1 Ai sensi dell'art. 180 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in tema di abusi di mercato, per informazione che, se comunicata al pubblico, avrebbe probabilmente un effetto significativo sui prezzi degli strumenti finanziari, s'intende un'informazione:

A: che un investitore ragionevole probabilmente utilizzerebbe come uno degli elementi su cui fondare le proprie decisioni di investimento

B: la cui divulgazione necessita dell'approvazione dell'assemblea dei soci dell'emittente

C: che è conosciuta solo dagli amministratori della società emittente

D: la cui divulgazione necessita dell'approvazione del consiglio di amministrazione dell'emittente

Livello: 1
Sub-contenuto: Definizioni
Pratico: NO

2 Secondo l'articolo 180 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di abusi di mercato, nel caso di persone incaricate dell'esecuzione di ordini relativi a strumenti finanziari, per informazione privilegiata si intende un'informazione che, tra l'altro:

A: concerne, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti di strumenti finanziari o uno o più strumenti finanziari

B: concerne gli ordini del cliente già eseguiti

C: concerne, direttamente o indirettamente, almeno tre strumenti finanziari emessi dallo stesso emittente

D: concerne, esclusivamente in via diretta, almeno due emittenti di strumenti finanziari

Livello: 1
Sub-contenuto: Definizioni
Pratico: NO

3 Secondo l'articolo 180 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di abusi di mercato, un'informazione privilegiata è un'informazione di carattere preciso:

A: che non è stata resa pubblica, concernente, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti strumenti finanziari o uno o più strumenti finanziari, e che, se resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari

B: concernente, esclusivamente in via diretta, almeno tre strumenti finanziari emessi da un emittente, che, se resa pubblica, potrebbe influire in modo sensibile sull'andamento complessivo del mercato in cui tali strumenti sono negoziati

C: che può anche essere stata resa pubblica, concernente, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti strumenti finanziari

D: che non è stata resa pubblica, concernente, direttamente o indirettamente, almeno tre emittenti strumenti finanziari, che, se resa pubblica, potrebbe influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari

Livello: 1
Sub-contenuto: Definizioni
Pratico: NO

4 Ai sensi dell'art. 186 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), un soggetto condannato per aver diffuso notizie false, idonee a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari negoziati in un mercato regolamentato italiano, è punito anche con l'applicazione di pene accessorie previste dal codice penale per una durata non inferiore a:

A: sei mesi

B: quindici giorni

C: tre mesi

D: un mese

Livello: 1
Sub-contenuto: Sanzioni penali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

5 Ai sensi dell'articolo 183 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), l'esenzione dall'applicazione delle disposizioni in materia di abusi di mercato riguarda le operazioni:

A: attinenti alla politica monetaria compiute da un membro del Sistema europeo delle banche centrali

B: di stabilizzazione di azioni negoziate in un mercato regolamentato italiano, che rispettino le condizioni stabilite dalla Banca d'Italia con regolamento

C: attinenti alla gestione del debito pubblico compiute da uno Stato, purché membro dell'area monetaria dell'euro

D: attinenti alla politica dei cambi compiute da uno Stato, anche se non appartenente all'Unione europea

Livello: 1
Sub-contenuto: Ambito di applicazione
Pratico: NO

6 Ai sensi del comma 1 dell'articolo 187-quater del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), l'applicazione a un consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede delle sanzioni amministrative pecuniarie previste per l'abuso di informazioni privilegiate e la manipolazione del mercato, di cui agli articoli 187-bis e 187-ter dello stesso decreto, comporta:

A: la sospensione dall'albo unico dei consulenti finanziari

B: l'impossibilità, per i soggetti abilitati, di avvalersi del consulente per un periodo di almeno cinque anni

C: la radiazione dall'albo unico dei consulenti finanziari

D: la perdita dei requisiti di onorabilità e professionalità per cinque anni

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni amministrative
Pratico: SI

7 In caso di condanna per il reato di abuso di informazioni privilegiate, l'art. 186 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) prevede, oltre a pene accessorie previste dal codice penale, anche la pubblicazione della sentenza su almeno:

A: due quotidiani, di cui uno economico a diffusione nazionale

B: dieci quotidiani, di cui cinque economici a diffusione nazionale

C: dieci quotidiani, tutti economici e a diffusione nazionale

D: cinque quotidiani, di cui tre economici a diffusione nazionale

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni penali
Pratico: NO

8 Ai sensi dell'articolo 187-sexies del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato, l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste importa:

A: quando possibile, la confisca del prodotto o del profitto dell'illecito

B: la confisca di somme di denaro di valore equivalente al doppio del prodotto o del profitto dell'illecito

C: in alcune circostanze, la confisca di beni che non appartengono ad una delle persone cui è applicata la sanzione amministrativa pecuniaria

D: la confisca di beni di valore equivalente al doppio del prodotto o del profitto dell'illecito

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni amministrative
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

9 Secondo l'articolo 180 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di abusi di mercato, gli strumenti derivati per il trasferimento del rischio di credito e le obbligazioni, ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato di un qualunque Paese dell'Unione europea, sono considerati strumenti finanziari?

A: Sì, sia gli strumenti derivati per il trasferimento del rischio di credito, sia le obbligazioni

B: Sì, previo parere favorevole della Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

C: Sono strumenti finanziari solo le azioni e le obbligazioni

D: No, salvo parere favorevole della Autorità bancaria europea

Livello: 1
Sub-contenuto: Definizioni
Pratico: NO

10 Ai sensi degli articoli 185 e 186 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di abusi di mercato, un soggetto condannato per aver posto in essere operazioni simulate idonee a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari, è punito con la reclusione:

A: e una multa, alle quali si aggiunge l'applicazione di pene accessorie previste dal Codice penale e la pubblicazione della sentenza su almeno due quotidiani, di cui uno economico, a diffusione nazionale

B: e una multa, alle quali si aggiunge l'applicazione di pene accessorie previste dal Codice penale e la pubblicazione della sentenza su almeno cinque quotidiani, di cui tre economici, a diffusione nazionale

C: e la multa, alle quali si aggiunge la confisca del profitto conseguito dal reato ma non l'applicazione di pene accessorie

D: da uno a dieci anni e la multa da euro duemila a euro ventimila

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni penali
Pratico: SI

11 Secondo l'articolo 180 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di abusi di mercato, per informazione privilegiata si intende un'informazione che, tra l'altro:

A: non è stata resa pubblica

B: concerne, direttamente o indirettamente, almeno tre strumenti finanziari emessi dallo stesso emittente

C: concerne, esclusivamente in via diretta, almeno due emittenti di strumenti finanziari

D: se concerne indirettamente un emittente di strumenti finanziari, può anche essere stata resa pubblica

Livello: 1
Sub-contenuto: Definizioni
Pratico: NO

12 In quale delle seguenti situazioni si configura una fattispecie di abuso di informazioni privilegiate, ai sensi dell'articolo 184 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)?

A: L'amministratore delegato di una banca, in possesso di un'informazione di carattere preciso, non ancora pubblicata, e in grado di influire in modo sensibile sui prezzi delle azioni della banca, compie operazioni su tali azioni utilizzando l'informazione stessa

B: Il notaio, sulla base di un atto testamentario, viene a conoscenza delle ottime decisioni di investimento effettuate da un cliente e le utilizza per trarre vantaggio sui propri investimenti futuri

C: Il dipendente di una banca, eseguendo un ordine di acquisto per un cliente relativo a un titolo quotato, si accorge che il prezzo di riferimento è sceso molto e comunica questa informazione a un collega, durante l'orario lavorativo

D: Il consulente finanziario abilitato all’offerta fuori sede, leggendo il report mensile sull'andamento delle azioni di una certa società quotata, ne raccomanda l'acquisto a un cliente

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni penali
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

13 Secondo il comma 1 dell'art. 182 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), le disposizioni in materia di abuso e comunicazione illecita di informazioni privilegiate, di cui all'art. 187-bis dello stesso decreto, si applicano:

A: ai fatti concernenti titoli azionari per i quali è stata presentata una richiesta di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di altro Paese dell'Unione europea

B: a operazioni realizzate nella conduzione della gestione del debito pubblico di uno Stato membro dell'Unione europea

C: ai fatti concernenti titoli azionari ammessi alla negoziazione in un sistema multilaterale di negoziazione, anche se di un Paese non appartenente all'Unione europea

D: ai fatti concernenti titoli obbligazionari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato di un qualunque Paese, anche se non appartenente all'Unione europea

Livello: 1
Sub-contenuto: Ambito di applicazione
Pratico: NO

14 Il comma 4 dell'articolo 182 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) prevede che, se commessi in territorio estero, i reati e gli illeciti in materia di abusi di mercato, relativi a strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano sono sanzionati secondo:

A: la legge italiana

B: la legge italiana, se si tratta di reati, e secondo la legge del Paese in cui vengono commessi, se si tratta di illeciti

C: la legge italiana, se si tratta di illeciti, e secondo la legge del Paese in cui vengono commessi, se si tratta di reati

D: secondo la legge del Paese in cui vengono commessi

Livello: 2
Sub-contenuto: Ambito di applicazione
Pratico: SI

15 Ai sensi dell'art. 186 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), un soggetto condannato per aver posto in essere artifizi concretamente idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari negoziati in un mercato regolamentato italiano, è punito anche con l'applicazione di pene accessorie previste dal codice penale per una durata non superiore a:

A: due anni

B: sei mesi

C: tre mesi

D: trenta giorni

Livello: 1
Sub-contenuto: Sanzioni penali
Pratico: NO

16 Ai sensi dell'articolo 183 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), quale dei seguenti costituisce un caso di esenzione dall'applicazione delle disposizioni in materia di abusi di mercato?

A: Operazioni attinenti alla gestione del debito pubblico compiute dalla Francia

B: Negoziazioni di azioni proprie effettuate nei programmi di riacquisto di azioni proprie quando, tra l'altro, tutti i dettagli del programma sono comunicati entro una settimana dall'inizio delle contrattazioni

C: Operazioni attinenti alla politica dei cambi compiute da un qualunque Paese dell'area OCSE

D: Operazioni attinenti alla politica monetaria compiute dagli Stati Uniti d'America

Livello: 1
Sub-contenuto: Ambito di applicazione
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

17 Ai sensi dell'articolo 183 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), l'esenzione dall'applicazione delle disposizioni in materia di abusi di mercato riguarda le operazioni:

A: attinenti alla gestione del debito pubblico compiute da una società veicolo di uno Stato membro dell'Unione europea

B: di stabilizzazione di obbligazioni negoziate in un mercato regolamentato italiano, che rispettino le condizioni stabilite dalla CONSOB con specifica circolare

C: attinenti alla gestione del debito pubblico compiute da uno Stato, anche se non membro dell'Unione europea

D: attinenti alla politica monetaria compiute da uno Stato, purché parte dell'area monetaria dell'euro

Livello: 1
Sub-contenuto: Ambito di applicazione
Pratico: NO

18 Secondo l'articolo 180 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di abusi di mercato, per informazione privilegiata si intende un'informazione che, tra l'altro:

A: se resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi di uno strumento finanziario

B: concerne, direttamente o indirettamente, almeno tre strumenti finanziari emessi dallo stesso emittente

C: concerne, esclusivamente in via diretta, almeno due emittenti di strumenti finanziari

D: deve essere stata resa nota al pubblico a mezzo stampa

Livello: 1
Sub-contenuto: Definizioni
Pratico: NO

19 Secondo l'art. 180 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di abusi di mercato, un'informazione di carattere preciso può, tra l'altro, riferirsi:

A: a una serie di circostanze che si può ragionevolmente ritenere che vengano a prodursi

B: esclusivamente a eventi che si può ragionevolmente prevedere che si verificheranno entro i prossimi dieci giorni

C: ad un evento che si può ragionevolmente ritenere che si verificherà e non ad un evento già verificatosi

D: esclusivamente a circostanze esistenti, salvo parere contrario della CONSOB

Livello: 1
Sub-contenuto: Definizioni
Pratico: NO

20 Secondo l'articolo 180 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di abusi di mercato, le azioni di società, ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato di un qualunque Paese dell'Unione europea, sono considerate strumenti finanziari?

A: Sì, sempre

B: Sì, se caratterizzate da una sufficiente capitalizzazione

C: Sì, previo parere favorevole della CONSOB

D: No, solo le obbligazioni e i contratti derivati rientrano nella definizione di strumenti finanziari dell'art. 180 del Testo Unico della Finanza

Livello: 1
Sub-contenuto: Definizioni
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

21 Il comma 1 dell'art. 182 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) prevede che le disposizioni in materia di abuso o comunicazione illecita di informazioni privilegiate, di cui all'art. 184 dello stesso decreto, si applicano:

A: ai fatti concernenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato di un qualunque Paese dell'Unione europea

B: alle operazioni attinenti alla gestione del debito pubblico compiute da uno Stato membro dell'Unione europea

C: alle operazioni attinenti alla politica monetaria compiute dal Sistema europeo delle Banche Centrali

D: alle negoziazioni di azioni proprie effettuate ai sensi dell'articolo 5 del regolamento (UE) n. 596/2014

Livello: 1
Sub-contenuto: Ambito di applicazione
Pratico: NO

22 Il comma 1 dell'art. 182 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) prevede che le disposizioni in materia di manipolazione del mercato, di cui all'art. 185 dello stesso decreto, si applicano:

A: ai fatti concernenti strumenti finanziari per i quali è stata presentata una richiesta di ammissione alla negoziazione in un sistema multilaterale di negoziazione italiano o di altro Paese dell'Unione europea

B: ai fatti concernenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano, mentre non si applicano ai fatti concernenti strumenti finanziari per i quali è stata solo presentata una richiesta di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano

C: alle operazioni attinenti alla politica monetaria dei membri del Sistema Europeo di Banche Centrali

D: alle operazioni attinenti alla gestione del debito pubblico da parte di uno Stato membro dell'Unione europea

Livello: 1
Sub-contenuto: Ambito di applicazione
Pratico: NO

23 Secondo l'articolo 184 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), con riferimento all'abuso o comunicazione illecita di informazioni privilegiate, è punito chi, essendo in possesso di informazioni privilegiate in ragione della sua qualità di membro di organi di controllo dell'emittente:

A: acquista, vende o compie altre operazioni, direttamente o indirettamente, per conto proprio o per conto di terzi, su strumenti finanziari utilizzando tali informazioni privilegiate

B: acquista, ma solo se in via diretta e per conto proprio, strumenti finanziari utilizzando tali informazioni privilegiate

C: vende, ma solo se in via indiretta e per conto di terzi, strumenti finanziari utilizzando tali informazioni privilegiate

D: comunica tali informazioni ad altri, nell'ambito del normale esercizio della funzione

Livello: 1
Sub-contenuto: Ambito di applicazione
Pratico: NO

24 Secondo l'articolo 180 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di abusi di mercato, gli strumenti del mercato monetario, ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di un altro Paese dell'Unione europea, sono considerati strumenti finanziari?

A: Sì, entrambi

B: Solo gli strumenti del mercato monetario ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano

C: Sì, previo parere favorevole della CONSOB

D: No, in nessun caso

Livello: 1
Sub-contenuto: Definizioni
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

25 Ai sensi dell'articolo 183 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), l'esenzione dall'applicazione delle disposizioni in materia di abusi di mercato riguarda le operazioni:

A: attinenti alla gestione del debito pubblico compiute da uno Stato membro dell'Unione europea

B: attinenti alla politica valutaria compiute da uno Stato, anche se non membro dell'Unione europea

C: di stabilizzazione di azioni negoziate in un mercato regolamentato italiano, che rispettino le condizioni stabilite dal Ministro dell'economia e delle finanze con regolamento

D: attinenti alla politica monetaria compiute da uno Stato, anche se non membro dell'Unione europea

Livello: 1
Sub-contenuto: Ambito di applicazione
Pratico: NO

26 In caso di condanna per uno dei reati previsti dal d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) in materia di abuso di informazioni privilegiate o manipolazione del mercato, il comma 2 dell'art. 187 dello stesso decreto prevede, qualora non sia possibile eseguire la confisca dei beni che ne costituiscono il profitto:

A: la confisca di una somma di denaro o beni di valore equivalente

B: la confisca di una somma di denaro equivalente al triplo del profitto conseguito

C: la multa da euro diecimila a euro centomila

D: la reclusione da uno fino a dieci anni

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni penali
Pratico: NO

27 Un soggetto è in possesso di informazioni privilegiate relative ad alcuni strumenti finanziari in ragione della sua qualità di membro di un organo di controllo dell'emittente di tali strumenti. Se comunica tali informazioni ad altri, deve essere punito ai sensi del comma 1 dell'art. 184 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)?

A: Sì, se la comunicazione avviene al di fuori del normale esercizio della sua funzione

B: Dipende dalla natura dei soggetti ai quali ha comunicato tali informazioni

C: Sì, e viene punito con la reclusione da uno fino a trenta anni e una multa da euro ventimila a euro cinquantamila

D: No, in quanto è membro di un organo di controllo dell'emittente, ma non di un organo di amministrazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni penali
Pratico: NO

28 Secondo l'articolo 180 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di abusi di mercato, gli strumenti del mercato monetario e i contratti derivati connessi a valori mobiliari che possono essere regolati attraverso il pagamento di differenziali in contanti, per i quali è stata presentata una richiesta di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato di un qualunque Paese dell'Unione europea, sono considerati strumenti finanziari?

A: Sì, entrambi

B: Solo gli strumenti del mercato monetario

C: Solo se il Paese in questione è l'Italia

D: Sì, previo parere favorevole della CONSOB

Livello: 1
Sub-contenuto: Definizioni
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

29 Secondo l'art. 180 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di abusi di mercato, una “prassi di mercato ammessa” è tale se è ammessa, conformemente all’art. 13 del regolamento (UE) n. 596/2014:

A: dalla CONSOB
B: dal Ministero dell’Economia e delle Finanze
C: dall’Autorità bancaria europea
D: dalla Banca d’Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Definizioni
Pratico: NO

30 Secondo l'articolo 180 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di abusi di mercato, i valori mobiliari, per i quali è stata presentata richiesta di ammissione alle negoziazioni in un mercato regolamentato di un qualunque Paese dell'Unione europea, sono considerati strumenti finanziari?

A: Sì, sempre
B: No, in nessun caso
C: Sì, previo parere favorevole della CONSOB
D: No, lo sarebbero solo se il Paese in questione fosse l’Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Definizioni
Pratico: NO

31 Secondo l'art. 180 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), nell’ambito della definizione di informazione privilegiata, con riferimento agli strumenti finanziari, si può affermare che un’informazione ha un carattere preciso se essa fa riferimento a un evento del quale si può ragionevolmente ritenere che si verificherà?

A: Sì, se tale informazione è sufficientemente specifica da permettere di trarre conclusioni sul possibile effetto di detto evento sui prezzi degli strumenti finanziari
B: No, per avere un carattere preciso, l’informazione si deve riferire solo a eventi che si sono già verificati
C: No, salvo diverso parere della CONSOB
D: Sì, purché l’informazione riguardi almeno due strumenti finanziari

Livello: 1
Sub-contenuto: Definizioni
Pratico: NO

32 Secondo il comma 1 dell’art. 185 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), un soggetto che pone in essere operazioni simulate, idonee a provocare una sensibile alterazione del prezzo di alcuni strumenti finanziari, è punito, tra l’altro, con la reclusione da:

A: uno a sei anni
B: uno a sei mesi
C: dieci a venti anni
D: cinque a dieci anni

Livello: 1
Sub-contenuto: Sanzioni penali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

33 Secondo il comma 1 dell'art. 187-ter del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), salve le sanzioni penali quando il fatto costituisce reato, chiunque viola il divieto di manipolazione del mercato di cui all'articolo 15 del regolamento (UE) n. 596/2014, è punito con:

A: la sanzione amministrativa pecuniaria da ventimila euro a cinque milioni di euro
B: la sanzione amministrativa pecuniaria da ventimila euro a cinquanta milioni di euro
C: la reclusione fino a tre mesi
D: la sanzione amministrativa pecuniaria da diecimila euro a quindici milioni di euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni amministrative
Pratico: NO

34 Secondo l'articolo 180 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di abusi di mercato, per informazione privilegiata si intende un'informazione che, tra l'altro:

A: è di carattere preciso, non è stata resa pubblica e concerne, direttamente o indirettamente, uno o più strumenti finanziari
B: se di carattere preciso, può anche essere stata resa già pubblica
C: concerne, direttamente o indirettamente, almeno tre strumenti finanziari
D: concerne, esclusivamente in via diretta, almeno due emittenti di strumenti finanziari

Livello: 1
Sub-contenuto: Definizioni
Pratico: NO

35 Ai sensi del comma 3 dell'art. 187-quater del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), se un consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede riceve un provvedimento sanzionatorio in materia di abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato, la CONSOB può intimare al soggetto abilitato di non avvalersi dell’autore della violazione per un periodo non superiore a:

A: tre anni
B: sei mesi
C: un anno
D: tre mesi

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni amministrative
Pratico: SI

36 Si consideri un soggetto italiano destinatario di un provvedimento motivato della CONSOB per aver violato le disposizioni previste dal decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) in tema di manipolazione del mercato. In tale situazione, ai sensi del comma 1 dell'art. 187-septies dello stesso decreto, il soggetto interessato deve effettuare la contestazione degli addebiti entro:

A: 180 giorni dall’accertamento
B: 270 giorni dall’accertamento
C: due anni dall’accertamento
D: 360 giorni dall’accertamento

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni amministrative
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

37 Ai sensi dell'articolo 183 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), le disposizioni in materia di abusi di mercato non si applicano nel caso di:

A: operazioni realizzate nella conduzione della politica dei cambi da parte di uno Stato membro dell'Unione europea

B: operazioni realizzate nella conduzione della politica monetaria da parte di uno Stato membro dell’area euro

C: negoziazioni compiute da giornalisti dalle quali essi ottengono direttamente un profitto grazie alla diffusione di informazioni nello svolgimento della loro attività professionale

D: negoziazione di azioni proprie nei programmi di riacquisto di azioni proprie quando, tra l’altro, il programma di riacquisto ha un fine diverso da quello di ridurre il capitale dell’emittente

Livello: 1
Sub-contenuto: Ambito di applicazione
Pratico: NO

38 Secondo il comma 4 dell'articolo 182 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), i reati previsti in materia di abusi di mercato, commessi in territorio estero, sono sanzionati secondo:

A: la legge italiana, quando i reati attengono a strumenti finanziari per i quali è stata presentata una richiesta di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano

B: un regolamento dell'Unione europea, anche se i reati attengono a strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un sistema multilaterale di negoziazione italiano

C: la legge del Paese estero in cui risiede il soggetto che ha commesso i reati, anche se tali reati attengono a strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano

D: la legge del Paese in cui ha sede legale l'emittente degli strumenti finanziari ai quali attengono i reati, anche se tali strumenti sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano

Livello: 1
Sub-contenuto: Ambito di applicazione
Pratico: NO

39 Secondo il comma 1 dell’art. 185 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), un soggetto che diffonde notizie false, idonee a provocare una sensibile alterazione del prezzo di alcuni strumenti finanziari, è punito, tra l’altro, con la multa da euro:

A: ventimila a euro cinque milioni

B: mille a euro centomila

C: un milione a euro dieci milioni

D: diecimila a euro centomila

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni penali
Pratico: NO

40 Secondo l'articolo 180 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di abusi di mercato, per informazione privilegiata si intende un'informazione che, tra l'altro:

A: è di carattere preciso e non è stata resa pubblica

B: se concerne indirettamente un emittente strumenti finanziari, può anche essere stata resa pubblica

C: concerne, esclusivamente in via diretta, almeno due emittenti di strumenti finanziari

D: concerne, direttamente o indirettamente, almeno tre strumenti finanziari emessi dallo stesso emittente

Livello: 1
Sub-contenuto: Definizioni
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

41 Secondo l'articolo 180 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di abusi di mercato, per informazione privilegiata si intende un'informazione che, tra l'altro:

A: concerne, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti strumenti finanziari o uno o più strumenti finanziari

B: concerne, direttamente o indirettamente, almeno tre strumenti finanziari emessi dallo stesso emittente

C: se di carattere preciso, può anche essere stata resa pubblica

D: concerne, esclusivamente in via diretta, almeno due emittenti di strumenti finanziari

Livello: 1
Sub-contenuto: Definizioni
Pratico: NO

42 Secondo il comma 1 dell'art. 182 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), le disposizioni in materia di manipolazione del mercato, di cui all'art. 187-ter dello stesso decreto, si applicano:

A: ai fatti concernenti strumenti del mercato monetario per i quali è stata presentata una richiesta di ammissione alla negoziazione in un sistema multilaterale di negoziazione di un qualunque Paese dell'Unione europea

B: ai fatti concernenti quote di un organismo di investimento collettivo ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato di un qualunque Paese, anche se non appartenente all'Unione europea

C: a operazioni realizzate nella conduzione della politica monetaria da parte dei membri del Sistema Europeo delle Banche Centrali

D: ai fatti concernenti titoli azionari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato di un qualunque Paese, anche se non appartenente all'Unione europea

Livello: 1
Sub-contenuto: Ambito di applicazione
Pratico: NO

43 Ai sensi dell'articolo 183 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), quale dei seguenti costituisce un caso di esenzione dall'applicazione delle disposizioni in materia di abusi di mercato?

A: Operazioni attinenti alla gestione del debito pubblico compiute da un soggetto che agisca per conto di un ministero di uno Stato membro dell’Unione europea

B: Operazioni di stabilizzazione di strumenti del mercato monetario negoziati in un mercato regolamentato italiano, che rispettino le condizioni stabilite dalla Banca d'Italia con regolamento

C: Operazioni attinenti alla gestione del debito pubblico compiute da un ente ufficialmente designato che agisca per conto di uno Stato, anche se non appartenente all’Unione europea

D: Operazioni attinenti alla politica valutaria compiute dalla Banca centrale degli Stati Uniti d’America

Livello: 1
Sub-contenuto: Ambito di applicazione
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

44 Il comma 1 dell'art. 182 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) prevede che le disposizioni in materia di abuso o comunicazione illecita di informazioni privilegiate, di cui all'art. 184 dello stesso decreto, si applicano:

A: ai fatti concernenti strumenti finanziari per i quali è stata presentata una richiesta di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato di un qualunque Paese dell'Unione europea

B: esclusivamente ai fatti concernenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano

C: alle operazioni attinenti alla politica monetaria compiute dal Sistema Europeo delle Banche Centrali

D: alle operazioni attinenti alla gestione del debito pubblico compiute da uno Stato membro dell'Unione europea

Livello: 1
Sub-contenuto: Ambito di applicazione
Pratico: NO

45 Ai sensi dell'articolo 183 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), quale dei seguenti costituisce un caso di esenzione dall'applicazione delle disposizioni in materia di abusi di mercato?

A: Operazioni realizzate nella conduzione della politica monetaria dalla Banca Centrale Europea

B: Operazioni realizzate nella gestione del debito pubblico da un qualunque Paese appartenente all'OCSE

C: Operazioni di politica monetaria effettuate dalla Banca centrale del Giappone

D: Operazioni realizzate nella gestione del debito pubblico da parte degli Stati Uniti d'America

Livello: 1
Sub-contenuto: Ambito di applicazione
Pratico: NO

46 Secondo l'articolo 180 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di abusi di mercato, per informazione privilegiata si intende un'informazione che, tra l'altro:

A: è di carattere preciso

B: concerne, direttamente o indirettamente, almeno tre emittenti di strumenti finanziari

C: può anche essere di carattere generico se riguarda un grande emittente

D: se non è di carattere preciso, può anche essere stata resa pubblica

Livello: 1
Sub-contenuto: Definizioni
Pratico: NO

47 Alcuni dei partecipanti al capitale di una banca sono destinatari di una sanzione amministrativa pecuniaria per aver violato le disposizioni previste dal decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) in tema di manipolazione del mercato. In tale situazione, ai sensi del comma 1 dell'art. 187-quater dello stesso decreto, essi:

A: perdono temporaneamente i requisiti di onorabilità

B: subiscono anche la cancellazione da ogni albo professionale e non possono essere riammessi alla compagine societaria se non sono passati cinque anni dalla data di ricezione del provvedimento

C: possono presentare un ricorso contro il provvedimento sanzionatorio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze

D: subiscono anche l'interdizione temporanea dai pubblici uffici

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni amministrative
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

48 Ai sensi del comma 1 dell’art. 187-bis del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in quale dei seguenti si può configurare un caso di abuso e comunicazione illecita di informazioni privilegiate, con la conseguente applicazione, salve le sanzioni penali quando il fatto costituisce reato, della sanzione amministrativa pecuniaria da ventimila euro a cinque milioni di euro?

A: Il membro dell'organo di direzione di una società quotata induce altri ad acquistare azioni della società stessa sulla base di un'informazione di carattere preciso, non resa pubblica, concernente indirettamente la società e che, se resa pubblica, potrebbe influire in modo sensibile sui prezzi dei titoli azionari

B: L'operatore addetto all'esecuzione di ordini di strumenti finanziari sui mercati regolamentati diffonde la notizia non fondata sul fallimento di una società quotata

C: Il dipendente di una banca, eseguendo un ordine di acquisto per un cliente relativo a un titolo quotato, si accorge che il prezzo di riferimento è sceso molto e comunica questa informazione a un collega, durante l'orario lavorativo

D: Il consulente finanziario abilitato all’offerta fuori sede, leggendo il report mensile sull'andamento delle azioni di una certa società quotata, ne raccomanda l'acquisto a un cliente

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni amministrative
Pratico: SI

49 Ai sensi del comma 1 dell'art. 187-bis del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), salve le sanzioni penali quando il fatto costituisce reato, chiunque viola il divieto di abuso di informazioni privilegiate e di comunicazione illecita di informazioni privilegiate di cui all’art. 14 del regolamento (UE) n. 596/2014 è punito con:

A: la sanzione amministrativa pecuniaria da ventimila euro a cinque milioni di euro

B: l’interdizione dai pubblici uffici

C: la detenzione

D: la sanzione amministrativa pecuniaria da cinquemila euro a venti milioni di euro

Livello: 1
Sub-contenuto: Sanzioni amministrative
Pratico: NO

50 Secondo l'art. 180 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di abusi di mercato, un'informazione di carattere preciso può, tra l'altro, riferirsi:

A: a una serie di circostanze esistenti o che si può ragionevolmente ritenere che vengano a prodursi

B: esclusivamente a una serie di circostanze esistenti

C: a circostanze che si può ragionevolmente prevedere che si verificheranno entro i successivi dodici mesi

D: ad un evento che si può ragionevolmente prevedere che si verificherà, previo parere favorevole della CONSOB

Livello: 1
Sub-contenuto: Definizioni
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

51 Si consideri un soggetto che, essendo in possesso di informazioni privilegiate in quanto membro di un organo di amministrazione di un emittente di strumenti finanziari, comunica tali informazioni ad altri al di fuori del normale esercizio della funzione. In tale situazione, in base al comma 1 dell'art. 184 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), tale soggetto deve essere punito?

A: Sì, con la reclusione da due a dodici anni e con la multa da euro ventimila a euro tre milioni
B: No, in quanto è un membro di un organo di amministrazione
C: Sì, con la multa da euro cinquemila a euro cinquantamila
D: Sì, con la reclusione da uno a tre anni e con la multa da euro mille a euro diecimila

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni penali
Pratico: SI

52 Ai sensi dell'articolo 187-sexies del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di sanzioni amministrative per i casi di abuso di informazioni privilegiate o manipolazione del mercato, qualora non sia possibile eseguire la confisca del prodotto o del profitto dell'illecito, si prevede che la confisca possa avere ad oggetto:

A: somme di denaro, beni o altre utilità di valore equivalente al prodotto o al profitto dell’illecito
B: una somma di denaro equivalente al triplo del valore del prodotto o del profitto dell’illecito
C: somme di denaro, beni o altre utilità di valore pari al quintuplo del prodotto o del profitto dell’illecito
D: una somma di denaro equivalente al doppio del prodotto o del profitto dell’illecito

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni amministrative
Pratico: NO

53 Ai sensi del comma 1 dell'articolo 185 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), il reato di manipolazione del mercato è:

A: commesso da chiunque pone in essere artifizi concretamente idonei ad alterare sensibilmente il prezzo di strumenti finanziari
B: punito con la reclusione da un minimo di tre mesi ad un massimo di un anno e, a discrezione del giudice, con una multa
C: punito con la reclusione ma non con la multa
D: commesso da chiunque, essendo in possesso di informazioni privilegiate in ragione della sua qualità di membro di un organo di controllo dell’emittente, comunica tali informazioni ad altri al di fuori del normale esercizio della funzione

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni penali
Pratico: NO

54 In base al comma 1 dell'articolo 187-bis del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), l'abuso e la comunicazione illecita di informazioni privilegiate sono puniti con l'applicazione di una sanzione pecuniaria amministrativa?

A: Sì, salve le sanzioni penali quando il fatto costituisce reato, con una sanzione pecuniaria amministrativa da ventimila euro a cinque milioni di euro
B: Sì, salve le sanzioni penali quando il fatto costituisce reato, con una sanzione pecuniaria amministrativa da cinquemila euro a cinquecentomila euro
C: No, in quanto a tale abuso vengono applicate solo sanzioni penali
D: Sì, con una sanzione pecuniaria amministrativa da mille euro a un milione di euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni amministrative
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

55 Ai sensi dell'articolo 184 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), si configura un caso induzione di altri alla commissione di abuso di informazioni privilegiate quando un soggetto, essendo in possesso di informazioni privilegiate in ragione della sua qualità di membro di organi di amministrazione dell'emittente, induce altri, sulla base di tali informazioni:

A: ad acquistare o vendere, direttamente o indirettamente, strumenti finanziari utilizzando le informazioni medesime

B: a vendere, ma solo se per proprio conto, strumenti finanziari utilizzando le informazioni medesime, entro 15 giorni dall'acquisizione di tali informazioni

C: ad acquistare, ma non anche a vendere, strumenti finanziari utilizzando le informazioni medesime

D: a vendere, per proprio conto o per conto di terzi, strumenti finanziari utilizzando le informazioni medesime, purché tali strumenti siano negoziati in un mercato regolamentato di un Paese UE

Livello: 1
Sub-contenuto: Ambito di applicazione
Pratico: NO

56 Ai sensi del comma 1 dell'articolo 187-septies del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), entro quanti giorni dalla contestazione i soggetti interessati possono presentare deduzioni in merito a sanzioni amministrative applicate nei casi di abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato?

A: Entro trenta giorni e possono anche chiedere un'audizione personale in sede di istruttoria

B: Entro novanta giorni per il caso di abuso di informazioni privilegiate ed entro sessanta giorni per il caso di manipolazione del mercato

C: Entro centottanta giorni per il caso di abuso di informazioni privilegiate ed entro novanta giorni per il caso di manipolazione del mercato

D: Entro sessanta giorni, e possono chiedere un'audizione per il loro avvocato

Livello: 1
Sub-contenuto: Sanzioni amministrative
Pratico: NO

57 Un soggetto acquista strumenti finanziari all'apertura del mercato con l'effetto o il probabile effetto di fuorviare gli investitori che agiscono sulla base dei prezzi esposti, compresi i prezzi di apertura. Ai sensi del comma 1 dell'art. 187-ter del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), salve le sanzioni penali quando il fatto costituisce reato, tale soggetto è punito con:

A: la sanzione amministrativa pecuniaria da ventimila euro a cinque milioni di euro

B: la reclusione da uno a dieci anni

C: la sanzione amministrativa pecuniaria da mille euro a centomila euro

D: la reclusione fino a sei anni

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni amministrative
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

58 Secondo l'articolo 180 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di abusi di mercato, le quote di un organismo di investimento collettivo del risparmio e i contratti finanziari differenziali, ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato di un qualunque Paese dell'Unione europea, sono considerati strumenti finanziari?

A: Sì, entrambi

B: Solo le quote di un organismo di investimento collettivo del risparmio

C: Solo i contratti finanziari differenziali

D: Sì, previo parere favorevole dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

Livello: 1
Sub-contenuto: Definizioni
Pratico: NO

59 Secondo il comma 4 dell'articolo 182 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), gli illeciti previsti in materia di abusi di mercato, commessi in territorio estero, sono sanzionati secondo:

A: la legge italiana, quando attengono a strumenti finanziari negoziati su un sistema organizzato di negoziazione italiano

B: un regolamento dell'Unione europea, anche se attengono a strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano

C: la legge del Paese in cui ha sede legale l'emittente degli strumenti finanziari cui attengono gli illeciti, anche se tali strumenti sono ammessi alla negoziazione in un sistema multilaterale di negoziazione italiano

D: la legge del Paese estero in cui risiede il soggetto che ha commesso gli illeciti, anche se essi attengono a strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano

Livello: 1
Sub-contenuto: Ambito di applicazione
Pratico: NO

60 Secondo il comma 4 dell'articolo 182 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), i reati previsti in materia di abusi di mercato, commessi in territorio estero, sono sanzionati secondo:

A: la legge italiana, se attengono a strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un sistema multilaterale di negoziazione italiano

B: la legge del Paese estero in cui risiede il soggetto che ha commesso i reati, anche se i reati attengono a strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano

C: la legge del Paese in cui ha sede legale l'emittente degli strumenti finanziari ai quali attengono i reati, anche se tali strumenti sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano

D: un regolamento dell'Unione europea, anche se attengono a strumenti finanziari negoziati su un sistema organizzato di negoziazione italiano

Livello: 1
Sub-contenuto: Ambito di applicazione
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

61 Ai sensi dell'art. 187-septies del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), le sanzioni amministrative previste in materia di abusi di mercato sono applicate dalla CONSOB, previa contestazione degli addebiti agli interessati, da effettuarsi entro:

A: centottanta giorni dall'accertamento ovvero entro trecentosessanta giorni se l'interessato risiede o ha la sede all'estero

B: un anno dall'accertamento ovvero entro due anni se l'interessato risiede o ha la sede all'estero

C: trecentosessanta giorni dall'accertamento ovvero entro centottanta giorni se l'interessato risiede o ha la sede all'estero

D: nove mesi dall'accertamento ovvero entro sei mesi se l'interessato risiede o ha la sede all'estero

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni amministrative
Pratico: NO

62 Secondo l'articolo 180 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di abusi di mercato, nel caso di persone incaricate dell'esecuzione di ordini relativi a strumenti finanziari, per informazione privilegiata si intende un'informazione che, tra l'altro:

A: è trasmessa da un cliente e connessa agli ordini pendenti in strumenti finanziari del cliente

B: concerne gli ordini del cliente già eseguiti

C: concerne, esclusivamente in via diretta, uno o più emittenti di strumenti finanziari

D: concerne, direttamente o indirettamente, almeno tre strumenti finanziari emessi dallo stesso emittente

Livello: 1
Sub-contenuto: Definizioni
Pratico: NO

63 Secondo l'articolo 180 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di abusi di mercato, le obbligazioni, per le quali è stata presentata richiesta di ammissione alle negoziazioni in un mercato regolamentato italiano, sono considerate strumenti finanziari?

A: Sì, sempre

B: Sì, previo parere favorevole del Ministero dell’Economia e delle Finanze

C: No, lo diventano una volta ammesse alla negoziazione

D: Sì, previo parere favorevole dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

Livello: 1
Sub-contenuto: Definizioni
Pratico: NO

64 Ai sensi del comma 1 dell'art. 187-ter del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), salve le sanzioni penali quando il fatto costituisce reato, chi diffonde informazioni tramite Internet, che forniscano segnali falsi o fuorvianti in merito all'offerta, alla domanda o al prezzo di uno strumento finanziario, è punito con una sanzione amministrativa pecuniaria?

A: Sì, quando la persona che ha proceduto alla diffusione sapeva, o avrebbe dovuto sapere, che le informazioni erano false o fuorvianti

B: No, se è un giornalista professionista

C: No, mai

D: Sì, ma solo nel caso in cui le informazioni false siano diffuse contemporaneamente anche a mezzo stampa

Livello: 1
Sub-contenuto: Sanzioni amministrative
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

65 Nel caso delle persone incaricate dell'esecuzione di ordini relativi a strumenti finanziari, l'informazione trasmessa da un cliente e connessa agli ordini pendenti in strumenti finanziari del cliente può essere considerata una informazione privilegiata ai sensi dell'articolo 180 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)?

A: Sì, purché, tra l'altro, abbia un carattere preciso

B: Sì, ma solo se riguarda azioni negoziate su un mercato regolamentato

C: Sì, ma solo se concerne, esclusivamente in via diretta, almeno due strumenti finanziari

D: No, mai

Livello: 2
Sub-contenuto: Definizioni
Pratico: SI

66 Secondo il comma 1 dell’art. 185 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), un soggetto che diffonde notizie false, concretamente idonee a provocare una sensibile alterazione del prezzo di alcuni strumenti finanziari, commette manipolazione del mercato e viene conseguentemente punito?

A: Sì, e viene punito con la reclusione da uno a sei anni e con la multa da euro ventimila a euro cinque milioni

B: Si e viene punito con la reclusione da uno a dieci anni e con la multa da euro ventimila a euro cinquantamila

C: Sì, e viene punito con la multa da euro diecimila a euro centomila

D: Dipende dalla numerosità degli strumenti finanziari il cui prezzo viene influenzato dalle notizie false diffuse

Livello: 1
Sub-contenuto: Definizioni
Pratico: NO

67 In quale delle seguenti fattispecie si configura la manipolazione del mercato disciplinata dall'articolo 185 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)?

A: L'operatore addetto all'esecuzione di ordini di strumenti finanziari sui mercati regolamentati italiani diffonde la notizia falsa del fallimento di una società quotata

B: L'esecutore materiale di un'attività delittuosa, in possesso di un'informazione precisa, non ancora pubblicata, vende obbligazioni utilizzando l'informazione stessa

C: L'esecutore materiale di un'attività delittuosa, in possesso di un'informazione precisa, non ancora pubblicata, acquista azioni utilizzando l'informazione stessa

D: Il membro dell'organo di amministrazione di una società quotata utilizza le informazioni di cui dispone in virtù del ruolo ricoperto per indurre terzi a compiere determinate operazioni sugli stessi strumenti finanziari

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni penali
Pratico: SI

68 Secondo l'articolo 183 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), quale dei seguenti casi rappresenta una situazione di esenzione dall'applicazione delle disposizioni in materia di abusi di mercato?

A: Negoziazione di azioni proprie nei programmi di riacquisto di azioni proprie quando, tra l’altro, sono rispettati limiti adeguati in ordine al prezzo e al quantitativo

B: Operazioni attinenti alla politica valutaria compiute da uno Stato, anche se non membro dell’Unione europea

C: Negoziazione di azioni proprie nei programmi di riacquisto di azioni proprie quando, tra l'altro, tutti i dettagli del programma sono comunicati entro tre mesi dall’inizio delle contrattazioni

D: Offerte di pubblica sottoscrizione e vendita di strumenti finanziari quotati effettuate da un soggetto avente sede legale in un Paese dell'Unione europea

Livello: 1
Sub-contenuto: Ambito di applicazione
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

69 Ai sensi dell'articolo 183 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), l'esenzione dall'applicazione delle disposizioni in materia di abusi di mercato riguarda le operazioni:

A: attinenti alla politica dei cambi compiute da una Banca centrale di uno Stato membro dell'Unione europea

B: attinenti alla politica monetaria compiute da uno Stato, anche se non membro dell'Unione europea

C: attinenti alla gestione del debito pubblico compiute da uno Stato, purché membro dell'area monetaria dell'euro

D: di stabilizzazione di obbligazioni negoziate in un mercato regolamentato italiano, che rispettino le condizioni stabilite dalla Banca d'Italia con regolamento

Livello: 1
Sub-contenuto: Ambito di applicazione
Pratico: NO

70 Ai sensi dell'articolo 183 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), quale dei seguenti costituisce un caso di esenzione dall'applicazione delle disposizioni in materia di abusi di mercato?

A: Operazioni attinenti alla gestione del debito pubblico compiute da un ministero di uno Stato membro dell'Unione europea

B: Negoziazione di azioni proprie nei programmi di riacquisto di azioni proprie quando, tra l’altro, il programma di riacquisto ha un fine diverso da quello di ridurre il capitale dell’emittente

C: Operazioni attinenti alla politica monetaria compiute dalla Federal Reserve americana

D: Operazioni attinenti alla gestione del debito pubblico compiute dal Giappone

Livello: 1
Sub-contenuto: Ambito di applicazione
Pratico: NO

71 Ai sensi dell'articolo 184 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), si configura un caso di abuso o comunicazione illecita di informazioni privilegiate quando un soggetto, essendo in possesso di informazioni privilegiate in ragione della sua qualità di membro di organi di direzione dell'emittente:

A: comunica ad altri tali informazioni, al di fuori del normale esercizio della funzione

B: acquista, ma solo se per conto proprio e direttamente, strumenti finanziari utilizzando tali informazioni

C: vende, ma solo se per conto di terzi e direttamente, strumenti finanziari utilizzando tali informazioni

D: comunica ad altri tali informazioni, anche se la comunicazione è effettuata nel normale esercizio della funzione

Livello: 2
Sub-contenuto: Ambito di applicazione
Pratico: NO

72 Ai sensi dell'articolo 183 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), le disposizioni in materia di abusi di mercato non si applicano alle negoziazioni di azioni proprie nei programmi di riacquisto di azioni proprie quando, tra l'altro, tutti i dettagli del programma sono comunicati:

A: prima dell’inizio delle contrattazioni

B: entro un mese dall’inizio delle contrattazioni

C: in occasione dell’inizio delle contrattazioni alla CONSOB e all’Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

D: entro cinque giorni dall’inizio delle contrattazioni

Livello: 1
Sub-contenuto: Ambito di applicazione
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

73 Secondo il comma 1 dell’art. 184 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), un soggetto che, essendo in possesso di informazioni privilegiate in ragione della partecipazione al capitale dell’emittente, acquista per conto di terzi strumenti finanziari, utilizzando tali informazioni, commette abuso di informazioni privilegiate e viene conseguentemente punito?

A: Sì, e viene punito con la reclusione da due a dodici anni e con la multa da euro ventimila a euro tre milioni

B: Sì, e viene punito con la reclusione a uno a dieci anni

C: No, non commette abuso di informazioni privilegiate perché l’acquisto è effettuato per conto di terzi

D: Sì, e viene punito con la reclusione da uno a due anni e con la multa da euro cinquemila a euro cinquantamila milioni

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni penali
Pratico: NO

74 Ai sensi dell'articolo 183 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), quale dei seguenti costituisce un caso di esenzione dall'applicazione delle disposizioni in materia di abusi di mercato?

A: Operazioni realizzate nella conduzione della gestione del debito pubblico compiute dalla Germania

B: Operazioni realizzate nella conduzione della politica dei cambi da parte degli Stati Uniti d’America

C: Operazioni realizzate nella conduzione della politica valutaria da parte di un qualunque paese dell’OCSE

D: Operazioni realizzate nella conduzione della politica dei cambi da parte della Cina

Livello: 1
Sub-contenuto: Ambito di applicazione
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

1 Ai sensi dell'articolo 93-bis del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in tema di offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita, chi, tra i seguenti, è il "responsabile del collocamento"?

A: Il soggetto che organizza e costituisce il consorzio di collocamento, il coordinatore del collocamento o il collocatore unico

B: Il soggetto offerente, ovvero colui che propone l'investimento al pubblico

C: Ogni soggetto aderente al consorzio di collocamento

D: L'emittente dei prodotti finanziari oggetto di offerta

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

2 Ai sensi del comma 1-bis dell'articolo 106 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), l'offerta di acquisto totalitaria deve essere promossa da chi, a seguito di acquisti, venga a detenere una partecipazione del 27% di una società che non può essere considerata una PMI?

A: Sì, in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata

B: No, mai

C: Sì, in ogni caso

D: No, perché in questo caso la soglia per l’obbligo di offerta di acquisto totalitaria è pari al 35%

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: SI

3 Ai sensi dell’art. 34-novies della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), l'annuncio pubblicitario che riporti i rendimenti conseguiti dall'investimento, deve indicare, tra l’altro:

A: la specificazione del periodo di riferimento per il calcolo del rendimento

B: il riferimento all’autorizzazione della CONSOB

C: l'avvertenza “i rendimenti futuri non sono indicativi di quelli passati”

D: il riferimento all’autorizzazione della Banca d’Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

4 Nelle offerte pubbliche di acquisto o di scambio, i rilanci e le altre modifiche, ai sensi dell’art. 44 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), sono, di norma, effettuati entro il termine di:

A: cinque giorni dalla pubblicazione dell'offerta concorrente o di un precedente rilancio o modifica di altro offerente

B: otto giorni dalla pubblicazione dell'offerta concorrente o di un precedente rilancio o modifica di altro offerente

C: quindici giorni dalla pubblicazione dell'offerta concorrente o di un precedente rilancio o modifica di altro offerente

D: sette giorni dalla pubblicazione dell'offerta concorrente o di un precedente rilancio o modifica di altro offerente

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

5 Ai sensi del comma 1 dell’art. 98-ter del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di offerta al pubblico di quote o azioni di Oicr aperti, l’offerta al pubblico di quote o azioni di Oicr aperti italiani, FIA UE e non UE è preceduta da una comunicazione:

A: alla Consob
B: a Borsa Italiana Spa
C: al Ministero dell’economia e delle finanze
D: alla Banca d’Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

6 Si consideri un’offerta pubblica di acquisto o di scambio, strumentale all'acquisizione del controllo secondo il diritto francese. L’offerta ha ad oggetto titoli ammessi alla negoziazione esclusivamente su mercati regolamentati italiani, emessi da una società con sede legale in Francia. Secondo l'art. 101-ter del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), quale autorità vigila sullo svolgimento di tale offerta, per quanto concerne, in particolare, le questioni riguardanti il contenuto del documento d'offerta?

A: La Consob
B: La European Securities and Markets Authority
C: La Banca Centrale Europea
D: Esclusivamente la competente autorità francese

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

7 Ai sensi dell’art. 39 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), il comunicato dell’emittente in materia di offerta pubblica deve indicare i nominativi:

A: dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, sia presenti che assenti alla seduta
B: dei soci che detengono una partecipazione inferiore all’1% del capitale
C: dei componenti degli organi di amministrazione e controllo presenti alla seduta, ma non di quelli assenti
D: dei componenti dell’organo di controllo e della società di revisione

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

8 Ai sensi degli articoli 102 e 114 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in presenza di indiscrezioni diffuse tra il pubblico in merito ad una possibile offerta pubblica di acquisto o di scambio e di irregolarità nell'andamento del mercato dei titoli interessati, la Consob:

A: può richiedere notizie e documenti necessari per l'informazione del pubblico
B: può avviare d'ufficio la procedura d'offerta
C: non può intervenire, poiché non è stata ancora promossa ufficialmente un'offerta al pubblico
D: può sospendere dalle negoziazioni i titoli interessati

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

9 Una società che ha promosso una offerta pubblica di acquisto o di scambio può, per quanto previsto dall'art. 43 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), modificare la propria offerta?

A: Sì, purché, tra l'altro, non riduca il quantitativo richiesto

B: Sì, ma solo fino al sesto giorno antecedente alla data prevista per la chiusura del periodo di adesione

C: Sì, ma solo in presenza di offerte concorrenti

D: No, l'offerta è irrevocabile e non modificabile

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

10 Ai sensi dell'art. 40 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), il periodo di adesione ad un'offerta pubblica è concordato:

A: con il gestore del mercato o, nel caso di prodotti finanziari non ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato, con la Consob

B: con il gestore del mercato o, nel caso di prodotti finanziari non ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato, con la Banca d'Italia

C: con la Consob e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze

D: con la Consob e con la Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

11 Ai sensi del comma 1 dell'articolo 106 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), un'offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori di titoli sulla totalità dei titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato in loro possesso, è promossa da chiunque, a seguito di:

A: acquisti, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 30%

B: acquisti, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 10%

C: acquisti, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 5%

D: acquisti, venga detenere una partecipazione superiore alla soglia del 20%

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: SI

12 Secondo l'articolo 104 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di difese a disposizione nel caso di un'offerta pubblica di acquisto, in mancanza di specifiche previsioni nel suo statuto, una società italiana quotata può compiere atti che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta pubblica di acquisto di cui sono oggetto i suoi titoli?

A: Sì, previa autorizzazione dell'assemblea ordinaria o di quella straordinaria per le delibere di competenza

B: Sì, ma l'unico atto in contrasto con gli obiettivi dell'offerta che può compiere è la mera ricerca di altre offerte

C: No, salvo autorizzazione del collegio sindacale

D: No, mai

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

13 Ai sensi del comma 1 dell'art. 94-bis del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), coloro che intendono effettuare un'offerta al pubblico di prodotti finanziari diversi dai titoli e dalle quote o azioni di Oicr aperti presentano la domanda di approvazione del prospetto:

A: alla Consob

B: al Ministero dell'economia e delle finanze

C: a Borsa Italiana Spa

D: alla Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

14 La società Alfa decide di promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni della società Gamma, quotata nel mercato MTA di Borsa Italiana. In base all'articolo 103 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), l'offerta:

A: è rivolta a parità di condizioni a tutti i titolari dei prodotti finanziari che ne formano oggetto

B: deve essere rivolta a condizioni più favorevoli ai soci che siano anche dipendenti della società oggetto di offerta

C: può essere revocata per giusta causa

D: può essere revocata se il documento di offerta contiene la cosiddetta “clausola di revocabilità”

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: SI

15 Ai sensi del comma 9 dell'art. 94 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di offerta al pubblico di titoli, entro quale termine può essere promossa l'azione risarcitoria per danni subiti dall'investitore che abbia fatto ragionevole affidamento sulla veridicità e completezza delle informazioni contenute nel prospetto d'offerta?

A: Entro cinque anni dalla pubblicazione del prospetto, salvo che l'investitore provi di avere scoperto le falsità delle informazioni o le omissioni nei due anni precedenti l'esercizio dell'azione

B: Entro due anni dalla pubblicazione del prospetto, salvo che l'investitore provi di avere scoperto le falsità delle informazioni o le omissioni nei due anni precedenti l'esercizio dell'azione

C: Non è previsto un termine temporale di riferimento

D: Entro dieci anni dalla pubblicazione del prospetto, salvo che l'investitore provi di avere scoperto le falsità delle informazioni o le omissioni nei due anni precedenti l'esercizio dell'azione

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

16 Ai sensi dell'articolo 110 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in caso di violazione degli obblighi previsti in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie, il diritto di voto:

A: inerente all'intera partecipazione detenuta non può essere esercitato

B: inerente all’intera partecipazione può essere esercitato previa autorizzazione della Banca d’Italia

C: inerente al venti per cento della partecipazione detenuta può essere comunque esercitato

D: inerente alla metà della partecipazione detenuta non può essere esercitato

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

17 Secondo il comma 5 dell'art. 94-bis del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in tema di offerta al pubblico di prodotti finanziari diversi dai titoli e dalle quote o azioni di Oicr aperti, la Consob è tenuta a pubblicare un elenco dei prospetti approvati ai sensi dello stesso articolo?

A: Sì, nel proprio sito internet

B: Sì, nel proprio bollettino economico

C: No, non è tenuta; ne ha facoltà se si verificano determinate condizioni

D: Solo nei casi di offerte al pubblico di valore superiore a 1 miliardo di euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

18 Secondo il comma 1 dell'articolo 108 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), l'offerente che detiene, a seguito di una offerta pubblica totalitaria, una partecipazione almeno pari al novantacinque per cento del capitale rappresentato da titoli in una società italiana quotata, ha l'obbligo di acquistare i restanti titoli da chi ne faccia richiesta. In questo caso, secondo il comma 5 dello stesso articolo, il relativo corrispettivo:

A: assume la stessa forma di quello dell’offerta, ma il possessore dei titoli può sempre esigere che gli sia corrisposto in misura integrale un corrispettivo in contanti

B: può non assumere la stessa forma di quello dell'offerta, ma il possessore dei titoli può esigere che gli sia corrisposto in misura parziale un corrispettivo in contanti

C: è corrisposto nella forma scelta dall’offerente

D: è corrisposto in contanti per almeno il 50% del totale

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

19 Ai sensi del comma 1 dell'articolo 106 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), chiunque, a seguito di acquisti ovvero di maggiorazione dei diritti di voto, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 30% ovvero a disporre di diritti di voto in misura superiore al 30% dei medesimi promuove un’offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori di titoli:

A: sulla totalità dei titoli dell'emittente ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato in loro possesso

B: su almeno il 95% dei titoli dell’emittente, anche se non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato

C: su almeno un ulteriore 30% dei titoli di ciascuna categoria ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato

D: sulla totalità dei titoli dell'emittente in loro possesso, anche se non ammessi alla negoziazione in mercato regolamentato

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

20 Secondo l'art. 1 del TUF (d. lgs. n. 58/1998), affinché configuri una “offerta al pubblico di prodotti finanziari”, una comunicazione rivolta a persone, che rispetti anche gli altri requisiti richiesti, può essere rivolta in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo?

A: Sì, in ogni caso

B: Sì, ma solo se l’importo dei prodotti finanziari offerti è inferiore a 1 milione di euro

C: No, deve essere rivolta esclusivamente in forma scritta

D: No, deve essere rivolta tramite posta elettronica certificata se l'importo dei prodotti finanziari offerti supera i 10.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

21 Ai sensi dell'articolo 108 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), quale obbligo sussiste in capo a chi venga a detenere, a seguito di un'offerta pubblica totalitaria, una partecipazione almeno pari al novantacinque per cento del capitale rappresentato da titoli in una società italiana quotata?

A: Acquistare i restanti titoli da chi ne faccia richiesta

B: Acquistare i restanti titoli e avviare la procedura per il delisting entro tre mesi

C: Non sussiste nessun obbligo

D: Vendere, entro novanta giorni, almeno il quindici per cento dei titoli per ripristinare un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

22 A norma dell'articolo 49 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), costituisce caso di esonero dall'obbligo di offerta previsto dall'articolo 106 del d. lgs. n. 58/1998 (T.U.F.):

A: il disporre, da parte di un altro socio o altri soci congiuntamente, della maggioranza dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria

B: il disporre, da parte di un socio di riferimento, di diritti di voto almeno pari al trenta per cento nell’assemblea ordinaria

C: il disporre, da parte di un socio solo, della maggioranza dei diritti di voto esercitabili in assemblea straordinaria

D: il disporre, da parte di cinque soci diversi, di diritti di voto almeno pari al venticinque per cento nell’assemblea ordinaria

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

23 Ai sensi dell'articolo 104-ter del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di offerte pubbliche di acquisto o di scambio, le disposizioni relative alle difese dell'emittente, di cui all'art. 104 dello stesso Testo Unico della Finanza, non si applicano in caso di offerta pubblica promossa:

A: da chi non sia soggetto a tali disposizioni ovvero a disposizioni equivalenti, ovvero da una società da questi controllata

B: da chi non sia soggetto a tali disposizioni e, previa autorizzazione della Banca d'Italia, dalle società da questi controllate

C: di concerto, se a tali disposizioni non siano soggetti almeno tre fra gli offerenti

D: da chi non sia soggetto a tali disposizioni, salvo parere contrario della Autorità garante della concorrenza e del mercato

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

24 Secondo l'articolo 105 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), salvo quanto previsto dall'art. 101-ter, commi 4 e 5, dello stesso Testo Unico della Finanza, le disposizioni previste in tema di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie si applicano:

A: alle società italiane con titoli ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati italiani

B: alle società con sede legale e direzione generale nel territorio italiano con titoli diffusi tra il pubblico in misura rilevante, anche in uno Stato extracomunitario

C: alle società la cui direzione generale è situata in un qualunque Stato extracomunitario, con titoli ammessi alla negoziazione esclusivamente su un mercato italiano o comunitario

D: alle società la cui sede legale è in un qualunque Stato comunitario, aventi titoli ammessi alla negoziazione esclusivamente in un mercato italiano, anche se non regolamentato

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

25 Ai sensi dell'articolo 104-bis del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di offerte pubbliche di acquisto o di scambio, gli statuti delle società italiane quotate, possono prevedere che, nel caso di un'offerta pubblica di acquisto che abbia ad oggetto i titoli da loro emessi, non abbiano effetto, nei confronti dell'offerente, nelle assemblee chiamate a decidere sugli atti e le operazioni in contrasto con gli obiettivi dell'offerta, le limitazioni al diritto di voto previste da patti parasociali?

A: Sì, se si tratta di società diverse dalle società cooperative, gli statuti possono prevedere che tali limitazioni non abbiano effetto

B: No, perché gli statuti non possono in nessun caso contenere una tale previsione

C: Sì, se le società hanno ottenuto l'autorizzazione della Banca d'Italia

D: No, salvo autorizzazione della Autorità garante della concorrenza e del mercato

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

26 Ai sensi dell'art. 8 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), la domanda di approvazione del prospetto di offerta al pubblico prende data:

A: dal giorno stesso in cui il prospetto perviene alla Consob

B: dal giorno successivo a quello in cui il prospetto perviene alla Consob

C: dalla settimana successiva a quella in cui il prospetto perviene alla Consob

D: dal mese successivo a quello in cui il prospetto perviene alla Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

27 Ai sensi del comma 7 dell'art. 94-bis del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in tema di offerte al pubblico di prodotti finanziari diversi dai titoli e dalle quote o azioni di Oicr aperti, gli investitori che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere i prodotti finanziari prima della pubblicazione di un supplemento hanno il diritto di revocare la loro accettazione se emerge un fatto nuovo significativo tre giorni dopo la chiusura del periodo di offerta?

A: No, in questo caso non è possibile
B: Sì, ma previa autorizzazione di Borsa Italiana
C: Sì, perché non sono ancora trascorsi dieci giorni dalla chiusura del periodo di offerta
D: Solo se il prospetto lo prevede

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

28 In base al comma 8 dell'art. 94 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), qual è l'autorità nazionale competente in materia di offerta al pubblico di titoli, ai sensi dell'art. 31 del regolamento UE 2017/1129 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2017 (regolamento prospetto)?

A: La Consob
B: Borsa Italiana Spa
C: La Banca d'Italia
D: Il Ministero dell'Economia e delle Finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

29 Secondo il comma 3 dell'art. 100 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), le disposizioni in materia di offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita non si applicano alle offerte aventi ad oggetto prodotti finanziari diversi dai titoli di cui all'art. 93-bis, comma 1, lett. c), dello stesso TUF, e:

A: di ammontare complessivo non superiore a quello indicato dalla Consob con regolamento
B: rivolte ai soli investitori qualificati, come definiti dalla Banca d'Italia con regolamento in base ai criteri fissati dalle disposizioni comunitarie
C: rivolte a un numero di soggetti non inferiore a quello indicato da Borsa Italiana con regolamento
D: aventi ad oggetto strumenti del mercato monetario emessi da banche con una scadenza superiore a dodici mesi

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

30 Secondo l'articolo 108 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), al fine di non essere obbligato ad acquistare i restanti titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato da chi ne faccia richiesta, entro quanti giorni chiunque viene a detenere una partecipazione pari al novantadue per cento del capitale rappresentato da titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, ha l'obbligo di ripristinare un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni?

A: Novanta
B: Cento
C: Centocinquanta
D: Centoventi

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

31 Secondo il comma 3 dell'art. 100 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), le disposizioni in materia di offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita non si applicano alle offerte aventi ad oggetto prodotti finanziari diversi dai titoli di cui all'art. 93-bis, comma 1, lett. c), dello stesso TUF, e:

A: rivolte ai soli investitori qualificati, come definiti dalla Consob con regolamento in base ai criteri fissati dalle disposizioni comunitarie

B: rivolte a un numero di soggetti non inferiore a quello indicato da Consob con regolamento

C: aventi ad oggetto strumenti del mercato monetario emessi da assicurazioni con una scadenza inferiore a dodici mesi

D: rivolte ai soli investitori qualificati, come definiti da Borsa Italiana con regolamento in base ai criteri fissati dalle disposizioni comunitarie

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

32 Ai sensi dell'articolo 103 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di offerte pubbliche di acquisto o di scambio, chi disciplina la correttezza e la trasparenza delle operazioni sui prodotti finanziari oggetto di un'offerta di scambio?

A: La Consob mediante regolamento

B: L'Autorità garante della concorrenza e del mercato mediante direttiva

C: La Banca d'Italia mediante circolare

D: Il Ministero dell'economia e delle finanze mediante decreto

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

33 Ai sensi del comma 7 dell'art. 94 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di offerta al pubblico di titoli, la responsabilità per informazioni false o per omissioni idonee ad influenzare le decisioni di un investitore ragionevole grava:

A: sull'intermediario responsabile del collocamento, a meno che non provi di aver adottato ogni diligenza allo scopo di verificare che le informazioni contenute nel prospetto fossero conformi ai fatti

B: su Borsa Italiana Spa, la Consob e, se si tratta di titoli emessi da banche, sulla Banca d'Italia

C: sulla Consob, e se si tratta di titoli emessi da banche, sulla Banca d'Italia

D: sull'intermediario responsabile del collocamento, sull'emittente o sull'offerente, a seconda dei casi, a meno che non provino di aver adottato ogni diligenza allo scopo di verificare che le informazioni contenute nel prospetto fossero conformi ai fatti, e sulla Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: SI

34 Ai sensi dell'art. 49 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria non sussiste se un altro socio dispone

A: della maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria

B: di diritti di voto in misura pari o superiore al 5% del capitale

C: della maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea straordinaria

D: di diritti di voto in misura pari o superiore al 10% del capitale

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

35 Secondo il comma 1, lett. d), dell'art. 99 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), se accerta una violazione del provvedimento di sospensione in via cautelare dell'offerta per il fondato sospetto di violazione delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita, la Consob può:

A: vietare l'offerta

B: sospendere l'offerta per altri tre mesi

C: sospendere l'offerta per ulteriori sei mesi

D: rendere pubblico il fatto che l'offerente o l'emittente non ottempera ai propri obblighi

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

36 Il sig. Bianchi ha accettato di acquistare alcuni prodotti finanziari prima della pubblicazione di un supplemento al prospetto. Supponendo che un'imprecisione rilevante sia emersa due giorni dopo la chiusura del periodo di offerta, ai sensi del comma 7 dell'art. 94-bis del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), il sig. Bianchi può revocare la sua accettazione?

A: No, in questo caso non è possibile

B: Solo se il prospetto assegnava al sig. Bianchi questo diritto

C: Sì, in quanto non è trascorsa più di una settimana dalla chiusura del periodo di offerta

D: Sì, in quanto non sono trascorsi più di cinque giorni dalla chiusura del periodo di offerta

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: SI

37 Secondo il comma 1 dell'art. 100-bis del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in tema di offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita, l'acquirente, che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale, può far valere la nullità del contratto nel caso in cui le azioni di società offerte al pubblico siano state già oggetto di un collocamento riservato a investitori qualificati?

A: Sì, può farlo se nei dodici mesi successivi le azioni siano state sistematicamente rivendute al pubblico in assenza del prospetto di offerta, a meno che tale rivendita non ricada in una delle ipotesi di esenzione previste dalla disciplina in materia

B: No, a meno che la Consob non autorizzi, d'intesa con la Banca d'Italia

C: Sì, può farlo se nei ventiquattro mesi successivi le azioni siano state sistematicamente rivendute al pubblico in assenza del prospetto di offerta, a meno che tale rivendita non ricada in una delle ipotesi di esenzione previste dalla disciplina in materia

D: Sì, può farlo se il collocamento riservato si è svolto in Italia; non può farlo se il collocamento riservato si è svolto all'estero

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

38 Secondo il comma 1, lett. c), dell'art. 99 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in caso di accertata violazione delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita, la Consob può:

A: vietare l'offerta

B: sospendere l'offerta per almeno trenta giorni

C: esigere che l'emittente o l'offerente includa nel prospetto informazioni supplementari

D: sospendere l'offerta per almeno sessanta giorni

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

39 In materia di trasparenza nelle offerte pubbliche di acquisto e di scambio, l’art. 41 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti) prevede che fino alla data indicata per il pagamento del corrispettivo:

A: nelle offerte su strumenti finanziari quotati, l'offerente e i soggetti incaricati della raccolta delle adesioni diffondono giornalmente i dati sulle adesioni, tramite la società di gestione del mercato

B: i soggetti interessati non possono in alcun caso pubblicare messaggi aventi carattere promozionale

C: le dichiarazioni riguardanti l'offerta possono essere rilasciate solo a organi di stampa di adeguata diffusione

D: i soggetti interessati comunicano ogni due settimane alla CONSOB le operazioni di acquisto e vendita su strumenti finanziari oggetto d'offerta

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

40 Secondo il comma 1 dell'art. 99 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in caso di fondato sospetto di violazione delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita, la Consob può sospendere in via cautelare l'offerta avente ad oggetto azioni di società?

A: Sì, per un periodo non superiore a dieci giorni lavorativi consecutivi per ciascuna volta

B: Sì, per un periodo non inferiore a trenta giorni lavorativi consecutivi, per ciascuna volta

C: No, è la Banca d’Italia a poterlo fare, d’intesa con Borsa Italiana Spa

D: Sì, per un periodo non superiore a sessanta giorni lavorativi consecutivi per ciascuna volta

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

41 Ai sensi del comma 6 dell'art. 94-bis del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in tema di offerte al pubblico di prodotti finanziari diversi dai titoli e dalle quote o azioni di Oicr aperti, ove il prospetto non indichi il prezzo d'offerta definitivo o la quantità di prodotti finanziari definitiva da offrire al pubblico, né siano presenti il prezzo massimo o la quantità massima di prodotti finanziari o i metodi di valutazione ed i criteri o le condizioni in base ai quali il prezzo di offerta definitivo deve essere determinato, l'accettazione dell'acquisto o della sottoscrizione dei prodotti finanziari può essere revocata entro un termine non inferiore a:

A: due giorni lavorativi, calcolati a decorrere dal momento in cui vengono depositati il prezzo d'offerta definitivo o la quantità dei prodotti finanziari offerti al pubblico

B: sei mesi, calcolati a decorrere dal momento in cui vengono depositati il prezzo d'offerta definitivo o la quantità dei prodotti finanziari offerti al pubblico

C: tre mesi, calcolati a decorrere dal momento in cui vengono depositati il prezzo d'offerta definitivo o la quantità dei prodotti finanziari offerti al pubblico

D: quindici giorni lavorativi, calcolati a decorrere dal momento in cui vengono depositati il prezzo d'offerta definitivo o la quantità dei prodotti finanziari offerti al pubblico

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

42 Ai sensi dell'art. 34-octies della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), chi intende effettuare una forma di pubblicità sul territorio nazionale concernente un'offerta, deve trasmettere alla Consob la relativa documentazione pubblicitaria:

A: contestualmente alla sua diffusione, secondo le modalità stabilite dalla Consob
B: almeno cinque giorni prima della sua diffusione, secondo le modalità stabilite da Borsa Italiana
C: almeno cinque giorni prima della sua diffusione, secondo le modalità stabilite dalla Consob
D: contestualmente alla sua diffusione, secondo le modalità stabilite dalla Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

43 Nell'ambito di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio, i depositanti, ai sensi dell'art. 38 della delibera Consob 1971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), sono informati dell'esistenza dell'offerta:

A: dai depositari in tempo utile per l'adesione
B: dalla Consob
C: dagli organi di stampa
D: dai depositari mediante posta elettronica certificata

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

44 In tema di offerte pubbliche di acquisto o di scambio, ai sensi dell'art. 101-bis del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di offerte pubbliche di acquisto o di scambio, quali, tra i seguenti soggetti, sono, in ogni caso, "persone che agiscono di concerto"?

A: Un soggetto, il suo controllante e le società da esso controllate
B: Gli aderenti a un patto parasociale, purché non sia nullo
C: Un soggetto e il suo controllante, ma non le società da esso controllate
D: Le società sottoposte a comune controllo, se superiori a 5

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

45 Ai sensi dell'art. 5 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), per l'offerta di prodotti finanziari diversi dai titoli, chi può chiedere alla Consob di stabilire il contenuto del prospetto, laddove questo non sia stato definito in via generale?

A: L'emittente o l'offerente
B: Soltanto l'emittente
C: La Banca d'Italia
D: Soltanto l'offerente

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

46 Ai sensi dell’art. 49 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), il superamento della soglia rilevante ai fini dell’obbligo di promuovere un’offerta pubblica totalitaria, se avvenuto in presenza di un intervento di rafforzamento patrimoniale nonché di una situazione di crisi attestata dall’ammissione a una procedura concorsuale, determina:

A: un esonero dall’obbligo di offerta

B: un obbligo di offerta pubblica parziale avente ad oggetto almeno il 10% del capitale

C: un obbligo di offerta pubblica preventiva

D: in ogni caso un obbligo di offerta pubblica totalitaria

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

47 Ai sensi del comma 3 dell'art. 94 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di offerta al pubblico di titoli, coloro che intendono effettuare un'offerta al pubblico di titoli presentano la domanda di approvazione del prospetto:

A: alla Consob, allegandone una bozza

B: a Borsa Italiana Spa, allegandone una bozza

C: al Ministero dell’Economia e delle Finanze, allegandone la versione definitiva

D: alla Banca d’Italia, allegandone la versione definitiva

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

48 L'articolo 104 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di difese a disposizione delle società italiane quotate i cui titoli sono oggetto di offerte pubbliche di acquisto, prevede che, salvo diversa disposizione contenuta nello statuto della società:

A: l'assemblea ordinaria o quella straordinaria, per le delibere di competenza, possono autorizzare le società a compiere operazioni in contrasto con gli obiettivi dell'offerta

B: la responsabilità per gli atti e le operazioni compiuti in contrasto con gli obiettivi dell'offerta è del collegio sindacale della società

C: la mera ricerca di altre offerte costituisce atto o operazione in contrasto con gli obiettivi dell'offerta

D: l'obbligo di astensione dal compiere atti o operazioni in contrasto con gli obiettivi dell'offerta non si applica nei quindici giorni immediatamente precedenti la chiusura dell'offerta

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

49 Il comma 3 dell'articolo 101 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita, dispone che la pubblicità relativa a un'offerta al pubblico di prodotti finanziari diversi dai titoli di cui all’art.93-bis dello stesso TUF è effettuata secondo i criteri stabiliti:

A: dalla Consob con regolamento

B: dal Ministero dell'economia e delle finanze mediante circolare

C: da Borsa Italiana con regolamento

D: dalla Banca d'Italia mediante circolare

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

50 Ai sensi dell’art. 9 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), il prospetto ed il supplemento approvati sono depositati presso la Consob non oltre la fine del:

A: primo giorno lavorativo che segue la comunicazione dell’approvazione
B: terzo giorno lavorativo che segue la comunicazione dell’approvazione
C: quinto giorno lavorativo che segue la comunicazione dell’approvazione
D: secondo giorno lavorativo che segue la comunicazione dell’approvazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

51 Ai sensi del comma 2 dell’art. 95 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di offerta al pubblico di titoli e di prodotti finanziari diversi dalle quote o azioni di Oicr aperti, quale autorità individua le norme di correttezza che sono tenuti ad osservare l'emittente, l'offerente e gli intermediari finanziari incaricati dell'offerta pubblica di prodotti finanziari nonché coloro che si trovano in rapporto di controllo o di collegamento con tali soggetti?

A: La Consob mediante regolamento
B: Il Ministero dell’economia e delle finanze, mediante una circolare
C: Borsa Italiana Spa, mediante uno specifico regolamento
D: La Banca d’Italia mediante regolamento

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

52 Ai sensi dell'art. 40 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), il periodo di adesione di un’offerta pubblica di acquisto totalitaria è:

A: compreso tra un minimo di quindici e un massimo di venticinque giorni
B: compreso tra un minimo di cinque e un massimo di trenta giorni
C: sempre inferiore a quindici giorni
D: compreso tra un minimo di dieci e un massimo di venticinque giorni

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

53 Ai sensi dell'articolo 102 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in pendenza di una offerta pubblica di acquisto o di scambio, la Consob può:

A: sospenderla in via cautelare, in caso di fondato sospetto di violazione delle disposizioni dello stesso Testo Unico della Finanza in materia di offerte pubbliche di acquisto o di scambio o delle norme regolamentari
B: sospenderla, per un termine non superiore a quindici giorni, nel caso intervengano fatti non resi noti in precedenza tali da non consentire ai destinatari di pervenire a un fondato giudizio sull’offerta
C: dichiararla decaduta, in caso di fondato sospetto di violazione delle disposizioni dello stesso Testo Unico della Finanza in materia di offerte pubbliche di acquisto o di scambio
D: sospenderla, per un termine non superiore a dieci giorni, nel caso intervengano fatti nuovi tali da non consentire ai destinatari di pervenire a un fondato giudizio sull’offerta

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

54 Ai sensi dell'art. 96 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di offerta al pubblico di titoli e di prodotti finanziari diversi dalle quote o azioni di Oicr aperti, un'offerta avente ad oggetto prodotti finanziari diversi dai titoli può essere effettuata se il revisore legale si è dichiarato impossibilitato ad esprimere un giudizio sull'ultimo bilancio dell'emittente?

A: No, e non può essere effettuata nemmeno se il revisore legale ha espresso un giudizio negativo

B: Sì, mentre non può essere effettuata se il revisore legale ha espresso un giudizio negativo

C: No, a meno che la Banca d'Italia e il Ministero dell'economia e delle finanze non autorizzino

D: Sì, purché la Consob e Borsa Italiana Spa autorizzino

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

55 Ai sensi dell'art. 40 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), in tema di svolgimento di una offerta pubblica di acquisto o di scambio, è corretto affermare che:

A: l'efficacia dell'offerta non può essere sottoposta a condizioni il cui verificarsi dipende dalla mera volontà dell'offerente

B: nel caso di convocazione dell'assemblea dell'emittente, per attuare difese ai sensi dell'art.104 del TUF, il periodo di adesione stesso è prorogato di venti giorni

C: la CONSOB può prorogare la durata dell'offerta fino a un massimo di sessanta giorni

D: il periodo di adesione è concordato sempre con la CONSOB

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

56 Ai sensi del comma 1 dell'articolo 106 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), un'offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori di titoli sulla totalità dei titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato in loro possesso, è promossa da chiunque, a seguito di acquisti ovvero di maggiorazione dei diritti di voto, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del:

A: 30% ovvero a disporre di diritti di voto in misura superiore al 30% dei medesimi

B: 5% ovvero a disporre di diritti di voto in misura superiore al 5% dei medesimi

C: 10% ovvero a disporre di diritti di voto in misura superiore al 10% dei medesimi

D: 20% ovvero a disporre di diritti di voto in misura superiore al 20% dei medesimi

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

57 Ai sensi dell'art. 34-decies della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), prima della pubblicazione del prospetto, l'offerente può procedere alla raccolta di intenzioni di acquisto o sottoscrizione attinenti all'offerta al pubblico?

A: Sì, purché venga precisato che tali intenzioni non costituiscono proposte di acquisto

B: Sì, purché sia stata concessa autorizzazione da parte della Consob

C: Sì, purché sia stata concessa autorizzazione da parte della Banca d'Italia

D: No, mai

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

58 Ai sensi del comma 7 dell'art. 94-bis del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in tema di offerte al pubblico di prodotti finanziari diversi dai titoli e dalle quote o azioni di Oicr aperti, gli investitori che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere i prodotti finanziari prima della pubblicazione di un supplemento hanno il diritto di revocare la loro accettazione al ricorrere di certe condizioni. La data ultima entro la quale il diritto di revoca dell'accettazione è esercitabile è indicata:

A: nel supplemento

B: nel sito di Borsa Italiana

C: nella nota di sintesi del prospetto

D: nel sito di Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

59 Ai sensi dell'articolo 104-bis del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di offerte pubbliche di acquisto o di scambio, gli statuti delle società italiane quotate possono prevedere che, nel caso di un'offerta pubblica di acquisto che abbia ad oggetto i titoli da loro emessi, non abbiano effetto, nei confronti dell'offerente, le limitazioni al trasferimento di titoli previste nello stesso statuto?

A: Sì, se si tratta di società diverse dalle società cooperative, gli statuti possono prevedere che tali limitazioni non abbiano effetto nel periodo di adesione all'offerta

B: No, salvo autorizzazione della Autorità garante della concorrenza e del mercato

C: Sì, gli statuti possono prevedere che tali limitazioni non abbiano effetto, anche oltre il termine del periodo di adesione all’offerta

D: No, gli statuti non possono in nessun caso contenere una tale previsione

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

60 Ai sensi dell'art. 34-decies della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), prima della pubblicazione del prospetto, chi, oltre all’offerente, può, a determinate condizioni, procedere alla raccolta di intenzioni di acquisto o sottoscrizione attinenti all’offerta al pubblico?

A: L’emittente e il responsabile del collocamento

B: La Banca d’Italia

C: Soltanto l’emittente

D: La Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

61 Ai sensi dell'art. 96 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di offerta al pubblico di titoli e di prodotti finanziari diversi dalle quote o azioni di Oicr aperti, un’offerta avente ad oggetto prodotti finanziari diversi dai titoli può essere effettuata se il revisore legale ha espresso un giudizio negativo sull'ultimo bilancio dell'emittente?

A: No, in nessun caso

B: No, ma può essere effettuata se il revisore legale si è dichiarato impossibilitato ad esprimere un giudizio

C: Sì, se la Consob e il Ministero dell’economia e delle finanze autorizzano

D: Sì, a condizione che un’agenzia di rating riconosciuta ed iscritta nel registro tenuto dalla Consob esprima un giudizio positivo

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

62 Ai sensi del comma 7 dell'art. 94-bis del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in tema di offerte al pubblico di prodotti finanziari diversi dai titoli e dalle quote o azioni di Oicr aperti, gli investitori che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere i prodotti finanziari prima della pubblicazione di un supplemento hanno il diritto di revocare la loro accettazione, sempre che il fatto nuovo significativo, l'errore o l'imprecisione rilevante siano emersi o siano stati rilevati:

A: prima della chiusura del periodo di offerta o della consegna dei prodotti finanziari, se precedente

B: entro i cinque giorni successivi alla chiusura del periodo di offerta o dalla consegna dei prodotti finanziari, se precedente

C: in occasione della chiusura del periodo di offerta o della consegna dei prodotti finanziari, se precedente

D: entro i dieci giorni successivi alla chiusura del periodo di offerta o dalla consegna dei prodotti finanziari, se precedente

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

63 Ai sensi dell’art. 9 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), il prospetto di offerta ed il supplemento, entrambi approvati, sono depositati presso:

A: la Consob

B: il luogo indicato nello statuto dell’emittente

C: la Banca d’Italia

D: Borsa Italiana

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

64 Ai sensi dell’art. 44 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), in tema di offerte concorrenti e rilanci, è corretto affermare che:

A: i rilanci sono effettuati mediante pubblicazione di un avviso contenente la natura e l'entità del rilancio, nonché l'avvenuto rilascio di garanzie integrative

B: le offerte concorrenti e i rilanci sono ammessi solo se il corrispettivo globale per ciascuna categoria di strumenti finanziari interessata è superiore a quello dell'ultima offerta o rilancio

C: le offerte concorrenti sono pubblicate fino a tre giorni prima della data prevista per la chiusura del periodo di adesione dell'offerta precedente

D: i rilanci possono essere effettuati fino al giorno precedente alla chiusura del periodo di adesione dell'ultima offerta

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

65 In base al disposto dell’art. 38 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), il documento d'offerta:

A: è trasmesso senza indugio alla Consob e all'emittente, anche in formato elettronico

B: è contestualmente inviato al Ministero della Giustizia

C: è inviato alla società di revisione incaricata, almeno in formato elettronico e cartaceo

D: deve essere diffuso tramite pubblicazione di un estratto su organi di stampa di adeguata diffusione

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

66 Nell’ambito della promozione di un’offerta di acquisto o di scambio, ai sensi dell’art. 37-ter della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), dell'intervenuta promozione dell’offerta deve esser data senza indugio notizia mediante un comunicato reso noto:

A: al mercato

B: all’emittente

C: alla Consob e alla Banca d’Italia

D: al Ministero dell’economia e delle finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

67 Ai sensi dell'art. 8 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), se un'offerta al pubblico avente ad oggetto prodotti finanziari diversi dai titoli perviene alla Consob incompleta, le informazioni supplementari devono essere inoltrate alla Consob, previa sua richiesta all'emittente o all'offerente, entro:

A: venti giorni lavorativi dalla data di ricezione della richiesta

B: quindici giorni lavorativi dalla data di ricezione della richiesta

C: dieci giorni lavorativi dalla data di ricezione della richiesta

D: trenta giorni lavorativi dalla data di ricezione della richiesta

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

68 Ai sensi dell'articolo 45 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), quando si può parlare di partecipazione indiretta?

A: Quando il patrimonio della società di cui si detengono i titoli è costituito in prevalenza da partecipazioni in società quotate o in società che detengono in misura prevalente partecipazioni in società quotate

B: Quando il patrimonio della società di cui si detengono i titoli è costituito in prevalenza da partecipazioni in società a responsabilità limitata

C: Quando il patrimonio della società di cui si detengono i titoli è costituito in prevalenza da partecipazioni in società che detengono in misura prevalente partecipazioni in società non quotate

D: Quando il patrimonio della società di cui si detengono i titoli è costituito in prevalenza da partecipazioni in società non quotate

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

69 Ai sensi del comma 4 dell'art. 94 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di offerta al pubblico di titoli, al fine di assicurare l'efficienza del procedimento di approvazione del prospetto avente ad oggetto titoli bancari:

A: la Consob stipula accordi di collaborazione con la Banca d'Italia

B: la Banca d’Italia stipula accordi di collaborazione con Borsa Italiana Spa

C: la Banca d’Italia stipula accordi di collaborazione con il Ministero dell’Economia e delle Finanze

D: la Consob stipula accordi di collaborazione con il Ministero dell’Economia e delle Finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

70 Ai sensi dell'art. 5 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), per l’offerta di prodotti finanziari diversi dai titoli, chi può stabilire il contenuto del prospetto qualora questo non sia stato definito in via generale?

A: La Consob

B: Il Ministro della Giustizia

C: La Banca d'Italia

D: Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

71 Ai sensi del comma 9 dell'art. 94 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di offerta al pubblico di titoli, le azioni risarcitorie sono esercitate entro cinque anni dalla pubblicazione del prospetto, salvo che l'investitore provi di avere scoperto le falsità delle informazioni o le omissioni nei:

A: due anni precedenti l’esercizio dell’azione

B: tre anni precedenti l’esercizio dell’azione

C: cinque anni precedenti l’esercizio dell’azione

D: dieci anni precedenti l’esercizio dell’azione

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

72 Ai sensi del comma 6 dell'art. 94-bis del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in tema di offerte al pubblico di prodotti finanziari diversi dai titoli e dalle quote o azioni di Oicr aperti, ove il prospetto non indichi il prezzo d'offerta definitivo o la quantità di prodotti finanziari definitiva da offrire al pubblico, né siano presenti il prezzo massimo o la quantità massima di prodotti finanziari o i metodi di valutazione ed i criteri o le condizioni in base ai quali il prezzo di offerta definitivo deve essere determinato, l'accettazione dell'acquisto o della sottoscrizione dei prodotti finanziari può essere revocata entro il termine indicato:

A: nel prospetto

B: nel sito di Borsa Italiana Spa

C: sito della Consob

D: nella nota di sintesi del prospetto e in uno specifico supplemento al prospetto

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

73 Ai sensi dell'articolo 93-bis del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita, per “Stato membro ospitante” si intende lo Stato membro:

A: della UE, in cui viene effettuata l'offerta o viene chiesta l'ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato, qualora sia diverso dallo Stato membro d'origine

B: dell’OCSE, in cui l’emittente ha la sua sede legale

C: dell’area euro, in cui viene effettuata l'offerta o viene chiesta l'ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato, qualora sia diverso dallo Stato membro d'origine

D: della UE, in cui l’emittente ha la sua sede legale

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

74 Ai sensi del comma 1 dell'articolo 107 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), dato il rispetto congiunto delle altre condizioni previste, l'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria non sussiste se la partecipazione è detenuta a seguito di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio avente a oggetto almeno il:

A: sessanta per cento dei titoli di ciascuna categoria

B: venti per cento dei titoli di ciascuna categoria

C: dieci per cento dei titoli di ciascuna categoria

D: trenta per cento dei titoli di ciascuna categoria

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

75 Secondo l'art. 111 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), affinché abbia il diritto all'acquisto dei titoli residui entro tre mesi dalla scadenza del termine per l'accettazione dell'offerta, se ha dichiarato nel documento d'offerta l'intenzione di avvalersi di tale diritto, l'offerente deve venire a detenere, a seguito di offerta pubblica totalitaria, una partecipazione nel capitale rappresentato da titoli di una società italiana quotata almeno pari al:

A: 95%

B: 25%

C: 50%

D: 70%

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

76 Ai sensi dell'articolo 102 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), nel caso in cui una società decida di promuovere una offerta pubblica di acquisto o di scambio, essa deve comunicare la propria decisione:

A: alla CONSOB, senza indugio

B: alla Banca d'Italia, entro trenta giorni

C: al Ministro dell'economia e delle finanze, entro dieci giorni

D: all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, senza indugio

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

77 Ai sensi dell'articolo 37 della delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, la comunicazione da inoltrare alla CONSOB relativa al sorgere dell'obbligo di promuovere una offerta pubblica di acquisto o di scambio indica:

A: l'offerente e i soggetti controllanti

B: che è stata richiesta alla società di gestione del mercato l'ammissione alla quotazione

C: che sono stati presentati al pubblico i risultati della gestione degli ultimi tre esercizi

D: che è stata deliberata dalle autorità competenti l'autorizzazione necessaria per l'acquisto di partecipazioni

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

78 Ai sensi del comma 2 dell'articolo 106 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), il termine temporale entro cui effettuare l'offerta pubblica di acquisto totalitaria è:

A: venti giorni
B: trenta giorni
C: quaranta giorni
D: sessanta giorni

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

79 Ai sensi del comma 4, lett. a), dell'art. 101 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in caso di fondato sospetto di violazione delle disposizioni in materia di attività pubblicitaria, relative ad un'offerta avente ad oggetti azioni di società, la Consob può sospendere la pubblicità in via cautelare per un periodo:

A: non superiore a dieci giorni lavorativi consecutivi per ciascuna occasione
B: indeterminato
C: non superiore a trenta giorni lavorativi consecutivi per ciascuna occasione
D: non superiore a venti giorni lavorativi consecutivi per ciascuna occasione

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

80 Ai sensi dell'articolo 40 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), in materia di offerta pubblica, la Consob, sentiti l'offerente e il gestore del mercato, può, con provvedimento motivato da esigenze di corretto svolgimento dell'offerta e di tutela degli investitori, prorogare la durata del periodo di adesione all'offerta fino ad un massimo di:

A: cinquantacinque giorni
B: settantacinque giorni
C: novanta giorni
D: centoventi giorni

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

81 Ai sensi del comma 3 dell'art. 106 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), l'offerta pubblica di acquisto totalitaria può essere promossa ad un prezzo inferiore a quello più elevato pagato dall'offerente, e da persone che agiscono di concerto con il medesimo, nei dodici mesi anteriori alla comunicazione alla Consob di cui all'art. 102, comma 1, dello stesso TUF per acquisti di titoli della medesima categoria?

A: Sì, previo provvedimento motivato della Consob, se vi sia il fondato sospetto che i prezzi di mercato siano influenzati da eventi eccezionali
B: Sì, purché vi sia stata collusione tra l'offerente o le persone che agiscono di concerto con il medesimo e uno o più venditori dei titoli
C: Sì, previa autorizzazione della Autorità garante della concorrenza e del mercato
D: No

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

82 Ai sensi dell'articolo 110 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in caso di violazione degli obblighi previsti dalla disciplina delle offerte pubbliche di acquisto obbligatorie, entro quanti mesi devono essere alienati i titoli eccedenti le percentuali indicate negli articoli 106 e 108 dello stesso Testo Unico della Finanza, in tema, rispettivamente, di “Offerta pubblica di acquisto totalitaria” e “Obbligo di acquisto”?

A: Dodici

B: Quindici

C: Venti

D: Diciotto

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

83 Ai sensi dell’articolo 102 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di offerte pubbliche di acquisto o di scambio, nel caso in cui una società decida di promuovere un'offerta pubblica di acquisto, essa deve senza indugio comunicare la propria decisione:

A: alla Consob e contestualmente renderla pubblica

B: al Ministero dell’economia e delle finanze

C: all’Autorità garante della concorrenza e del mercato

D: alla Banca d’Italia e contestualmente renderla pubblica

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

84 Ai sensi degli articoli 101-bis, 102 e 105 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), il consiglio di amministrazione della società emittente e dell'offerente hanno l'obbligo di trasmettere il documento d'offerta, non appena sia stato reso pubblico, ai rispettivi rappresentanti dei lavoratori o, in mancanza di rappresentanti, ai lavoratori stessi, nel caso di offerte pubbliche di acquisto o di scambio:

A: aventi ad oggetto titoli che attribuiscono il diritto di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti nomina o revoca degli amministratori

B: aventi ad oggetto azioni proprie

C: promosse da chi detiene individualmente la maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria della società

D: aventi ad oggetto prodotti finanziari diversi dai titoli

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

85 Ai sensi dell'art. 96 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di offerta al pubblico di titoli e di prodotti finanziari diversi dalle quote o azioni di Oicr aperti, nelle offerte aventi ad oggetto prodotti finanziari diversi dai titoli, l'ultimo bilancio e il bilancio consolidato eventualmente redatto dall'emittente nonché il bilancio e il bilancio consolidato eventualmente approvati o redatti nel periodo dell'offerta sono corredati delle relazioni:

A: di revisione nelle quali un revisore legale o una società di revisione legale iscritti nel registro tenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze esprimono il proprio giudizio

B: con cui un'agenzia di rating riconosciuta ed iscritta nel registro tenuto dalla Consob esprime il proprio giudizio

C: di revisione nelle quali un revisore legale iscritto nel registro tenuto dalla Consob certifica il possesso da parte degli azionisti rilevanti dei requisiti di onorabilità richiesti dalla normativa

D: della Consob e della Banca d'Italia circa la correttezza degli stessi bilanci

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

86 Ai sensi dell'art. 48 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), l'approvazione dell'offerta al pubblico preventiva parziale è:

A: irrevocabile, ma è possibile approvare più offerte concorrenti

B: revocabile, previo consenso della Consob

C: revocabile

D: irrevocabile e non è possibile approvare più offerte concorrenti

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

87 Ai sensi dell'articolo 108 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), l'obbligo di acquistare i restanti titoli ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato sussiste, se non ripristina entro novanta giorni un flottante adeguato ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni, in capo a chi venga a detenere una partecipazione al capitale rappresentato da titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato superiore al:

A: novanta per cento

B: trenta per cento

C: settantacinque per cento

D: cinquanta per cento

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

88 Ai sensi del comma 1 dell'articolo 106 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), i destinatari dell'offerta pubblica promossa sulla totalità dei titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato da chi, a seguito di acquisti, venga a detenere una partecipazione superiore al 30%, sono:

A: tutti i possessori dei titoli

B: il trenta per cento dei possessori dei titoli

C: il novantacinque per cento dei possessori dei titoli

D: il novanta per cento dei possessori dei titoli

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

89 In base a quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 106 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), chiunque, a seguito di acquisti, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 30% in una società italiana con titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano, promuove un'offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori di titoli:

A: sulla totalità dei titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato in loro possesso

B: sulla totalità dei titoli emessi dalla società, compresi quelli negoziati in un mercato non regolamentato

C: azionari, obbligazionari e derivati emessi dalla società

D: ai possessori di titoli che detengono una partecipazione qualificata

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

90 Ai sensi del comma 1 dell'articolo 106 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), quale dei seguenti soggetti è obbligato a promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria?

A: Tizio, che, a seguito di acquisti, è venuto a disporre di diritti di voto in misura pari al 35% dei medesimi

B: Mevio, che, a seguito di maggiorazione dei diritti di voto, è venuto a disporre di diritti di voto in misura pari al 12% dei medesimi

C: Caio, che, a seguito di acquisti, è venuto a disporre di diritti di voto in misura pari al 7% dei medesimi

D: Sempronio, che, a seguito di maggiorazione dei diritti di voto, è venuto a disporre di diritti di voto in misura pari al 20% dei medesimi

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

91 Ai sensi dell'art. 10 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), per quanto tempo risulta valido un prospetto di offerta di prodotti finanziari diversi dai titoli, purché completato con i supplementi eventualmente prescritti?

A: Per dodici mesi a decorrere dalla sua approvazione

B: Per un mese a decorrere dalla sua approvazione

C: Per sei mesi a decorrere dalla sua approvazione

D: Per sei mesi a decorrere dalla sua pubblicazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

92 Ai sensi del comma 3 dell'art. 94-bis del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in tema di offerte al pubblico di prodotti finanziari diversi dai titoli e dalle quote o azioni di Oicr aperti, la mancata decisione della Consob nei termini previsti circa l'approvazione di un prospetto costituisce approvazione dello stesso?

A: No, in nessun caso

B: Sì, se il prospetto è già stato approvato da Borsa Italiana Spa

C: No, a meno che il prospetto non sia stato approvato dall'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

D: Sì, se il prospetto è già stato approvato dalla Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

93 Ai sensi dell'articolo 49 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), il possesso da parte di un altro socio, o di altri soci congiuntamente, della maggioranza dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria determina:

A: un’esenzione dall’obbligo di offerta pubblica di acquisto
B: un obbligo di acquisto di concerto
C: un obbligo di acquisto
D: un obbligo di offerta pubblica concorrente

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: SI

94 Una società che intende promuovere una offerta pubblica di acquisto o di scambio concorrente è tenuta, ai sensi dell’art. 44 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), a:

A: pubblicarla fino a cinque giorni prima della data prevista per la chiusura del periodo di adesione, anche prorogato, dell'offerta precedente
B: promuoverla per un corrispettivo globale almeno pari a quello dell'offerta precedente, se non comporta l'eliminazione di una condizione di efficacia
C: allineare il periodo di adesione a quello dell'offerta precedente, anche in caso di rilanci degli offerenti originari
D: rispettare l'irrevocabilità delle adesioni alle altre offerte

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

95 Ai sensi del comma 1 dell'articolo 106 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), un’offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori di titoli sulla totalità dei titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato in loro possesso, è promossa da chiunque, a seguito di:

A: maggiorazione dei diritti di voto, venga a disporre di diritti di voto in misura superiore al 30% dei medesimi
B: maggiorazione dei diritti di voto, venga a disporre di diritti di voto in misura superiore al 20% dei medesimi
C: maggiorazione dei diritti di voto, venga a disporre di diritti di voto in misura superiore al 5% dei medesimi
D: maggiorazione dei diritti di voto, venga a disporre di diritti di voto in misura superiore al 10% dei medesimi

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

96 Ai sensi del comma 1 dell'art. 94-bis del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in tema di offerte al pubblico di prodotti finanziari diversi dai titoli e dalle quote o azioni di Oicr aperti, il prospetto d'offerta contiene una nota di sintesi che:

A: concisamente e con linguaggio non tecnico fornisce le informazioni chiave
B: non può essere pubblicata finché il prospetto non è stato approvato dalla Banca d'Italia
C: deve essere comunicata alla Banca d’Italia
D: in dettaglio e con linguaggio tecnico fornisce informazioni chiave

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

97 In virtù di quanto disposto dall’art. 37 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), quale informazione deve necessariamente essere riportata nel comunicato che dà notizia al mercato dell'intervenuta comunicazione alla CONSOB contenente la decisione di una offerta pubblica di acquisto o di scambio?

A: L’emittente

B: I soggetti collegati all’offerente

C: L’offerente, ma non necessariamente i soggetti controllanti

D: In ogni caso, l’evento da cui è sorto l’obbligo di promuovere un’offerta

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

98 Quale delle seguenti affermazioni è corretta ai sensi del comma 4 dell’art. 98-ter del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di offerta al pubblico di quote o azioni di Oicr aperti?

A: La responsabilità per informazioni false o per omissioni idonee ad influenzare le decisioni di un investitore ragionevole grava sull'intermediario responsabile del collocamento, a meno che non provi di aver adottato ogni diligenza allo scopo di verificare che le informazioni contenute nel prospetto fossero conformi ai fatti e non presentassero omissioni tali da alterarne il senso

B: Le azioni risarcitorie sono esercitate entro dieci anni dalla pubblicazione del prospetto, salvo che l'investitore provi di avere scoperto le falsità delle informazioni o le omissioni nei due anni precedenti l'esercizio dell'azione

C: L’offerta al pubblico di FIA UE e non UE è preceduta da una comunicazione alla Banca d’Italia

D: L'eventuale bilancio consolidato redatto dall'emittente è corredato delle relazioni nelle quali la Consob certifica il possesso da parte degli esponenti aziendali dei requisiti richiesti dalla normativa

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

99 La società Alfa promuove un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni della società Beta quotata sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana. Entrambe le società sono organizzate secondo il modello monistico. Ai sensi dell'art. 103 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), chi è tenuto a diffondere un comunicato contenente ogni dato utile per l'apprezzamento dell'offerta e la propria valutazione sulla medesima?

A: Il consiglio di amministrazione della società Beta

B: Il consiglio di amministrazione della società Alfa

C: Il consiglio di amministrazione di Borsa Italiana

D: La Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

100 Ai sensi del comma 3 dell'articolo 106 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico Bancario), la Consob disciplina con regolamento le ipotesi in cui l'obbligo di offerta consegue ad acquisti superiori al:

A: 5% da parte di coloro che già detengono una partecipazione superiore al 30% senza detenere la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

B: 15% da parte di coloro che già detengono una partecipazione superiore al 25% senza detenere la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

C: 8% da parte di coloro che già detengono una partecipazione superiore al 15% senza detenere la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

D: 7% da parte di coloro che già detengono una partecipazione superiore al 20% senza detenere la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

101 Ai sensi dell'art. 43 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), le modifiche ad un'offerta pubblica di acquisto:

A: sono ammesse fino al giorno antecedente alla data prevista per la chiusura del periodo di adesione

B: sono ammesse fino a due ore prima della chiusura del periodo di adesione

C: possono contenere una riduzione del quantitativo richiesto

D: non sono mai ammesse

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

102 In materia di trasparenza nelle offerte pubbliche di acquisto o scambio, l'art. 41 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti) dispone che, durante il periodo intercorrente tra la data di comunicazione alla CONSOB ex art. 102, comma 1 del d. lgs. n. 58/1998 (T.U.F.), e la data ultima di pagamento del corrispettivo, i soggetti interessati comunicano entro la giornata:

A: alla Consob e al mercato le operazioni da essi compiute, anche indirettamente o per interposta persona

B: al Ministro dell'Economia e delle Finanze le operazioni da essi compiute per interposta persona

C: solo alla Consob le operazioni da essi compiute per interposta persona

D: al mercato e alla Banca d'Italia le operazioni da essi compiute per interposta persona

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

103 Secondo l'articolo 102 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di offerte pubbliche di acquisto o di scambio, il sorgere dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto è senza indugio comunicato:

A: alla Consob e contestualmente reso pubblico

B: al Ministero dell'economia e delle finanze

C: all'Autorità garante della concorrenza e del mercato

D: alla Banca d'Italia e contestualmente reso pubblico

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

104 Secondo il comma 4 dell'art. 100 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), quale autorità può individuare le offerte al pubblico di prodotti finanziari diversi dai titoli di cui all'art. 93-bis dello stesso TUF, alle quali le disposizioni in materia di offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita non si applicano in tutto o in parte?

A: La Consob con regolamento
B: La Banca d'Italia mediante circolare
C: Il Ministero dell'economia e delle finanze mediante circolare
D: Borsa Italiana Spa mediante regolamento

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

105 Secondo il comma 1 dell'art. 99 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in caso di fondato sospetto di violazione delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita, la Consob può sospendere, in via cautelare, l'offerta avente ad oggetto prodotti finanziari diversi dai titoli di cui all'art. 93-bis, comma 1, lett. c) dello stesso TUF, per un periodo:

A: non superiore a novanta giorni
B: di almeno trenta giorni
C: non inferiore a centottanta giorni
D: non superiore a venti giorni

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

106 Nel caso di società diverse dalle PMI, ai sensi del comma 1-bis dell'articolo 106 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata, l'offerta pubblica di acquisto totalitaria è promossa da chiunque, a seguito di acquisti, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del:

A: 25%
B: 15%
C: 20%
D: 10%

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

107 Ai sensi dell'art. 93-bis del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita, rientrano nella definizione di "titoli":

A: le obbligazioni e altri titoli di debito
B: le carte commerciali con scadenza pari a 6 mesi
C: i certificati di deposito con scadenza pari a 6 mesi
D: i buoni del tesoro con scadenza pari a 3 mesi

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

108 Ai sensi del comma 1 dell'art. 106 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), un'offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori di titoli sulla totalità dei titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato in loro possesso, è promossa da chiunque, a seguito di acquisti, venga a disporre di diritti di voto in misura superiore al:

A: 30% dei medesimi

B: 10% dei medesimi

C: 7% dei medesimi

D: 15% dei medesimi

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

109 Ai sensi del comma 5 dell'art. 94 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di offerta al pubblico di titoli, quale dei seguenti soggetti risponde dei danni subiti dall'investitore che abbia fatto ragionevole affidamento sulla veridicità e completezza delle informazioni contenute nel prospetto?

A: L’emittente o l’offerente, a seconda dei casi, a meno che non provi di aver adottato ogni diligenza allo scopo di assicurare che le informazioni in questione fossero conformi ai fatti e non presentassero omissioni tali da alterarne il senso

B: L’emittente o l’offerente, a seconda dei casi, e Borsa Italiana Spa

C: La Consob e l’offerente, a meno che quest’ultimo non provi di aver adottato ogni diligenza allo scopo di assicurare che le informazioni in questione fossero conformi ai fatti e non presentassero omissioni tali da alterarne il senso

D: La Banca d’Italia, a meno che l’emittente non provi di aver adottato ogni diligenza allo scopo di assicurare che le informazioni in questione fossero conformi ai fatti e non presentassero omissioni tali da alterarne il senso

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

110 Secondo il comma 3 dell'art. 100 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), le disposizioni in materia di offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita non si applicano alle offerte aventi ad oggetto prodotti finanziari diversi dai titoli di cui all’art. 93-bis, comma 1, lett. c), dello stesso TUF, e:

A: rivolte a un numero di soggetti non superiore a quello indicato dalla Consob con regolamento

B: rivolte a un numero di soggetti non inferiore a quello indicato dalla Banca d’Italia con regolamento

C: di ammontare complessivo non inferiore a quello indicato da Borsa Italiana con regolamento

D: aventi ad oggetto strumenti del mercato monetario emessi da banche con una scadenza superiore a dodici mesi

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

111 Ai sensi dell’art. 40 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), le adesioni a offerte pubbliche di acquisto o di scambio:

A: possono avvenire anche direttamente presso l'offerente

B: non possono essere in alcun caso raccolte sul mercato regolamentato

C: possono avvenire esclusivamente presso intermediari abilitati alla prestazione di servizi di investimento

D: si perfezionano con la presa visione del documento d'offerta

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

112 Ai sensi dell'articolo 4 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), la comunicazione con cui si chiede l'approvazione del prospetto di offerta (c.d. domanda di approvazione) è redatta:

A: in formato elettronico ricercabile in conformità al modello in allegato 1A

B: a scelta dell'offerente, in forma cartacea ovvero elettronica ricercabile in conformità al modello in allegato 1A

C: in formato elettronico, solo se si tratta di offerta al pubblico totalitaria

D: in una qualsiasi modalità informatica

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

113 Si consideri il caso di un emittente che intende effettuare un'offerta al pubblico di prodotti finanziari diversi dai titoli, e pertanto svolge attività pubblicitaria per promuovere la sua offerta mediante materiale cartaceo. Ai sensi dell'articolo 34-octies della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), l'annuncio pubblicitario deve indicare, tra l'altro, la seguente avvertenza:

A: "Prima dell'adesione leggere il prospetto"

B: "I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri"

C: "L'emittente rispetta le norme regolamentari nonché tutti i codici di comportamento"

D: "La presente offerta è stata preventivamente approvata dalla Consob"

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: SI

114 Ai sensi del comma 5 dell'art. 94 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di offerta al pubblico di titoli, una persona responsabile di talune parti delle informazioni contenute nel prospetto risponde dei danni subiti dall'investitore che abbia fatto ragionevole affidamento sulla veridicità e completezza delle informazioni contenute nel prospetto stesso?

A: Sì, limitatamente a tali parti, a meno che non provi di aver adottato ogni diligenza allo scopo di assicurare che le informazioni in questione fossero conformi ai fatti e non presentassero omissioni tali da alterarne il senso

B: No, sono responsabili unicamente l'emittente o l'offerente, a seconda dei casi, e l'eventuale garante

C: No, sono responsabili unicamente l'emittente o l'offerente, a seconda dei casi

D: Sì, limitatamente a tali parti, insieme alla Consob e alla Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

115 Ai sensi dell'art. 8 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), se un'offerta al pubblico ha ad oggetto prodotti finanziari diversi dai titoli, la Consob approva il prospetto entro:

A: venti giorni lavorativi

B: trenta giorni lavorativi

C: sessanta giorni lavorativi

D: quarantacinque giorni lavorativi

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

116 Secondo l'articolo 108 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), l’offerente che viene a detenere, a seguito di una offerta pubblica totalitaria, una partecipazione almeno pari al novantacinque per cento del capitale rappresentato da titoli in una società italiana quotata, ha l'obbligo di acquistare i restanti titoli da chi ne faccia richiesta. In questo caso il relativo corrispettivo:

A: può essere pari a quello dell’offerta pubblica totalitaria precedente

B: deve essere corrisposto integralmente in contanti

C: deve essere determinato dalla Consob

D: è corrisposto nella forma scelta dall’offerente

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

117 Al superamento di quale soglia di partecipazione si determina l'obbligo di promuovere una offerta pubblica totalitaria ai sensi del comma 1 dell’articolo 106 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo unico della Finanza)?

A: Trenta per cento

B: Venti per cento

C: Sessanta per cento

D: Quaranta per cento

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

118 Ai sensi del comma 4 dell'art. 94-bis del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in tema di offerte al pubblico di prodotti finanziari diversi dai titoli e dalle quote o azioni di Oicr aperti, qualunque fatto nuovo significativo, errore o imprecisione rilevanti, relativi alle informazioni contenute nel prospetto che possano influire sulla valutazione dei prodotti finanziari e che sopravvengano tra il momento in cui è approvato il prospetto e quello in cui si chiude il periodo di offerta deve essere menzionato:

A: senza indebito ritardo in un supplemento al prospetto

B: entro un mese nella nota di sintesi del prospetto

C: entro dieci giorni lavorativi nel sito internet di Borsa Italiana Spa

D: senza indebito ritardo nel Bollettino della Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

119 Ai sensi del comma 7 dell'art. 94-bis del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in tema di offerte al pubblico di prodotti finanziari diversi dai titoli e dalle quote o azioni di Oicr aperti, gli investitori che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere i prodotti finanziari prima della pubblicazione di un supplemento hanno il diritto di revocare la loro accettazione, sempre che il fatto nuovo significativo, l'errore o l'imprecisione rilevante siano emersi prima della chiusura del periodo di offerta o della consegna dei prodotti finanziari, se precedente. Tale diritto di revoca è esercitabile entro:

A: due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione e questo termine può essere prorogato dall’emittente o dall’offerente

B: una settimana dopo tale pubblicazione e questo termine può essere prorogato da Borsa Italiana Spa

C: dieci giorni lavorativi dopo tale pubblicazione e questo termine può essere prorogato dalla Consob

D: un mese dopo tale pubblicazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

120 Ai sensi dell'articolo 102 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di offerte al pubblico di acquisto o di scambio, entro quanti giorni dalla comunicazione alla Consob della decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto l'offerente è tenuto a presentare, sempre alla Consob, il documento d'offerta destinato alla pubblicazione?

A: Non oltre venti giorni

B: Non oltre sessanta giorni

C: Entro trenta giorni

D: Entro novanta giorni

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

121 Ai sensi del comma 1-ter dell'articolo 106 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in tema di offerta pubblica di acquisto totalitaria, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

A: Gli statuti delle PMI possono prevedere una soglia diversa da quella del trenta per cento per l'obbligo di offerta, comunque non inferiore al venticinque per cento né superiore al quaranta per cento

B: Nelle società diverse dalle PMI l'offerta pubblica di acquisto totalitaria è promossa anche da chiunque, a seguito di acquisti, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del quindici per cento

C: L'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria non sussiste se il superamento della soglia del trenta per cento deriva da maggiorazione dei diritti di voto

D: Il corrispettivo dell'offerta non può essere costituito da titoli

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: SI

122 Ai sensi dell'articolo 108 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), quale obbligo sussiste in capo a chi venga a detenere una partecipazione superiore al novanta per cento del capitale rappresentato da titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, se non ripristina entro novanta giorni un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni?

A: Acquistare i restanti titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato da chi ne faccia richiesta

B: Non sussiste nessun obbligo

C: Vendere, entro i successivi sei mesi, una percentuale di titoli tale da ridurre la sua partecipazione al cinquanta per cento

D: Acquistare i restanti titoli e avviare la procedura per il delisting entro tre mesi

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

123 Secondo l'articolo 108 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie, l'offerente ha l'obbligo di acquistare i restanti titoli da chi ne faccia richiesta se, a seguito di un'offerta pubblica totalitaria, viene a detenere una partecipazione al capitale rappresentato da titoli in una società italiana quotata almeno pari al:

A: novantacinque per cento

B: venti per cento

C: cinquanta per cento

D: settantacinque per cento

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

124 In tema di offerte pubbliche di acquisto o di scambio, ai sensi dell'articolo 39 della delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999, il comunicato dell'emittente:

A: indica se l'emittente, nel giudizio sull'offerta, si sia avvalso di pareri di esperti indipendenti

B: fornisce informazioni aggiornate sui compensi percepiti dagli organi di amministrazione, se l'offerta ha a oggetto obbligazioni o altri titoli di debito assimilabili

C: indica i nominativi dei componenti dell'organo di amministrazione e di controllo presenti alla seduta avente ad oggetto la valutazione dell'offerta, ma non di quelli assenti

D: è reso noto al mercato entro il giorno antecedente il terzo giorno del periodo di adesione ed è trasmesso alla Consob contestualmente alla sua diffusione

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

125 Il sig. Rossi ha accettato di sottoscrivere alcuni prodotti finanziari prima della pubblicazione di un supplemento al prospetto. Supponendo che un errore sia stato rilevato prima della chiusura del periodo di offerta, ai sensi del comma 7 dell'art. 94-bis del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), il sig. Rossi può revocare la sua accettazione?

A: Sì, entro due giorni lavorativi dopo la pubblicazione del supplemento, fatta salva la proroga dell'emittente o dell'offerente

B: Sì, entro dieci giorni lavorativi dopo la pubblicazione del prospetto, fatta salva la proroga dell'emittente o dell'offerente

C: No, in quanto si tratta solo di un errore e non di un fatto nuovo significativo

D: Solo se il prospetto assegnava al sig. Rossi questo diritto

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: SI

126 Ai sensi dell'articolo 107 del decreto legislativo n. 58/1998 (TUF), in base ad una delle condizioni da rispettare affinché non sussista l'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria, l'offerente e le persone che agiscono di concerto con lui, non devono aver acquistato, anche mediante contratti a termine con scadenza successiva, nei dodici mesi precedenti la comunicazione alla Consob prevista dall'art. 102, comma 1, dello stesso TUF né durante l'offerta, partecipazioni in misura superiore:

A: all'1%

B: allo 0,5%

C: allo 0,3%

D: allo 0,7%

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

127 Ai sensi dell’art. 37 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), in caso di decisione di promuovere una offerta pubblica di acquisto o di scambio, la comunicazione resa nota al mercato e all'emittente, indica:

A: tra le altre cose, le le motivazioni dell’offerta e le condizioni alle quali l’offerta è subordinata

B: solo l’offerente e i soggetti controllanti e le persone che agiscono di concerto con l’offerente in relazione all’offerta;

C: solo il comunicato dell'emittente e la documentazione relativa all'avvenuta costituzione delle garanzie di esatto adempimento;

D: esclusivamente le informazioni sull’emittente

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

128 Quale delle seguenti affermazioni è corretta ai sensi del comma 4 dell’art. 98-ter del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di offerta al pubblico di quote o azioni di Oicr aperti?

A: Le azioni risarcitorie sono esercitate entro cinque anni dalla pubblicazione del prospetto, salvo che l’investitore provi di avere scoperto le falsità delle informazioni o le omissioni nei due anni precedenti l’esercizio dell’azione

B: L'ultimo bilancio redatto dall'emittente è corredato delle relazioni nelle quali la Consob e la Banca d’Italia certificano il possesso da parte degli esponenti aziendali dei requisiti richiesti dalla normativa

C: L’offerta al pubblico di FIA UE e non UE è preceduta da una comunicazione alla Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

D: Il prospetto nonché gli eventuali supplementi approvati dalla Consob sono validi ai fini dell'offerta degli strumenti finanziari comunitari negli altri Stati membri della UE solo se approvati dall’Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

129 Ai sensi dell’art. 9 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), per le offerte al pubblico di prodotti finanziari diversi dai titoli, il prospetto pubblicato:

A: corrisponde sempre alla versione approvata dall'autorità competente

B: può non corrispondere alla versione approvata dall'autorità competente, se tale approvazione è risalente di oltre sessanta giorni

C: può corrispondere solo negli aspetti essenziali a quello approvato dall'autorità competente, previa autorizzazione della Consob

D: può corrispondere solo negli aspetti essenziali a quello approvato dall'autorità competente, previa autorizzazione della Banca d’Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

130 Ai sensi dell'articolo 40 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), in materia di offerta pubblica, per le offerte aventi ad oggetto obbligazioni e altri titoli di debito, la durata minima del periodo di adesione è pari a:

A: cinque giorni

B: sette giorni

C: dieci giorni

D: dodici giorni

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

131 L'articolo 111 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) attribuisce all'offerente, che venga a detenere, a seguito di offerta pubblica totalitaria, una partecipazione almeno pari al 95% del capitale rappresentato da titoli in una società italiana quotata, il diritto di acquistare:

A: i titoli residui entro tre mesi dalla scadenza del termine per l'accettazione dell'offerta, se ha dichiarato nel documento d'offerta l'intenzione di avvalersi di tale diritto

B: i titoli residui entro nove mesi dalla scadenza del termine per l'accettazione dell'offerta, anche se non ha dichiarato nel documento d'offerta l'intenzione di avvalersi di tale diritto

C: fino al 30% dei titoli residui ad un prezzo pari a quello dell'offerta pubblica totalitaria, entro sei mesi dalla scadenza del termine per l'accettazione dell'offerta

D: fino al 50% dei titoli residui entro sei mesi dalla scadenza del termine per l'accettazione dell'offerta, previa autorizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

132 La banca Alfa emette certificati di deposito con scadenza pari a sei mesi e intende offrirli al pubblico. In questo caso, ai sensi del comma 3 dell'art. 100 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), è obbligata a rispettare le disposizioni in materia di offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita?

A: No, non è tenuta perché i certificati di deposito hanno una scadenza inferiore a dodici mesi

B: Sì, è obbligata in quanto i certificati di deposito hanno una scadenza superiore a tre mesi

C: Dipende dal numero di intermediari cui è affidato il collocamento dei certificati di deposito

D: Dipende dall'importo complessivo dei certificati di deposito

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: SI

133 Il comma 2 dell'articolo 101 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF) vieta la diffusione di qualsiasi annuncio pubblicitario riguardante offerte al pubblico di prodotti finanziari diversi dai titoli di cui all'art. 93-bis dello stesso TUF, prima della pubblicazione del prospetto. Ai sensi del comma 4, lett. b), dello stesso articolo, in caso di fondato sospetto di violazione di tale disposizione, la Consob può sospendere la pubblicità in via cautelare per un periodo:

A: non superiore a novanta giorni

B: non inferiore a nove mesi

C: non superiore a centottanta giorni

D: indeterminato

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

134 In tema di offerte pubbliche di acquisto o di scambio, ai sensi dell'articolo 101-bis decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), per 'società italiane quotate' si intendono le società con sede legale:

A: nel territorio italiano e con titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato di uno Stato comunitario

B: in un qualunque Stato comunitario e con titoli ammessi alla negoziazione in un mercato italiano, anche se non regolamentato

C: nel territorio di un qualunque Stato comunitario e con titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano

D: e direzione generale nel territorio italiano e con titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato di uno Stato comunitario o extracomunitario

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

135 Secondo l’art. 105 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in tema di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie, con riferimento ai titoli emessi da una società italiana ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati italiani, è una "partecipazione" una quota di tali titoli che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti nomina o revoca:

A: degli amministratori o del consiglio di sorveglianza, anche se detenuta indirettamente per il tramite di fiduciari

B: degli amministratori, purché detenuta direttamente

C: degli amministratori, anche se detenuta indirettamente, purché per il tramite di fiduciari e non per interposta persona

D: del consiglio di sorveglianza, purché detenuta direttamente

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

136 Ai sensi dell'art. 93-bis del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita, rientrano nella definizione di “titoli”:

A: azioni di società e altri titoli equivalenti ad azioni di società

B: le carte commerciali con scadenza pari a 3 mesi

C: i buoni del tesoro con scadenza pari a 6 mesi

D: solo le azioni di società

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

137 Si consideri l'offerta al pubblico di prodotti finanziari diversi dai titoli di cui all’art. 93-bis del d. lgs. n. 58/1998 (TUF) da parte dell'emittente Gamma. Gamma decide di diffondere un annuncio pubblicitario riguardante l'offerta prima della pubblicazione del prospetto. Ai sensi del comma 2 dell'art. 101 dello stesso TUF, può farlo?

A: No, la diffusione di qualsiasi annuncio pubblicitario è vietata prima della pubblicazione del prospetto

B: No, a meno che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato non abbia autorizzato

C: Sì, previa autorizzazione della Consob

D: Sì, purché la documentazione relativa all'annuncio pubblicitario sia stata trasmessa alla Consob almeno dieci giorni prima della sua diffusione

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

138 Ai sensi dell’articolo 107 decreto legislativo n. 58/1998 (del Testo Unico della Finanza), in tema di offerta pubblica di acquisto preventiva, l’offerente è tenuto a promuovere l'offerta pubblica di acquisto totalitaria se, nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'offerta preventiva, l'offerente medesimo o persone che agiscono di concerto con esso, abbiano effettuato acquisti di partecipazioni, anche mediante contratti a termine con scadenza successiva:

A: in misura superiore all'1%

B: pari allo 0,3%

C: in misura superiore allo 0,5%

D: in misura superiore allo 0,2%

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di acquisto o di scambio
Pratico: NO

139 Secondo il comma 1, lett. c), dell'art. 99 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), nel caso in cui abbia il fondato sospetto che potrebbero essere violate le disposizioni in materia di offerte al pubblico di sottoscrizione e di vendita, la Consob può:

A: vietare l’offerta

B: informare senza indugio la Banca d’Italia e il Ministero dell’economia e delle finanze

C: sospendere per un periodo non inferiore a novanta giorni lavorativi consecutivi per ciascuna volta, l’offerta avente ad oggetto prodotti finanziari diversi dai titoli di cui all’art. 93-bis, comma 1, lett. c) dello stesso TUF

D: sospendere per un periodo non superiore a trenta giorni lavorativi consecutivi per ciascuna volta, l’offerta avente ad oggetto azioni di società

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta al pubblico di sottoscrizione e di vendita
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

1 Secondo l'art. 158 della delibera Consob 20307 del 2018, il consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede, in ordine alle informazioni acquisite dai clienti o dai potenziali clienti, è tenuto a mantenere la riservatezza nei confronti del soggetto i cui servizi e attività di investimento, strumenti o prodotti sono offerti?

A: No
B: Solo per quanto attiene alle informazioni acquisite dai clienti ma non per quelle relative ai potenziali clienti
C: Sì, sempre
D: Solo per quanto attiene alle informazioni acquisite dai potenziali clienti ma non per quelle relative ai clienti

Livello: 2
Sub-contenuto: Regole generali di comportamento
Pratico: NO

2 Ai sensi del comma 3-bis dell'art. 31 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), è corretto affermare che i soggetti abilitati sono tenuti a verificare che i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede di cui si avvalgono possiedano le conoscenze e la competenza adeguate per essere in grado di prestare i servizi d'investimento o i servizi accessori?

A: Sì, e verificano altresì che i consulenti possiedano anche quelle per essere in grado di comunicare accuratamente tutte le informazioni riguardanti i servizi proposti al cliente o potenziale cliente
B: Sì, e periodicamente riportano i risultati di questa verifica alla Banca d'Italia e al Ministero dell'economia e delle finanze
C: No, è la Banca d'Italia che è tenuta ad effettuare questa verifica, mentre i soggetti abilitati verificano solo che i consulenti siano in grado di comunicare accuratamente tutte le informazioni riguardanti i servizi proposti al cliente o potenziale cliente
D: No, l'art. 31 del TUF prevede che sia il Ministero dell'economia e delle finanze a farlo

Livello: 1
Sub-contenuto: Ambito di attività e incompatibilità
Pratico: NO

3 L'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari richiede al consulente finanziario autonomo Mario Rossi informazioni circa un suo cliente. Ai sensi del comma 2 dell'art. 162 della delibera Consob 20307 del 2018, a fronte di tale richiesta, il Sig. Rossi:

A: non ha in questo caso l'obbligo di mantenere la riservatezza sulle informazioni ricevute dal cliente
B: non è tenuto a fornire tali informazioni
C: può comunicare tali informazioni solo a seguito di specifico consenso da parte del cliente
D: deve rivelare le informazioni richieste se ha usato tali informazioni per interessi diversi da quelli strettamente professionali

Livello: 2
Sub-contenuto: Regole generali di comportamento
Pratico: SI

4 Ai sensi del comma 1 dell'articolo 162 della delibera Consob n. 20307 del 2018, Alfa, una società di consulenza finanziaria, può adottare una disposizione in materia di remunerazione che potrebbe incentivare il suo personale a raccomandare ai clienti al dettaglio un particolare strumento finanziario?

A: No, se è possibile raccomandare uno strumento differente, più adatto alle esigenze del cliente
B: Sì, purché si tratti di una obbligazione dotata di un rating sufficientemente elevato
C: Sì, purché lo strumento finanziario non sia un derivato
D: Sì, previa autorizzazione dell'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari

Livello: 2
Sub-contenuto: Regole generali di comportamento
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

5 Ai sensi del comma 2, dell'art. 78 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di requisiti di conoscenza e competenza del personale degli intermediari, ai fini del computo del requisito dell'esperienza professionale, possono essere sommati i periodi di esperienza professionale maturati presso più soggetti?

A: Sì, purché documentati

B: Solo se maturati presso non più di cinque soggetti

C: No, in nessun caso

D: Solo se maturati presso non più di due soggetti

Livello: 1
Sub-contenuto: Requisiti di conoscenza e competenza e aggiornamento professionale
Pratico: NO

6 Secondo il comma 3 dell'art. 162 della delibera Consob 20307 del 2018, i consulenti finanziari autonomi possono ricevere procure generali per il compimento di operazioni e forme di finanziamento dai clienti?

A: No, e non possono ricevere nemmeno deleghe a disporre dei valori di pertinenza dei clienti

B: Possono ricevere forme di finanziamento dai clienti, ma non possono ricevere procure generali per il compimento di operazioni

C: Possono ricevere procure generali per il compimento di operazioni, ma non possono ricevere forme di finanziamento dai clienti

D: Sì, se autorizzati dalla CONSOB, sentito l'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari

Livello: 1
Sub-contenuto: Regole generali di comportamento
Pratico: NO

7 Ai sensi dell'art. 31 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

A: I soggetti abilitati garantiscono che i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede comunichino immediatamente a qualsiasi cliente o potenziale cliente in che veste operano e quale soggetto abilitato rappresentano

B: I consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede possono detenere denaro e/o strumenti finanziari dei potenziali clienti, ma non dei clienti, del soggetto per cui operano

C: L'attività di consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede è svolta nell'interesse di non più di cinque soggetti abilitati

D: Il consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede riceve e trasmette le istruzioni o gli ordini dei clienti riguardanti servizi d'investimento o prodotti finanziari, promuove e colloca prodotti finanziari, ma non presta consulenza in materia di investimenti ai clienti o potenziali clienti rispetto a detti prodotti o servizi finanziari

Livello: 1
Sub-contenuto: Ambito di attività e incompatibilità
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

8 Secondo l'art. 156 della delibera Consob 20307 del 2018, i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede sono tenuti all'aggiornamento professionale?

A: Sì, secondo le procedure adottate dall’intermediario per conto del quale operano

B: No, a meno che la Consob non lo richieda

C: Sì, mediante partecipazione a corsi su base periodica organizzati dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca

D: Sì, devono frequentare specifici corsi organizzati dall'Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari

Livello: 1
Sub-contenuto: Requisiti di conoscenza e competenza e aggiornamento professionale
Pratico: NO

9 Ai sensi dell'art. 31 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), quale delle seguenti affermazioni è corretta?

A: Le regole di comportamento che le società di consulenza finanziaria devono osservare nei rapporti con la clientela sono determinate dalla Consob

B: I consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede possono detenere denaro e/o strumenti finanziari dei potenziali clienti del soggetto per cui operano

C: Le regole di presentazione che i consulenti finanziari autonomi devono rispettare nei rapporti con la clientela sono definite dal Ministero dell’Economia e delle Finanze con una circolare

D: I consulenti finanziari autonomi devono esercitare la propria attività nell’interesse di almeno due soggetti abilitati

Livello: 1
Sub-contenuto: Ambito di attività e incompatibilità
Pratico: NO

10 Ai sensi dell'art. 157 della delibera Consob 20307 del 2018, un soggetto iscritto nella sezione dei consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede dell'Albo unico dei consulenti finanziari, che non esercita per conto di nessun soggetto abilitato, può svolgere l'attività di responsabile del controllo interno presso un soggetto abilitato?

A: Sì, sempre

B: No, mai

C: Solo se ottiene una specifica autorizzazione da parte della Banca d'Italia

D: Solo se ottiene una specifica autorizzazione da parte della Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Ambito di attività e incompatibilità
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

11 Ai sensi dell'art. 31 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

A: I consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede non possono detenere denaro e/o strumenti finanziari dei potenziali clienti del soggetto per cui operano

B: Il soggetto abilitato che conferisce l'incarico è responsabile in solido dei danni arrecati a terzi dal consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede, salvo il caso in cui tali danni siano conseguenti a responsabilità accertata in sede penale

C: L'attività di consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede può essere svolta nell'interesse di non più di tre soggetti abilitati

D: Il consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede non può promuovere e collocare contratti relativi alla concessione di finanziamenti o alla prestazione di servizi di pagamento per conto del soggetto abilitato nell'interesse del quale esercita l'attività di offerta fuori sede

Livello: 1
Sub-contenuto: Ambito di attività e incompatibilità
Pratico: NO

12 Ai sensi del comma 2 dell'art. 159 della delibera Consob 20307 del 2018, nel caso in cui venga modificato il domicilio al quale indirizzare la dichiarazione di recesso prevista nel collocamento di strumenti finanziari fuori sede, il consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede è tenuto a comunicarlo al cliente o potenziale cliente?

A: Sì, consegnando al cliente copia di una dichiarazione redatta dal soggetto abilitato

B: Sì, ma tramite una comunicazione verbale

C: No, in quanto tale modifica è ininfluente nel rapporto tra consulente e cliente o potenziale cliente

D: No, in quanto è il soggetto abilitato che deve comunicare al cliente tale modifica

Livello: 2
Sub-contenuto: Regole di presentazione e comportamento
Pratico: SI

13 Il signor Vargiu, consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede della Banca Alfa, ha concluso il collocamento di uno strumento finanziario presso il cliente Bianchi. Il cliente Bianchi consegna al signor Vargiu un assegno di 3.500 euro intestato alla Banca Alfa. In tale situazione, ai sensi dell'art. 159 della delibera Consob 20307 del 2018, il consulente può accettare l'assegno:

A: se munito di clausola di non trasferibilità

B: anche se non munito di clausola di non trasferibilità in quanto di importo inferiore a 5.000 euro

C: solo se si tratta di un assegno circolare

D: solo se si tratta di un assegno postale

Livello: 2
Sub-contenuto: Regole di presentazione e comportamento
Pratico: SI

14 Ai sensi dell'art. 163 della delibera Consob 20307 del 2018, fermo restando quanto previsto dal comma 5 dell'art. 146 della stessa delibera, l'attività di consulente finanziario autonomo è compatibile con l'esercizio dell'attività di agente di cambio?

A: No, è incompatibile

B: Sì, a patto che l'attività di agente di cambio non rappresenti più del 25% del volume dell'attività complessiva

C: Sì, previa autorizzazione dell'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari

D: Sì, è sempre compatibile

Livello: 1
Sub-contenuto: Ambito di attività e incompatibilità
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

15 Secondo l'art. 157 della delibera Consob 20307 del 2018, l'attività di consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede è compatibile con la qualità di:

A: amministratore del soggetto abilitato per conto del quale opera il consulente stesso

B: responsabile del controllo interno presso un soggetto abilitato diverso da quello per conto del quale opera il consulente stesso

C: addetto al controllo interno presso il soggetto abilitato per conto del quale opera il consulente stesso

D: sindaco del soggetto incaricato della revisione legale dei conti del soggetto abilitato per conto del quale opera il consulente finanziario stesso

Livello: 1
Sub-contenuto: Ambito di attività e incompatibilità
Pratico: NO

16 Il signor Bianchi consegna al Sig. Rossi, proprio consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede, un assegno bancario girato al soggetto abilitato per conto del quale il consulente opera. Ai sensi dell'art. 159 della delibera Consob 20307 del 2018, il Sig. Rossi:

A: può accettare tale assegno se munito della clausola di non trasferibilità

B: non può accettare tale assegno in quanto girato. Il Sig. Rossi può ricevere solo assegni intestati al soggetto abilitato per conto del quale opera

C: può accettare tale assegno anche se non munito della clausola di trasferibilità purché di importo inferiore a 12.500 euro

D: non può accettare tale assegno se munito della clausola di non trasferibilità e di importo inferiore a 20.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Regole di presentazione e comportamento
Pratico: SI

17 Secondo il comma 2 dell'articolo 162 della delibera Consob 20307 del 2018, i consulenti finanziari autonomi possono usare le informazioni acquisite dai clienti o dai potenziali clienti per interessi diversi da quelli strettamente professionali?

A: No, mai

B: Sì, se autorizzati dalla Consob

C: Sì, purché espressamente autorizzati dal cliente o potenziale cliente

D: Solo quelle dei potenziali clienti

Livello: 1
Sub-contenuto: Regole generali di comportamento
Pratico: NO

18 Ai sensi dell'art. 160 della delibera Consob 20307 del 2018, il consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede è tenuto a conservare copia dei contratti promossi per suo tramite nel luogo comunicato:

A: all'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari

B: alla Consob

C: al cliente

D: al Ministero dell'Economia e delle Finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Conservazione della documentazione
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

19 Secondo il comma 1 dell'art. 160 della delibera Consob 20307 del 2018, quali dei seguenti documenti il consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede è tenuto a conservare?

A: Copia della corrispondenza intercorsa con i soggetti per conto dei quali il consulente stesso ha operato fuori sede nel corso del tempo

B: Un elenco dei potenziali clienti presso i quali ha effettuato almeno tre visite

C: Gli originali dei contratti sottoscritti fuori sede dai suoi clienti per suo tramite per almeno due anni

D: Un elenco dei clienti il cui portafoglio ordini superi euro 250.000

Livello: 1
Sub-contenuto: Conservazione della documentazione
Pratico: NO

20 Ai sensi del comma 4 dell'art. 160 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di conservazione della documentazione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, i documenti prodotti in formato digitale possono essere conservati dall'intermediario per conto del quale il consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede opera?

A: Sì, a condizione che a quest'ultimo sia consentito sempre un agevole recupero e una riproduzione immutata degli stessi

B: Sì, previa autorizzazione della Consob

C: Sì, ma solo se il cliente ha espresso un consenso scritto e gli è consentito a quest'ultimo un agevole recupero e una riproduzione immediata

D: No, in nessun caso

Livello: 1
Sub-contenuto: Conservazione della documentazione
Pratico: NO

21 Ai sensi dell'art. 163 della delibera Consob 20307 del 2018, fermo restando quanto previsto dal comma 5 dell'art.146 della stessa delibera, l'attività di consulente finanziario autonomo è compatibile con l'esercizio delle attività di agente di assicurazione?

A: No, è incompatibile

B: Sì, è sempre compatibile

C: Sì, previa autorizzazione dell'IVASS

D: No, a meno che la Consob non autorizzi l'esercizio congiunto

Livello: 1
Sub-contenuto: Ambito di attività e incompatibilità
Pratico: NO

22 Ai sensi del comma 2 dell'art. 165 della delibera Consob 20307 del 2018, le società di consulenza finanziaria che si concentrano su una gamma specifica di strumenti finanziari sono tenute a rispettare particolari requisiti in termini di regole di presentazione?

A: Sì. Tra l'altro, devono chiedere ai clienti di indicare che sono interessati a ricevere consulenza esclusivamente nella specifica gamma di strumenti finanziari

B: Solo il seguente: devono proporsi sul mercato in una maniera intesa ad attrarre solo clienti che hanno una preferenza per tale gamma di strumenti finanziari

C: No, non devono rispettare requisiti specifici rispetto alle altre società di consulenza finanziaria

D: Sì. Tra l'altro, devono assicurarsi che la gamma di strumenti finanziari sia adeguata per il cliente. In caso contrario, prima di operare con il cliente, devono ottenere una specifica autorizzazione dall'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari

Livello: 2
Sub-contenuto: Regole di presentazione e comportamento
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

23 Ai sensi del comma 2, lett. e), dell'art. 78 della delibera Consob 20307 del 2018, al fine di poter prestare consulenza in materia di investimenti ai clienti, quali tra i seguenti requisiti di conoscenza e di esperienza devono possedere i membri del personale degli intermediari?

A: Diploma di istruzione secondaria superiore e almeno due anni di esperienza professionale

B: Diploma di laurea, almeno triennale, in discipline tecniche o scientifiche, e almeno quindici mesi di esperienza professionale

C: Iscrizione all'albo unico dei consulenti finanziari e almeno sei mesi di esperienza professionale

D: Superamento dell'esame previsto ai fini dell'iscrizione all'albo unico dei consulenti finanziari e almeno ventiquattro mesi di esperienza

Livello: 1
Sub-contenuto: Requisiti di conoscenza e competenza e aggiornamento professionale
Pratico: NO

24 Ai sensi del comma 3 dell'art. 159 della delibera Consob 20307 del 2018, il consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede:

A: assolve agli obblighi informativi nei confronti del cliente o del potenziale cliente in modo chiaro ed esauriente e verifica che lo stesso abbia compreso le caratteristiche essenziali dell'operazione proposta

B: può ricevere dal cliente compensi o finanziamenti se il soggetto abilitato per conto del quale lavora autorizza

C: consegna al cliente o al potenziale cliente copia di una dichiarazione da lui redatta da cui risultino gli estremi della sua iscrizione all'Albo unico dei consulenti finanziari e i suoi dati anagrafici

D: verifica l'identità del cliente o del potenziale cliente dopo averne raccolto le sottoscrizioni o le disposizioni

Livello: 2
Sub-contenuto: Regole di presentazione e comportamento
Pratico: NO

25 Ai sensi del comma 2 dell'articolo 164 della delibera Consob 20307 del 2018, i corsi di aggiornamento professionale dei consulenti finanziari autonomi iscritti all'albo unico dei consulenti finanziari:

A: devono concludersi con lo svolgimento di un test di verifica delle conoscenze acquisite

B: hanno una durata minima di centoventi ore

C: hanno una durata minima di sessanta ore

D: sono tenuti da soggetti con esperienza almeno ventennale nel settore della formazione in materie economiche

Livello: 1
Sub-contenuto: Requisiti di conoscenza e competenza e aggiornamento professionale
Pratico: NO

26 Ai sensi dell'art. 163 della delibera Consob 20307 del 2018, fermo restando quanto previsto dal comma 5 dell'art.146 della stessa delibera, l'attività della società di consulenza finanziaria è compatibile con l'esercizio delle attività di agente in attività finanziaria di cui all'art. 128-quater del TUB?

A: No, è incompatibile

B: No, a meno che la Banca d'Italia non autorizzi l'esercizio congiunto delle due attività

C: Sì, è sempre compatibile, a patto che l'attività della società di consulenza finanziaria rimanga prevalente

D: Sì, previa autorizzazione della Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Ambito di attività e incompatibilità
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

27 Il consulente finanziario autonomo Paolo Rossi fornisce al cliente Bianchi le informazioni circa la natura, la frequenza e il calendario delle relazioni sull'esecuzione del servizio prestato cinque giorni lavorativi dopo la prestazione del servizio. Ai sensi del comma 1 dell'articolo 165 della delibera Consob 20307 del 2018, il Sig. Rossi sta rispettando la disciplina in materia di informazioni da fornire al cliente?

A: No, in quanto avrebbe dovuto fornire quelle informazioni prima della prestazione del servizio

B: Sì, purché abbia precedentemente ottenuto una proroga dall'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari

C: No, in quanto avrebbe dovuto fornire quelle informazioni entro tre giorni dalla prestazione del servizio

D: Sì, perché può fornire quelle informazioni entro quindici giorni dall'inizio della prestazione del servizio

Livello: 2
Sub-contenuto: Regole di presentazione e comportamento
Pratico: SI

28 Secondo il comma 1 dell'art. 162 della delibera Consob 20307 del 2018, i consulenti finanziari autonomi e le società di consulenza finanziaria possono accettare onorari o commissioni pagati da terzi o da una persona che agisce per conto di terzi?

A: No, ma possono accettare la prestazione del servizio di ricerca in materia di investimenti da parte di terzi qualora sia ricevuta in cambio di pagamenti diretti da parte del consulente finanziario autonomo e della società di consulenza finanziaria sulle base delle proprie risorse

B: Possono accettarli, previa autorizzazione dell'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari

C: Non possono accettarli, a meno che la loro entità non sia inferiore ad una certa soglia definita dalla Consob al fine di evitare potenziali conflitti di interesse

D: Possono accettare solo benefici monetari o non monetari forniti da terzi o da una persona che agisce per conto di terzi, ma non onorari o commissioni

Livello: 2
Sub-contenuto: Regole generali di comportamento
Pratico: NO

29 Il signor Vargiu, consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede della banca Beta, ha ricevuto un finanziamento da un cliente. In tale situazione, ai sensi dell'art. 159 della delibera Consob 20307 del 2018, il consulente:

A: ha tenuto un comportamento non corretto ai sensi delle disposizioni stabilite della Consob ed è passibile di disposizioni sanzionatorie

B: deve restituire il finanziamento entro i termini convenuti con il cliente

C: deve girare il finanziamento ricevuto al soggetto abilitato per conto del quale lavora

D: deve restituire il finanziamento ricevuto entro 3 mesi

Livello: 2
Sub-contenuto: Regole di presentazione e comportamento
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

30 Ai sensi dell'art. 160 della delibera Consob 20307 del 2018, dove e per quanto tempo un consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede è tenuto a conservare le copie dei contratti sottoscritti fuori sede dai clienti per suo tramite?

A: Nel luogo comunicato all'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari per almeno cinque anni

B: Nel luogo comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze per almeno sei mesi

C: Nel luogo comunicato alla Consob per almeno due anni

D: Nel luogo comunicato alla Consob per almeno un anno

Livello: 1
Sub-contenuto: Conservazione della documentazione
Pratico: NO

31 Ai sensi del comma 2 dell'articolo 164 della delibera Consob 20307 del 2018, i consulenti finanziari autonomi iscritti all'Albo unico dei consulenti finanziari, a prescindere dall'esercizio effettivo dell'attività, e ferme restando le ipotesi di sospensione di cui al comma 2-bis dello stesso articolo, partecipano, almeno ogni:

A: dodici mesi, a corsi di formazione della durata complessiva di almeno trenta ore

B: ventiquattro mesi, a corsi di formazione della durata complessiva di almeno venti ore

C: ventiquattro mesi, a corsi di formazione della durata complessiva di almeno sessanta ore

D: dodici mesi, a corsi di formazione della durata complessiva di almeno sessanta ore

Livello: 1
Sub-contenuto: Requisiti di conoscenza e competenza e aggiornamento professionale
Pratico: NO

32 Secondo l'art. 157 della delibera Consob 20307 del 2018, il responsabile del controllo interno di un certo soggetto abilitato, dopo aver ottenuto l'iscrizione all'Albo unico dei consulenti finanziari, può iniziare a operare come consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede per conto dello stesso soggetto abilitato mantenendo la sua attuale qualifica?

A: No, in nessun caso

B: Sì, sempre

C: No, a meno che non ottenga una speciale deroga da parte della Consob

D: Sì, ma solo se il soggetto abilitato concede una speciale deroga

Livello: 1
Sub-contenuto: Ambito di attività e incompatibilità
Pratico: NO

33 Secondo il comma 2 dell'art. 160 della delibera Consob 20307 del 2018, la copia dei contratti sottoscritti fuori sede dai clienti di un consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede può essere conservata mediante supporti elettronici durevoli?

A: Sì, a condizione che sia consentito un agevole recupero e una riproduzione immutata della stessa

B: No, in nessun caso

C: Sì, se il valore dei contratti è inferiore a 100.000 euro

D: Sì, previa autorizzazione della Consob e per almeno dieci anni

Livello: 1
Sub-contenuto: Conservazione della documentazione
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

34 Secondo il comma 1 dell'art. 162 della delibera Consob 20307 del 2018, i consulenti finanziari autonomi e le società di consulenza finanziaria possono accettare benefici monetari o non monetari forniti da terzi o da una persona che agisce per conto di terzi?

A: No, ma possono accettare la prestazione del servizio di ricerca in materia di investimenti da parte di terzi qualora sia ricevuta in cambio di pagamenti diretti da parte del consulente finanziario autonomo e della società di consulenza finanziaria sulle base delle proprie risorse

B: Non possono accettarli, a meno che la loro entità non sia inferiore ad una certa soglia definita dall'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari al fine di evitare potenziali conflitti di interesse

C: Possono accettare solo onorari o commissioni pagati da terzi o da una persona che agisce per conto di terzi, ma non benefici monetari o non monetari

D: Possono accettarli, previa autorizzazione della Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Regole generali di comportamento
Pratico: NO

35 Secondo l'art. 155 della delibera Consob 20307 del 2018, i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede possono svolgere i loro compiti oltre il limite dell'incarico loro conferito?

A: No

B: Solo se l'incarico loro conferito è con rappresentanza

C: Sì, se autorizzati dalla Consob

D: Solo se l'incarico loro conferito è senza rappresentanza

Livello: 1
Sub-contenuto: Ambito di attività e incompatibilità
Pratico: NO

36 Secondo l'art. 157 della delibera Consob 20307 del 2018, un consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede, regolarmente iscritto all'Albo unico dei consulenti finanziari ed esercente la professione, può svolgere l'attività di responsabile o addetto al controllo interno di una società?

A: No, se tale attività viene svolta presso soggetti abilitati

B: Sì, in qualsiasi caso

C: Sì, se tale attività è svolta presso il soggetto abilitato per conto del quale il consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede opera

D: Sì, ma solo previa autorizzazione della Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Ambito di attività e incompatibilità
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

37 Ai sensi del comma 2, lett. a), dell'art. 78 della delibera Consob 20307 del 2018, al fine di poter fornire ai clienti informazioni riguardanti strumenti finanziari, quali tra i seguenti requisiti di conoscenza e di esperienza devono possedere i membri del personale degli intermediari?

A: Superamento dell'esame previsto ai fini dell'iscrizione all'albo unico dei consulenti finanziari e almeno sei mesi di esperienza professionale

B: Diploma di istruzione secondaria di primo grado e almeno due anni di esperienza professionale

C: Iscrizione, anche di diritto, all'albo unico dei consulenti finanziari e almeno dodici mesi di esperienza professionale

D: Diploma di laurea, almeno triennale, in discipline tecniche o scientifiche, rilasciato da una Università riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e almeno dodici mesi di esperienza professionale

Livello: 1
Sub-contenuto: Requisiti di conoscenza e competenza e aggiornamento professionale
Pratico: NO

38 Secondo il comma 4 dell'art. 159 della delibera Consob 20307 del 2018, nel caso in cui un consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede raccolga una disposizione da parte di un cliente senza verificare l'identità del cliente stesso, il consulente:

A: ha tenuto un comportamento non corretto ai sensi delle disposizioni stabilite dalla Consob

B: ha operato in modo corretto in quanto la verifica dell'identità del cliente deve essere effettuata dopo aver raccolto la disposizione

C: deve comunicare tale fatto all'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari

D: ha operato in modo corretto ai sensi della disciplina sulla privacy

Livello: 2
Sub-contenuto: Regole di presentazione e comportamento
Pratico: SI

39 Ai sensi del comma 2, lett. b), dell'art. 78 della delibera Consob 20307 del 2018, al fine di poter fornire ai clienti informazioni riguardanti strumenti finanziari, quali tra i seguenti requisiti di conoscenza e di esperienza devono possedere i membri del personale degli intermediari?

A: Diploma di laurea, almeno triennale, in discipline bancarie rilasciato da una Università riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e almeno sei mesi di esperienza professionale

B: Diploma di laurea, almeno triennale, in discipline giuridiche, rilasciato da una Università riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e almeno tre mesi di esperienza professionale

C: Superamento dell'esame previsto ai fini dell'iscrizione all'albo unico dei consulenti finanziari e almeno dodici mesi di esperienza professionale

D: Diploma di istruzione secondaria superiore e almeno tre anni di esperienza professionale

Livello: 1
Sub-contenuto: Requisiti di conoscenza e competenza e aggiornamento professionale
Pratico: NO

40 Ai sensi dell'art. 163 della delibera Consob 20307 del 2018, fermo restando quanto previsto dal comma 5 dell'art.146 della stessa delibera, l'attività di consulente finanziario autonomo è compatibile con l'esercizio delle attività di agente in attività finanziaria di cui all'art. 128-quater del TUB?

A: No, è incompatibile

B: Sì, è sempre compatibile

C: No, a meno che l'IVASS non autorizzi l'esercizio congiunto

D: Sì, previa autorizzazione della Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Ambito di attività e incompatibilità
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

41 Secondo il comma 7 dell'art. 159 della delibera Consob 20307 del 2018, al fine di velocizzare l'inserimento di un ordine, il signor Vargiu, consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede della banca Beta, può usare i codici di accesso telematico ai rapporti di pertinenza del cliente se il contratto stipulato dall'intermediario con il cliente lo prevede?

A: Sì, se, tra l'altro, l'utilizzo da parte del consulente comporta l'automatica disabilitazione dei codici stessi

B: Sì, se, tra l'altro, l'utilizzo dei codici avviene negli uffici dell'intermediario

C: No, se l'ordine per il quale vengono usati i codici è di importo superiore a 10.000 euro

D: Sì, se c'è il consenso, anche non scritto, del cliente all'utilizzo

Livello: 2
Sub-contenuto: Regole di presentazione e comportamento
Pratico: SI

42 Ai sensi del comma 2 dell'art. 78 della delibera Consob 20307 del 2018, l'esperienza professionale idonea a dimostrare la capacità di prestare consulenza in materia di investimenti ai clienti è maturata:

A: nel decennio precedente l'inizio dell'attività, e almeno la metà di tale esperienza deve essere maturata nel triennio precedente l'inizio dell'attività

B: nel decennio precedente l'inizio dell'attività, e almeno un terzo di tale esperienza deve essere maturato nel triennio precedente l'inizio dell'attività

C: nel quinquennio precedente l'inizio dell'attività, e almeno un quinto di tale esperienza deve essere maturato nel triennio precedente l'inizio dell'attività

D: nel quinquennio precedente l'inizio dell'attività, e almeno un quarto di tale esperienza deve essere maturato nel triennio precedente l'inizio dell'attività

Livello: 1
Sub-contenuto: Requisiti di conoscenza e competenza e aggiornamento professionale
Pratico: NO

43 Ai sensi del comma 2, lett. a), dell'art. 78 della delibera Consob 20307 del 2018, al fine di poter prestare consulenza in materia di investimenti ai clienti, quali tra i seguenti requisiti di conoscenza e di esperienza devono possedere i membri del personale degli intermediari?

A: Superamento dell'esame previsto ai fini dell'iscrizione all'albo unico dei consulenti finanziari e almeno nove mesi di esperienza professionale

B: Diploma di laurea, almeno triennale, in discipline bancarie o assicurative, rilasciato da una Università riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e almeno ventiquattro mesi di esperienza professionale

C: Diploma di istruzione secondaria superiore e almeno cinque anni di esperienza professionale

D: Iscrizione, anche di diritto, all'albo unico dei consulenti finanziari e almeno venti mesi di esperienza professionale

Livello: 1
Sub-contenuto: Requisiti di conoscenza e competenza e aggiornamento professionale
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

44 Ai sensi del comma 2, lett. c), dell'art. 78 della delibera Consob 20307 del 2018, i membri del personale degli intermediari possono prestare consulenza in materia di investimenti ai clienti se possiedono un diploma di laurea triennale, rilasciato da una Università riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in discipline diverse da quelle economiche, giuridiche, bancarie, assicurative, finanziarie, tecniche o scientifiche?

A: Sì, se hanno integrato tale titolo di studio con un master post lauream in discipline economiche e hanno maturato almeno nove mesi di esperienza professionale

B: Solo se la Consob li autorizza

C: No, non possono in nessun caso

D: Sì, se hanno integrato tale titolo di studio con un master post lauream in discipline bancarie o giuridiche e hanno maturato almeno tre mesi di esperienza professionale

Livello: 1
Sub-contenuto: Requisiti di conoscenza e competenza e aggiornamento professionale
Pratico: NO

45 Il signor Gusalla, consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede della banca Alfa, ha utilizzato delle informazioni ricevute da un potenziale cliente per interessi diversi da quelli strettamente professionali. In tale situazione, ai sensi dell'art. 158 della delibera Consob 20307 del 2018, il signor Gusalla:

A: non ha rispettato la normativa inerente le regole generali di comportamento del consulente finanziario abilitato all’offerta fuori sede

B: è tenuto ad autodenunciare il fatto all'autorità giudiziaria competente

C: è passibile di sanzione solo se il potenziale cliente sottoscrive con lui un contratto e diviene un cliente effettivo

D: non è passibile di nessuna sanzione in quanto trattasi di un potenziale cliente

Livello: 2
Sub-contenuto: Regole generali di comportamento
Pratico: SI

46 Il dott. Rossi, consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede, consegna al cliente Gialli copia del prospetto informativo, relativo ad alcuni prodotti finanziari, cinque giorni prima che Gialli firmi il relativo documento di sottoscrizione. Il dott. Rossi ha agito seguendo le disposizioni contenute nell'Allegato n. 4 alla delibera Consob 20307 del 2018?

A: Sì, Rossi ha seguito le disposizioni contenute nell’Allegato n. 4 della delibera Consob 20307 del 2018

B: No, in quanto avrebbe dovuto consegnare la copia del prospetto almeno dieci giorni prima della sottoscrizione

C: No, in quanto avrebbe dovuto consegnare la copia del prospetto almeno trenta giorni prima della sottoscrizione

D: Sì, se Gialli è classificato come cliente al dettaglio; no, se, invece, è classificato come cliente professionale

Livello: 2
Sub-contenuto: Regole di presentazione e comportamento
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

47 Ai sensi del comma 1 dell'art. 160 della delibera Consob 20307 del 2018, un consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede deve conservare la corrispondenza intercorsa con i soggetti per conto dei quali ha operato fuori sede nel corso del tempo?

A: Sì, per almeno cinque anni

B: No, se la durata del rapporto supera i due anni

C: Sì, per almeno due anni

D: Sì, per almeno un anno

Livello: 1
Sub-contenuto: Conservazione della documentazione
Pratico: NO

48 Secondo l'art. 158 della delibera Consob 20307, i consulenti finanziaria abilitati all'offerta fuori sede devono osservare le disposizioni legislative, regolamentari e i codici di autodisciplina relativi alla attività della categoria del soggetto abilitato per conto del quale operano?

A: Sì, oltre alle disposizioni legislative e regolamentari relative alla loro attività

B: Solo nel caso in cui il soggetto abilitato per cui il consulente finanziario abilitato all’offerta fuori sede lavora sia una SIM

C: No, devono rispettare esclusivamente le disposizioni legislative e regolamentari relativi alla loro attività

D: Solo nel caso in cui il soggetto abilitato per cui il consulente finanziario abilitato all’offerta fuori sede lavora sia una banca

Livello: 2
Sub-contenuto: Regole generali di comportamento
Pratico: NO

49 Ai sensi del comma 1 dell'art. 165 della delibera Consob 20307 del 2018, i consulenti finanziari autonomi forniscono al cliente informazioni circa la natura, la frequenza e il calendario delle relazioni sull'esecuzione del servizio che gli prestano:

A: in tempo utile prima che il cliente sia vincolato da un accordo per la prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti o prima della prestazione di tale servizio, qualora sia precedente

B: anche dopo che il cliente sia vincolato da un accordo per la prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti, purché sussista un giustificato motivo

C: entro trenta giorni dalla prestazione del servizio, se non diversamente richiesto dall’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari

D: entro sette giorni dall’inizio della prestazione del servizio

Livello: 2
Sub-contenuto: Regole di presentazione e comportamento
Pratico: NO

50 Ai sensi del comma 6 dell'art. 159 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di regole di presentazione e comportamento nei confronti dei clienti o dei potenziali clienti, il consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede:

A: non può ricevere in nessun caso dal cliente o dal potenziale cliente alcuna forma di compenso

B: non può in nessun caso ricevere dal cliente strumenti finanziari nominativi, girati a favore del soggetto che presta il servizio e attività di investimento oggetto di offerta

C: non può in nessun caso ricevere dal cliente ordini di bonifico che abbiano quale beneficiario il soggetto abilitato per conto del quale opera

D: può ricevere dal cliente finanziamenti, purché di importo inferiore a 10.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Regole di presentazione e comportamento
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

51 Secondo l'art. 157 della delibera Consob 20307 del 2018, un soggetto può svolgere l'attività di consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede per conto di un soggetto abilitato se detiene una partecipazione in un altro soggetto abilitato?

A: Sì, in ogni caso

B: No, in quanto si trova in una situazione di incompatibilità

C: Sì, ma deve avere una precisa deroga da parte del soggetto abilitato per il quale opera

D: Sì, ma deve avere una precisa deroga da parte della CONSOB

Livello: 1
Sub-contenuto: Ambito di attività e incompatibilità
Pratico: NO

52 Secondo l'articolo 157 della delibera Consob 20307 del 2018, l'attività di consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede è compatibile con la qualità di amministratore di un soggetto abilitato non appartenente al gruppo al quale appartiene il soggetto abilitato per conto del quale opera il consulente finanziario stesso?

A: No, in nessun caso

B: Sì, previa autorizzazione della Consob

C: Sì, a meno che il soggetto abilitato di cui il consulente è amministratore abbia un totale attivo superiore a 10 milioni di euro

D: Sì, previa autorizzazione del soggetto abilitato per conto del quale opera il consulente

Livello: 1
Sub-contenuto: Ambito di attività e incompatibilità
Pratico: NO

53 Ai sensi del comma 2 dell'art. 78 della delibera Consob 20307 del 2018, l'esperienza professionale idonea a dimostrare la capacità di fornire ai clienti informazioni riguardanti strumenti finanziari è maturata:

A: nel decennio precedente l'inizio dell’attività, e almeno la metà di tale esperienza deve essere maturata nel triennio precedente l'inizio dell'attività

B: nel decennio precedente l'inizio dell’attività, e almeno un quarto di tale esperienza deve essere maturato nel triennio precedente l'inizio dell'attività

C: nel ventennio precedente l'inizio dell’attività, e almeno la metà di tale esperienza deve essere maturata nei dieci anni precedenti l'inizio dell'attività

D: nel ventennio precedente l'inizio dell’attività, e almeno un quinto di tale esperienza deve essere maturato nel triennio precedente l'inizio dell'attività

Livello: 1
Sub-contenuto: Requisiti di conoscenza e competenza e aggiornamento professionale
Pratico: NO

54 Secondo il comma 2 dell'articolo 162 della delibera Consob 20307 del 2018, le società di consulenza finanziaria devono sempre mantenere la riservatezza sulle informazioni acquisite dai clienti o dai potenziali clienti?

A: No, non devono farlo se, ad esempio, le informazioni sono richieste dall’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari

B: Sì, purché espressamente autorizzati dal cliente o potenziale cliente

C: Solo quelle dei clienti, non anche quelle dei potenziali clienti

D: No, se sono autorizzati dalla Consob a non farlo

Livello: 1
Sub-contenuto: Regole generali di comportamento
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

55 Ai sensi del comma 2, lett. b), dell'art. 78 della delibera Consob 20307 del 2018, al fine di poter prestare consulenza in materia di investimenti ai clienti, quali tra i seguenti requisiti di conoscenza e di esperienza devono possedere i membri del personale degli intermediari?

A: Diploma di laurea, almeno triennale, in discipline assicurative, rilasciato da una Università riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e almeno nove mesi di esperienza

B: Diploma di istruzione secondaria superiore e almeno tre anni di esperienza professionale

C: Iscrizione, anche di diritto, all'albo unico dei consulenti finanziari e almeno sei mesi di esperienza professionale

D: Diploma di laurea, almeno triennale, in discipline tecniche, rilasciato da una Università riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e almeno dodici mesi di esperienza professionale

Livello: 1
Sub-contenuto: Requisiti di conoscenza e competenza e aggiornamento professionale
Pratico: NO

56 Ai sensi del comma 2, lett. c), dell'art. 78 della delibera Consob 20307 del 2018, i membri del personale degli intermediari possono prestare consulenza in materia di investimenti ai clienti se possiedono un diploma di laurea triennale, rilasciato da una Università riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in discipline diverse da quelle economiche, giuridiche, bancarie, assicurative, finanziarie, tecniche o scientifiche?

A: Sì, se hanno integrato tale titolo di studio con un master post lauream in discipline bancarie, assicurative o finanziarie e hanno maturato almeno nove mesi di esperienza professionale

B: Sì, se hanno integrato tale titolo di studio con un master post lauream in discipline economiche e hanno maturato almeno sei mesi di esperienza professionale

C: Sì, se hanno integrato tale titolo di studio con un master post lauream in discipline finanziarie e hanno maturato almeno dodici mesi di esperienza professionale

D: Solo se sono autorizzati dall’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari

Livello: 1
Sub-contenuto: Requisiti di conoscenza e competenza e aggiornamento professionale
Pratico: NO

57 Secondo il comma 3 dell'art. 162 della delibera Consob 20307 del 2018, le società di consulenza finanziaria possono ricevere deleghe a disporre dei valori di pertinenza dei clienti e forme di finanziamento dagli stessi clienti?

A: No, e non possono nemmeno ricevere procure speciali o generali per il compimento di operazioni

B: Sì, se ottengono una specifica autorizzazione dall’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari

C: Possono ricevere forme di finanziamento dai clienti, ma non deleghe a disporre dei valori di pertinenza dei clienti

D: Possono ricevere deleghe a disporre dei valori di pertinenza dei clienti, ma non possono ricevere forme di finanziamento dai clienti

Livello: 1
Sub-contenuto: Regole generali di comportamento
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

58 Ai sensi del comma 2, lett. e), dell'art. 78 della delibera Consob 20307 del 2018, al fine di poter fornire ai clienti informazioni riguardanti strumenti finanziari, quali tra i seguenti requisiti di conoscenza e di esperienza devono possedere i membri del personale degli intermediari?

A: Diploma di istruzione secondaria superiore e almeno un anno di esperienza professionale

B: Iscrizione, anche di diritto, all'albo unico dei consulenti finanziari e almeno dodici mesi di esperienza professionale

C: Diploma di laurea, almeno triennale, in discipline giuridiche, rilasciato da una Università riconosciuta dal Ministero dell'economia e delle finanze e almeno due mesi di esperienza professionale

D: Diploma di istruzione secondaria di primo grado e almeno due anni di esperienza professionale

Livello: 1
Sub-contenuto: Requisiti di conoscenza e competenza e aggiornamento professionale
Pratico: NO

59 Il signor Rossi, consulente finanziario autonomo, acquisisce dal Sig. Bianchi, un potenziale cliente, informazioni riservate. In tale situazione, ai sensi del comma 2 dell'articolo 162 della delibera Consob 20307 del 2018, il signor Rossi è tenuto a mantenere la riservatezza su tali informazioni?

A: Sì, salvo che nei confronti dell’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari

B: Sì, per i sei mesi successivi alla sottoscrizione del contratto da parte del Sig. Bianchi

C: No, in quanto si tratta di informazioni riservate e non di informazioni privilegiate

D: Il Sig. Rossi è soggetto ad un obbligo di riservatezza solo se il Sig. Bianchi diventa entro quindici giorni suo cliente

Livello: 2
Sub-contenuto: Regole generali di comportamento
Pratico: SI

60 Si consideri una società di consulenza finanziaria Alfa, la cui attività è concentrata su certe categorie di strumenti finanziari. Prima di prestare il servizio, Alfa verifica che esso non risponde alle esigenze e agli obiettivi del cliente, e che la gamma di strumenti finanziari non è adeguata per il cliente. In questa circostanza, ai sensi del comma 2 dell'art. 165 della delibera Consob 20307 del 2018:

A: Alfa non presta al cliente tale servizio

B: Alfa può prestare tale servizio al cliente previa autorizzazione dell’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari

C: Alfa può decidere di prestare ugualmente il servizio se il valore degli strumenti finanziari non supera i 100.000 euro

D: il cliente può richiedere una seconda valutazione di adeguatezza ad un gruppo di esperti nominati dalla Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Regole di presentazione e comportamento
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

61 Ai sensi dell'art. 163 della delibera Consob 20307 del 2018, fermo restando quanto previsto dal comma 5 dell'art. 146 della stessa delibera, l'attività di consulente finanziario autonomo è compatibile con l'incarico di amministratore di una società di persone?

A: Sì, se tale incarico non si pone in grave contrasto con l'ordinato svolgimento dell'attività di consulente finanziario autonomo

B: Sì, previa autorizzazione della Consob

C: No, sarebbe compatibile solo se si trattasse di una società di capitali e non di una società di persone

D: Sì, purché il totale delle attività della società sia inferiore ad una soglia definita dall'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari

Livello: 1
Sub-contenuto: Ambito di attività e incompatibilità
Pratico: NO

62 Ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo Unico della Finanza), il consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede:

A: svolge la propria attività esclusivamente nell'interesse di un solo soggetto

B: non può svolgere la propria attività a favore di una Sicaf

C: non è responsabile dei danni arrecati a terzi, per i quali è responsabile in via esclusiva il soggetto abilitato che conferisce l'incarico

D: può detenere strumenti finanziari dei clienti o potenziali clienti del soggetto per cui operano

Livello: 1
Sub-contenuto: Ambito di attività e incompatibilità
Pratico: NO

63 Ai sensi dell'art. 163 della delibera Consob 20307 del 2018, fermo restando quanto previsto dal comma 5 dell'art. 146 della stessa delibera, l'attività della società di consulenza finanziaria è compatibile con l'esercizio delle attività di agente di assicurazione?

A: No, è incompatibile

B: Sì, a patto che l'attività di agente di assicurazione non rappresenti più del 50% del volume dell'attività complessiva

C: Sì, previa autorizzazione dell'IVASS e dell'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari

D: Sì, è sempre compatibile

Livello: 1
Sub-contenuto: Ambito di attività e incompatibilità
Pratico: NO

64 Il consulente finanziario autonomo Paolo Rossi incontra il potenziale cliente Andrea Bianchi. In tale situazione, ai sensi del comma 3 dell'art. 165 della delibera Consob 20307 del 2018, il Sig. Rossi:

A: deve informare Bianchi della possibilità di inoltrare segnalazioni ed esposti all'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari

B: non è tenuto a consegnare specifici documenti al cliente ma deve tenere memoria dell'incontro nei propri archivi

C: deve consegnare a Bianchi un biglietto da visita dal quale è sufficiente che risultino i suoi dati anagrafici e il suo titolo di studio

D: non è tenuto a consegnare specifici documenti al cliente se questi non li richiede

Livello: 2
Sub-contenuto: Regole di presentazione e comportamento
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

65 Ai sensi dell'art. 163 della delibera Consob 20307 del 2018, fermo restando quanto previsto dal comma 5 dell'art. 146 della stessa delibera, l'attività di consulente finanziario autonomo è compatibile con un incarico di consigliere di amministrazione in una società di capitali?

A: Sì, se tale incarico non si pone in grave contrasto con l'ordinato svolgimento dell'attività di consulente finanziario autonomo

B: Sì, previa autorizzazione dell'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari e della Consob

C: No, non è mai compatibile

D: No, sarebbe compatibile solo se si trattasse di una società di persone e non di capitali

Livello: 1
Sub-contenuto: Ambito di attività e incompatibilità
Pratico: NO

66 Ai sensi del comma 2, lett. c), dell'art. 78 della delibera Consob 20307 del 2018, i membri del personale degli intermediari possono fornire ai clienti informazioni riguardanti strumenti finanziari se possiedono un diploma di laurea triennale in discipline diverse da quelle economiche, giuridiche, bancarie, assicurative, finanziarie, tecniche o scientifiche?

A: Sì, se il diploma è rilasciato da una Università riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, hanno integrato tale titolo di studio con un master post lauream in discipline giuridiche e hanno maturato almeno sei mesi di esperienza professionale

B: Sì, se il diploma è rilasciato da una Università riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, hanno integrato tale titolo di studio con un master post lauream in discipline finanziarie e hanno maturato almeno diciotto mesi di esperienza professionale

C: Sì, se il diploma è rilasciato da una Università dell'Unione Europea, hanno integrato tale titolo di studio con un master post lauream in discipline bancarie e hanno maturato almeno tre mesi di esperienza professionale

D: Solo se la Consob, d'intesa con la Banca d'Italia, li autorizza

Livello: 1
Sub-contenuto: Requisiti di conoscenza e competenza e aggiornamento professionale
Pratico: NO

67 Secondo l'art. 157 della delibera Consob 20307 del 2018, un consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede, operante con regolare mandato per conto di un certo soggetto abilitato, se viene nominato amministratore di tale soggetto abilitato:

A: non si trova in una situazione di incompatibilità

B: viene cancellato d'ufficio dall'Albo unico dei consulenti finanziari dall'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo

C: si trova in una situazione di incompatibilità e deve chiedere immediatamente la radiazione dall'Albo unico dei consulenti finanziari

D: si trova in una situazione di incompatibilità e deve chiedere immediatamente la cancellazione dall'Albo unico dei consulenti finanziari

Livello: 1
Sub-contenuto: Ambito di attività e incompatibilità
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

68 Ai sensi del comma 1 dell'art. 165 della delibera Consob 20307 del 2018, i consulenti finanziari autonomi sono tenuti a fornire ai potenziali clienti una descrizione della politica adottata sui conflitti di interesse?

A: Sì, eventualmente in forma sintetica, sebbene il cliente possa richiedere maggiori dettagli

B: Sì, ma solo se il cliente lo richiede, previa comunicazione alla Consob

C: No, la descrizione della politica per la gestione dei conflitti di interesse non deve essere fornita al cliente

D: No, devono fornirla solo ai clienti e non anche ai potenziali clienti

Livello: 2
Sub-contenuto: Regole di presentazione e comportamento
Pratico: NO

69 Secondo l'art. 155 della delibera Consob 20307 del 2018, i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede devono svolgere i compiti e assolvere gli obblighi loro demandati ai sensi delle disposizioni disciplinanti l'attività dei soggetti abilitati per cui operano?

A: Sì, e devono anche farlo sulla base e nei limiti dell’incarico che è stato loro conferito

B: No, se la Consob li autorizza a non farlo nell’interesse del cliente

C: Solo se tali disposizioni sono coerenti con quelle dettate dalla disciplina propria del consulente finanziario abilitato all’’offerta fuori sede

D: No, mai

Livello: 1
Sub-contenuto: Ambito di attività e incompatibilità
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

1 Secondo l'art. 149 della delibera CONSOB 20307/2018, chi stabilisce le date, le sedi, le modalità di presentazione della domanda di partecipazione alla prova valutativa per l'iscrizione all'albo unico dei consulenti finanziari e le modalità di svolgimento della stessa?

A: L'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari
B: Il Ministero dell'Economia e delle Finanze
C: La CONSOB
D: La Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Prova valutativa
Pratico: NO

2 Secondo l'art. 152 della delibera CONSOB 20307/2018, quale dei seguenti provvedimenti comporta l'istantanea cancellazione del consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede dall'Albo unico dei consulenti finanziari?

A: Radiazione
B: Richiamo scritto
C: Sanzione amministrativa pecuniaria
D: Sospensione cautelare per almeno sei mesi

Livello: 1
Sub-contenuto: Cancellazione dall'albo
Pratico: NO

3 Il sig. Bianchi ha frequentato un liceo scientifico, senza però conseguire il diploma. Ai sensi dell'art. 149 della delibera CONSOB 20307/2018, il sig. Bianchi può partecipare alla prova valutativa per l'iscrizione all'Albo unico dei consulenti finanziari?

A: No, non può farlo
B: Sì, in quanto il diploma di istruzione secondaria superiore è richiesto per iscriversi all'Albo, ma non per effettuare la prova valutativa
C: Sì, se supera un test che l'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari riserva a coloro che non sono in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore
D: Sì, previa autorizzazione della CONSOB

Livello: 2
Sub-contenuto: Prova valutativa
Pratico: SI

4 Secondo l'art. 151 della delibera CONSOB 20307/2018, il procedimento di iscrizione all'albo unico dei consulenti finanziari può essere sospeso?

A: Sì, e l'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo comunica all'interessato l'inizio e il termine della sospensione
B: Sì, può essere sospeso dalla CONSOB, se il Ministero dell'Economia e delle Finanze lo richiede
C: No, salvo richiesta di accertamenti sull'interessato da parte della Banca d'Italia
D: Sì, ma per un periodo non superiore a sei mesi

Livello: 1
Sub-contenuto: Iscrizione all'albo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

5 In base all'art. 2 del decreto del Ministro del Tesoro n. 472 del 1998, coloro che, nei due esercizi precedenti l'adozione dei relativi provvedimenti, hanno svolto funzioni di controllo in imprese operanti nel settore mobiliare sottoposte alla procedura di liquidazione coatta amministrativa, possono essere iscritti nella sezione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede dell'Albo unico dei consulenti finanziari?

A: No, sono sottoposti ad un temporaneo impedimento

B: No, salvo autorizzazione della Consob

C: Sì

D: No, salvo autorizzazione della Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Requisiti per l'iscrizione nelle tre sezioni dell'albo e situazioni impeditive
Pratico: NO

6 Ai sensi dell'art. 148 della delibera CONSOB 20307/2018, possono essere iscritti alla sezione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede dell'albo unico dei consulenti finanziari, coloro che sono stati condannati, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, alla reclusione per un delitto non colposo?

A: Sì, se la reclusione dura meno di due anni

B: No, in nessun caso

C: Sì, previa autorizzazione della CONSOB

D: Sì, se la reclusione dura meno di cinque anni

Livello: 2
Sub-contenuto: Requisiti per l'iscrizione nelle tre sezioni dell'albo e situazioni impeditive
Pratico: NO

7 Ai sensi dell'art. 148 della delibera CONSOB 20307/2018, per conseguire l'iscrizione all'albo unico dei consulenti finanziari nella sezione dei consulenti finanziari autonomi, è necessario sottoscrivere un'assicurazione a copertura della responsabilità civile per i danni derivanti da negligenza professionale, che operi per:

A: tutto il periodo dell'iscrizione e che assicuri una copertura di almeno 1.000.000 di euro per ciascuna richiesta di indennizzo e di 1.500.000 di euro per l'importo totale delle richieste di indennizzo

B: i primi dieci anni di iscrizione e che assicuri una copertura di almeno 150.000 di euro per ciascuna richiesta di indennizzo e di 500.000 di euro per l'importo totale delle richieste di indennizzo

C: i primi cinque anni di iscrizione e che assicuri una copertura di almeno 100.000 di euro per ciascuna richiesta di indennizzo e di 150.000 di euro per l'importo totale delle richieste di indennizzo

D: tutto il periodo dell'iscrizione e che assicuri una copertura di almeno 100.000 di euro per ciascuna richiesta di indennizzo e di 500.000 di euro per l'importo totale delle richieste di indennizzo

Livello: 1
Sub-contenuto: Requisiti per l'iscrizione nelle tre sezioni dell'albo e situazioni impeditive
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

8 Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Ministro del Tesoro n. 472 del 1998, possono essere iscritti nella sezione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede dell'Albo unico dei consulenti finanziari, coloro che, per i due esercizi precedenti l'adozione dei relativi provvedimenti, hanno svolto funzioni di amministrazione in imprese sottoposte a fallimento?

A: No, sono sottoposti ad un temporaneo impedimento di almeno un anno
B: Sì, se non si tratta di un'impresa bancaria
C: No, e il divieto dura sei mesi dalla data dei relativi provvedimenti
D: Sì, perché l'impresa non è stata sottoposta a liquidazione coatta amministrativa

Livello: 1
Sub-contenuto: Requisiti per l'iscrizione nelle tre sezioni dell'albo e situazioni impeditive
Pratico: NO

9 Ai sensi dell'art. 149 della delibera CONSOB 20307/2018, la prova valutativa per l'iscrizione all'Albo unico dei consulenti finanziari:

A: ha carattere teorico-pratico
B: è organizzata e valutata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze
C: è indetta con cadenza almeno annuale della CONSOB
D: è indetta con provvedimento pubblicato nel Bollettino mensile della CONSOB

Livello: 2
Sub-contenuto: Prova valutativa
Pratico: NO

10 Ai sensi dell'art. 146 della delibera CONSOB 20307/2018, nelle sezioni dell'albo unico dei consulenti finanziari sono indicati anche i soggetti cancellati?

A: Sì, sempre
B: I soggetti cancellati sono indicati solo se la CONSOB lo richiede
C: No, mai
D: Sì, ma solo i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e non anche i consulenti finanziari autonomi

Livello: 2
Sub-contenuto: Albo unico dei consulenti finanziari
Pratico: NO

11 Ai sensi dell'art. 149 della delibera CONSOB 20307/2018, la prova valutativa per l'iscrizione all'Albo unico dei consulenti finanziari è indetta dall'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo con cadenza:

A: almeno annuale
B: almeno biennale
C: Irregolare, in funzione del numero di domande presentate
D: almeno triennale

Livello: 2
Sub-contenuto: Prova valutativa
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

12 Ai sensi dell’art. 148 della delibera CONSOB 20307/2018, possono essere iscritti alla sezione dei consulenti finanziari autonomi dell’albo unico dei consulenti finanziari coloro che sono stati condannati ad una pena che importa l’interdizione dai pubblici uffici?

A: No, non possono
B: Sì, previa autorizzazione dell’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo
C: Sì, se autorizzati dalla CONSOB
D: Sì, se l’interdizione non supera i sei mesi

Livello: 2
Sub-contenuto: Requisiti per l'iscrizione nelle tre sezioni dell'albo e situazioni impeditive
Pratico: NO

13 Secondo l’art. 146 della delibera CONSOB 20307/2018, quale dei seguenti dati è indicato, per ciascuna società di consulenza finanziaria iscritta, nell' Albo unico dei consulenti finanziari?

A: Data di costituzione
B: Nominativi dei consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede di cui si avvale
C: Curriculum vitae dei consulenti finanziari autonomi di cui si avvale
D: Totale del fatturato degli ultimi tre anni

Livello: 1
Sub-contenuto: Albo unico dei consulenti finanziari
Pratico: NO

14 Ai sensi dell’art. 148 della delibera CONSOB 20307/2018, per conseguire l’iscrizione all’albo unico dei consulenti finanziari, nella sezione dedicata alle società di consulenza finanziaria, le società devono essere costituite:

A: in forma di società per azioni o società a responsabilità limitata
B: in forma di cooperativa
C: in forma di società a responsabilità limitata o società in nome collettivo
D: esclusivamente in forma di società per azioni

Livello: 2
Sub-contenuto: Requisiti per l'iscrizione nelle tre sezioni dell'albo e situazioni impeditive
Pratico: NO

15 Secondo l'art. 151 della delibera CONSOB 20307/2018, chi accerta il possesso, da parte del richiedente l’iscrizione nella relativa sezione dell’albo unico dei consulenti finanziari, di tutti i requisiti prescritti?

A: L'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari
B: Il ministero dell'Economia e delle Finanze
C: La Banca d’Italia, di concerto con la CONSOB
D: La CONSOB e l'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari

Livello: 1
Sub-contenuto: Iscrizione all'albo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

16 Secondo l'art. 151 della delibera CONSOB 20307/2018, chi procede all'iscrizione dei richiedenti nella relativa sezione dell'Albo unico dei consulenti finanziari?

A: L'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari

B: La CONSOB

C: Il Ministero dell'Economia e delle Finanze

D: La CONSOB, dopo che l'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari ha accertato il possesso di tutti i requisiti prescritti

Livello: 1
Sub-contenuto: Iscrizione all'albo
Pratico: NO

17 Secondo l'art. 152 della delibera CONSOB 20307/2018, il provvedimento di radiazione nei confronti di un consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede iscritto all'albo unico dei consulenti finanziari comporta anche la cancellazione dall'albo?

A: Sì, la radiazione comporta l'istantanea cancellazione dall'albo

B: Sì, la radiazione comporta la cancellazione dall'albo entro tre mesi dall'adozione del provvedimento di radiazione

C: No, a meno che la CONSOB non lo richieda

D: Dipende dal motivo per cui è stato disposto il provvedimento di radiazione

Livello: 1
Sub-contenuto: Cancellazione dall'albo
Pratico: NO

18 Ai sensi dell'art. 147 della delibera CONSOB 20307/2018, dove sono pubblicate le delibere di iscrizione all'albo unico dei consulenti finanziari, adottate dall'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari?

A: Sul sito internet dell'Organismo medesimo

B: Nel Bollettino della CONSOB

C: Sul sito internet della CONSOB

D: Sul sito internet della Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Pubblicità degli atti dell'Organismo
Pratico: NO

19 Ai sensi dell'art. 147 della delibera CONSOB 20307/2018, è corretto affermare che, con riferimento ai soggetti iscritti all'albo unico dei consulenti finanziari, sul sito internet dell'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo sono pubblicate le delibere di iscrizione e cancellazione dall'albo e anche gli altri provvedimenti o atti rilevanti?

A: Sì, per intero o per estratto

B: Le delibere di iscrizione e cancellazione sono pubblicate sul sito internet dell'Organismo, mentre gli altri provvedimenti o atti rilevanti sul sito internet della CONSOB

C: Sì, in particolare, le delibere di iscrizione e cancellazione devono essere pubblicate per intero, mentre gli altri provvedimenti o atti rilevanti per estratto

D: No, sono pubblicate solo le delibere di iscrizione e cancellazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Pubblicità degli atti dell'Organismo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

20 Secondo l'art. 152 della delibera CONSOB 20307/2018, in quale dei seguenti casi l’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari procede alla cancellazione degli iscritti dalla relativa sezione dell’albo?

A: Mancato esercizio dell’attività, da parte della società di consulenza finanziaria, entro dodici mesi dall’iscrizione o cessazione della stessa per più di sei mesi

B: Perdita del requisito di indipendenza per l’iscrizione all’albo, di cui all’art. 148 della medesima delibera

C: Mancato pagamento del contributo dovuto alla CONSOB, decorsi quindici giorni naturali e consecutivi dalla scadenza del termine stabilito per il pagamento del contributo

D: Mancato pagamento del contributo dovuto all’Organismo, decorsi trenta giorni naturali e consecutivi dalla scadenza del termine stabilito per il pagamento del contributo

Livello: 1
Sub-contenuto: Cancellazione dall'albo
Pratico: NO

21 Secondo l'art. 146 della delibera Consob 20307/2018, le società di consulenza finanziaria sono iscritte nell'albo unico dei consulenti finanziari?

A: Sì, in un'apposita sezione dell'albo, distinta da quella dei consulenti finanziari autonomi e da quella dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede

B: No, sono iscritte in un apposito albo tenuto dalla Consob

C: No, sono iscritte in un apposito albo tenuto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze

D: Sì, nella stessa sezione dei consulenti finanziari autonomi

Livello: 1
Sub-contenuto: Albo unico dei consulenti finanziari
Pratico: NO

22 Ai sensi dell’art. 147 della delibera CONSOB 20307/2018, dove sono pubblicati i provvedimenti modificativi o integrativi dei dati contenuti nell’albo unico dei consulenti finanziari, adottati dall’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari?

A: Sul sito internet dell’Organismo medesimo

B: Sul sito internet della Banca d’Italia

C: Nella gazzetta ufficiale

D: Nel Bollettino mensile della CONSOB

Livello: 2
Sub-contenuto: Pubblicità degli atti dell'Organismo
Pratico: NO

23 Ai sensi dell’art. 147 della delibera CONSOB 20307/2018, quale autorità tiene a disposizione del pubblico l’albo unico dei consulenti finanziari aggiornato, con modalità idonee ad assicurarne la massima diffusione?

A: L’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari

B: Il Ministero dell’Economia e delle Finanze

C: La Banca d’Italia

D: La CONSOB

Livello: 2
Sub-contenuto: Pubblicità degli atti dell'Organismo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

24 Ai sensi dell’art. 152 della delibera CONSOB 20307/2018, i soggetti cancellati dall’albo unico dei consulenti finanziari per la perdita dei requisiti di onorabilità, richiamati dall’art. 148 della medesima delibera, possono esservi nuovamente iscritti a domanda?

A: Sì, purché siano rientrati in possesso dei suddetti requisiti

B: Sì, previa autorizzazione della Banca d’Italia

C: Sì, trascorsi dieci anni dalla perdita dei requisiti

D: No, in nessun caso

Livello: 1
Sub-contenuto: Cancellazione dall'albo
Pratico: NO

25 Un aspirante consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede è in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore, rilasciato dieci anni fa. Ai sensi dell’art. 149 della delibera CONSOB 20307/2018, può partecipare alla prova valutativa per l’iscrizione all’albo unico dei consulenti finanziari?

A: Sì, può farlo

B: No, per partecipare alla prova occorre essere laureato in discipline economiche o giuridiche

C: Dipende dalla tipologia di diploma

D: No, perché è passato troppo tempo dal conseguimento del diploma

Livello: 2
Sub-contenuto: Prova valutativa
Pratico: SI

26 Ai sensi dell’art. 147 della delibera CONSOB 20307/2018, dove sono pubblicate le delibere di cancellazione dall’albo unico dei consulenti finanziari, adottate dall’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari?

A: Sul sito internet dell’Organismo medesimo

B: Nel Bollettino della Banca d’Italia

C: Sul sito internet del Ministero dell’Economia e delle Finanze

D: Sul sito internet della CONSOB

Livello: 2
Sub-contenuto: Pubblicità degli atti dell'Organismo
Pratico: NO

27 Ai sensi dell'art. 149 della delibera CONSOB 20307/2018, da chi è organizzata e valutata la prova valutativa per l’iscrizione delle persone fisiche all’albo unico dei consulenti finanziari?

A: Dall'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari

B: Dalla Banca d’Italia

C: Dal Ministero dell’Economia e delle Finanze

D: Dalla CONSOB

Livello: 2
Sub-contenuto: Prova valutativa
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

28 Secondo l'art. 151 della delibera CONSOB 20307/2018, il provvedimento di conclusione del procedimento di iscrizione all’albo unico dei consulenti finanziari è adottato e comunicato entro il termine e con le modalità stabilite dall’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo, con proprio regolamento, e comunque non oltre:

A: sei mesi dalla presentazione della domanda completa

B: dodici mesi dalla presentazione della domanda completa

C: nove dalla presentazione della domanda completa

D: diciotto mesi dalla presentazione della domanda completa

Livello: 1
Sub-contenuto: Iscrizione all'albo
Pratico: NO

29 Secondo l'art. 151 della delibera CONSOB 20307/2018, il provvedimento di conclusione del procedimento di iscrizione all’albo unico dei consulenti finanziari è adottato e comunicato entro il termine e con le modalità stabilite:

A: dall’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo con proprio regolamento e comunque non oltre sei mesi dalla presentazione della domanda completa

B: dalla CONSOB con proprio regolamento e comunque non oltre tre mesi dalla presentazione della domanda

C: dall’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo con proprio regolamento e comunque non oltre dodici mesi dalla presentazione della domanda completa

D: dalla Banca d’Italia con propria circolare e comunque non oltre sei mesi dalla presentazione della domanda completa

Livello: 1
Sub-contenuto: Iscrizione all'albo
Pratico: NO

30 Ai sensi dell'art. 152 della delibera CONSOB 20307/2018, il mancato pagamento del contributo dovuto all'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari comporta la cancellazione del consulente finanziario iscritto, decorsi:

A: quarantacinque giorni naturali e consecutivi dalla scadenza del termine stabilito dall’Organismo per il pagamento del contributo dovuto

B: quindici giorni naturali e consecutivi dalla scadenza del termine stabilito dall’Organismo per il pagamento del contributo dovuto

C: cinque giorni naturali e consecutivi dalla scadenza del termine stabilito dall’Organismo per il pagamento del contributo dovuto

D: trenta giorni naturali e consecutivi dalla scadenza del termine stabilito dall’Organismo per il pagamento del contributo dovuto

Livello: 1
Sub-contenuto: Cancellazione dall'albo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

31 Ai sensi dell’art. 152 della delibera CONSOB 20307/2018, il procedimento di cancellazione dall’albo unico dei consulenti finanziari, previsto in caso di iscrizione all’albo ottenuta presentando false dichiarazioni, può essere sospeso?

A: Sì, per il tempo necessario allo svolgimento degli accertamenti di vigilanza disposti dall’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari nei confronti del soggetto interessato

B: No, in nessun caso

C: Sì, per il tempo necessario allo svolgimento degli accertamenti di vigilanza disposti dalla CONSOB nei confronti del soggetto interessato

D: Sì, ma per un periodo non superiore ai sei mesi

Livello: 1
Sub-contenuto: Cancellazione dall'albo
Pratico: NO

32 Secondo l'art. 151 della delibera CONSOB 20307/2018, il provvedimento di conclusione del procedimento di iscrizione all’albo unico dei consulenti finanziari è adottato e comunicato entro il termine e con le modalità stabilite:

A: dall’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari

B: di concerto dalla CONSOB e dalla Banca d’Italia

C: dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, in accordo con l’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari

D: dalla CONSOB, sentito l’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari

Livello: 1
Sub-contenuto: Iscrizione all'albo
Pratico: NO

33 Secondo l'art. 2 del Decreto del Ministro del Tesoro n. 472 del 1998, quanto dura il divieto di iscrizione alla sezione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede dell'Albo unico dei consulenti finanziari per coloro che hanno svolto, fino a sette anni prima dell'adozione dei relativi provvedimenti, funzioni di direzione o controllo in imprese operanti nel settore assicurativo sottoposte alla procedura di amministrazione straordinaria?

A: In questo caso non sussiste nessun divieto

B: Sei mesi

C: Tre mesi

D: Nove Mesi

Livello: 1
Sub-contenuto: Requisiti per l'iscrizione nelle tre sezioni dell'albo e situazioni impeditive
Pratico: NO

34 Ai sensi dell'art. 146 della delibera Consob 20307 del 2018, è possibile la contemporanea iscrizione delle persone fisiche nelle due sezioni dell'albo unico dei consulenti finanziari dedicate, rispettivamente, ai consulenti finanziari autonomi e ai consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede?

A: No, non è possibile

B: Sì, sempre

C: Sì, previa autorizzazione dell’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari

D: Sì, previa autorizzazione della Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Albo unico dei consulenti finanziari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

35 Secondo l'art. 151 della delibera CONSOB 20307/2018, il procedimento di iscrizione all'albo unico dei consulenti finanziari può essere sospeso?

A: Sì, può essere sospeso dall'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo, per il tempo necessario allo svolgimento degli accertamenti disposti nei confronti del soggetto interessato

B: Sì, può essere sospeso dalla CONSOB per un tempo massimo di sei mesi

C: Sì, può essere sospeso dall'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo, ma solo in caso di accertamenti disposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

D: No, non può essere sospeso neppure in caso di accertamenti disposti dalla CONSOB, che infatti vengono svolti al termine del procedimento di iscrizione

Livello: 1
Sub-contenuto: Iscrizione all'albo
Pratico: NO

36 Ai sensi dell'art. 149 della delibera CONSOB 20307/2018, nell'organizzazione della prova valutativa per l'iscrizione all'albo unico dei consulenti finanziari, l'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo si avvale di commissioni esaminatrici composte:

A: da almeno tre membri, la maggioranza dei quali deve essere rappresentata da soggetti non iscritti all'albo, né esponenti o dipendenti di soggetti abilitati

B: interamente da soggetti già iscritti all'albo unico

C: da almeno dieci membri, la maggioranza dei quali deve essere rappresentata da esponenti o dipendenti di soggetti abilitati

D: composte da almeno cinque membri, di cui tre già iscritti all'albo

Livello: 2
Sub-contenuto: Prova valutativa
Pratico: NO

37 Ai sensi dell'art. 152 della delibera CONSOB 20307/2018, i soggetti cancellati dall'albo unico dei consulenti finanziari per il mancato pagamento del contributo dovuto all'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo, possono esservi nuovamente iscritti a domanda?

A: Sì, purché abbiano corrisposto il contributo

B: No, la possibilità di nuova iscrizione riguarda il solo caso di perdita dei requisiti di professionalità successivamente sanata

C: No, una volta cancellati dall'albo, non è più possibile esservi nuovamente iscritti

D: Sì, previa autorizzazione della CONSOB della Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Cancellazione dall'albo
Pratico: NO

38 Secondo l'art. 146 della delibera CONSOB 20307/2018, quale dei seguenti dati è indicato, per ciascun consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede iscritto, nell' Albo unico dei consulenti finanziari?

A: Estremi degli eventuali provvedimenti di radiazione

B: Indirizzo dell'ufficio in cui il consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede generalmente opera

C: Indirizzo di posta elettronica certificata

D: Numero dei reclami presentati contro i provvedimenti adottati dall'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari

Livello: 1
Sub-contenuto: Albo unico dei consulenti finanziari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

39 Secondo l'art. 151 della delibera CONSOB 20307/2018, la domanda di iscrizione all'Albo unico dei consulenti finanziari prende data:

A: dal giorno della presentazione ovvero, in caso di sua incompletezza e irregolarità, da quello del completamento o della regolarizzazione

B: in ogni caso, entro trenta giorni dalla presentazione

C: trascorsi cinque giorni dalla presentazione ovvero, in caso di sua incompletezza e irregolarità, trascorsi cinque giorni da quello del completamento o della regolarizzazione

D: trascorsi quindici giorni dalla presentazione ovvero, in caso di sua incompletezza e irregolarità, trascorsi quindici giorni da quello del completamento o della regolarizzazione

Livello: 1
Sub-contenuto: Iscrizione all'albo
Pratico: NO

40 Secondo l'art. 152 della delibera CONSOB 20307/2018, un consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede, cancellato dall'albo unico dei consulenti finanziari a seguito dell'adozione di un provvedimento di radiazione, può esservi nuovamente iscritto a domanda purché siano decorsi:

A: cinque anni dalla data della notifica della delibera di radiazione

B: tre anni dalla data della notifica della delibera di radiazione

C: sei mesi dalla data della notifica della delibera di radiazione

D: due anni dalla data della notifica della delibera di radiazione

Livello: 1
Sub-contenuto: Cancellazione dall'albo
Pratico: NO

41 Secondo l'art. 2 del Decreto del Ministro del Tesoro n. 472 del 1998, il divieto di iscrizione alla sezione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede dell'Albo unico dei consulenti finanziari, per coloro che hanno svolto, almeno per i due esercizi precedenti l'adozione dei relativi provvedimenti, funzioni di amministrazione in imprese sottoposte a fallimento dura di norma:

A: tre anni dall’adozione dei relativi provvedimenti

B: sei anni dall’adozione dei relativi provvedimenti

C: dieci anni dall’adozione dei relativi provvedimenti

D: cinque anni dall’adozione dei relativi provvedimenti

Livello: 1
Sub-contenuto: Requisiti per l'iscrizione nelle tre sezioni dell'albo e situazioni impeditive
Pratico: NO

42 Ai sensi dell’art. 148 della delibera CONSOB 20307/2018, per conseguire l’iscrizione all’albo unico dei consulenti finanziari nella sezione dedicata alle società di consulenza finanziaria, è necessario sottoscrivere un’assicurazione a copertura della responsabilità civile per i danni derivanti da negligenza professionale, che operi per:

A: tutto il periodo dell'iscrizione e che assicuri una copertura di almeno 1.000.000 di euro per ciascuna richiesta di indennizzo e di 5.000.000 di euro all'anno per l'importo totale delle richieste di indennizzo

B: tutto il periodo dell'iscrizione e che assicuri una copertura di almeno 100.000 di euro per ciascuna richiesta di indennizzo e di 500.000 di euro all'anno per l'importo totale delle richieste di indennizzo

C: i primi dieci anni di iscrizione e che assicuri una copertura di almeno 100.000 di euro per ciascuna richiesta di indennizzo e di 1.000.000 di euro all'anno per l'importo totale delle richieste di indennizzo

D: i primi cinque anni di iscrizione e che assicuri una copertura di almeno 1.000.000 di euro per ciascuna richiesta di indennizzo e di 2.000.000 di euro all'anno per l'importo totale delle richieste di indennizzo

Livello: 1
Sub-contenuto: Requisiti per l'iscrizione nelle tre sezioni dell'albo e situazioni impeditive
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

43 Ai sensi dell’art. 146 della delibera CONSOB 20307/2018, nell’albo unico dei consulenti finanziari è indicata la denominazione dei soggetti abilitati per conto dei quali ogni persona fisica iscritta all’albo ha operato?

A: Sì, insieme ai relativi periodi di operatività

B: No, la denominazione dei soggetti abilitati per conto dei quali opera o ha operato non è una informazione contenuta nell’albo

C: Sì, ma solo se ha operato per conto di tali soggetti per almeno cinque anni

D: No, si indica solo la denominazione dei soggetti abilitati per conto dei quali attualmente opera

Livello: 1
Sub-contenuto: Albo unico dei consulenti finanziari
Pratico: NO

44 Ai sensi dell'art. 153 della delibera CONSOB 20307/2018, con la richiesta di iscrizione all’albo unico dei consulenti finanziari, i soggetti interessati sono tenuti a comunicare all’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo l’elenco dei soggetti che partecipano al capitale della società di consulenza finanziaria?

A: Sì, con l'indicazione delle rispettive quote di partecipazione in valore assoluto e in termini percentuali

B: Sì, ma solo le quote dei soggetti che partecipano direttamente e non anche le quote di quelli che partecipano indirettamente

C: No, questo non rientra tra gli elementi informativi che è necessario comunicare

D: Sì, ma solo se le quote di partecipazione superano determinate soglie

Livello: 1
Sub-contenuto: Obblighi nei confronti dell'Organismo
Pratico: NO

45 Ai sensi dell’art. 147 della delibera CONSOB 20307/2018, dove sono pubblicati gli atti rilevanti relativi al funzionamento dell’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari?

A: Sul sito internet dell’Organismo medesimo

B: Sul sito internet del Ministero dell’Economia e delle Finanze

C: Nel Bollettino mensile della Banca d’Italia

D: Nella gazzetta ufficiale

Livello: 2
Sub-contenuto: Pubblicità degli atti dell'Organismo
Pratico: NO

46 Secondo l'art. 153 della delibera CONSOB 20307/2018, i soggetti iscritti all’albo unico dei consulenti finanziari comunicano l’assunzione della qualità di imputato, ai sensi dell’art. 60 del codice di procedura penale, in relazione a delitti in materia tributaria entro:

A: dieci giorni all'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo, secondo le modalità da esso stabilite

B: sei mesi al Ministero dell'Economia e delle Finanze, secondo le modalità da esso stabilite

C: sessanta giorni alla Banca d'Italia e alla CONSOB, secondo le modalità stabilite da quest’ultima

D: trenta giorni alla CONSOB, secondo le modalità da essa stabilite

Livello: 1
Sub-contenuto: Obblighi nei confronti dell'Organismo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

47 Secondo l'art. 2 del decreto del Ministro del Tesoro n. 472 del 1998, possono essere iscritti alla sezione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede dell'Albo unico dei consulenti finanziari coloro che hanno svolto, per il solo esercizio immediatamente precedente l'adozione dei relativi provvedimenti, funzioni di amministrazione in imprese operanti nel settore creditizio sottoposte alla procedura di liquidazione coatta amministrativa?

A: Si, sempre

B: No, in nessun caso

C: No, a meno che non vengano autorizzati dalla Consob

D: Sì, se l'impresa non aveva emesso azioni quotate in mercati regolamentati

Livello: 1
Sub-contenuto: Requisiti per l'iscrizione nelle tre sezioni dell'albo e situazioni impeditive
Pratico: NO

48 Ai sensi dell'art. 146 della delibera Consob 20307/2018, gli eventuali provvedimenti di sospensione cautelare in essere nei confronti della società di consulenza finanziaria iscritta all'albo unico dei consulenti finanziari sono indicati nell'albo?

A: Sì, sempre

B: Solo se la sospensione supera i sei mesi

C: No, in quanto tali provvedimenti sono registrati direttamente dalla Banca d'Italia

D: Solo se la sospensione supera i tre mesi

Livello: 1
Sub-contenuto: Albo unico dei consulenti finanziari
Pratico: NO

49 Secondo l'art. 149 della delibera CONSOB 20307/2018, il provvedimento con cui l'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari indice la prova valutativa per l'iscrizione all'albo è pubblicato:

A: nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica anche nella forma del comunicato, e per intero sul sito internet dell'Organismo

B: sul sito internet della CONSOB e della Banca d'Italia

C: nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica anche nella forma del comunicato, e per intero sul sito internet della CONSOB

D: nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica per intero, e, per estratto, nel Bollettino mensile della CONOSB

Livello: 2
Sub-contenuto: Prova valutativa
Pratico: NO

50 Ai sensi dell'art. 148 della delibera CONSOB 20307/2018, possono essere iscritti alla sezione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede dell'albo unico dei consulenti finanziari, coloro che sono stati condannati, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari?

A: No, non possono

B: Sì, se la CONSOB autorizza

C: Sì, se l'autorità giudiziaria esprime parere favorevole

D: Dipende da quanto è lunga la pena detentiva

Livello: 2
Sub-contenuto: Requisiti per l'iscrizione nelle tre sezioni dell'albo e situazioni impeditive
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

51 Ai sensi dell'art. 148 della delibera CONSOB 20307/2018, possono essere iscritti alla sezione dei consulenti finanziari autonomi dell'albo unico dei consulenti finanziari coloro che, fino a cinque anni prima dell'adozione dei relativi provvedimenti, hanno svolto funzioni di amministrazione, direzione o controllo in imprese sottoposte a fallimento?

A: Sì
B: No, e il divieto è a vita
C: Sì, previa autorizzazione della CONSOB
D: No, e il divieto dura tre anni

Livello: 1
Sub-contenuto: Requisiti per l'iscrizione nelle tre sezioni dell'albo e situazioni impeditive
Pratico: NO

52 Ai sensi dell'art. 146 della delibera Consob 20307/2018, gli eventuali provvedimenti di sospensione cautelare in essere nei confronti del consulente finanziario autonomo iscritto all'albo unico dei consulenti finanziari sono indicati nell'albo?

A: Sì, sempre
B: No, in quanto si tratta solo di sospensione cautelare e non di sospensione sanzionatoria
C: Solo se il consulente ha già subito una precedente sanzione
D: Solo se la sospensione supera i sei mesi

Livello: 1
Sub-contenuto: Albo unico dei consulenti finanziari
Pratico: NO

53 Ai sensi dell’art. 148 della delibera CONSOB 20307/2018, possono essere iscritti alla sezione dei consulenti finanziari autonomi dell’albo unico dei consulenti finanziari, coloro che sono stati condannati, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, alla reclusione per un delitto contro la pubblica amministrazione?

A: Sì, se la reclusione dura meno di un anno
B: No, in nessun caso
C: Sì, se la reclusione dura meno di tre anni
D: Sì, se la reclusione dura meno di cinque anni

Livello: 1
Sub-contenuto: Requisiti per l'iscrizione nelle tre sezioni dell'albo e situazioni impeditive
Pratico: NO

54 Secondo l'art. 153 della delibera CONSOB 20307/2018, i soggetti iscritti all’albo unico dei consulenti finanziari comunicano l’assunzione della qualità di imputato, ai sensi dell’art. 60 del codice di procedura penale, in relazione ai reati previsti dal Testo Unico della Finanza entro:

A: dieci giorni all'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo, secondo le modalità da esso stabilite
B: sessanta giorni al Ministero dell'Economia e delle Finanze, secondo le modalità da esso stabilite
C: sei mesi alla CONSOB, secondo le modalità da essa stabilite
D: trenta giorni alla Banca d'Italia, secondo le modalità da essa stabilite

Livello: 1
Sub-contenuto: Obblighi nei confronti dell'Organismo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

55 Ai sensi dell'art. 153 della delibera CONSOB 20307/2018, con la richiesta di iscrizione all'albo unico dei consulenti finanziari, i soggetti interessati sono tenuti a comunicare all'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo un indirizzo attivo, personale e ad uso esclusivo dell'interessato di posta elettronica certificata (PEC) per le comunicazioni tra l'interessato e l'Organismo. L'eventuale variazione di questo elemento informativo è comunicata all'Organismo entro:

A: trenta giorni

B: sessanta giorni

C: centottanta giorni

D: novanta giorni

Livello: 1
Sub-contenuto: Obblighi nei confronti dell'Organismo
Pratico: NO

56 Ai sensi dell'art. 1 del decreto del Ministro del Tesoro n. 472 del 1998, salvi gli effetti della riabilitazione, la condanna con sentenza irrevocabile alla reclusione per un delitto contro la pubblica amministrazione comporta il divieto di iscrizione alla sezione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede dell'Albo unico dei consulenti finanziari se il periodo di reclusione è maggiore di:

A: Un anno

B: Un mese

C: Tre mesi

D: Due mesi

Livello: 1
Sub-contenuto: Requisiti per l'iscrizione nelle tre sezioni dell'albo e situazioni impeditive
Pratico: NO

57 Ai sensi dell'art. 146 della delibera Consob 20307/2018, gli eventuali provvedimenti di sospensione cautelare in essere nei confronti del consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede iscritto all'albo unico dei consulenti finanziari sono indicati nell'albo?

A: Sì, sempre

B: Solo se la sospensione supera i dodici mesi

C: No, in quanto si tratta solo di sospensione cautelare e non di radiazione

D: Solo se la sospensione supera i sei mesi

Livello: 1
Sub-contenuto: Albo unico dei consulenti finanziari
Pratico: NO

58 Secondo l'art. 153 della delibera CONSOB 20307/2018, i soggetti iscritti all'albo unico dei consulenti finanziari comunicano l'eventuale periodo di inoperatività per le società di consulenza entro:

A: dieci giorni all'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo, secondo le modalità da esso stabilite

B: trenta giorni alla CONSOB e all'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo, secondo le modalità stabilite dalla CONSOB

C: tre mesi alla Banca d'Italia, secondo le modalità da essa stabilite

D: sei mesi al all'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo, secondo le modalità da esso stabilite

Livello: 1
Sub-contenuto: Obblighi nei confronti dell'Organismo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

59 Il signor Rossi ha sostenuto per dieci volte la prova valutativa per l’iscrizione all'Albo unico dei consulenti finanziari, senza riuscire a superarla. In tale situazione, secondo quanto previsto dall’art. 149 della delibera CONSOB 20307/2018, il signor Rossi:

A: può ripetere liberamente la prova valutativa

B: può ripetere la prova valutativa se la CONSOB lo autorizza

C: può ripetere la prova per l’ultima volta, trascorsi sei mesi dall’ultimo tentativo

D: può ripetere la prova solo dopo un anno dall’ultimo tentativo

Livello: 2
Sub-contenuto: Prova valutativa
Pratico: SI

60 Ai sensi dell'art. 146 della delibera CONSOB 20307 del 2018, è corretto affermare che, per ogni società di consulenza finanziaria, nell'albo unico dei consulenti finanziari è indicata anche la data di costituzione?

A: Sì, insieme, tra l'altro, alla sede legale e, se diversa dalla sede legale, la sede della direzione generale

B: Sì, insieme, tra l’altro, ai curriculum vitae dei consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede di cui la società si avvale

C: No, per le società di consulenza finanziaria sono indicati solo la denominazione sociale e gli estremi del provvedimento di iscrizione all’albo

D: No, per le società di consulenza finanziaria sono indicate solo la denominazione sociale e la sede legale

Livello: 2
Sub-contenuto: Albo unico dei consulenti finanziari
Pratico: NO

61 Secondo l’art. 146 della delibera CONSOB 20307/2018, quale dei seguenti dati è indicato, per ciascun consulente finanziario autonomo iscritto, nell' Albo unico dei consulenti finanziari?

A: Denominazione della società di consulenza finanziaria per conto della quale il consulente finanziario autonomo ha svolto l’attività di consulenza finanziaria, con l’indicazione dei relativi periodi di operatività

B: Curriculum vitae

C: Domicilio eletto in Italia e all’estero

D: Numero di reclami presentati contro i provvedimenti adottati dall’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari

Livello: 1
Sub-contenuto: Albo unico dei consulenti finanziari
Pratico: NO

62 Ai sensi dell’art. 148 della delibera CONSOB 20307/2018, possono essere iscritti alla sezione dei consulenti finanziari autonomi dell’albo unico dei consulenti finanziari, coloro che sono stati condannati ad una pena che importa l’incapacità ad esercitare uffici direttivi?

A: No, non possono

B: Sì, se la durata della pena è inferiore a dodici mesi

C: Sì, previa autorizzazione dell’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo e della CONSOB

D: Sì, se autorizzati dal Ministero dell’Economia e delle Finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Requisiti per l'iscrizione nelle tre sezioni dell'albo e situazioni impeditive
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

63 Il signor De Silvestris è in possesso solo di un diploma di terza media. Secondo l'art. 149 della delibera CONSOB 20307/2018, può partecipare alla prova valutativa per l'iscrizione all'Albo unico dei consulenti finanziari?

A: No, non può farlo

B: Sì, ma deve poi conseguire un diploma di istruzione secondaria superiore entro un anno dall’eventuale superamento della prova

C: No, per partecipare alla prova valutativa occorre necessariamente la laurea in materie economiche o giuridiche

D: Sì, la sua posizione è in linea con il requisito di istruzione richiesto

Livello: 2
Sub-contenuto: Prova valutativa
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

1 Secondo l'art. 158 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), con riferimento ad una società italiana con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano, in caso di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, il parere sulla congruità del prezzo di emissione è rilasciato da un revisore legale o da una società di revisione legale. In questo caso, le proposte di aumento del capitale sociale sono comunicate al revisore legale o alla società di revisione legale almeno:

A: 45 giorni prima di quello fissato per l'assemblea che deve esaminarle

B: 20 giorni prima di quello fissato per l'assemblea che deve esaminarle

C: 30 giorni prima di quello fissato per l'assemblea che deve esaminarle

D: 15 giorni prima di quello fissato per l'assemblea che deve esaminarle

Livello: 1
Sub-contenuto: Revisione contabile
Pratico: NO

2 Secondo l'articolo 152 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), con riferimento ad una società italiana con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano, se ha fondato sospetto che gli amministratori, in violazione dei loro doveri, abbiano compiuto gravi irregolarità nella gestione che possono recare danno alla società o ad una o più società controllate, il consiglio di sorveglianza può denunziare i fatti:

A: al tribunale

B: alla CONSOB

C: al Ministro dell'economia e delle finanze

D: alla Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

3 Secondo l'art. 136 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), in tema di sollecitazione di deleghe, nell'ambito della disciplina delle società con azioni quotate, quando un promotore effettua una sollecitazione di deleghe, la richiesta di conferimento di deleghe di voto è rivolta:

A: a più di 200 azionisti

B: agli azionisti di maggioranza

C: agli azionisti di minoranza

D: agli appartenenti a una specifica associazione di azionisti, a prescindere dalla loro numerosità

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: SI

4 L'articolo 136 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), in tema di sollecitazione di deleghe, nell'ambito della disciplina delle società con azioni quotate, per "sollecitazione" intende la richiesta di conferimento di deleghe di voto rivolta a:

A: più di 200 azionisti su specifiche proposte di voto ovvero accompagnata da raccomandazioni, dichiarazioni o altre indicazioni idonee a influenzare il voto

B: più di 100 azionisti ed effettuata dalle associazioni di azionisti esclusivamente nei confronti dei propri associati

C: classi di azionisti che rappresentino almeno il 50% dei diritti di voto

D: più di 100 azionisti su specifiche proposte di voto

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

5 Ai sensi del comma 1 dell’art. 93 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), una impresa italiana sulla quale una società estera, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, ha il diritto di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole, viene definita impresa:

A: controllata

B: collegata

C: dominata

D: dominante

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

6 Quando i valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati soltanto in Italia e l’Italia è lo Stato membro di origine, le informazioni regolamentate, ai sensi dell’art. 65-quater della delibera Consob 11971/1999 (c.d.Regolamento emittenti), sono comunicate:

A: in italiano

B: in italiano o in una lingua accettata dalle autorità competenti degli Stati membri ospitanti

C: in inglese

D: in italiano e in inglese

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

7 Ai sensi degli artt. 136 e seguenti del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), in materia di sollecitazione di deleghe, nel caso di una società non cooperativa con azioni quotate:

A: la sollecitazione è effettuata dal promotore mediante la diffusione di un prospetto e di un modulo di delega

B: la delega di voto non può essere conferita solo per alcune delle proposte di voto indicate nel modulo di delega

C: per "delega di voto" si intende il conferimento della rappresentanza nel consiglio di amministrazione di una società quotata

D: delega di voto può essere rilasciata in bianco

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: NO

8 In base al comma 1 dell'art. 93 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), sono considerate imprese controllate, oltre a quelle indicate nell'art. 2359, primo comma, numeri 1 e 2, del codice civile:

A: le imprese, italiane o estere, su cui un socio, in base ad accordi con altri soci, dispone da solo di voti sufficienti a esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria

B: solo le imprese italiane su cui un socio, in base ad accordi con altri soci, dispone da solo di almeno il 51% dei voti nell'assemblea ordinaria

C: le imprese, italiane o estere, su cui un socio, in base ad accordi con altri soci, dispone da solo di almeno il 75% dei voti nell'assemblea ordinaria

D: le imprese, italiane o estere, su cui un socio, in base ad accordi con altri soci, dispone da solo di almeno il 51% dei voti nell'assemblea ordinaria

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

9 Secondo il comma 1 dell'art. 120 del TUF (d. lgs. n. 58/1998), rubricato “Obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti”, nelle società i cui statuti consentono la maggiorazione del diritto di voto, per capitale si intende:

A: il numero complessivo dei diritti di voto

B: il capitale rappresentato dalle azioni con diritto di voto

C: il risultato che si ottiene moltiplicando il numero delle azioni in circolazione per il loro valore di mercato

D: il capitale sociale risultante dall'ultimo bilancio consolidato

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

10 Ai sensi dell’art. 149-bis della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), la “catena di comando”, da individuare nella società di revisione in relazione a ciascun incarico, è costituita da:

A: coloro che hanno una responsabilità diretta di supervisione o altre responsabilità di controllo verso un socio o un amministratore della società di revisione che sia direttamente coinvolto nello svolgimento dell’incarico

B: coloro che, nell’ambito della società di revisione, svolgono il controllo di qualità in relazione ad uno specifico incarico, sia ai fini dell’emissione della relazione di revisione che successivamente

C: tutti i professionisti di varie discipline che collaborano nello svolgimento dell’incarico di revisione, legati da un rapporto di lavoro autonomo o subordinato alla società di revisione

D: gli altri soci ed amministratori della società di revisione assegnati all’incarico

Livello: 1
Sub-contenuto: Revisione contabile
Pratico: NO

11 Ai sensi dell'articolo 60 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), ai fini dell'ammissione alle negoziazioni di quote o azioni di OICVM UE, gli offerenti devono pubblicare, secondo quanto disposto dall'art. 20 della medesima delibera:

A: il KID oppure il KIID, il prospetto e un documento per la quotazione redatto secondo lo schema previsto

B: solo un prospetto di quotazione

C: solo il KIID

D: il KIID e l’autorizzazione rilasciata dalla Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

12 Ai sensi del comma 2 dell'articolo 120 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), fatta eccezione per le partecipazioni detenute, per il tramite di società controllate, dal Ministero dell’economia e delle finanze, coloro che partecipano in un emittente azioni quotate diverso da una PMI, avente l'Italia come Stato membro d'origine, in misura superiore al 3% del capitale, ne danno comunicazione:

A: alla società partecipata e alla Consob

B: alla società partecipata, alla Consob e alla Banca d'Italia

C: alla società partecipata e alla Banca d'Italia

D: alla società partecipata e al Ministero dell'economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

13 Secondo l'articolo 150 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), all'interno di una società italiana con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano, coloro che sono preposti al controllo interno riferiscono al collegio sindacale:

A: di propria iniziativa o su richiesta anche di uno solo dei sindaci
B: su richiesta di almeno due sindaci
C: di propria iniziativa o su richiesta di almeno tre sindaci
D: solo di propria iniziativa ma almeno semestralmente

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

14 In base alle definizioni riportate all'articolo 144-duodecies della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), per "amministratore con deleghe gestionali" si intende:

A: l'amministratore unico o l'amministratore delegato ai sensi dell'articolo 2381 del codice civile
B: il sindaco effettivo che esercita le funzioni previste dall'articolo 2409 del codice civile
C: esclusivamente l'amministratore delegato
D: esclusivamente l'amministratore unico

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

15 In tema di informazione societaria, in base alla definizione riportata dall'articolo 65 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), per "media" si intende:

A: le agenzie specializzate nella tempestiva diffusione elettronica al pubblico delle informazioni finanziarie
B: qualsiasi mezzo idoneo a diffondere tempestivamente informazioni di natura finanziaria
C: un’agenzia speciale autorizzata dalla Consob
D: qualsiasi fonte di stampa, anche locale

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

16 Secondo il comma 2-bis dell'art. 120 del TUF (d. lgs. n. 58/1998), la Consob può prevedere una soglia partecipativa inferiore a quella del 5% nel capitale di una PMI emittente azioni quotate, avente l'Italia come Stato membro di origine, il cui superamento determini gli obblighi di comunicazione di partecipazioni rilevanti previsti dal suddetto articolo?

A: Si, per un limitato periodo di tempo e per società ad elevato valore corrente di mercato e ad azionariato particolarmente diffuso
B: No, è il Ministero dell’economia e delle finanze a poterlo fare per un periodo limitato di tempo
C: Sì, sempre che si tratti di società ad azionariato ristretto
D: No, è la Banca d’Italia a poterlo fare, di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

17 Ai sensi dell’art. 2-bis della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), sono emittenti di azioni diffuse tra il pubblico in misura rilevante gli emittenti italiani i quali, tra l'altro, abbiano:

A: azionisti diversi dai soci di controllo in numero superiore a 500 che detengono complessivamente una percentuale di capitale sociale almeno pari al 5%

B: azionisti diversi dai soci di controllo in numero superiore a 300

C: la possibilità di redigere il bilancio in forma abbreviata

D: partecipazioni in società controllate iscritte da almeno tre anni nell'attivo dello stato patrimoniale

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

18 Ai sensi del comma 2 dell'articolo 154-ter del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine pubblicano:

A: una relazione finanziaria semestrale comprendente il bilancio semestrale abbreviato

B: il bilancio semestrale, mentre la pubblicazione del bilancio annuale è facoltativa

C: ogni mese un bilancio abbreviato

D: il bilancio annuale, mentre la pubblicazione di una relazione finanziaria semestrale comprendente il bilancio semestrale abbreviato è facoltativa

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

19 Ai sensi dell’art. 69-octies della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), la idoneità delle norme di autoregolamentazione dei giornalisti a conseguire gli stessi effetti delle prescrizioni contenute nel regolamento (UE) n. 596/2014 e nelle relative norme tecniche di regolamentazione, è valutata preventivamente:

A: dalla Consob

B: dalla Banca d’Italia

C: dal Ministero dell’Economia e delle Finanze

D: dal Consiglio Nazionale degli Ordini dei Giornalisti

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

20 Ai sensi dell’articolo 144-ter della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), per “flottante” si intende la percentuale di capitale sociale costituito da azioni:

A: con diritto di voto non rappresentata dalle partecipazioni rilevanti di cui all’art. 120 T.U.F.

B: emesse negli ultimi 12 mesi

C: senza diritto di voto non rappresentata dalle partecipazioni rilevanti di cui all’art. 120 T.U.F.

D: senza diritto di voto sottoscritta da investitori istituzionali

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

21 Ai sensi dell'articolo 122 del TUF (decreto legislativo n. 58/1998), i patti, in qualunque forma stipulati, aventi per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società con azioni quotate e nelle società che le controllano, e che hanno ad oggetto partecipazioni complessivamente superiori alla soglia indicata all'articolo 120, comma 2, dello stesso TUF devono essere:

A: comunicati alla CONSOB entro cinque giorni dalla stipulazione

B: comunicati alla Banca d'Italia entro cinque giorni dalla stipulazione

C: comunicati alla CONSOB e alla Banca d'Italia entro cinque giorni dalla stipulazione

D: pubblicati per estratto sulla stampa quotidiana entro dieci giorni dalla stipulazione

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

22 A norma dell'art. 127 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), è possibile esercitare il voto per corrispondenza o in via elettronica nelle assemblee delle società con azioni quotate?

A: Sì, è possibile adottare entrambe le modalità

B: Sì, previa autorizzazione della Banca d'Italia e della società di gestione del mercato

C: No, è ammissibile il solo voto in via elettronica

D: No, è ammissibile il solo voto per corrispondenza

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

23 Ai sensi dell'art. 40 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), il voto per corrispondenza può essere revocato?

A: possa essere revocato mediante dichiarazione espressa portata a conoscenza della società almeno il giorno precedente l'assemblea

B: No, mai

C: Sì, in ogni tempo, purché vi sia una specifica autorizzazione della Consob

D: Sì, mediante dichiarazione scritta portata a conoscenza del presidente del collegio sindacale almeno tre giorni precedenti l'assemblea

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: NO

24 Secondo l'articolo 157 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), i soci di una società italiana non cooperativa con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano possono richiedere al tribunale di accertare la conformità del bilancio consolidato alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione?

A: Sì, purché rappresentino almeno il 5% del capitale sociale

B: Sì, previa autorizzazione della Consob

C: Sì, a prescindere dalla quota del capitale sociale rappresentata dai soci

D: No, in nessun caso

Livello: 1
Sub-contenuto: Revisione contabile
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

25 Secondo l’art. 1 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), quali dei seguenti possono essere considerati “emittenti quotati”?

A: I soggetti, italiani o esteri, inclusi i trust, che emettono strumenti finanziari quotati in un mercato regolamentato italiano

B: I soggetti, italiani o esteri, inclusi i trust, che emettono strumenti finanziari quotati in un mercato italiano, anche se non regolamentato

C: Gli emittenti di valori mobiliari rappresentati da ricevute di deposito ammesse alle negoziazioni in un mercato regolamentato, purché tali valori siano anch’essi ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato

D: I soggetti, italiani o esteri, esclusi i trust, che emettono strumenti finanziari quotati in un qualunque mercato regolamentato europeo

Livello: 2
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

26 Secondo l'articolo 144-duodecies della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), per "componente dell'organo di controllo" si intende:

A: il componente effettivo del collegio sindacale, del consiglio di sorveglianza, o del comitato di controllo sulla gestione

B: il membro del collegio sindacale della società di revisione

C: l'amministratore unico o l'amministratore delegato

D: l'amministratore della società di revisione

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

27 Secondo il comma 2-bis dell'articolo 120 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), chi può prevedere una soglia partecipativa inferiore al 3% del capitale di un emittente azioni quotate diverso da una PMI, avente l’Italia come Stato membro d’origine, ai fini degli obblighi di comunicazione di tale partecipazione alla società partecipata e alla Consob?

A: La Consob con provvedimento motivato da esigenze di tutela degli investitori nonché di efficienza e trasparenza del mercato del controllo societario e del mercato dei capitali

B: Il Ministero dell’economia e delle finanze per società ad elevato valore corrente di mercato e ad azionariato particolarmente diffuso

C: La Banca d'Italia, per un limitato periodo di tempo

D: La stessa società partecipata, di concerto con la Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

28 Ai sensi dell'articolo 122 del TUF (decreto legislativo n. 58/1998), i patti parasociali, che hanno ad oggetto partecipazioni complessivamente superiori alla soglia indicata all'articolo 120, comma 2, dello stesso TUF sono:

A: pubblicati per estratto sulla stampa quotidiana entro cinque giorni dalla stipulazione

B: sempre nulli, e coloro che li hanno stipulati ne rispondono davanti alla Consob

C: sempre nulli, e coloro che li hanno stipulati ne rispondono davanti alla Banca d'Italia

D: non possono avere una durata superiore ai tre mesi

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

29 Ai sensi dell’art. 144-bis della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), gli acquisti di azioni proprie operati da società con azioni quotate possono essere effettuati, tra l’altro, mediante attribuzione ai soci, proporzionalmente alle azioni da questi possedute, di un’opzione di vendita che va esercitata entro:

A: un periodo di tempo stabilito nella delibera dell’assemblea di autorizzazione del programma di acquisto

B: un mese dalla data dell’assemblea

C: un periodo di tempo stabilito dalla Banca d’Italia di concerto con la Consob

D: due anni dalla quotazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

30 Ai sensi dell'articolo 153 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di organi di controllo delle società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani, il collegio sindacale riferisce sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati:

A: all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio

B: alla CONSOB

C: al consiglio di amministrazione

D: alla Banca d’Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

31 Ai sensi dell'art. 116-quater della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), il gestore del mercato in cui gli strumenti finanziari sono ammessi alle negoziazioni senza il consenso degli emittenti, ne dà notizia all’emittente entro:

A: il giorno antecedente l’inizio delle negoziazioni

B: tre giorni antecedenti l’inizio delle negoziazioni

C: otto giorni antecedenti l’inizio delle negoziazioni

D: il giorno in cui iniziano le negoziazioni

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

32 Secondo l’articolo 144 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di sollecitazione di deleghe, l'attività di sollecitazione può essere vietata:

A: dalla Consob

B: dalla società di gestione del mercato

C: dalla Banca d'Italia

D: dal Ministro dell’economia e delle finanze sentita la Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

33 Si consideri il caso di un socio che intende revocare il proprio voto, espresso per corrispondenza, il giorno stesso dell'assemblea. Ai sensi dell'articolo 141 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), ciò gli è consentito?

A: Sì, mediante dichiarazione espressa resa dall'interessato nel corso dell'adunanza
B: Sì, purché ciò avvenga almeno tre ore prima dell'adunanza
C: No, in nessun caso
D: Sì, purché sussista giusta causa

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: SI

34 Ai sensi dell'articolo 117 della delibera CONSOB 11971/99, coloro che partecipano al capitale sociale di una società con azioni quotate comunicano alla società partecipata e alla CONSOB:

A: il superamento della soglia del 3% nel caso in cui la società non sia una PMI
B: la riduzione della partecipazione al di sotto delle soglia dell'1%
C: il superamento ma non la riduzione della partecipazione al di sotto delle soglia dell'1%
D: ogni riduzione e ogni aumento della partecipazione

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

35 Secondo l'art. 85 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), gli emittenti azioni pubblicano i verbali delle assemblee ordinarie e straordinarie sul proprio sito internet entro:

A: 30 giorni dalla data dell'assemblea
B: 90 giorni dalla data dell'assemblea
C: 60 giorni dalla data dell'assemblea
D: 45 giorni dalla data dell'assemblea

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

36 Secondo l'articolo 158 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), con riferimento ad una società italiana con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano, in caso di aumento di capitale con limitazione del diritto di opzione, il parere sulla congruità del prezzo di emissione è rilasciato da un revisore legale o da una società di revisione legale. In questo caso, le proposte di aumento del capitale sociale sono comunicate al revisore legale o alla società di revisione legale almeno:

A: 45 giorni prima di quello fissato per l'assemblea che deve esaminarle
B: 20 giorni prima di quello fissato per l'assemblea che deve esaminarle
C: 30 giorni prima di quello fissato per l'assemblea che deve esaminarle
D: 15 giorni prima di quello fissato per l'assemblea che deve esaminarle

Livello: 1
Sub-contenuto: Revisione contabile
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

37 Ai sensi dell'art. 127 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), i soggetti aderenti a un patto parasociale, previsto dall'articolo 122 del Testo Unico della Finanza, nella comunicazione effettuata alla Consob devono trasmettere, tra l'altro:

A: informazioni concernenti gli elementi di identificazione degli aderenti al patto e dei soggetti ai quali fa capo il controllo degli stessi

B: tutte le partecipazioni, anche in società terze, detenute dagli aderenti al patto

C: la data di deposito presso la Banca d'Italia

D: gli elementi di identificazione, compreso il codice fiscale, del coniuge e di tutti gli affini fino al quarto grado degli aderenti al patto

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

38 Ai sensi dell'articolo 113-ter del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), quale delle seguenti affermazioni, in materia di informazioni regolamentate, è vera?

A: Le informazioni regolamentate sono depositate presso la Consob e il gestore del mercato per il quale l'emittente ha richiesto o ha approvato l'ammissione alla negoziazione dei propri valori mobiliari o quote di fondi chiusi

B: La Banca d'Italia stabilisce modalità e termini di diffusione al pubblico delle informazioni regolamentate

C: I soggetti tenuti alla comunicazione al pubblico delle informazioni regolamentate possono esigere corrispettivi per tale comunicazione

D: Le informazioni regolamentate sono depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il gestore del mercato per il quale l'emittente ha richiesto o ha approvato l'ammissione alla negoziazione dei propri valori mobiliari o quote di fondi chiuse

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

39 In base all'articolo 136 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), in tema di sollecitazione di deleghe, nell'ambito della disciplina delle società con azioni quotate, una sollecitazione di deleghe può essere promossa da più soggetti?

A: Sì, congiuntamente

B: Sì, purché rivolta a meno di duecento azionisti

C: Solo su autorizzazione della Consob

D: No, mai

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

40 Una società per azioni quotata ha modificato il proprio capitale sociale. La società, secondo l'articolo 85-bis della delibera CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971, deve comunicare:

A: al pubblico e alla CONSOB l'ammontare del capitale, il numero e le categorie di azioni in cui questo è suddiviso

B: alla società di gestione accentrata l'ammontare del capitale, il numero e le categorie di azioni in cui questo è suddiviso

C: tale evento all'autorità giudiziaria mediante ravvedimento oneroso in quanto doveva effettuare la comunicazione alla CONSOB prima di effettuare l'aumento di capitale

D: alla Banca d'Italia e alla CONSOB l'ammontare del capitale, il numero e le categorie di azioni in cui questo è suddiviso

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: SI

41 Ai sensi dell’art. 139 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), in caso di interruzione della sollecitazione, la notizia viene data:

A: dal promotore

B: dalla Consob

C: dalla società

D: dalla società di gestione del mercato

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: NO

42 Ai sensi dell'articolo 126-bis del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), rubricato “Integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea e presentazione di nuove proposte di delibera”, per poter chiedere l’integrazione dell’elenco delle materie da trattare in assemblea, quale frazione del capitale sociale di una società non cooperativa con azioni quotate i soci richiedenti, anche congiuntamente, devono rappresentare?

A: Almeno un quarantesimo

B: Almeno un sessantesimo

C: Almeno un cinquantesimo

D: Almeno un centesimo

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

43 Ai sensi dell'articolo 117-ter del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), chi determina, previa consultazione con tutti i soggetti interessati e sentite le Autorità di vigilanza competenti, gli specifici obblighi di informazione cui sono tenuti i soggetti abilitati e le imprese di assicurazione che promuovono prodotti e servizi qualificati come “etici”?

A: La Consob, con regolamento

B: La COVIP, mediante un provvedimento congiunto con la Banca d'Italia

C: L'IVASS, con regolamento

D: La Banca d'Italia, mediante un provvedimento congiunto con l’IVASS

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

44 Ai sensi dell’art. 69-novies della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), i soggetti abilitati nonché i soggetti in rapporto di controllo con essi, che diffondono raccomandazioni in forma scritta, ne trasmettono copia:

A: alla Consob

B: all’emittente

C: al Ministero dell’Economia e delle Finanze

D: alla Banca d’Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

45 Secondo il comma 5 dell'art. 120 del TUF (d. lgs. n. 58/1998), fatta eccezione per le partecipazioni detenute, per il tramite di società controllate, dal Ministero dell’economia e delle finanze, se coloro che partecipano in un emittente azioni quotate diverso da una PMI, avente l'Italia come Stato membro d'origine, in misura superiore al 3% del capitale, non ne danno comunicazione alla società partecipata e alla Consob, il diritto di voto inerente alle azioni quotate per le quali sono state omesse le comunicazioni:

A: non può essere esercitato

B: può essere esercitato solo a seguito di autorizzazione da parte della Banca d'Italia

C: viene sospeso per un mese

D: può essere esercitato solo a seguito di autorizzazione da parte della Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

46 Ai sensi dell’art. 144-sexies della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), le liste per l'elezione dei sindaci di minoranza devono essere corredate, tra l’altro:

A: da una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché da una dichiarazione dei medesimi attestante il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente

B: da una attestazione di meritevolezza redatta da un esperto indipendente scelto tra i revisori legali dei conti

C: da numeri progressivi che contrassegnino i candidati in ragione dell'età

D: da nulla. E’ sufficiente l’indicazione dei soli nominativi dei candidati

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

47 Secondo l'articolo 157 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), con riferimento ad una società italiana non cooperativa con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano, chi può richiedere al tribunale di accertare la conformità del bilancio consolidato alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione?

A: Tanti soci che rappresentano almeno il 5% del capitale sociale e la Consob

B: Tanti soci che rappresentano almeno il 10% del capitale sociale e la società di gestione del mercato regolamentato

C: Tanti soci che rappresentano almeno il 20% del capitale sociale e la Banca d’Italia

D: La Consob e la Banca d’Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Revisione contabile
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

48 Secondo l’art. 149-quater della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), la detenzione da parte di una società di revisione di un interesse finanziario nella società che ha conferito l'incarico, nelle sue controllanti e nelle sue controllate:

A: costituisce una causa di incompatibilità

B: non costituisce causa di incompatibilità se vi è stata preventiva comunicazione alla Consob

C: è in ogni caso irrilevante

D: non costituisce causa di incompatibilità se è stata richiesta e ottenuta l’autorizzazione della Banca d’Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Revisione contabile
Pratico: NO

49 Secondo l’articolo 150 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in tema di organi di controllo di società italiane con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano, è stabilito che gli amministratori riferiscono al collegio sindacale sull'attività svolta secondo le modalità stabilite dallo statuto e con periodicità almeno:

A: trimestrale

B: quadrimestrale

C: semestrale

D: annuale

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

50 In materia di sollecitazione di deleghe, ai sensi dell’art. 136 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), il promotore della procedura di sollecitazione consegna il modulo corredato del prospetto:

A: a chiunque ne faccia richiesta

B: a tutti i soci detentori di una partecipazione inferiore all’1%

C: a nessuno

D: alla Banca d’Italia e alla Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

51 Secondo l’articolo 143 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di sollecitazione di deleghe, le informazioni contenute nel prospetto o nel modulo di delega devono essere idonee a consentire all'azionista di assumere una decisione consapevole e dell’idoneità risponde:

A: il promotore della sollecitazione

B: l'organo di gestione della società

C: la Banca d’Italia

D: la Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

52 Secondo l'articolo 155 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di revisione legale dei conti di società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani, qualora rilevi, nell'attività di revisione legale sul bilancio d'esercizio e consolidato, fatti ritenuti censurabili, la società di revisione legale informa:

A: la Consob e l'organo di controllo della società

B: la società di gestione del mercato regolamentato e l'organo di gestione della società

C: la Banca d'Italia entro 30 giorni

D: l'organo di gestione della società entro 15 giorni

Livello: 1
Sub-contenuto: Revisione contabile
Pratico: NO

53 In base all'articolo 126-bis del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), è possibile, per i soci di una società italiana non cooperativa con azioni quotate in mercati regolamentati italiani, chiedere l'integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea?

A: Sì, purché, tra l'altro, i soci che lo richiedono rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale e la richiesta sia effettuata, a seconda dei casi, entro cinque o dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea

B: Sì, purché ne facciano richiesta entro quindici giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea

C: Sì, se i soci che lo richiedono rappresentano almeno la metà degli aventi diritto al voto

D: No, mai

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

54 Ai sensi dell'art. 128 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), in caso di rinnovo di un patto parasociale previsto dall'articolo 122 del d. lgs. n. 58/1998 (T.U.F.), gli aderenti, tra l'altro:

A: devono darne comunicazione alla CONSOB entro cinque giorni dal perfezionamento del rinnovo

B: devono darne comunicazione alla CONSOB entro sette giorni dal perfezionamento del rinnovo

C: devono darne comunicazione alla Banca d'Italia entro sette giorni dal perfezionamento del rinnovo

D: non hanno obblighi di comunicazione in quanto, con il rinnovo tacito, il patto non subisce modifiche

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

55 Secondo l'articolo 157 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), con riferimento ad una società italiana non cooperativa con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano, la deliberazione dell'assemblea o del consiglio di sorveglianza che approva il bilancio d'esercizio può essere impugnata dalla Consob?

A: Sì, entro sei mesi dalla data del deposito del bilancio d'esercizio presso l'ufficio del registro delle imprese

B: No, è la Banca d'Italia a poter impugnare la delibera per mancata conformità del bilancio alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione

C: Sì, nel caso in cui l'intervento della Consob sia sollecitato da tanti soci che rappresentano almeno il cinque per cento del capitale sociale

D: Sì, senza limiti temporali, d'intesa con la Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Revisione contabile
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

56 Ai sensi dell'articolo 122 del TUF (decreto legislativo n. 58/1998), entro quanti giorni i patti, in qualunque forma stipulati, aventi per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società con azioni quotate e nelle società che le controllano, e riferiti a partecipazioni complessivamente superiori alla soglia indicata all'articolo 120, comma 2, dello stesso TUF, devono essere comunicati alle società con azioni quotate?

A: Cinque

B: Dieci

C: Venti

D: Quindici

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

57 In base all'art. 134 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti) il rappresentante designato dalla società con azioni quotate:

A: ha il potere di dichiarare in assemblea il numero di voti espressi in modo difforme dalle istruzioni ricevute ovvero espressi in assenza di istruzioni

B: non può dichiarare in assemblea il numero di voti espressi in modo difforme dalle istruzioni ricevute

C: può dichiarare in assemblea il numero di voti espressi in modo difforme dalle istruzioni ricevute solo se espressamente autorizzato dal Presidente dell'assemblea

D: ha il potere di dichiarare in assemblea il numero di voti espressi in modo difforme dalle istruzioni ricevute ovvero in assenza di istruzioni, ma non quello di dichiarare le motivazioni del voto espresso in assenza di istruzioni

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: NO

58 In base all'articolo 142 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in tema di sollecitazione di deleghe di voto, la delega di voto:

A: può essere conferita soltanto per singole assemblee già convocate, con effetto per le eventuali convocazioni successive

B: non può essere conferita solo per alcune materie all'ordine del giorno

C: può essere rilasciata in bianco

D: è irrevocabile

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: NO

59 Ai sensi dell'art. 51 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), per "sponsor" si intende:

A: l'intermediario finanziario incaricato della domanda di ammissione alle negoziazioni di titoli in un mercato regolamentato

B: il soggetto che pubblicizza in maniera adeguata l'avvio dell'ammissione alle negoziazioni di titoli di un mercato regolamentato

C: l'emittente o la persona fisica che chiede l'ammissione degli strumenti finanziari

D: il soggetto che redige esclusivamente il prospetto informativo

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

60 Le “relazioni d’affari”, ai sensi dell’art. 149-bis della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), sono relazioni che:

A: comportano un interesse comune di natura commerciale o finanziaria

B: si instaurano nell’ambito di un gruppo

C: si instaurano tra la società emittente e la Banca d’Italia

D: comportano specifici obblighi di rendicontazione in capo ai membri degli organi amministrativo e di controllo

Livello: 1
Sub-contenuto: Revisione contabile
Pratico: NO

61 Ai sensi dell’art. 149-sexies della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), la partecipazione al capitale della società di revisione da parte della società sottoposta a revisione costituisce causa di incompatibilità?

A: Si

B: No

C: Si, se la partecipazione non è stata comunicata alla Consob

D: No, se la partecipazione è inferiore al 5 per cento

Livello: 1
Sub-contenuto: Revisione contabile
Pratico: NO

62 Secondo l'articolo 130 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), i soci di una società con azioni quotate hanno diritto di prendere visione:

A: di tutti gli atti depositati presso la sede sociale per assemblee già convocate e di ottenerne copia a proprie spese

B: solo di una parte degli atti depositati presso la sede sociale per assemblee già convocate e di ottenerne copia a proprie spese

C: solo di una parte degli atti depositati presso la sede sociale per assemblee già convocate, ma di ottenere copia di tutti gli atti depositati previa autorizzazione del collegio sindacale

D: di tutti gli atti depositati presso la sede sociale per assemblee già convocate e di ottenerne copia a spese della società

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

63 Ai sensi dell'articolo 127 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), chi stabilisce con regolamento le modalità di esercizio del voto e di svolgimento dell'assemblea nei casi di esercizio del voto per corrispondenza o in via elettronica di cui all’art. 2370, comma quarto, del codice civile?

A: La Consob

B: La Banca d'Italia

C: Il Ministero dell'economia e delle finanze

D: Gli organi di amministrazione e controllo della società

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

64 Ai sensi dell'articolo 142 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di sollecitazione di deleghe, la delega di voto:

A: è revocabile

B: può essere rilasciata in bianco

C: non può essere conferita solo per alcune materie all'ordine del giorno

D: non deve necessariamente indicare le istruzioni di voto, ma solo la data e il nome del delegato

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: NO

65 Secondo l'articolo 148 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), l'atto costitutivo delle società italiane con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano stabilisce per il collegio sindacale il numero:

A: non inferiore a tre, dei membri effettivi

B: non inferiore a quattro, dei membri supplenti

C: non inferiore a cinque, dei membri effettivi

D: non inferiore a cinque, dei membri supplenti

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

66 Ai sensi dell'art. 127 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), la comunicazione imposta agli aderenti a un patto parasociale avente ad oggetto partecipazioni complessivamente pari o superiori alla soglia indicata all'articolo 120 comma 2, del d. lgs. n. 58/1998 (T.U.F.), deve essere effettuata entro:

A: cinque giorni dalla stipulazione

B: il giorno seguente la stipulazione

C: la prossima assemblea

D: un congruo termine stabilito dalla Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

67 Ai sensi dell'art. 140 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), l'emittente che riceve una richiesta di rilascio della scheda di voto dovrà verificare che il richiedente sia:

A: legittimato alla partecipazione all'assemblea

B: detentore di almeno l'1% del capitale

C: autorizzato preventivamente dalla Consob

D: socio da almeno 24 mesi

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

68 Si consideri un emittente quotato di strumenti finanziari che si trovi nelle condizioni di dover rendere pubbliche certe informazioni privilegiate. Al riguardo, l'obbligo di informazione delle informazioni privilegiate, ai sensi dell'art. 66 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti):

A: viene assolto mediante apposito comunicato diffuso con le modalità indicate nel Capo I di detto regolamento

B: non richiede alcun adempimento

C: deve essere assolto soltanto se le informazioni privilegiate riguardano strumenti finanziari diversi dalle azioni

D: deve essere assolto soltanto se le informazioni privilegiate riguardano uno o più membri dell'organo amministrativo

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: SI

69 Secondo l'articolo 158 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), con riferimento ad aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione di una società italiana con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano, quale delle seguenti affermazioni è vera?

A: La relazione degli amministratori e il parere del revisore legale o della società di revisione legale sono messe a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima dell'assemblea e finché questa abbia deliberato

B: Le proposte di aumento del capitale sociale sono comunicate al revisore legale o alla società di revisione legale almeno 30 giorni prima di quello fissato per l'assemblea che deve esaminarle

C: Il parere sulla congruità del prezzo di emissione è rilasciato dalla Consob, sentita la Banca d'Italia

D: Il parere sulla congruità del prezzo di emissione è rilasciato dalla società che gestisce il mercato regolamentato, d'intesa con la Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Revisione contabile
Pratico: NO

70 Ai sensi dell'articolo 123 del decreto legislativo n. 58/1998 (TUF), nel caso di un patto parasociale di cui all'art. 122 dello stesso TUF, avente per oggetto l'esercizio del diritto di voto in una società con azioni quotate e stipulato a tempo indeterminato, ogni contraente ha diritto di recedere dal patto con un preavviso di:

A: sei mesi

B: tre mesi

C: un mese

D: due mesi

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

71 Secondo l’articolo 141 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di sollecitazione di deleghe, non costituisce “sollecitazione” ai sensi dell’articolo 136, comma 1, lett. b), dello stesso TUF, la richiesta di conferimento di deleghe di voto accompagnata da raccomandazioni, dichiarazioni o altre indicazioni idonee a influenzare il voto, rivolta ai propri associati da un’associazione di azionisti se, tra l’altro, l’associazione:

A: è costituita con scrittura privata autenticata

B: esercita attività di impresa, anche se non strumentali al raggiungimento dello scopo associativo

C: è composta da almeno 25 persone fisiche ciascuna delle quali è proprietaria di un quantitativo di azioni non superiore al 2% del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto

D: non ha ricevuto specifica autorizzazione dalla Consob e dalla Banca d’Italia, sentito il Ministro dell’economia e delle finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: NO

72 Ai sensi dell’art. 144-bis della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), le modalità utilizzabili per l’acquisto delle azioni proprie sono specificate:

A: dalla delibera dell’assemblea che autorizza l’acquisto

B: dalla Consob

C: dalla Banca d’Italia

D: dagli amministratori

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

73 Ai sensi dell’art. 121 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), la comunicazione delle partecipazioni rilevanti in azioni, delle partecipazioni in strumenti finanziari e della partecipazione aggregata, è:

A: effettuata tempestivamente e comunque entro quattro giorni di negoziazione

B: effettuata presso la Banca d'Italia entro cinque giorni di mercato aperto

C: effettuata entro un congruo termine stabilito dalla Banca d’Italia

D: autenticata da un pubblico ufficiale

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

74 Ai sensi dell'art. 123-bis del decreto legislativo n. 58/1998 (TUF), la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati contiene, a meno che non figurino in una relazione distinta dalla relazione sulla gestione, approvata dall'organo di amministrazione, e pubblicata congiuntamente alla relazione sulla gestione, informazioni circa:

A: qualsiasi restrizione al trasferimento dei titoli

B: l'esistenza di patti parasociali di cui all’art. 122 dello stesso TUF per l'esercizio del diritto di voto che sono noti alla società ma solo se gli aderenti al patto detengono partecipazioni rilevanti

C: le partecipazioni rilevanti nel capitale, ma solo se detenute direttamente

D: la struttura del capitale sociale ma limitatamente ai titoli negoziati su un mercato italiano

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

75 La quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo è resa pubblica, ai sensi dell'art. 144-septies della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti):

A: dalla Consob

B: dal Collegio sindacale della società

C: dalla Banca d'Italia

D: dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

76 Nel procedimento di elezione dei sindaci di minoranza con voto di lista in società con azioni quotate, di cui all'art. 144-sexies della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), è previsto che:

A: ciascun socio può presentare una lista per la nomina di componenti del collegio sindacale

B: ciascun socio può presentare fino a tre liste per la nomina di componenti del collegio sindacale

C: ciascun socio può presentare fino a tre liste per la nomina di componenti del collegio sindacale, ma può votarne solo una

D: solo un socio che abbia una partecipazione superiore al 10% può presentare una lista per la nomina di componenti del collegio sindacale

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

77 Un gruppo di soci rappresentante l'1% del capitale sociale di una società italiana non cooperativa con azioni quotate, due giorni dopo la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, presenta una richiesta di integrazione delle materie da trattare in assemblea, relativa ad argomenti per i quali l'integrazione è ammessa. Ai sensi dell'art. 126-bis del Testo Unico della Finanza (d. lgs n. 58/1998), tale integrazione:

A: non può essere ammessa perché la quota del capitale sociale rappresentata dai soci richiedenti non è sufficiente.

B: non può essere ammessa perché non sono state rispettate le tempistiche necessarie.

C: può essere ammessa senza ulteriori adempimenti.

D: può essere ammessa previa comunicazione al mercato, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione.

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: SI

78 Le modifiche di un patto parasociale relativo a una società con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano devono essere, ai sensi dell'art. 128 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), comunicate:

A: alla CONSOB

B: alla Banca d'Italia

C: alla CONSOB e alla Banca d'Italia

D: alla CONSOB e al ministero dell'Economia e delle Finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

79 Secondo l'articolo 133 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), le società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani, previa deliberazione dell'assemblea straordinaria, possono richiedere l'esclusione dalle negoziazioni dei propri strumenti finanziari, secondo quanto previsto dal regolamento del mercato e purché sia garantita una tutela equivalente degli investitori, secondo i criteri stabiliti dalla Consob, se ottengono:

A: l'ammissione su altro mercato regolamentato italiano o di altro paese dell'Unione Europea
B: l’ammissione su altro mercato regolamentato, anche di un paese non appartenente all’Unione Europea
C: l'impegno da parte di un internalizzatore sistematico a negoziare per conto proprio tali strumenti finanziari
D: l'autorizzazione da parte della Consob, sentito il Ministero dell’economia e delle finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

80 In base all'articolo 126-bis del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), entro quanti giorni dalla data di pubblicazione dall’avviso di convocazione dell’assemblea, i soci di una società con azioni quotate possono chiedere l’integrazione dell’elenco delle materie da trattare?

A: A seconda dei casi, entro cinque o dieci giorni
B: Entro quindici giorni
C: Entro venti giorni
D: A seconda dei casi, entro quindici o venti giorni

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

81 Ai sensi dell’art. 89-quater della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), in materia di controllo sulle informazioni fornite al pubblico, l’insieme degli emittenti quotati i cui documenti verranno sottoposti a controllo è almeno pari a:

A: un quinto degli emittenti stessi
B: un quarantesimo degli emittenti stessi
C: un decimo degli emittenti stessi
D: un ventesimo degli emittenti stessi

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

82 L'elezione del sindaco di minoranza previsto dall’art. 48 del d. lgs. n. 58/1998 (T.U.F.). avviene, ai sensi dell’art. 144-sexies della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti):

A: fatti salvi i casi di sostituzione, contestualmente all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo
B: antecedentemente all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo
C: a seguito di nomina della CONSOB
D: a seguito di nomina della Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

83 In base all'articolo 126-bis del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), i soci di società con azioni quotate che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea devono predisporre una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione?

A: Sì e tale relazione deve essere trasmessa all'organo di amministrazione
B: No, mai
C: No, se non espressamente richiesta dall'organo di amministrazione
D: Sì e tale relazione deve essere consegnata all'organo di controllo

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

84 Ai sensi dell'art. 35 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), per “posizione lunga” si intende una posizione finanziaria in cui il contraente ha un interesse economico:

A: positivamente correlato all’andamento del sottostante
B: negativamente correlato all’andamento del sottostante
C: del tutto indipendente dall’andamento del sottostante
D: positivamente correlato all’andamento dell’indice FTSE Mib

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

85 Secondo l’art. 156 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di revisione legale dei conti di società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani, in presenza di richiami di informativa relativi a dubbi significativi sulla continuità aziendale:

A: il revisore legale o la società di revisione legale informano tempestivamente la Consob
B: il revisore legale informa tempestivamente la Banca d’Italia
C: la società di revisione legale informa tempestivamente la società di gestione del mercato regolamentato
D: il revisore legale o la società di revisione legale informano tempestivamente la Banca d’Italia, la Consob e la società di gestione dei mercato regolamentato

Livello: 1
Sub-contenuto: Revisione contabile
Pratico: NO

86 In materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti disciplinati dal d. lgs. n. 58/1998 (T.U.F.), sono considerate partecipazioni, ai sensi dell’art. 118 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti):

A: anche le azioni delle quali un soggetto è titolare, anche se il diritto di voto spetta o è attribuito a terzi ovvero è sospeso
B: solamente le azioni di risparmio
C: solamente le azioni di risparmio e privilegiate
D: solamente le azioni delle quali un soggetto è titolare e per le quali non vi è stata attribuzione del diritto di voto a un terzo

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

87 Ai sensi dell'articolo 122 del TUF (decreto legislativo n. 58/1998), i patti parasociali che hanno ad oggetto partecipazioni complessivamente superiori alla soglia indicata all'articolo 120, comma 2, dello stesso TUF sono:

A: comunicati alle società con azioni quotate e alla Consob entro cinque giorni dalla stipulazione

B: depositati presso la Banca d'Italia entro quindici giorni dalla stipulazione

C: depositati presso la Consob entro quindici giorni dalla stipulazione

D: comunicati alla Banca d'Italia entro cinque giorni dalla stipulazione

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

88 Secondo l'articolo 157 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), i soci di una società italiana cooperativa con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano possono impugnare, per mancata conformità del bilancio alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, la deliberazione dell'assemblea che approva il bilancio d'esercizio?

A: Sì, purché rappresentino almeno il 5% del numero complessivo dei soci

B: Sì, a prescindere dalla percentuale del numero complessivo dei soci rappresentata

C: Sì, purché rappresentino almeno il 10% del capitale sociale

D: Sì, previa autorizzazione della Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Revisione contabile
Pratico: NO

89 Secondo l'articolo 155 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di revisione legale dei conti di società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani, qualora rilevi, nell'attività di revisione legale sul bilancio d'esercizio e consolidato, fatti ritenuti censurabili, il revisore legale informa:

A: senza indugio la Consob e l'organo di controllo della società

B: la Banca d'Italia entro 15 giorni

C: la Banca d'Italia e l'organo di gestione della società entro 7 giorni

D: la società di gestione del mercato regolamentato entro 30 giorni

Livello: 1
Sub-contenuto: Revisione contabile
Pratico: NO

90 Ai sensi dell'art. 89 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), la comunicazione inerente all'indicazione del numero dei diritti di opzione non esercitati da offrire in borsa è effettuata:

A: dalla società emittente

B: da Borsa Italiana

C: dalla Consob, sentita la Banca d'Italia

D: dal presidente del consiglio di amministrazione, sentito il collegio sindacale

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

91 Ai sensi dell'articolo 147-ter del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), nelle società con azioni quotate lo statuto prevede che i componenti del consiglio di amministrazione siano eletti sulla base di liste di candidati e determina la quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione di esse in misura:

A: non superiore al 2,5% del capitale o alla diversa misura stabilita dalla Consob

B: pari al 5% del capitale o alla diversa misura stabilita dalla Banca d'Italia

C: non superiore al 7% del capitale o alla diversa misura stabilita dalla Banca d'Italia, d'intesa con la Consob

D: non superiore al 10% del capitale o alla diversa misura stabilita dal Ministro dell'economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

92 Secondo l'articolo 158 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), con riferimento ad una società italiana con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano, in caso di aumento di capitale con esclusione o limitazione del diritto di opzione, il parere sulla congruità del prezzo di emissione è rilasciato da un revisore legale o da una società di revisione legale. In questo caso, la relazione degli amministratori e il parere del revisore legale o della società di revisione legale sono messe a disposizione del pubblico almeno:

A: ventuno giorni prima dell'assemblea e finché questa abbia deliberato

B: quindici giorni prima dell'assemblea e finché questa abbia deliberato

C: cinque giorni prima dell'assemblea e finché questa abbia deliberato

D: dieci giorni prima dell'assemblea e finché questa abbia deliberato

Livello: 1
Sub-contenuto: Revisione contabile
Pratico: NO

93 Secondo il primo comma dell'articolo 132 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), una società con azioni quotate può acquistare azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-bis, primo comma, numero 1), del codice civile?

A: Sì, purché gli acquisti siano effettuati in modo da assicurare parità di trattamento tra gli azionisti, secondo le modalità stabilite dalla Consob

B: Sì, previa autorizzazione della Banca d'Italia, sentita la Consob

C: No, mai

D: Sì, purché acquisti siano effettuati in modo da assicurare parità di trattamento tra gli azionisti, secondo le modalità stabilite dalla Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

94 Secondo l'art. 143 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di sollecitazione di deleghe, il responsabile della completezza delle informazioni diffuse nel corso di una sollecitazione di deleghe è:

A: il promotore della sollecitazione

B: la Banca d'Italia

C: la Consob

D: l'organo di gestione della società

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

95 Secondo la definizione riportata dall'articolo 65 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), per “emittenti titoli di debito” si intende:

A: i soggetti che emettono titoli di debito ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato in Italia e che hanno l’Italia come Stato membro d’origine

B: i soggetti che emettono titoli di debito ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato comunitario

C: tutte le società a responsabilità limitata con un capitale di almeno 40 milioni di euro

D: i soggetti che emettono titoli di debito e che hanno sede in uno stato comunitario

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

96 Ai sensi dell’art. 85-bis della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), il sistema di “Teleraccolta” viene utilizzato dall’emittente per comunicare le modifiche del capitale sociale a:

A: Consob

B: Banca d’Italia

C: Borsa Italiana

D: Ministero dell’Economia e delle Finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

97 Ai sensi dell’art. 144-sexies della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), il nominativo di un candidato alla carica di sindaco di minoranza:

A: può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità

B: può essere presente in più liste, previa autorizzazione della Consob

C: deve essere presente in almeno 2 liste, a pena di ineleggibilità

D: deve essere presente almeno in 3 liste, a pena di ineleggibilità

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

98 Secondo l'articolo 148 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in una società italiana con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano, i parenti e gli affini degli amministratori delle società da questa controllate possono essere eletti sindaci?

A: No, se si tratta di parenti e affini entro il quarto grado

B: Sì, in ogni caso

C: Solo se ottengono una specifica autorizzazione della Consob

D: Solo se ottengono una specifica autorizzazione della Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

99 Secondo l'art. 151-bis del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), il comitato per il controllo sulla gestione di una società italiana quotata in un mercato regolamentato italiano può, previa comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione, convocare il consiglio di amministrazione ed avvalersi di dipendenti della società per l'espletamento delle proprie funzioni. Ai sensi dell'art. 151-ter dello stesso TUF, i poteri di convocazione e di richiesta di collaborazione possono essere esercitati:

A: anche individualmente da ogni membro del comitato

B: da almeno cinque membri del comitato

C: da almeno dieci membri del comitato

D: da almeno due membri del comitato

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

100 Nell'ipotesi in cui la Consob abbia richiesto ad un emittente di provvedere immediatamente alla pubblicazione di raccomandazioni d'investimento, ha commesso, ai sensi di quanto previsto dall'art. 69-novies della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), un'irregolarità?

A: No, la Consob ha la facoltà di compiere tale richiesta

B: Si, a meno che non si trattava di un emittente estero

C: Si, la Consob non può in alcun caso compiere tale richiesta

D: Si, se la Consob non è stata preventivamente autorizzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: SI

101 Ai sensi dell'art. 144 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), l'esclusione dalle negoziazioni di azioni ordinarie è in ogni caso condizionata all'esistenza - nel mercato di quotazione - di una disciplina dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria ovvero:

A: all'esistenza di altre condizioni valutate equivalenti dalla Consob

B: all'approvazione di tutti i soci che detengono partecipazioni inferiori allo 0,1 per cento

C: all'approvazione della Consob e della Banca d'Italia

D: all'approvazione dell'assemblea straordinaria

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

102 Ai sensi del comma 2 dell'art. 69-novies della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), chi può richiedere agli emittenti strumenti finanziari, ai soggetti abilitati nonché ai soggetti in rapporto di controllo con essi (che diffondono raccomandazioni in forma scritta) di provvedere immediatamente alla pubblicazione di raccomandazioni d'investimento?

A: La Consob

B: La Banca d'Italia

C: La società di gestione del mercato

D: Il Ministero dell'Economia e delle Finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

103 L'avviso trasmesso da chi intenda promuovere una sollecitazione di deleghe, ai sensi dell'art. 136 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), indica, tra l'altro:

A: i dati identificativi del promotore e della società emittente le azioni per le quali viene richiesto il conferimento della delega

B: solo i dati identificativi del promotore

C: solo la data di convocazione dell'assemblea, in quanto non sussiste alcun obbligo di indicare i dati identificativi del promotore o della società emittente

D: solo i dati identificativi della società emittente

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: NO

104 Ai sensi dell'articolo 138 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), il promotore di una sollecitazione di deleghe relativa ad una società non cooperativa con azioni quotate esercita il voto relativo alle azioni per le quali è stata rilasciata la delega. In questo caso, il promotore può farsi sostituire?

A: Sì, solo da chi sia espressamente indicato nel modulo di delega e nel prospetto di sollecitazione

B: Sì, previa autorizzazione del consiglio di amministrazione

C: Sì, da chiunque egli indichi

D: No

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: NO

105 Gli emittenti valori mobiliari, ai sensi dell'art. 65-septies della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), trasmettono le informazioni regolamentate al meccanismo di stoccaggio autorizzato, secondo le modalità indicate dal gestore del meccanismo di stoccaggio:

A: contestualmente alla loro diffusione al pubblico

B: prima della loro diffusione al pubblico

C: entro i cinque giorni seguenti la loro diffusione al pubblico

D: entro il giorno seguente la loro diffusione al pubblico

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: SI

106 Secondo il comma 2 dell'art. 92 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), gli emittenti quotati e gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine sono tenuti a garantire a tutti i portatori degli strumenti finanziari quotati gli strumenti e le informazioni necessari per l'esercizio dei loro diritti?

A: Sì, sempre

B: Solo se ciò viene richiesto esplicitamente dalla Banca d'Italia

C: Solo se ciò viene richiesto esplicitamente dalla Consob

D: No, mai

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

107 Ai sensi dell'articolo 124-ter del decreto legislativo n. 58/1998 (TUF), quale autorità stabilisce, negli ambiti di propria competenza, le forme di pubblicità cui sono sottoposti i codici di comportamento in materia di governo societario promossi da società di gestione del mercato o da associazioni di categoria?

A: La Consob

B: La Banca d'Italia

C: Il Ministero dell'economia e delle finanze

D: L'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

108 Ai sensi del comma 2 dell'art. 120 del TUF (d. lgs. n. 58/1998), fatta eccezione per le partecipazioni detenute, per il tramite di società controllate, dal Ministero dell'economia e delle finanze, coloro che partecipano in un emittente azioni quotate diverso da una PMI, avente l'Italia come Stato membro d'origine, ne danno comunicazione alla società partecipata e alla Consob, se la relativa partecipazione supera:

A: il 3% del capitale

B: lo 0,5% del capitale

C: il 2% del capitale

D: l'1% del capitale

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

109 Ai sensi dell'art. 69-novies della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), gli emittenti strumenti finanziari che diffondono raccomandazioni in forma scritta, ne trasmettono copia:

A: alla Consob

B: al Ministero dell'Economia e delle Finanze

C: alla Banca d'Italia

D: all'emittente

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

110 Ai sensi dell'articolo 150 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in una società italiana con azioni quotate su un mercato regolamentato italiano, gli amministratori riferiscono tempestivamente al collegio sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società:

A: secondo le modalità stabilite dallo statuto e con periodicità almeno trimestrale

B: secondo le modalità stabilite dalla Consob e con periodicità almeno semestrale

C: secondo le modalità stabilite dalla società di gestione del mercato e con periodicità almeno quadrimestrale

D: con periodicità almeno annuale

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

111 Secondo l'articolo 148 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in una società italiana con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano, il coniuge di un amministratore della società stessa può essere eletto sindaco?

A: No, mai

B: Solo se ottiene una specifica autorizzazione da parte della Consob

C: Solo se ottiene una specifica autorizzazione da parte della Banca d'Italia

D: Sì, in ogni caso

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

112 Secondo il comma 2-bis dell'art. 120 del TUF (d. lgs. n. 58/1998), la Consob può prevedere una soglia partecipativa inferiore a quella del 3% nel capitale di un emittente azioni quotate diverso da una PMI, avente l'Italia come Stato membro di origine, il cui superamento determini gli obblighi di comunicazione di partecipazioni rilevanti previsti dal suddetto articolo?

A: Si, per un limitato periodo di tempo e per società ad elevato valore corrente di mercato e ad azionariato particolarmente diffuso

B: No, a meno che ciò non riguardi società a responsabilità limitata

C: Sì, sempre che si tratti di società ad azionariato ristretto

D: No, è il Ministero dell'economia e delle finanze a poterlo fare per un periodo limitato di tempo

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

113 Secondo l'art. 156 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di revisione legale dei conti di società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani, in caso di giudizio negativo, la società di revisione legale dei conti informa:

A: tempestivamente la Consob

B: entro 30 giorni la Banca d'Italia

C: entro 15 giorni la Consob e la Banca d'Italia

D: la società di gestione del mercato regolamentato entro la data di convocazione dell'assemblea che deve approvare il bilancio dell'esercizio

Livello: 1
Sub-contenuto: Revisione contabile
Pratico: NO

114 Ai sensi dell'art. 143-bis della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), le società che consentono la partecipazione all'assemblea attraverso l'utilizzo dei mezzi elettronici:

A: possono condizionare tale utilizzo unicamente alla sussistenza di requisiti per l'identificazione dei soggetti a cui spetta il diritto di voto e per la sicurezza delle comunicazioni, proporzionati al raggiungimento di tali obiettivi

B: non possono condizionare tale utilizzo in alcun caso

C: possono condizionare tale utilizzo limitatamente ad alcuni soci

D: sono tenute a dare comunicazione 30 giorni prima alla Consob e alla società di gestione del mercato

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

115 Secondo l'articolo 157 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), con riferimento ad una società italiana non cooperativa con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano, la deliberazione dell'assemblea o del consiglio di sorveglianza che approva il bilancio d'esercizio può essere impugnata, per mancata conformità del bilancio alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, da tanti soci che rappresentano almeno il:

A: 5% del capitale sociale

B: 15% del capitale sociale

C: 10% del capitale sociale

D: 20% del capitale sociale

Livello: 1
Sub-contenuto: Revisione contabile
Pratico: NO

116 Secondo l'articolo 147-quinquies del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione e direzione in società italiane con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano devono possedere i requisiti di onorabilità?

A: Sì, devono possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli organi di controllo con il regolamento emanato dal Ministro della giustizia

B: No, devono possedere solo i requisiti di professionalità

C: Sì, devono possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli organi di controllo dalla Banca d'Italia tramite una circolare

D: Sì, ma, in caso di mancanza, la Consob, sentita la Banca d'Italia, può concedere una deroga e consentire la permanenza in società

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

117 Secondo l'articolo 137 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), in materia di disciplina delle società con azioni quotate, lo statuto di una società non cooperativa può prevedere disposizioni dirette a facilitare l'espressione del voto tramite delega da parte degli azionisti?

A: Sì, nel caso di azionisti dipendenti

B: No, a meno di apposita autorizzazione da parte della Consob

C: No, in nessun caso

D: Sì, ma la richiesta di deleghe di voto deve essere rivolta a non più di 200 azionisti

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: NO

118 Ai sensi dell'articolo 154-bis del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), con riferimento ad emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine, quale documento prevede i requisiti di professionalità e le modalità di nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari?

A: Lo statuto degli emittenti

B: Un regolamento congiunto della Consob e del Ministro dell'economia e delle finanze

C: Una circolare della Banca d'Italia

D: Un regolamento della società di gestione del mercato dove gli emittenti sono quotati

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

119 Ai sensi dell'articolo 141 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), in tema di voto per corrispondenza, la scheda di voto deve:

A: pervenire alla società entro il giorno precedente l'assemblea

B: pervenire entro le quarantotto ore precedenti l'assemblea

C: essere inviata dopo l'inizio dell'assemblea per mantenere la segretezza del voto

D: essere reinviata in caso di successive convocazioni dell'assemblea in quanto il voto perde la sua validità

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: NO

120 Ai sensi dell'art. 136 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), le spese relative alla sollecitazione sono poste a carico:

A: del promotore

B: del promotore e della società emittente in solido

C: della società emittente

D: della società emittente e della società di gestione del mercato

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

121 Il signor Bianchi, azionista della società quotata Delta S.p.A., si reca nella sede sociale della Delta S.p.A. per prendere visione di alcuni atti depositati presso la sede stessa per assemblee già convocate. A norma dell'articolo 130 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), il signor Bianchi:

A: sta esercitando un proprio diritto legittimo

B: deve essere accompagnato da un membro del collegio sindacale

C: per poter prendere visione degli atti, deve essere stato autorizzato dal consiglio di amministrazione

D: per poter prendere visione degli atti, deve ottenere un’autorizzazione dalla Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: SI

122 In base all'art. 126-bis del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), i soci di una società non cooperativa con azioni quotate possono chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in assemblea dopo la pubblicazione dell'avviso di convocazione?

A: Sì, purché l’integrazione riguardi argomenti per i quali è ammessa, i soci richiedenti rappresentino, anche congiuntamente, almeno un quarantesimo del capitale sociale, e, a seconda dei casi, la richiesta sia effettuata entro dieci o cinque giorni dalla pubblicazione

B: No, mai

C: Sì, e l’integrazione è ammessa per qualsiasi tipo di argomento, purché la richiesta sia effettuata entro quindici giorni dalla pubblicazione

D: Sì, purché i soci richiedenti rappresentino, anche congiuntamente, almeno un cinquantesimo del capitale sociale, e la richiesta sia effettuata entro due giorni dalla pubblicazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

123 Il signor Rossi, in possesso di azioni ordinarie della società quotata Delta, indica il signor Bianchi come suo unico rappresentante per ciascuna assemblea di Delta. Ai sensi dell'art. 135-novies del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), in materia di disciplina delle società con azioni quotate, il signor Rossi può indicare sostituti del signor Bianchi?

A: Sì, sempre

B: No, a meno che lo statuto di Delta non preveda diversamente

C: No, in nessun caso

D: Sì, ma deve essere passato almeno un anno dalla nomina di Bianchi

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: SI

124 Ai sensi del comma 1 dell'articolo 92 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di parità di trattamento:

A: gli emittenti quotati e gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine assicurano il medesimo trattamento a tutti i portatori degli strumenti finanziari quotati che si trovino in identiche condizioni

B: gli emittenti quotati e gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine non sono tenuti a garantire a tutti i portatori degli strumenti finanziari quotati gli strumenti e le informazioni necessari per l'esercizio dei loro diritti

C: gli emittenti quotati e gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine assicurano il medesimo trattamento solamente a tutti i detentori di azioni ordinarie

D: gli emittenti quotati e non quotati devono garantire a tutti gli investitori le medesime informazioni attraverso prospetti informativi periodici, che abbiano cadenza almeno trimestrale

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

125 Secondo il comma 2 dell'articolo 154-ter del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine sono tenuti a pubblicare una relazione finanziaria semestrale?

A: Sì, quanto prima e comunque entro tre mesi dalla chiusura del primo semestre dell’esercizio

B: No, tale pubblicazione è facoltativa

C: Sì, quanto prima e comunque entro sei mesi dalla chiusura del primo semestre dell’esercizio

D: Sì, entro un mese dalla chiusura del primo semestre dell'esercizio

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

126 Secondo l'art. 151-bis del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), il consiglio di sorveglianza di una società italiana con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano può, previa comunicazione al presidente del consiglio di gestione, convocare l'assemblea dei soci, il consiglio di gestione ed avvalersi di dipendenti della società per l'espletamento delle proprie funzioni. In particolare, il potere di convocare l'assemblea dei soci può essere esercitato da almeno:

A: due membri

B: cinque membri

C: dieci membri

D: venti membri

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

127 Il voto per corrispondenza, ai sensi dell’art. 141 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti):

A: è esercitato direttamente dal titolare

B: non può essere esercitato direttamente dal titolare

C: è esercitato dalla Consob

D: è esercitato dalla società

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: NO

128 L'articolo 153 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) prevede che, in una società italiana con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano, il consiglio di sorveglianza riferisce sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati:

A: all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio

B: alla Banca d’Italia

C: al consiglio di amministrazione

D: alla Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

129 Ai sensi del comma 2 dell'art. 120 del TUF (d. lgs. n. 58/1998), fatta eccezione per le partecipazioni detenute, per il tramite di società controllate, dal Ministero dell'economia e delle finanze, coloro che partecipano in una PMI emittente azioni quotate, avente l'Italia come Stato membro d'origine, ne danno comunicazione alla società partecipata e alla Consob, se la relativa partecipazione supera il:

A: 5% del capitale

B: 2,5% del capitale

C: 2% del capitale

D: 3% del capitale

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

130 Ai sensi dell'articolo 159 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di revisione legale dei conti di società italiane con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano, in caso di mancata nomina del revisore legale o della società di revisione legale, cosa deve fare la società che deve conferire l’incarico?

A: Informare tempestivamente la Consob, esponendo le cause che hanno determinato il ritardo nell'affidamento dell'incarico

B: Informare entro 15 giorni la Banca d’Italia, esponendo le cause che hanno determinato il ritardo nell'affidamento dell'incarico

C: Informare entro 30 giorni la Consob e la Banca d’Italia

D: Informare tempestivamente la società che gestisce il mercato regolamentato

Livello: 1
Sub-contenuto: Revisione contabile
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

131 Ai sensi dell’art. 91 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), quale autorità esercita i poteri previsti dalla parte IV (Disciplina degli emittenti) dello stesso TUF, avendo riguardo all'efficienza e alla trasparenza del mercato del controllo societario e del mercato dei capitali?

A: La Consob

B: Il Ministero dell’economia e delle finanze e la Banca d’Italia

C: La Banca d’Italia

D: L’Unità di informazione finanziaria

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

132 Secondo l’articolo 147-quinquies del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione e direzione in società italiane con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano devono possedere requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli organi di controllo con il regolamento emanato:

A: dal Ministro della giustizia

B: dal Ministro dell'economia e delle finanze

C: dalla Banca d'Italia

D: dalla Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

133 La società quotata Delta S.p.A. intende effettuare un acquisto di azioni proprie, assicurando un trattamento di favore agli azionisti che detengono una partecipazione superiore al 10%. In base all'articolo 132 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), tale operazione:

A: è vietata in quanto non assicura parità di trattamento tra tutti gli azionisti

B: deve essere autorizzata dalla Consob sentito il Ministro dell’economia e delle finanze

C: è vietata in quanto non è mai possibile effettuare acquisti di azioni proprie

D: deve essere autorizzata dalla Consob, sentita la Banca d’Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: SI

134 Ai sensi dell’art. 91 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), quale autorità esercita i poteri previsti dalla parte IV (Disciplina degli emittenti) dello stesso TUF, avendo riguardo alla tutela degli investitori?

A: La Consob

B: Il Ministero dell’economia e delle finanze

C: L’Unità di informazione finanziaria

D: La Banca d’Italia e l’Unità di informazione finanziaria

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

135 Ai sensi dell'art. 127 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), gli aderenti a un patto parasociale, previsto dall'articolo 122 del d. lgs. n. 58/1998 (T.U.F.), avente ad oggetto partecipazioni complessivamente pari o superiori alla soglia indicata all'articolo 120, comma 2, dello stesso T.U.F., sono solidalmente obbligati a:

A: darne comunicazione alla CONSOB

B: garantire e mallevare i soci di minoranza

C: risarcire tutti i danni patiti e patiendi per effetto dell'attività illecita posta in essere dagli amministratori, direttori generali, sindaci e liquidatori

D: prestare fideiussione omnibus

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

136 Secondo l'articolo 155 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di revisione legale dei conti di società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani, qualora rilevi, nell'attività di revisione legale sul bilancio d'esercizio e consolidato, fatti ritenuti censurabili, il revisore legale informa:

A: la Consob e l'organo di controllo delle società

B: sia la Banca d'Italia sia l'organo di controllo delle società

C: la Consob e l'organo di gestione delle società

D: la Consob e la Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Revisione contabile
Pratico: NO

137 Ai sensi dell'art. 144-ter della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), per "gruppo" si intende:

A: il controllante, le società controllate, le società sottoposte a comune controllo

B: il controllante e le società controllate, ma non le società sottoposte a comune controllo

C: il controllante e le società collegate, ma non le società controllate

D: il controllante, le società controllate e le società collegate

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

138 Ai sensi dell'articolo 126 del decreto legislativo n. 58/1998 (TUF), in materia di diritti dei soci delle società con azioni quotate, qualora lo statuto preveda la possibilità di convocazioni successive alla prima, se il giorno per la seconda convocazione o per quelle successive non è indicato nell'avviso di convocazione, entro quanti giorni è tenuta l'assemblea in seconda o successiva convocazione?

A: Trenta

B: Sessanta

C: Quarantacinque

D: Novanta

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

139 In base alla definizione riportata dall'articolo 65 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), per "emittenti azioni" si intendono:

A: i soggetti che emettono azioni ammesse alle negoziazioni in un mercato regolamentato in Italia e che hanno l'Italia come Stato membro d'origine

B: i soggetti italiani che emettono azioni ammesse alle negoziazioni in un qualsiasi mercato regolamentato e che hanno l'Italia come Stato membro d'origine

C: i soggetti che emettono azioni ammesse alle negoziazioni in un mercato regolamentato comunitario

D: i soggetti italiani che emettono azioni ammesse alle negoziazioni in un mercato regolamentato comunitario

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

140 Secondo l'articolo 133 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), le società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani, previa deliberazione dell'assemblea straordinaria, possono richiedere l'esclusione dalle negoziazioni dei propri strumenti finanziari, secondo quanto previsto dal regolamento del mercato, se:

A: ottengono l'ammissione su altro mercato regolamentato italiano o di altro paese dell'Unione Europea, purché sia garantita una tutela equivalente degli investitori, secondo i criteri stabiliti dalla Consob

B: ottengono l'ammissione su un qualunque altro mercato regolamentato, anche di un paese non appartenente all'Unione Europea

C: ottengono l'ammissione su altro mercato di un qualunque paese dell'Unione Europea, anche se non regolamentato, purché sia garantita una tutela equivalente degli investitori, secondo i criteri stabiliti dalla Banca d'Italia, sentita la Consob

D: sono autorizzate dalla Banca d'Italia, sentita la Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

141 Secondo l'art. 152 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), con riferimento ad una società italiana con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano, se ha fondato sospetto di gravi irregolarità nell'adempimento dei doveri di vigilanza del collegio sindacale, del consiglio di sorveglianza o del comitato per il controllo sulla gestione, la Consob può denunziare i fatti:

A: al tribunale

B: alla Banca d'Italia

C: al Ministro della Giustizia

D: al Ministro dell'economia e delle finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

142 Ai sensi dell'articolo 140 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), le società che consentono l'esercizio del voto per corrispondenza:

A: possono condizionarlo unicamente alla sussistenza di requisiti per l'identificazione dei soggetti a cui spetta il diritto di voto, proporzionati al raggiungimento di tale obiettivo

B: hanno l'obbligo di condizionarlo unicamente per i soci che detengono una partecipazione superiore al 5%

C: possono condizionarlo liberamente

D: non possono condizionarlo in alcun caso

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

143 Secondo il comma 7 dell'art. 114 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), deve comunicare alla Consob e al pubblico le operazioni effettuate, aventi ad oggetto azioni emesse dall'emittente, chiunque detenga azioni in misura almeno pari al:

A: dieci per cento del capitale sociale

B: due per cento delle azioni ordinarie

C: tre per cento del capitale avente diritto di voto

D: cinque per cento del capitale sociale

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

144 Secondo l'articolo 133 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), le società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani possono richiedere l'esclusione dalle negoziazioni dei propri strumenti finanziari, secondo quanto previsto dal regolamento del mercato, se ottengono l'ammissione su altro mercato regolamentato di un qualunque paese dell'Unione Europea:

A: previa deliberazione dell’assemblea straordinaria e purché sia garantita una tutela equivalente degli investitori, secondo i criteri stabiliti dalla Consob

B: se autorizzate dal Governatore della Banca d’Italia, sentita la Consob

C: previa deliberazione dell’assemblea ordinaria

D: se autorizzate dal Ministro dell’economia e delle finanze, sentita la Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

145 Ai sensi dell'articolo 159 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di revisione legale dei conti di società italiane con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano, in caso di mancata nomina del revisore legale o della società di revisione legale, la società che deve conferire l'incarico informa tempestivamente:

A: la Consob

B: il Ministro dell'economia e delle finanze

C: la società di gestione del mercato regolamentato

D: la Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Revisione contabile
Pratico: NO

146 Ai sensi dell'articolo 122 del TUF (decreto legislativo n. 58/1998), entro quanti giorni i patti parasociali che hanno ad oggetto partecipazioni complessivamente superiori alla soglia indicata all'articolo 120, comma 2, dello stesso TUF, devono essere depositati presso il registro delle imprese del luogo ove la società ha la sua sede legale?

A: Cinque

B: Dieci

C: Venti

D: Quindici

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

147 Ai sensi dell'articolo 114-bis del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in tema di informazione al mercato in materia di attribuzione di strumenti finanziari a esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori, i piani di compensi basati su strumenti finanziari a favore di componenti del consiglio di amministrazione di un emittente sono approvati:

A: dall’assemblea ordinaria dei soci

B: dall'assemblea straordinaria dei soci

C: dalla Consob

D: dalla Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

148 Ai sensi dell’articolo 65 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), per “emittenti valori mobiliari” si intendono i soggetti che, tra l’altro:

A: emettono valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato in Italia

B: hanno come Stato membro d’origine un qualunque paese dell’Area euro

C: hanno come Stato membro d’origine un qualunque paese dell’Unione europea

D: emettono valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in un qualunque mercato regolamentato comunitario

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

149 Ai sensi dell'articolo 123 del decreto legislativo n. 58/1998 (TUF), i patti parasociali di cui all’art. 122 dello stesso TUF, se a tempo determinato, devono avere una durata:

A: inferiore o uguale a tre anni

B: almeno pari a un anno e non possono essere rinnovati alla scadenza

C: almeno pari a cinque anni

D: superiore a quattro anni

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

150 Il signor Rossi, azionista della società quotata Beta S.p.A., si presenta presso la sede sociale della Beta S.p.A. per ottenere copia di alcuni atti depositati presso la sede stessa per assemblee già convocate. A tal proposito, l'articolo 130 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998) prevede che:

A: il signor Rossi ha diritto di ottenerne copia a proprie spese

B: la società può rifiutarsi sia di mettere in visione sia di fornire copia di tali atti

C: il signor Rossi ha solo il diritto di prendere in visione tali atti

D: il signor Rossi ha diritto di ottenerne copia a spese della società

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

151 Ai sensi dell’articolo 89 del Regolamento Emittenti, adottato con delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999:

A: gli emittenti azioni pubblicano un comunicato con l’indicazione del numero dei diritti di opzione non esercitati da offrire in borsa

B: gli emittenti azioni pubblicano un comunicato con l’indicazione del numero dei diritti di opzione esercitati dagli amministratori

C: gli emittenti azioni pubblicano un comunicato con l’indicazione del numero dei diritti di opzione esercitati da offrire in borsa

D: gli emittenti azioni pubblicano un comunicato con l’indicazione del numero dei diritti di opzione esercitati dai sindaci

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

152 Ai sensi dell'articolo 144-terdecies della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), in materia di limiti al cumulo degli incarichi dei componenti degli organi di controllo, gli statuti degli emittenti:

A: possono ridurre i limiti c.dd. legali al cumulo degli incarichi previsti nonché introdurne statutariamente di ulteriori

B: non possono né introdurre statutariamente ulteriori limiti né ridurre quelli c.dd. legali

C: possono introdurre statutariamente ulteriori limiti al cumulo degli incarichi previsti ma non ridurre quelli c.dd. legali

D: possono ridurre i limiti c.dd. legali al cumulo degli incarichi previsti ma non introdurne di ulteriori

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

153 In base a quanto previsto dall'articolo 136 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58), in tema di sollecitazione di deleghe, nell’ambito della disciplina delle società con azioni quotate, il soggetto che promuove la sollecitazione di deleghe di voto si definisce:

A: promotore

B: delegato

C: sollecitatore

D: delegante

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: NO

154 Ai sensi dell'art. 57 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), ai fini dell'esenzione dall'obbligo di pubblicazione del prospetto, il documento di esenzione è pubblicato entro:

A: il giorno antecedente la data di avvio della negoziazione dei titoli

B: cinque giorni antecedenti la data di avvio della negoziazione dei titoli

C: venti giorni antecedenti la data di avvio della negoziazione dei titoli

D: trenta giorni antecedenti la data di avvio della negoziazione dei titoli

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

155 Il comma 2 dell'art. 92 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF) dispone che gli emittenti quotati e gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine garantiscono, a tutti i portatori degli strumenti finanziari quotati, gli strumenti e le informazioni necessari per l'esercizio dei loro diritti. Quale autorità, secondo il comma 3 dello stesso articolo, detta disposizioni di attuazione del richiamato comma 2?

A: La Consob

B: Il Ministero dell'economia e delle finanze

C: L'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

D: La Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

156 Secondo l'articolo 133 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), le società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani possono richiedere l'esclusione dalle negoziazioni dei propri strumenti finanziari, secondo quanto previsto dal regolamento del mercato:

A: se, previa deliberazione dell'assemblea straordinaria, ottengono l'ammissione su altro mercato regolamentato di un qualunque paese dell'Unione Europea, purché sia garantita una tutela equivalente degli investitori, secondo i criteri stabiliti dalla Consob

B: solo se autorizzate dalla Banca d'Italia

C: solo se ottengono l'ammissione su altro mercato regolamentato italiano e sono autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze

D: previa deliberazione dell'assemblea ordinaria e autorizzazione della Consob, sentita la Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

157 Secondo l'articolo 150 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), con riferimento a una società italiana con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano, a chi sono tenuti a riferire gli amministratori sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società?

A: Al collegio sindacale

B: All'assemblea degli azionisti

C: Al Ministero dell'economia e delle finanze

D: Alla Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

158 Ai sensi dell'articolo 122 del TUF (decreto legislativo n. 58/1998), entro quanti giorni i patti parasociali che hanno ad oggetto partecipazioni complessivamente superiori alla soglia indicata all'articolo 120, comma 2, dello stesso TUF, devono essere pubblicati per estratto sulla stampa quotidiana?

A: Cinque

B: Dieci

C: Quindici

D: Venti

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

159 Secondo quanto disposto dall’art. 89-quater della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), con quale metodo la CONSOB controlla le informazioni fornite al pubblico dagli emittenti quotati?

A: La CONSOB effettua il controllo su base campionaria

B: La CONSOB demanda alla società di gestione del mercato il controllo delle informazioni fornite al pubblico

C: La CONSOB controlla comunque tutte le informazioni fornite al pubblico, eventualmente appoggiandosi a società esterne di analisi

D: La CONSOB demanda a società terze che non abbiano conflitti di interesse il controllo delle informazioni fornite al pubblico

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

160 Ai sensi del comma 2 dell’art. 93 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), al fine della definizione di impresa controllata:

A: non si considerano i diritti spettanti per conto di terzi

B: non si considerano i diritti esercitati per il tramite di interposte persone

C: non si considerano i diritti esercitati per il tramite di fiduciari

D: si considera il numero di obbligazionisti

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

161 Ai sensi dell'articolo 144-quinquies della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), in tema di rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza, l’appartenenza al medesimo gruppo determina:

A: l’instaurarsi di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi dell’articolo 148, comma 2, del d. lgs. n. 58/1998 (T.U.F.)

B: l’obbligo di adesione ad un patto parasociale

C: l’instaurarsi di rapporti di controllo di fatto

D: l’instaurarsi di rapporti di controllo contrattuale

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

162 Secondo l’articolo 144 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di sollecitazione di deleghe, chi stabilisce le regole di trasparenza e correttezza per lo svolgimento della sollecitazione e della raccolta di deleghe?

A: La Consob, con un regolamento

B: La società emittente, di concerto con la Consob

C: La società di gestione del mercato, d’intesa con la Banca d’Italia

D: La Banca d’Italia, con una circolare

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

163 Ai sensi dell’art. 117 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), tutti coloro che partecipano al capitale rappresentato da azioni con diritto di voto di una società con azioni quotate comunicano alla società partecipata e alla Consob il superamento:

A: delle soglie del 5%, 10% e 15%

B: delle soglie del 35%, 40%, 45%, 75%

C: delle soglie dell'1%, 1,3%, 1,5%

D: della soglia del 2% nel caso in cui la società non sia una PMI

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

164 Ai sensi del comma 1 dell'art. 93 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), sono considerate imprese controllate, oltre a quelle indicate nell'articolo 2359, primo comma, numeri 1 e 2, del codice civile:

A: anche le imprese, italiane o estere, su cui un soggetto ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole

B: solamente le imprese in cui un socio detiene almeno il 75% dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

C: solamente le imprese in cui un socio detiene almeno il 75% dei diritti di voto nell'assemblea straordinaria

D: anche le imprese, italiane o estere, su cui un socio, in base ad accordi con altri soci, dispone da solo di voti insufficienti a esercitare un'influenza dominante nell'assemblea straordinaria

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

165 L'articolo 149 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) prevede che i membri del collegio sindacale di una società italiana con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano:

A: assistono alle assemblee ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo

B: non possono assistere alle riunioni del comitato esecutivo

C: non possono assistere alle riunioni del consiglio di amministrazione

D: non possono assistere alle assemblee

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

166 In base all’articolo 137 della delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999, in materia di sollecitazione di deleghe, il promotore:

A: mantiene la riservatezza sui risultati della sollecitazione

B: deve rendere noti i risultati della sollecitazione solo a coloro che ne facciano richiesta

C: deve rendere in ogni caso pubblici i risultati della sollecitazione

D: deve rendere pubblici i risultati della sollecitazione a determinate condizioni

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

167 Si consideri una società emittente che intende remunerare i componenti del consiglio di amministrazione, i dipendenti e i collaboratori mediante piani di compensi basati su strumenti finanziari. In tale situazione, in base all'articolo 114-bis del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), la società mette a disposizione del pubblico una relazione con le informazioni concernenti:

A: le ragioni che motivano l'adozione del piano di compenso

B: i nominativi dei collaboratori che beneficiano del piano di compenso

C: l'autorizzazione a tal fine ricevuta dalla Banca d'Italia e dalla società di gestione del mercato

D: i nominativi dei dipendenti che beneficiano del piano di compenso

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: SI

168 Ai sensi dell'art. 144-ter della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), i familiari rilevanti ai fini dei "rapporti di parentela" sono, tra gli altri:

A: i figli del convivente

B: tutti gli affini entro il quarto grado

C: il coniuge separato legalmente

D: tutti i parenti entro il quarto grado

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

169 Secondo l'articolo 123 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), gli azionisti che intendano aderire a un'offerta pubblica di acquisto o di scambio promossa ai sensi degli articoli 106 o 107 del TUF possono recedere dai patti parasociali di cui all'articolo 122 del TUF?

A: Sì, senza preavviso, e la dichiarazione di recesso non produce effetto se non si è perfezionato il trasferimento delle azioni

B: No, mai

C: Sì, ma devono dare un preavviso di almeno quindici giorni

D: Sì, ma solo se ricevono una specifica autorizzazione da parte della Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

170 Secondo l'articolo 122 del decreto legislativo n. 58/1998 (TUF), chi stabilisce le modalità e i contenuti della comunicazione, dell'estratto e della pubblicazione dei patti aventi per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società con azioni quotate e nelle società che le controllano, riferiti a partecipazioni complessivamente superiori alla soglia indicata all'articolo 120, comma 2, dello stesso TUF?

A: La Consob con regolamento

B: Il Ministero dell'economia e delle finanze mediante regolamento

C: La Banca d'Italia tramite circolare

D: Le medesime società d'intesa con la Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

171 Ai sensi dell’art. 144-terdecies della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), qual è il numero massimo di emittenti in cui un soggetto può assumere la carica di componente dell’organo di controllo?

A: Cinque

B: Tre

C: Sette

D: Uno solo

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

172 Secondo il combinato disposto degli articoli 120 e 122 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), un patto parasociale relativo ad azioni di una società italiana quotata in un mercato regolamentato italiano è nullo se:

A: avendo ad oggetto partecipazioni superiori al 10% del capitale, non è comunicato alla Consob entro cinque giorni dalla stipulazione

B: avendo ad oggetto partecipazioni superiori all’1% del capitale, non è comunicato alla Banca d’Italia entro dieci giorni dalla stipulazione

C: al patto partecipano meno di dieci azionisti

D: al patto partecipano meno di cinque azionisti

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

173 Ai sensi dell'articolo 122 del TUF (decreto legislativo n. 58/1998), i patti parasociali, che hanno ad oggetto partecipazioni complessivamente superiori alla soglia indicata all'articolo 120, comma 2, dello stesso TUF sono:

A: depositati presso il registro delle imprese del luogo ove la società ha la sua sede legale entro cinque giorni dalla stipulazione

B: comunicati alla società di gestione del mercato e alla Banca d'Italia

C: nulli e gli aderenti al patto sono sottoposti a sanzioni penali

D: comunicati alla Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

174 Secondo l’art. 156 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di revisione legale dei conti di società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani, in caso di dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio, il revisore legale informa:

A: tempestivamente la Consob

B: entro 15 giorni la Banca d’Italia

C: entro 7 giorni la Consob e la Banca d’Italia

D: tempestivamente la società di gestione del mercato regolamentato

Livello: 1
Sub-contenuto: Revisione contabile
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

175 L'articolo 127-bis del TUF (decreto legislativo n. 58/1998), in materia di annullabilità delle deliberazioni e diritto di recesso, prevede che le disposizioni in esso contenute si applichino:

A: anche alle società italiane con azioni ammesse nei sistemi multilaterali di negoziazione italiani o di altri paesi dell'Unione europea con il consenso dell'emittente

B: anche alle società italiane con azioni negoziate nei sistemi multilaterali di negoziazione o da internalizzatori sistematici italiani o di altri paesi dell'Unione europea, con o senza il consenso dell'emittente

C: alle sole società italiane con azioni ammesse alla negoziazione in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea con o senza il consenso dell'emittente

D: alle sole società italiane con azioni ammesse alla negoziazione in mercati regolamentati italiani o di altri paesi, anche extracomunitari, con il consenso dell'emittente

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

176 Secondo l'articolo 148 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in tema di organi di controllo di società italiane con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano, la Consob stabilisce con regolamento:

A: le modalità per l'elezione di un membro effettivo del collegio sindacale da parte dei soci di minoranza che non siano collegati con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti

B: le modalità per l'elezione di un membro supplente del collegio sindacale da parte dei soci di riferimento

C: il numero, non inferiore a cinque, dei membri supplenti del collegio sindacale

D: il numero, non inferiore a cinque, dei membri effettivi del collegio sindacale

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

177 Secondo l'articolo 158 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), con riferimento ad una società italiana con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano, in caso di aumento di capitale con esclusione o limitazione del diritto di opzione, il parere sulla congruità del prezzo di emissione è rilasciato:

A: da un revisore legale o da una società di revisione legale

B: dalla Banca d'Italia

C: dalla società che gestisce il mercato regolamentato

D: dalla CONSOB

Livello: 1
Sub-contenuto: Revisione contabile
Pratico: NO

178 Ai sensi dell'articolo 124 del decreto legislativo n. 58/1998 (TUF), la Consob può dichiarare gli obblighi di comunicazione dei patti parasociali di cui all'art. 122 dello stesso TUF inapplicabili:

A: alle società italiane con azioni quotate solo in mercati regolamentati di altri paesi dell'Unione Europea, in considerazione della normativa applicabile a tali società in forza della quotazione

B: alle società di un qualunque paese comunitario diverso dall'Italia con azioni quotate solo in mercati non regolamentati italiani

C: alle società italiane con azioni quotate solo in mercati regolamentati di paesi non inclusi nell'Unione Europea, in considerazione della normativa applicabile a tali società in forza della quotazione

D: alle società di un paese extracomunitario con azioni quotate solo in mercati non regolamentati italiani

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

179 Secondo l’art. 114 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), chi può richiedere agli emittenti che siano resi pubblici notizie e documenti necessari per l'informazione del pubblico?

A: La CONSOB
B: La Banca d’Italia
C: Il Ministero dell’Economia e delle Finanze
D: L’Autorità europea dei mercati e degli strumenti finanziari

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

180 Si consideri il caso di un socio che voglia esprimere il proprio voto in assemblea; all'uopo, per quanto previsto dall’art. 134 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti):

A: la società può indicare un rappresentante a cui il socio può conferire la propria delega
B: solo il socio titolare di una partecipazione qualificata può conferire la delega al rappresentante nominato dalla società
C: la società non può in nessun caso nominare un rappresentante
D: il socio non può conferire la delega ad alcuno

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: SI

181 Il promotore, durante una sollecitazione di deleghe di voto, per quanto disposto dall’art. 137 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti):

A: deve comportarsi con diligenza, correttezza e trasparenza
B: può astenersi dal mantenere la segretezza sui risultati della sollecitazione esclusivamente nei confronti del Presidente del Collegio sindacale
C: non è tenuto a comportarsi con diligenza
D: deve apertamente dichiarare i risultati della sollecitazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: NO

182 Secondo l'articolo 144-ter della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), in tema di organi di amministrazione e controllo, per "soci di riferimento" si intendono i soci che:

A: hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti
B: sono in grado di esercitare un'influenza dominante
C: detengono una partecipazione almeno pari allo 0,5% del capitale sociale
D: dispongono della maggioranza assoluta dei voti esercitabili nell’assemblea ordinaria

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

183 Gli acquisti di azioni proprie e della società controllante, ai sensi dell’art. 144-bis della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), possono essere effettuati:

A: anche nello svolgimento dell’attività di internalizzazione sistematica, purché siano rispettate alcune regole, tra cui l’adozione di modalità non discriminatorie

B: mediante la compravendita di strumenti finanziari derivati negoziati in mercati non regolamentati

C: unicamente mediante attribuzione ai soci

D: mediante la compravendita di strumenti finanziari derivati che consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

184 Ai sensi del comma 1 dell’art. 93 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), nella parte IV (Disciplina degli emittenti) dello stesso TUF, sono considerate imprese controllate quelle indicate nell'articolo 2359, primo comma, numeri 1 e 2, del codice civile?

A: Sì

B: No

C: Solo quelle in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria (art. 2359, primo comma, numero 2, del codice civile)

D: Solo quelle in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria (art. 2359, primo comma, numero 1, del codice civile)

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

185 Chiunque intenda promuovere una sollecitazione di deleghe, ai sensi dell’art. 136 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), trasmette un avviso:

A: tra l’altro, alla società emittente e alla Consob

B: alla società di gestione del mercato e alla Banca d’Italia

C: solo alla Consob

D: alla Consob e all’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: NO

186 Ai sensi dell’articolo 144-sexies della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), ai fini della elezione dei sindaci di minoranza, un socio può votare:

A: una sola lista, in ogni caso

B: un numero massimo di due liste

C: un numero massimo di tre liste

D: una sola lista, salvo che agisca per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

187 Secondo l'articolo 152 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), con riferimento ad una società italiana con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano, se ha fondato sospetto che gli amministratori, in violazione dei loro doveri, abbiano compiuto gravi irregolarità nella gestione che possono recare danno alla società o ad una o più società controllate, il collegio sindacale può denunziare i fatti:

A: al tribunale

B: alla Banca d'Italia

C: al Ministro dell'economia e delle finanze

D: al Ministro della Giustizia

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

188 Ai sensi dell'articolo 122 del TUF (decreto legislativo n. 58/1998), entro quanti giorni i patti parasociali che hanno ad oggetto partecipazioni complessivamente superiori alla soglia indicata all'articolo 120, comma 2, dello stesso TUF devono essere comunicati alla Consob?

A: Cinque

B: Dieci

C: Venti

D: Quindici

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

189 Ai sensi dell'art. 122 del TUF (d. lgs. n. 58/1998), se i patti, in qualunque forma stipulati, aventi per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società con azioni quotate e nelle società che le controllano, e riferiti a partecipazioni complessivamente superiori alla soglia indicata dall'art. 120, comma 2, dello stesso TUF, non vengono comunicati alla Consob entro cinque giorni dalla stipulazione, sono:

A: nulli

B: annullabili

C: comunque considerati validi a tutti gli effetti, ma i partecipanti devono pagare una sanzione proporzionale alla percentuale del capitale coinvolta nel patto

D: validi se sono stati comunicati alla Banca d’Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

190 Ai sensi dell’articolo 144-bis della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), gli acquisti di azioni proprie e della società controllante possono essere effettuati tramite un’offerta pubblica?

A: Sì, sia tramite offerta pubblica di acquisto sia tramite offerta pubblica di scambio

B: No, in nessun caso

C: Sì, ma soltanto tramite offerta pubblica di scambio e non tramite offerta pubblica di acquisto

D: Sì, ma soltanto tramite offerta pubblica di acquisto e non tramite offerta pubblica di scambio

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

1 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, la definizione dei flussi informativi aziendali e la valutazione che questi siano adeguati e completi spettano:

A: la prima all'organo con funzione di gestione e la seconda all'organo con funzione di supervisione strategica
B: la prima all'organo con funzione di supervisione strategica e la seconda all'organo con funzione di controllo
C: entrambe all'organo con funzione di controllo
D: la prima all'organo con funzione di controllo e la seconda all'organo con funzione di gestione

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti organizzativi di SGR e SICAV
Pratico: NO

2 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, le quote o azioni dell'OICVM o del FIA gestito sono considerate 'remunerazione'?

A: Sì, se corrisposte dal gestore al proprio personale in cambio dei servizi professionali resi
B: No, si considera "remunerazione" solo il pagamento in contanti e strumenti finanziari diversi dalle quote o azioni dell'OICVM o del FIA gestito
C: No, in nessun caso
D: Sì, purché il loro valore, all'atto della assegnazione, sia pari o superiore a 10.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti organizzativi di SGR e SICAV
Pratico: NO

3 Secondo l'articolo 15 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), chiunque, a qualsiasi titolo, intenda acquisire, direttamente od indirettamente, una partecipazione in una società di gestione del risparmio che comporta la possibilità di esercitare un'influenza notevole sulla società, tenuto conto delle azioni già possedute, deve darne preventiva comunicazione:

A: alla Banca d'Italia
B: alla Consob e al Ministero dell'economia e delle finanze
C: al Ministero dell'economia e delle finanze
D: alla Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

4 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, con quale periodicità minima l'organo con funzione di supervisione strategica elabora e riesamina la politica di remunerazione e incentivazione?

A: Annuale
B: Biennale
C: Triennale
D: Semestrale

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti organizzativi di SGR e SICAV
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

5 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), nella definizione di "gruppo di appartenenza" della società di gestione del risparmio rientrano anche i soggetti italiani controllati dalla società di gestione stessa?

A: Si, sempre
B: Sì, a patto che, a loro volta, essi detengano partecipazioni nella SGR
C: No, salvo specifica autorizzazione della Consob
D: No, vi rientrano solo quei soggetti che sono controllati dallo stesso soggetto che controlla la SGR

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti organizzativi di SGR e SICAV
Pratico: NO

6 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), entro quale termine la Banca d'Italia, sentita la Consob, deve procedere a rilasciare l'autorizzazione a operare a una società di gestione del risparmio?

A: Novanta giorni dalla data di ricevimento della domanda corredata dalla richiesta di documentazione
B: Sessanta giorni dalla data di ricevimento della domanda corredata dalla richiesta di documentazione
C: Centoventi giorni dalla data di ricevimento della domanda
D: Trenta giorni dalla data di ricevimento della domanda corredata dalla richiesta di documentazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: NO

7 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), quale delle seguenti affermazioni, in materia di partecipazioni detenibili dalle SGR, è corretta?

A: Le SGR comunicano alla Banca d'Italia, entro 10 giorni dall'acquisto, le partecipazioni assunte
B: Le partecipazioni detenute dalle SGR, non detratte dal patrimonio di vigilanza, non possono superare il 70% del patrimonio di vigilanza medesimo
C: Le SGR possono acquisire partecipazioni in banche e altre SGR, ma non in SICAV, SICAF e SIM
D: Le SGR possono acquisire partecipazioni in società che operano in settori non finanziari solo se si tratta di partecipazioni che non garantiscono il controllo delle società partecipate

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti organizzativi di SGR e SICAV
Pratico: NO

8 Ai sensi dell'articolo 35-bis del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), quale delle seguenti condizioni è indispensabile a una Sicav ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione alla sua costituzione?

A: La denominazione sociale della Sicav contiene l'indicazione di società di investimento per azioni a capitale variabile
B: La sede legale e la direzione generale sono situate nel territorio di un qualunque paese dell'Unione europea
C: Il capitale sociale è di ammontare non inferiore a quello determinato in via generale dalla Consob
D: È adottata la forma di società a responsabilità limitata o in accomandita per azioni

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

9 Ai sensi del comma 1 dell'art. 57 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), chi può disporre la revoca dell'autorizzazione e la liquidazione coatta amministrativa di una società di gestione del risparmio qualora le perdite previste del patrimonio della società siano di eccezionale gravità?

A: Il Ministero dell'economia e delle finanze, con decreto, su proposta della Banca d'Italia o della Consob, nell'ambito delle rispettive competenze

B: La Consob, sentita la Banca d'Italia, con decreto

C: La Banca d'Italia, sentita la Consob, mediante circolare

D: La Banca d'Italia, mediante decreto, su proposta del Ministero dell'economia e delle finanze e della Consob, nell'ambito delle rispettive competenze

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

10 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), con riferimento all'autorizzazione delle società di gestione del risparmio (SGR), gli esponenti aziendali di una SGR devono soddisfare requisiti di professionalità?

A: Sì, insieme a requisiti di onorabilità e indipendenza, tutti stabiliti dal Ministro dell'Economia e delle Finanze

B: No, devono rispettare solo determinati requisiti di autonomia stabiliti dalla Consob, sentita la Banca d'Italia

C: No, devono rispettare solo requisiti di onorabilità, accertati a seguito dell'iscrizione in un apposito albo tenuto dalla Consob

D: No, non sono previsti specifici requisiti per gli esponenti aziendali di una SGR

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: NO

11 Ai sensi dell'articolo 48 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), chi emana disposizioni con riferimento alle condizioni per la delega della custodia e il riuso dei beni dell'Oicr da parte del depositario?

A: La Banca d'Italia, sentita la Consob

B: Il Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Banca d'Italia

C: La Consob, sentita la Banca d'Italia

D: La Consob, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazione del servizio e commercializzazione
Pratico: NO

12 Ai sensi dell'articolo 35-quater del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), le azioni delle Sicav possono essere:

A: nominative o al portatore secondo quanto stabilito dallo statuto

B: nominative o al portatore a scelta del sottoscrittore

C: solo nominative

D: solo al portatore

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

13 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), nel caso di una SGR italiana che intende gestire OICR in uno Stato UE mediante insediamento di una succursale, quale autorità italiana riceve la comunicazione preventiva da parte della SGR?

A: La Banca d'Italia, che notifica le informazioni ricevute all'autorità competente del paese ospitante entro 60 giorni dalla data di ricezione della comunicazione

B: Non occorre inviare nessuna comunicazione in quanto si tratta di uno Stato UE

C: La Consob, mediante provvedimento congiunto con la Banca d'Italia, entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione

D: Il Ministero dell'Economia e delle Finanze entro 15 giorni dalla data di ricezione della comunicazione

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività all'estero
Pratico: NO

14 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, l'organo con funzione di supervisione strategica assolve i suoi obblighi in merito alla politica di remunerazione e incentivazione:

A: con il contributo dei consiglieri non esecutivi che hanno competenze in materia di gestione del rischio e di remunerazioni

B: con il supporto dell'autorità di vigilanza

C: in collaborazione con il collegio sindacale

D: con il contributo dei consiglieri esecutivi che hanno competenze in materia di revisione e controlli interni

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti organizzativi di SGR e SICAV
Pratico: NO

15 A norma dell'articolo 35 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza) in materia di albo delle società di gestione del risparmio:

A: la Banca d'Italia comunica alla Consob le iscrizioni all'albo delle SGR

B: le società di gestione UE che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi degli articoli 41-bis, 41-ter e 41-quater dello stesso Testo Unico della Finanza sono iscritte in un apposito elenco allegato all'albo delle società di gestione del risparmio tenuto dalla Consob

C: le SGR autorizzate a operare in Italia vengono iscritte in un apposito elenco allegato all'albo delle SICAV tenuto dalla Banca d'Italia

D: la Consob, sentita la Banca d'Italia, autorizza le società di gestione del risparmio a operare

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: NO

16 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), nel caso di rinnovo degli organi sociali delle SGR e delle SICAV, va accertata la permanenza dei requisiti di cui all'articolo 13 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF) in capo agli esponenti riconfermati?

A: Sì, sia per le SGR che per le SICAV

B: Va accertata la permanenza del solo requisito della professionalità

C: No, è facoltativo accertare la permanenza di tali requisiti

D: Sì, ma solo per le SICAV

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

17 In data 20 aprile dell'anno 20XX, la Zeta Sicav è stata iscritta nel relativo Albo con un capitale sociale pari a un milione di euro. Alla fine di aprile del medesimo anno, il capitale sociale risultava pari a 600.000 euro. Quale tra le seguenti fattispecie può prospettarsi ai sensi dell'articolo 35-octies del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)?

A: Lo scioglimento della società se il capitale sociale non tornerà almeno a un milione di euro entro luglio dello stesso anno

B: Lo scioglimento della società se il capitale sociale non tornerà almeno a tre milioni di euro entro la metà di maggio dello stesso anno

C: Lo scioglimento della società entro la fine di maggio dello stesso anno

D: Lo scioglimento della società se il capitale sociale non tornerà almeno a due milioni di euro entro la fine di aprile dell'anno successivo

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: SI

18 Il Sig. Bianchi, che svolge funzioni di direzione e controllo in imprese di investimento italiane e comunitarie, è un potenziale acquirente di una partecipazione del 15% in Alfa SGR. Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), entro quale termine il Sig. Bianchi è tenuto a comprovare il possesso dei requisiti di onorabilità?

A: Se attesta che non sono intervenute variazioni rispetto all'ultima valutazione di onorabilità effettuata dall'autorità competente in conformità alle disposizioni del predetto Regolamento, il Sig. Bianchi è esentato da tale obbligo

B: Non deve farlo in quanto la partecipazione è inferiore al 20%

C: Entro 5 giorni dall'acquisizione della partecipazione in quanto quest'ultima è superiore al 10%

D: Entro 30 giorni dall'acquisizione della partecipazione in quanto quest'ultima è inferiore al 20%

Livello: 2
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: SI

19 Ai sensi del comma 1 dell'art. 57 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), chi può disporre la revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività e la liquidazione coatta amministrativa delle Sim, qualora le irregolarità nell'amministrazione ovvero le violazioni delle disposizioni legislative, amministrative o statutarie siano di eccezionale gravità?

A: Il Ministero dell'economia e delle finanze su proposta della Banca d'Italia o della Consob, nell'ambito delle rispettive competenze

B: La Consob, su proposta del Ministero dell'economia e delle finanze

C: La Banca d'Italia e la Consob, mediante un provvedimento congiunto

D: La Banca d'Italia, su proposta della Consob o del Ministero dell'economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

20 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015, il capitale minimo iniziale in caso di SGR che intenda svolgere esclusivamente l'attività di gestione di FIA chiusi riservati ammonta a:

A: 500.000 euro

B: 1.000.000 di euro

C: 3.000.000 di euro

D: 2.000.000 di euro

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività all'estero
Pratico: NO

21 Ai sensi dell'articolo 48 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF), nell'esercizio delle proprie funzioni, il depositario:

A: accerta la correttezza del calcolo del valore delle parti dell'Oicr

B: non è tenuto a monitorare i flussi di liquidità dell'Oicr, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo

C: accerta la legittimità delle operazioni di vendita, ma non di quelle di emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del fondo

D: accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del fondo, ma non la destinazione dei redditi dell'OICR

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazione del servizio e commercializzazione
Pratico: NO

22 Secondo quanto previsto dall'articolo 35-octies del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo Unico della Finanza), il bilancio di liquidazione di una SICAV è sottoposto al giudizio del:

A: soggetto incaricato della revisione legale dei conti ed è pubblicato sui quotidiani indicati nello statuto

B: consiglio di amministrazione ed è pubblicato su almeno un quotidiano a maggior diffusione nazionale riconosciuto dalla Banca d'Italia

C: collegio sindacale ed è pubblicato su almeno dieci quotidiani a tiratura nazionale

D: soggetto incaricato della revisione legale dei conti ed è pubblicato esclusivamente sul sito internet della società

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

23 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, i gestori le cui azioni sono quotate in un mercato regolamentato italiano istituiscono il comitato remunerazioni all'interno:

A: dell'organo con funzione di supervisione strategica

B: della società di revisione incaricata del controllo del bilancio

C: dell'assemblea dei soci

D: dell'organo di controllo

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti organizzativi di SGR e SICAV
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

24 Ai sensi dell’articolo 34 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), una società di gestione del risparmio è autorizzata all'esercizio del servizio di ricezione e trasmissione di ordini dalla:

A: Banca d'Italia sentita la Consob

B: Consob sentita la Banca d'Italia

C: Consob d'intesa con il Ministro dell’economia e delle finanze

D: Banca d'Italia d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: NO

25 Ai sensi dell’articolo 35-bis del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), quale delle seguenti condizioni è indispensabile a una Sicav ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione alla sua costituzione?

A: Il capitale sociale è di ammontare non inferiore a quello determinato in via generale dalla Banca d’Italia

B: La denominazione sociale della Sicav contiene l'indicazione di società di investimento collettivo del risparmio

C: La sede legale e la direzione generale sono situate nel territorio di un qualunque paese dell’Unione europea

D: È adottata la forma di società a responsabilità limitata o in accomandita per azioni

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazione del servizio e commercializzazione
Pratico: NO

26 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d’Italia del 19 gennaio 2015), quale delle seguenti indicazioni si trovano nel programma di attività presentato da una SICAV in sede di domanda di autorizzazione?

A: Un piano di assunzione di personale relativo al primo triennio di attività, ripartito per anno e per funzioni svolte

B: I mercati di riferimento che la società non intende sviluppare

C: Le eventuali attività connesse e strumentali che la società non intende svolgere

D: I principali investimenti e interventi organizzativi attuati, in corso di attuazione e programmati per il decennio successivo relativi alle attività da svolgere

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: NO

27 Ai sensi dell’articolo 35-quater del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo Unico della Finanza), una Sicav può emettere azioni di risparmio?

A: No

B: Sì, per un importo massimo pari alla metà del patrimonio netto

C: Sì, per un numero massimo pari al numero di azioni nominative

D: Sì, per un numero massimo pari al numero di azioni al portatore

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

28 Ai sensi dell’articolo 35-quater del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), una Sicav può emettere obbligazioni?

A: No, mai

B: Sì, se ciò è deliberato a maggioranza assoluta dall'assemblea straordinaria

C: Sì, sempre

D: Sì, entro un massimo dei 2/3 del capitale sottoscritto

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: NO

29 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), l'autorizzazione a operare per una SGR che svolge il servizio di gestione collettiva del risparmio può decadere?

A: Si, se, successivamente all’avvio dell’attività di gestione collettiva, la SGR ne interrompa l’esercizio per più di sei mesi

B: Si, se, successivamente all’avvio dell’attività di gestione collettiva, la SGR ne interrompa l’esercizio per più tre mesi

C: Si, ma solo su intervento della Consob

D: No, mai

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: SI

30 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), quali delle seguenti informazioni devono essere fornite alla Banca d'Italia da parte di una società di gestione del risparmio che intenda gestire OICR mediante insediamento di una succursale in uno Stato UE?

A: Il programma di attività, nonché, in caso di SGR che gestiscono OICVM, i sistemi di gestione dei rischi

B: Il nome dell'autorità competente per il settore del risparmio gestito dello Stato in cui la SGR intende insediare la succursale

C: Il nome di ogni dipendente addetto alla gestione della clientela

D: Il numero di sedi di attività, in ogni caso non superiore a cinque, in cui la succursale si articola

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività all'estero
Pratico: NO

31 Ai sensi dell’articolo 47 del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF), l’esercizio delle funzioni di depositario è autorizzato:

A: dalla Banca d'Italia

B: dal Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Consob

C: dal CICR

D: dalla Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

32 Ai sensi dell'art. 105 della delibera Consob 20307/2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, limitatamente alla gestione di OICVM, nel caso in cui le società di gestione e la SICAV ricevano da un terzo la conferma dell'esecuzione degli ordini di sottoscrizione e di rimborso nei confronti di un investitore, tale conferma deve essere fornita all'investitore al più tardi:

A: il primo giorno lavorativo successivo al ricevimento della conferma dal terzo e la conferma di esecuzione contiene, tra l'altro, informazioni relative alla data e all'orario di ricezione dei mezzi di pagamento

B: una settimana dopo il ricevimento della conferma dal terzo e la conferma di esecuzione contiene, tra l'altro, informazioni circa la somma totale delle commissioni e delle spese applicate

C: il trentesimo giorno successivo al ricevimento della conferma dal terzo e la conferma di esecuzione contiene, tra l'altro, informazioni circa la natura dell'ordine

D: il quindicesimo giorno successivo al ricevimento della conferma dal terzo e la conferma di esecuzione contiene, tra l'altro, informazioni circa il numero delle quote o azioni dell'OICR attribuite

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazione del servizio e commercializzazione
Pratico: SI

33 Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), gli esponenti aziendali di una SGR devono soddisfare criteri di competenza?

A: Sì, devono soddisfare, tra l'altro, criteri di competenza, coerenti con la carica da ricoprire e con le caratteristiche del soggetto abilitato

B: Sì, ma solo se la SGR è quotata in un mercato regolamentato dell'Unione europea

C: Sì, ma solo se la SGR presenta un totale attivo superiore ad una soglia definita dal Ministro dell'economia e delle finanze

D: No, gli esponenti aziendali di una SGR devono rispettare solo requisiti di professionalità e onorabilità

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

34 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), fatto salvo quanto previsto per le "SGR sotto soglia", ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla prestazione del servizio di gestione di FIA, la SGR deve disporre di un ammontare di capitale sociale minimo iniziale:

A: che non può comprendere conferimenti in natura

B: ridotto a centomila euro nel caso la SGR intenda svolgere esclusivamente l'attività di gestione di FIA chiusi riservati

C: pari a dieci milioni di euro, interamente versato

D: pari a cinquecentomila euro, anche non interamente versato

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività all'estero
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

35 Ai sensi dell’articolo 35-bis del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), entro quanto tempo, dalla data di rilascio dell’autorizzazione, i soci fondatori di una Sicav procedono ad effettuare i versamenti relativi al capitale iniziale sottoscritto?

A: 30 giorni
B: 6 mesi
C: 90 giorni
D: 60 giorni

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: NO

36 Ai sensi dell’articolo 35-bis del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), chi disciplina la procedura di autorizzazione alla costituzione delle Sicav e le ipotesi di decadenza dalla stessa?

A: La Banca d’Italia, sentita la Consob, con regolamento
B: La Banca d’Italia, sentito il Ministro dell’economia e delle finanze, con una circolare
C: Il Ministro dell’economia e delle finanze, sentite la Banca d’Italia e la Consob
D: La Consob disciplina la procedura di autorizzazione e la Banca d’Italia le ipotesi di decadenza

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: NO

37 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d’Italia del 19 gennaio 2015), le SGR sono tenute a rispettare una soglia minima in termini di patrimonio di vigilanza?

A: Sì, e in ogni caso il patrimonio di vigilanza non può essere inferiore all'ammontare del capitale minimo richiesto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività
B: Sì, le SGR verificano almeno una volta all’anno il rispetto dei requisiti minimi di patrimonio
C: No, si tratta di una misura valida solo per le banche
D: Sì, e la Consob può prevedere, ove la situazione patrimoniale di una SGR lo richieda, l'applicazione di misure di adeguatezza patrimoniale più stringenti rispetto a quelle determinate in via generale

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti organizzativi di SGR e SICAV
Pratico: NO

38 Ai sensi dell'articolo 33 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), una società di gestione del risparmio può delegare a soggetti terzi specifiche funzioni inerenti il servizio di gestione collettiva del risparmio?

A: Sì, rispettando determinate modalità per effettuare la delega e ferma restando la responsabilità della Sgr nei confronti degli investitori per l’operato dei soggetti delegati
B: No, a meno che il delegato non sia un'altra Sgr
C: Sì, purché il delegato si assuma una responsabilità illimitata
D: No, a meno che il delegato non sia una Sicav

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti organizzativi di SGR e SICAV
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

39 La disciplina prevista dall’art. 14 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale, si applica alle società di gestione del risparmio (SGR)?

A: Sì, sempre
B: Sì, ma solo se l’utile netto medio degli ultimi tre anni della SGR è stato superiore a 10 milioni di euro
C: Sì, ma solo se si tratta di una SGR quotata in un mercato regolamentato
D: No, mai

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

40 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d’Italia del 19 gennaio 2015), fatto salvo quanto previsto per le “SGR sotto soglia", ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla prestazione del servizio di gestione di FIA, la SGR deve disporre di un ammontare di capitale sociale minimo iniziale:

A: interamente versato e pari a un milione di euro
B: pari a cinque milioni di euro, anche non interamente versato
C: pari a cinquecentomila euro, di cui il 5% può essere costituito da conferimenti in natura
D: ridotto a un milione di euro nel caso la SGR intenda svolgere esclusivamente l'attività di gestione di FIA chiusi riservati

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: NO

41 La Portfolio S.p.A., società di gestione del risparmio, è stata iscritta nel relativo Albo a far data 2 marzo dell’anno X iniziando da subito lo svolgimento della propria attività. Dal 2 aprile dello stesso anno, tuttavia, la società sospende ogni tipo di operatività. In questa situazione, cosa potrebbe capitare alla Portfolio S.p.A., ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d’Italia del 19 gennaio 2015)?

A: La Banca d'Italia dichiara la decadenza dell'autorizzazione a meno che entro il 2 ottobre dello stesso anno la SGR non abbia ripreso l'attività
B: Nulla di particolare, perché la SGR può sospendere per un anno la propria attività senza subire alcun provvedimento da parte delle autorità competenti
C: La Consob provvede alla cancellazione della Portfolio S.p.A. dal relativo Albo delle SGR trascorse due settimane dalla sospensione dell’attività
D: La Consob cancella la Portfolio S.p.A. dal relativo Albo delle SGR a meno che entro il 2 novembre dello stesso anno la SGR non abbia ripreso l’attività

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: SI

42 Ai sensi dell'articolo 35-quater del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), i possessori di azioni di una Sicav godono del diritto di opzione in caso di aumento di capitale?

A: No, mai
B: Sì, sempre
C: Dipende dal numero delle azioni che vengono emesse con l'aumento di capitale
D: Dipende dal numero delle azioni da loro possedute

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

43 Si consideri un soggetto estero che sia partecipato da una società di gestione del risparmio in misura pari al 30% del capitale. Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), tale soggetto estero è considerato appartenente al “gruppo rilevante”?

A: Sì, se trattasi di partecipazione al capitale con diritto di voto

B: No, in quanto detiene una partecipazione al capitale inferiore al 40%

C: Sì, in quanto detiene una partecipazione al capitale superiore al 5%

D: No, in quanto soggetto estero, non può appartenere al gruppo rilevante

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti organizzativi di SGR e SICAV
Pratico: SI

44 Quale delle seguenti affermazioni è corretta ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza)?

A: La Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza le operazioni di fusione di società di gestione del risparmio

B: Il Ministro dell’economia e delle finanze, sentita la Consob, autorizza le operazioni di scissione di società di gestione del risparmio

C: L’Autorità garante della concorrenza e del mercato, sentite la Consob e la Banca d’Italia, autorizza le operazioni di fusione o di scissione di società di gestione del risparmio

D: La Consob, sentita la Banca d'Italia, autorizza le operazioni di fusione di società di gestione del risparmio

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: NO

45 Ai sensi dell’articolo 48 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), nell’esercizio delle proprie funzioni, il depositario:

A: adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni

B: adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati, ma non alla verifica della proprietà

C: non può in nessun caso detenere le disponibilità liquide degli Oicr

D: adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà, ma non alla tenuta delle registrazioni degli altri beni

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazione del servizio e commercializzazione
Pratico: NO

46 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, la remunerazione dei consiglieri non esecutivi è:

A: di norma fissa, e la remunerazione variabile, ove presente, costituisce una parte non significativa della remunerazione totale

B: di norma variabile, e la remunerazione fissa, ove presente, costituisce una parte non significativa della remunerazione totale

C: esclusivamente variabile, con un livello minimo

D: esclusivamente variabile, con un tetto massimo

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti organizzativi di SGR e SICAV
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

47 Ai sensi dell’art. 41-bis del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), il primo insediamento di una società di gestione UE nel territorio della Repubblica deve essere:

A: preceduto da una comunicazione alla Banca d'Italia e alla Consob da parte dell'autorità competente dello Stato d'origine

B: preceduto da una comunicazione al Ministero dell'economia e delle finanze

C: preceduto da una comunicazione alla Banca d'Italia e alla Consob da parte della società stessa

D: seguito da una comunicazione alla Banca d'Italia e alla Consob da parte dell'autorità competente dello stato d'origine

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività all'estero
Pratico: NO

48 Ai sensi dell’articolo 34 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), la Banca d’Italia, sentita la Consob, autorizza una Sgr all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio con riferimento sia agli OICVM sia ai FIA, nonché all’esercizio del servizio di gestione di portafogli, del servizio di consulenza in materia di investimenti e del servizio di ricezione e trasmissione di ordini, quando, tra l’altro:

A: è garantita la sana e prudente gestione

B: è adottata la forma di società in accomandita per azioni o di società a responsabilità limitata

C: la sede legale sia situata in uno qualunque dei Paesi dell’area euro

D: il capitale versato sia di ammontare non inferiore a quello determinato in via generale dal Ministero dell’economia e delle finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: NO

49 Ai sensi dell’articolo 34 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), quale delle seguenti condizioni deve essere rispettata da una società di gestione del risparmio al fine di ottenere l'autorizzazione a operare?

A: Presentare, unitamente all'atto costitutivo e allo statuto, un programma concernente l'attività iniziale nonché una relazione sulla struttura organizzativa

B: Il capitale sociale versato deve essere di ammontare non inferiore a quello determinato in via generale dalla Consob

C: La sede legale della società deve essere situata in un Paese dell'area euro

D: L’adozione della forma di società a responsabilità limitata

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

50 Ai sensi dell'art. 98 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, limitatamente alla gestione di OICVM, i gestori, per ogni OICVM gestito, tenuto conto dei rischi di sostenibilità e degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità da essi presi in considerazione ai sensi dell'articolo 4, paragrafi 1, lettera a), 3 e 4, del regolamento (UE) 2019/2088:

A: prima di disporre l'esecuzione delle operazioni, effettuano analisi di tipo quantitativo e qualitativo sul contributo del potenziale investimento ai profili di rischio-rendimento dell'OICR gestito

B: dopo aver disposto l'esecuzione delle operazioni, consultano gli esiti delle analisi che la Consob ha svolto circa il contributo del potenziale investimento ai profili di rischio-rendimento dell'OICR gestito

C: prima di disporre l'esecuzione delle operazioni, informano, mediante una comunicazione scritta, la Consob dei risultati delle analisi che hanno svolto circa l'opportunità delle singole operazioni

D: dopo aver disposto l'esecuzione delle operazioni, effettuano analisi di tipo quantitativo e qualitativo sul contributo del potenziale investimento alla liquidità dell'OICR gestito

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazione del servizio e commercializzazione
Pratico: NO

51 Ai sensi dell’articolo 41 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), una società di gestione del risparmio può operare in uno stato non appartenente all’Unione europea?

A: Sì, previa autorizzazione della Banca d'Italia

B: Sì, previa comunicazione alla Consob

C: Sì, previa autorizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze

D: No, mai

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività all'estero
Pratico: NO

52 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d’Italia del 19 gennaio 2015), una società di gestione del risparmio, dopo aver ottenuto l'autorizzazione a operare, può rinunciarvi?

A: Sì, dandone comunicazione alla Banca d'Italia

B: Sì, ma non prima che sia decorso almeno un anno dal rilascio dell'autorizzazione

C: Sì, comunicandolo alla Consob

D: No, se è già stata perfezionata l’iscrizione della società all’albo tenuto dalla Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: NO

53 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), il capitale sociale minimo, interamente versato, di cui dispone una società di gestione del risparmio è pari ad almeno:

A: un milione di euro

B: centoventimila euro

C: trecentomila euro

D: centocinquantamila euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

54 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), al fine di determinare il requisito patrimoniale, le SGR fanno riferimento alla somma delle attività - come risultante dall'ultimo prospetto contabile approvato - degli OICR e dei fondi pensione, compresi quelli per i quali le SGR hanno delegato la gestione; sono escluse dalla somma le attività degli OICR per le quali le SGR svolgono attività di gestione in qualità di delegato. Sulla parte dell'importo così determinato, che eccede i:

A: 250 milioni di euro, la SGR calcola un requisito patrimoniale pari allo 0,02 per cento, fino a un massimo di 10 milioni di euro

B: 500 milioni di euro, la SGR calcola un requisito patrimoniale pari allo 0,02 per cento, fino a un massimo di 50 milioni di euro.

C: 25 milioni di euro, la SGR calcola un requisito patrimoniale pari allo 2 per cento, fino a un massimo di 5 milioni di euro

D: 5 milioni di euro, la SGR calcola un requisito patrimoniale pari allo 0,01 per cento, fino a un massimo di 20 milioni di euro

Livello: 1
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: NO

55 Secondo il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), è possibile che una società di gestione del risparmio (SGR) svolga l'attività di amministrazione di immobili a uso funzionale?

A: Sì, in quanto rientra tra le attività strumentali

B: No, salvo deroga accordata dalla CONSOB e dalla Banca d'Italia

C: Sì, previa autorizzazione di Assogestioni

D: No, mai

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazione del servizio e commercializzazione
Pratico: NO

56 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), il capitale sociale minimo iniziale di una Società di gestione del risparmio:

A: non può comprendere conferimenti in natura

B: deve essere almeno pari a cinque milioni di euro

C: deve essere almeno pari a dieci milioni di euro e può essere anche non interamente versato

D: può comprendere conferimenti in natura limitatamente all'1% del capitale

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: NO

57 Una Sicaf si costituisce dotandosi di un capitale sociale di euro 3.000.000 e nello statuto designa, per la gestione del proprio patrimonio, un gestore esterno. Ai sensi dell'art. 38 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in fase autorizzativa, nello statuto deve essere previsto l'affidamento della gestione:

A: dell'intero patrimonio

B: di almeno euro 1.000.000

C: di non più di euro 1.500.000

D: di almeno il 50% dell'intero patrimonio

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

58 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), è possibile costituire una SGR con un capitale sociale minimo di cinquantamila euro?

A: Sì, se si tratta di una SGR che svolge esclusivamente il servizio di gestione collettiva del risparmio con riguardo a FIA riservati e gestisce attività che non superano in totale la soglia di 100 milioni di euro

B: No, non è possibile

C: Sì, previa autorizzazione della Consob, sentito il Ministero dell'Economia e delle Finanze

D: Sì, se si tratta di una SGR che svolge esclusivamente il servizio di gestione collettiva del risparmio con riguardo a FIA riservati e gestisce attività che non superano in totale la soglia di 50 milioni di euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: NO

59 La Zeta S.r.l. e la Erre S.r.l., con un capitale sociale versato rispettivamente di euro 50.000 e 800.000, decidono di fondersi per offrire il servizio di consulenza in materia di investimenti. Limitando l'analisi al capitale sociale versato, la società risultante dalla fusione potrà ottenere l'autorizzazione all'esercizio di tale servizio in qualità di società di gestione del risparmio, ai sensi dell'art. 34 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)?

A: No, in nessun caso

B: Sì, la Consob può autorizzare

C: No, a meno che la società non si trasformi in S.p.A.

D: Sì, il Ministro dell'economia e delle finanze può autorizzare

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: SI

60 Ai sensi del comma 5 dell'art. 13 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), entro quanti giorni dalla nomina dell'esponente aziendale di una SGR che risulta privo dei requisiti di professionalità richiesti, è pronunciata la sua decadenza dall'ufficio?

A: 30

B: 60

C: 120

D: 90

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

61 Ai sensi del comma 1 dell'art. 56 del TUF (d. lgs. 58/1998), la Banca d'Italia può disporre lo scioglimento degli organi con funzione di amministrazione e di controllo di una società di investimento a capitale variabile?

A: Sì, quando, tra l'altro, lo scioglimento sia richiesto con istanza motivata dagli organi amministrativi

B: No, è il Ministero dell'economia e delle finanze a poterlo fare, su proposta della Banca d'Italia

C: Sì, quando, tra l'altro, lo scioglimento sia richiesto con istanza motivata dall'assemblea ordinaria

D: No, è solo la Consob a poterlo fare

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

62 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, la funzione di controllo della conformità e la funzione di revisione interna sono disciplinate, rispettivamente, dagli articoli 61 e 62 del:

A: Regolamento (UE) 231/2013
B: T.U.B.
C: T.U.F.
D: Regolamento emittenti

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti organizzativi di SGR e SICAV
Pratico: NO

63 Secondo il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015, le partecipazioni acquisite da una SGR in un'altra SGR devono essere:

A: comunicate alla Banca d'Italia entro dieci giorni dall'acquisto
B: tempestivamente comunicate al Ministro dell'Economia e delle Finanze
C: comunicate alla CONSOB entro trenta giorni dall'acquisto
D: comunicate alla CONSOB solo se trattasi di partecipazioni di controllo

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti organizzativi di SGR e SICAV
Pratico: NO

64 Ai sensi dell’articolo 35-bis del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), chi individua la documentazione che i soci fondatori sono tenuti a presentare unitamente alla richiesta di autorizzazione e al contenuto del progetto di atto costitutivo e di statuto?

A: La Banca d'Italia, sentita la Consob
B: Il Ministero dell'economia e delle finanze, sentite la Banca d’Italia e la Consob
C: La Consob, sentito il Ministero dell’economia e delle finanze e la Banca d’Italia
D: La Banca d’Italia, sentito il Ministero dell’economia e delle finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: NO

65 Una neocostituita società di gestione del risparmio richiede l'autorizzazione a svolgere il servizio di gestione di portafogli alla Banca d'Italia e presenta, rispettando tutti gli altri requisiti richiesti dall'articolo 34 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), un capitale sociale di 1.120.000 euro. Otterrà l'autorizzazione?

A: Sì
B: No, in quanto le Sgr non possono svolgere il servizio di gestione di portafogli
C: No, in quanto il capitale sociale non è adeguato
D: Sì, ma la richiesta deve essere presentata alla Consob e non alla Banca d’Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

66 Quale autorità determina in via generale l’ammontare minimo del capitale sociale versato di una SGR ai sensi dell'articolo 34 del Testo Unico della Finanza?

A: La Banca d'Italia
B: La Consob d'intesa con la Banca d'Italia
C: La Consob
D: Il Ministero dell'Economia e delle finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: NO

67 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d’Italia del 19 gennaio 2015), l'autorizzazione a una società di gestione del risparmio a stabilire succursali in Stati non UE è rilasciata:

A: dalla Banca d'Italia entro novanta giorni dalla ricezione della domanda
B: dalla Banca d'Italia sentita la CONSOB entro centoventi giorni dalla ricezione della domanda
C: dalla CONSOB entro sessanta giorni dalla ricezione della domanda
D: dall'autorità competente del Paese ospitante entro sessanta giorni dalla ricezione della domanda

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività all'estero
Pratico: NO

68 Ai sensi del comma 3 dell'art. 57 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), a quale soggetto spetta la direzione della procedura di liquidazione coatta amministrativa di una società di gestione del risparmio e tutti gli adempimenti a essa connessi?

A: Alla Banca d'Italia
B: Alla Consob
C: Alla Consob la direzione e al CICR gli adempimenti connessi
D: Al Ministero dell'economia e delle finanze la direzione e alla Consob gli adempimenti connessi

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

69 Ai sensi dell'articolo 33 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), può una SGR prestare il servizio accessorio di custodia e amministrazione di strumenti finanziari per conto dei clienti, inclusi la custodia e i servizi connessi come la gestione di contante/garanzie reali ed esclusa la funzione di gestione dei conti titoli al livello più elevato?

A: Sì, limitatamente alle quote di OICR gestiti
B: No, in nessun caso
C: Sì, se il valore degli strumenti non è superiore a euro 100.000
D: Si, limitatamente ai primi due anni di attività

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

70 Secondo il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015, ai fini del rilascio dell'autorizzazione a favore di una società di investimento a capitale fisso riservata a investitori professionali, l'ammontare del capitale sociale minimo iniziale interamente versato è pari ad almeno:

A: cinquecentomila euro

B: un milione di euro

C: cinque milioni di euro

D: due milioni di euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: NO

71 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, l'organo con funzione di gestione:

A: attua le politiche aziendali, inclusa la politica di gestione del rischio, definite dall'organo con funzione di supervisione strategica e ne verifica l'adeguatezza e l'efficace implementazione

B: valuta che il sistema di flussi informativi sia adeguato, completo ed efficace

C: individua gli obiettivi e le strategie del gestore, definendo le politiche aziendali e quelle del sistema di gestione del rischio e ne valuta periodicamente la corretta attuazione e la coerenza con l'evoluzione dell'attività

D: approva la struttura organizzativa, ivi inclusa l'attribuzione di compiti e responsabilità, le procedure aziendali e le funzioni di controllo e ne valuta periodicamente l'adeguatezza

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti organizzativi di SGR e SICAV
Pratico: NO

72 Secondo il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), la documentazione attestante i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza, previsti per gli esponenti aziendali di una SICAV dall'art. 13 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), deve essere conservata presso la società per un periodo di:

A: 10 anni dalla data della delibera per la quale è stata utilizzata

B: 3 anni dalla data della delibera per la quale è stata utilizzata

C: 2 anni dalla data della delibera per la quale è stata utilizzata

D: 5 anni dalla data della delibera per la quale è stata utilizzata

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

73 Ai sensi dell'articolo 48 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), nell'esercizio delle proprie funzioni, il depositario:

A: monitora i flussi di liquidità dell'Oicr, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo

B: accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, ma non di quelle di rimborso e annullamento delle quote del fondo

C: non è tenuto ad accertare che nelle operazioni relative all'Oicr la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso

D: adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati, ma non alla verifica della proprietà

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazione del servizio e commercializzazione
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

74 Una neocostituita società, con sede legale a Roma e direzione generale in Lussemburgo, può ottenere l'autorizzazione a operare come società di gestione del risparmio dalla Banca d'Italia, ai sensi dell'articolo 34 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)?

A: No, perché anche la direzione generale deve essere situata nel territorio della Repubblica

B: Sì, perché la sede legale e la direzione generale sono entrambe situate nel territorio dell'Unione Europea

C: No, a meno che il capitale sociale non superi i 2,5 milioni di euro

D: Sì, purché abbia adottato la forma di società a responsabilità limitata

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: SI

75 Secondo le disposizione di cui all'articolo 35-octies del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza), quale delle seguenti affermazioni, relative alla liquidazione volontaria di una società di investimento a capitale variabile, è corretta?

A: Il depositario procede al rimborso delle azioni, su istruzione dei liquidatori, nella misura prevista dal bilancio finale di liquidazione

B: La Banca d'Italia procede al rimborso delle azioni, su istruzioni dell'assemblea ordinaria, nella misura prevista dal bilancio finale di liquidazione

C: La Banca d'Italia procede al rimborso delle azioni, su istruzioni della Consob, nella misura prevista dal bilancio finale di liquidazione

D: La Consob procede al rimborso delle azioni, su istruzioni della Banca d'Italia, nella misura prevista dal bilancio finale di liquidazione

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

76 Ai sensi dell'articolo 35-decies del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), le Sgr che gestiscono i propri patrimoni:

A: assicurano la parità di trattamento nei confronti di tutti i partecipanti a uno stesso Oicr gestito nel rispetto delle condizioni stabilite dalla Consob, sentita la Banca d'Italia, in conformità al diritto dell'Unione europea

B: non possono in nessun caso esercitare i diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli Oicr gestiti

C: si organizzano in modo tale da ridurre al minimo il rischio di conflitti di interesse anche tra i patrimoni gestiti e, solo in situazioni di conflitto di eccezionale gravità, agiscono in modo da assicurare comunque un equo trattamento degli OICR gestiti

D: non sono tenute a disporre di adeguate risorse e procedure idonee ad assicurare l'efficiente svolgimento dei servizi se adottano misure idonee a salvaguardare i diritti dei partecipanti agli Oicr gestiti

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazione del servizio e commercializzazione
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

77 La Banca Z rinuncia in data odierna all'incarico di banca depositaria del fondo Alpha. Viene pertanto individuata nella Banca Y una nuova banca depositaria alla quale verranno trasferiti i beni del fondo il 22 gennaio del prossimo anno. Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), la rinuncia della Banca Z è:

A: sospesa fino al 22 gennaio del prossimo anno

B: rigettata in quanto la Banca Y non è disponibile immediatamente

C: accettata ed esecutiva a partire dal 31 dicembre dell'anno in corso

D: immediatamente accolta in quanto è stata individuata una nuova banca depositaria

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazione del servizio e commercializzazione
Pratico: SI

78 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), il capitale sociale minimo iniziale di una SGR che gestisce fondi comuni di investimento aperti deve essere:

A: almeno un milione di euro

B: uguale a quello previsto dal Codice civile per una società per azioni

C: almeno 385.000 euro

D: il doppio di quello previsto dal Codice civile per una società per azioni

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti organizzativi di SGR e SICAV
Pratico: NO

79 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), una società di gestione del risparmio può iniziare lo svolgimento delle proprie attività in uno Stato UE mediante stabilimento di succursale:

A: dopo aver ricevuto apposita comunicazione da parte dell'autorità competente del Paese ospitante

B: trascorsi venti giorni dal momento in cui l'autorità competente del Paese ospitante ha ricevuto la notifica da parte della Banca d'Italia riguardante lo stabilimento della succursale

C: trascorsi trenta giorni dal momento in cui l'autorità competente del Paese ospitante ha ricevuto notifica da parte della Banca d'Italia riguardante lo stabilimento della succursale

D: dal momento in cui ha presentato la preventiva comunicazione alla Banca d'Italia in quanto si tratta di uno Stato appartenente all'Unione europea

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività all'estero
Pratico: NO

80 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, i membri non esecutivi degli organi con funzione di supervisione strategica del gestore sono considerati 'personale più rilevante'?

A: Sì, salvo prova contraria da parte del gestore

B: No, lo sono solo l'amministratore delegato e il direttore generale

C: No, salvo diversa indicazione della Consob

D: Sì, purché siano di numero pari o superiore a quello dei membri esecutivi

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti organizzativi di SGR e SICAV
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

81 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), una società di gestione del risparmio che abbia già avviato l'operatività può svolgere nuovi servizi rispetto a quelli indicati nel programma di attività inviato alla Banca d'Italia in allegato alla domanda di autorizzazione?

A: Sì, dandone preventiva comunicazione alla Banca d'Italia e trasmettendo un nuovo programma di attività e una nuova relazione sulla struttura organizzativa

B: No, la società non può in nessun caso svolgere attività diverse da quelle indicate nel programma di attività inviato all'atto della presentazione della domanda di autorizzazione

C: No, questa possibilità è prevista solo per il servizio di consulenza in materia di investimenti

D: Sì, e la Consob rende noto, entro 30 giorni dalla comunicazione della società se non esistono motivi ostativi alla prestazione di nuovi servizi

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: NO

82 Ai sensi dell'art. 35-bis del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione alla costituzione da parte di una SICAV è necessario che:

A: unitamente all'atto costitutivo e allo statuto, sia presentato un programma concernente l'attività iniziale nonché una relazione sulla struttura organizzativa

B: il capitale sociale sia di ammontare non inferiore a quello determinato in via generale dal Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Consob

C: la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio di un qualunque paese dell'Unione europea

D: sia adottata la forma di società a responsabilità limitata o in accomandita per azioni

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

83 Ai sensi dell'art. 47 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza), i sindaci del depositario che riscontrano delle irregolarità nell'amministrazione del gestore riferiscono:

A: senza ritardo alla Banca d'Italia e alla Consob, ciascuna per le proprie competenze

B: senza ritardo al Ministero dell'economia e delle finanze

C: alla Consob entro tre mesi dal giorno in cui riscontrano tali irregolarità

D: alla Banca d'Italia entro sei mesi dal giorno in cui riscontrano tali irregolarità

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazione del servizio e commercializzazione
Pratico: NO

84 Ai sensi dell'articolo 35-bis del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), il patrimonio di una medesima Sicav può essere suddiviso in comparti?

A: Sì, costituiti esclusivamente da FIA o da OICVM

B: No

C: Sì, previa autorizzazione della Consob, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze

D: Sì, previa autorizzazione del Ministro dell'economia e delle finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

85 Ai sensi dell’articolo 33 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), quale fra i seguenti servizi e attività d'investimento può essere svolto da una SGR?

A: Consulenza in materia d'investimenti

B: Negoziazione per conto terzi

C: Locazione di cassette di sicurezza

D: Concessione di mutui

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: NO

86 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d’Italia del 19 gennaio 2015), entro quale termine e a quale autorità, dopo aver ottenuto l'autorizzazione a operare, una società di gestione del risparmio deve comunicare l'inizio della sua operatività?

A: Entro trenta giorni dall'avvio dell'operatività, alla Banca d'Italia

B: Entro sessanta giorni dall'avvio dell'operatività, al Ministero dell'Economia e delle Finanze

C: Entro sessanta giorni dall'avvio dell'operatività, alla CONSOB

D: Entro dieci giorni dall'avvio dell'operatività, al Ministero dell’Economia e delle Finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: NO

87 Una società di gestione del risparmio richiede l'autorizzazione a prestare il servizio di consulenza in materia di investimenti alla Banca d'Italia e presenta, rispettando tutti gli altri requisiti richiesti dall'articolo 34 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), la forma giuridica di società a responsabilità limitata. Otterrà l'autorizzazione?

A: No, in quanto occorre la forma di società per azioni

B: Sì, in quanto è ammessa anche la forma di società a responsabilità limitata

C: Sì, ma la richiesta deve essere presentata alla Consob e non alla Banca d'Italia

D: No, in quanto le Sgr non possono svolgere il servizio di consulenza in materia di investimenti

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti organizzativi di SGR e SICAV
Pratico: SI

88 Cosa stabilisce il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015) nel caso in cui una società di gestione del risparmio (SGR) acquisisca una partecipazione in una società di intermediazione mobiliare?

A: La SGR deve comunicare l'avvenuto acquisto alla Banca d'Italia

B: Non è possibile che una SGR acquisisca una partecipazione in una SIM

C: La SGR deve richiedere la preventiva autorizzazione all'acquisto alla CONSOB

D: La SGR deve comunicare l'avvenuto acquisto alla Banca d'Italia e al Ministero dello Sviluppo Economico solo se trattasi di partecipazione di controllo

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti organizzativi di SGR e SICAV
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

89 Ai sensi dell’articolo 38 del d. lgs. n. 38/1998 (Testo Unico della Finanza), quale delle seguenti condizioni deve essere rispettata affinché la costituzione di una Sicav che designa per la gestione del proprio patrimonio un gestore esterno sia autorizzata?

A: È adottata la forma giuridica di società per azioni

B: Nella denominazione sociale è inserita l'espressione “Società di investimento collettivo del risparmio”

C: La sede legale e la direzione generale della società sono situate nel territorio di un qualunque Paese dell’Unione europea

D: Il capitale sociale è di ammontare non inferiore a quello determinato in via generale dal Ministro dell’economia e delle finanze, sentita la Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: NO

90 Ai sensi dell’art. 103 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, nell’aggregazione e assegnazione degli ordini di negoziazione, un GEFIA può eseguire gli ordini di un FIA aggregandoli a ordini di un altro FIA?

A: Sì, purché, tra l’altro, sia ragionevole attendersi che l’aggregazione degli ordini non vada nel complesso a discapito di uno dei FIA i cui ordini sono aggregati

B: No, in nessun caso

C: Sì, previa autorizzazione della Consob, sentita la Banca d’Italia

D: Sì, ma solo se il valore degli ordini è inferiore a un milione di euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazione del servizio e commercializzazione
Pratico: SI

91 Ai sensi dell’articolo 35-decies del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), le Sgr che gestiscono i propri patrimoni:

A: si organizzano in modo tale da ridurre al minimo il rischio di conflitti di interesse anche tra i patrimoni gestiti e, in situazioni di conflitto, agiscono in modo da assicurare comunque un equo trattamento degli Oicr gestiti

B: non possono in nessun caso esercitare i diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli Oicr gestiti

C: non sono tenute a disporre di adeguate risorse e procedure idonee ad assicurare l’efficiente svolgimento dei servizi se adottano misure idonee a salvaguardare i diritti dei partecipanti agli Oicr gestiti

D: operano nell'interesse dei propri azionisti, anche in deroga al principio di equo trattamento dei fondi gestiti

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti organizzativi di SGR e SICAV
Pratico: NO

92 Secondo il comma 2 dell’art. 57 del TUF (d. lgs. n. 58/1998), il commissario, nominato ai sensi dell'art. 7-sexies dello stesso TUF per la gestione di una Sim, può presentare un'istanza motivata di richiesta di liquidazione coatta amministrativa della società?

A: Sì, sempre

B: No, a meno che non abbia avuto una specifica autorizzazione della Banca d’Italia

C: No, mai

D: Sì, ma previa autorizzazione della Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

93 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, quali tra i seguenti gestori devono necessariamente istituire il comitato remunerazioni?

A: I gestori le cui azioni sono quotate su un mercato regolamentato estero

B: I gestori le cui azioni non sono quotate su un mercato regolamentato, se appartenenti ad un gruppo bancario

C: I gestori le cui azioni non sono quotate su un mercato regolamentato italiano

D: I gestori appartenenti ad un gruppo di SIM

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti organizzativi di SGR e SICAV
Pratico: NO

94 Per ottenere l'autorizzazione a prestare il servizio di gestione collettiva del risparmio con riferimento sia agli OICVM sia ai FIA, ai sensi dell'art. 34 del Testo Unico della Finanza (d. lgs. n. 58/1998), alla società di gestione del risparmio è richiesto, tra l'altro, che:

A: la denominazione sociale contenga le parole "Società di Gestione del Risparmio"

B: sia adottata la forma di società in accomandita semplice o di società a responsabilità limitata

C: se la sede legale e la direzione generale della società sono situate all'estero, abbia almeno 5 filiali in Italia

D: la denominazione sociale contenga le parole "Società di Investimento Collettivo del Risparmio"

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: NO

95 In base all'articolo 41 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza), le società di gestione del risparmio possono operare:

A: in uno stato UE, anche senza stabilimento di succursali

B: solo in Italia

C: in qualsiasi stato membro dell'Unione europea, purché vi stabilisca almeno due succursali

D: in uno stato non UE, liberamente, secondo il principio di mutuo riconoscimento

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività all'estero
Pratico: NO

96 Ai sensi dell'art. 58 del TUF (d. lgs. n. 58/1998), le succursali italiane di una società di gestione UE possono essere sottoposte alla procedura di liquidazione coatta amministrativa secondo le disposizioni dell'art. 57 dello stesso TUF?

A: Sì, quando sia stata revocata alla società di gestione UE l'autorizzazione all'attività da parte dell'autorità competente

B: Sì, in base ad uno specifico provvedimento adottato dalla Consob al ricorrere di determinate circostanze

C: No, mai

D: No, salvo il caso in cui l'avvio della procedura non sia disposto dalla Banca d'Italia con un provvedimento adottato sentita la Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

97 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, in tema di comitato remunerazioni, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

A: I gestori le cui azioni sono quotate su un mercato regolamentato italiano o estero, non possono non istituire il comitato remunerazioni

B: I gestori le cui azioni sono quotate su un mercato regolamentato, se appartenenti ad un gruppo bancario, possono non istituire il comitato remunerazioni

C: I gestori le cui azioni sono quotate su un mercato regolamentato, previa autorizzazione della Consob, possono non istituire il comitato remunerazioni

D: Tutti i gestori devono in ogni caso istituire il comitato remunerazioni

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti organizzativi di SGR e SICAV
Pratico: NO

98 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), una SICAV, regolarmente iscritta al relativo Albo, può offrire le proprie azioni in Svizzera?

A: Sì, previa comunicazione alla Banca d'Italia e nel rispetto delle disposizioni vigenti nell'ordinamento del paese ospitante

B: Solo dopo che la CONSOB lo abbia espressamente autorizzato

C: Sì, se la SICAV ha un capitale sociale di almeno un milione di euro e se la Banca d'Italia espressamente autorizza

D: No, in quanto la SICAV dovrebbe prima richiedere la cancellazione dall'Albo italiano

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività all'estero
Pratico: NO

99 Secondo l'art. 14 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), i requisiti di onorabilità dei titolari di partecipazioni di controllo nelle società di gestione del risparmio sono determinati:

A: dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con regolamento adottato sentite la Banca d'Italia e la CONSOB

B: dalla Banca d'Italia sentita la CONSOB

C: dalla CONSOB d'intesa con la Banca d'Italia

D: dal Ministero della Giustizia, sentite la Banca d'Italia e la CONSOB

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

100 Ai sensi del comma 4 dell'art. 56 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), alle società di gestione del risparmio si applica il titolo IV della legge fallimentare, relativo alla procedura di amministrazione controllata delle società?

A: No, mai

B: Sì, ma solo su richiesta della Banca d'Italia, al verificarsi di determinate condizioni

C: No, a meno che la Consob non ne disponga l'applicazione al ricorrere di determinate circostanze

D: Sì, sempre

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

101 Secondo l’articolo 15 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), chiunque intenda cedere una partecipazione in una Sicav che comporta il controllo della società, deve darne preventiva comunicazione alla Banca d’Italia. Le partecipazioni si considerano cedute indirettamente quando la cessione avviene:

A: per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona

B: per il tramite di società controllate ma non per interposta persona

C: per il tramite di società fiduciarie ma non per il tramite di società controllate

D: per il solo tramite di società controllate

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

102 Ai sensi dell’art. 13 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza richiesti agli esponenti aziendali di una SICAF sono stabiliti:

A: dal Ministro dell'economia e delle finanze, con regolamento adottato sentite la Banca d'Italia e la CONSOB

B: dalla Banca d'Italia, con regolamento adottato sentita la CONSOB

C: dal Ministro dell’economia e delle finanze, con regolamento adottato sentito il CICR

D: dalla CONSOB, con regolamento adottato sentita la Banca d'Italia e il Ministro dell'economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

103 Ai sensi dell'art. 34 del Testo Unico della Finanza (d. lgs. n. 58/1998), ai fini dell'autorizzazione all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio con riferimento sia agli OICVM sia ai FIA, nonché all’esercizio del servizio di gestione di portafogli, del servizio di consulenza in materia di investimenti e del servizio di ricezione e trasmissione di ordini, una società di gestione del risparmio deve, tra l’altro:

A: possedere un capitale sociale versato di ammontare non inferiore a quello determinato in via generale dalla Banca d'Italia

B: avere la sede legale o la direzione generale in uno qualunque dei paesi dell’area euro

C: indicare, nella denominazione sociale le parole “Società di investimento collettivo del risparmio”

D: essere costituita in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: NO

104 Quale delle seguenti affermazioni è da considerarsi vera alla luce del contenuto del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015)?

A: Le operazioni di scissione di una società di gestione del risparmio devono essere preventivamente autorizzate dalla Banca d'Italia sentita la CONSOB

B: La Consob può prevedere, ove la situazione patrimoniale, economica o finanziaria di una SGR lo richieda, l’applicazione di misure di adeguatezza patrimoniale più stringenti rispetto a quelle determinate in via generale

C: Le SGR non sono tenute al rispetto di alcun requisito minimo di patrimonio

D: Il patrimonio di vigilanza di una società di gestione del risparmio non può mai essere superiore al capitale sociale della stessa

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti organizzativi di SGR e SICAV
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

105 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), ai fini del rilascio dell'autorizzazione, le SGR sotto soglia che gestiscono FIA riservati dispongono di un capitale sociale minimo pari a:

A: 50 mila euro

B: 5 milioni di euro

C: 10 milioni di euro

D: 100 mila euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: NO

106 Ai sensi dell'articolo 48 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), il depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni:

A: accerta che nelle operazioni relative all'Oicr la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso

B: non è tenuto ad accertare la correttezza del calcolo del valore delle parti dell'Oicr

C: accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del fondo, ma non la destinazione dei redditi dell'Oicr

D: deve eseguire entro dieci giorni le istruzioni impartite dal gestore

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazione del servizio e commercializzazione
Pratico: NO

107 Secondo quanto previsto dall'articolo 35-decies del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), una Sgr, in caso di conflitto di interessi che rechi pregiudizio agli OICR gestiti deve:

A: agire in modo da assicurare comunque l'equo trattamento degli OICR

B: chiedere una specifica autorizzazione alla Banca d'Italia al fine di effettuare una operazione in conflitto

C: inviare una comunicazione a tutti i partecipanti degli OICR gestiti chiedendo la loro autorizzazione ad effettuare una operazione in conflitto

D: chiedere una specifica autorizzazione alla Consob al fine di effettuare una operazione in conflitto

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti organizzativi di SGR e SICAV
Pratico: NO

108 Secondo l'art. 1 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), la società di gestione del risparmio ha la forma giuridica di:

A: società per azioni

B: società in nome collettivo

C: società a responsabilità limitata

D: società cooperativa a responsabilità limitata

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

109 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), la Banca d'Italia dichiara la decadenza dell'autorizzazione a operare se una SICAV non ha iniziato ad operare:

A: trascorso un anno dal rilascio dell'autorizzazione
B: trascorsi tre mesi dal rilascio dell'autorizzazione
C: trascorsi sei mesi dal rilascio dell'autorizzazione
D: trascorsi due mesi dal rilascio dell'autorizzazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: NO

110 Ai sensi dell'art. 35-bis del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione alla costituzione da parte di una SICAV è necessario che:

A: lo statuto preveda come oggetto esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto mediante offerta delle proprie azioni
B: il capitale sociale sia di ammontare non inferiore a quello determinato in via generale dalla Consob
C: sia adottata la forma di società a responsabilità limitata
D: la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio di un qualunque paese dell'Unione europea

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: NO

111 Se una Sicav ha un capitale di 10 milioni di euro rappresentato per il 90% da azioni al portatore e per il 10% da azioni nominative, a quanto ammonta il patrimonio netto della società ai sensi dell'art. 35-quater del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)?

A: 10 milioni di euro
B: 9 milioni di euro
C: 8 milioni di euro
D: 1 milione di euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: SI

112 L'articolo 35-bis del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), relativamente alle Sicav multicomparto, stabilisce che:

A: ciascun comparto costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti da quello degli altri comparti
B: la costituzione di Sicav multicomparto è autorizzata dal Ministro dell'economia e delle finanze sentita la Consob
C: non possono mai essere costituite Sicav multicomparto
D: è possibile effettuare qualsivoglia operazione di gestione derogando totalmente o parzialmente agli obblighi di trasparenza nei confronti dei soci

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

113 Ai sensi dell’articolo 48 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), nell’esercizio delle proprie funzioni, il depositario:

A: esegue le istruzioni del gestore se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza

B: accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, ma non di quelle di rimborso e annullamento delle quote del fondo

C: non è tenuto ad accertare che nelle operazioni relative all'Oicr la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso

D: adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati, ma non alla verifica della proprietà

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazione del servizio e commercializzazione
Pratico: NO

114 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d’Italia del 19 gennaio 2015), a fronte del rischio derivante dalla responsabilità professionale, le SGR che gestiscono FIA:

A: possono stipulare una polizza assicurativa

B: nominano un consulente finanziario ad hoc

C: nominano un comitato rischi

D: applicano una copertura patrimoniale commisurata alla massa gestita di OICR

Livello: 1
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: NO

115 Ai sensi del comma 1 dell’art. 60-bis del d. lgs. 58/1998 (TUF), nel corso di un procedimento a carico di una Sicav per illecito amministrativo dipendente da reato, la Banca d'Italia e la Consob:

A: hanno facoltà di presentare relazioni scritte

B: sospendono l’attività della società

C: dietro richiesta del pubblico ministero, possono presentare relazioni scritte

D: ne danno notizia al Ministero dell’economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

116 Il comma 1 dell'art. 56 del decreto legislativo n. 58/1998 (TUF), stabilisce che:

A: la Banca d’Italia, di propria iniziativa o su proposta formulata dalla Consob nell’ambito delle sue competenze, può disporre lo scioglimento degli organi con funzione di amministrazione e di controllo delle Sicaf

B: il Ministero dell'economia e delle finanze può disporre con decreto lo scioglimento degli organi di amministrazione delle Sim

C: la Consob, su proposta del Ministero dell’economia e delle finanze, può disporre lo scioglimento degli organi di amministrazione e controllo delle società di gestione del risparmio

D: il Ministero dell'economia e delle finanze può disporre, sentita la Banca d’Italia, lo scioglimento degli organi di amministrazione e controllo delle Sicav

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

117 Ai sensi del comma 1 dell’art. 60-bis del d. lgs. 58/1998 (TUF), il pubblico ministero, che iscrive, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. 231/2001, nel registro delle notizie di reato un illecito amministrativo a carico di una Sgr, ne dà comunicazione:

A: alla Banca d'Italia e alla CONSOB

B: ai soli organi di stampa

C: alla Banca d'Italia, nonché ai giornali con la maggiore diffusione a livello nazionale

D: ai soci della Sgr e al mercato

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

118 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d’Italia del 19 gennaio 2015), dopo aver ottenuto l'autorizzazione a operare, una SGR deve comunicare l'inizio della sua operatività?

A: Sì, alla Banca d'Italia

B: Sì, alla Consob e alla Banca d’Italia, entro tre mesi dall’avvio della stessa

C: Sì, alla Consob

D: No, è automatico e pertanto implicitamente dedotto che ottenuta l'autorizzazione la SGR inizi a operare

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: NO

119 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d’Italia del 19 gennaio 2015), ai fini del rilascio dell'autorizzazione l'ammontare del capitale sociale minimo iniziale di una SICAV è pari ad almeno:

A: 1 milione di euro

B: centoventimila euro

C: cinque milioni di euro

D: due milioni di euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: NO

120 Secondo l’art. 1 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), i depositi bancari o postali non rappresentati da strumenti finanziari costituiscono prodotti finanziari?

A: No, né i depositi bancari né quelli postali

B: Solo i depositi bancari, non quelli postali

C: Sì, ma solo se superano l’importo di 100.000 euro

D: Sì

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

121 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), la Banca d'Italia dichiara la decadenza dell'autorizzazione a operare per una società di gestione del risparmio nel caso in cui la società non abbia avviato l'attività di gestione collettiva trascorso:

A: un anno dal rilascio dell'autorizzazione

B: un semestre dal rilascio dell'autorizzazione

C: un mese dal rilascio dell'autorizzazione

D: un trimestre dal rilascio dell'autorizzazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: NO

122 Ai sensi dell'articolo 35-quater del TUF (decreto legislativo n. 58/1998), e nel rispetto di quanto determinato ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c), n. 5) dello stesso TUF, il capitale di una Sicav:

A: è sempre uguale al patrimonio netto detenuto dalla società

B: deve essere rappresentato per almeno la metà da azioni nominative

C: è rappresentato esclusivamente da azioni al portatore

D: è, durante la sua esistenza, sempre pari a un milione di euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: NO

123 Secondo l'art. 1 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), la SICAV è l'OICR aperto costituito in forma di società per azioni a capitale variabile con sede legale e direzione generale:

A: in Italia, avente per oggetto esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto mediante l'offerta di proprie azioni

B: in un qualunque Stato UE, avente per oggetto esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto mediante l'offerta di proprie azioni e di altri strumenti partecipativi

C: in un qualunque Stato dell'Area Euro, avente per oggetto esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto mediante l'offerta di strumenti partecipativi diversi dalle proprie azioni

D: anche in uno Stato non UE, avente per oggetto, tra gli altri, l'investimento collettivo del patrimonio raccolto mediante l'offerta di proprie azioni

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: NO

124 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, la remunerazione del personale delle funzioni aziendali di controllo è:

A: prevalentemente fissa e l'eventuale remunerazione variabile è coerente con il conseguimento degli obiettivi legati alle relative funzioni

B: esclusivamente variabile

C: esclusivamente fissa

D: prevalentemente variabile e l'eventuale remunerazione fissa è coerente con il conseguimento degli obiettivi legati alle relative funzioni

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti organizzativi di SGR e SICAV
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

125 In data 3 gennaio dell'anno X, la Beta SGR ha ottenuto l'autorizzazione a svolgere il servizio di gestione collettiva del risparmio e ha dato avvio, in pari data, alla attività di gestione. Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), entro quale data la SGR deve comunicare l'inizio dell'attività di gestione?

A: Il 2 febbraio dell'anno X, alla Banca d'Italia

B: Il 3 giugno dell'anno X , alla Banca d'Italia

C: Il 3 gennaio dell'anno successivo, alla Consob

D: Il 28 febbraio dell'anno X, alla Banca d'Italia e alla Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: SI

126 Ai sensi dell'articolo 35-quater del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), le azioni al portatore di una Sicav:

A: attribuiscono un solo voto per ogni socio

B: attribuiscono un voto per ciascun lotto minimo posseduto, il cui ammontare è stabilito dallo statuto della società medesima

C: non attribuiscono alcun diritto di voto

D: attribuiscono un voto per ogni azione posseduta

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: NO

127 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), una società di gestione del risparmio può acquisire una partecipazione in una società operante nel settore assicurativo?

A: Sì, le partecipazioni nel settore assicurativo sono liberamente assumibili dalle società di gestione del risparmio

B: No, può acquisire partecipazioni solo in banche e altre società di gestione del risparmio

C: Sì, ma entro determinati limiti prestabiliti dalla Consob, sentito l'IVASS

D: No, salva specifica autorizzazione da parte della Consob sentita la Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti organizzativi di SGR e SICAV
Pratico: NO

128 Qualora un membro del consiglio di amministrazione di una società di gestione del risparmio (SGR) sia in difetto dei requisiti di cui all'articolo 13 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015) stabilisce che:

A: in ogni caso devono essere avviate opportune iniziative per il reintegro dell'organo incompleto

B: non è necessario il reintegro dell'organo incompleto salva espressa richiesta della CONSOB

C: l'organo incompleto viene sciolto de facto procedendo a una nuova nomina

D: devono essere avviate opportune iniziative per il reintegro dell'organo incompleto solo se l'organo non sia in grado di adempiere efficientemente ai propri compiti

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

129 Secondo l'articolo 7-sexies del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), il Presidente della Consob può disporre, in via d'urgenza, ove ricorrano situazioni di pericolo per i clienti, la sospensione degli organi di amministrazione di una società di gestione del risparmio e la nomina di:

A: un commissario che dura in carica per un periodo massimo di sessanta giorni

B: un liquidatore che dura in carica per un periodo massimo di novanta giorni

C: un nuovo consiglio di amministrazione, in sostituzione del precedente, che dura in carica per un periodo massimo di novanta giorni

D: un comitato di gestione che dura in carica per un periodo minimo di novanta giorni

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

130 Ai sensi del comma 1 dell'articolo 97 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, nello svolgimento di tale servizio, i gestori:

A: assicurano che l'attività di gestione sia svolta in modo indipendente, in conformità degli obiettivi, della politica di investimento e dei rischi specifici dell'OICR, come indicati nella documentazione d'offerta

B: possono compiere comportamenti in pregiudizio degli interessi di un OICR e a vantaggio di un altro OICR

C: possono compiere comportamenti in pregiudizio degli interessi di un OICR e a vantaggio di un altro cliente

D: assicurano parità di trattamento a tutti gli investitori di uno stesso OICR gestito, il cui patrimonio sia inferiore a centomila euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazione del servizio e commercializzazione
Pratico: NO

131 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d’Italia del 19 gennaio 2015), verificata la sussistenza delle condizioni atte a garantire la sana e prudente gestione, in materia di rilascio dell’autorizzazione ad operare:

A: la Banca d'Italia rilascia l'autorizzazione alla SICAV e alla SICAF, sentita la Consob, entro 90 giorni dalla data di ricevimento della domanda

B: la Banca d'Italia rilascia l'autorizzazione alla SICAV e alla SICAF, sentito il Ministero dell’Economia e delle Finanze, entro il termine di 120 giorni dalla data di ricevimento della domanda

C: la Consob rilascia l'autorizzazione alla SICAV e alla SICAF entro 100 giorni dalla data di ricevimento della domanda

D: il Ministero dell’economia e delle finanze rilascia l'autorizzazione alla SICAV e alla SICAF entro 360 giorni dalla data di ricevimento della domanda, corredata dalla richiesta documentazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

132 Secondo l’art. 1 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), la società di gestione del risparmio è la società:

A: per azioni con sede legale e direzione generale in Italia, autorizzata a prestare il servizio di gestione collettiva del risparmio

B: a responsabilità limitata, con sede legale e direzione generale in Italia, autorizzata a prestare il servizio di gestione collettiva del risparmio

C: per azioni, con sede legale in Italia, autorizzata a prestare il servizio di collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente

D: in nome collettivo, con direzione generale in Italia, autorizzata a prestare tutti i servizi e le attività di investimento

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: NO

133 Ai sensi dell'articolo 48 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), il depositario, nell’esercizio delle proprie funzioni:

A: accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del fondo, nonché la destinazione dei redditi dell’Oicr

B: deve eseguire entro cinque giorni le istruzioni impartite dal gestore

C: non è tenuto ad accertare la correttezza del calcolo del valore delle parti dell’Oicr

D: non è tenuto ad accertare che nelle operazioni relative all’Oicr la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazione del servizio e commercializzazione
Pratico: NO

134 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d’Italia del 19 gennaio 2015), nel programma di attività iniziale da presentare in fase autorizzativa, una società di gestione del risparmio deve, tra l’altro, indicare:

A: le eventuali prospettive di sviluppo all'estero

B: i nomi dei soggetti che assumeranno garanzia per suo conto nei confronti dei partecipanti ai fondi

C: le date in cui intende procedere all'istituzione e promozione di fondi

D: la performance attesa dei fondi gestiti

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: NO

135 Ai sensi dell’articolo 35-octies del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), quando il capitale di una Sicav si riduce al di sotto di:

A: un milione di euro e permane tale per un periodo di sessanta giorni la società si scioglie

B: cinquecentomila euro e permane tale per un periodi di venti giorni la società si scioglie

C: tre milioni di euro e permane tale per un periodo di novanta giorni la società si scioglie

D: un milione di euro e permane tale per un periodo di 10 giorni la società si scioglie

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

136 Secondo l’articolo 16 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), nel caso in cui l'influenza esercitata dal titolare di una partecipazione qualificata in una SICAV possa pregiudicarne la sana e prudente gestione, chi può sospendere il diritto di voto e gli altri diritti che consentono di influire sulla società, inerenti alla partecipazione?

A: La Banca d'Italia, anche su proposta della Consob

B: Il Ministro dell'economia e delle finanze

C: La CONSOB, su proposta della Banca d’Italia

D: La CONSOB, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

137 Ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), la commercializzazione in Italia di quote o di azioni di OICVM UE è preceduta da:

A: una notifica alla Consob da parte dell’autorità dello Stato di origine dell’OICVM

B: una autorizzazione adottata con provvedimento congiunto dal Ministero dell’economia e delle finanze e dalla Banca d’Italia

C: una autorizzazione da parte del Ministero dell’economia e delle finanze

D: una notifica al Ministro dell’economia e delle finanze da parte dell’autorità dello Stato di origine dell’OICVM

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazione del servizio e commercializzazione
Pratico: NO

138 Ai sensi dell’articolo 33 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), nel caso in cui una Sgr deleghi a soggetti terzi specifiche funzioni inerenti alla gestione collettiva del risparmio, la responsabilità nei confronti degli investitori per l'operato dei soggetti delegati è:

A: della Sgr delegante

B: della società di gestione del mercato

C: dello stesso soggetto delegato

D: della banca depositaria

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazione del servizio e commercializzazione
Pratico: NO

139 Secondo l’art. 16 del decreto legislativo n. 58/1998 (TUF), nel caso in cui un socio di una società di gestione del risparmio non comunichi preventivamente alla Banca d'Italia l’intenzione di cedere partecipazioni di cui all'articolo 15 dello stesso TUF, i diritti di voto inerenti:

A: alle partecipazioni eccedenti le soglie stabilite dal medesimo articolo 15 non possono essere esercitati

B: all’intera partecipazione devono essere assegnati al consiglio di sorveglianza

C: all'intera partecipazione non possono essere esercitati

D: alle partecipazioni eccedenti le soglie stabilite dal medesimo articolo 15 devono essere ripartite proporzionalmente fra gli altri soci

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

140 Il signor Bianchi, ha investito 500.000 euro in una Sicav, acquistando azioni nominative al prezzo unitario di 100 euro. Dopo sei mesi dalla data di acquisto (il valore delle azioni Sicav nel frattempo è salito a 200 euro cadauna) viene convocata l'assemblea dei soci. Quanti diritti di voto potrà esercitare il signor Bianchi ai sensi dell'articolo 35-quater del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)?

A: 5.000
B: 5
C: 1
D: 2.500

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: SI

141 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), se una società di gestione del risparmio ha interrotto l'esercizio dell'attività di gestione collettiva da nove mesi, ne consegue che:

A: la Banca d'Italia dichiara decaduta l'autorizzazione a operare
B: la società deve tempestivamente procedere a fondersi con un'altra SGR o con una SICAV/SICAF
C: la società deve procedere entro tre mesi alla liquidazione volontaria
D: la Consob deve dichiarare la liquidazione coatta amministrativa della società

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: NO

142 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015, una società di gestione del risparmio insediatasi con una succursale in uno Stato UE, può avere in tale Stato più sedi di attività?

A: Sì, e ciò deve desumersi dalla preventiva comunicazione inviata alla Banca d'Italia
B: No, in quanto si verrebbe a creare un oligopolio all'interno del Paese ospitante
C: No, in quanto la succursale rappresenta anche l'unica sede operativa
D: Sì, ma ciò deve essere chiaramente indicato in un'apposita relazione da inviarsi alle competenti autorità dello Stato ospitante

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività all'estero
Pratico: NO

143 Secondo il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015, quali fra le seguenti rientrano tra le attività strumentali che possono essere svolte da una SGR?

A: Studio, ricerca e analisi in materia economica e finanziaria
B: Emissione e rimborso delle quote
C: Tenuta del registro dei detentori delle quote
D: Distribuzione dei proventi

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazione del servizio e commercializzazione
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

144 La disciplina prevista dall’art. 14 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale, si applica alle SICAV?

A: Sì, ma si fa riferimento alle sole azioni nominative
B: Sì, e si fa riferimento sia alle azioni nominative che alle azioni al portatore
C: Sì, ma si fa riferimento alle sole azioni al portatore
D: No, non si applica alle SICAV

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

145 Ai sensi dell’articolo 35-octies del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), a chi spetta la nomina dei liquidatori di una società di investimento a capitale variabile?

A: All'assemblea straordinaria della società medesima
B: Alla Consob
C: Alla Banca d'Italia
D: Al Ministro dell’economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

146 Ai sensi dell'articolo 33 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), una Sgr:

A: può prestare il servizio di gestione di portafogli
B: non può istituire, ma solo gestire, fondi pensione
C: non può prestare il servizio di consulenza in materia di investimenti
D: può prestare il servizio di negoziazione per conto proprio

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: NO

147 Ai sensi dell'articolo 41 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), le Sgr possono operare in uno stato non appartenente all’Unione europea?

A: Sì, anche senza stabilirvi succursali
B: Sì, anche senza autorizzazione specifica da parte della Banca d'Italia
C: Sì, è sufficiente che effettuino una comunicazione preventiva alla Banca d'Italia
D: No, mai

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività all'estero
Pratico: NO

148 Ai sensi dell’articolo 33 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), una Sgr può commercializzare quote o azioni di OICR gestiti da terzi?

A: Sì, in conformità alle regole di condotta stabilite dalla Consob, sentita la Banca d'Italia
B: Sì, in conformità alle regole di condotta stabilite da Banca d'Italia sentita la Consob
C: Sì, in conformità alle regole di condotta stabilite da Assogestioni
D: No, in nessun caso

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazione del servizio e commercializzazione
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

149 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, l'organo con funzione di supervisione strategica:

A: valuta che il sistema di flussi informativi sia adeguato, completo ed efficace

B: cura costantemente l'adeguatezza dell'assetto delle funzioni aziendali e della suddivisione dei compiti e delle responsabilità

C: definisce i flussi informativi volti ad assicurare agli organi aziendali la conoscenza dei fatti di gestione rilevanti

D: attua le politiche aziendali, inclusa la politica di gestione del rischio, definite dall'organo con funzione di supervisione strategica e ne verifica l'adeguatezza e l'efficace implementazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazione del servizio e commercializzazione
Pratico: NO

150 Ai sensi del comma 1 dell'art. 56 del TUF (d. lgs. 58/1998), qualora in una SICAV siano previste gravi perdite del patrimonio della società, può essere disposta la procedura di:

A: amministrazione straordinaria

B: amministrazione ordinaria

C: revocatoria fallimentare

D: liquidazione coatta amministrativa

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

151 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), una società di gestione del risparmio può acquisire una partecipazione di controllo in un'altra società di gestione del risparmio?

A: Sì, inviando almeno 60 giorni prima dell'acquisizione della partecipazione un'apposita comunicazione alla Banca d'Italia

B: No, perché si tratta di una partecipazione di controllo

C: Sì, ma solo tramite l'adesione a sindacati di voto e comunicandolo tempestivamente alla Consob

D: No, le società di gestione del risparmio possono acquisire partecipazioni di controllo solo in società che operano in settori non finanziari

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti organizzativi di SGR e SICAV
Pratico: NO

152 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, i requisiti organizzativi dei gestori sono disciplinati dagli articoli 22, 57, 59 e 60 del:

A: Regolamento (UE) 231/2013

B: codice civile

C: T.U.F.

D: T.U.B.

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazione del servizio e commercializzazione
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

153 Ai sensi del comma 3 dell'art. 57 del TUF (d. lgs. n. 58/1998), la direzione della procedura di liquidazione coatta di una Sicav e tutti gli adempimenti a essa connessi spettano:

A: alla Banca d'Italia

B: alla Consob

C: al Ministero dell'economia e delle finanze

D: al Ministero delle finanze e alla Consob congiuntamente

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

154 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, nei gestori che non sono tenuti ad istituire il comitato remunerazioni, i compiti di tale comitato sono assolti:

A: dall’organo con funzione di supervisione strategica, con il contributo dei consiglieri indipendenti

B: dall’assemblea dei soci

C: dall’organo di controllo

D: dalla Banca d’Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti organizzativi di SGR e SICAV
Pratico: NO

155 Ai sensi dell’articolo 35-quater del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), lo statuto di una Sicav può prevedere:

A: limiti all'emissione delle azioni nominative e particolari vincoli di trasferibilità delle azioni nominative

B: limiti all’acquisto di azioni proprie

C: limiti all’emissione di obbligazioni

D: limiti all’emissione di azioni di risparmio

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: NO

156 Secondo l’articolo 17 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), la Banca d'Italia e la Consob possono richiedere alle società di gestione del risparmio l’indicazione nominativa dei titolari delle partecipazioni secondo quanto risulta dal libro dei soci?

A: Sì, indicando il termine per la risposta

B: Sì, previa autorizzazione del Ministro della giustizia

C: Sì, con provvedimento motivato da un giudice

D: No, perché ciò violerebbe la legge sulla privacy

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

157 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, l'organo con funzione di gestione:

A: riferisce all'organo di controllo e all'organo con funzione di supervisione strategica periodicamente sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione

B: valuta che il sistema di flussi informativi sia adeguato, completo ed efficace

C: individua gli obiettivi e le strategie del gestore, definendo le politiche aziendali e quelle del sistema di gestione del rischio

D: approva la struttura organizzativa, le procedure aziendali e le funzioni di controllo e ne valuta periodicamente l'adeguatezza

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti organizzativi di SGR e SICAV
Pratico: NO

158 Ai sensi dell'articolo 35-quater del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), le azioni nominative delle Sicav:

A: attribuiscono un voto per ogni azione posseduta

B: possono essere anche non interamente liberate

C: attribuiscono un solo voto, indipendentemente dal numero di azioni possedute

D: non attribuiscono diritti di voto

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: NO

159 Secondo quanto disposto dall'articolo 41 del Testo Unico della Finanza (d. lgs. n. 58/1998), una Sgr può operare in uno stato non appartenente all'Unione europea senza stabilirvi succursali?

A: Sì, previa autorizzazione della Banca d'Italia

B: No, deve per forza aprire una succursale

C: Sì, previa autorizzazione della Consob

D: No, una Sgr italiana non può mai operare in uno Stato non UE

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività all'estero
Pratico: NO

160 Secondo il comma 2 dell'art. 57 del TUF (d. lgs. n. 58/1998), il commissario, nominato ai sensi dell'art. 7-sexies dello stesso TUF per la gestione di una Sicav, può presentare un'istanza motivata di richiesta di liquidazione coatta amministrativa della società?

A: Sì, sempre

B: No, mai

C: No, a meno che non abbia avuto una specifica autorizzazione della Consob

D: Sì, ma previa autorizzazione della Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

161 Si consideri la società di gestione del risparmio Alpha, che non è autorizzata alla prestazione del servizio di gestione di FIA. Un potenziale cliente richiede ad Alpha la prestazione del servizio di ricezione e trasmissione di ordini. In questo caso, ai sensi dell'art. 33 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), Alpha:

A: non può prestare tale servizio in quanto non è autorizzata alla prestazione del servizio di gestione di FIA

B: può prestare tale servizio solo se a richiederlo è un cliente professionale

C: non può prestare tale servizio in quanto se non svolge da almeno 3 anni il servizio di gestione di portafogli

D: può prestare tale servizio se svolge anche il servizio di consulenza in materia di investimenti

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti organizzativi di SGR e SICAV
Pratico: SI

162 Ai sensi dell'articolo 35-quater del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), una società di investimento a capitale variabile può acquistare o detenere azioni di terzi?

A: Sì

B: No, mai

C: Solo col parere favorevole della Consob, sentita la Banca d'Italia

D: Solo col parere favorevole della Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazione del servizio e commercializzazione
Pratico: NO

163 Ai sensi dell'art. 98 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, i gestori sono tenuti a conservare la documentazione inerente alla prestazione del servizio di gestione collettiva?

A: Sì, conservano la documentazione da cui devono risultare le analisi realizzate, le strategie deliberate e i controlli effettuati

B: Sì, ma solo se il regolamento e lo statuto dell'OICR gestito lo prevedono

C: Solo se la Consob lo richiede

D: Sì, ma solo per i FIA italiani riservati e per almeno dieci anni

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazione del servizio e commercializzazione
Pratico: NO

164 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, le politiche e prassi di remunerazione riguardano:

A: sia la componente fissa sia quella variabile della remunerazione

B: la componente fissa, ma non quella variabile, della remunerazione

C: la componente variabile, ma non quella fissa, della remunerazione

D: sempre la componente fissa, e, solo su richiesta della Consob e della Banca d'Italia, quella variabile, della remunerazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti organizzativi di SGR e SICAV
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

165 Ai sensi dell’art. 100 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, il GEFIA deve controllare l’efficacia delle sue disposizioni e della sua politica in materia di esecuzione degli ordini?

A: Sì, periodicamente, per individuarne le carenze e rimediarvi, laddove appropriato

B: Sì, se gli investitori che rappresentino più del 50% del patrimonio gestito lo richiedono

C: Sì, su richiesta della Consob, per individuare eventuali carenze e porvi rimedio

D: Sì, se il FIA gestito rientra nella categoria dei “Grandi FIA” elaborata dalla Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazione del servizio e commercializzazione
Pratico: SI

166 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d’Italia del 19 gennaio 2015), quale autorità autorizza una società di gestione del risparmio italiana a operare in uno stato non UE senza lo stabilimento di succursali?

A: La Banca d'Italia entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda completa

B: La Banca d'Italia, sentito il Ministero dell’Economia e delle Finanze, entro novanta giorni dal ricevimento della domanda completa

C: La CONSOB entro trenta giorni dal ricevimento della domanda completa

D: La CONSOB, sentita la Banca d'Italia, entro novanta giorni dal ricevimento della domanda completa

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività all'estero
Pratico: NO

167 Ai sensi dell’articolo 35-ter del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), le Sicav autorizzate in Italia sono iscritte in un apposito:

A: albo tenuto dalla Banca d'Italia, la quale provvede a comunicare le iscrizioni eseguite alla Consob

B: albo tenuto dalla Consob, la quale provvede a comunicare le iscrizioni eseguite al Ministro dell’economia e delle finanze

C: elenco allegato all’albo delle Sgr tenuto dalla Consob

D: elenco tenuto dal Ministro dell’economia e delle finanze, il quale provvede a comunicare le iscrizioni eseguite alla Banca d’Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: NO

168 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), quale autorità è preposta a valutare l'idoneità dei partecipanti al capitale di una società di gestione del risparmio al fine di assicurarle una sana e prudente gestione?

A: La Banca d'Italia

B: Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

C: L’Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati finanziari

D: La Consob sentita la Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

169 Ai sensi dell’articolo 35-decies del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), le Sgr che gestiscono i propri patrimoni:

A: adottano misure idonee a salvaguardare i diritti dei partecipanti agli Oicr gestiti e dispongono di adeguate risorse e procedure idonee ad assicurare l'efficiente svolgimento dei servizi

B: si organizzano in modo tale da ridurre al minimo il rischio di conflitti di interesse anche tra i patrimoni gestiti e, solo in situazioni di conflitto di eccezionale gravità, agiscono in modo da assicurare comunque un equo trattamento degli OICR gestiti

C: non possono in nessun caso provvedere all'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli Oicr gestiti

D: operano nell'interesse dei propri azionisti, anche in deroga al principio di equo trattamento dei fondi gestiti

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti organizzativi di SGR e SICAV
Pratico: NO

170 Ai sensi del comma 3 dell'art. 56 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), la direzione della procedura di amministrazione straordinaria di una società di gestione del risparmio e tutti gli adempimenti a essa connessi spettano:

A: alla Banca d'Italia

B: al Ministro dell'economia e delle finanze

C: ad un commissario nominato dal Presidente della Consob

D: alla Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

171 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, l'organo con funzione di gestione:

A: definisce i flussi informativi volti ad assicurare agli organi aziendali la conoscenza dei fatti di gestione rilevanti

B: approva la struttura organizzativa e ne valuta periodicamente l’adeguatezza

C: attua le politiche aziendali definite dall’organo con funzione di supervisione strategica, ad eccezione della politica di gestione del rischio, la cui attuazione è assegnata all’organo di controllo, e ne verifica l’efficace implementazione

D: valuta che il sistema di flussi informativi sia adeguato

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti organizzativi di SGR e SICAV
Pratico: NO

172 Ai sensi del comma 1 dell'art. 57 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), nei confronti di una società di investimento a capitale variabile, per la quale sia già in corso un procedimento di amministrazione straordinaria, può essere disposta la liquidazione coatta amministrativa?

A: Sì, il Ministero dell’economia e delle finanze può disporre la liquidazione coatta amministrativa

B: No, a meno che la Consob non decida di disporre la liquidazione coatta amministrativa d’intesa con la Banca d’Italia, al ricorrere di determinate circostanze

C: Sì, ma solo su istanza motivata della assemblea ordinaria

D: No, mai

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

173 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, il direttore generale del gestore è considerato 'personale più rilevante'?

A: Sì, salvo prova contraria da parte del gestore

B: No, salvo diversa indicazione della Consob

C: No, lo sono solo l'amministratore delegato e i membri esecutivi degli organi con funzione di supervisione strategica

D: Sì, purché la dimensione del gestore superi la soglia stabilita dalla Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti organizzativi di SGR e SICAV
Pratico: NO

174 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), fatto salvo quanto previsto per le SGR sotto soglia, il capitale sociale minimo iniziale di una SGR che intenda svolgere esclusivamente l'attività di gestione di FIA chiusi riservati ammonta a:

A: cinquecento mila euro

B: quattrocento mila euro

C: duecento mila euro

D: trecento mila euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: NO

175 Ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), qualora in una SGR una delibera assembleare sia adottata con il contributo determinante di soci privi dei dovuti requisiti di onorabilità, la delibera:

A: è impugnabile secondo quanto stabilito dal codice civile

B: è nulla

C: se ratificata dal Collegio sindacale, è comunque valida

D: non è impugnabile se è stata approvata da tanti soci che rappresentino almeno i 2/3 del capitale della società

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

176 Ai sensi dell'articolo 35-bis del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), quale delle seguenti condizioni è indispensabile a una Sicav ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione alla sua costituzione?

A: La sede legale e la direzione generale sono situate nel territorio della Repubblica

B: Il capitale sociale è di ammontare non inferiore a quello determinato in via generale dalla Consob

C: La sede legale e la direzione generale sono situate nel territorio di un qualunque paese dell'Unione europea

D: Il capitale sociale è di ammontare non inferiore a quello determinato in via generale dal Ministro dell'economia e delle finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

177 Ai sensi dell’art. 14 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), le partecipazioni in una SGR, per le quali non può essere esercitato il diritto di voto perché detenute da soggetti privi dei dovuti requisiti di onorabilità, sono computate ai fini della regolare costituzione della relativa assemblea?

A: Sì

B: Solo se gli organi di controllo lo ritengono opportuno

C: Solo dopo autorizzazione della Banca d'Italia o della CONSOB

D: No

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

178 Secondo l'articolo 17 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), chi può richiedere agli amministratori degli enti titolari di partecipazioni nelle Sicav e nelle Sicaf, l'indicazione dei soggetti controllanti?

A: La Banca d’Italia e la Consob

B: Il Ministro dell’economia e delle finanze

C: La Banca d’Italia e il Ministro dell’economia e delle finanze

D: La Consob e il Ministro dell’economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

179 Ai sensi dell’articolo 35-decies del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), le Sgr che gestiscono i propri patrimoni:

A: provvedono, nell'interesse dei partecipanti, all'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli Oicr gestiti, salvo diversa disposizione di legge

B: non possono in nessun caso esercitare i diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli Oicr gestiti

C: si organizzano in modo tale da ridurre al minimo il rischio di conflitti di interesse anche tra i patrimoni gestiti e, solo in situazioni di conflitto di eccezionale gravità, agiscono in modo da assicurare comunque un equo trattamento degli OICR gestiti

D: operano nell'interesse dei propri azionisti, anche in deroga al principio di equo trattamento dei fondi gestiti

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazione del servizio e commercializzazione
Pratico: NO

180 Ai sensi dell’articolo 35 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), le società di gestione del risparmio autorizzate a operare in Italia sono iscritte in un apposito:

A: albo tenuto dalla Banca d'Italia

B: elenco tenuto dalla Consob e dal Ministro dell’economia e delle finanze

C: albo tenuto dal Ministro dell’economia e delle finanze

D: albo tenuto dalla Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

181 Secondo l'art. 15 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), gli acquisti di partecipazioni che, tenuto conto delle azioni già possedute, comportano la possibilità di esercitare un'influenza notevole su una SICAV, una volta avvenuti, devono essere comunicati:

A: alla Banca d'Italia, alla CONSOB e alla SICAV stessa
B: alla sola CONSOB
C: alla sola Banca d'Italia
D: solo al Ministro dell'economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

182 Ai sensi dell’articolo 33 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), una società di gestione del risparmio:

A: può prestare il servizio di consulenza in materia di investimenti
B: può prestare il servizio di negoziazione per conto proprio
C: non può prestare il servizio di gestione di portafogli
D: non può istituire, ma solo gestire, fondi pensione

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti organizzativi di SGR e SICAV
Pratico: NO

183 Ai sensi del comma 1 dell'art. 56 del TUF (d. lgs. n. 58/1998), l'assemblea straordinaria di una società di gestione del risparmio può richiedere lo scioglimento degli organi con funzione di amministrazione e di controllo?

A: Sì, con istanza motivata
B: No, possono farlo solo gli organi amministrativi della società
C: Sì, ma previa autorizzazione del commissario nominato ai sensi dell'art. 7-sexies dello stesso TUF
D: No, possono farlo solo gli organi di controllo della società

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

184 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d’Italia del 19 gennaio 2015), chi effettua la verifica del possesso dei requisiti di onorabilità richiesti dalla normativa vigente nel caso in cui una persona giuridica intenda acquisire il controllo di una SGR?

A: L'organo amministrativo della persona giuridica che intende assumere la partecipazione
B: L'organo di controllo della SGR
C: La Banca d'Italia
D: L'organo amministrativo della SGR

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

185 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, i gestori:

A: adottano politiche e prassi di remunerazione e incentivazione che, tra l'altro, promuovono una sana ed efficace gestione dei rischi

B: possono adottare politiche di remunerazione che incoraggino una assunzione di rischio non coerente con lo statuto di un FIA gestito, se le condizioni di mercato lo consentono e la CONSOB approva

C: adottano politiche di incentivazione non coerenti con i risultati economici dei FIA e degli OICVM gestiti, purché autorizzati dalla Banca d'Italia

D: possono adottare politiche di incentivazione non coerenti con la situazione patrimoniale e finanziaria degli OICVM e dei FIA gestiti, purché tali politiche siano coerenti con i propri risultati economici

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti organizzativi di SGR e SICAV
Pratico: NO

186 Chi approva le modifiche dello statuto della Sicav e della Sicaf non riservate ai sensi dell'articolo 35-septies del Testo Unico della Finanza (d. lgs. n. 58/1998)?

A: La Banca d'Italia

B: Il Ministero dell'economia e delle finanze

C: Il CICR

D: La Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: SI

187 Ai sensi dell'articolo 33 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), una società di gestione del risparmio può delegare a soggetti terzi specifiche funzioni inerenti la prestazione del servizio di gestione di portafogli?

A: Sì, e, tra l'altro, la delega è effettuata con modalità tali da evitare lo svuotamento di attività della società stessa

B: Sì, con modalità tali da assicurare un congruo ritorno economico ai soci

C: No, in quanto ciò porterebbe allo svuotamento di attività della società stessa

D: No, salvo autorizzazione della Consob e della Banca d'Italia, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti organizzativi di SGR e SICAV
Pratico: NO

188 Ai sensi dell'articolo 34 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), le operazioni di fusione di società di gestione del risparmio sono autorizzate dalla:

A: Banca d'Italia sentita la Consob

B: Consob sentita la Banca d'Italia

C: Consob, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze

D: Banca d'Italia, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

189 Ai sensi dell’articolo 35-bis del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), chi disciplina la procedura di autorizzazione alla costituzione delle Sicav?

A: La Banca d’Italia, sentita la Consob, con regolamento

B: La Banca d’Italia, sentito il Ministro dell’economia e delle finanze, con una circolare

C: La Consob, sentito il Ministro dell’economia e delle finanze, con regolamento

D: Il Ministro dell’economia e delle finanze, sentite la Banca d’Italia e la Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: NO

190 Ai sensi dell'articolo 7-sexies del TUF (d. lgs. n. 58/1998), in caso di sospensione degli organi amministrativi di una Sicav e di nomina di un commissario che ne assume la gestione, l'indennità spettante a quest'ultimo è determinata:

A: dalla Consob

B: mediante provvedimento congiunto di Banca d’Italia e Consob

C: dalla Banca d’Italia

D: dal Ministro dell'economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

191 Il Sig. Bianchi, che detiene una partecipazione di controllo in una banca comunitaria, è un potenziale acquirente di una partecipazione del 25% in Alfa SICAV. Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d’Italia del 19 gennaio 2015), entro quale termine il Sig. Bianchi è tenuto a comprovare il possesso del requisito di correttezza?

A: Se attesta che non sono intervenute variazioni rispetto all'ultima valutazione di correttezza effettuata dall'autorità competente in conformità alle disposizioni del predetto Regolamento, il Sig. Bianchi è esentato da tale obbligo

B: Entro 15 giorni dall’acquisizione della partecipazione in quanto quest’ultima è inferiore al 30%

C: Non deve farlo in quanto la partecipazione è inferiore al 30%

D: Entro 15 giorni dall’acquisizione della partecipazione in quanto quest’ultima è superiore al 20%

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

192 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, la remunerazione dei componenti dell'organo con funzione di controllo è:

A: esclusivamente fissa

B: esclusivamente variabile, con un tetto massimo

C: prevalentemente fissa e l'eventuale remunerazione variabile è coerente con il conseguimento degli obiettivi legati alle relative funzioni

D: prevalentemente variabile e l'eventuale remunerazione fissa è coerente con il conseguimento degli obiettivi legati alle relative funzioni

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti organizzativi di SGR e SICAV
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

193 Una SGR ha ottenuto l'autorizzazione a operare il 10 maggio dell’anno X. Il 15 giugno dell'anno successivo non ha ancora iniziato l'attività. Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d’Italia del 19 gennaio 2015), quale conseguenza ne deriva?

A: La Banca d’Italia dichiara d’ufficio la decadenza dell’autorizzazione e procede alla cancellazione dall’albo delle SGR

B: L'autorizzazione alla SGR verrà sospesa per un periodo non superiore ai 90 giorni

C: La Consob procede alla cancellazione della società dall’albo delle SGR

D: Nessuna

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: SI

194 In quale documento sono indicate, secondo quanto previsto dall'articolo 35-quater del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), le modalità di determinazione del valore delle azioni e del prezzo di emissione e di rimborso nonché la periodicità con cui le azioni della Sicav possono essere emesse e rimborsate?

A: Nello statuto della Sicav

B: Nel regolamento della Sgr che gestisce il patrimonio della Sicav

C: Nel regolamento sui fondi emanato dalla Banca d'Italia

D: Nel regolamento sui fondi emanato dalla Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: NO

195 Ai sensi del comma 1 dell'art. 56 del d. lgs. 58/1998 (TUF), quale autorità può disporre lo scioglimento degli organi con funzione di amministrazione e di controllo delle SIM?

A: La Banca d’Italia, di propria iniziativa o su proposta formulata dalla Consob nell’ambito delle sue competenze

B: La CONSOB, sentita la Banca d'Italia

C: Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di propria iniziativa o su proposta della CONSOB

D: La CONSOB o la Banca d'Italia in base alle rispettive competenze

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

196 Ai sensi dell'articolo 35-ter del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), le Sicaf autorizzate in Italia sono iscritte in un apposito:

A: albo tenuto dalla Banca d'Italia

B: albo tenuto congiuntamente dalla Banca d'Italia e dalla Consob

C: albo tenuto dal Ministro dell’economia e delle finanze

D: elenco tenuto dalla Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

197 Il signor Bianchi, ha investito 100.000 euro in una Sicav, acquistando azioni al portatore al prezzo unitario di 100 euro. Dopo sei mesi dalla data di acquisto (il valore delle azioni della Sicav nel frattempo è sceso a 50 euro cadauna) viene convocata l'assemblea dei soci. Quanti diritti di voto potrà esercitare il signor Bianchi ai sensi dell'articolo 35-quater del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)?

A: 1
B: 1.000
C: 2.000
D: 100

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: SI

198 Ai sensi del comma 1 dell'art. 57 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), chi può disporre la revoca dell'autorizzazione e la liquidazione coatta amministrativa di una Sicav, qualora le perdite previste del patrimonio della società siano di eccezionale gravità?

A: Il Ministero dell'economia e delle finanze, su proposta della Banca d'Italia o della Consob, con decreto
B: La Consob, sentita la Banca d'Italia, con decreto
C: La Banca d'Italia, su proposta del Ministero dell'economia e delle finanze e della Consob, nell'ambito delle rispettive competenze
D: La Banca d'Italia, sentita la Consob, mediante circolare

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

199 Secondo quanto previsto dall'articolo 35-octies del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo Unico della Finanza), cosa succede quando il capitale della Sicav si riduce al di sotto della misura determinata dalla Banca d'Italia e permane tale per un periodo di sessanta giorni?

A: La società si scioglie
B: La società deve effettuare un aumento di capitale
C: La società deve sciogliere i fondi comuni da essa gestiti
D: La Banca d'Italia acquista la quota di maggioranza del capitale della Sicav

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

200 Facendo riferimento ai rapporti intercorrenti fra la società di gestione del risparmio (SGR) e la banca depositaria, il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015) prevede che:

A: l'incarico alla banca depositaria può essere revocato in qualsiasi momento
B: la banca depositaria può rinunciare all'incarico conferito dalla SGR con un preavviso non inferiore a due anni
C: la banca depositaria non può in nessun caso rinunciare all'incarico conferito dalla SGR
D: l'incarico alla banca depositaria può essere revocato con un preavviso di almeno un anno

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazione del servizio e commercializzazione
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

201 La Beta SICAV ha ricevuto l'autorizzazione ad operare dalla Banca d'Italia in data 2 aprile dell'anno X iniziando da subito lo svolgimento della propria attività. Dal 13 maggio dello stesso anno, tuttavia, la società sospende ogni tipo di operatività. Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), entro quale delle seguenti date la ripresa dell'esercizio dell'attività eviterebbe a Beta di subire la decadenza dell'autorizzazione?

A: 5 ottobre dello stesso anno

B: 31 dicembre dello stesso anno

C: 13 maggio dell'anno successivo

D: 2 aprile dell'anno successivo

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: SI

202 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), una società di gestione del risparmio che abbia già avviato l'operatività può svolgere il servizio di gestione di portafogli nel caso in cui tale attività non sia stata indicata nel programma di attività inviato alla Banca d'Italia in allegato alla domanda di autorizzazione?

A: Sì, dandone preventiva comunicazione alla Banca d'Italia e trasmettendo un nuovo programma di attività e una nuova relazione sulla struttura organizzativa

B: No, la società non può in nessun caso svolgere attività diverse da quelle indicate nel programma di attività inviato all'atto della presentazione della domanda di autorizzazione

C: No, questa possibilità è prevista solo per il servizio di consulenza in materia di investimenti

D: Sì, e la Consob rende noto, entro 60 giorni dalla comunicazione della società se non esistono motivi ostativi alla prestazione del nuovo servizio

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: NO

203 Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), gli esponenti aziendali di una Sicav devono possedere requisiti di onorabilità?

A: Sì, devono possedere requisiti di onorabilità, che sono omogenei per tutti gli esponenti

B: No, gli esponenti aziendali di una Sicav devono rispettare solo requisiti di professionalità e indipendenza

C: Sì, ma solo se la Sicav presenta un totale attivo superiore ad una soglia definita dalla Banca d'Italia

D: Sì, ma solo se le azioni della Sicav sono quotate in un mercato regolamentato

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

204 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), le SGR, le SICAV e le SICAF possono offrire quote di fondi o proprie azioni in Stati non UE?

A: Sì, previa comunicazione alla Banca d'Italia e nel rispetto delle disposizioni vigenti nell'ordinamento del Paese ospitante

B: L'operatività transfrontaliera in Stati non UE è consentita solo alle SGR, non anche alle SICAV e alle SICAF

C: No, in nessun caso

D: No, salvo diversa disposizione da parte della CONSOB sentite le competenti autorità dello Stato ospitante

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività all'estero
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

205 Un soggetto che svolge funzioni di amministrazione presso una banca, desidera acquistare una partecipazione del 25% in una SGR. Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), egli:

A: non sarà tenuto a provare il possesso dei requisiti di onorabilità se attesta che non sono intervenute variazioni rispetto all'ultima valutazione di onorabilità effettuata dall'autorità competente in conformità alle disposizioni del predetto Regolamento

B: dovrà in ogni caso dimostrare il possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza in quanto la partecipazione supera il 20%

C: dovrà unicamente dimostrare che non possiede altre partecipazioni in società del settore del risparmio gestito

D: dovrà dimostrare il solo possesso dei requisiti di professionalità

Livello: 2
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: SI

206 Ai sensi dell'articolo 35-quater del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), una società di investimento a capitale variabile può acquistare azioni proprie?

A: No

B: Si

C: Sì, ma solo entro la metà del capitale sociale versato

D: No, salvo autorizzazione della Banca d'Italia, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: NO

207 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), l'autorizzazione alla fusione fra due o più SGR da parte della Banca d'Italia è preordinata a:

A: valutare gli impatti delle operazioni in questione sulle società coinvolte nell'operazione e sui rapporti intercorrenti tra queste ultime e i partecipanti ai fondi dalle stesse istituiti e/o gestiti

B: valutare se la società risultante dalla fusione sia in grado di continuare la gestione dei fondi precedentemente gestiti dalle società coinvolte nell'operazione e, in particolare, a verificare che la società risultante non istituisca nuovi fondi per almeno un anno dalla sua costituzione

C: valutare gli impatti dell'operazione sulle società coinvolte e, in particolare, sulle variazioni delle quote di mercato detenute dalla medesime nei confronti dei concorrenti, in quanto è compito precipuo della Banca d'Italia evitare che una SGR possa superare una determinata soglia di quota di mercato

D: valutare, indipendentemente da altre conseguenze, esclusivamente che sia rispettato il criterio della sana, prudente e profittevole gestione

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti organizzativi di SGR e SICAV
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

208 Ai sensi dell’art. 41 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), quale fra le seguenti costituisce condizione necessaria affinché una società di gestione del risparmio italiana possa essere autorizzata a svolgere le attività per le quali è autorizzata in Italia in uno stato non appartenente all’Unione europea?

A: L'esistenza di apposite intese di collaborazione tra la Banca d'Italia, la Consob e le competenti autorità dello stato ospitante

B: L'esistenza di apposite intese di collaborazione tra il Ministero dell'economia e delle finanze e le competenti autorità dello stato ospitante

C: L'esistenza di apposite intese di collaborazione tra l'Associazione bancaria italiana, Assogestioni e le competenti autorità dello stato ospitante

D: L'esistenza di apposite intese di collaborazione tra la Banca d'Italia, la Consob e il Ministero dell’economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività all'estero
Pratico: NO

209 La Beta Sicav, iscritta nel relativo Albo da un paio d'anni, sta attraversando un periodo di grave crisi finanziaria. Al fine di affrontare e superare tale situazione, l'assemblea della società delibera un piano di sostenimento della quotazione del prezzo che prevede l'acquisto di un pacchetto di proprie azioni. Entro quale ammontare massimo sarà possibile procedere in tal senso, a norma dell’articolo 35-quater del d. lgs. n. 58/1998 (TUF)?

A: Per un ammontare pari a zero, poiché l'operazione è contraria alle disposizioni del richiamato TUF

B: Per un ammontare non eccedente un milione di euro

C: Per un ammontare massimo non inferiore alla capitalizzazione di mercato della società

D: Per un ammontare massimo pari alla metà del capitale sociale

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: SI

210 Ai sensi dell’articolo 41-bis del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), per l'esercizio delle attività per le quali sono autorizzate ai sensi delle disposizioni dell’Unione europea, le società di gestione UE:

A: possono stabilire succursali nel territorio della Repubblica e il primo insediamento è preceduto da una comunicazione alla Banca d'Italia e alla Consob da parte dell'autorità competente dello Stato di origine

B: devono ottenere una specifica autorizzazione da parte della Banca d'Italia

C: devono stabilire succursali nel territorio della Repubblica dopo aver ottenuto una specifica autorizzazione da parte del Ministero dell’economia e delle finanze

D: devono ottenere una specifica autorizzazione da parte della Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività all'estero
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

211 Una Sicav si costituisce dotandosi di un capitale sociale di euro 1.500.000 e nello statuto designa, per la gestione del proprio patrimonio, un gestore esterno. In fase autorizzativa, per quale controvalore minimo di affidamento gestorio del patrimonio sarà accordata l'autorizzazione, fermo restando il rispetto di tutte le condizioni richieste dall'art. 38 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)?

A: 1.500.000 euro

B: 750.000 euro

C: 120.000 euro

D: 1.000.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: SI

212 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), una società di gestione del risparmio italiana può aprire uffici di rappresentanza in altri Stati UE e in Stati non UE?

A: Sì, e l'apertura di uffici di rappresentanza all'estero è sottoposta alle procedure previste dall'autorità competente del paese ospitante

B: Sì, e la SGR comunica tempestivamente alla Consob l'inizio dell'attività dell'ufficio di rappresentanza

C: No

D: Solo in Stati UE

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività all'estero
Pratico: NO

213 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, l'attuazione delle politiche aziendali e la rilevazione delle irregolarità nella gestione spettano:

A: la prima all'organo con funzione di gestione e la seconda all'organo con funzione di controllo

B: la prima all'organo con funzione di supervisione strategica e la seconda alla Consob

C: la prima all'organo con funzione di gestione e la seconda all'organo con funzione di supervisione strategica

D: entrambe all'organo con funzione di supervisione strategica

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti organizzativi di SGR e SICAV
Pratico: NO

214 Per ottenere l'autorizzazione a prestare il servizio di consulenza in materia di investimenti, ai sensi dell'art. 34 del Testo Unico della Finanza (d. lgs. n. 58/1998), alla società di gestione del risparmio è richiesto, tra l'altro, che:

A: sia adottata la forma di società per azioni

B: il capitale sociale versato sia di ammontare non inferiore a quello determinato in via generale dalla Consob, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze

C: la denominazione sociale contenga le parole "Società di Investimento Collettivo del Risparmio"

D: se la sede legale e la direzione generale della società sono situate all'estero, abbia almeno 5 filiali in Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

215 Ai sensi dell'art. 99 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di misure per l'esecuzione degli ordini su strumenti finanziari alle condizioni più favorevoli per gli OICR, limitatamente alla gestione di OICVM, è possibile che una SICAV designi per la gestione del proprio patrimonio una società di gestione del risparmio?

A: Sì, e la società di gestione del risparmio deve ottenere preventivamente il consenso della SICAV sulla strategia di esecuzione degli ordini adottata ai sensi dell'articolo citato

B: Sì, previa autorizzazione della Consob

C: Sì, e la società di gestione del risparmio non deve ottenere preventivamente il consenso della SICAV sulla strategia di esecuzione degli ordini se il patrimonio è inferiore a cinque milioni di euro

D: No, in nessun caso

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazione del servizio e commercializzazione
Pratico: SI

216 Ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), i titolari di partecipazioni che comportano il controllo in una SGR devono possedere requisiti di onorabilità determinati dal Ministro dell'economia e delle finanze. Ai fini dell'applicazione di questo obbligo, si considerano anche le partecipazioni possedute per interposta persona?

A: Sì, insieme, tra l'altro, a quelle possedute per il tramite di società fiduciarie

B: No, solo quelle possedute per il tramite di società collegate

C: No, solo quelle possedute per il tramite di società controllate

D: Sì, ma solo se previsto dallo statuto della SGR

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

217 Una SGR, in base all'articolo 33 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), può istituire e gestire fondi pensione?

A: Sì

B: Solo se possiede un capitale di almeno 385.000 euro

C: No, mai

D: Solo se possiede un capitale di almeno 8 milioni di euro

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività all'estero
Pratico: NO

218 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), una società di gestione del risparmio può stabilire succursali in uno Stato non UE?

A: Sì, previa autorizzazione da parte della Banca d'Italia

B: No

C: Sì, previa autorizzazione da parte del Ministero degli Esteri

D: Sì, previa autorizzazione da parte della CONSOB

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività all'estero
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

219 I costi operativi fissi risultanti dal bilancio del penultimo e dell'ultimo esercizio di Sigma SGR sono pari, rispettivamente, a 1,2 milioni di euro e 1 milione di euro. Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), alla luce di queste informazioni, si applicherà una copertura patrimoniale a fronte degli "altri rischi" nella misura di:

A: 250.000 euro, cioè il 25% del valore dei costi operativi fissi risultanti dal bilancio dell'ultimo esercizio

B: 525.000 euro, cioè il 50% della media dei costi operativi fissi risultanti dagli ultimi due bilanci di esercizio

C: 787.500, cioè il 75% della media dei costi operativi fissi risultanti dagli ultimi due bilanci di esercizio

D: 500.000, cioè il 50% del valore dei costi operativi fissi risultanti dal bilancio dell'ultimo esercizio

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: SI

220 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), quale delle seguenti affermazioni, riferite al rilascio dell'autorizzazione ad una SGR a stabilire una succursale in uno Stato non UE, è corretta?

A: Il rilascio è subordinato all'adeguatezza della struttura organizzativa e della situazione finanziaria, economica e patrimoniale della SGR

B: Il rilascio è subordinato all'esistenza di apposite intese di collaborazione fra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le competenti autorità dello Stato estero

C: L'autorizzazione è rilasciata dalla Consob entro il termine di 120 giorni dalla ricezione della domanda di autorizzazione

D: Le SGR possono operare in Stati non UE solo mediante la prestazione di servizi senza stabilimento di succursali

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività all'estero
Pratico: NO

221 Il Sig. Rossi intende acquisire una partecipazione pari al 5% del capitale sociale della Beta SICAV. Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), e considerando che il Sig. Rossi non è già socio di Beta SICAV, la partecipazione in questione può essere definita "qualificata"?

A: No, a meno che essa non dia luogo al controllo di Beta SICAV o alla possibilità di esercitare un'influenza notevole sulla società

B: Sì, in ogni caso

C: Sicuramente no, in quanto la quota del capitale sociale che il Sig. Rossi intende acquistare è troppo bassa

D: Sì, purché si tratti di una SICAV "sotto soglia"

Livello: 2
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: SI

222 Ai sensi dell'articolo 35-sexies del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), nell'assemblea dei soci di una società di investimento a capitale variabile, è possibile esprimere il voto per corrispondenza?

A: Sì, se ciò è ammesso dallo statuto

B: No, la legge lo vieta

C: Sì, sempre

D: No, salvo autorizzazione della Banca d'Italia, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

223 Ai sensi dell’art. 97 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, i gestori si astengono da comportamenti che possano pregiudicare gli interessi di un OICR a vantaggio di un altro OICR. Esiste la possibilità di derogare a questa previsione?

A: Sì, limitatamente alla gestione di FIA italiani riservati nei termini previsti dal regolamento o dai documenti costitutivi del FIA

B: Sì, se si tratta di un OICR più piccolo

C: No

D: Sì, previa specifica autorizzazione della Banca d’Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazione del servizio e commercializzazione
Pratico: NO

224 Ai sensi dell’art. 13 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), il difetto di idoneità degli esponenti aziendali di una società di gestione del risparmio determina:

A: la decadenza dalla carica

B: una sanzione pecuniaria stabilita dalla CONSOB

C: la sospensione dalla carica da uno a quattro mesi

D: la sospensione dalla carica da uno a dodici mesi

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

225 Ai sensi dell’articolo 35-quater del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), lo statuto della Sicav:

A: può prevedere limiti all'emissione di azioni nominative

B: non può prevedere vincoli di trasferibilità delle azioni nominative

C: può prevedere limiti all'emissione di azioni al portatore

D: può prevedere la possibilità di esercizio del diritto di voto anche possedendo un numero di azioni inferiore a uno nel caso sia possibile l'emissione di frazioni di azioni

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: NO

226 Ai sensi dell’art. 100 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, il GEFIA riesamina la sua politica di esecuzione:

A: ogni anno

B: una volta al trimestre

C: ogni mese

D: ogni settimana

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazione del servizio e commercializzazione
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

227 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, la remunerazione dei consiglieri non esecutivi può contenere una parte variabile?

A: Sì, ma, ove presente, la remunerazione variabile costituisce una parte non significativa della remunerazione totale

B: No, la remunerazione dei consiglieri esecutivi è esclusivamente fissa

C: Sì, la remunerazione dei consiglieri non esecutivi può essere anche esclusivamente variabile

D: No, solo la remunerazione dei componenti dell'organo con funzione di controllo può essere variabile

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti organizzativi di SGR e SICAV
Pratico: NO

228 Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), con riferimento agli esponenti aziendali di una Sicav, chi individua le cause che comportano la sospensione temporanea dalla carica e la sua durata?

A: Il Ministro dell'economia e delle finanze, con regolamento adottato sentite la Banca d'Italia e la Consob

B: La Banca d'Italia, con circolare adottata sentita la Consob

C: La Consob, con regolamento adottato sentito il Ministro dell'economia e delle finanze

D: Il collegio sindacale della società, previa autorizzazione della Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

229 Secondo l'articolo 1 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), la SICAF è l'OICR chiuso costituito in forma di società per azioni a capitale fisso con sede legale e direzione generale:

A: in Italia, avente per oggetto esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto mediante l'offerta di proprie azioni e di altri strumenti partecipativi

B: anche in uno Stato non UE, avente per oggetto, tra gli altri, l'investimento collettivo del patrimonio raccolto mediante la sola offerta di proprie azioni

C: in un qualunque Stato dell'Area Euro, avente per oggetto esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto mediante la sola offerta di strumenti partecipativi diversi dalle proprie azioni

D: in un qualunque Stato UE, avente per oggetto esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto mediante la sola offerta di proprie azioni

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti organizzativi di SGR e SICAV
Pratico: NO

230 Ai sensi dell'articolo 35-decies del d. lgs. n. 59/1998 (Testo Unico della Finanza), le Sgr che gestiscono i propri patrimoni:

A: operano con diligenza, correttezza e trasparenza nel miglior interesse degli Oicr gestiti, dei relativi partecipanti e dell'integrità del mercato

B: non possono in nessun caso esercitare i diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli Oicr gestiti

C: assicurano la parità di trattamento nei confronti di tutti i partecipanti a uno stesso Oicr gestito nel rispetto delle condizioni stabilite dal Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Consob, se ciò è coerente con i propri obiettivi di redditività

D: operano nell'interesse dei propri azionisti, anche in deroga al principio di equo trattamento dei fondi gestiti

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazione del servizio e commercializzazione
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

231 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), nel caso di un FIA aperto, la commissione di performance è calcolata moltiplicando l'entità percentuale prevista per:

A: il minor ammontare tra il valore complessivo netto del fondo dell'ultimo giorno del periodo cui si riferisce la performance e il valore complessivo netto medio del fondo nel periodo cui si riferisce la performance

B: il maggior ammontare tra il valore complessivo netto medio del fondo nell'ultima settimana del periodo cui si riferisce la performance e il valore complessivo netto medio del fondo nell'ultimo mese del periodo cui si riferisce la performance

C: il minor ammontare tra il valore complessivo netto del fondo dell'ultimo giorno del periodo cui si riferisce la performance e il valore complessivo netto medio del fondo nell'ultimo mese del periodo cui si riferisce la performance

D: il maggior ammontare tra il valore complessivo netto del fondo dell'ultimo giorno del periodo cui si riferisce la performance e il valore complessivo netto medio del fondo nel periodo cui si riferisce la performance

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazione del servizio e commercializzazione
Pratico: SI

232 Ai sensi del comma 2 dell'art. 97 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, i gestori possono operare un trattamento di favore nei confronti di alcuni investitori limitatamente alla gestione di FIA italiani riservati?

A: Sì, nei termini previsti dal regolamento o dai documenti costitutivi del FIA

B: Sì, nei confronti degli investitori il cui patrimonio non superi i centomila euro

C: Sì, previa specifica autorizzazione della Consob

D: No, in nessun caso

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazione del servizio e commercializzazione
Pratico: NO

233 Secondo l'art. 1 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), per "Oicr aperto" si intende un organismo di investimento collettivo del risparmio i cui partecipanti hanno il diritto di chiedere il rimborso delle quote o azioni a valere sul patrimonio dello stesso secondo le modalità e con la frequenza previste:

A: dal regolamento, dallo statuto e dalla documentazione d'offerta dell'Oicr

B: da un regolamento del Ministero dell'economia e delle finanze

C: da un regolamento Consob

D: da un regolamento adottato dalla Banca d'Italia d'intesa con la Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

234 Ai sensi dell’art. 97 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, i gestori assicurano parità di trattamento a tutti gli investitori di uno stesso OICR gestito. Esiste la possibilità di derogare a questa previsione?

A: Sì, limitatamente alla gestione di FIA italiani riservati nei termini previsti dal regolamento o dai documenti costitutivi del FIA

B: No

C: Sì, previa specifica autorizzazione della Consob

D: Sì, se gli investitori investono meno di centomila euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazione del servizio e commercializzazione
Pratico: NO

235 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d’Italia del 19 gennaio 2015), la Banca d'Italia può vietare lo stabilimento di una succursale in uno Stato UE da parte di una società di gestione del risparmio?

A: Sì, per motivi attinenti all'adeguatezza della struttura organizzativa o alla situazione finanziaria, economica o patrimoniale della SGR

B: Sì, avviando un procedimento congiunto e condiviso con la CONSOB, per motivi attinenti al mancato rispetto

C: No, è l’autorità competente dello Stato ospitante a poterlo fare

D: Sì, avviando un procedimento condiviso con la competente autorità dello Stato ospitante

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività all'estero
Pratico: NO

236 Ai sensi dell’articolo 38 del d. lgs. n. 38/1998 (Testo Unico della Finanza), quale delle seguenti condizioni deve essere rispettata affinché la costituzione di una Sicav che designa per la gestione del proprio patrimonio un gestore esterno sia autorizzata?

A: La sede legale e la direzione generale della società sono situate nel territorio della Repubblica

B: È adottata la forma giuridica di società a responsabilità limitata

C: Il capitale sociale è di ammontare non inferiore a quello determinato in via generale dalla Consob, sentito il Ministro dell’economia e delle finanze

D: Nello statuto è previsto, come oggetto sociale esclusivo, l’investimento del patrimonio raccolto mediante offerta al pubblico delle proprie azioni e degli altri strumenti finanziari partecipativi previsti dallo statuto stesso

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: NO

237 Ai sensi del comma 1 dell'articolo 97 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, nello svolgimento di tale servizio, i gestori:

A: assicurano parità di trattamento a tutti gli investitori di uno stesso OICR gestito

B: operano con diligenza, correttezza e trasparenza nell’interesse dei partecipanti agli OICR, ma non dell’integrità dei mercati

C: possono compiere comportamenti in pregiudizio degli interessi di un OICR e a vantaggio di un altro OICR

D: possono compiere comportamenti in pregiudizio degli interessi di un OICR e a vantaggio di un altro cliente

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazione del servizio e commercializzazione
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

238 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), la banca depositaria può rinunciare all'incarico conferitole da una società di gestione del risparmio?

A: Sì, con un preavviso di almeno sei mesi

B: No, a meno che non sia sopravvenuta una oggettiva impossibilità a proseguire l'incarico

C: Sì, con un preavviso di almeno tre mesi

D: Sì, solo se ciò è stato espressamente concordato e accettato nella lettera di incarico

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazione del servizio e commercializzazione
Pratico: NO

239 Ai sensi dell'articolo 34 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), le operazioni di scissione di una società di gestione del risparmio sono autorizzate dalla:

A: Banca d'Italia sentita la Consob

B: Consob d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze

C: Banca d'Italia d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze

D: Consob sentita la Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: NO

240 Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), chi individua i criteri di competenza, coerenti con la carica da ricoprire e con le caratteristiche del soggetto abilitato, che gli esponenti aziendali di una SGR devono soddisfare?

A: Il Ministro dell'economia e delle finanze, con regolamento adottato sentite la Banca d'Italia e la Consob

B: Gli esponenti aziendali di una SGR devono rispettare solo determinati requisiti di professionalità e onorabilità e non devono soddisfare alcun criterio di competenza

C: La Banca d'Italia, con regolamento adottato sentita la Consob

D: La Banca d'Italia e la Consob, con un provvedimento congiunto adottato sentito il Ministro dell'economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

241 Ai sensi dell'art. 7-sexies del TUF (d. lgs. n. 58/1998), chi può disporre, in via d'urgenza, ove ricorrano situazioni di pericolo per i mercati, la sospensione degli organi di amministrazione di una Sgr e la nomina di un commissario che ne assume la gestione quando risultino gravi violazioni delle disposizioni legislative, amministrative o statutarie?

A: Il Presidente della Consob, sentito il Governatore della Banca d'Italia

B: Il Presidente dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

C: Il Ministro dell'economia e delle finanze

D: Il Governatore della Banca d'Italia, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

242 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), la Banca d'Italia dichiara la decadenza dell'autorizzazione a operare per una società di gestione del risparmio nel caso in cui la società interrompa l'esercizio dell'attività di gestione collettiva per più di:

A: sei mesi

B: un mese

C: una settimana

D: tre mesi

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: NO

243 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), la responsabilità della verifica del possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza degli esponenti aziendali è rimessa:

A: all'organo con funzione di supervisione strategica

B: alla Consob

C: alla Banca d'Italia

D: all'organo con funzione di controllo

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

244 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), fatto salvo quanto previsto per le "SGR sotto soglia", ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla prestazione congiunta del servizio di gestione di OICVM e di FIA, la società di gestione del risparmio dispone di un:

A: ammontare di capitale sociale minimo iniziale, interamente versato, di almeno un milione di euro

B: capitale sociale iniziale, interamente versato, di almeno cinquantamila euro

C: un ammontare di capitale sociale minimo iniziale, anche non interamente versato, di almeno centomila euro

D: un capitale sociale iniziale di almeno cinque milioni di euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: NO

245 Ai sensi dell'art. 98 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, limitatamente alla gestione di OICVM, i gestori, per ogni OICVM gestito, tenuto conto dei rischi di sostenibilità e degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità da essi presi in considerazione ai sensi dell'articolo 4, paragrafi 1, lettera a), 3 e 4, del regolamento (UE) 2019/2088:

A: prima di disporre l'esecuzione delle operazioni, effettuano analisi di tipo quantitativo e qualitativo sul contributo del potenziale investimento alla liquidità dell'OICR gestito

B: prima di disporre l'esecuzione delle operazioni, informano, mediante una comunicazione scritta, la Banca d'Italia dei risultati delle analisi che hanno svolto circa l'opportunità delle singole operazioni

C: dopo aver disposto l'esecuzione delle operazioni, effettuano analisi di tipo quantitativo sul contributo del potenziale investimento ai profili di rischio-rendimento dell'OICR gestito

D: dopo aver disposto l'esecuzione delle operazioni, trasmettono i risultati delle analisi che hanno svolto circa l'opportunità delle singole operazioni al Ministero dell'Economia e delle Finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazione del servizio e commercializzazione
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

246 In base all'articolo 41-bis del decreto legislativo n. 58/1998 (TUF), può una società di gestione UE stabilire succursali sul territorio della Repubblica?

A: Sì, per l'esercizio delle attività per le quali è autorizzata ai sensi delle disposizioni dell'Unione europea

B: Sì, una società di gestione UE è tenuta a farlo per operare in Italia e deve stabilire un numero di succursali non inferiore a 3

C: Sì, per l'esercizio di tutti i servizi e le attività di investimento previsti dall'art. 1 dello stesso TUF e previa autorizzazione della Consob

D: No, mai

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività all'estero
Pratico: NO

247 Ai sensi dell'articolo 35-bis del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), quale delle seguenti condizioni è indispensabile a una Sicav ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione alla sua costituzione?

A: Adottare la forma di società per azioni

B: Adottare la forma di società a responsabilità limitata

C: Adottare la forma di società in accomandita semplice

D: Adottare la forma di società di persone

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: NO

248 Ai sensi del comma 1 dell'art. 56 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), l'assemblea ordinaria di una società di gestione del risparmio può richiedere lo scioglimento degli organi con funzione di amministrazione e di controllo?

A: No, in nessun caso

B: Sì, purché autorizzata dalla Consob

C: No, a meno che non abbia ottenuto un'autorizzazione della Banca d'Italia

D: Sì, previo parere del Ministero dell'economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

249 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), le SGR e le SICAV che siano OICVM possono offrire rispettivamente quote di OICVM e di comparti di OICVM o proprie azioni in altri Stati UE?

A: Sì, e l'offerta è subordinata all'invio alla Banca d'Italia di una lettera di notifica

B: Sì, previa autorizzazione della Consob

C: Sì, e l'offerta è subordinata all'invio di una lettera di notifica alla Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

D: L'operatività transfrontaliera è consentita solo alle SGR e non anche alle SICAV

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazione del servizio e commercializzazione
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

250 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), una società di gestione UE può operare in Italia senza stabilimento di succursali?

A: Sì, e può iniziare l'attività dal momento in cui la Banca d'Italia ha ricevuto la notifica da parte dell'autorità competente del paese d'origine

B: No, in nessun caso

C: Sì, e può iniziare l'attività dal momento in cui la Consob ha ricevuto la notifica da parte dell'autorità competente del paese d'origine

D: Sì, previa autorizzazione da parte della Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività all'estero
Pratico: NO

251 L'articolo 33 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza), stabilisce che le Sgr:

A: possono, tra l'altro, prestare il servizio di gestione di portafogli ed istituire e gestire fondi pensione

B: non possono commercializzare quote o azioni di Oicr gestiti da terzi

C: possono prestare solo il servizio di gestione di portafogli

D: non possono prestare il servizio di consulenza in materia di investimenti

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti organizzativi di SGR e SICAV
Pratico: NO

252 Ai sensi dell'art. 7-sexies del TUF (d. lgs. n. 58/1998), il Presidente della Consob dispone, ove ricorrano situazioni di pericolo per i clienti, la sospensione degli organi di amministrazione delle Sim e la nomina di un commissario che ne assume la gestione quando risultino gravi irregolarità nell'amministrazione. Le azioni civili contro il commissario, per atti compiuti nell'espletamento dell'incarico, sono promosse:

A: previa autorizzazione della Consob

B: previa autorizzazione della Banca d'Italia

C: previa comunicazione alla Consob e alla Banca d'Italia

D: dal Ministero dell'economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

253 Ai sensi dell'articolo 35-bis del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), quale soggetto autorizza la costituzione di una Sicav?

A: La Banca d'Italia sentita la CONSOB

B: Il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite la Banca d'Italia e la Consob

C: La Consob, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze

D: La Consob sentita la Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

254 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, qualora la società adotti un sistema di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, l'approvazione della politica di remunerazione e incentivazione spetta:

A: all’assemblea dei soci

B: all’organo con funzione di gestione

C: alla Banca d’Italia

D: all'organo con funzione di controllo

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti organizzativi di SGR e SICAV
Pratico: NO

255 Ai sensi dell'articolo 7-sexies del TUF (d. lgs. n. 58/1998), è possibile procedere alla sospensione degli organi amministrativi di una società di gestione del risparmio?

A: Sì, è il Presidente della Consob che dispone il provvedimento di sospensione, sentito il Governatore della Banca d'Italia

B: Sì. Il provvedimento di sospensione è disposto dal Presidente della Consob sentito il Ministro dell'economia e delle finanze

C: Sì. Il Governatore della Banca d'Italia dispone il provvedimento di sospensione sentito il presidente della Consob e il Ministro dell’economia e delle finanze

D: Sì. Il provvedimento di sospensione è disposto dalla Banca d'Italia, sentito il Ministro dell’economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

256 Ai sensi dell’articolo 41 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), le Sgr possono operare in uno stato UE senza stabilirvi succursali?

A: Sì, inviando una comunicazione preventiva alla Banca d’Italia

B: Sì, ma deve ottenere una specifica autorizzazione da parte della Consob e del Ministro dell’economia e delle finanze

C: Sì, ma deve ottenere una specifica autorizzazione da parte della Banca d'Italia e della Consob

D: No, mai

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività all'estero
Pratico: NO

257 In coerenza con il regolamento di gestione del Fondo comune di investimento Tiger, si procede alla sostituzione della SGR Zeta, gestore del fondo. La candidata alla sostituzione, SGR Alfa, ha accettato di subentrare nello svolgimento delle funzioni assegnate a Zeta non prima di tre mesi. Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d’Italia del 19 gennaio 2015), in questa circostanza:

A: l’efficacia della sostituzione è sospesa sino a che Alfa non sia subentrata a Zeta

B: occorre individuare un’altra SGR in grado di subentrare immediatamente a Zeta

C: il fondo viene chiuso e gli investitori sono rimborsati

D: Zeta è tenuta a verificare che Alfa sia in grado di subentrare senza recare pregiudizio agli interessi degli investitori

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazione del servizio e commercializzazione
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

258 Secondo l'articolo 17 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), la Banca d'Italia e la Consob possono richiedere a un ente che possiede delle partecipazioni in una società di gestione del risparmio, l'indicazione nominativa dei titolari di dette partecipazioni?

A: Sì, secondo quanto risulta dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altri dati a loro disposizione

B: No

C: Solo se autorizzate dal Ministro della giustizia

D: Solo se hanno ottenuto preventiva autorizzazione da parte del Ministro dell'economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

259 Si consideri una SGR che, nell'ambito della prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, intende revocare l'incarico di banca depositaria alla Banca XX. Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), l'incarico di depositario può essere revocato:

A: in qualsiasi momento

B: con un preavviso di almeno tre mesi

C: solo alla scadenza del contratto a tempo determinato con cui è stato conferito l'incarico

D: con un preavviso di almeno sei mesi

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazione del servizio e commercializzazione
Pratico: SI

260 Secondo l'art. 41-bis del TUF (d. lgs. n. 58/1998), salvo quanto previsto dall'art. 42 dello stesso TUF, le società di gestione UE possono svolgere le attività per le quali sono autorizzate ai sensi delle disposizioni dell'Unione europea nel territorio della Repubblica senza stabilirvi succursali?

A: Sì, a condizione che la Banca d'Italia e la Consob siano informate dall'autorità competente dello Stato di origine

B: Sì, a condizione che abbiano ottenuto una specifica autorizzazione da parte della Banca d'Italia e abbiano informato la Consob

C: No, mai

D: Sì, purché abbiano effettuato una preventiva comunicazione alla Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività all'estero
Pratico: NO

261 Il Sig. Bianchi intende acquisire una nuova partecipazione in Alfa SICAV, pari al 17% dei diritti di voto della società. Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), e considerando che il Sig. Bianchi detiene già una partecipazione del 2% dei diritti di voto di Alfa SICAV, la partecipazione oggetto di nuova acquisizione può essere definita "qualificata"?

A: Sicuramente sì

B: Solo se il Sig. Bianchi è ora in grado di esercitare un'influenza notevole su Alfa SICAV

C: Sì, purché si tratti di una SICAV "sotto soglia"

D: No, in quanto il complesso della partecipazione del Sig. Bianchi non raggiunge il 20% dei diritti di voto di Alfa SICAV

Livello: 2
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

262 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), il difetto dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza, previsti per gli esponenti aziendali di SICAV e SGR dall'art. 13 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), determina:

A: la decadenza dalla carica

B: la necessità di rinnovo della carica

C: la sospensione dalla carica

D: l'interdizione dai pubblici uffici

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

263 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), fatto salvo quanto previsto per le “SGR sotto soglia”, ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla prestazione del servizio di gestione di OICVM, la società di gestione del risparmio dispone di un:

A: ammontare di capitale sociale minimo iniziale, interamente versato, di almeno un milione di euro

B: capitale sociale iniziale di almeno centocinquantamila euro

C: un ammontare di capitale sociale minimo iniziale, anche non interamente versato, di almeno trecentomila euro

D: capitale sociale iniziale, interamente versato, di almeno centoventimila euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: NO

264 Ai sensi dell’articolo 35-bis del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), il capitale sociale di una Sicav, ai fini dell'autorizzazione alla sua costituzione:

A: non deve essere inferiore a quello determinato in via generale dalla Banca d'Italia

B: non deve essere inferiore a quello determinato in via generale dalla Consob

C: non deve essere inferiore a trecentomila euro

D: non deve essere inferiore a quello determinato in via generale dal Ministro dell'economia e delle finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: NO

265 La Beta S.p.A., società di gestione del risparmio regolarmente iscritta nel relativo Albo, avente un capitale sociale di tre milioni di euro, decide di procedere a un'operazione di scissione. Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d’Italia del 19 gennaio 2015), quante SGR per la gestione di fondi aperti potrebbero originarsi da tale operazione?

A: Al massimo tre SGR, ciascuna con un ammontare di capitale sociale pari al minimo prescritto in via generale dalla Banca d'Italia

B: Al massimo sei SGR ciascuna con un ammontare di capitale sociale pari al minimo prescritto in via generale dalla Banca d'Italia

C: Al massimo quattro SGR ciascuna con un ammontare di capitale sociale pari al minimo prescritto in via generale dalla Banca d'Italia

D: Al massimo due SGR ciascuna con un ammontare di capitale sociale pari al minimo prescritto in via generale dalla Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

266 Ai sensi dell'articolo 47 del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF), le condizioni per l'assunzione dell'incarico di depositario sono disciplinate:

A: dalla Banca d'Italia sentita la Consob

B: dalla Consob

C: dal Ministero dell'economia e delle finanze

D: dal CICR, sentita la Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazione del servizio e commercializzazione
Pratico: NO

267 Ai sensi dell'articolo 7-sexies del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), il commissario nominato in caso di sospensione degli organi amministrativi delle società di gestione del risparmio è, nell'esercizio delle sue funzioni, un pubblico ufficiale?

A: Sì, e la sua indennità è determinata dalla Consob

B: Sì, e le azioni civili contro il commissario, per atti compiuti nell'espletamento dell'incarico, sono promosse previa autorizzazione della Banca d'Italia

C: Sì, ma solo se è nominato dal Governatore della Banca d'Italia

D: No

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

268 Ai sensi dell'art. 97 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, i gestori si astengono da comportamenti che possano pregiudicare gli interessi di un OICR a vantaggio di un cliente. Esiste la possibilità di derogare a questa previsione?

A: Sì, limitatamente alla gestione di FIA italiani riservati nei termini previsti dal regolamento o dai documenti costitutivi del FIA

B: No

C: Sì, previa specifica autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze

D: Sì, se si tratta di un cliente al dettaglio

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazione del servizio e commercializzazione
Pratico: NO

269 Ai sensi dell'articolo 35-quater del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), una società di investimento a capitale variabile può detenere azioni proprie?

A: No

B: No, salvo autorizzazione della Banca d'Italia, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze

C: Sì

D: Sì, ma solo entro la metà del capitale sociale versato

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

270 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), è possibile per una società di gestione del risparmio italiana operare in uno Stato non UE senza stabilirvi succursali?

A: Sì, previa autorizzazione della Banca d'Italia, nel rispetto delle disposizioni vigenti nell'ordinamento del paese ospitante

B: Sì, previa autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel rispetto delle disposizioni definite dall'Unione Europea

C: No, mai

D: Sì, previa autorizzazione della CONSOB, nel rispetto delle disposizioni vigenti nell'ordinamento italiano

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività all'estero
Pratico: NO

271 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), con riferimento ad una SGR che intende assumere partecipazioni di controllo in una SIM, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

A: La SGR deve inviare una apposita comunicazione alla Banca d'Italia almeno 60 giorni prima dell'acquisizione della partecipazione

B: La SGR deve inviare una apposita comunicazione alla Consob solo nel caso di assunzione diretta del controllo

C: La SGR non può acquisire una partecipazione di controllo in una SIM. Essa può acquisire solo partecipazioni in altre SGR, purché non siano partecipazioni di controllo.

D: La SGR deve inviare una apposita comunicazione alla Banca d'Italia, corredata dallo statuto e dagli ultimi cinque bilanci approvati della SGR medesima

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti organizzativi di SGR e SICAV
Pratico: NO

272 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, l'organo con funzione di supervisione strategica:

A: individua gli obiettivi e le strategie del gestore, definendo le politiche aziendali

B: cura costantemente l'adeguatezza dell'assetto delle funzioni aziendali e della suddivisione dei compiti e delle responsabilità

C: riferisce all'organo di controllo periodicamente, e comunque almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione

D: attua le politiche aziendali, inclusa la politica di gestione del rischio

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazione del servizio e commercializzazione
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

273 La Sicav Delta, iscritta da due anni al relativo Albo, ha attualmente in circolazione 2.500 azioni al portatore, la cui ultima quotazione sul mercato era pari a 500 euro cadauna. Ai sensi dell'articolo 35-bis del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), al momento della richiesta di autorizzazione, il capitale sociale di Delta era pari ad un ammontare:

A: non inferiore a 1.000.000 di euro
B: non superiore a 500.000 euro
C: di 1.250.000 euro
D: non inferiore a 2.500.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: SI

274 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), si considerano appartenenti al 'gruppo rilevante' di una SGR i soggetti italiani ed esteri che:

A: sono controllati dallo stesso soggetto che controlla la SGR
B: detengono partecipazioni nella SGR in misura almeno pari al 10 per cento del capitale con diritto di voto
C: sono partecipati dalla SGR in misura almeno pari al 5 per cento del capitale con diritto di voto
D: detengono partecipazioni nella SGR in misura almeno pari al 5 per cento del capitale con o senza diritto di voto

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti organizzativi di SGR e SICAV
Pratico: NO

275 Ai sensi dell’articolo 38 del d. lgs. n. 38/1998 (Testo Unico della Finanza), quale delle seguenti condizioni deve essere rispettata affinché la costituzione di una Sicav che designa per la gestione del proprio patrimonio un gestore esterno sia autorizzata?

A: Il capitale sociale è di ammontare non inferiore a quello determinato in via generale dalla Banca d’Italia
B: Nella denominazione sociale è inserita l’espressione “Società di investimento collettivo del risparmio”
C: La sede legale e la direzione generale della società sono situate nel territorio di un qualunque Paese dell’Unione europea
D: È adottata la forma giuridica di società a responsabilità limitata

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazione del servizio e commercializzazione
Pratico: NO

276 Secondo l’articolo 15 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), chiunque intenda acquisire una partecipazione in una Sicaf che comporta il controllo della società deve darne preventiva comunicazione alla Banca d’Italia. Le partecipazioni si considerano acquisite indirettamente quando l’acquisto avviene:

A: per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona
B: per il tramite di società fiduciarie ma non per interposta persona
C: per interposta persona ma non per il tramite di società controllate
D: per il tramite di società controllate ma non per interposta persona

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

277 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, la funzione di gestione del rischio è disciplinata dagli articoli 39, 42 e 43 del:

A: Regolamento (UE) 231/2013
B: Regolamento intermediari
C: T.U.B.
D: T.U.F.

Livello: 2
Sub-contenuto: Aspetti organizzativi di SGR e SICAV
Pratico: NO

278 Il fondo comune d'investimento denominato 'XX azionario internazionale' presenta una composizione di portafoglio al 95% azionaria (per un totale di 100.000 azioni ordinarie) e al 5% di liquidità. Sapendo che il NAV del fondo alla data odierna è pari a 200.000.000 di euro e che il fondo è istituito dalla Alpha Sgr e gestito dalla Gamma Sgr, quale delle seguenti affermazioni è vera ai sensi dell'articolo 33 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di gestione collettiva del risparmio?

A: La Gamma SGR potrà esercitare un massimo di 100.000 diritti di voto nelle sedi spettanti
B: La Gamma SGR potrà esercitare 190.000 diritti di voto nelle sedi spettanti
C: I partecipanti al fondo potranno esercitare nelle sedi spettanti 10.000 diritti di voto
D: La Alpha SGR potrà esercitare 200.000 diritti di voto nelle sedi spettanti

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SGR
Pratico: SI

279 Ai sensi dell’articolo 41 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), una società di gestione del risparmio può operare in uno Stato UE?

A: Sì, anche senza stabilirvi succursali, inviando una comunicazione preventiva alla Banca d’Italia
B: Sì, purché vi stabilisca una succursale
C: Sì, previa autorizzazione del Ministro dell'economia e delle finanze
D: No, una Sgr italiana non può in nessun caso operare in uno stato UE

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività all'estero
Pratico: NO

280 Ai sensi del comma 1 dell’art. 60 del d. lgs. 58/1998 (TUF), le succursali di società di gestione UE possono aderire a un sistema di indennizzo riconosciuto, limitatamente all’attività svolta in Italia?

A: Sì, possono farlo al fine di integrare la tutela offerta dal sistema di indennizzo del Paese di origine
B: Sì, ma solo se autorizzate dalla competente autorità del Paese di origine
C: No, salvo autorizzazione della Banca d’Italia, sentita la Consob
D: No, possono farlo solo le succursali di imprese di investimento UE

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

281 Ai sensi dell'articolo 35-quater del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), lo statuto della Sicav può prevedere:

A: particolari vincoli di trasferibilità delle azioni nominative

B: che la società possa emettere obbligazioni entro un limite massimo di 1 milione di euro

C: limiti all'emissione di azioni al portatore

D: particolari vincoli di trasferibilità delle azioni al portatore

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione, albo e attività delle SICAV e delle SICAF
Pratico: NO

282 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, i gestori si dotano di un'organizzazione volta ad assicurare la sana e prudente gestione nonché:

A: il contenimento del rischio e la stabilità patrimoniale

B: il contenimento del rischio, ma non necessariamente la stabilità patrimoniale

C: l'annullamento del rischio e la massimizzazione della redditività

D: la segretezza dei dati aziendali

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazione del servizio e commercializzazione
Pratico: NO

283 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, l'organo con funzione di gestione:

A: cura costantemente l'adeguatezza dell'assetto delle funzioni aziendali e della suddivisione dei compiti e delle responsabilità

B: individua gli obiettivi e le strategie dell'intermediario, definendo le politiche aziendali e quelle del sistema di gestione del rischio

C: dispone dei poteri necessari al pieno ed efficace assolvimento dell'obbligo di rilevare le irregolarità nella gestione

D: valuta che il sistema di flussi informativi sia adeguato, completo ed efficace

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazione del servizio e commercializzazione
Pratico: NO

284 Secondo l'art. 15 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), il socio di una società di gestione del risparmio deve dare una preventiva comunicazione alla Banca d'Italia:

A: quando, a seguito di una variazione della partecipazione, la sua quota dei diritti di voto raggiunga o superi, in aumento o in diminuzione, il 20%

B: solo quando, a seguito di una variazione della partecipazione, la sua quota di diritti di voto superi il 3%, anche se ciò non comporta l'acquisizione del controllo della società

C: quando, a seguito di una variazione della partecipazione, la sua quota dei diritti di voto superi il 5%, anche se ciò non comporta l'acquisizione del controllo della società

D: prima di qualsiasi operazione di acquisto volta ad aumentare la sua partecipazione

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

285 Ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015), quando deve essere accertato il possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza con riferimento ai membri supplenti del collegio sindacale di una SGR?

A: Al momento della loro nomina perché, secondo la disciplina del codice civile, essi subentrano automaticamente ai membri cessati al verificarsi degli eventi previsti

B: Nel momento in cui sono chiamati a sostituire i membri effettivi del collegio

C: Non è previsto l'accertamento di tali requisiti per i membri supplenti del collegio sindacale

D: Nel momento in cui la Consob ne faccia richiesta

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

1 Il sig. Bianchi manifesta al suo consulente Rossi l'intenzione di aprire un conto o un libretto di risparmio in forma anonima. Ai sensi del combinato disposto del comma 1 dell'art. 50 e del comma 3 dell'art. 63 del d. lgs. n. 231/2007, Rossi dovrebbe rispondere a Bianchi che ciò configura la violazione di un divieto definito dallo stesso d. lgs. n. 231/2007, che è punita con una sanzione amministrativa pecuniaria dal:

A: 20 per cento al 40 per cento del saldo

B: 5 per cento al 10 per cento del saldo

C: 50 per cento al 100 per cento del saldo

D: 10 per cento al 90 per cento del saldo

Livello: 2
Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie
Pratico: SI

2 Ai sensi del comma 2 dell'art. 32 del d. lgs. n. 231/2007, i soggetti obbligati adottano modalità di conservazione dei dati e delle informazioni che devono, tra l'altro, garantire la tempestiva acquisizione dei documenti, dei dati e delle informazioni, con indicazione della relativa data. A tal fine, è considerata tempestiva l'acquisizione conclusa entro:

A: trenta giorni dall'instaurazione del rapporto continuativo

B: novanta giorni dal conferimento dell'incarico per lo svolgimento della prestazione professionale

C: cento giorni dall'esecuzione dell'operazione

D: sessanta giorni dall'esecuzione della prestazione professionale

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di conservazione e di segnalazione
Pratico: SI

3 Ai sensi del comma 1 dell'art. 33 del d. lgs. 231/2007, quali dei seguenti soggetti trasmettono alla UIF dati aggregati concernenti la propria operatività, al fine di consentire l'effettuazione di analisi mirate a far emergere eventuali fenomeni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo nell'ambito di determinate zone territoriali?

A: Poste italiane S.p.a.

B: Gli intermediari assicurativi di cui all'articolo 109, comma 2, lettere a), b) e d), CAP, che operano nei rami di attività di cui all'articolo 2, comma 1, CAP

C: I confidi e gli altri soggetti di cui all'articolo 112 TUB

D: I soggetti eroganti micro-credito, ai sensi dell'articolo 111 TUB

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di conservazione e di segnalazione
Pratico: SI

4 Ai sensi del comma 1 dell'articolo 35 del d. lgs. n. 231/2007, in tema di obbligo di segnalazione delle operazioni sospette, il prelievo o il versamento in contante di importi non coerenti con il profilo di rischio del cliente, costituisce elemento di sospetto?

A: Sì, costituisce in ogni caso elemento di sospetto

B: No, lo è il prelievo, ma non il versamento

C: Solo se il prelievo o il versamento eccedono la soglia definita all'art. 49 dello stesso decreto

D: No, lo è il versamento, ma non il prelievo

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di conservazione e di segnalazione
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

5 Ai sensi del comma 1 dell’art. 57 del d. lgs. 231/2007, ai soggetti obbligati che, in violazione di quanto disposto dagli articoli 31 e 32 dello stesso decreto, effettuano tardivamente la conservazione dei dati, dei documenti e delle informazioni ivi previsti, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria pari a:

A: 2.000 euro
B: 10.000 euro
C: 5.000 euro
D: 50.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie
Pratico: SI

6 Ai sensi del comma 1 dell’art. 56 del d. lgs. 231/2007, il soggetto obbligato che, in violazione delle disposizioni in materia di adeguata verifica della clientela dello stesso decreto, omette di acquisire e verificare i dati identificativi e le informazioni sul cliente della prestazione professionale è punito con:

A: una sanzione amministrativa pecuniaria pari a 2.000 euro
B: la reclusione fino a un anno
C: l'ammenda da 5.000 a 50.000 euro
D: la reclusione da sei mesi a un anno e con la multa da 500 a 5.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie
Pratico: SI

7 Il sig. Rossi intende trasferire, a favore del sig. Bianchi, titoli al portatore in valuta estera con un valore pari a 10.000 euro. In base a queste informazioni, ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. 231/2007, l’operazione di trasferimento:

A: è vietata in quanto il valore oggetto di trasferimento è superiore a 5.000 euro
B: è vietata in quanto due persone fisiche non possono in nessun caso scambiare titoli al portatore denominati in valuta estera
C: è consentita in quanto il valore oggetto di trasferimento è inferiore a 15.000 euro
D: è consentita in quanto si tratta di un trasferimento tra due persone fisiche

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: SI

8 Ai sensi del comma 2 dell'art. 49 del d. lgs. 231/2007, per il servizio di rimessa di denaro, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera h-septies.1), numero 6), del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, la soglia relativa all’uso del contante e dei titoli al portatore è di:

A: 1.000 euro
B: 10.000 euro
C: 3.000 euro
D: 5.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

9 Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo n. 231/2007, le disposizioni dello stesso decreto in materia di segnalazione di operazioni sospette e comunicazioni oggettive si applicano alle società di gestione accentrata di strumenti finanziari?

A: Sì, e si applicano anche alle società di gestione dei mercati regolamentati di strumenti finanziari
B: No, salvo richiesta delle società medesime
C: No, a meno che la Consob non lo richieda espressamente
D: Si applicano solo le disposizioni in materia di segnalazione di operazioni sospette, ma non quelle in materia di comunicazioni oggettive

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti obbligati
Pratico: NO

10 Nello svolgimento della sua attività istituzionale, una banca deve eseguire delle operazioni per le quali vi è sospetto di riciclaggio. In questo caso, secondo il comma 2 dell'articolo 17 del d. lgs. 231/2007, devono essere osservati gli obblighi di adeguata verifica della clientela?

A: Sì, indipendentemente da qualsiasi deroga, esenzione o soglia applicabile
B: Sì, purché le operazioni derivino da un rapporto occasionale, di qualunque natura
C: No, perché vi è solo il sospetto di riciclaggio e non anche quello di finanziamento del terrorismo
D: No, a meno che le operazioni derivino da un rapporto continuativo, di qualunque natura

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela
Pratico: SI

11 Un intermediario finanziario effettua, in quanto tenuto a farlo ai sensi del d. lgs. n. 231/2007, una segnalazione di operazione sospetta che riguarda un suo cliente. In tale situazione, in base al comma 1 dell'art. 39 dello stesso decreto, l'intermediario:

A: non può dare comunicazione dell'avvenuta segnalazione al cliente interessato, fuori dai casi previsti dal decreto medesimo
B: può comunicare al cliente interessato l'avvenuta segnalazione a sua completa discrezione
C: deve comunicare al cliente interessato l'avvenuta segnalazione entro quindici giorni
D: deve comunicare al solo cliente interessato l'avvenuta segnalazione se il CICR lo richiede

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di conservazione e di segnalazione
Pratico: SI

12 Una Sim ha motivi ragionevoli per sospettare che siano in corso operazioni di riciclaggio. In base al comma 1 dell'art. 35 del d. lgs. n. 231/2007, in questa circostanza, la Sim:

A: prima di compiere l'operazione, invia alla UIF, senza ritardo, una segnalazione di operazione sospetta
B: prima di compiere l'operazione, invia alla Banca d'Italia una segnalazione di operazione sospetta
C: invia una segnalazione di operazione sospetta al Ministero dell'economia e delle finanze entro il mese successivo all'esecuzione dell'operazione
D: invia una segnalazione di operazione sospetta alla Banca d'Italia entro i tre mesi successivi all'esecuzione dell'operazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di conservazione e di segnalazione
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

13 All’atto di instaurare un rapporto professionale con un nuovo cliente, una banca si trova nell'impossibilità oggettiva di effettuare l'adeguata verifica ai sensi delle disposizioni dell'articolo 19, comma 1, lettere a), b) e c) del d. lgs. n. 231/2007. In questa situazione, secondo il comma 1 dell'art. 42 dello stesso decreto, la banca:

A: si astiene dall'instaurare il rapporto professionale e valuta se effettuare una segnalazione di operazione sospetta alla UIF

B: può instaurare il rapporto professionale, ma deve effettuare senza indugio una segnalazione di operazione sospetta all'Unità di informazione finanziaria

C: può instaurare il rapporto professionale purché provveda, entro cinque giorni lavorativi, ad effettuare una segnalazione di operazione sospetta alla UIF

D: si astiene dall'instaurare il rapporto professionale ed effettua, senza indugio, una segnalazione di operazione sospetta alla Banca d’Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela
Pratico: SI

14 Ai sensi del comma 1 dell’art. 58 del d. lgs. 231/2007, salvo che il fatto costituisca reato, ai soggetti obbligati che omettono di effettuare la segnalazione di operazioni sospette, si applica una sanzione:

A: amministrativa pecuniaria pari a 3.000 euro

B: pecuniaria pari a 3.000 euro e la reclusione da 1 a 6 mesi

C: pecuniaria pari a 10.000 euro e la reclusione da 6 mesi a 1 anno

D: amministrativa pecuniaria pari a 30.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie
Pratico: SI

15 Ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 231/2007, esistono casi in cui l'obbligo di identificazione della clientela può considerarsi assolto anche senza la presenza fisica del cliente?

A: Sì, ad esempio per i clienti i cui dati identificativi risultino da dichiarazione della rappresentanza e dell'autorità consolare italiana, come indicata nell'articolo 6 del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 153

B: No, non esistono casi in cui tale obbligo può considerarsi assolto senza la presenza fisica del cliente

C: Sì, ma solo se l'operazione da effettuare è di importo non superiore a euro 50.000

D: No, a meno che non vi sia una specifica autorizzazione del Ministero dell’economia e delle finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela
Pratico: NO

16 Secondo l'art. 7 del d. lgs. n. 231/2007, le autorità di vigilanza di settore che, nell’esercizio della propria attività istituzionale, vengono a conoscenza di situazioni ritenute correlate a fattispecie di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, informano prontamente:

A: La UIF e la Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo

B: Il Ministero dell'economia e delle finanze e la UIF

C: La Banca d’Italia

D: La Consob e la Banca d’Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

17 Ai sensi del decreto legislativo n, 231/2007, il Sig. Rossi è un soggetto obbligato a fornire i dati e le informazioni necessarie ai fini dell'adeguata verifica della clientela da parte della Banca Alfa. Per motivi non noti, il Sig. Rossi fornisce dati falsi e informazioni non veritiere. In questo caso, ai sensi del comma 3 dell'art. 55 dello stesso d. lgs. n. 231/2007, il Sig. Rossi è punito con:

A: la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da 10.000 euro a 30.000 euro, salvo che il fatto costituisca più grave reato

B: la reclusione da cinque a dieci anni e con la multa da 30.000 a 150.000 euro

C: una multa di 5.000 euro e con la reclusione da sei mesi a un anno, salvo che il fatto costituisca più grave reato

D: una sanzione amministrativa pecuniaria di 2.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie
Pratico: SI

18 Ai sensi del comma 3 dell'art. 23 del d. lgs. n. 231/2007, le banche sono autorizzate ad applicare misure di adeguata verifica semplificata della clientela in relazione a prodotti di moneta elettronica quando, tra l'altro:

A: lo strumento di pagamento non è ricaricabile

B: è previsto un limite mensile massimo di utilizzo di 2.500 euro che può essere speso solo nel territorio della Repubblica

C: l'importo massimo memorizzato sul dispositivo non supera i 2.500 euro

D: lo strumento di pagamento non è utilizzato per l'acquisto di beni o servizi

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela
Pratico: SI

19 Secondo l'art. 3 del d. lgs. n. 231/2007, quali dei seguenti soggetti rientrano nella categoria degli "altri operatori non finanziari", nei cui confronti si applicano le disposizioni dello stesso decreto?

A: I prestatori di servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale

B: I soggetti eroganti micro-credito, ai sensi dell'articolo 111 TUB

C: I soggetti iscritti nell'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili

D: I soggetti iscritti nell'albo dei consulenti del lavoro

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti obbligati
Pratico: NO

20 Ai sensi dell'art. 3 del d. lgs. n. 231/2007, quali dei seguenti soggetti rientrano nella categoria di "altri operatori finanziari", nei cui confronti si applicano le disposizioni dello stesso decreto?

A: I mediatori creditizi iscritti nell'elenco previsto dall'articolo 128-sexies TUB

B: I soggetti eroganti micro-credito, ai sensi dell'articolo 111 TUB

C: Gli agenti di cambio di cui all'articolo 201 TUF

D: Le Sim

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti obbligati
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

21 Ai sensi del comma 3 dell'art. 32 del d. lgs. n. 231/2007, per la conservazione dei documenti, dei dati e delle informazioni, i soggetti obbligati possono avvalersi di un autonomo centro di servizi?

A: Sì, ferma restando la responsabilità del soggetto obbligato e purché sia assicurato a quest'ultimo l'accesso diretto e immediato al sistema di conservazione

B: No, a meno che il centro di servizi non sia autorizzato congiuntamente dalla Unità di Informazione Finanziaria e dal Ministero dell'economia e delle finanze

C: Sì, se si tratta di un centro di servizi autorizzato congiuntamente dal Ministero dell'economia e delle finanze e dalla Banca d'Italia

D: No, in nessun caso

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di conservazione e di segnalazione
Pratico: SI

22 Si consideri una banca soggetta agli obblighi di adeguata verifica della clientela di cui all'art. 18, comma 1, lettere a), b) e c) del d. lgs. n. 231/2007. Secondo l'art. 26 dello stesso decreto, al fine di assolvere tali obblighi, la banca può ricorrere ad un intermediario finanziario avente sede in un Paese terzo?

A: Si, purché, tra l'altro, l'intermediario sia sottoposto a controlli di vigilanza in linea con quelli previsti dal diritto dell'Unione europea

B: Si, se l'intermediario ha stabilito almeno una succursale in Italia

C: No, la banca può ricorrere solamente a soggetti terzi situati in stati membri dell'Unione europea

D: Sì, ma solo per operazioni di importo inferiore a 200.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela
Pratico: SI

23 Ai sensi del comma 2 dell'art. 31 del d. lgs. n. 231/2007, una banca è tenuta a conservare copia dei documenti acquisiti in occasione dell'adeguata verifica della clientela?

A: Sì, e deve conservare anche l'originale, ovvero copia avente efficacia probatoria ai sensi della normativa vigente, delle scritture e registrazioni inerenti le operazioni

B: Sì, per un periodo di 5 anni dalla cessazione del rapporto continuativo, della prestazione professionale o dall'esecuzione dell'operazione occasionale

C: No, solo l'originale per un periodo di 15 anni dall'esecuzione della prestazione occasionale

D: Sì, per un periodo di 20 anni dalla cessazione del rapporto continuativo, della prestazione professionale o dall'esecuzione dell'operazione occasionale

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di conservazione e di segnalazione
Pratico: SI

24 Ai sensi dell'art. 1 del d. lgs. n. 231/2007, per "conti di passaggio" si intendono rapporti bancari di corrispondenza:

A: transfrontalieri, intrattenuti tra intermediari bancari e finanziari, utilizzati per effettuare operazioni in nome proprio e per conto della clientela

B: nazionali o transfrontalieri, intrattenuti da persone fisiche o giuridiche, utilizzati per effettuare operazioni in nome proprio e per conto di terzi

C: transfrontalieri, intrattenuti tra intermediari bancari, utilizzati per effettuare operazioni in nome e per conto proprio

D: nazionali o transfrontalieri, intrattenuti tra intermediari bancari e finanziari, utilizzati per effettuare operazioni in nome e per conto della clientela

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

25 Secondo il comma 13 dell'articolo 49 del d. lgs. 231/2007, in tema di limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore, sono consentiti i trasferimenti di contante tra banche, effettuati in proprio, per un ammontare di 13.000 euro?

A: Sì, in ogni caso

B: Sì, ma solamente se il trasferimento avviene in almeno tre tranche

C: Sì, se autorizzati dalla Banca d'Italia e dal Ministero dell'economia e delle finanze

D: No, perché è sempre vietato il trasferimento di contante quando il valore dell'operazione, anche frazionata, è complessivamente pari o superiore a 500 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: SI

26 Ai sensi del comma 14 dell'art. 49 del d. lgs. 231/2007, le disposizioni di cui al comma 1 dello stesso articolo, in materia di divieto al trasferimento di denaro contante e titoli al portatore, si applicano ai trasferimenti di certificati rappresentativi di quote in cui siano parte SICAV, SGR e banche?

A: No, in nessun caso

B: Si applicano solo a quelli in cui siano parte banche

C: Si, sempre

D: Si applicano solo a quelli in cui siano parte SGR

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: SI

27 Il Sig. Rossi intende trasferire denaro contante al Sig. Bianchi per un valore complessivamente pari a 6.800 euro. Ai sensi del combinato disposto degli articoli 49 e 63 del d. lgs. n. 231/2007, questo trasferimento configura una violazione della disciplina in materia di limitazioni all'uso del contante?

A: Sì, e, se commessa e contestata dal 1° gennaio 2022, tale violazione è punita con una sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000 euro a 50.000 euro, fatta salva l'efficacia degli atti

B: No, in quanto il valore del trasferimento è inferiore a 10.000 euro

C: No, in quanto il Sig. Rossi e il Sig. Bianchi sono due persone fisiche

D: Sì, e, se commessa e contestata dal 1° gennaio 2022, tale violazione è punita con una sanzione pecuniaria di 5.000 euro e la reclusione da uno a tre mesi, fatta salva l'efficacia degli atti

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: SI

28 Secondo il comma 6 dell'art. 58 del d. lgs. 231/2007, ai soggetti obbligati che omettono di dare esecuzione al provvedimento di sospensione dell'operazione sospetta, disposto dalla UIF ai sensi dell'articolo 6, comma 4, lettera c), dello stesso decreto, si applica la sanzione:

A: amministrativa pecuniaria da 5.000 euro a 50.000 euro

B: pecuniaria da 50.000 euro a 150.000 euro e la reclusione da 1 a 3 mesi

C: pecuniaria da 5.000 euro a 150.000 euro e la reclusione da 6 mesi a 1 anno

D: amministrativa pecuniaria da 1.000 euro a 10.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

29 Ai sensi del comma 1 dell’art. 31 del d. lgs. 231/2007, i soggetti obbligati conservano i documenti, i dati e le informazioni utili a prevenire, individuare o accertare eventuali attività di riciclaggio e a consentire lo svolgimento delle analisi effettuate, nell'ambito delle rispettive attribuzioni:

A: dalla UIF o da altra autorità competente

B: dalla Banca d’Italia o da altra autorità competente

C: dal Ministero dell’economia e delle finanze o da altra autorità competente

D: dalla Consob o da altra autorità competente

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di conservazione e di segnalazione
Pratico: NO

30 Ai sensi del comma 6 dell’art. 24 del d. lgs. 231/2007, i soggetti obbligati, in presenza di un elevato rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, applicano misure di adeguata verifica rafforzata di clienti che, originariamente individuati come persone politicamente esposte, abbiano cessato di rivestire le relative cariche pubbliche da:

A: più di un anno

B: più di sei mesi

C: meno di nove mesi

D: più di tre mesi

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela
Pratico: SI

31 Ai sensi del comma 2 dell'art. 36 del d. lgs. 231/2007, in materia di segnalazione di operazioni sospette da parte di intermediari bancari e finanziari, il responsabile della struttura dell'intermediario cui compete l'amministrazione e la gestione concreta dei rapporti con la clientela, ha l'obbligo di comunicare, senza ritardo, le operazioni sospette:

A: al titolare della competente funzione o al legale rappresentante o ad altro soggetto all'uopo delegato

B: alla UIF e al legale rappresentante

C: al titolare della competente funzione e alla Banca d'Italia

D: al CICR e al legale rappresentante

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di conservazione e di segnalazione
Pratico: SI

32 Secondo il comma 3 dell'art. 31 del d. lgs. 231/2007, in tema di obblighi di conservazione, per quanti anni, dalla cessazione del rapporto continuativo, i soggetti obbligati conservano i documenti, i dati e le informazioni acquisiti?

A: 10

B: 25

C: 20

D: 15

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di conservazione e di segnalazione
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

33 Secondo l'art. 1 del d. lgs. n. 231/2007, per “operazione frazionata” si intende un'operazione unitaria sotto il profilo del valore economico, di importo pari o superiore ai limiti stabiliti dallo stesso decreto, posta in essere attraverso più operazioni, singolarmente inferiori ai predetti limiti, effettuate in momenti diversi ed in un circoscritto periodo di tempo fissato in:

A: sette giorni, ferma restando la sussistenza dell'operazione frazionata quando ricorrano elementi per ritenerla tale

B: trenta giorni, ferma restando la sussistenza dell'operazione frazionata quando ricorrano elementi per ritenerla tale

C: dieci giorni, ferma restando la sussistenza dell'operazione frazionata quando ricorrano elementi per ritenerla tale

D: quindici giorni, ferma restando la sussistenza dell'operazione frazionata quando ricorrano elementi per ritenerla tale

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

34 Ai sensi del comma 4 dell'art. 6 del d. lgs. n. 231/2007, quale dei soggetti seguenti effettua verifiche al fine di accertare il rispetto delle disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, con riguardo alle segnalazioni di operazioni sospette e ai casi di omessa segnalazione di operazioni sospette?

A: L'Unità di informazione finanziaria

B: La Guardia di finanza

C: Il Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio

D: La Banca d’Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di conservazione e di segnalazione
Pratico: NO

35 Ai sensi del comma 1 dell’art. 33 del d. lgs. 231/2007, per consentire l’effettuazione di analisi volte a far emergere eventuali fenomeni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo nell'ambito di determinate zone territoriali, le società fiduciarie di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a) dello stesso decreto, trasmettono dati aggregati concernenti la propria operatività:

A: alla UIF

B: alla Guardia di Finanza

C: al Ministero dell’economia e delle finanze

D: alla Banca d’Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di conservazione e di segnalazione
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

36 Il Sig. Rossi intende trasferire titoli al portatore in valuta estera al Sig. Bianchi per un valore pari a 7.500 euro. Secondo l'art. 49 del decreto legislativo n. 231/2007, questo trasferimento configura una violazione della disciplina in materia di limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore. Se commessa e contestata a decorrere dal 1° gennaio 2022, ai sensi dell'art. 63 dello stesso decreto, fatta salva l'efficacia degli atti, a tale violazione si applica una sanzione:

A: amministrativa pecuniaria da 1.000 a 50.000 euro

B: pecuniaria da 1.000 a 10.000 euro

C: amministrativa pecuniaria di 100.000

D: pecuniaria di 5.000 euro e la reclusione da uno a tre mesi

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: SI

37 Secondo l'art. 3 del d. lgs. n. 231/2007, le disposizioni contenute nello stesso decreto si applicano ai soggetti che commerciano opere d'arte?

A: Sì, se tale attività è effettuata all'interno di porti franchi e il valore dell'operazione, anche se frazionata, è pari o superiore a 10.000 euro

B: No, in nessun caso

C: Sì, se tale attività è effettuata all'interno di porti franchi e il valore dell'operazione, anche se frazionata, è pari o superiore a 1.000 euro

D: No, se il valore dell'operazione è inferiore a 50.000 euro

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti obbligati
Pratico: NO

38 Ai sensi dell'art. 1 del d. lgs. n. 231/2007, le polizze assicurative trasferibili sono considerate “mezzi di pagamento”?

A: Sì, insieme, tra l’altro, al denaro contante e agli assegni bancari

B: Dipende da chi ha emesso le polizze

C: No, per mezzi di pagamento si intendono solo gli assegni bancari e il denaro contante

D: No, per mezzi di pagamento si intendono solo gli assegni bancari e le carte di credito

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

39 Il Sig. Rossi, dipendente dell’intermediario Alfa, è tenuto all’osservanza degli obblighi di conservazione previsti dal d. lgs. n. 231/2007. Il Sig. Rossi decide di conservare informazioni non veritiere sullo scopo e sulla natura del rapporto continuativo che l’intermediario intrattiene con il cliente Bianchi. In questo caso, ai sensi del comma 2 dell’art. 55 dello stesso d. lgs. n. 231/2007, il Sig. Rossi è punito in qualche modo?

A: Sì, con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da 10.000 euro a 30.000 euro

B: Sì, con una multa da 2.600 a 13.000 euro e la reclusione per dieci anni

C: Sì, con una multa da 1.000 a 10.000 euro

D: Sì, se Bianchi sporge denuncia, con una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 5.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

40 Ai sensi dell'art. 6 del d. lgs. n. 231/2007, al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette, l'Unità di informazione finanziaria emana e aggiorna periodicamente, previa presentazione al Comitato di sicurezza finanziaria, indicatori di anomalia, pubblicati:

A: nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e in apposita sezione del proprio sito istituzionale

B: nel Bollettino statistico della Banca d'Italia

C: nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e in apposita sezione del sito istituzionale della Banca d'Italia

D: in una circolare del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

41 Alfa Spa intende trasferire, a favore di Beta Srl, denaro contante per un valore pari a 10.000 euro. In base a queste informazioni, ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. 231/2007, l'operazione di trasferimento è consentita?

A: No, è vietata in quanto il valore oggetto di trasferimento è superiore a 5.000 euro

B: Dipende dallo scopo del trasferimento

C: Sì, è consentita in quanto si tratta di un trasferimento tra due persone giuridiche

D: Sì, è consentita in quanto il valore oggetto di trasferimento è inferiore alla soglia di 12.500 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: SI

42 Secondo il comma 1 dell'art. 55 del decreto legislativo 231/2007, la falsificazione dei dati relativi al titolare effettivo, allo scopo e alla natura della prestazione professionale, da parte di chi è tenuto all'osservanza degli obblighi di adeguata verifica, è punita con:

A: la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da 10.000 a 30.000 euro

B: la reclusione da sei a dodici mesi e la multa da 10.000 a 100.000 euro

C: la reclusione da uno a tre mesi

D: l'ammenda da 1.000 a 5.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie
Pratico: SI

43 Alfa Spa intende trasferire, a favore di Beta Srl, titoli al portatore denominati in yen con un valore pari a 6.500 euro. In base a queste informazioni, ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. 231/2007, l'operazione di trasferimento:

A: è vietata in quanto il valore oggetto di trasferimento è superiore a 5.000 euro

B: è consentita in quanto il valore oggetto di trasferimento è inferiore alla soglia di 10.000 euro

C: è vietata perché il Giappone non appartiene all'area euro

D: è consentita in quanto si tratta di un trasferimento tra due persone giuridiche

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

44 Ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. n. 231/2007, il trasferimento di denaro contante e titoli al portatore in euro è consentito:

A: quando il valore oggetto di trasferimento è complessivamente inferiore a 5.000 euro

B: quando il valore oggetto di trasferimento è complessivamente inferiore a 10.000 euro

C: se effettuato tra persone fisiche, a prescindere dal valore oggetto di trasferimento

D: se effettuato tra persone giuridiche, a prescindere dal valore oggetto di trasferimento

Livello: 1
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: NO

45 Ai sensi del comma 3 dell'art. 35 del d. lgs. 231/2007, chi emana istruzioni per la rilevazione e la segnalazione delle operazioni sospette al fine di assicurare tempestività, completezza e riservatezza delle stesse?

A: La UIF

B: Il CICR

C: La Banca d'Italia

D: Il Ministero dell'economia e delle finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di conservazione e di segnalazione
Pratico: NO

46 Un soggetto, tenuto all'osservanza degli obblighi di adeguata verifica previsti nel d. lgs. n. 231/2007, usa, in occasione dell'adempimento di tali obblighi, dati e informazioni falsi relativi ad un'operazione con il cliente Bianchi. Secondo il comma 1 dell'art. 55 dello stesso d. lgs. n. 231/2007, il soggetto in questione è punito con:

A: la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da euro 10.000 a euro 30.000

B: la reclusione da sei mesi a cinque anni e la multa da 500 a 5.000 euro

C: la reclusione fino a dieci anni

D: la multa fino a 100.000 euro, se Bianchi lo denuncia

Livello: 2
Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie
Pratico: SI

47 Il dott. Rossi, dipendente della Banca Alfa, dopo aver effettuato una segnalazione di operazione sospetta relativa al cliente Bianchi, comunica allo stesso Bianchi l'avvenuta segnalazione. Ai sensi del comma 4 dell'art. 55 del d. lgs. n. 231/2007, il dott. Rossi è in qualche modo punibile?

A: Sì, con l'arresto da sei mesi a un anno e con l'ammenda da 5.000 euro a 30.000 euro, salvo che il fatto costituisca più grave reato

B: No, il dott. Rossi non è in alcun modo punibile

C: Sì, con la multa da 2.600 a 13.000 euro e con la reclusione da tre mesi a un anno, salvo che il fatto costituisca più grave reato

D: Sì, con la reclusione da uno a sei mesi e con la multa da 1.000 a 5.000 euro, salvo che il fatto costituisca più grave reato

Livello: 2
Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

48 Il sig. Rossi utilizza un libretto di risparmio in forma anonima aperto presso uno Stato estero. Ai sensi del comma 4 dell'art. 63 del d. lgs. n. 231/2007, è prevista, in questo caso, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria?

A: Sì, è prevista l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 10 per cento al 40 per cento del saldo

B: Sì, è prevista l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 10 per cento al 90 per cento del sald

C: Sì, è prevista l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 per cento al 5 per cento del saldo

D: Non necessariamente, in quanto l'utilizzo di un libretto di risparmio in forma anonima aperto presso uno Stato estero è consentito se si tratta di uno Stato dell'area euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie
Pratico: SI

49 Nello svolgimento di un rapporto professionale nei confronti di un cliente, una banca si trova nell'impossibilità oggettiva di effettuare l'adeguata verifica ai sensi delle disposizioni dell'articolo 19, comma 1, lettere a), b) e c) del d. lgs. n. 231/2007. In questa situazione, secondo il comma 1 dell'art. 42 dello stesso decreto:

A: la banca si astiene dal proseguire il rapporto professionale e valuta se effettuare una segnalazione di operazione sospetta alla UIF

B: il rapporto professionale può proseguire, purché la banca provveda, entro cinque giorni lavorativi, ad effettuare una segnalazione di operazione sospetta alla UIF

C: il rapporto professionale può proseguire, ma la banca deve effettuare senza indugio una segnalazione di operazione sospetta alla UIF

D: la banca si astiene dal proseguire il rapporto professionale ed effettua, senza indugio, una segnalazione di operazione sospetta alla Banca d'Italia entro cinque giorni lavorativi

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela
Pratico: SI

50 Ai sensi del comma 6 dell'art.17 del d. lgs. n. 231/2007, le banche osservano gli obblighi di adeguata verifica della clientela anche per le operazioni occasionali di importo inferiore a euro 15.000?

A: Sì, tra l'altro, nella prestazione di servizi di pagamento e nell'emissione e distribuzione di moneta elettronica effettuate tramite agenti in attività finanziaria di cui all'articolo 3 dello stesso decreto

B: Sì, ma solo nell'emissione e distribuzione di moneta elettronica effettuate tramite soggetti convenzionati e agenti di cui all'articolo 1 dello stesso decreto

C: Sì, purché autorizzate dalla Consob

D: No, mai

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

51 Secondo l'art. 3 del d. lgs. n. 231/2007, quali dei seguenti soggetti rientrano nella categoria degli “altri operatori non finanziari”, nei cui confronti si applicano le disposizioni dello stesso decreto?

A: Gli agenti in affari che svolgono attività in mediazione immobiliare in presenza dell'iscrizione al Registro delle imprese, ai sensi della legge 3 febbraio 1989, n. 39

B: Poste Italiane S.p.A.

C: I mediatori creditizi iscritti nell'elenco previsto dall'articolo 128-sexies TUB

D: I soggetti iscritti nell'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti obbligati
Pratico: NO

52 Il sig. Rossi intende trasferire, a favore del sig. Bianchi, denaro contante per un valore pari a 3.500 euro. In base a queste informazioni, ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. 231/2007, l'operazione di trasferimento è consentita?

A: Sì, in quanto il valore oggetto di trasferimento è inferiore a 5.000 euro

B: Solo se realizzata per il tramite di banche

C: No, è vietata in quanto il valore oggetto di trasferimento è superiore a 3.000 euro

D: Dipende dallo scopo del trasferimento

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: SI

53 In base al combinato disposto degli articoli 3 e 17 del d. lgs. n. 231/2007, è corretto affermare che le società di consulenza finanziaria di cui all'articolo 18-ter del TUF rientrano nella categoria degli “intermediari bancari e finanziari” e devono osservare gli obblighi di adeguata verifica del cliente e del titolare effettivo, con riferimento ai rapporti e alle operazioni inerenti allo svolgimento dell'attività professionale?

A: Sì, in particolare, tra l'altro, osservano tali obblighi in occasione del conferimento dell'incarico per l'esecuzione di una prestazione professionale

B: No, perché essi rientrano nella categoria degli “altri operatori finanziari”, sebbene debbano comunque rispettare tali obblighi

C: No, rientrando nella categoria degli “altri operatori finanziari”, non devono rispettare tali obblighi

D: Sì, ma osservano tali obblighi solo quando eseguono un'operazione occasionale, disposta dal cliente, che comporti la trasmissione di mezzi di pagamento di importo pari o superiore a 5.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela
Pratico: SI

54 Il dott. Rossi, dipendente della Banca Alfa, viene a sapere dell’esistenza di indagini in materia di riciclaggio che coinvolgono il Sig. Bianchi, cliente della Banca Alfa. Prontamente lo comunica al Sig. Bianchi. Ai sensi del comma 4 dell’art. 55 del d. lgs. n. 231/2007, il dott. Rossi:

A: è punito con l'arresto da sei mesi a un anno e con l'ammenda da 5.000 euro a 30.000 euro, salvo che il fatto costituisca più grave reato

B: è punito con l'arresto da uno a dieci anni e con l'ammenda da 50.000 a 100.000 euro, salvo che il fatto costituisca più grave reato

C: ha agito nel rispetto dell’interesse del cliente e in linea con quanto previsto dalla disciplina antiriciclaggio

D: è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da 3.000 a 15.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

55 Ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 231/2007, gli obblighi di adeguata verifica della clientela si attuano, tra l'altro, attraverso l'identificazione del cliente e la verifica dell'identità dello stesso:

A: Sulla base di documenti, dati o informazioni ottenuti da una fonte affidabile e indipendente

B: Sulla base di documenti, dati o informazioni ottenuti dal cliente medesimo, purché reputati ragionevolmente corrispondenti al vero

C: Entro due mesi dall'esecuzione della prestazione occasionale

D: Entro tre mesi dal conferimento dell'incarico per lo svolgimento di una prestazione professionale

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela
Pratico: NO

56 Se un soggetto obbligato ha motivi ragionevoli per sospettare che siano state tentate operazioni di riciclaggio, ai sensi del comma 2 dell'art. 35 del d. lgs. 231/2007:

A: non compie l'operazione fino al momento in cui non ha provveduto ad effettuare la segnalazione di operazione sospetta, fatto salvo, tra l'altro, il caso in cui in cui il differimento dell'operazione possa ostacolare le indagini

B: deve comunque eseguire l'operazione in quanto le operazioni di riciclaggio sono state solo tentate e non compiute

C: invia, entro tre mesi dall'esecuzione dell'operazione, una segnalazione di operazione sospetta al CICR

D: informa immediatamente la Banca d'Italia e contestualmente procede all'esecuzione dell'operazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di conservazione e di segnalazione
Pratico: NO

57 Si consideri un assegno bancario emesso all'ordine del Sig. Rossi (traente) e da questi girato per l'incasso al Sig. Bianchi. Ai sensi del combinato disposto degli articoli 49 e 63 del d. lgs. n. 231/2007, il Sig. Rossi realizza una violazione della disciplina in materia di limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore. Se commessa e contestata a decorrere dal 1° gennaio 2022, fatta salva l'efficacia degli atti, tale violazione è punita con:

A: una sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000 a 50.000 euro

B: la reclusione da uno a tre mesi

C: una sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 a 30.000 euro e la reclusione da sei mesi a un anno

D: la reclusione da sei mesi a un anno e una sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000 euro a 100.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: SI

58 Il Sig. Gialli, dipendente della Banca Gamma, è tenuto all'osservanza degli obblighi di conservazione previsti dal d. lgs. n. 231/2007. Per motivi non noti, il Sig. Gialli si avvale di mezzi fraudolenti al fine di pregiudicare la corretta conservazione dei dati relativi al Sig. Rossi, cliente della Banca Gamma. In questo caso, ai sensi del comma 2 dell'art. 55 dello stesso d. lgs. n. 231/2007, il Sig. Gialli è punito con:

A: la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da 10.000 euro a 30.000 euro

B: la multa da 50.000 euro a 100.000 euro e la reclusione per almeno tre anni

C: la reclusione da sei mesi a un anno e la multa da 500 a 5.000 euro

D: la reclusione da tre mesi a due anni e con la multa da 1.000 euro a 5.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

59 Secondo il comma 2 dell'art. 23 del d. lgs. n. 231/2007, ai fini dell'applicazione di misure semplificate di adeguata verifica della clientela, i soggetti obbligati tengono conto, tra l'altro, di indici di rischio relativi a tipologie di prodotti, servizi, operazioni o canali di distribuzione quali contratti di assicurazione vita rientranti nei rami di cui all'art. 2, comma 1, del CAP, nel caso in cui il premio annuale non ecceda:

A: i 1.000 euro o il cui premio unico non sia di importo superiore a 2.500 euro

B: i 100.000 euro o il cui premio unico non sia di importo superiore a 5.000 euro

C: i 15.000 euro

D: i 50.000 euro o il cui premio unico non sia di importo superiore a 12.500 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela
Pratico: SI

60 Secondo l'articolo 1 del d. lgs. n. 231/2007, una “banca di comodo” è una banca che svolge funzioni analoghe ad una banca che, tra l’altro:

A: non è parte di un gruppo finanziario soggetto a un'efficace vigilanza su base consolidata

B: raccoglie depositi ed eroga prestiti tramite società di intermediazione aventi sede in paradisi fiscali

C: ha una struttura organica e gestionale significativa nel paese in cui è stata costituita e autorizzata all'esercizio dell'attività

D: ha sede legale in un paradiso fiscale

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

61 Un soggetto, tenuto all'osservanza degli obblighi di adeguata verifica previsti nel d. lgs. n. 231/2007, falsifica i dati e le informazioni relative al Sig. Rossi, suo cliente nell’ambito di una prestazione professionale. Secondo il comma 1 dell'art. 55 dello stesso d. lgs. n. 231/2007, il soggetto in questione è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da:

A: 10.000 euro a 30.000 euro

B: 1.000 a 10.000 euro

C: 2.600 a 13.000 euro

D: 100 a 1.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie
Pratico: SI

62 Ai sensi dell'art. 6 del d. lgs. n. 231/2007, l'Unità di informazione finanziaria può sospendere operazioni sospette, anche su richiesta del Nucleo speciale di polizia valutaria della Guardia di finanza, della Direzione investigativa antimafia e dell'autorità giudiziaria, ove non ne derivi pregiudizio per il corso delle indagini, per un massimo di:

A: cinque giorni lavorativi

B: sei mesi

C: dieci giorni lavorativi

D: tre mesi

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

63 Si consideri una SIM soggetta agli obblighi di adeguata verifica della clientela di cui all'art. 18, comma 1, lettere a), b) e c) del d. lgs. 231/2007. Secondo l'art. 26 dello stesso decreto, al fine di assolvere tali obblighi, la SIM può ricorrere ad un intermediario finanziario avente sede in altro Stato membro?

A: Sì, ferma restando la responsabilità della SIM in ordine a tali adempimenti
B: No, in nessun caso
C: Sì, ma solo per operazioni di importo inferiore a 100.000 euro
D: Si, se l'intermediario ha stabilito almeno una succursale in Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela
Pratico: SI

64 Per effettuare un acquisto, il sig. Rossi intende emettere un assegno bancario, privo della clausola di non trasferibilità, per un importo pari a 570 euro. Questa operazione di pagamento è in linea con quanto previsto dal comma 5 dell'art. 49 del d. lgs. n. 231/2007, in materia di limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore?

A: Sì, in quanto l'importo è inferiore a 1.000 euro
B: Dipende dalla natura del beneficiario dell'assegno
C: No, perché l'importo è superiore a 500 euro
D: Solo se l'assegno è provvisto dell'indicazione del nome o della ragione sociale del beneficiario

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: SI

65 Il Sig. Gialli, dipendente della Banca Delta, è tenuto all'osservanza degli obblighi di conservazione previsti dal d. lgs. n. 231/2007. Il Sig. Gialli decide di conservare dati falsi sul titolare effettivo di una prestazione professionale. In questo caso, ai sensi del comma 2 dell'art. 55 dello stesso d. lgs. n. 231/2007, il Sig. Gialli è punito con:

A: la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da 10.000 euro a 30.000 euro
B: una sanzione amministrativa pecuniaria di 50.000 euro
C: la reclusione da sei mesi a dieci anni e la multa da 500 a 5.000 euro
D: la reclusione fino a un anno e la multa da 100 a 1.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie
Pratico: SI

66 In base al comma 1 dell'art. 35 del d. lgs. n. 231/07, in tema di obbligo di segnalazione delle operazioni sospette, il ricorso frequente o ingiustificato a operazioni in contante costituisce elemento di sospetto?

A: Sì, anche se tali operazioni in contante non eccedono la soglia di cui all'art. 49 dello stesso decreto
B: No
C: Sì, ma solo se le operazioni sono effettuate con succursali italiane di banche estere
D: Sì, ma solo se la somma dei prelievi supera i 1.500 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di conservazione e di segnalazione
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

67 In materia di segnalazione di operazioni sospette, si considerino due intermediari finanziari, Alfa e Beta, che appartengono al medesimo gruppo. Alfa è tenuto alla segnalazione di un'operazione sospetta. Ai sensi del comma 3 dell'art. 39 del d. lgs. n. 231/2007, Alfa può comunicare l'avvenuta segnalazione a Beta?

A: Sì, la comunicazione tra intermediari appartenenti allo stesso gruppo non è impedita

B: No, è fatto divieto assoluto agli intermediari di dare comunicazione della segnalazione a terzi

C: No, a meno che Alfa non ottenga una specifica autorizzazione da parte dell'Unità di Informazione Finanziaria

D: Sì, purché la segnalazione non riguardi un cliente al dettaglio

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di conservazione e di segnalazione
Pratico: SI

68 Ai sensi dell'art. 3 del d. lgs. n. 231/2007, quali tra i seguenti soggetti rientrano nella categoria di "altri operatori finanziari"?

A: Gli agenti in attività finanziaria iscritti nell'elenco previsto dall'articolo 128-quater, commi 2 e 6 del TUB

B: Le società fiduciarie iscritte nell'albo previsto ai sensi dell'articolo 106 TUB

C: Le società di consulenza finanziaria di cui all'articolo 18-ter TUF

D: I consulenti finanziari di cui all'articolo 18-bis TUF

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti obbligati
Pratico: NO

69 Ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. n. 231/2007, il trasferimento di denaro contante è vietato quando il valore oggetto del trasferimento è complessivamente pari o superiore a euro:

A: 5.000

B: 1.000

C: 3.000

D: 500

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: NO

70 Secondo il comma 12 dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 231/2007, è possibile emettere un libretto di deposito al portatore?

A: No, in nessun caso

B: Sì, purché il saldo del libretto rimanga al di sotto della soglia dei 12.500 euro

C: Sì, purché il saldo del libretto rimanga al di sotto della soglia dei 5.000 euro

D: Sì, sempre

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

71 Ai sensi del comma 1 dell’art. 33 del d. lgs. 231/2007, quali dei seguenti soggetti trasmettono alla UIF dati aggregati concernenti la propria operatività, al fine di consentire l'effettuazione di analisi mirate a far emergere eventuali fenomeni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo nell'ambito di determinate zone territoriali?

A: Le società di investimento a capitale variabile, come definite dall'articolo 1, comma 1, lettera i), TUF

B: I soggetti eroganti micro-credito, ai sensi dell'articolo 111 TUB

C: Gli intermediari assicurativi di cui all'articolo 109, comma 2, lettere a), b) e d), CAP, che operano nei rami di attività di cui all'articolo 2, comma 1, CAP

D: Gli agenti di cambio di cui all'articolo 201 TUF

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di conservazione e di segnalazione
Pratico: SI

72 Ai sensi dell'art. 3 del d. lgs. n. 231/2007, quando assistono i propri clienti nella realizzazione di operazioni riguardanti la gestione di denaro e strumenti finanziari, gli avvocati e i notai rientrano nella categoria dei “professionisti” nei cui confronti si applicano le disposizioni dello stesso decreto?

A: Sì, sia gli avvocati che i notai

B: Solo i notai

C: Solo gli avvocati

D: Dipende dal valore delle operazioni

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti obbligati
Pratico: NO

73 In base al combinato disposto dell'art. 3 e dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. n. 231/2007, è corretto affermare che i consulenti finanziari di cui all'articolo 18-bis del TUF rientrano nella categoria degli “intermediari bancari e finanziari” e sono chiamati ad osservare gli obblighi di adeguata verifica del cliente e del titolare effettivo, con riferimento ai rapporti e alle operazioni inerenti allo svolgimento dell'attività professionale?

A: Sì, in particolare, tra l'altro, osservano tali obblighi in occasione dell'instaurazione di un rapporto continuativo

B: No, perché essi rientrano nella categoria degli “altri operatori finanziari”, sebbene debbano comunque rispettare tali obblighi

C: Sì, ma devono rispettare tali obblighi solo in occasione dell'esecuzione di un'operazione occasionale, disposta dal cliente, che comporti la trasmissione di mezzi di pagamento per un importo pari o superiore a 5.000 euro

D: No, non rientrando nella categoria “intermediari bancari e finanziari”, non devono rispettare tali obblighi

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

74 Ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 231/2007, esistono casi in cui l’obbligo di identificazione della clientela può considerarsi assolto anche senza la presenza fisica del cliente?

A: Sì, ad esempio, per i clienti già identificati dal soggetto obbligato in relazione ad un altro rapporto in essere, purché le informazioni esistenti siano aggiornate e adeguate rispetto allo specifico profilo di rischio del cliente

B: No, in nessun caso

C: Sì, ma solo se l’operazione da effettuare è di importo non superiore a euro 25.000

D: Sì, per i clienti in possesso di una qualunque identità digitale

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela
Pratico: NO

75 Ai sensi del comma 5 dell'art. 27 del d. lgs. n. 231/2007, in materia di obblighi di adeguata verifica della clientela, l'identificazione della clientela può essere effettuata da collaboratori esterni all’intermediario?

A: Sì, se legati all’intermediario ad apposita convenzione, nel caso di rapporti continuativi relativi all'erogazione di credito al consumo, di leasing o di altre tipologie operative indicate dalla Banca d'Italia

B: Sì, se legati all’intermediario ad apposita convenzione, nel caso di rapporti occasionali relativi all'erogazione di credito al consumo o di altre tipologie operative indicate dall’Unità di Informazione Finanziaria

C: No, salvo preventiva autorizzazione della Unità di Informazione Finanziaria nel caso di rapporti relativi a tipologie operative indicate dalla Banca d’Italia

D: No, in nessun caso

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela
Pratico: SI

76 Si consideri un assegno circolare emesso con l'indicazione del nome del beneficiario ma senza la clausola di non trasferibilità. Ai sensi del combinato disposto degli articoli 49 e 63 del d. lgs. n. 231/2007, l'emissione di tale assegno configura una violazione della disciplina in materia di limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore. Se commessa e contestata a decorrere dal 1° gennaio 2022, fatta salva l'efficacia degli atti, tale violazione è punita con una sanzione:

A: amministrativa pecuniaria da 1.000 a 50.000 euro

B: pecuniaria da 10.000 a 100.000 euro

C: amministrativa pecuniaria da 2.000 a 10.000 euro

D: pecuniaria di 100.000 euro e la reclusione da uno a dodici mesi

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: SI

77 Ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 231/2007, esistono casi in cui l'obbligo di identificazione della clientela può considerarsi assolto anche senza la presenza fisica del cliente?

A: Sì, ad esempio per i clienti i cui dati identificativi risultino da atti pubblici o da scritture private autenticate

B: No, non esistono casi in cui tale obbligo può considerarsi assolto senza la presenza fisica del cliente

C: Sì, ma solo se l'operazione da effettuare è di importo non superiore a 50.000 euro

D: No, a meno che non vi sia una specifica autorizzazione dell’Unità di Informazione Finanziaria

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

78 Ai sensi dell’art. 50 del d. lgs. 231/2007, un cittadino italiano può utilizzare un libretto di risparmio con intestazione fittizia aperto presso uno Stato estero?

A: No, in nessun caso

B: No, salvo che esistano accordi tra le autorità di vigilanza dei paesi interessati

C: Sì, ma non può movimentare contante al di sopra della soglia di 5.000 euro

D: Sì, purché il saldo del libretto non superi la soglia di 10.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: SI

79 Ai sensi del comma 1 dell'art. 33 del d. lgs. n. 231/2007, per consentire l'effettuazione di analisi volte a far emergere eventuali fenomeni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo nell'ambito di determinate zone territoriali, gli intermediari bancari e finanziari, ad esclusione di quelli di cui all'articolo 3, comma 2, lettere i), o), p), q) e v) dello stesso decreto, trasmettono dati aggregati concernenti la propria operatività:

A: alla UIF

B: alla Guardia di Finanza

C: al Ministero dell’economia e delle finanze

D: alla Banca d’Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di conservazione e di segnalazione
Pratico: SI

80 In base al comma 6 dell'articolo 49 del d. lgs. 231/2007, relativo alle limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore:

A: gli assegni bancari e postali emessi all'ordine del traente possono essere girati unicamente per l'incasso a una banca o a Poste Italiane S.p.A.

B: i moduli di assegni bancari sono rilasciati dalle banche in forma libera, ma il cliente può richiedere il rilascio di moduli di assegni bancari muniti della clausola di non trasferibilità

C: è vietato il trasferimento di denaro contante, effettuato a qualsiasi titolo tra soggetti diversi, quando il valore dell'operazione è complessivamente pari o superiore a 1.000 euro

D: gli assegni bancari devono sempre recare l'indicazione del nome o della ragione sociale del beneficiario e la clausola di non trasferibilità

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: NO

81 Ai sensi del comma 1 dell’art. 57 del d. lgs. 231/2007, ai soggetti obbligati che, in violazione di quanto disposto dagli articoli 31 e 32 dello stesso decreto, non effettuano, in tutto o in parte, la conservazione dei dati, dei documenti e delle informazioni ivi previsti, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria pari a:

A: 2.000 euro

B: 5.000 euro

C: 50.000 euro

D: 10.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

82 Ai sensi del comma 8 dell'art. 49 del d. lgs. 231/2007, un cliente può richiedere per iscritto il rilascio di vaglia postali e cambiari, senza la clausola di non trasferibilità, di importo inferiore a:

A: 1.000 euro
B: 5.000 euro
C: 10.000 euro
D: 3.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: NO

83 Ai sensi del comma 1 dell'art. 22 del d.lgs. n. 231/2007, in che modo i clienti devono fornire le informazioni ai soggetti obbligati affinché questi ultimi possano adempiere agli obblighi di adeguata verifica?

A: I clienti forniscono tutte le informazioni necessarie e aggiornate per iscritto, sotto la propria responsabilità
B: Anche in forma non scritta, entro tre mesi dall'instaurazione del rapporto con il soggetto obbligato
C: Anche in forma non scritta, entro due mesi dal conferimento dell'incarico per lo svolgimento di una prestazione professionale
D: I clienti forniscono le informazioni necessarie e aggiornate per iscritto, ma non ne sono responsabili

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela
Pratico: SI

84 Secondo l'art. 3 del d. lgs. n. 231/2007, quali dei seguenti soggetti rientrano nella categoria dei "professionisti", nei cui confronti si applicano le disposizioni dello stesso decreto?

A: Gli avvocati quando, in nome o per conto dei propri clienti, compiono operazioni di natura immobiliare
B: I mediatori creditizi iscritti nell'elenco previsto dall'articolo 128-sexies TUB
C: I soggetti eroganti micro-credito, ai sensi dell'articolo 111 TUB
D: Gli agenti di cambio di cui all'articolo 201 TUF

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti obbligati
Pratico: NO

85 Secondo il comma 6 dell'art. 36 del d. lgs. n. 231/2007, in materia di segnalazione di operazioni sospette da parte degli intermediari bancari e finanziari, il titolare della competente funzione esamina le segnalazioni pervenute e, qualora le ritenga fondate alla luce dell'insieme degli elementi a propria disposizione e delle evidenze desumibili dai dati e dalle informazioni conservati, le trasmette:

A: alla UIF, prive del nominativo del segnalante
B: al MEF, prive del nominativo del segnalante
C: alla Banca d'Italia, con il nominativo del segnalante
D: alla UIF con il nominativo del segnalante

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di conservazione e di segnalazione
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

86 Ai sensi del comma 2 dell’art. 58 del d. lgs. 231/2007, in materia di inosservanza delle disposizioni relative all'obbligo di segnalazione delle operazioni sospette, salvo che il fatto costituisca reato e salvo quanto previsto dall'articolo 62, commi 1 e 5, dello stesso decreto, nelle ipotesi di violazioni gravi, ripetute o sistematiche ovvero plurime, si applica la sanzione:

A: amministrativa pecuniaria da 30.000 euro a 300.000 euro

B: pecuniaria da 50.000 euro a 100.000 euro e la reclusione da 1 mese a 6 mesi

C: pecuniaria da 1.000 euro a 5.000 euro e la reclusione da 1 mese a 1 anno

D: amministrativa pecuniaria da 300.000 euro a 1.000.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie
Pratico: NO

87 Ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. n. 231/2007, il trasferimento di titoli al portatore denominati in valuta estera è:

A: vietato quando il valore oggetto di trasferimento è complessivamente pari o superiore a euro 5.000

B: vietato quando il valore oggetto di trasferimento è complessivamente pari o superiore a euro 3.000

C: consentito se i titoli sono denominati in dollari americani, a prescindere dal valore oggetto di trasferimento

D: consentito se effettuato tra due persone giuridiche, a prescindere dal valore oggetto di trasferimento

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: NO

88 Ai sensi del comma 3 dell'art. 25 del d. lgs. n. 231/2007, in materia di obblighi di adeguata verifica rafforzata della clientela:

A: è fatto divieto agli intermediari bancari e finanziari di aprire o mantenere, anche indirettamente, conti di corrispondenza con banche di comodo

B: gli intermediari bancari e finanziari possono aprire conti di corrispondenza con banche di comodo previa autorizzazione dell’Unità di Informazione Finanziaria

C: gli intermediari bancari e finanziari possono aprire o mantenere conti di corrispondenza con banche di comodo solo indirettamente

D: in presenza di un elevato rischio di finanziamento del terrorismo, i soggetti obbligati adottano misure rafforzate di adeguata verifica della clientela previa autorizzazione dell’Unità di Informazione Finanziaria

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela
Pratico: SI

89 Il Sig. Gialli, dipendente della Banca Gamma, è tenuto all’osservanza degli obblighi di conservazione previsti dal d. lgs. n. 231/2007. Per motivi non noti, il Sig. Gialli decide di conservare dati falsi relativi al Sig. Rossi, cliente della Banca Gamma. In questo caso, ai sensi del comma 2 dell’art. 55 dello stesso d. lgs. n. 231/2007, il Sig. Gialli è punito con:

A: la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da 10.000 euro a 30.000 euro

B: una sanzione amministrativa pecuniaria di 5.000 euro

C: una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 5.000 euro

D: la reclusione per almeno cinque anni

Livello: 2
Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

90 Ai sensi dell’art. 3 del d. lgs. n. 231/2007, quali dei seguenti soggetti rientrano nella categoria di “intermediari bancari e finanziari”, nei cui confronti si applicano le disposizioni dello stesso decreto?

A: Gli istituti di moneta elettronica come definiti dall’art. 1, comma 2, lettera h-bis), TUB
B: I soggetti iscritti nel registro dei revisori contabili
C: Le società autorizzate al recupero di crediti per conto terzi
D: I soggetti iscritti nell'albo dei consulenti del lavoro

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti obbligati
Pratico: NO

91 Ai sensi del comma 9 dell'art. 49 del decreto legislativo 231/2007, il richiedente di un assegno circolare emesso con la clausola di non trasferibilità intestato a un terzo può chiedere il ritiro della provvista?

A: Sì, previa restituzione del titolo all'emittente
B: No, salvo che ottenga l'autorizzazione a riscuotere l'importo direttamente dal terzo, beneficiario dell'assegno
C: Sì, se si presenta con il terzo, beneficiario dell'assegno
D: No, perché l'assegno riporta la clausola di non trasferibilità

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: SI

92 Ai sensi del comma 5 dell'art. 39 del d. lgs. n. 231/2007, nei casi relativi allo stesso cliente che coinvolgono due intermediari bancari, di cui uno situato in un Paese terzo, l'intermediario italiano, tenuto alla segnalazione di un’operazione sospetta, può comunicare l'avvenuta segnalazione all'altro intermediario?

A: Sì, purché, tra l'altro, il Paese terzo imponga obblighi equivalenti a quelli previsti dallo stesso d. lgs. 231/2007
B: Sì, previa autorizzazione della Banca d'Italia e dell’Unità di Informazione Finanziaria
C: No, è fatto divieto assoluto agli intermediari di dare comunicazione della segnalazione a terzi
D: No, è possibile solo se l'intermediario in questione appartiene ad uno Stato membro dell’Unione europea

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di conservazione e di segnalazione
Pratico: SI

93 Ai sensi del comma 5 dell'art. 25 del d. lgs. n. 231/2007, in materia di obblighi di adeguata verifica rafforzata della clientela, se il beneficiario della prestazione assicurativa o il titolare effettivo del beneficiario sono persone politicamente esposte, i soggetti obbligati:

A: eseguono controlli più approfonditi sull'intero rapporto con il contraente al momento del pagamento della prestazione
B: informano il Ministero dell'economia e delle finanze al momento del pagamento della prestazione
C: informano la Consob al momento del pagamento dei proventi della polizza
D: informano l'alta dirigenza entro cinque giorni lavorativi dal pagamento dei proventi della polizza

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

94 Ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. n. 231/2007, il trasferimento di denaro contante effettuato tra soggetti diversi per un valore complessivamente pari a 3.000 euro è consentito?

A: Sì, in quanto di valore inferiore alla soglia di 5.000 euro

B: Dipende dallo scopo del trasferimento

C: No, è vietato, in quanto di valore superiore alla soglia di 1.000 euro

D: No, è vietato, in quanto di valore superiore alla soglia di 2.000 euro

Livello: 1
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: NO

95 Secondo il comma 2 dell'art. 23 del d. lgs. n. 231/2007, ai fini dell'applicazione di misure semplificate di adeguata verifica della clientela, una SIM tiene conto, tra l'altro, di indici di rischio relativi ad aree geografiche?

A: Sì, considerando, ad esempio, l’efficacia dei sistemi di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo di cui sono dotati paesi terzi

B: No, tiene conto solo di indici relativi a canali di distribuzione

C: Sì, ma solo nel caso in cui il cliente voglia realizzare un’operazione di importo superiore a 100.000 euro

D: No, tiene conto solo di indici relativi a tipologie di prodotti, servizi e operazioni

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela
Pratico: SI

96 Secondo quanto previsto dall'articolo 50 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, il genitore che esercita la patria potestà può aprire un conto corrente bancario per il minore utilizzando un'intestazione fittizia?

A: No, in nessun caso

B: Sì, e solo quando il minore non sarà più tale sarà possibile intestargli il rapporto di conto corrente

C: No, però potrebbe aprire un libretto di risparmio con intestazione fittizia

D: Sì, se c’è il consenso dell’altro genitore

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: SI

97 Si consideri un assegno bancario, emesso con la clausola di non trasferibilità per un importo pari a 45.000 euro e privo dell'indicazione del nome o della ragione sociale del beneficiario. Ai sensi del combinato disposto degli articoli 49 e 63 del d. lgs. n. 231/2007, l'emissione di tale assegno configura una violazione della disciplina in materia di limitazioni all’uso del contante e dei titoli al portatore?

A: Sì, e, se commessa e contestata a decorrere dal 1° gennaio 2022, tale violazione è punita con una sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000 euro a 50.000 euro, fatta salva l'efficacia degli atti

B: Sì, e, se commessa e contestata a decorrere dal 1° gennaio 2022, tale violazione è punita con una sanzione amministrativa pecuniaria da 30.000 euro a 150.000 euro, fatta salva l'efficacia degli atti

C: No, non configura una violazione della disciplina in materia di limitazioni all’uso del contante e dei titoli al portatore in quanto l’importo dell’assegno è inferiore a 50.000 euro

D: No, non configura una violazione della disciplina in materia di limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore in quanto l'assegno è emesso con la clausola di non trasferibilità

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

98 Ai sensi dell'art. 3 del d. lgs. n. 231/2007, quali dei seguenti soggetti rientrano nella categoria di “intermediari bancari e finanziari”, nei cui confronti si applicano le disposizioni dello stesso decreto?

A: Le imprese di assicurazione, che operano nei rami di cui all'articolo 2, comma 1, CAP

B: Gli agenti in attività finanziaria iscritti nell'elenco previsto dall'articolo 128-quater, commi 2 e 6, TUB

C: I soggetti iscritti nel registro dei revisori contabili

D: Gli operatori che svolgono attività di recupero crediti per conto terzi

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti obbligati
Pratico: NO

99 Ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. n. 231/2007, il trasferimento di titoli al portatore denominati in euro è:

A: vietato quando il valore oggetto di trasferimento è complessivamente pari o superiore a euro 5.000

B: consentito se effettuato tra due persone fisiche, ma è vietato se effettuato tra due persone giuridiche

C: consentito se effettuato tra una persona fisica e una persona giuridica

D: vietato quando il valore oggetto di trasferimento è complessivamente pari o superiore a euro 2.000

Livello: 1
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: NO

100 Ai sensi del comma 1 dell’art. 56 del d. lgs. 231/2007, il soggetto obbligato che, in violazione delle disposizioni in materia di adeguata verifica della clientela dello stesso decreto, omette di acquisire e verificare i dati identificativi e le informazioni sullo scopo e sulla natura del rapporto continuativo è punito con:

A: una sanzione amministrativa pecuniaria pari a 2.000 euro

B: la reclusione da sei mesi a un anno e con la multa da 500 a 5.000 euro, salvo che il fatto costituisca piu grave reato

C: una multa da 2.600 a 13.000 euro e con la reclusione da sei mesi a un anno

D: la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da 310 a 1.550 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

1 Ai sensi dell’art. 2.3.6 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., il contratto stipulato con lo specialista STAR deve prevedere che, nei casi di cessazione del rapporto per qualsiasi causa, deve esserne data comunicazione per iscritto:

A: a Borsa Italiana
B: alla Banca d’Italia
C: alla Consob
D: al Ministero dell’Economia e delle Finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

2 In base all’articolo 4.6.1 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., per agevolare le decisioni di investimento, di disinvestimento, nonché la verifica delle condizioni di esecuzione delle operazioni nei mercati, chi provvede alla diffusione tempestiva al pubblico, anche per il tramite di terzi, delle informazioni riguardanti le condizioni di mercato e le operazioni effettuate per singoli strumenti finanziari?

A: Borsa Italiana
B: La Consob
C: La Banca d’Italia
D: Il Ministero dell’economia e delle finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: SI

3 Ai sensi dell'art. 1.3 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., per “CSD” si intende:

A: la persona giuridica autorizzata ad operare un sistema di regolamento titoli
B: il documento contenente le informazioni chiave, previsto dall’articolo 8 del Regolamento 2014/1286/UE
C: la persona giuridica autorizzata ad operare un sistema di compensazione
D: la società di gestione Borsa Italiana S.p.A

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

4 Ai sensi dell’art. 2.2.2 del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A, una società può chiedere l’ammissione a quotazione delle proprie azioni se il giudizio del revisore sull’ultimo bilancio è negativo?

A: No
B: Sì, purché vi sia una speciale autorizzazione della Consob
C: Sì, purché la società depositi i bilanci degli ultimi tre esercizi
D: Sì, purché il giudizio sul penultimo bilancio sia positivo senza rilievi

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

5 Ai sensi dell’art. 53 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), da chi sono definiti, in attuazione dell’articolo 63, paragrafo 2, della direttiva 2014/65/UE, i requisiti dei membri dell’organo di amministrazione di un fornitore di servizi di comunicazione dati?

A: Dall’Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (AESFEM)

B: Dalla Consob

C: Dalla Banca d’Italia

D: Dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di comunicazione e regime di trasparenza
Pratico: NO

6 Ai sensi dell'art. 4.6.1 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., quest'ultima:

A: ogni giorno provvede a diffondere il Listino ufficiale, contenente le informazioni relative ai contratti conclusi per ciascuno strumento finanziari

B: deve diffondere al pubblico informazioni relative all'identità degli operatori contraenti se il controvalore dell'operazione supera i 500.000 euro

C: diffonde in ogni caso al pubblico informazioni relative all'identità degli operatori contraenti

D: due volte al giorno, a metà seduta e al termine delle negoziazioni, provvede a diffondere il Listino ufficiale, contenente le informazioni relative ai contratti conclusi per ciascuno strumento finanziario

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

7 Ai sensi dell'art. 4.1.1 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., nel mercato Euronext MIV Milan si possono negoziare diritti di opzione?

A: Sì, se emessi da società (diverse dai FIA) ammesse sul Segmento Professionale del mercato Euronext MIV Milan

B: Sì, indipendentemente dall'emittente

C: No, ma si possono negoziare azioni di SIIQ

D: No, tutti i diritti di opzione ammessi alle contrattazioni da Borsa Italiana sono negoziati nel mercato MTA

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

8 Secondo l’art. 19 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), che rinvia all’art. 62-quater del T.U.F. (d. lgs. n. 58/1998), gli obblighi informativi e di comunicazione dei gestori delle sedi di negoziazione all’ingrosso dei titoli di Stato sono individuati:

A: nelle istruzioni della Banca d’Italia

B: nelle istruzioni dell’Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (AESFEM)

C: nei regolamenti speciali della Consob

D: nei provvedimenti del Ministero dell’Economia e delle Finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di comunicazione e regime di trasparenza
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

9 Ai sensi dell’art. 2.3.2 del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., quale dei seguenti soggetti è abilitato a esercitare l'attività di sponsor?

A: Le banche e le imprese di investimento nazionali, comunitarie ed extracomunitarie

B: Soltanto le banche e le imprese di investimento extracomunitarie

C: Soltanto le imprese di investimento nazionali

D: Le imprese assicurative aventi sede legale in un paese comunitario

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

10 Ai sensi dell’art. 2.2.3 del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., quale dei seguenti requisiti è necessario per ottenere e mantenere la qualifica di STAR?

A: Avere un giudizio positivo della società di revisione relativo all’ultimo bilancio di esercizio

B: Avere un giudizio positivo dall’assemblea ordinaria

C: Avere un giudizio positivo da parte del collegio sindacale

D: Avere un giudizio positivo da parte del consiglio di gestione

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

11 Ai sensi dell’art. 60-bis della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), l’attività di ricezione, esame e valutazione delle segnalazioni di violazioni può essere esternalizzata?

A: Si, purché ciò avvenga nel rispetto di quanto previsto dal predetto art. 60-bis e dall’art. 4-undecies del T.U.F. (d. lgs. n. 58/1998)

B: Si, previa autorizzazione del Ministero dell’Economia e delle Finanze, secondo quanto previsto dal T.U.F. (d. lgs. n. 58/1998)

C: No, mai

D: Si, purché vi sia l’autorizzazione preventiva della Consob e della Banca d’Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Integrità dei mercati
Pratico: NO

12 Ai sensi dell’art. 31 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), che fa rinvio all’art. 20 della medesima delibera, in occasione dell’avvio di un sistema multilaterale di negoziazione, sono oggetto di comunicazione da parte del gestore, tra l’altro:

A: il testo del regolamento del mercato e delle istruzioni attuative del medesimo

B: un’informativa sui progetti relativi allo svolgimento di attività connesse e strumentali o all’acquisizione di partecipazioni ai sensi dell’articolo 21, comma 1, dello stesso Regolamento mercati

C: l’ammontare e la tipologia delle attività prontamente liquidabili di cui all’articolo 3, comma 3, lettera b), dello stesso Regolamento mercati

D: copia dello statuto depositato

Livello: 2
Sub-contenuto: Sistemi multilaterali e internalizzatori sistematici
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

13 Ai sensi del comma 5 dell’art. 64-bis del d. lgs. 58/1998 (TUF), chi può opporsi ai cambiamenti negli assetti di controllo del gestore del mercato, quando vi siano ragioni obiettive e dimostrabili per ritenere che tali cambiamenti mettono a repentaglio la gestione sana e prudente del mercato?

A: La Consob

B: La Banca d'Italia

C: La Banca d’Italia e la Consob

D: Il Ministero dell’economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

14 Ai sensi dell’art. 5 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), l’influenza significativa è determinata dalla partecipazione, in modo diretto o indiretto, al capitale ordinario:

A: con diritto di voto in misura uguale o superiore al 5%

B: con diritto di voto in misura uguale o superiore al 3%

C: con diritto di voto in misura superiore al 5% ma inferiore al 30%

D: con e senza diritto di voto in misura almeno pari al 5%

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

15 Ai sensi dell'art. 1 del Testo Unico della Finanza (d. lgs. n. 58/1998), un “internalizzatore sistematico” è l'impresa di investimento che in modo organizzato, frequente, sistematico e sostanziale:

A: negozia per conto proprio eseguendo gli ordini dei clienti al di fuori di un mercato regolamentato, di un sistema multilaterale di negoziazione o di un sistema organizzato di negoziazione senza gestire un sistema multilaterale

B: negozia, per conto proprio o per conto dei clienti, strumenti finanziari all'interno di un sistema multilaterale di negoziazione

C: opera da market maker su un mercato azionario regolamentato

D: negozia per conto dei clienti in un mercato regolamentato, un sistema multilaterale di negoziazione o un sistema organizzato di negoziazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Sistemi multilaterali e internalizzatori sistematici
Pratico: SI

16 Un emittente intende emettere obbligazioni strutturate di valore nominale pari a 10 euro, e chiederne l’ammissione a quotazione. Ai sensi dell'art. 2.2.29 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., ai fini di tale ammissione, il rimborso delle obbligazioni deve avvenire ad un prezzo:

A: non inferiore a 10 euro

B: non superiore a 10 euro

C: esattamente pari a 10 euro

D: non inferiore a 20 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

17 Ai sensi dell’art. 5.3.1 del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., con quali modalità si svolgono le negoziazioni nel mercato IDEM?

A: Modalità di asta e negoziazione continua

B: Di norma modalità di asta e, soltanto previo parere favorevole della Consob, anche negoziazione continua

C: Soltanto negoziazione continua

D: Soltanto modalità di asta

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: SI

18 Ai sensi dell’art. 2.2.14 del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., per "warrant per sottoscrivere" si intende quello strumento finanziario che conferisce al:

A: detentore la facoltà di sottoscrivere, alla o entro la data di scadenza, un certo quantitativo di azioni contro versamento di un importo prestabilito o da stabilire secondo criteri prefissati

B: venditore dello stesso la facoltà di sottoscrivere, alla o entro la data di scadenza, un certo quantitativo di azioni contro versamento di un importo prestabilito o da stabilire secondo criteri prefissati

C: venditore dello stesso l'obbligo di sottoscrivere, alla o entro la data di scadenza, un certo quantitativo di azioni contro versamento di un importo prestabilito o da stabilire secondo criteri prefissati

D: detentore l'obbligo di sottoscrivere, alla o entro la data di scadenza, un certo quantitativo di azioni contro versamento di un importo prestabilito o da stabilire secondo criteri prefissati

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

19 Ai sensi dell’art. 72 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), in tema di internalizzatori sistematici, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

A: Gli internalizzatori sistematici istituiscono procedure elettroniche per la registrazione delle operazioni su strumenti finanziari che hanno concluso nei sistemi gestiti

B: Gli internalizzatori sistematici istituiscono procedure elettroniche per la determinazione degli operatori che hanno registrato le maggiori performance di mercato, trasmettendone un elenco aggiornato al Ministero dell'Economia e delle Finanze

C: Gli internalizzatori sistematici conservano le registrazioni delle operazioni su strumenti finanziari che hanno concluso nei sistemi gestiti per un periodo non inferiore a 20 anni

D: Gli internalizzatori sistematici forniscono alla Banca d’Italia, su richiesta, l’elenco dei soggetti che accedono alle quotazioni sul sistema gestito

Livello: 2
Sub-contenuto: Sistemi multilaterali e internalizzatori sistematici
Pratico: NO

20 Ai sensi dell'art. 1 del Testo Unico della Finanza (d. lgs. 58/1998), un sistema organizzato di negoziazione è:

A: un sistema multilaterale diverso da un mercato regolamentato

B: una particolare tipologia di sistema multilaterale di negoziazione

C: un’impresa di investimento che, in modo organizzato, negozia per conto proprio, eseguendo gli ordini dei clienti al di fuori di un mercato regolamentato, ai prezzi definiti dai clienti

D: un’impresa di investimento che si propone, su base continuativa, come disposta a negoziare per conto proprio acquistando e vendendo strumenti finanziari in contropartita diretta ai prezzi dalla medesima definiti

Livello: 2
Sub-contenuto: Sistemi multilaterali e internalizzatori sistematici
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

21 Ai sensi del comma 5 dell'art. 66 del TUF (d. lgs. n. 58/1998), in materia di criteri generali di ammissione alla quotazione e alle negoziazioni, un valore mobiliare, una volta ammesso alla negoziazione in un mercato regolamentato e in ottemperanza alle pertinenti disposizioni del regolamento 2017/1129/UE, può essere ammesso alla negoziazione in altri mercati regolamentati?

A: Sì, anche senza il consenso dell'emittente, e i mercati ne informano l'emittente
B: Sì, ma occorre sempre il consenso dell'emittente
C: Solo se si tratta di titoli azionari
D: No, a meno che l'emittente non faccia esplicita richiesta alla Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

22 Ai sensi dell'art. 1.3 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., per "Book di negoziazione" si intende:

A: il prospetto video sul quale sono esposte le proposte di negoziazione con indicazione delle loro caratteristiche
B: una borsa valori nella quale ha luogo la quotazione ufficiale di strumenti finanziari ai sensi della Direttiva 2001/34/CE
C: un registro contenente le generalità di coloro che hanno negoziato azioni nelle ultime 24 ore
D: la pubblicazione redatta e diffusa quotidianamente da Borsa Italiana S.p.A. contenente le informazioni che hanno rilevanza per il funzionamento del mercato

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

23 Ai sensi del comma 1 dell'art. 79-noviesdecies del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in caso di violazione delle disposizioni previste dall'art. 27, paragrafi 7 e 8, del regolamento UE n. 909/2014 per il trasferimento delle partecipazioni che danno origine a cambiamenti dell'identità delle persone che esercitano il controllo sul funzionamento del depositario centrale di titoli, i diritti di voto inerenti alle partecipazioni detenute:

A: non possono essere esercitati e, in caso di inosservanza del divieto, la deliberazione adottata con il contributo determinante delle medesime partecipazioni è impugnabile secondo le previsioni del codice civile
B: non possono essere esercitati e, in caso di inosservanza del divieto, la deliberazione adottata con il voto delle medesime partecipazioni è impugnabile su proposta del Ministero dell'economia e delle finanze
C: possono essere esercitati previa autorizzazione della Consob e della Banca d'Italia
D: sono esercitati da commissari nominati dalla Consob, d'intesa con la Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Gestione accentrata di strumenti finanziari
Pratico: NO

24 Ai sensi dell'art. 25 del provvedimento congiunto Banca d'Italia e CONSOB del 13 agosto 2018, un depositario centrale a chi deve trasmettere le informazioni quantitative sull'efficienza dei sistemi di regolamento gestiti?

A: Alla Banca d'Italia e alla Consob
B: Soltanto alla Banca d'Italia
C: Soltanto alla Consob
D: Alla Consob e al Ministero dell'Economia e delle Finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Controparti centrali e depositari centrali
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

25 Alfa è il gestore di una sede di negoziazione e intende predisporre in uno Stato membro dispositivi appropriati per facilitare l'accesso e la negoziazione ai membri, partecipanti o clienti remoti ivi stabiliti. Ai sensi del comma 8 dell'art. 67 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), Alfa ha qualche obbligo di comunicazione e, se sì, nei confronti di chi?

A: Sì, deve comunicare lo Stato membro alla Consob

B: Sì, deve comunicare lo Stato membro alla Banca d'Italia

C: Sì, deve comunicare lo Stato membro al Ministero dell'economia e delle finanze

D: No, non ha alcun obbligo di comunicazione, essendo lo Stato in questione membro dell'Unione europea

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: SI

26 Ai sensi dell'art. 16 del provvedimento congiunto Banca d'Italia e CONSOB del 13 agosto 2018, entro quanti giorni lavorativi dall'approvazione del bilancio d'esercizio, le controparti centrali ne inviano copia alla Banca d'Italia e alla Consob?

A: 30

B: 120

C: 60

D: 90

Livello: 2
Sub-contenuto: Controparti centrali e depositari centrali
Pratico: NO

27 Si consideri un investitore che desidera acquistare degli ETC all'interno dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana. Ai sensi dell'art. 1.3 del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., in quale mercato va effettuata la transazione?

A: ETFplus

B: IDEM

C: MIV

D: MOT

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: SI

28 Ai sensi del comma 1 dell'art. 64-quinquies del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), la Consob può revocare l'autorizzazione del mercato regolamentato quando abbia cessato di funzionare da più di:

A: sei mesi

B: tre mesi

C: cinque mesi

D: un mese

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

29 Ai sensi dell’art. 11 del provvedimento congiunto Banca d’Italia e CONSOB del 13 agosto 2018, una controparte centrale cosa deve trasmettere alla Banca d’Italia e alla Consob, unitamente agli avvisi di convocazione delle riunioni dell’organo di amministrazione?

A: I relativi ordini del giorno

B: L’ultimo bilancio approvato

C: Il verbale delle ultime tre riunioni

D: Il nominativo del presidente dell’organo di amministrazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Controparti centrali e depositari centrali
Pratico: SI

30 Ai sensi dell'art. 2.5.1 del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., in caso di prolungata carenza di negoziazione, Borsa Italiana può disporre:

A: la revoca dalla quotazione e dalle negoziazioni di uno strumento finanziario

B: la sospensione dalle negoziazioni di uno strumento finanziario

C: lo scioglimento dell’emittente

D: la liquidazione coatta amministrativa ovvero l’amministrazione straordinaria dell’emittente

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

31 Ai sensi dell’art. 4.6.4 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, chi diffonde le informazioni che presentano interesse per il buon funzionamento del mercato?

A: Borsa Italiana

B: La Banca d’Italia

C: Il Ministero dell’Economia e delle Finanze

D: La Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

32 Ai sensi del comma 1, lett. d, dell’art. 65-bis del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di requisiti dei sistemi multilaterali di negoziazione e dei sistemi organizzati di negoziazione, di quanti membri concretamente attivi, ciascuno dei quali con la possibilità di interagire con tutti gli altri per quanto concerne la formazione dei prezzi, il gestore di un sistema deve disporre?

A: Almeno tre

B: Almeno cinquanta

C: Almeno dieci

D: Almeno due

Livello: 2
Sub-contenuto: Sistemi multilaterali e internalizzatori sistematici
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

33 Ai sensi dell'articolo 1.3 del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., per “Mercato degli strumenti derivati” o “IDEM” si intende:

A: il mercato di borsa in cui si negoziano, tra l’altro, contratti futures e contratti di opzione aventi come attività sottostante strumenti finanziari

B: il comparto di mercato in cui si negoziano quote o azioni di OICR aperti nonché exchange traded commodity

C: il comparto di mercato in cui si negoziano azioni, obbligazioni convertibili, warrant, diritti di opzione e quote di fondi chiusi quotati in Borsa

D: il comparto di mercato in cui si negoziano ETF, ETC/ETN ed OICR aperti diversi dagli ETF

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

34 Ai sensi del comma 7 dell’art. 64 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di attività di organizzazione e gestione di mercati regolamentati, il gestore del mercato regolamentato può gestire un sistema multilaterale di negoziazione, previa verifica da parte:

A: della Consob che esso rispetti le pertinenti disposizioni contenute nella parte III dello stesso TUF

B: del Ministero dell’economia e delle finanze che esso rispetti le pertinenti disposizioni contenute nella parte II dello stesso TUF

C: della Banca d’Italia che esso rispetti le pertinenti disposizioni contenute nella parte II dello stesso TUF

D: della Banca d’Italia, sentiti la Consob e il Ministero dell’economia e delle finanze, che siano rispettati tutti i requisiti richiesti nella parte III dello stesso TUF

Livello: 2
Sub-contenuto: Sistemi multilaterali e internalizzatori sistematici
Pratico: NO

35 Ai sensi dell’art. 60-bis della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), in tema di sistemi interni di segnalazione di violazioni, i soggetti preposti alla attività di ricezione, esame e valutazione delle segnalazioni delle violazioni sono obbligati:

A: ad assicurare la confidenzialità delle informazioni ricevute

B: a ritrasmettere tali segnalazioni al Ministero della Giustizia

C: ad attestare i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza dei soggetti che hanno fornito le indicazioni

D: a dare ampia diffusione, anche tramite un sito internet, delle segnalazioni ricevute

Livello: 1
Sub-contenuto: Integrità dei mercati
Pratico: NO

36 Ai sensi dell’art. 13 del provvedimento congiunto Banca d’Italia e CONSOB del 13 agosto 2018, le controparti centrali trasmettono annualmente alla Banca d’Italia e alla Consob, in occasione della trasmissione della documentazione di bilancio, copia di una versione aggiornata del libro dei soci, con l’indicazione per ciascun socio:

A: della percentuale delle azioni con diritto di voto rispetto al totale delle azioni con diritto di voto

B: della percentuale delle azioni di risparmio rispetto al totale delle azioni con diritto di voto

C: del numero di azioni senza diritto di voto acquistate nell’ultimo esercizio

D: del numero di azioni con e senza diritto di voto possedute

Livello: 2
Sub-contenuto: Controparti centrali e depositari centrali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

37 Ai sensi del comma 3 dell’art. 67-ter del TUF (d. lgs. n. 58/1998), ferme restando le competenze di vigilanza prudenziale della Banca d’Italia, quale autorità può richiedere alle Sim e alle banche italiane che svolgono negoziazione algoritmica una descrizione della natura delle strategie di negoziazione algoritmica?

A: La Consob, e può farlo su base regolare o ad hoc
B: Il Ministero dell’economia e delle finanze
C: La Consob alle Sim e la Banca d’Italia alle banche
D: La stessa Banca d’Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

38 Ai sensi del comma 1 dell’art. 64-quinquies del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), chi può revocare l’autorizzazione del mercato regolamentato quando abbia cessato di funzionare da più di sei mesi?

A: La Consob
B: Il Ministero dell’economia e delle finanze
C: La Banca d’Italia
D: La COVIP

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

39 Ai sensi dell’art. 16 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), le azioni di società controllate sottoposte all’attività di direzione e coordinamento di un’altra società o ente non possono essere ammesse alla quotazione in un mercato regolamentato italiano ove le società controllate, tra l’altro:

A: non abbiano un’autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori
B: non abbiano un capitale sociale, al netto delle riserve, almeno pari a cinque milioni di euro
C: non abbiano ricevuto dalla società di revisione nei 3 esercizi precedenti un giudizio sul bilancio positivo e senza rilievi
D: non abbiano in portafoglio azioni proprie

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

40 Ai sensi dell’art. 12 del provvedimento congiunto Banca d’Italia e CONSOB del 13 agosto 2018, in materia di disciplina delle controparti centrali, l’organo di controllo invia alla Banca d’Italia e alla Consob una relazione sull’esito dei controlli effettuati con cadenza:

A: annuale
B: semestrale
C: trimestrale
D: quadrimestrale

Livello: 2
Sub-contenuto: Controparti centrali e depositari centrali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

41 Secondo l'art. 4.6.1 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., quale delle seguenti affermazione è corretta?

A: Borsa italiana non diffonde al pubblico informazioni relative all'identità degli operatori contraenti, salve le eccezioni indicate nel Regolamento Book I

B: Borsa italiana comunica alla Banca d'Italia le informazioni relative all'identità degli operatori contraenti

C: La Consob deve in ogni caso diffondere al pubblico informazioni relative all'identità degli operatori contraenti

D: Ogni due giorni Borsa italiana provvede a diffondere mediante supporto informatico il Listino ufficiale, contenente le informazioni relative ai contratti conclusi per ciascuno strumento finanziario

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

42 Ai sensi del comma 5 dell'art. 67-ter del TUF (d. lgs. n. 58/1998), in materia di negoziazione algoritmica, accesso elettronico diretto, partecipazione a controparti centrali, le Sim e le banche italiane possono fornire accesso elettronico diretto a una sede di negoziazione?

A: Sì, a condizione che esse pongano in essere efficaci controlli dei sistemi e del rischio

B: Solo le banche italiane possono farlo

C: No, non possono farlo

D: Solo le Sim possono farlo

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

43 Ai sensi del comma 4 dell'art. 64-quinquies del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di revoca dell'autorizzazione, provvedimenti straordinari a tutela del mercato e crisi del gestore del mercato regolamentato, qualora l'assemblea del gestore del mercato non deliberi entro tre mesi dalla data della comunicazione del provvedimento di revoca dell'autorizzazione del mercato regolamentato:

A: il Ministero dell'economia e delle finanze, su proposta della Consob, può disporre lo scioglimento del gestore del mercato regolamentato nominando i liquidatori

B: la Consob dispone lo scioglimento del gestore del mercato e invita la Banca d'Italia a nominare i liquidatori

C: la Consob nomina i liquidatori su proposta del Ministero dell'economia e delle finanze

D: la Banca d'Italia dispone lo scioglimento del mercato regolamentato nominando i liquidatori

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

44 Nell'esercizio della sua attività un dispositivo di pubblicazione autorizzato (Approved Publication Arrangement) deve adempiere alcuni obblighi informativi. In quest'ambito, ai sensi dell'art. 55 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), quale delle seguenti informazioni deve indicare?

A: Il prezzo al quale è stata conclusa la transazione

B: Il prezzo e le quantità medie delle operazioni concluse dal soggetto abilitato

C: Il volume delle transazioni fuori mercato degli ultimi 30 giorni

D: Lo spread medio applicato alle operazioni fuori mercato disposte negli ultimi 30 giorni

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di comunicazione e regime di trasparenza
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

45 Ai sensi dell’art. 52 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), la Consob fornisce comunicazione del rilascio o del rifiuto dell’autorizzazione ad operare in qualità di fornitore di un servizio di comunicazione dati entro:

A: 6 mesi dalla presentazione della domanda completa delle informazioni richieste

B: un anno dalla presentazione della domanda completa delle informazioni richieste, salva la facoltà della Consob di prorogare il termine di massimo sei mesi

C: 9 mesi dalla presentazione della domanda completa delle informazioni richieste

D: 10 mesi dalla presentazione della domanda completa delle informazioni richieste

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di comunicazione e regime di trasparenza
Pratico: NO

46 In base alle definizioni contenute nell’articolo 1.3 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., per "segmento di mercato" si intende:

A: la suddivisione degli strumenti finanziari negoziati nei mercati Euronext Milan, Euronext MIV Milan, ETFplus, MOT e IDEM in gruppi omogenei dal punto di vista delle modalità e degli orari di negoziazione

B: l’insieme dei mercati autorizzati ai sensi dell’articolo 44 della Direttiva 2014/65/UE

C: il segmento del mercato professionale accessibile solo ad investitori qualificati come definiti dal Regolamento 2017/1129

D: un mercato istituito, organizzato e disciplinato da disposizioni adottate o approvate dalle autorità competenti in base alle leggi in vigore in uno Stato appartenente all'OCSE

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

47 In tema di comunicazioni relative ad eventi societari, ai sensi dell’art. 29 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), quale tra i seguenti documenti viene inviato alla Consob dal gestore del mercato regolamentato?

A: Una copia dei bilanci delle società controllate

B: Una copia dei bilanci delle società controllanti e delle società collegate

C: Una copia dei bilanci degli ultimi 3 esercizi

D: Il bilancio d’esercizio, entro sessanta giorni dall’approvazione da parte dell’assemblea dei soci

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di comunicazione e regime di trasparenza
Pratico: NO

48 Ai sensi dell'articolo 1.3 del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., per "ETFplus" si intende il comparto di mercato in cui si negoziano, tra l’altro:

A: ETF, ETC/ETN

B: covered warrant e certificate quotati in Borsa

C: valute, merci e relativi indici

D: azioni o quote di FIA

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

49 Ai sensi dell'art. 2.2.3 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l’emittente può, nel rispetto delle condizioni stabilite, richiedere la qualifica di Star per le proprie azioni:

A: ordinarie
B: straordinarie
C: postergate nelle perdite
D: a voto plurimo

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

50 Ai sensi dell’art. 54 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), i dispositivi di pubblicazione autorizzati (Approved Publication Arrangement - APA) si avvalgono di sistemi che permettono di verificare efficacemente la completezza dei report delle operazioni concluse e, inoltre, di:

A: identificare le omissioni e gli errori palesi e chiedere la ritrasmissione di eventuali report errati
B: correggere eventuali errori e trasmettere alla Consob e alla Banca d’Italia report delle operazioni corretti e completi
C: minimizzare i rischi di corruzione dei dati e di accesso non autorizzato
D: direttamente alla Guardia di Finanza su errori, vizi e procedure scorrette

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di comunicazione e regime di trasparenza
Pratico: NO

51 Ai sensi dell'articolo 1.3 del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., per “FIA riservato” si intende il FIA la cui partecipazione è riservata, tra l’altro, a:

A: investitori professionali
B: società aventi la sede legale in un paese estero
C: operatori specialisti del mercato ETFplus
D: persone fisiche diverse da investitori professionali

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

52 Ai sensi dell’art. 22 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), nell’ambito di una modifica dello statuto della società, i gestori dei mercati regolamentati trasmettono alla Consob, tra l’altro:

A: una relazione esplicativa dei contenuti e delle finalità delle modifiche proposte
B: i bilanci degli ultimi 3 esercizi
C: soltanto un documento contenente le modifiche che si intende apportare
D: un’informativa sui progetti relativi allo svolgimento di attività connesse e strumentali

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di comunicazione e regime di trasparenza
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

53 Ai sensi dell’art. 1.3 del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., per "investitori istituzionali in capitale di rischio" si intendono i soggetti che svolgono:

A: stabilmente e professionalmente, attività di investimento in capitale azionario, attraverso l'assunzione, la gestione e la cessione di partecipazioni in società non quotate

B: stabilmente e professionalmente, attività di investimento in strumenti obbligazionari, attraverso l'assunzione e la cessione di obbligazioni ordinarie o strutturate emesse da società quotate

C: anche saltuariamente o in via occasionale, attività di investimento in capitale azionario, attraverso l'assunzione, la gestione e la cessione di partecipazioni in società non quotate

D: anche saltuariamente o in via occasionale, attività di investimento in strumenti obbligazionari, attraverso l'assunzione e la cessione di obbligazioni ordinarie o strutturate emesse da società quotate

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

54 Ai sensi dell'art. 2.2.3 del regolamento dei mercati istituiti e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., una volta verificata la sussistenza delle condizioni richieste, la qualifica di Star è attribuita da:

A: Borsa Italiana

B: Banca d’Italia

C: Consob, sentita la Banca d’Italia

D: Ministro dell’Economia e delle Finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

55 Ai sensi del comma 2 dell’art. 67-bis del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), quale autorità può chiedere al gestore del mercato regolamentato l’esclusione o la sospensione degli operatori dalle negoziazioni?

A: La Consob

B: La Banca d’Italia e il Ministero dell’economia e delle finanze, secondo le rispettive competenze

C: Il Ministero dell’economia e delle finanze

D: La Banca d’Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

56 Ai sensi del comma 3 dell’art. 3 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), i gestori dei mercati regolamentati in ogni caso devono possedere attività prontamente liquidabili pari:

A: alla stima delle potenziali perdite in cui si incorrerebbe in condizioni di mercato stressate ma plausibili

B: all’ammontare delle riserve stanziate in bilancio

C: all’8% del totale dell’attivo

D: alla somma di capitale sociale e utili non distribuiti

Livello: 2
Sub-contenuto: Sistemi multilaterali e internalizzatori sistematici
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

57 Ai sensi dell’art. 4 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), i gestori dei mercati regolamentati possono assumere partecipazioni in società che gestiscono direttamente o indirettamente sistemi multilaterali di negoziazione?

A: Sì
B: No
C: Soltanto nei limiti del 5%
D: Soltanto previa autorizzazione della Consob e della Banca d’Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Sistemi multilaterali e internalizzatori sistematici
Pratico: NO

58 In base all’articolo 2.2.32 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., salvo specifiche deroghe da parte di Borsa Italiana S.p.A., ai fini dell'ammissione alla quotazione, le tranche di ABS (asset backed securities) devono avere un valore nominale residuo di almeno:

A: 50 milioni di euro
B: 5 milioni di euro
C: 25 milioni di euro
D: 15 milioni di euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

59 Ai sensi del comma 3 dell'art. 66-quater del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), nel caso in cui uno strumento finanziario sia stato oggetto di provvedimento di sospensione da parte di autorità competenti di altri Stati membri a causa di presunti abusi di mercato, è la Consob a prescrivere alle sedi di negoziazione e agli internalizzatori sistematici di sospendere tale strumento dalle negoziazioni?

A: Sì, salvo quando ciò possa causare danni agli interessi degli investitori o all’ordinato funzionamento del mercato
B: No, solo la Banca d'Italia può farlo
C: Sì, d’intesa con il Ministero dell’economia e delle finanze
D: No, la Consob può prescrivere l’esclusione, ma non la sospensione

Livello: 2
Sub-contenuto: Sistemi multilaterali e internalizzatori sistematici
Pratico: NO

60 Ai sensi del comma 4 dell’art. 64 del d. lgs. 58/1998 (TUF), chi stabilisce i requisiti generali di organizzazione del gestore del mercato regolamentato?

A: La Consob, con regolamento
B: La Banca d'Italia, mediante circolare
C: Il Ministero dell’economia e delle finanze, sentite Banca d’Italia e Consob, con decreto
D: Il Ministero dell’economia e delle finanze, d’intesa con la Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

61 Ai sensi dell’art. 90 del d. lgs. n. 58/98 (Testo Unico della Finanza), quale autorità stabilisce con regolamento le modalità di individuazione dei depositari centrali dei titoli di Stato nonché i criteri per la fornitura dei relativi servizi?

A: Il Ministro dell'economia e delle finanze
B: L'Unità di Informazione Finanziaria
C: La Consob
D: La Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Gestione accentrata di strumenti finanziari
Pratico: NO

62 Ai sensi dell’art. 72 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), entro quale termine gli internalizzatori sistematici trasmettono alla Consob – per ciascuno strumento finanziario ammesso alla negoziazione – l’indicazione del codice ISIN?

A: Entro il 5 di ogni mese e con riferimento al mese precedente
B: Entro il 28 di ogni mese e con riferimento al mese corrente
C: Entro il 5 di ogni mese e con riferimento al trimestre precedente
D: Entro il 10 di ogni mese e con riferimento al mese precedente

Livello: 2
Sub-contenuto: Sistemi multilaterali e internalizzatori sistematici
Pratico: NO

63 Ai sensi dell’art. 66 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), gli internalizzatori sistematici notificano l’intenzione di derogare agli obblighi di trasparenza previsti dall’art. 18 del Regolamento UE 600/2014 con riferimento agli strumenti finanziari non rappresentativi di capitale:

A: alla Consob
B: alla Consob e alla Banca d’Italia
C: alla Consob e alla Covip
D: alla Banca d’Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Sistemi multilaterali e internalizzatori sistematici
Pratico: NO

64 Si consideri un consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede che vuole verificare l'andamento di un determinato titolo azionario. Ai sensi dell'art. 4.3.10 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., se volesse avere una misura dell'andamento medio dell'intera quantità di tale strumento negoziata nel mercato durante la seduta (senza tenere conto dei contratti conclusi nella fase di trading at last), dovrebbe guardare il prezzo:

A: ufficiale giornaliero del titolo
B: dell'ultimo contratto concluso durante la seduta corrente
C: di riferimento del giorno precedente
D: di chiusura del titolo

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

65 Un investitore è interessato all'andamento delle quotazioni delle azioni delle società più importanti, in termini di capitalizzazione del flottante, negoziate alla Borsa di Milano; egli dovrebbe seguire dunque l'andamento dell'indice:

A: FTSE MIB

B: FTSE Italia All-Share

C: FTSE Italia Mid Cap

D: FTSE Italia STAR

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: SI

66 Ai sensi del comma 2 dell’art. 67-bis del TUF (d. lgs. n. 58/1998), in materia di accesso alle sedi di negoziazione, quale autorità può ordinare la revoca di una decisione di sospensione degli operatori dalle negoziazioni presa dal gestore del mercato regolamentato?

A: La Consob, entro cinque giorni dal ricevimento della comunicazione del gestore del mercato regolamentato di cui al comma 1 dello stesso articolo

B: Non è possibile revocare la decisione di sospensione presa dal gestore del mercato regolamentato

C: La Banca d’Italia, entro dieci giorni dalla comunicazione con cui la Consob rende nota la decisione di sospensione

D: Il Ministero dell’economia e delle finanze, per assicurare la trasparenza, l’ordinato svolgimento delle negoziazioni e la tutela degli investitori

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

67 Si consideri il titolare di un conto che subisce danni derivanti dall'esercizio dell'attività di tenuta dei conti da parte di un intermediario. In tale situazione, ai sensi dell'articolo 83-decies del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di gestione accentrata in regime di dematerializzazione:

A: l'intermediario è responsabile verso il titolare del conto

B: il titolare del conto ha diritto ad un risarcimento se i danni provocati superano i 5.000 euro

C: l’intermediario non è responsabile se ha agito in buona fede

D: l’attività dell’intermediario è immediatamente sospesa

Livello: 2
Sub-contenuto: Gestione accentrata di strumenti finanziari
Pratico: SI

68 Ai sensi dell'art. 4.3.11 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., il prezzo dinamico di riferimento nel Mercato ETFplus è dato dal prezzo:

A: dell'ultimo contratto concluso durante la seduta corrente, purché siano stati conclusi dei contratti in tale seduta

B: medio ponderato relativo all'ultimo 10% della quantità dello strumento medesimo negoziata nel mercato

C: dell'ultimo scambio effettuato nel mercato, al netto delle quantità scambiate mediante l'utilizzo della funzione cross order

D: di apertura della giornata

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

69 Ai sensi del comma 1 dell’art. 38 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), in materia di comunicazioni da parte delle sedi di negoziazione in merito all’esternalizzazione di attività aventi rilevanza strategica per la gestione tipica aziendale, il documento nel quale vengono descritte le attività oggetto di esternalizzazione, deve indicare, tra l’altro:

A: i tempi previsti per la finalizzazione del processo di esternalizzazione

B: un parere favorevole e vincolante dell’organo amministrativo

C: i cambiamenti eventualmente intervenuti nella governance nell’anno in corso

D: i risultati economici, patrimoniali e finanziari degli ultimi 3 esercizi

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di comunicazione e regime di trasparenza
Pratico: SI

70 Ai sensi dell’art. 8 del Provvedimento congiunto Banca d’Italia/CONSOB del 13 agosto 2018 in materia di disciplina delle controparti centrali, dei depositari centrali e dell'attività di gestione accentrata, le controparti centrali a chi comunicano le revisioni dell'importo minimo delle risorse proprie da utilizzare nelle linee di difesa in caso di inadempimento?

A: Alla Banca d’Italia e alla Consob

B: Alla Banca d’Italia e alla società di gestione dei mercati

C: Alla Banca d’Italia e all’organo di controllo della controparte centrale

D: Alla Consob e al Ministero dell’Economia e delle Finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Servizi di liquidazione e sistemi di garanzia
Pratico: NO

71 Secondo il comma 2 dell’art. 79-vicies del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di crisi dei depositari centrali, se è dichiarato lo stato di insolvenza di un depositario centrale ai sensi dell’articolo 195 della legge fallimentare:

A: il Ministero dell’economia e delle finanze dispone con decreto la liquidazione coatta amministrativa con esclusione del fallimento

B: la Consob dispone mediante una circolare la liquidazione coatta amministrativa

C: la Banca d’Italia dispone mediante una circolare l’amministrazione straordinaria

D: il Ministero dell’economia e delle finanze dirige l’applicazione della procedura di amministrazione straordinaria

Livello: 2
Sub-contenuto: Gestione accentrata di strumenti finanziari
Pratico: NO

72 Si supponga che un intermediario ometta di adempiere agli obblighi di comunicazione e segnalazione in materia di gestione accentrata imposti dal d. lgs. n. 58/1998 (TUF). Per il suddetto comportamento, a norma dell'articolo 83-decies dello stesso TUF, l'intermediario è responsabile verso:

A: l'emittente

B: il titolare del conto

C: la società di gestione del mercato di quotazione dei titoli oggetto dell'omessa comunicazione

D: il depositario centrale

Livello: 2
Sub-contenuto: Gestione accentrata di strumenti finanziari
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

73 Ai sensi dell’art. 34 del Provvedimento congiunto Banca d’Italia/CONSOB del 13 agosto 2018 in materia di disciplina delle controparti centrali, dei depositari centrali e dell'attività di gestione accentrata, possono essere immessi nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione le obbligazioni e gli altri titoli di debito per i quali l'importo dell'emissione sia:

A: superiore a 150 milioni di euro

B: inferiore a 150 milioni di euro

C: superiore a 50 milioni di euro ma inferiore a 250

D: superiore a 5 milioni di euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Gestione accentrata di strumenti finanziari
Pratico: SI

74 Ai sensi dell’art. 21 del Provvedimento congiunto Banca d’Italia/CONSOB del 13 agosto 2018 in materia di disciplina delle controparti centrali, dei depositari centrali e dell'attività di gestione accentrata, con quale cadenza le controparti centrali inviano alla Banca d'Italia e alla Consob i rapporti riepilogativi, tra l’altro, degli impieghi delle risorse finanziarie proprie?

A: Mensile

B: Semestrale

C: Annuale

D: Trimestrale

Livello: 2
Sub-contenuto: Servizi di liquidazione e sistemi di garanzia
Pratico: NO

75 Ai sensi dell’art. 73 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), da chi sono istituite le prassi di mercato ammesse?

A: Dalla Consob

B: Dalla Banca d’Italia di concerto con la Consob

C: Dal CICR

D: Dall’Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (AESFEM)

Livello: 1
Sub-contenuto: Integrità dei mercati
Pratico: NO

76 Ai sensi del comma 2 dell’art. 62-quater del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), per le sedi di negoziazione all’ingrosso di titoli di Stato, la comunicazione preventiva all’acquisto, diretto o indiretto, di una partecipazione nel capitale del gestore del mercato che ne comporti il controllo, di cui al comma 4 dell’art. 64-bis dello stesso TUF, deve essere trasmessa:

A: al Ministero dell’economia e delle finanze, alla Banca d’Italia e alla Consob

B: alla sola Banca d’Italia

C: al CICR e alla Consob

D: alla UIF, se l’acquisto è diretto, e al Ministero dell’economia e delle finanze, se è indiretto

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

77 Si consideri il caso di un gestore di una sede di negoziazione nella quale sono negoziati derivati su merci o quote di emissione o strumenti derivati sulle stesse. Ai sensi dell'art. 62 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), con quale cadenza temporale il gestore deve fornire alla Consob una scomposizione completa delle posizioni di tutte le persone, compresi i membri o partecipanti e i relativi clienti, in detta sede di negoziazione?

A: Almeno una volta al giorno

B: Almeno una volta ogni 3 giorni

C: Almeno in occasione della approvazione del bilancio di esercizio

D: Almeno una volta al mese

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di comunicazione e regime di trasparenza
Pratico: SI

78 Ai sensi dell'art. 33 del Provvedimento congiunto Banca d'Italia/CONSOB del 13 agosto 2018 in materia di disciplina delle controparti centrali, dei depositari centrali e dell'attività di gestione accentrata, gli strumenti finanziari si intendono 'di buona consegna' quando, tra l'altro, sono:

A: pervenuti al depositario centrale prima della data stabilita per il rimborso

B: di ammontare inferiore a mille euro

C: pervenuti al depositario centrale dopo la data stabilita per il rimborso

D: privi della cedola in corso e delle successive cedole

Livello: 2
Sub-contenuto: Gestione accentrata di strumenti finanziari
Pratico: NO

79 Ai sensi dell'art. 31 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), che fa rinvio all'art. 20 della medesima delibera, in occasione dell'avvio di un sistema multilaterale di negoziazione, il gestore comunica alla Consob:

A: un programma di attività che illustri i tipi di attività previsti, dando conto di scenari economici di sviluppo tanto favorevoli quanto sfavorevoli

B: copia dello statuto depositato

C: ogni eventuale accordo sull'esercizio del diritto di voto che comporti il superamento della soglia prevista dall'art. 5 dello stesso Regolamento mercati

D: la documentazione relativa agli esponenti aziendali e agli altri soggetti di cui all'articolo 24, commi 1 e 2, dello stesso Regolamento mercati

Livello: 2
Sub-contenuto: Sistemi multilaterali e internalizzatori sistematici
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

80 Ai sensi del comma 1 dell’art. 83-quinquies del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di gestione accentrata in regime di dematerializzazione, quale delle seguenti affermazioni è vera?

A: Effettuata la registrazione, il titolare del conto indicato nell'art. 83-quater, comma 3 dello stesso TUF, ha la legittimazione piena ed esclusiva all'esercizio dei diritti relativi agli strumenti finanziari in esso registrati

B: I vincoli di ogni genere sugli strumenti finanziari disciplinati dalla sezione del TUF “Gestione accentrata in regime di dematerializzazione”, si costituiscono unicamente con le registrazioni in apposito conto tenuto dalla Consob

C: La legittimazione all'intervento in assemblea è attestata da una comunicazione alla Consob, effettuata dall’emittente in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto

D: Chi ha ottenuto la registrazione in suo favore, in base a titolo idoneo e in buona fede, può essere soggetto a pretese o azioni da parte di precedenti titolari al ricorrere di determinate condizioni e previa autorizzazione della Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Gestione accentrata di strumenti finanziari
Pratico: NO

81 Ai sensi del comma 1 dell’art. 67-bis del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), il gestore del mercato regolamentato comunica immediatamente le proprie decisioni di ammissione, esclusione e sospensione degli operatori dalle negoziazioni:

A: alla Consob

B: alla Banca d’Italia

C: al Ministero dell’economia e delle finanze

D: alla Unità di informazione finanziaria

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

82 Ai sensi del comma 2 dell’art. 71 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di obblighi dell’internalizzatore sistematico, quale autorità può richiedere la comunicazione anche periodica di dati, notizie, atti e documenti, ai fini della verifica della permanenza delle caratteristiche richieste dalla definizione di internalizzatore sistematico?

A: La Consob

B: Il Ministero dell'economia e delle finanze

C: Il Dipartimento del Tesoro

D: La Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Sistemi multilaterali e internalizzatori sistematici
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

83 Ai sensi dell'art. 2.2.2 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., possono essere ammesse alla quotazione le azioni degli emittenti che abbiano pubblicato e depositato i bilanci anche consolidati:

A: degli ultimi tre esercizi annuali, di cui almeno l'ultimo corredato di un giudizio espresso da un revisore legale

B: del solo ultimo esercizio annuale, a condizione che sia corredato di un giudizio positivo, senza rilievi, espresso da un revisore legale

C: degli ultimi due esercizi annuali, a condizione che siano corredati di giudizi positivi, senza rilievi, espressi da un revisore legale

D: degli ultimi due esercizi annuali, di cui almeno l'ultimo corredato di un giudizio espresso da un revisore legale

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

84 Ai sensi dell'art. 21 del provvedimento congiunto Banca d'Italia e CONSOB del 13 agosto 2018, i rapporti mensili riepilogativi degli impieghi delle risorse finanziarie proprie che le controparti centrali inviano alla Banca d'Italia e alla Consob non appena disponibili sono:

A: mensili

B: trimestrali

C: annuali

D: semestrali

Livello: 2
Sub-contenuto: Controparti centrali e depositari centrali
Pratico: NO

85 Ai sensi dell'art. 2.2.3 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., al fine di ottenere e mantenere la qualifica di Star, gli emittenti devono rendere disponibili al pubblico le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive aventi come minimo i contenuti descritti all'articolo 154-ter, comma 5 del Testo Unico della Finanza entro:

A: 45 giorni dal termine del primo, terzo e quarto trimestre dell'esercizio

B: 6 mesi dal termine del primo, terzo e quarto trimestre dell'esercizio

C: 3 mesi dal termine del primo, terzo e quarto trimestre dell'esercizio

D: 60 giorni dal termine del primo, terzo e quarto trimestre dell'esercizio

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

86 Secondo quanto previsto dall'articolo 1.3 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., il Modello di valutazione di Black & Scholes indica il modello con il quale viene determinato il prezzo di:

A: un contratto di opzione

B: un'azione di risparmio

C: un'obbligazione convertibile

D: una quota di FIA

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

87 Ai sensi del comma 1 dell'art. 70 del d. lgs. 58/1998 (TUF), i mercati extra-UE di strumenti finanziari possono essere riconosciuti al fine di estenderne l'operatività sul territorio della Repubblica?

A: Sì, possono essere riconosciuti dalla Consob, previa stipula di accordi con le corrispondenti autorità

B: Sì, possono essere riconosciuti dal Ministero dell'economia e delle finanze

C: No, non è possibile

D: Sì, possono essere riconosciuti dalla Banca d'Italia, previa stipula di accordi con le corrispondenti autorità

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

88 Secondo l'art. 4.2.1 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A, chi ripartisce, secondo i criteri stabiliti, gli strumenti finanziari negoziati nel mercato Euronext MIV Milan?

A: Borsa Italiana

B: La Banca d'Italia

C: La Consob

D: Il Ministero dell'economia e delle finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: SI

89 Ai sensi dell'art. 32 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), entro quale termine i gestori delle sedi di negoziazione inviano alla Consob i progetti di modifica del regolamento del mercato e delle disposizioni tecniche di attuazione ad esso connesse o soggette a previo assenso, ai sensi delle disposizioni regolamentari stesse?

A: Almeno 20 giorni lavorativi prima della data prevista per l'approvazione formale da parte dell'organo competente

B: Almeno 10 giorni lavorativi prima della data prevista per l'approvazione formale da parte dell'organo competente

C: Almeno 15 giorni lavorativi prima della data prevista per l'approvazione formale da parte dell'organo competente

D: Almeno 7 giorni lavorativi prima della data prevista per l'approvazione formale da parte dell'organo competente

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di comunicazione e regime di trasparenza
Pratico: NO

90 Ai sensi dell'art. 42 del Provvedimento congiunto Banca d'Italia/CONSOB del 13 agosto 2018 in materia di disciplina delle controparti centrali, dei depositari centrali e dell'attività di gestione accentrata, per l'esercizio del voto nelle assemblee delle società soggette alla disciplina prevista nell'articolo 83-sexies, comma 2, del T.U.F., il termine stabilito dall'ultimo intermediario per la presentazione della richiesta di comunicazione:

A: non può essere antecedente la fine del secondo giorno di mercato aperto successivo alla record date

B: deve coincidere con la record date

C: non può essere antecedente il secondo giorno non festivo che precede il termine indicato nell'articolo 83-sexies, comma 4, T.U.F.

D: non può essere antecedente il quinto giorno non festivo che precede il termine indicato nell'articolo 83-sexies, comma 4, T.U.F.

Livello: 2
Sub-contenuto: Gestione accentrata di strumenti finanziari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

91 Ai sensi dell’art. 4.1.1 del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., gli strumenti del mercato monetario sono negoziati nel mercato:

A: MOT
B: MTA
C: MIV
D: ETFplus

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

92 Secondo quanto previsto dall'articolo 4.1.2 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., chi può indicare la disciplina applicabile nei casi in cui i contratti di compravendita non siano liquidati nel termine previsto?

A: Borsa Italiana nelle Istruzioni
B: La Consob
C: Banca d'Italia
D: La Consob e Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: SI

93 In tema di meccanismi per fronteggiare la volatilità, ai sensi dell’art. 41 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), quali sono le informazioni che le sedi di negoziazione comunicano, relativamente ai parametri adottati per sospendere le negoziazioni?

A: Una descrizione generale del meccanismo di volatilità
B: La volatilità massima degli ultimi 6 mesi
C: La volatilità media degli ultimi 3 anni
D: Le cause specifiche che hanno cagionato la volatilità nonché un giudizio prognostico sulla sua evoluzione

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di comunicazione e regime di trasparenza
Pratico: NO

94 Ai sensi del comma 1 dell’art. 79-quaterdecies del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), la vigilanza sui depositari centrali è esercitata:

A: dalla Consob, avendo riguardo alla trasparenza, all’ordinata prestazione dei servizi svolti dai depositari centrali, all’integrità dei mercati e alla tutela degli investitori, e dalla Banca d’Italia, avendo riguardo alla stabilità e al contenimento del rischio sistemico
B: dal Ministero dell'economia e delle finanze, avendo riguardo all’integrità dei mercati e alla tutela degli investitori
C: dalla Banca d’Italia, avendo riguardo alla trasparenza, dalla Consob con riferimento all’ordinata prestazione dei servizi svolti dai depositari centrali, all’integrità dei mercati e alla tutela degli investitori, e dal Ministero dell’economia e delle finanze, per i profili di stabilità e contenimento del rischio sistemico
D: dall’Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

Livello: 2
Sub-contenuto: Gestione accentrata di strumenti finanziari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

95 Ai sensi dell’art. 13 del Provvedimento congiunto Banca d’Italia/CONSOB del 13 agosto 2018 in materia di disciplina delle controparti centrali, dei depositari centrali e dell'attività di gestione accentrata, le controparti centrali trasmettono annualmente alla Consob copia di una versione aggiornata del libro dei soci, con l'indicazione per ciascun socio:

A: del numero di azioni con diritto di voto possedute

B: del numero delle sole azioni possedute da oltre due anni

C: del numero di azioni di risparmio possedute

D: del numero di azioni senza diritto di voto possedute

Livello: 2
Sub-contenuto: Servizi di liquidazione e sistemi di garanzia
Pratico: NO

96 Ai sensi dell’art. 2.2.1 del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., ai fini dell'ammissione delle azioni alla quotazione, quale dei seguenti requisiti deve essere rispettato?

A: Capitalizzazione di mercato prevedibile pari almeno a 40 milioni di euro (salvo apposite deroghe di Borsa Italiana S.p.A.)

B: Capitalizzazione di mercato prevedibile pari almeno a 1 milione di euro (salvo apposite deroghe di Borsa Italiana S.p.A.)

C: Flottante di almeno il 10% del capitale rappresentato dalla categoria di appartenenza (salvo apposite deroghe di Borsa Italiana S.p.A.)

D: Flottante di almeno 750.000 euro (salvo apposite deroghe di Borsa Italiana S.p.A.)

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

97 Ai sensi dell’art. 60-bis della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), le procedure che attengono ai sistemi interni di segnalazione delle violazioni, previste dall’articolo 4-undecies del T.U.F. (d. lgs. n. 58/1998), sono approvate:

A: dall’organo di amministrazione dei gestori di mercati regolamentati

B: dalla Banca d’Italia e dalla Consob

C: dalla società di revisione dei gestori di mercati regolamentati

D: dal CICR

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di comunicazione e regime di trasparenza
Pratico: NO

98 Ai sensi dell’art. 5.3.6 del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., il “prezzo di riferimento” di ciascuno strumento negoziato è rappresentato dal prezzo:

A: di chiusura giornaliero, calcolato dalla controparte centrale indicata nelle Istruzioni

B: medio ponderato dell'intera quantità dello strumento medesimo negoziata nel mercato durante la seduta, considerando anche la quantità scambiata mediante l'utilizzo della funzione cross order

C: medio ponderato dell'intera quantità dello strumento medesimo negoziata nel mercato durante la seduta, al netto della quantità scambiata mediante l'utilizzo della funzione cross order

D: medio ponderato dell'ultimo 10% della quantità dello strumento medesimo negoziata nel mercato durante la seduta, al netto della quantità scambiata mediante l'utilizzo della funzione cross order

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

99 Ai sensi dell’art. 2.3.5 del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., quale delle seguenti rappresenta una funzione che deve essere assolta dallo specialista a partire dalla data di inizio delle negoziazioni di una società nel segmento Star?

A: Esporre continuativamente sul mercato proposte in acquisto e vendita a prezzi che non si discostino tra loro di una percentuale superiore a quella stabilita nelle Istruzioni da Borsa Italiana

B: Produrre o far produrre per proprio conto almeno tre ricerche all'anno concernenti l'emittente

C: Organizzare almeno sei volte all'anno un incontro tra il management della società e gli investitori professionali, presenziando agli incontri medesimi

D: Disporre la sospensione o la revoca dalle quotazioni della società emittente

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

100 Ai sensi del comma 1 dell’art. 64-quinquies del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), la Consob può revocare l'autorizzazione del mercato regolamentato:

A: quando l'autorizzazione è stata ottenuta presentando false dichiarazioni

B: quando abbia cessato di funzionare da più di tre mesi

C: dopo aver ricevuto un’autorizzazione specifica della Banca d’Italia a farlo

D: sulla base di una specifica intesa con il Ministero dell’economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

101 Ai sensi dell’art. 26 del provvedimento congiunto Banca d’Italia e CONSOB del 13 agosto 2018, i depositari centrali inviano alla Consob e alla Banca d’Italia, entro 30 giorni lavorativi dalla loro approvazione:

A: copia dei bilanci delle società controllate e un prospetto riepilogativo dei dati essenziali riguardanti i bilanci delle società collegate

B: un prospetto riepilogativo dei dati essenziali riguardanti i bilanci delle società controllate

C: soltanto copia dei bilanci delle società collegate

D: copia dei bilanci sia delle società controllate sia delle società collegate

Livello: 2
Sub-contenuto: Controparti centrali e depositari centrali
Pratico: SI

102 In base al comma 1 dell'art. 79-vicies del d. lgs. n. 58 del 1998 (Testo Unico della Finanza), nel caso di accertate gravi irregolarità, quale autorità può disporre lo scioglimento degli organi amministrativi dei depositari centrali stabiliti nel territorio della Repubblica?

A: Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, su proposta della CONSOB o della Banca d'Italia

B: La Banca d'Italia

C: La CONSOB

D: La CONSOB e la Banca d'Italia congiuntamente

Livello: 2
Sub-contenuto: Gestione accentrata di strumenti finanziari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

103 Ai sensi dell’art. 60-bis della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), in tema di sistemi interni di segnalazione di violazioni, i soggetti preposti alla ricezione, all’esame e alla valutazione delle segnalazioni possono essere gerarchicamente subordinati all’eventuale soggetto segnalato?

A: No, e ciò deve essere assicurato dalle procedure per la segnalazione delle violazioni
B: No, a meno che il vincolo di subordinazione non esista da un tempo inferiore ai dodici mesi
C: No, a meno che il vincolo di subordinazione non esista da un tempo inferiore ai sei mesi
D: No, a meno che tale subordinazione non sia stata preventivamente comunicata alla Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Integrità dei mercati
Pratico: NO

104 Ai sensi del comma 2 dell'art. 85 del Testo Unico della Finanza (d. lgs. n. 58/98), in materia di gestione accentrata di strumenti finanziari cartolari, il depositario può apporre la girata in favore del depositario centrale di titoli su strumenti finanziari rappresentati da titoli?

A: Sì, nel caso di strumenti finanziari nominativi
B: No, non può mai girare strumenti finanziari
C: No, a meno che non ottenga una specifica autorizzazione da parte della Consob
D: Sì, ma solo se si tratta di strumenti finanziari sottoposti a misure di sequestro cautelare

Livello: 2
Sub-contenuto: Gestione accentrata di strumenti finanziari
Pratico: NO

105 Si consideri un investitore che ha acquistato azioni quotate di una certa società immesse in un sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione. Per poter esercitare i propri diritti di voto, in base al comma 1 dell'art. 83-sexies del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione:

A: effettuata dall'intermediario all’emittente
B: inviata dall'investitore all’emittente
C: inviata dalla Consob all’emittente
D: effettuata dall’emittente alla Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Gestione accentrata di strumenti finanziari
Pratico: SI

106 Ai sensi del comma 2 dell’art. 67-bis del TUF (d. lgs. n. 58/1998), in materia di accesso alle sedi di negoziazione, entro quanti giorni, dalla comunicazione del gestore del mercato regolamentato di cui al comma 1 dello stesso articolo, la Consob può ordinare la revoca di una decisione di sospensione degli operatori dalle negoziazioni?

A: Cinque
B: Trenta
C: Quindici
D: Sessanta

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

107 Ai sensi del comma 3 dell’art. 79-quaterdecies del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), quale autorità può chiedere ai depositari centrali la comunicazione anche periodica di dati e notizie e la trasmissione di atti e documenti?

A: La Consob e la Banca d'Italia
B: Il Ministero dell’economia e delle finanze e la Consob
C: Il Ministero dell'economia e delle finanze e il CICR
D: L’Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati e la Banca d’Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Gestione accentrata di strumenti finanziari
Pratico: NO

108 Ai sensi dell'art. 1.3 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., per “Ammissione alla quotazione ufficiale” si intende:

A: l’ammissione alla quotazione ufficiale di borsa ai sensi della Direttiva 2001/34/CE
B: il collegamento al mercato come definito dalla Direttiva 2014/65/UE
C: l’ammissione alle negoziazioni su un mercato regolamentato
D: l’accertamento dei requisiti svolto dalla Consob, di concerto con la Banca d’Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

109 Secondo il comma 12 dell’art. 67 del TUF (d. lgs. n. 58/1998), quando ha motivi chiari e dimostrabili di ritenere che un sistema organizzato di negoziazione che, ai sensi del comma 9 dello stesso articolo si è dotato di dispositivi nel territorio della Repubblica, violi gli obblighi derivanti dalle disposizioni della parte III (Disciplina dei mercati) del TUF medesimo:

A: la Consob ne informa l’autorità competente dello Stato membro d’origine della sede di negoziazione
B: la Banca d’Italia sospende l’attività della sede di negoziazione
C: la Consob o la Banca d’Italia, nelle rispettive competenze, informano l’autorità competente dello Stato membro d’origine e l’autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati
D: il Ministero dell’economia e delle finanze comunica alla Consob la sospensione automatica dell’attività della sede di negoziazione

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

110 Ai sensi dell’art. 11 del provvedimento congiunto Banca d’Italia e CONSOB del 13 agosto 2018, le controparti centrali devono inviare alla Banca d’Italia e alla Consob copia dei verbali delle riunioni dell’organo di amministrazione?

A: Sì, non appena approvati
B: Sì, ma soltanto se viene richiesto dalla Banca d’Italia o dalla Consob
C: Sì, decorsi 30 giorni dall’approvazione
D: Sì, decorsi 3 mesi dall’approvazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Controparti centrali e depositari centrali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

111 Ai sensi dell’art. 25 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), l’organo di amministrazione del gestore del mercato regolamentato invia alla Consob una relazione sugli interventi organizzativi posti in essere, tra l’altro, in materia di separatezza fra le funzioni operative e quelle di controllo:

A: in occasione della trasmissione della documentazione di bilancio

B: una volta ogni 6 mesi

C: ogniqualvolta venga richiesto dalla Banca d’Italia

D: ogniqualvolta venga richiesto dall’Autorità europea degli strumenti e dei mercati finanziari (AESFEM)

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di comunicazione e regime di trasparenza
Pratico: NO

112 Ai sensi dell’art. 60-bis della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), l’esistenza di un interesse privato collegato alla segnalazione:

A: comporta l’obbligo per il soggetto segnalante di dichiararlo

B: comporta l’inefficacia della segnalazione

C: non richiede alcun adempimento

D: prevede l’applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie

Livello: 1
Sub-contenuto: Integrità dei mercati
Pratico: NO

113 I risultati delle verifiche, riferite all’esercizio precedente, delle strutture tecnologiche e informatiche rilevanti per la prestazione dei servizi istituzionali sono comunicati alla Consob, ai sensi dell’art. 35 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati) entro:

A: il mese di marzo

B: il mese di dicembre

C: il mese di giugno

D: il 5 di ogni mese

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di comunicazione e regime di trasparenza
Pratico: NO

114 Ai sensi dell'art. 4.2.2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A, nel mercato Euronext MIV Milan:

A: le obbligazioni convertibili e i warrant sono negoziati nel segmento in cui sono negoziate le azioni ordinarie di compendio

B: sono negoziate solo obbligazioni convertibili

C: sono negoziate le azioni che hanno perso la qualifica di Star ai sensi dell'articolo 2.2.3

D: sono negoziati solo warrant

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

115 Si consideri il caso in cui lo statuto del gestore del mercato regolamentato prevede la maggiorazione del voto ai sensi dell'articolo 127-quinquies del T.U.F. (d. lgs. n. 58/1998); in tal caso, ai sensi dell'art. 23 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), i riferimenti alle azioni si intendono effettuati:

A: ai diritti di voto

B: alle sole azioni i cui versamenti sono stati effettuati integralmente

C: alle azioni prive del diritto di voto

D: alle azioni secondo il proprio valore nominale

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di comunicazione e regime di trasparenza
Pratico: SI

116 Ai sensi dell'art. 62-bis del d. lgs. 58/1998 (TUF), chi può stabilire requisiti specifici per i gestori delle sedi di negoziazione all'ingrosso di titoli di Stato, individuare ulteriori modalità di gestione e/o tipologie di operatori ammessi su tali sedi?

A: Il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite la Banca d'Italia e la Consob

B: La Banca d'Italia, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze

C: La Consob, sentiti Banca d'Italia e Ministero dell'economia e delle finanze

D: La Consob, sentita la Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

117 Secondo l'art. 1 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), per market maker si intende una persona che si propone:

A: nelle sedi di negoziazione e/o al di fuori delle stesse, su base continuativa, come disposta a negoziare per conto proprio acquistando e vendendo strumenti finanziari in contropartita diretta ai prezzi dalla medesima definiti

B: come disposta a negoziare, nelle sedi di negoziazione, per conto dei clienti acquistando, ma non vendendo, strumenti finanziari ai prezzi più bassi praticati nel mercato

C: esclusivamente al di fuori delle sedi di negoziazione, anche su base non continuativa, come disposta a negoziare per conto proprio acquistando e vendendo strumenti finanziari in contropartita diretta ai prezzi dalla medesima definiti

D: esclusivamente nelle sedi di negoziazione, su base continuativa, come disposta a negoziare per conto dei clienti acquistando strumenti finanziari ai prezzi definiti dai clienti

Livello: 2
Sub-contenuto: Sistemi multilaterali e internalizzatori sistematici
Pratico: NO

118 Il depositante di azioni immesse in un sistema di gestione accentrata di strumenti finanziari cartolari, in base al comma 1 dell'art. 86 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), può chiedere la consegna di un corrispondente quantitativo di azioni della stessa specie in deposito presso il depositario centrale di titoli?

A: Sì, tramite il depositario

B: Sì, previa comunicazione alla Consob dell'intenzione di effettuare tale richiesta

C: No, tale procedura è ammessa solo per i titoli obbligazionari

D: No

Livello: 2
Sub-contenuto: Gestione accentrata di strumenti finanziari
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

119 Ai sensi dell’art. 1.3 del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., per “ammissione alla quotazione” si intende:

A: l’ammissione alla quotazione ufficiale, nonché la decisione volta ad accertare la presenza dei requisiti di ammissione al mercato

B: la modalità di negoziazione che segue la fase di asta di chiusura

C: l’ammissione alle negoziazioni su un mercato regolamentato, effettuata ai sensi della Direttiva 2014/65/UE

D: la pubblicazione redatta e diffusa quotidianamente da Borsa Italiana S.p.A.

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

120 Ai sensi del comma 2 dell’art. 62-quater del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), per le sedi di negoziazione all’ingrosso di titoli di Stato, il diritto di accesso al book di negoziazione, di cui all’art. 65-septies, comma 2, è attribuito:

A: oltre che alla Consob, anche alla Banca d’Italia

B: alla sola Banca d’Italia

C: oltre che alla Banca d’Italia, anche alla UIF

D: oltre che alla Banca d’Italia, al Ministero dell’economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

121 Il signor Neri intende investire 10.000 euro in BOT acquistandoli sul mercato secondario. Secondo quanto previsto dall'articolo 4.1.1 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., in quale dei seguenti mercati regolamentati gestiti da Borsa Italiana S.p.A. immetterà il suo ordine?

A: MOT

B: IDEM

C: MTA

D: MIV

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: SI

122 A norma dell'articolo 89 del Testo Unico della Finanza (d. lgs. n. 58/1998) in tema di gestione accentrata di strumenti finanziari cartolari, il depositario centrale di titoli comunica agli emittenti le azioni nominative ad esso girate?

A: Sì, al fine di aggiornare il libro dei soci

B: Sì, ma solo nel caso di società cooperative quotate

C: No, a meno che tale comunicazione sia espressamente richiesta da un emittente

D: No, ma tale comunicazione deve avvenire in caso di azioni al portatore

Livello: 2
Sub-contenuto: Gestione accentrata di strumenti finanziari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

123 Ai sensi del comma 3 dell’art. 67-ter del TUF (d. lgs. n. 58/1998), ferme restando le competenze di vigilanza prudenziale della Banca d’Italia, quale autorità può richiedere alle Sim e alle banche italiane che svolgono negoziazione algoritmica i dettagli sui parametri o sui limiti di negoziazione a cui il sistema è soggetto?

A: La Consob

B: La stessa Banca d’Italia

C: La Consob alle Sim e la Banca d’Italia alle banche

D: L’Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

124 Ai sensi dell'art. 4.1.1 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., in quale dei seguenti mercati dovrebbe effettuare la transazione un investitore che desidera acquistare azioni di società diverse da FIA?

A: Euronext Milan

B: Euronext MIV Milan

C: MOT

D: ETFplus

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

125 Ai sensi del comma 2 dell’art. 67 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), ai sistemi multilaterali di negoziazione possono accedere le Sim?

A: Sì, in qualità di membri o partecipanti

B: Sì, ma solo in qualità di partecipanti

C: No, ai sistemi multilaterali di negoziazione possono accedere solo le banche italiane e le banche UE

D: No, ai sistemi multilaterali d negoziazione possono accedere solo le imprese di investimento UE

Livello: 2
Sub-contenuto: Sistemi multilaterali e internalizzatori sistematici
Pratico: NO

126 Ai sensi del comma 3 dell’art. 67 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), le imprese di investimento UE e le banche UE possono essere ammesse ai sistemi multilaterali di negoziazione stabiliti sul territorio della Repubblica?

A: Sì, entrambe, anche avendo accesso remoto, quando le procedure e i sistemi di negoziazione della sede in questione non richiedono una presenza fisica per la conclusione delle operazioni

B: No, le imprese di investimento UE e le banche UE non possono essere ammesse ai sistemi multilaterali di negoziazione

C: Le imprese di investimento UE possono accedere ai sistemi multilaterali di negoziazione solo in qualità di partecipanti, le banche UE non possono accedervi

D: Sì, entrambe ma solo in qualità di partecipanti e non in qualità di membri

Livello: 2
Sub-contenuto: Sistemi multilaterali e internalizzatori sistematici
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

127 Ai sensi dell’art. 34 del Provvedimento congiunto Banca d’Italia/CONSOB del 13 agosto 2018 in materia di disciplina delle controparti centrali, dei depositari centrali e dell'attività di gestione accentrata, le quote di un organismo di investimento collettivo negoziate nei mercati regolamentati italiani o nei sistemi multilaterali di negoziazione italiani possono essere immesse nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione?

A: Sì, con il consenso dell'emittente

B: No

C: Sì, con il consenso della società di gestione accentrata

D: Sì, previo parere favorevole della Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Gestione accentrata di strumenti finanziari
Pratico: SI

128 Ai sensi del comma 3 dell’art. 3 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), i gestori dei mercati regolamentati in ogni caso devono possedere un patrimonio netto almeno pari ai costi operativi:

A: sostenuti su base semestrale, utilizzando come riferimento i dati dell’ultimo bilancio sottoposto a revisione legale, il quale abbia avuto un giudizio senza rilievi

B: sostenuti su base annuale, utilizzando come riferimento i dati dell’ultimo bilancio sottoposto a revisione legale, il quale abbia avuto un giudizio senza rilievi

C: medi degli ultimi 3 esercizi

D: sostenuti su base trimestrale, utilizzando come riferimento i dati dell’ultimo bilancio sottoposto a revisione legale, il quale abbia avuto un giudizio senza rilievi

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

129 Ai sensi del comma 2 dell’art. 64-quater del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), i mercati regolamentati sono iscritti:

A: dalla Consob in un elenco

B: dall'Ivass in un elenco

C: dal Ministero dell'economia e delle finanze in un albo

D: dalla Banca d'Italia in un elenco

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

130 Ai sensi del comma 12 dell'art. 67 del TUF (d. lgs. n. 58/1998), se, nonostante le misure adottate dall'autorità competente dello Stato membro d'origine, la sede di negoziazione persiste nell'agire in un modo che mette chiaramente a repentaglio gli interessi degli investitori domestici, quale autorità italiana, dopo avere informato l'autorità competente dello Stato membro d'origine, adotta tutte le misure adeguate e necessarie per tutelare gli investitori e assicurare il buon funzionamento dei mercati?

A: La Consob

B: La Consob, avendo riguardo alla tutela degli investitori, e il Ministero dell’economia e delle finanze, con riferimento al buon funzionamento dei mercati

C: La Banca d’Italia

D: La Banca d’Italia, avendo riguardo alla tutela degli investitori e la Consob con riferimento al buon funzionamento dei mercati

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

131 Ai sensi dell'articolo 1.3 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., per ‘Euronext MIV Milan’ si intende:

A: il comparto di mercato in cui si negoziano, tra l’altro, azioni o quote di FIA

B: il comparto di mercato in cui si negoziano ETF, ETC/ETN

C: il mercato di borsa in cui si negoziano, tra l’altro, contratti future e contratti di opzione aventi come attività sottostanti strumenti finanziari

D: il comparto di mercato in cui si negoziano quote o azioni di OICR aperti nonché exchange traded commodity

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

132 Ai sensi dell'art. 1.3 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., per “Controparte centrale” si intende:

A: la persona giuridica autorizzata ad operare un sistema di compensazione

B: la Consob

C: la persona giuridica autorizzata ad operare un sistema di regolamento titoli

D: la società di gestione Borsa Italiana S.p.A

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

133 Ai sensi del comma 6 dell’art. 24 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), fermo restando quanto previsto dal comma 1 dello stesso articolo, il gestore del mercato regolamentato comunica alla Consob annualmente la composizione aggiornata:

A: degli organi sociali

B: del libro degli obbligazionisti

C: dell’elenco dei creditori, con separata indicazione di quelli assistiti da privilegio

D: dell’elenco delle operazioni con parti correlate

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

134 Ai sensi del comma 1 dell’art. 71 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), l’impresa di investimento che supera i limiti stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/565, in relazione al modo frequente, sistematico e sostanziale, per l’applicazione del regime degli internalizzatori sistematici, ne informa:

A: la Consob

B: il Dipartimento del tesoro

C: il Ministero dell'economia e delle finanze

D: la Banca d’Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Sistemi multilaterali e internalizzatori sistematici
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

135 Ai sensi del comma 1 dell’art. 64-bis del d. lgs. 58/1998 (TUF), quale autorità determina, con regolamento, i requisiti di onorabilità che devono essere rispettati dalle persone che sono nella posizione di esercitare, direttamente o indirettamente, un’influenza significativa sulla gestione del mercato regolamentato?

A: Il Ministro dell’economia e delle finanze, sentita la Consob e la Banca d’Italia

B: La Consob, sentito il Ministero dell’economia e delle finanze

C: La Consob, sentita la Banca d’Italia

D: La Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

136 Ai sensi del comma 2 dell’art. 23 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), salvo quanto previsto al comma 1, lettera b) dello stesso articolo, i gestori dei mercati regolamentati comunicano annualmente alla Consob una versione aggiornata:

A: del libro dei soci

B: dell’elenco dei creditori, con separata indicazione di quelli assistiti da privilegio

C: dell’elenco delle operazioni con parti correlate

D: del libro degli obbligazionisti

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

137 Ai sensi del comma 5 dell'art. 64-quater del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), il regolamento del mercato, che determina, tra l’altro, le condizioni e le modalità di ammissione alla quotazione e alle negoziazioni degli strumenti finanziari, è deliberato:

A: dall'assemblea ordinaria o dal consiglio di sorveglianza del gestore del mercato regolamentato ovvero, ove così previsto dallo statuto, dall'organo di amministrazione

B: dalla Consob

C: dall'assemblea straordinaria del gestore del mercato regolamentato

D: dalla Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

138 Secondo quanto previsto dall'art. 4.1.1 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A, nel mercato Mot si negoziano:

A: obbligazioni non convertibili

B: obbligazioni convertibili

C: warrant

D: azioni

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

139 Ai sensi dell'art. 4.3.2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. in materia di proposte di negoziazione, la volontà negoziale degli operatori specialisti si esprime attraverso proposte di negoziazione in forma:

A: non anonima, ad eccezione dei casi indicati nelle Istruzioni al medesimo Regolamento

B: anonima o non anonima, a scelta dell'operatore

C: anonima, ad eccezione dei casi indicati nelle Istruzioni al medesimo Regolamento

D: non anonima, in ogni caso

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

140 Secondo quanto previsto dall'articolo 2.2.13 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A, per euro-obbligazioni si intendono:

A: le obbligazioni e altri titoli di debito emessi da società o enti nazionali o esteri nonché da Stati o enti sovranazionali, assoggettati ad una normativa diversa da quella a cui è sottoposto l'emittente e/o collocati in due o più Stati

B: tutti i titoli derivati che emessi da Stati o enti sovranazionali

C: tutti i titoli derivati emessi da enti nazionali o sovranazionali assoggettati ad una normativa diversa da quella a cui è sottoposto l'emittente e/o collocati in uno Stato

D: le azioni emesse da enti nazionali assoggettati ad una normativa diversa da quella a cui è sottoposto l'emittente e/o collocati in due o più Stati

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

141 Ai sensi dell'art. 60-bis della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), a quale soggetto il responsabile dei sistemi interni di segnalazione delle violazioni riferisce, direttamente e senza indugio, le informazioni rilevanti oggetto di segnalazione?

A: Agli organi aziendali competenti

B: Al Ministero della Giustizia

C: Al CICR

D: Alla Consob e alla Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Integrità dei mercati
Pratico: NO

142 Ai sensi dell'art. 2.2.3 del regolamento dei mercati istituiti e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., al fine di ottenere la qualifica di Star, le azioni devono soddisfare, tra gli altri, il seguente requisito:

A: le azioni devono avere una capitalizzazione di mercato, effettiva o prevedibile, non superiore alla soglia stabilita nelle Istruzioni ai sensi dell'articolo 4.2.1, comma 3, del Regolamento

B: le azioni devono avere una capitalizzazione di mercato, effettiva o prevedibile, non superiore alla soglia stabilita nell'art. 131bis, comma 2, T.U.F.

C: il flottante minimo deve essere almeno del 20% del capitale rappresentato dalle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria, per le società già quotate

D: le azioni devono avere una capitalizzazione di mercato, effettiva o prevedibile, non inferiore a 10 milioni di euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

143 Ai sensi dell’art. 79-octiesdecies e del comma 2 dell’art. 155 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), cosa deve fare il revisore legale di un depositario centrale stabilito nel territorio della Repubblica che rileva dei fatti ritenuti censurabili nello svolgimento dell'attività di revisione legale sul bilancio d'esercizio e consolidato?

A: Informare senza indugio la Consob

B: Inviare una comunicazione entro 3 giorni l’Unità di informazione finanziaria

C: Convocare entro 1 settimana l’organo di controllo

D: Informare senza indugio la Banca d’Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Gestione accentrata di strumenti finanziari
Pratico: NO

144 Quando, ai sensi dell’art. 60-bis della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), il responsabile dei sistemi interni di segnalazione delle violazioni redige una relazione sul corretto funzionamento dei medesimi sistemi?

A: Annualmente

B: Soltanto su richiesta del Ministero della Giustizia

C: Ogniqualvolta l’entità e la gravità delle segnalazioni lo rendano opportuno

D: Ogni 6 mesi

Livello: 1
Sub-contenuto: Integrità dei mercati
Pratico: NO

145 Ai sensi del comma 1 dell’art. 54 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), i dispositivi di pubblicazione autorizzati (Approved Publication Arrangement) adottano e mantengono procedure e dispositivi adeguati a rendere pubbliche le informazioni di cui agli articoli 20 e 21 del regolamento (UE) n. 600/2014:

A: quanto più possibile in tempo reale

B: in tempo reale ma verso un giusto corrispettivo stabilito dalla Consob

C: mai in tempo reale, per ragioni di tutela degli investitori

D: in tempo reale purché vi sia preventiva autorizzazione della Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di comunicazione e regime di trasparenza
Pratico: NO

146 Si consideri il caso in cui un gestore di un mercato extra-UE intenda chiedere il riconoscimento ai sensi dell’articolo 70, comma 1, del T.U.F. (d. lgs. n. 58/1998). Per quanto previsto dal comma 1 dell’art. 51 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), a chi va presentata l’istanza di riconoscimento?

A: Alla Consob

B: Soltanto all’AESFEM

C: Alla Banca centrale europea e al Ministero dell’Economia e delle Finanze

D: Alla Consob e contestualmente all’Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (AESFEM)

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di comunicazione e regime di trasparenza
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

147 Si supponga che un gestore di una sede di negoziazione sospenda o escluda, ai sensi dell'art. 66-ter, commi 1 e 2 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), uno strumento finanziario dalle negoziazioni a causa di un'offerta pubblica di acquisto. Secondo il comma 2 dell'art. 66-quater dello stesso TUF, è la Consob a dover prescrivere agli internalizzatori sistematici che negoziano lo stesso strumento di sospenderlo o escluderlo dalle negoziazioni?

A: Sì, a meno che tale sospensione o esclusione possa causare un danno rilevante agli interessi dell'investitore o all'ordinato funzionamento del mercato

B: Sì, d'intesa con la Banca d'Italia e solo se la sospensione o l'esclusione non causi un danno rilevante agli investitori

C: No, la Consob può prescrivere la sospensione, ma non l'esclusione

D: No, solo il Ministero dell'Economia e delle Finanze può farlo

Livello: 2
Sub-contenuto: Sistemi multilaterali e internalizzatori sistematici
Pratico: SI

148 Ai sensi del comma 2 dell'art. 54 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), in materia di requisiti organizzativi dei dispositivi di pubblicazione autorizzati (Approved Publication Arrangement), le informazioni di cui agli articoli 20 e 21 del regolamento (UE) n. 600/2014 sono rese disponibili gratuitamente:

A: 15 minuti dopo la pubblicazione da parte degli APA

B: il giorno seguente alla pubblicazione da parte degli APA

C: 10 minuti dopo la pubblicazione da parte degli APA

D: contestualmente alla pubblicazione da parte degli APA

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di comunicazione e regime di trasparenza
Pratico: NO

149 Ai sensi del comma 1 dell'art. 64-quater del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), chi rilascia l'autorizzazione a operare in qualità di mercato regolamentato?

A: La Consob

B: La Banca d'Italia

C: Il Ministero dell'economia e delle finanze

D: La Banca d'Italia, sentiti il Ministero dell'economia e delle finanze e la Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

150 Ai sensi dell'art. 26 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), gli esiti delle verifiche - in merito alla struttura, alle dimensioni, alla composizione e all'attività svolta dall'organo di amministrazione - sottoposte all'organo di amministrazione dal comitato per le nomine, sono comunicati dal gestore del mercato regolamentato alla Consob entro:

A: il mese di marzo di ogni anno

B: la chiusura dell'esercizio

C: il mese di giugno di ogni anno

D: il 5 di ogni mese dell'anno

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di comunicazione e regime di trasparenza
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

151 In tema di gestori dei mercati regolamentati, si consideri un patto avente per oggetto l'esercizio del diritto di voto in cui sono conferiti diritti di voto in misura complessivamente superiore al 5%. Ai sensi dell'art. 23 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), a chi deve essere comunicato tale patto?

A: Al gestore del mercato regolamentato e alla Consob

B: Al gestore del mercato regolamentato, alla Consob e all'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (AESFEM)

C: Alla Consob e alla Banca d'Italia

D: Soltanto al gestore del mercato regolamentato

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di comunicazione e regime di trasparenza
Pratico: SI

152 Secondo quanto previsto dall'art. 4.1.1 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A, nel mercato Euronext MIV Milan si negoziano:

A: azioni di FIA

B: obbligazioni strutturate

C: euro-obbligazioni

D: azioni di risparmio

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: SI

153 Ai sensi del comma 6 dell'art. 66-ter del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), nel caso di mercati regolamentati, la Consob può vietare l'esecuzione delle decisioni di ammissione alla quotazione di obbligazioni emesse da Stati non UE?

A: Sì, se, in base ad elementi informativi diversi da quelli valutati, ai sensi del regolamento del mercato, dal gestore del mercato nel corso della propria istruttoria, ritiene la decisione contraria all'ordinato svolgimento delle negoziazioni

B: Sì, ma solo dietro richiesta del Ministro dell'economia e delle finanze

C: Sì, può farlo entro un mese dal ricevimento della comunicazione della decisione di ammissione alle quotazioni da parte del gestore di una sede di negoziazione

D: No, è la Banca d'Italia a poterlo fare

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

154 Ai sensi dell'art. 1.3 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., per 'mercato telematico delle obbligazioni' (MOT) si intende il comparto di mercato in cui si negoziano:

A: obbligazioni, titoli di Stato, euro-obbligazioni, obbligazioni di emittenti esteri, ABS e altri titoli di debito

B: covered warrant e certificates quotati in Borsa

C: contratti futures e contratti di opzione aventi come attività sottostanti strumenti finanziari, tassi di interesse, valute, merci e relativi indici

D: quote o azioni di OICR aperti nonché exchange traded commodities

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

155 In tema di risorse finanziarie, l’art. 3 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati) impone a chi gestisce un mercato regolamentato il possesso di alcuni requisiti anche in termini di patrimonio netto. Con quest’ultimo si intende:

A: il capitale sociale, le riserve e gli utili non distribuiti

B: soltanto il capitale sociale versat

C: il capitale sociale e le riserve, ma non gli utili non distribuiti

D: il patrimonio di vigilanza

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

156 Un soggetto intende avviare lo svolgimento di attività di internalizzazione sistematica. Per quanto previsto dall’art. 72 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), deve adempiere obblighi informativi?

A: Si, deve comunicare alla Consob, tra l’altro, le modalità di esecuzione degli ordini dei clienti

B: Si, deve fornire alla Consob ogni informazione concernente gli esponenti aziendali

C: Si, deve comunicare alla Banca d’Italia, tra l’altro, un programma di attività che illustri i tipi di attività previsti, dando conto degli scenari economici di sviluppo

D: No, è richiesta soltanto una preventiva autorizzazione della Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Sistemi multilaterali e internalizzatori sistematici
Pratico: SI

157 In base al comma 1 dell'articolo 87 del TUF (d. lgs. n. 58/1998), i vincoli gravanti su obbligazioni immesse in un sistema di gestione accentrata di strumenti finanziari cartolari si trasferiscono, senza effetti novativi, sui diritti del depositante?

A: Sì, con la girata al depositario centrale di titoli

B: No, a meno che le obbligazioni siano sottoposte a misure di sequestro cautelare

C: No, mai

D: Sì, ma solo dietro specifica autorizzazione da parte della Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Gestione accentrata di strumenti finanziari
Pratico: NO

158 Ai sensi dell’art. 10 del Provvedimento congiunto Banca d’Italia/CONSOB del 13 agosto 2018 in materia di disciplina delle controparti centrali, dei depositari centrali e dell'attività di gestione accentrata, le controparti centrali inviano alla Banca d'Italia e alla Consob copia dei verbali delle delibere assembleari e della relativa documentazione:

A: non appena approvati

B: decorsi 15 giorni dalla loro approvazione

C: decorsi 7 giorni dalla loro approvazione

D: decorsi 30 giorni dalla loro approvazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Servizi di liquidazione e sistemi di garanzia
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

159 Ai sensi dell'art. 1.3 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., il rimborso delle obbligazioni strutturate è:

A: indicizzato all'andamento dei prezzi di una delle attività indicate nel medesimo articolo
B: postergato rispetto alle obbligazioni ordinarie
C: sempre inferiore al loro valore nominale
D: sempre superiore al loro valore nominale

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

160 Il revisore legale di un depositario centrale stabilito nel territorio della Repubblica ha prodotto un giudizio negativo. In questo caso, ai sensi dell'art. 79-octiesdecies e del comma 4 dell'art. 156 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), il revisore informa:

A: tempestivamente la Consob
B: entro 30 giorni la Banca d'Italia
C: tempestivamente la Banca d'Italia e il Ministero dell'economia e delle finanze
D: entro 1 settimana il Ministero dell'economia e delle finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Gestione accentrata di strumenti finanziari
Pratico: SI

161 Ai sensi dell'art. 31 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), che fa rinvio all'art. 20 della medesima delibera, in occasione dell'avvio di un sistema multilaterale di negoziazione, il gestore comunica alla Consob, tra l'altro:

A: la struttura delle commissioni che si intendono praticare
B: il numero di transazioni attese su base mensile
C: la performance attesa del sistema, suddivisa per tipologia di strumento
D: il VAR (value at risk) medio degli strumenti immessi nel sistema

Livello: 2
Sub-contenuto: Sistemi multilaterali e internalizzatori sistematici
Pratico: NO

162 Ai sensi del comma 2 dell'art. 64-bis del d. lgs. 58/1998 (TUF), gli acquisti delle partecipazioni nel capitale del gestore del mercato regolamentato e le successive variazioni, effettuati per il tramite di società controllate, devono essere comunicati dal soggetto acquirente al gestore del mercato entro:

A: ventiquattro ore
B: trenta giorni
C: un mese
D: una settimana

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

163 Ai sensi del comma 2 dell’art. 67-ter del TUF (d. lgs. n. 58/1998), è corretto affermare che le Sim e le banche italiane che effettuano negoziazioni algoritmiche lo notificano alla Consob e, se diversa, all’autorità competente dello Stato membro della sede di negoziazione in cui effettuano la negoziazione algoritmica quali membri o partecipanti o clienti della sede di negoziazione?

A: Sì, e la notifica è altresì effettuata alla Banca d’Italia per le sedi di negoziazione all’ingrosso di titoli di Stato

B: No, le Sim notificano al Ministero dell’economia e delle finanze e le banche alla Banca d’Italia

C: No, perché le Sim notificano alla Consob e le banche notificano alla Banca d’Italia

D: Sì, e la notifica è altresì effettuata al Ministero dell’economia e delle finanze per le sedi di negoziazione all’ingrosso di titoli di Stato

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

164 Ai sensi dell'art. 4.3.6 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., quale delle seguenti affermazioni è corretta?

A: Nel mercato Euronext Milan è possibile inserire sia contratti guaranteed cross, sia contratti guaranteed principal

B: Nel mercato Euronext MIV Milan è possibile inserire contratti guaranteed principal, ma non contratti guaranteed cross

C: Nel mercato Euronext Milan è possibile inserire contratti guaranteed cross, ma non contratti guaranteed principal

D: Nel mercato Euronext MIV Milan è possibile inserire contratti guaranteed cross, ma non contratti guaranteed principal

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

165 Si consideri il caso di un soggetto che vuole diventare gestore di un sistema multilaterale di negoziazione. Ai sensi del comma 1, lett. d, dell’art. 65-bis del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di requisiti dei sistemi multilaterali di negoziazione e dei sistemi organizzati di negoziazione, di quanti clienti concretamente attivi, ciascuno dei quali con la possibilità di interagire con tutti gli altri per quanto concerne la formazione dei prezzi, esso deve disporre?

A: Almeno tre

B: Almeno due

C: Almeno dieci

D: Almeno cinquanta

Livello: 2
Sub-contenuto: Sistemi multilaterali e internalizzatori sistematici
Pratico: SI

166 Il comma 2 dell'art. 86 del Testo Unico della Finanza (d. lgs. n. 58/1998), in materia di gestione accentrata di strumenti finanziari cartolari, prevede che il proprietario degli strumenti finanziari immessi nel sistema assume tutti i diritti e gli obblighi conseguenti al deposito:

A: quando provi che il depositante non aveva titolo per effettuarlo

B: sempre e in ogni caso

C: quando provi che il depositario centrale di titoli non aveva titolo per riceverlo

D: quando provi che l'intermediario depositario non aveva titolo per riceverlo

Livello: 2
Sub-contenuto: Gestione accentrata di strumenti finanziari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

167 Ai sensi del comma 7 dell’art. 67 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), il Ministero dell'economia e delle finanze è ammesso alle negoziazioni sulle sedi di negoziazione all'ingrosso di titoli di Stato?

A: Sì, insieme alla Banca d’Italia

B: Sì, insieme alla Consob

C: No, mai

D: Sì, ma solo previa autorizzazione della Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

168 Ai sensi del comma 3 dell’art. 67 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), le banche UE e le imprese di paesi terzi autorizzate all’esercizio dei servizi o attività di negoziazione per conto proprio o di esecuzione di ordini per conto dei clienti ai sensi degli articoli 28 e 29-ter dello stesso TUF, possono essere ammesse ai sistemi multilaterali di negoziazione stabiliti sul territorio della Repubblica?

A: Sì, entrambe, in qualità di membri o partecipanti

B: Le banche UE possono accedere ai sistemi stabiliti in Italia, ma solo in qualità di partecipanti, mentre le imprese di paesi terzi autorizzate all’esercizio dei servizi o attività di negoziazione per conto proprio o di esecuzione di ordini per conto dei clienti, ai sensi degli articoli 28 e 29-ter del TUF, non possono accedere ai sistemi stabiliti in Italia

C: Sì, ma solo direttamente, stabilendo almeno tre succursali

D: No, non possono essere ammesse ai sistemi multilaterali di negoziazione stabiliti in Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

169 In base al comma 3 dell'articolo 85 del d. lgs. n. 58/98 (Testo Unico della Finanza), in materia di gestione accentrata di strumenti finanziari cartolari, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

A: Gli strumenti finanziari sono immessi nel sistema in deposito regolare

B: Il depositante degli strumenti finanziari immessi nel sistema non può chiedere la consegna di un corrispondente quantitativo di strumenti finanziari della stessa specie in deposito presso il depositario centrale di titoli

C: Nel caso di ritiro di strumenti finanziari dal sistema, la Consob fa annotazione dei vincoli sui relativi certificati con l'indicazione della data della loro costituzione

D: Gli strumenti finanziari possono essere immessi nel sistema in deposito irregolare, previa autorizzazione della Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Gestione accentrata di strumenti finanziari
Pratico: NO

170 Si consideri una società che dispone, tra l’altro, di una capitalizzazione di 30 milioni di euro. Ai sensi dell’art. 2.2.1 del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., può essa chiedere per la prima volta l'ammissione a quotazione delle proprie azioni sui mercati gestiti da Borsa Italiana S.p.A.?

A: Sì, purché Borsa Italiana ritenga che per tali azioni si formerà un mercato sufficiente

B: No, mai

C: Sì, purché il flottante sia pari al 10% del capitale rappresentato dalla categoria di appartenenza

D: Sì, purché la Consob esprima parere favorevole

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

171 Ai sensi del comma 3 dell’art. 67-ter del TUF (d. lgs. n. 58/1998), in materia di negoziazione algoritmica, accesso elettronico diretto, partecipazione a controparti centrali, quale autorità vigila sul rispetto dei requisiti previsti da parte di Sim e banche italiane che svolgono negoziazione algoritmica?

A: La Consob, ferme restando le competenze di vigilanza prudenziale della Banca d’Italia

B: La Consob per le Sim, la Banca d’Italia per le banche italiane

C: Il Ministero dell’economia e delle finanze, ferme restando le competenze di vigilanza prudenziale della Banca d’Italia

D: La Banca d’Italia, ferme restando le competenze di vigilanza prudenziale della Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

172 Si considerino alcune azioni che hanno perso la qualifica di Star. Ai sensi dell'articolo 4.2.1 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., tali azioni in quale mercato o segmento verranno negoziate?

A: Nel mercato Euronext Milan

B: Nel segmento Euronext STAR Milan, previa approvazione di Borsa Italiana

C: Nel mercato IDEM

D: Nel mercato Euronext MIV Milan

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: SI

173 Ai sensi dell’art. 24 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), a chi ed entro quale termine il gestore del mercato regolamentato trasmette la copia del verbale della riunione – dell’assemblea o dell’organo di amministrazione – nell’ambito della quale vengono assunte le delibere di nomina degli esponenti aziendali?

A: Alla Consob ed entro 30 giorni lavorativi

B: Alla Banca d’Italia ed entro 30 giorni lavorativi

C: All’Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (AESFEM) ed entro 40 giorni lavorativi

D: Alla Consob e alla Banca d’Italia ed entro 45 giorni lavorativi

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di comunicazione e regime di trasparenza
Pratico: NO

174 Ai sensi del comma 1 dell'articolo 83-novies del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in tema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione, un intermediario può esercitare, in nome e per conto del titolare del conto, i diritti inerenti agli strumenti finanziari?

A: Sì, qualora il titolare del conto abbia conferito all'intermediario il relativo mandato

B: Sì, senza la necessità di aver ricevuto un apposito mandato

C: Sì, previa autorizzazione della Consob e della Banca d’Italia

D: No mai, tale operazione è espressamente vietata dalla normativa

Livello: 2
Sub-contenuto: Gestione accentrata di strumenti finanziari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

175 Ai sensi dell’art. 33 del Provvedimento congiunto Banca d’Italia/CONSOB del 13 agosto 2018 in materia di disciplina delle controparti centrali, dei depositari centrali e dell'attività di gestione accentrata, quali strumenti finanziari, tra gli altri, sono immessi nel sistema di gestione accentrata?

A: Quelli liberamente trasferibili e interamente liberati
B: Quelli soggetti a procedure di ammortamento
C: Quelli privi della cedola in corso e di successive cedole
D: Quelli liberamente trasferibili e non interamente liberati

Livello: 2
Sub-contenuto: Gestione accentrata di strumenti finanziari
Pratico: NO

176 Ai sensi del comma 1 dell’art. 62-ter del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di vigilanza sulle sedi di negoziazione all’ingrosso, quale autorità vigila sulle sedi di negoziazione all’ingrosso di titoli di Stato?

A: La Banca d’Italia, ferme restando le competenze della Consob
B: La Consob, ferme restando le competenze del Ministero dell’economia e delle finanze
C: Il Ministero dell'economia e delle finanze, ferme restando le competenze della Banca d’Italia
D: Il Dipartimento del Tesoro

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

177 Ai sensi dell'art. 4.5.2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., durante la fase di pre-asta di apertura gli operatori dispongono di informazioni aggiornate in tempo reale relative:

A: ai prezzi teorici di apertura e ai quantitativi complessivi negoziabili a detti prezzi
B: ai prezzi teorici di chiusura e ai quantitativi complessivi negoziabili a detti prezzi
C: ai prezzi fissi di apertura
D: ai prezzi medi di apertura

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

178 Ai sensi dell'art. 4.1.1 del Regolamento dei mercati di Borsa Italiana, nel mercato telematico azionario Euronext Milan si negoziano, tra l'altro:

A: azioni di SIIQ e obbligazioni convertibili
B: euro-obbligazioni
C: contratti futures
D: azioni o quote di FIA

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

179 Ai sensi dell'articolo 1 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), un "mercato regolamentato" è un:

A: sistema multilaterale amministrato e/o gestito da un gestore del mercato, che consente o facilita l'incontro, al suo interno e in base alle sue regole non discrezionali, di interessi multipli di acquisto e di vendita di terzi, relativi a strumenti finanziari, in modo da dare luogo a contratti relativi a strumenti finanziari ammessi alla negoziazione conformemente alle sue regole e/o ai suoi sistemi, e che è autorizzato e funziona regolarmente e conformemente alla parte III dello stesso TUF

B: il sistema telematico utilizzato tra le banche per lo scambio di fondi a breve termine

C: sistema bilaterale amministrato e/o gestito da un gestore del mercato, che consente o facilita l'incontro, al suo interno e in base a regole discrezionali, di interessi multipli di acquisto e di vendita di terzi, relativi a strumenti finanziari, in modo da dare luogo a contratti relativi a strumenti finanziari ammessi alla negoziazione conformemente alle sue regole e/o ai suoi sistemi, e che è autorizzato e funziona regolarmente e conformemente alla parte III dello stesso TUF

D: sistema multilaterale gestito da un'impresa di investimento che consente l'incontro, al suo interno e in base a regole discrezionali, di interessi multipli di acquisto e di vendita di terzi, relativi a strumenti finanziari, in modo da dare luogo a contratti conformemente alla parte II e alla parte III dello stesso TUF

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

180 Nell’ambito degli accordi con le infrastrutture di post-trading di cui all’art. 46 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), al fine di evitare una duplicazione nei controlli, la Consob e la Banca d’Italia tengono conto della vigilanza svolta:

A: dalle competenti autorità di vigilanza degli altri Stati membri

B: dalla Covip

C: dai membri del collegio sindacale

D: dalla società di revisione

Livello: 2
Sub-contenuto: Sistemi multilaterali e internalizzatori sistematici
Pratico: NO

181 Ai sensi dell'art. 4.1.2 del regolamento dei mercati di Borsa Italiana, in materia di liquidazione dei contratti, i termini di liquidazione sono stabiliti nelle Istruzioni:

A: di Borsa Italiana

B: della Consob

C: del Ministero dell’Economia e delle finanze

D: di Banca d’Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: SI

182 Ai sensi del comma 2 dell’art. 67 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), ai sistemi multilaterali di negoziazione possono accedere le banche italiane?

A: Sì, in qualità di membri o partecipanti

B: Sì, ma solo in qualità di partecipanti

C: No, ai sistemi multilaterali d negoziazione possono accedere solo le imprese di investimento UE

D: No, ai sistemi multilaterali di negoziazione possono accedere solo le Sim

Livello: 2
Sub-contenuto: Sistemi multilaterali e internalizzatori sistematici
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

183 Ai sensi dell’art. 2.2.11 del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., salvo specifiche deroghe da parte di Borsa Italiana S.p.A., ai fini dell'ammissione alla quotazione le obbligazioni bancarie garantite (covered bond) devono avere un valore nominale residuo di almeno:

A: 50 milioni di euro

B: 15 milioni di euro

C: 5 milioni di euro

D: 25 milioni di euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

184 L’art. 35 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati) prevede che i gestori delle sedi di negoziazione sottopongano alla Consob il piano di audit relativo alle verifiche delle strutture tecnologiche e informatiche rilevanti per la prestazione dei servizi istituzionali. Tali verifiche possono essere effettuate da strutture interne al gestore della sede di negoziazione?

A: Sì, purché diverse e indipendenti da quelle produttive

B: Sì, purché autorizzate dal collegio sindacale

C: No, mai

D: Sì, purché vi sia una preventiva autorizzazione della Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di comunicazione e regime di trasparenza
Pratico: SI

185 Ai sensi dell’art. 30 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), il gestore del mercato regolamentato, in occasione di ogni cambiamento rispetto alle informazioni trasmesse all’avvio dell’operatività di sistemi multilaterali di negoziazione, comunica alla Consob l’ammontare e la tipologia:

A: delle attività prontamente liquidabili di cui all’articolo 3, comma 3, lettera b) della medesima delibera

B: delle attività non prontamente liquidabili

C: di tutte le attività e le passività di cui all’articolo 3, comma 3, lettera b) della medesima delibera della medesima delibera

D: delle passività acquisite negli ultimi sei mesi

Livello: 2
Sub-contenuto: Sistemi multilaterali e internalizzatori sistematici
Pratico: NO

186 Ai sensi del comma 5 dell’art. 64-quater del d. lgs. 58/1998 (TUF), qualora le azioni del gestore del mercato regolamentato siano quotate in un mercato regolamentato, il regolamento del mercato è deliberato:

A: dal consiglio di amministrazione o dal consiglio di gestione della società medesima

B: dalla CONSOB

C: dalla Banca d'Italia

D: dall'assemblea straordinaria della società medesima

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

187 Ai sensi dell’articolo 4 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), i gestori del mercato possono svolgere attività di elaborazione di dati concernenti gli strumenti finanziari negoziati nei mercati?

A: Sì, compresa la distribuzione e la commercializzazione
B: No, mai
C: Sì, ma non possono svolgerne la distribuzione e la commercializzazione
D: Sì, ma non possono svolgere l’elaborazione dei dati relativi ai mercati stessi

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

188 Ai sensi dell’art. 4.3.13 del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., gli operatori possono offrire nel mercato i diritti inoptati solo su incarico della:

A: società emittente
B: Borsa Italiana
C: Consob
D: Banca d’Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

189 Ai sensi dell’art. 62-bis del d. lgs. 58/1998 (TUF), chi può stabilire requisiti specifici per le sedi di negoziazione all’ingrosso di titoli di Stato?

A: Il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite la Banca d'Italia e la Consob
B: La Banca d’Italia, sentito il Ministero dell’economia e delle finanze
C: La Consob, sentita la Banca d’Italia
D: La Consob, sentiti la Banca d’Italia e il Ministro dell’economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

190 Ai sensi dell’art. 2.2.7 del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., ai fini dell’ammissione alla quotazione, le obbligazioni (non convertibili) devono essere emesse a fronte di un prestito il cui ammontare residuo sia, salvo deroghe di Borsa Italiana, almeno pari a:

A: 15 milioni di euro o importo equivalente
B: 10 milioni di euro o importo equivalente
C: 8 milioni di euro o importo equivalente
D: 3 milioni di euro o importo equivalente

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

191 Ai sensi dell’art. 40 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), in occasione di qualsiasi grave interruzione delle negoziazioni non dovuta alla volatilità del mercato e qualsiasi altra significativa perturbazione della connettività, le sedi di negoziazione inviano un “incident report” entro:

A: 2 giorni lavorativi dall’evento
B: 5 giorni lavorativi dall’evento
C: 10 giorni lavorativi dall’evento
D: 15 giorni lavorativi dall’evento

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di comunicazione e regime di trasparenza
Pratico: NO

192 Ai sensi del comma 1 dell’art. 62-septies del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), quale autorità vigila sull’efficienza e sul buon funzionamento dei sistemi multilaterali di scambio di depositi monetari in euro, nonché sui soggetti gestori, e può richiedere le opportune modifiche alle regole del sistema idonee a eliminare le disfunzioni riscontrate?

A: La Banca d'Italia
B: Il CICR
C: Il Ministero dell’economia e delle finanze
D: La Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Sistemi multilaterali e internalizzatori sistematici
Pratico: NO

193 Ai sensi dell’art. 48 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), le Sim e le banche italiane comunicano, in sede di avvio dell’operatività e in occasione di ogni successivo cambiamento, lo svolgimento di attività di negoziazione algoritmica o l’implementazione di tecniche di negoziazione algoritmica ad alta frequenza:

A: alla Consob
B: al Ministero dell’Economia e delle Finanze
C: all’Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (AESFEM)
D: alla Banca d’Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di comunicazione e regime di trasparenza
Pratico: NO

194 Ai sensi dell’art. 74 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), a chi spetta la valutazione in merito alla idoneità di un comportamento a costituire manipolazione del mercato?

A: Alla Consob
B: All’Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (AESFEM)
C: Al Ministero dell’Economia e delle Finanze
D: Alla società di gestione del mercato

Livello: 1
Sub-contenuto: Integrità dei mercati
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

195 Ai sensi dell'art. 2.4.1 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., la ricezione della domanda di ammissione alle negoziazioni viene comunicata tempestivamente:

A: da Borsa Italiana alla Consob
B: dalla Consob a Borsa Italiana
C: dalla Banca d'Italia alla Consob
D: da Borsa Italiana alla Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

196 Un investitore acquista azioni quotate immesse in un sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione, ottenendo la registrazione di tali azioni in suo favore nell'apposito conto. Secondo il comma 2 dell'art. 83-quinquies del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), l'investitore può essere soggetto ad azioni da parte di precedenti titolari?

A: No, se ha ottenuto la registrazione in base a titolo idoneo e in buona fede
B: Sì, purché tali azioni siano preventivamente approvate dalla Consob
C: Sì, sempre
D: No, mai

Livello: 2
Sub-contenuto: Gestione accentrata di strumenti finanziari
Pratico: SI

197 In merito alla suddivisione degli strumenti finanziari negoziati nel mercato Euronext Milan in segmenti di negoziazione, l'art. 4.2.1 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. prevede che le obbligazioni convertibili e i warrant siano negoziati:

A: nel segmento in cui sono negoziate le azioni ordinarie di compendio
B: in un segmento specifico dedicato a obbligazioni convertibili e warrant
C: in due segmenti specifici dedicati rispettivamente a obbligazioni convertibili e warrant
D: nel segmento STAR

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

198 Ai sensi del comma 1 dell'art. 64-ter del d. lgs. 58/1998 (TUF), quale autorità determina, con regolamento i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo nel gestore del mercato regolamentato?

A: Il Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Consob e la Banca d'Italia
B: La Banca d'Italia
C: La Banca d'Italia, sentita la Consob e il Ministero dell'economia e delle finanze
D: La Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

199 Ai sensi dell’art. 72 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), entro quale termine gli internalizzatori sistematici trasmettono alla Consob gli esiti delle valutazioni trimestrali effettuate relativamente ai criteri di frequenza, sistematicità e sostanzialità dell’attività?

A: Entro 15 giorni dalla pubblicazione dei dati da parte dell’Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (AESFEM)

B: Entro il 5 di ogni mese, con riferimento alle valutazioni del trimestre precedent

C: Entro 20 giorni dalla pubblicazione dei dati da parte dell’Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (AESFEM)

D: Entro un mese dalla pubblicazione dei dati da parte Banca Centrale Europea (BCE)

Livello: 2
Sub-contenuto: Sistemi multilaterali e internalizzatori sistematici
Pratico: NO

200 In tema di comunicazioni degli operatori che accedono ai mercati extra-UE, ai sensi del comma 2 dell’art. 51 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), coloro che accedono ai mercati extra-UE riconosciuti ai sensi dell’art. 70, comma 1, del T.U.F. (d. lgs. n. 58/1998), ne danno comunicazione:

A: alla Consob entro 5 giorni lavorativi dall’inizio dell’operatività in detti mercati

B: all’Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati entro 20 giorni lavorativi dall’inizio dell’operatività in detti mercati

C: alla Banca centrale europea entro 5 giorni lavorativi dall’inizio dell’operatività in detti mercati

D: alla Consob entro 20 giorni lavorativi dall’inizio dell’operatività in detti mercati

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di comunicazione e regime di trasparenza
Pratico: NO

201 Ai sensi dell’art. 79-octiesdecies e del comma 1 dell’art. 159 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in caso di mancata nomina del revisore legale o della società di revisione legale, il depositario centrale stabilito nel territorio della Repubblica che deve conferire l'incarico:

A: informa tempestivamente la Consob, esponendo le cause che hanno determinato il ritardo nell'affidamento dell'incarico

B: informa tempestivamente la Banca d’Italia e procede alla nomina dopo al massimo 5 giorni

C: convoca immediatamente l’organo di controllo e l’assemblea ordinaria

D: sospende l’attività dopo aver effettuato una comunicazione al Ministero dell’economia e delle finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Gestione accentrata di strumenti finanziari
Pratico: NO

202 Ai sensi dell’art. 60-bis della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), con quale principio vengono definite le procedure che attengono ai sistemi interni di segnalazione delle violazioni, previste dall’articolo 4-undecies del T.U.F. (d. lgs. n. 58/1998)?

A: Con quello di proporzionalità

B: Con i principi di volta in volta definiti dalla Consob

C: Con quello di adeguatezza e appropriatezza

D: Con quello di prudenza

Livello: 1
Sub-contenuto: Integrità dei mercati
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

203 Ai sensi dell'art. 2.2.3 del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., la qualifica di Star è subordinata, in taluni casi, alla nomina di un operatore specialista. Le funzioni di specialista possono essere esercitate da:

A: operatori ammessi alle negoziazioni sul mercato
B: dipendenti della Banca d'Italia, purché in servizio da almeno 5 anni
C: un esperto indipendente dalla società emittente
D: un revisore iscritto nell'apposito albo da almeno 3 anni

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

204 Ai sensi dell'art. 2.2.1 del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., ai fini dell'ammissione alle negoziazioni delle azioni, queste ultime devono avere una capitalizzazione di mercato prevedibile pari almeno a:

A: 40 milioni di euro
B: 25 milioni di euro
C: 35 milioni di euro
D: 10 milioni di euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

205 Secondo il comma 2 dell'art. 67 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), ai sistemi multilaterali di negoziazione possono accedere le imprese di paesi terzi autorizzate all'esercizio dei servizi o attività di negoziazione per conto proprio o di esecuzione di ordini per conto dei clienti ai sensi degli articoli 28 e 29-ter dello stesso TUF?

A: Sì, in qualità di membri o partecipanti
B: Sì, ma solo in qualità di membri e non di partecipanti
C: No, ai sistemi multilaterali di negoziazione possono accedere solo le banche italiane e le Sim
D: No, ai sistemi multilaterali d negoziazione possono accedere solo le imprese di investimento UE

Livello: 2
Sub-contenuto: Sistemi multilaterali e internalizzatori sistematici
Pratico: NO

206 Ai sensi del comma 3 dell'art. 64-bis del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), i gestori dei mercati regolamentati rendono pubbliche le informazioni sulla proprietà del gestore del mercato regolamentato, e in particolare l'identità delle parti che sono in grado di esercitare un'influenza significativa sulla sua gestione e l'entità dei loro interessi, e le trasmettono:

A: alla Consob
B: all'Unità di informazione finanziaria
C: alla Banca d'Italia
D: al Ministero dell'economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

207 Ai sensi del comma 1 dell’art. 66-quater del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), da chi è esercitato il potere di sospendere o escludere uno strumento finanziario dalle negoziazioni?

A: In generale dalla Consob, ma per le sedi di negoziazione all’ingrosso di titoli di Stato dalla Banca d’Italia

B: In generale dalla Banca d’Italia, ma per le sedi di negoziazione all'ingrosso di titoli di Stato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze

C: Il potere di sospensione dalla Banca d’Italia e quello di esclusione dalla Consob

D: Dal Ministero dell’economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

208 Ai sensi del comma 1 dell’art. 83-sexies del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di gestione accentrata in regime di dematerializzazione, quale delle seguenti affermazioni è vera?

A: La legittimazione all'intervento in assemblea e all’esercizio del voto è attestata da una comunicazione all’emittente, effettuata dall’intermediario in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto

B: All'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari da parte del soggetto in favore del quale è avvenuta la registrazione l'emittente può opporre soltanto le eccezioni personali al soggetto stesso

C: I vincoli di ogni genere sugli strumenti finanziari disciplinati dalla sezione del TUF “Gestione accentrata in regime di dematerializzazione”, si costituiscono unicamente con le registrazioni in apposito conto tenuto dalla Consob

D: Chi ha ottenuto la registrazione in suo favore, in base a titolo idoneo e in buona fede, può essere soggetto a pretese o azioni da parte di precedenti titolari al ricorrere di determinate condizioni e previa autorizzazione della Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Gestione accentrata di strumenti finanziari
Pratico: NO

209 Si consideri il caso di un gestore di una sede di negoziazione che intende richiedere l’autorizzazione all’esercizio delle deroghe alla trasparenza pre-negoziazione di cui all’articolo 4 del regolamento (UE) n. 600/2014; ai sensi dell’art. 67 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), esso deve trasmettere alla Consob una specifica istanza contenente, tra l’altro:

A: l’indicazione dell’eventuale presenza di una combinazione di tipologie di deroghe diverse

B: l’autorizzazione della Banca d’Italia

C: l’attestazione che la redditività annuale dello strumento è superiore alla media storica del principale indice borsistico nazionale

D: una dichiarazione in cui si afferma che la dimensione media delle operazioni disposte sullo strumento permette di configurare il mercato sottostante come "all'ingrosso”

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di comunicazione e regime di trasparenza
Pratico: SI

210 Ai sensi dell'art. 4.1.1 del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., le obbligazioni bancarie garantite sono negoziate nel mercato:

A: MOT

B: MIV

C: MTA

D: ETFplus

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

211 Ai sensi dell’art. 14 del provvedimento congiunto Banca d’Italia e CONSOB del 13 agosto 2018, quali modifiche alla governance le controparti centrali devono comunicare tempestivamente alla Banca d’Italia e alla Consob?

A: Quelle relative alla composizione degli organi di amministrazione e controllo

B: Quelle relative alla composizione del solo organo di controllo

C: Quelle relative alla società di revisione

D: Quelle relative ai soli presidenti degli organi di amministrazione e controllo

Livello: 2
Sub-contenuto: Servizi di liquidazione e sistemi di garanzia
Pratico: NO

212 Ai sensi del comma 2 dell’art. 70 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), i gestori dei mercati regolamentati che intendano estendere in Stati non UE l’operatività dei mercati da essi gestiti, ne danno comunicazione:

A: alla Consob, o, se si tratta di mercati regolamentati all’ingrosso di titoli di Stato, alla Banca d’Italia

B: al Ministero dell’economia e delle finanze, o, se si tratta di mercati regolamentati all’ingrosso di titoli di Stato, alla Consob

C: alla Banca d’Italia, o, se si tratta di mercati regolamentati all’ingrosso di titoli di Stato, al Ministero dell’economia e delle finanze

D: al Ministero dell’economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

213 Ai sensi dell’art. 53 del Provvedimento congiunto Banca d’Italia/CONSOB del 13 agosto 2018 in materia di disciplina delle controparti centrali, dei depositari centrali e dell'attività di gestione accentrata, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

A: Per gli strumenti finanziari di proprietà, gli intermediari accendono specifici conti separati da quelli intestati ai propri clienti

B: Per gli strumenti finanziari di proprietà, gli intermediari accendono conti cointestati con la società di gestione accentrata

C: Per gli strumenti finanziari di proprietà, gli intermediari utilizzano conti cointestati con i propri clienti

D: Gli intermediari non possono mai possedere strumenti finanziari di proprietà

Livello: 2
Sub-contenuto: Gestione accentrata di strumenti finanziari
Pratico: NO

214 Ai sensi del comma 4 dell’art. 64 del d. lgs. 58/1998 (TUF), chi individua, con regolamento, le attività connesse e strumentali che possono essere svolte dal gestore del mercato regolamentato?

A: La Consob

B: Il CICR

C: La Banca d’Italia

D: Il Ministero dell’economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

215 Ai sensi del comma 1 dell’art. 66-quater del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), con riferimento alle sedi di negoziazione all’ingrosso di titoli di Stato, da chi è esercitato il potere di sospendere o escludere uno strumento finanziario dalle negoziazioni?

A: Dalla Banca d’Italia

B: Il potere di sospensione dalla Consob e quello di esclusione dal Ministero dell’economia e delle finanze

C: Dal Ministero dell’economia e delle finanze, che ne dà tempestiva comunicazione alla Consob

D: Dalla Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

216 Si consideri una società italiana che ha emesso 10 milioni di azioni ordinarie dal valore unitario stimato in 10 euro e che intende chiedere l'ammissione a quotazione delle proprie azioni sui mercati gestiti da Borsa Italiana S.p.A. Ai sensi dell'art. 2.2.3 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., quale tra i seguenti potrebbe rappresentare il mercato/segmento di quotazione prescelto?

A: Segmento Star del mercato Euronext Milan

B: Mercato MOT

C: Solo il mercato MIV

D: Segmento MTA International del mercato MTA

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: SI

217 Ai sensi dell'art. 2.2.7 del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., ai fini dell'ammissione alla quotazione, le obbligazioni convertibili devono essere emesse a fronte di un prestito il cui ammontare residuo sia, salvo deroghe di Borsa Italiana, almeno pari a:

A: 5 milioni di euro o importo equivalente

B: 2,5 milioni di euro o importo equivalente

C: 4 milioni di euro o importo equivalente

D: 3 milioni di euro o importo equivalente

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

218 Ai sensi dell’art. 46 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), i gestori di sistemi multilaterali di negoziazione comunicano i progetti di accordi con le controparti centrali e i depositari centrali di altri Stati membri, al fine della compensazione e del regolamento delle operazioni concluse dai partecipanti al sistema multilaterale di negoziazione:

A: alla Consob e alla Banca d’Italia

B: alla Consob e al Ministero della Giustizia

C: alla Consob e al Ministero dell’Economia e delle Finanze

D: soltanto alla Banca d’Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Sistemi multilaterali e internalizzatori sistematici
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

219 Ai sensi dell’art. 72 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), in tema di internalizzatori sistematici, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

A: La Consob mantiene e pubblica un elenco degli internalizzatori sistematici sulle azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato e provvede agli adempimenti previsti in materia dalle disposizioni comunitarie

B: Gli internalizzatori sistematici forniscono al ministero dell'Economia e delle Finanze, su richiesta, l'elenco dei soggetti che hanno registrato le maggiori e minori performance sul sistema gestito

C: Le regole che gli internalizzatori sistematici individuano al fine di concedere o negare l'accesso degli investitori al sistema sono tempestivamente comunicate alla Cassa di Compensazione e Garanzia

D: Gli internalizzatori sistematici istituiscono procedure elettroniche per la determinazione degli operatori che hanno registrato le maggiori performance di mercato, trasmettendone un elenco aggiornato al ministero dell'Economia e delle Finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Sistemi multilaterali e internalizzatori sistematici
Pratico: NO

220 Ai sensi dell’art. 7 del Provvedimento congiunto Banca d’Italia/CONSOB del 13 agosto 2018 in materia di disciplina delle controparti centrali, dei depositari centrali e dell'attività di gestione accentrata, chi approva i piani di risanamento e di liquidazione ordinata?

A: L’organo di amministrazione della controparte centrale

B: L’organo di controllo della controparte centrale

C: La Consob, sentito l’organo di controllo della controparte centrale

D: La Banca d’Italia, d’intesa con la Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Servizi di liquidazione e sistemi di garanzia
Pratico: NO

221 Ai sensi dell’art. 72 della Delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), in tema di internalizzatori sistematici, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

A: Gli internalizzatori sistematici stabiliscono regole, chiare e non discriminatorie, per consentire l’accesso degli investitori alle proprie quotazioni e le comunicano tempestivamente alla Consob

B: Gli internalizzatori sistematici individuano gli investitori che non possiedono requisiti di professionalità per l'accesso a cariche amministrative presso soggetti abilitati

C: Le regole che gli internalizzatori sistematici individuano al fine di concedere o negare l'accesso degli investitori al sistema sono tempestivamente comunicate all'Ufficio di Sorveglianza del Dipartimento del Tesoro

D: Gli internalizzatori sistematici istituiscono procedure elettroniche per la determinazione degli operatori che hanno registrato le maggiori performance di mercato, trasmettendone un elenco aggiornato al Ministero dell'Economia e delle Finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Sistemi multilaterali e internalizzatori sistematici
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

222 Ai sensi del comma 3 dell'art. 62-ter del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di vigilanza sulle sedi di negoziazione all'ingrosso, quale autorità, in caso di necessità e urgenza, adotta, nei confronti dei mercati regolamentati, i provvedimenti necessari ad assicurare l'efficienza complessiva del mercato e l'ordinato svolgimento delle negoziazioni?

A: La Banca d'Italia

B: Il CICR

C: La Consob

D: Il Ministero dell'economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

223 Beta è un gestore di una sede di negoziazione di un altro Stato membro e intende dotarsi di dispositivi appropriati, nel territorio della Repubblica italiana, per facilitare l'accesso e la negoziazione ai suoi membri. Ai sensi del comma 9 dell'art. 67 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), può farlo?

A: Sì, a condizione che la Consob ne abbia ricevuto preventiva comunicazione da parte dell'autorità competente dello Stato membro d'origine della sede di negoziazione

B: Sì, purché autorizzato dalla Banca d'Italia e a condizione che il Ministero dell'economia e delle finanze abbia ricevuto preventiva comunicazione da parte dell'autorità competente dello Stato membro d'origine della sede di negoziazione

C: No, il gestore di una sede di negoziazione di un altro Stato membro non può dotarsi di tali dispositivi nel territorio della Repubblica italiana

D: Sì, purché autorizzato dall'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: SI

224 Alcuni professionisti hanno costituito una società che intende qualificarsi internalizzatore sistematico ai sensi degli articoli 12, 13, 14, 15 e 16 del regolamento delegato (UE) 2017/565. In base all'art. 72 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), quale tra i seguenti adempimenti devono rispettare in sede di avvio dell'operatività?

A: Comunicare alla Consob una dettagliata descrizione del sistema bilaterale gestito, fornendo un'informativa, tra l'altro, in merito alle modalità di esecuzione degli ordini dei clienti nonché alle modalità di hedging delle posizioni che derivano dall'esecuzione degli ordini dei clienti

B: Istituire procedure elettroniche per determinare gli operatori che hanno registrato le migliori performance di mercato e trasmetterne un elenco aggiornato al Ministero dell'Economia e delle Finanze

C: Individuare gli investitori che non possiedono requisiti di professionalità per l'accesso a cariche amministrative presso soggetti abilitati

D: Comunicare tempestivamente alla Banca d'Italia le regole individuate al fine di concedere o negare l'accesso degli investitori al sistema

Livello: 2
Sub-contenuto: Sistemi multilaterali e internalizzatori sistematici
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

225 Ai sensi dell'art. 4.3.11 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., il prezzo dinamico di riferimento nel Mercato Euronext Milan è dato dal prezzo:

A: dell'ultimo contratto concluso durante la seduta corrente, purché in tale seduta siano stati conclusi dei contratti

B: di riferimento del giorno precedente, in asta di apertura

C: di conclusione dei contratti della fase di asta, dopo ogni fase di asta

D: del primo contratto concluso nella fase di negoziazione continua

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

226 Secondo quanto previsto dall'art. 2.2.34 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. possono essere ammessi alla quotazione le quote o azioni di FIA chiusi, purché, tra l'altro:

A: la società di gestione del fondo o l'emittente abbia predisposto una situazione patrimoniale ed economica anche relativa a un periodo inferiore all'anno, purché assoggettata al giudizio di un revisore legale

B: la società di gestione del fondo abbia predisposto una situazione patrimoniale ed economica relativa ad un periodo almeno pari a tre anni

C: il regolamento del fondo non preveda la quotazione in un mercato regolamentato

D: il regolamento del fondo preveda una sintetica indicazione della metodologia di calcolo dei flussi finanziari prospettici

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

227 In tema di procedure per la segnalazione delle violazioni, ai sensi dell'art. 60-bis della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), cosa è previsto dalle predette procedure nel caso in cui il segnalante sia corresponsabile delle violazioni?

A: Un trattamento privilegiato per il segnalante rispetto agli altri corresponsabili, compatibilmente con la disciplina applicabile

B: La inefficacia della segnalazione

C: Un trattamento per il segnalante identico a quello previsto per gli altri corresponsabili

D: Un esonero da responsabilità per il segnalante e al contempo una denuncia alla Consob e alla Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Integrità dei mercati
Pratico: NO

228 Ai sensi del comma 2 dell'art. 64-bis del d. lgs. 58/1998 (TUF), gli acquisti delle partecipazioni nel capitale del gestore del mercato regolamentato e le successive variazioni, effettuati per il tramite di società fiduciarie, devono essere comunicati dal soggetto acquirente entro ventiquattro ore:

A: al gestore del mercato

B: alla Consob

C: alla Banca d'Italia e alla Consob

D: alla Banca d'Italia e al Ministero dell'economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

229 Ai sensi dell’art. 72 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), la Consob può ricevere da un internalizzatore sistematico l’elenco dei soggetti che accedono alle quotazioni sul sistema gestito?

A: Si, su richiesta

B: Si, sussiste un obbligo per legge di trasmettere alla Consob entro la fine di ogni esercizio l’elenco di tali soggetti

C: Si, se sussiste il parere favore favorevole della Banca d’Italia

D: No, mai

Livello: 2
Sub-contenuto: Sistemi multilaterali e internalizzatori sistematici
Pratico: SI

230 Ai sensi del comma 1 dell’art. 79-undecies del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), quali sono le autorità nazionali competenti per l’autorizzazione e la vigilanza dei depositari centrali nel territorio della Repubblica?

A: La Consob e la Banca d’Italia

B: La Consob e il Ministero dell’economia e delle finanze

C: Il Ministero dell’economia e delle finanze e la Banca d’Italia

D: Il Ministero dell’economia e delle finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Gestione accentrata di strumenti finanziari
Pratico: NO

231 Ai sensi del comma 4 dell’art. 64-quinquies del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di revoca dell’autorizzazione, provvedimenti straordinari a tutela del mercato e crisi del gestore del mercato regolamentato, entro quanti giorni, dalla comunicazione del provvedimento di revoca dell’autorizzazione del mercato, gli amministratori del gestore del mercato convocano l’assemblea per deliberare la liquidazione volontaria del gestore del mercato?

A: Trenta

B: Dieci

C: Cinque

D: Sessanta

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

232 Ai sensi dell’art. 51 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), la eventuale cessazione dell’operatività nei mercati extra-UE riconosciuti ai sensi dell’art. 70, comma 1, del T.U.F. (d. lgs. n. 58/1998) deve essere comunicata?

A: Si, alla Consob

B: Si, alla Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (AESFEM)

C: No, è sufficiente la cessazione stessa

D: Sì, alla Banca centrale europea

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di comunicazione e regime di trasparenza
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

233 Ai sensi del comma 2 dell’art. 83-sexies del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di gestione accentrata in regime di dematerializzazione, per le assemblee dei portatori di strumenti finanziari ammessi alla negoziazione con il consenso dell’emittente nei sistemi multilaterali di negoziazione italiani, la comunicazione che attesta la legittimazione all’intervento in assemblea, prevista al comma 1 dello stesso articolo, è effettuata dall’intermediario sulla base delle evidenze dei conti indicati all’articolo 83-quater, comma 3, relative al termine della giornata contabile del:

A: settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l’assemblea

B: terzo giorno precedente la data fissata per l’assemblea

C: primo giorno di mercato aperto successivo alla data fissata per l’assemblea

D: quinto giorno di successivo alla data fissata per l’assemblea

Livello: 2
Sub-contenuto: Gestione accentrata di strumenti finanziari
Pratico: NO

234 Ai sensi del comma 2 dell’art. 62-quater del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), per le sedi di negoziazione all’ingrosso di titoli di Stato, il potere di revocare l’autorizzazione del mercato regolamentato, quando l’autorizzazione è stata ottenuta presentando false dichiarazioni, di cui all’art. 64-quinquies, comma q dello stesso TUF, è esercitato:

A: dal Ministero dell’economia e delle finanze, sentite la Banca d’Italia e la Consob

B: dalla Consob e dalla Banca d’Italia, sentito il Ministero dell’economia e delle finanze

C: dalla Consob, sentiti il Ministero dell’economia e delle finanze e la Banca d’Italia

D: dalla Banca d’Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

235 Ai sensi dell'art. 2.2.3 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., quale tra i seguenti rappresenta un requisito per l’emittente per ottenere la qualifica di Star per le proprie azioni?

A: L’adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dall’articolo 6 del decreto legislativo 231/2001

B: La composizione del consiglio di amministrazione di almeno nove membri

C: Il capitale sociale di almeno 60 miliardi di euro

D: Il valore nominale di ciascuna azione non inferiore ad euro 5,16

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

236 Ai sensi del comma 6 dell’art. 66 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di criteri generali di ammissione alla quotazione e alle negoziazioni, uno strumento finanziario che è stato ammesso alla negoziazione in un mercato regolamentato può essere negoziato anche in un sistema multilaterale di negoziazione senza il consenso dell’emittente?

A: Sì, e l’emittente non è soggetto ad alcun obbligo nei confronti di tale sistema per quanto riguarda la divulgazione iniziale, continuativa o ad hoc di informazioni finanziarie

B: No, non può essere negoziato anche in un sistema multilaterale di negoziazione

C: Sì, ma solo previa autorizzazione della Consob, e l’emittente è soggetto a specifici obblighi nei confronti di tale sistema per quanto riguarda la divulgazione iniziale di informazioni finanziarie

D: No, perché possa essere negoziato anche in un sistema multilaterale di negoziazione occorre il consenso dell’emittente

Livello: 2
Sub-contenuto: Sistemi multilaterali e internalizzatori sistematici
Pratico: NO

237 Ai sensi dell'articolo 4.2.1 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., Borsa Italiana ripartisce gli strumenti finanziari negoziati nel mercato Euronext Milan:

A: in gruppi omogenei

B: a seconda del valore nominale degli strumenti

C: in base alla modalità di ammissione alle negoziazioni

D: in base alla capitalizzazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

238 Ai sensi dell’art. 6 del Provvedimento congiunto Banca d’Italia/CONSOB del 13 agosto 2018 in materia di disciplina delle controparti centrali, dei depositari centrali e dell'attività di gestione accentrata, le procedure che attengono ai sistemi interni di segnalazione delle violazioni sono definite in linea con il principio di:

A: proporzionalità

B: discrezionalità

C: competenza

D: prudenza

Livello: 2
Sub-contenuto: Servizi di liquidazione e sistemi di garanzia
Pratico: SI

239 In base all'articolo 4.5.2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., durante la fase di pre-asta di chiusura, gli operatori dispongono di informazioni aggiornate in tempo reale relative:

A: ai prezzi teorici di chiusura e ai quantitativi complessivamente negoziabili a detti prezzi

B: ai prezzi teorici di apertura e ai quantitativi complessivamente negoziati

C: ai prezzi teorici di chiusura, ma non ai quantitativi complessivamente negoziabili a detti prezzi

D: ai prezzi medi di chiusura

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

240 Secondo l'art. 1 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), un internalizzatore sistematico negozia:

A: al di fuori di un mercato regolamentato, di un sistema multilaterale di negoziazione o di un sistema organizzato di negoziazione senza gestire un sistema multilaterale

B: all'interno di mercato azionario regolamentato

C: per conto proprio o per conto dei clienti all'interno di un sistema multilaterale di negoziazione

D: all'interno di un mercato obbligazionario regolamentato

Livello: 2
Sub-contenuto: Sistemi multilaterali e internalizzatori sistematici
Pratico: NO

241 Ai sensi dell'art. 66 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), le sedi di negoziazione diverse da quelle all'ingrosso di titoli di Stato che intendono utilizzare le deroghe alla trasparenza pre-negoziazione trasmettono specifica istanza di autorizzazione:

A: alla Consob

B: alla Consob e al Ministero dell'Economia e delle Finanze

C: alla Consob e alla Banca d'Italia

D: alla Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di comunicazione e regime di trasparenza
Pratico: NO

242 Un investitore ha conferito mandato a un intermediario di esercitare, in nome e per conto suo, i diritti relativi a un certo quantitativo di strumenti finanziari immessi in un sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione. L'intermediario, in base al comma 1 dell'articolo 83-novies del decreto legislativo n. 58/1998 (TUF):

A: è autorizzato a esercitare i suddetti diritti

B: non è autorizzato a esercitare i suddetti diritti, in quanto tale azione è esclusa dalle sue competenze

C: deve comunque ottenere una specifica autorizzazione da parte della Banca d'Italia per poter esercitare i suddetti diritti

D: può esercitare i suddetti diritti ma solo se la società di gestione del mercato di quotazione concede parere positivo

Livello: 2
Sub-contenuto: Gestione accentrata di strumenti finanziari
Pratico: SI

243 Ai sensi del comma 3 dell'art. 67 del TUF (d. lgs. n. 58/1998), in materia di accesso alle sedi di negoziazione, le imprese di investimento UE possono essere ammesse ai sistemi multilaterali di negoziazione stabiliti sul territorio della Repubblica direttamente, stabilendo una succursale?

A: Sì, in ogni caso

B: Sì, purché autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze e dall'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

C: No, sono ammesse solo diventando membri remoti del sistema

D: No, occorre stabilire almeno tre succursali

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

244 Ai sensi dell'articolo 4.1.1 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., nel mercato Euronext Milan si negoziano per qualunque quantitativo o per quantitativi minimi e loro multipli gli strumenti finanziari:

A: azioni, obbligazioni convertibili, diritti di opzione e warrant

B: obbligazioni strutturate e obbligazioni bancarie garantite

C: azioni o quote di FIA e SIV e obbligazioni convertibili

D: obbligazioni diverse da quelle convertibili e titoli di Stato

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

245 Ai sensi dell'art. 2.2.1 del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., nel calcolo del flottante (c.d. sufficiente diffusione) per l'ammissione a quotazione di titoli azionari:

A: non si tiene conto delle partecipazioni azionarie di controllo, di quelle vincolate da patti parasociali

B: non si tiene mai conto delle partecipazioni possedute da organismi di investimento collettivo del risparmio, da fondi pensione e da enti previdenziali

C: si tiene conto delle partecipazioni azionarie pari o superiori al 5%

D: si tiene conto delle partecipazioni soggette a vincoli alla trasferibilità delle azioni (lock-up) di durata superiore ai 6 mesi

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

246 Ai sensi dell’art. 4.1.1 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., le azioni o quote di FIA sono negoziate nel mercato:

A: Euronext MIV Milan

B: ETFplus

C: Euronext Milan

D: MOT

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: SI

247 Ai sensi dell’art. 7 del Provvedimento congiunto Banca d’Italia/CONSOB del 13 agosto 2018 in materia di disciplina delle controparti centrali, dei depositari centrali e dell'attività di gestione accentrata, i piani di risanamento e di liquidazione ordinata sono sottoposti a verifiche e aggiornamenti:

A: annuali

B: triennali

C: biennali

D: quinquennali

Livello: 2
Sub-contenuto: Servizi di liquidazione e sistemi di garanzia
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

248 Ai sensi del comma 1 dell’art. 64 del d. lgs. 58/1998 (TUF), l'attività di organizzazione e gestione di mercati regolamentati di strumenti finanziari è esercitata:

A: da società per azioni anche senza scopo di lucro
B: da società per azioni o da società a responsabilità limitata
C: dalla Consob
D: anche da società in nome collettivo, purché autorizzate dalla Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

249 Ai sensi dell'art. 2.3.3 del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., lo sponsor:

A: non può far parte del gruppo cui l'emittente appartiene o che fa capo all'emittente
B: deve essere obbligatoriamente una banca avente sede legale e direzione generale in Italia
C: non può essere una società di diritto italiano
D: deve fare parte del gruppo cui l'emittente stesso appartiene

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

250 Ai sensi del comma 2 dell’art. 33 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), le sedi di negoziazione, in occasione di operazioni societarie straordinarie idonee a incidere sulla continuità dei prezzi degli strumenti finanziari negoziati, rendono noti:

A: i coefficienti di rettifica adottati
B: eventuali progetti di cooperazione interaziendale
C: i patti parasociali in essere alla data dell’operazione straordinaria
D: i motivi che hanno indotto alla realizzazione dell’operazione straordinaria

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

251 Ai sensi dell'art. 46 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), la comunicazione, effettuata dai gestori dei sistemi multilaterali di negoziazione, dei progetti di accordi con le controparti centrali e i depositari centrali di altri Stati membri, al fine della compensazione e del regolamento delle operazioni concluse dai partecipanti al sistema multilaterale di negoziazione, avviene:

A: 45 giorni lavorativi prima dell’avvio dell’operatività dell’accordo
B: 90 giorni lavorativi prima dell’avvio dell’operatività dell’accordo
C: 60 giorni lavorativi prima dell’avvio dell’operatività dell’accordo
D: 120 giorni lavorativi prima dell’avvio dell’operatività dell’accordo

Livello: 2
Sub-contenuto: Sistemi multilaterali e internalizzatori sistematici
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

252 Ai sensi dell'art. 4.6.1 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., quest'ultima provvede a diffondere il Listino ufficiale, contenente le informazioni relative ai contratti conclusi per ciascuno strumento finanziario:

A: ogni giorno, al termine delle negoziazioni
B: ogni due giorni, al termine delle negoziazioni
C: ogni giorno, durante le negoziazioni
D: ogni tre giorni, al termine delle negoziazioni

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

253 Ai sensi dell'art. 4.1.1 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., diritti di opzione e warrant sono negoziati nel mercato:

A: Euronext Milan
B: IDEM
C: ETFplus
D: MOT

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: SI

254 Si consideri il caso in cui sia avvenuta una modifica del regolamento del mercato e delle disposizioni tecniche di attuazione ad esso connesse. In tale ipotesi, ai sensi dell’art. 32 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), chi è tenuto a dare idonea pubblicità del testo integrale aggiornato del regolamento del mercato e delle relative disposizioni tecniche di attuazione?

A: Il gestore della sede di negoziazione
B: L’Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (AESFEM)
C: La Banca d’Italia
D: La Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di comunicazione e regime di trasparenza
Pratico: SI

255 Ai sensi dell'art. 4.4.1 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., la presenza dell'operatore specialista è obbligatoria:

A: nel segmento Euronext STAR Milan
B: in qualsiasi segmento del mercato Euronext MIV Milan
C: nel Segmento Professionale del Mercato Euronext MIV Milan
D: nel mercato Euronext Milan, con esclusione del segmento Star

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

256 Un emittente ha emesso obbligazioni strutturate a fronte di un prestito il cui ammontare residuo è pari a 12 milioni di euro. Ai sensi dell'art. 2.2.29 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., tali obbligazioni possono essere ammesse alle negoziazioni?

A: Sì, purché Borsa Italiana ritenga che per le obbligazioni in questione si formerà un mercato sufficiente

B: No, in nessun caso

C: Sì, purché le obbligazioni in questione siano di valore nominale almeno pari a 100 euro

D: Sì, perché l'ammontare residuo minimo stabilito è pari a 10 milioni di euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: SI

257 Ai sensi dell'art. 17 del provvedimento congiunto Banca d'Italia e CONSOB del 13 agosto 2018, le controparti centrali trasmettono alla Banca d'Italia e alla Consob, i documenti di pianificazione aziendale riguardanti anche:

A: le società controllate

B: le società controllanti

C: le società collegate estere

D: le società collegate

Livello: 2
Sub-contenuto: Controparti centrali e depositari centrali
Pratico: NO

258 Ai sensi dell'art. 4.1.1 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., in quale dei seguenti mercati dovrebbe effettuare la transazione un investitore che desidera acquistare obbligazioni convertibili?

A: Euronext Milan

B: MOT

C: IDEM

D: ETFplus

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: SI

259 Ai sensi dell'art. 23 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), in materia di comunicazioni delle partecipazioni al capitale, i gestori dei mercati regolamentati pubblicano tramite il proprio sito internet il libro dei soci aggiornato, oltre che annualmente, anche in occasione di ogni cambiamento:

A: delle persone che esercitano un'influenza significativa sul funzionamento del mercato regolamentato

B: della compagine sociale

C: delle persone che compongono l'organo amministrativo

D: in aumento o in diminuzione, del capitale sociale

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di comunicazione e regime di trasparenza
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

260 Ai sensi dell'art. 4.3.11 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., il prezzo statico di riferimento nei Mercati Euronext Milan, Euronext MIV Milan ed ETFplus, in asta di apertura, è dato dal prezzo:

A: di riferimento di chiusura del giorno precedente
B: dell'ultimo contratto concluso durante la seduta corrente
C: medio rilevato nella fase after hours della seduta precedente
D: di conclusione dei contratti della fase di asta

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

261 Si consideri un investitore che desidera acquistare euro-obbligazioni all'interno dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana. Ai sensi dell'art. 1.3 del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., in quale mercato va effettuata la transazione?

A: MOT
B: MIV
C: IDEM
D: MTA

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: SI

262 Il gestore di un sistema multilaterale di negoziazione aveva stipulato un accordo con una controparte centrale di altro Stato membro. Se interviene la cessazione dell'operatività di tale accordo, ai sensi dell'art. 46 della delibera Consob 20249/2017 (c.d. Regolamento mercati), il gestore è tenuto a qualche adempimento?

A: Si, deve comunicare la cessazione dell'accordo alla Consob e alla Banca d'Italia
B: Si, se l'accordo ha avuto una durata pari o superiore a 12 mesi, deve comunicare la cessazione dell'accordo soltanto alla Consob
C: Si, deve comunicare la cessazione dell'accordo all'Autorità di Vigilanza dell'altro Stato membro
D: No, la cessazione di un accordo non richiede alcun adempimento informativo

Livello: 2
Sub-contenuto: Sistemi multilaterali e internalizzatori sistematici
Pratico: SI

263 Ai sensi dell'art. 4.3.10 del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., il prezzo ufficiale giornaliero di ciascuno strumento finanziario è dato dal prezzo medio ponderato:

A: dell'intera quantità dello strumento medesimo negoziata nel mercato durante la seduta
B: dell'ultimo 10% dei contratti conclusi durante la seduta
C: di tutti i contratti conclusi durante le fasi di asta di apertura e asta di chiusura
D: di tutti i contratti conclusi con la funzione di cross order durante la seduta

Livello: 2
Sub-contenuto: Mercati di Borsa Italiana
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

264 Ai sensi del comma 6 dell’art. 67-ter del TUF (d. lgs. n. 58/1998), quale autorità disciplina con regolamento gli obblighi di registrazione cui sono tenute le Sim che pongono in essere tecniche di negoziazione algoritmica?

A: La Consob, sentita la Banca d’Italia

B: La Banca d’Italia, sentita la Consob e il Ministero dell’economia e delle finanze

C: Il Ministero dell’economia e delle finanze

D: Il Ministero dell’economia e delle finanze, sentite la Consob e la Banca d’Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Mercati regolamentati
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

1 Secondo l'art. 144 della delibera CONSOB 20307/2018, entro quale termine l'interessato può presentare reclamo contro un provvedimento, inerente all'iscrizione all'albo, adottato dall'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari?

A: Entro 30 giorni dalla notifica della comunicazione
B: Entro 5 giorni dalla notifica della comunicazione
C: Entro 90 giorni dalla notifica della comunicazione
D: Entro 60 giorni dalla notifica della comunicazione

Livello: 1
Sub-contenuto: Trattazione dei reclami contro i provvedimenti di iscrizione, cancellazione e riammissione all'albo adottati dall'Organismo
Pratico: NO

2 Ai sensi dell'art. 140 della delibera CONSOB 20307/2018, i dipendenti dell'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari comunicano ogni situazione di potenziale conflitto di interesse:

A: al collegio sindacale del medesimo Organismo
B: al Ministero dell'Economia e delle Finanze
C: alla CONSOB
D: alla Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Vigilanza dell'Organismo sui consulenti finanziari
Pratico: NO

3 Ai sensi dell'art. 139 della delibera Consob 20307/2018, chi rilascia gli attestati di iscrizione e di cancellazione dall'Albo unico dei consulenti finanziari?

A: L'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari
B: La CONSOB
C: Il Ministero dell'Economia e delle Finanze
D: L'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari previa autorizzazione della CONSOB

Livello: 2
Sub-contenuto: Tenuta dell'Albo
Pratico: NO

4 Ai sensi dell'art. 139 della delibera CONSOB 20307/2018, nella tenuta dell'Albo unico dei consulenti finanziari, l'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari:

A: procede al diniego delle iscrizioni per difetto dei requisiti prescritti
B: può demandare l'accertamento dei requisiti prescritti per l'iscrizione alle autorità di Pubblica sicurezza presenti sul territorio
C: deve portare a termine i procedimenti di propria competenza comunque nel termine di 30 giorni
D: non può negare l'iscrizione se non previo parere della CONSOB

Livello: 2
Sub-contenuto: Tenuta dell'Albo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

5 Ai sensi dell’art. 142 della delibera CONSOB 20307/2018, quale autorità verifica l’adeguatezza delle procedure adottate dall’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari per lo svolgimento delle sue funzioni?

A: La CONSOB

B: Il Ministero dell’Economia e delle Finanze

C: L’ESMA

D: La Banca d’Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Vigilanza della CONSOB sull'Organismo
Pratico: NO

6 Secondo l’art. 145 della delibera CONSOB 20307/2018, in materia di requisiti di rappresentatività delle associazioni professionali delle società di consulenza finanziaria, sono rappresentative le associazioni che, tra l’altro, hanno tra i propri associati prevalentemente società di consulenza finanziaria che complessivamente si avvalgono dei consulenti finanziari autonomi in percentuale non inferiore al:

A: dieci per cento del numero dei consulenti finanziari autonomi che operano nelle società di consulenza finanziaria o di cui le società si avvalgono, iscritti nella relativa sezione dell’albo unico dei consulenti finanziari

B: cinque per cento del numero dei consulenti finanziari autonomi che operano nelle società di consulenza finanziaria o di cui le società si avvalgono, iscritti nella relativa sezione dell’albo unico dei consulenti finanziari

C: due per cento del numero dei consulenti finanziari autonomi che operano nelle società di consulenza finanziaria o di cui le società si avvalgono, iscritti nella relativa sezione dell’albo unico dei consulenti finanziari

D: un per cento del numero dei consulenti finanziari autonomi che operano nelle società di consulenza finanziaria o di cui le società si avvalgono, iscritti nella relativa sezione dell’albo unico dei consulenti finanziari

Livello: 2
Sub-contenuto: Requisiti di rappresentatività ass. prof.
Pratico: NO

7 Ai sensi dell'art. 139 della delibera CONSOB 20307/2018, l’aggiornamento dell’albo unico dei consulenti finanziari a seguito di un provvedimento dell’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo nei confronti di un consulente iscritto è effettuato:

A: tempestivamente dallo stesso Organismo

B: entro quindici giorni dalla CONSOB

C: entro cinque giorni dallo stesso Organismo, o, in caso di inadempienza, dalla CONSOB

D: tempestivamente dal Ministero dell’Economia e delle Finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Tenuta dell'Albo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

8 Secondo l'art. 144 della delibera CONSOB 20307/2018, entro quale termine e a quale autorità l'interessato può presentare reclamo contro un provvedimento, inerente alla cancellazione dall'albo, adottato dall'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari?

A: Entro 30 giorni dalla notifica della comunicazione, alla CONSOB
B: Entro 30 giorni dalla notifica della comunicazione, all'Organismo medesimo
C: Entro 60 giorni dalla notifica della comunicazione, all'Organismo medesimo
D: Entro 30 giorni dalla notifica della comunicazione, al Ministero dell'Economia e delle Finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Trattazione dei reclami contro i provvedimenti di iscrizione, cancellazione e riammissione all'albo adottati dall'Organismo
Pratico: NO

9 Ai sensi dell'art. 142 della delibera CONSOB 20307/2018, il numero di segnalazioni ricevute nei confronti dei consulenti finanziari è comunicato dall'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari:

A: alla CONSOB
B: al Ministero dell'Economia e delle Finanze
C: alla Banca d'Italia
D: all'ESMA

Livello: 1
Sub-contenuto: Vigilanza della CONSOB sull'Organismo
Pratico: NO

10 Ai sensi dell'art. 142 della delibera CONSOB 20307/2018, quale organo dell'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari comunica alla CONSOB tutti gli atti o fatti di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti che possano costituire un'irregolarità nella gestione dell'Organismo?

A: Il collegio sindacale dell'Organismo
B: Il Presidente dell'Organismo
C: Il Direttore generale dell'Organismo
D: L'ufficio sanzioni amministrative

Livello: 2
Sub-contenuto: Vigilanza della CONSOB sull'Organismo
Pratico: NO

11 Ai sensi dell'art. 140 della delibera CONSOB 20307/2018, quale dei seguenti soggetti vigila sui consulenti finanziari per assicurare il rispetto della disciplina loro applicabile?

A: L'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari
B: Il Ministero dell'Economia e delle Finanze
C: La Banca d'Italia
D: La CONSOB

Livello: 1
Sub-contenuto: Vigilanza dell'Organismo sui consulenti finanziari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

12 Ai sensi dell’art. 140 della delibera CONSOB 20307/2018, i componenti dell’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari comunicano ogni situazione di potenziale pregiudizio all’indipendenza e imparzialità dell’attività svolta:

A: al collegio sindacale dello stesso Organismo

B: al Ministero dell’Economia e delle Finanze

C: alla Banca d’Italia

D: alla CONSOB

Livello: 1
Sub-contenuto: Vigilanza dell'Organismo sui consulenti finanziari
Pratico: NO

13 Ai sensi dell'art. 139 della delibera CONSOB 20307/2018, quale tra i seguenti soggetti aggiorna l'albo unico dei consulenti finanziari sulla base dei provvedimenti adottati dall'Organismo di vigilanza e tenuta dello stesso albo nei confronti dei consulenti finanziari iscritti e dei cancellati?

A: Lo stesso Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari

B: Il Ministero dell'Economia e delle Finanze

C: La CONSOB

D: La Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Tenuta dell'Albo
Pratico: NO

14 Ai sensi dell’art. 142 della delibera CONSOB 20307/2018, fermo restando quanto previsto dall’art. 31-bis, comma 2, del TUF, quale autorità è informata dall’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari degli atti e degli eventi di maggior rilievo, relativi all’esercizio delle proprie funzioni, come specificati nel protocollo di intesa?

A: La CONSOB

B: La Banca d’Italia

C: La Guardia di Finanza

D: Il Ministero dell’Economia e delle Finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Vigilanza della CONSOB sull'Organismo
Pratico: NO

15 Ai sensi dell’art. 139 della delibera CONSOB 20307/2018, quale dei seguenti soggetti rilascia gli attestati di cancellazione dall'albo unico dei consulenti finanziari?

A: L’Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari

B: L’autorità giudiziaria

C: La Banca d'Italia, di concerto con la CONSOB

D: La CONSOB

Livello: 2
Sub-contenuto: Tenuta dell'Albo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

16 Ai sensi dell'art. 139 della delibera CONSOB 20307/2018, l’aggiornamento dell’albo unico dei consulenti finanziari a seguito di un provvedimento dell’autorità giudiziaria nei confronti di un consulente iscritto è effettuato:

A: tempestivamente dall'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo

B: entro quindici giorni dal Ministero dell’Economia e delle Finanze

C: entro trenta giorni dall’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo

D: tempestivamente dalla CONSOB

Livello: 2
Sub-contenuto: Tenuta dell'Albo
Pratico: NO

17 Secondo l'art. 144 della delibera CONSOB 20307/2018, entro quale termine la CONSOB formula le proprie osservazioni in merito alla presentazione di un reclamo contro un provvedimento, inerente alla cancellazione dall’albo, adottato dall'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari?

A: Entro il termine di 60 giorni dal ricevimento del reclamo

B: Entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento adottato dall'Organismo

C: Entro il termine di 30 giorni dal ricevimento del reclamo

D: Entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione del provvedimento adottato dall'Organismo

Livello: 1
Sub-contenuto: Trattazione dei reclami contro i provvedimenti di iscrizione, cancellazione e riammissione all'albo adottati dall'Organismo
Pratico: NO

18 Secondo l’art. 145 della delibera CONSOB 20307/2018, in materia di requisiti di rappresentatività delle associazioni professionali dei consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede, sono rappresentative le associazioni che, tra l’altro, hanno un numero di associati non inferiore al:

A: dieci per cento del numero dei consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede iscritti all’albo unico dei consulenti finanziari

B: tre per cento del numero dei consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede iscritti all’albo unico dei consulenti finanziari

C: due per cento del numero dei consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede iscritti all’albo unico dei consulenti finanziari

D: cinque per cento del numero dei consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede iscritti all’albo unico dei consulenti finanziari

Livello: 2
Sub-contenuto: Requisiti di rappresentatività ass. prof.
Pratico: NO

19 Secondo l'art. 144 della delibera CONSOB 20307/2018, a quale autorità l'interessato può presentare reclamo contro un provvedimento, inerente alla cancellazione dall’albo, adottato dall'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari?

A: Alla CONSOB

B: Alla Banca d’Italia

C: Al Ministero della Giustizia

D: Al TAR del Lazio

Livello: 2
Sub-contenuto: Trattazione dei reclami contro i provvedimenti di iscrizione, cancellazione e riammissione all'albo adottati dall'Organismo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

20 Secondo l’art. 145 della delibera CONSOB 20307/2018, in materia di requisiti di rappresentatività delle associazioni professionali dei consulenti finanziari autonomi, le associazioni rappresentative, tra l’altro:

A: sono costituite per atto pubblico o scrittura privata autenticata

B: possono avere tra i propri associati anche consulenti finanziari autonomi non più iscritti all'albo unico dei consulenti finanziari

C: sono operanti da almeno un anno

D: dimostrano di rappresentare almeno il tre per cento del totale degli iscritti nella relativa sezione dell’albo unico dei consulenti finanziari

Livello: 2
Sub-contenuto: Requisiti di rappresentatività ass. prof.
Pratico: NO

21 Secondo l’art. 145 della delibera CONSOB 20307/2018, in materia di requisiti di rappresentatività delle associazioni professionali dei consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede, sono rappresentative le associazioni che, tra l’altro:

A: sono operanti da almeno tre anni

B: hanno un numero di associati non inferiore al 5% del numero dei consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede iscritti all’albo unico dei consulenti finanziari

C: sono operanti da almeno due anni

D: hanno un numero di associati non inferiore all’1% del numero dei consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede iscritti all’albo unico dei consulenti finanziari

Livello: 2
Sub-contenuto: Requisiti di rappresentatività ass. prof.
Pratico: NO

22 Ai sensi dell’art. 140 della delibera CONSOB 20307/2018, quale dei seguenti soggetti vigila sui consulenti finanziari per salvaguardare la fiducia del sistema finanziario?

A: L’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari

B: Il Ministero dell’Economia e delle Finanze

C: La CONSOB

D: La Banca d’Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Vigilanza dell'Organismo sui consulenti finanziari
Pratico: NO

23 Ai sensi dell’art. 139 della delibera CONSOB 20307/2018, quale tra i seguenti soggetti indice e organizza lo svolgimento delle prove valutative per l’iscrizione all’albo unico dei consulenti finanziari?

A: L’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari

B: La Banca d’Italia

C: Il Ministero dell’Economia e delle Finanze

D: La CONSOB

Livello: 2
Sub-contenuto: Tenuta dell'Albo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

24 Ai sensi dell’art. 139 della delibera CONSOB 20307/2018, l’aggiornamento tempestivo dell’albo unico dei consulenti finanziari sulla base di provvedimenti adottati dall’autorità giudiziaria rientra tra le funzioni attribuite all'Organismo di vigilanza e tenuta dello stesso albo?

A: Sì, insieme, tra l’altro, all’indizione e all’organizzazione delle prove valutative per l’iscrizione all’albo
B: Sì, mentre il rilascio di attestati di iscrizione e di cancellazione dall'albo spetta alla CONSOB
C: No, è una funzione che compete alla CONSOB
D: No, ma l'Organismo può svolgere tale funzione su richiesta del Ministero dell’Economia e delle Finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Tenuta dell'Albo
Pratico: NO

25 Secondo l'art. 139 della delibera Consob 20307/2018, l'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari aggiorna l'albo sulla base dei provvedimenti adottati nei confronti dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede iscritti e dei cancellati:

A: dall'autorità giudiziaria e dallo stesso Organismo
B: dal Ministero dell’Economia e delle Finanze
C: dalla CONSOB, previo parere dell'Organismo stesso
D: dallo stesso Organismo, previo parere della Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Tenuta dell'Albo
Pratico: NO

26 Secondo l’art. 139 della delibera CONSOB 20307/2018, l’aggiornamento dell’albo unico dei consulenti finanziari a seguito di un provvedimento adottato dall’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari è effettuato dallo stesso Organismo:

A: tempestivamente
B: entro trenta giorni
C: entro dieci giorni lavorativi
D: previa comunicazione al Ministero dell’Economia e delle Finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Tenuta dell'Albo
Pratico: NO

27 Ai sensi dell’art. 142 della delibera CONSOB 20307/2018, il collegio sindacale dell’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari comunica tutti gli atti o fatti di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti che possano costituire un'irregolarità nella gestione dell'Organismo:

A: senza indugio alla CONSOB
B: entro cinque giorni al Ministero dell’Economia e delle Finanze
C: senza indugio alla Banca d’Italia
D: senza indugio all’autorità giudiziaria

Livello: 1
Sub-contenuto: Vigilanza della CONSOB sull'Organismo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

28 Secondo l'art. 144 della delibera CONSOB 20307/2018, entro quale termine la CONSOB formula le proprie osservazioni in merito alla presentazione di un reclamo contro un provvedimento, inerente alla riammissione all'albo, adottato dall'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari?

A: Entro il termine di 60 giorni dal ricevimento del reclamo

B: Entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione del provvedimento adottato dall'Organismo

C: Entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento adottato dall'Organismo

D: Entro il termine di 30 giorni dal ricevimento del reclamo

Livello: 2
Sub-contenuto: Trattazione dei reclami contro i provvedimenti di iscrizione, cancellazione e riammissione all'albo adottati dall'Organismo
Pratico: NO

29 Secondo l'art. 145 della delibera CONSOB 20307/2018, in materia di requisiti di rappresentatività delle associazioni professionali dei soggetti abilitati, le associazioni rappresentative, tra l'altro, hanno tra i propri associati prevalentemente soggetti abilitati e intermediari finanziari che complessivamente si avvalgono dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede in percentuale non inferiore al:

A: dieci per cento del numero degli iscritti nella relativa sezione dell'albo unico dei consulenti finanziari

B: due per cento del numero degli iscritti nella relativa sezione dell'albo unico dei consulenti finanziari

C: tre per cento del numero degli iscritti nella relativa sezione dell'albo unico dei consulenti finanziari

D: cinque per cento del numero degli iscritti nella relativa sezione dell'albo unico dei consulenti finanziari

Livello: 2
Sub-contenuto: Requisiti di rappresentatività ass. prof.
Pratico: NO

30 Secondo l'art. 144 della delibera CONSOB 20307/2018, entro quale termine e a quale autorità l'interessato può presentare reclamo contro un provvedimento, inerente alla riammissione all'albo, adottato dall'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari?

A: Entro 30 giorni dalla notifica della comunicazione, alla CONSOB

B: Entro 60 giorni dalla notifica della comunicazione all'Organismo, medesimo

C: Entro 30 giorni dalla notifica della comunicazione, all'Organismo medesimo

D: Entro 90 giorni dalla notifica della comunicazione, alla CONSOB

Livello: 1
Sub-contenuto: Trattazione dei reclami contro i provvedimenti di iscrizione, cancellazione e riammissione all'albo adottati dall'Organismo
Pratico: NO

31 Secondo l'art. 145 della delibera CONSOB 20307/2018, in materia di requisiti di rappresentatività delle associazioni professionali dei soggetti abilitati, per essere rappresentative, tra l'altro, le associazioni devono operare da almeno:

A: tre anni

B: un anno

C: tre mesi

D: sei mesi

Livello: 2
Sub-contenuto: Requisiti di rappresentatività ass. prof.
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

32 Secondo l’art. 145 della delibera CONSOB 20307/2018, in materia di requisiti di rappresentatività delle associazioni professionali delle società di consulenza finanziaria, sono rappresentative le associazioni che, tra l’altro:

A: sono costituite per atto pubblico o scrittura privata autenticata

B: hanno tra i propri associati prevalentemente società di consulenza finanziaria che complessivamente si avvalgono dei consulenti finanziari autonomi in percentuale non inferiore al cinque per cento del numero dei consulenti finanziari autonomi che operano nelle società di consulenza finanziaria o di cui le società si avvalgono, iscritti nella relativa sezione dell’albo unico dei consulenti finanziari

C: sono operanti da almeno sei mesi

D: sono operanti da almeno un anno

Livello: 2
Sub-contenuto: Requisiti di rappresentatività ass. prof.
Pratico: NO

33 Ai sensi dell’art. 140 della delibera CONSOB 20307/2018, i dipendenti dell’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari comunicano ogni situazione di potenziale pregiudizio all’indipendenza e imparzialità dell’attività svolta:

A: al collegio sindacale del medesimo Organismo

B: alla Banca d’Italia

C: alla CONSOB e alla Banca d’Italia

D: al Ministero dell’Economia e delle Finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Vigilanza dell'Organismo sui consulenti finanziari
Pratico: NO

34 Ai sensi dell’art. 140 della delibera CONSOB 20307/2018, quale dei seguenti soggetti vigila sui consulenti finanziari per assicurare la tutela degli investitori?

A: L’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari

B: La Banca d’Italia

C: La CONSOB

D: Il Ministero dell’Economia e delle Finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Vigilanza dell'Organismo sui consulenti finanziari
Pratico: NO

35 Secondo l’art. 145 della delibera CONSOB 20307/2018, in materia di requisiti di rappresentatività delle associazioni professionali delle società di consulenza finanziaria, per essere rappresentative, tra l’altro, le associazioni devono operare da almeno:

A: tre anni

B: sei mesi

C: un anno

D: tre mesi

Livello: 2
Sub-contenuto: Requisiti di rappresentatività ass. prof.
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

36 Ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 58/1998 (TUF), alla tenuta dell'Albo unico dei consulenti finanziari provvede un organismo che è costituito:

A: dalle associazioni professionali rappresentative dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, dei consulenti finanziari autonomi, delle società di consulenza finanziaria e dei soggetti abilitati

B: dalla Consob

C: dal Ministero dell'economia e delle finanze, dalla Consob e dalla Banca d'Italia

D: dalla Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Tenuta dell'Albo
Pratico: NO

37 Ai sensi dell'art. 142 della delibera CONSOB 20307/2018, il numero di provvedimenti cautelari e sanzionatori adottati è comunicato dall'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari:

A: con frequenza mensile alla CONSOB

B: con frequenza settimanale alla Banca d'Italia

C: con frequenza semestrale alla CONSOB

D: con frequenza mensile al Ministero dell'Economia e delle Finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Vigilanza della CONSOB sull'Organismo
Pratico: NO

38 Ai sensi dell'art. 139 della delibera CONSOB 20307/2018, gli attestati di iscrizione e di cancellazione dall'Albo unico dei consulenti finanziari sono rilasciati:

A: dall'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari

B: dall'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari previo parere favorevole della CONSOB

C: dalla CONSOB o dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

D: dall'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari, se relativi alla iscrizione, e dalla CONSOB se relativi alla cancellazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Tenuta dell'Albo
Pratico: NO

39 Ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 58/1998 (TUF) chi determina, con regolamento, i principi e i criteri relativi ai requisiti di rappresentatività delle associazioni professionali dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, dei consulenti finanziari autonomi, delle società di consulenza finanziaria e dei soggetti abilitati, che partecipano alla costituzione dell'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari?

A: La Consob

B: La Banca d'Italia e il Ministero dell'economia e delle finanze

C: La Banca d'Italia

D: Il Ministero dell'economia e delle finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Requisiti di rappresentatività ass. prof.
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

40 Ai sensi dell’art. 140 della delibera CONSOB 20307/2018, i componenti dell’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari comunicano ogni situazione di potenziale conflitto di interessi:

A: al collegio sindacale dello stesso Organismo

B: all’ESMA

C: alla CONSOB

D: al Ministero dell’Economia e delle Finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Vigilanza dell'Organismo sui consulenti finanziari
Pratico: NO

41 Secondo l’art. 144 della delibera CONSOB 20307/2018, l’interessato può presentare reclamo contro un provvedimento inerente all’iscrizione all’albo, adottato dall’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari. Qualora ravvisi una irregolarità sanabile, la CONSOB assegna al ricorrente un termine per la regolarizzazione e, se questi non provvede:

A: dichiara il reclamo improcedibile

B: dichiara il reclamo di competenza del Ministero dell’Economia e delle Finanze

C: trasmette il reclamo all’autorità giudiziaria

D: dichiara il reclamo di competenza dell’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari

Livello: 2
Sub-contenuto: Trattazione dei reclami contro i provvedimenti di iscrizione, cancellazione e riammissione all'albo adottati dall'Organismo
Pratico: NO

42 Secondo l'art. 144 della delibera CONSOB 20307/2018, a quale autorità l'interessato può presentare reclamo contro un provvedimento, inerente all’iscrizione all’albo, adottato dall'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari?

A: Alla CONSOB

B: All’autorità giudiziaria

C: Al Ministero dell’Economia e delle Finanze

D: Alla Banca d’Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Trattazione dei reclami contro i provvedimenti di iscrizione, cancellazione e riammissione all'albo adottati dall'Organismo
Pratico: NO

43 Secondo l’art. 144 della delibera CONSOB 20307/2018, in esito all’istruttoria relativa ad un reclamo contro un provvedimento di cancellazione dall’albo, adottato dall’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari, la CONSOB comunica tempestivamente le proprie determinazioni all’interessato e all’Organismo. L’Organismo comunica all’interessato e alla CONSOB i provvedimenti eventualmente assunti nei successivi:

A: trenta giorni

B: sessanta giorni

C: centoventi giorni

D: cinque giorni

Livello: 2
Sub-contenuto: Trattazione dei reclami contro i provvedimenti di iscrizione, cancellazione e riammissione all'albo adottati dall'Organismo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

44 Ai sensi dell’art. 142 della delibera CONSOB 20307/2018, quale autorità verifica l’adeguatezza della struttura organizzativa adottata dall’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari per lo svolgimento delle sue funzioni?

A: La CONSOB

B: La Banca d’Italia

C: Il Ministero dell’Economia e delle Finanze

D: L’ESMA

Livello: 1
Sub-contenuto: Vigilanza della CONSOB sull'Organismo
Pratico: NO

45 Secondo l’art. 139 della delibera CONSOB 20307/2018, l’aggiornamento dell’albo unico dei consulenti finanziari a seguito di un provvedimento adottato dall’autorità giudiziaria è effettuato dall’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari:

A: tempestivamente

B: previa comunicazione alla Banca d’Italia e alla CONSOB

C: entro cinque giorni lavorativi

D: entro trenta giorni

Livello: 2
Sub-contenuto: Tenuta dell'Albo
Pratico: NO

46 Secondo l’art. 145 della delibera CONSOB 20307/2018, in materia di requisiti di rappresentatività delle associazioni professionali dei soggetti abilitati, le associazioni rappresentative, tra l’altro:

A: sono costituite per atto pubblico o scrittura privata autenticata

B: sono operanti da almeno sei mesi e costituite esclusivamente per atto pubblico

C: hanno tra i propri associati prevalentemente soggetti abilitati e intermediari finanziari che complessivamente si avvalgono dei consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede in percentuale non inferiore al cinque per cento del numero degli iscritti nella relativa sezione dell’albo unico dei consulenti finanziari

D: sono operanti da almeno un anno

Livello: 2
Sub-contenuto: Requisiti di rappresentatività ass. prof.
Pratico: NO

47 Ai sensi dell’art. 142 della delibera CONSOB 20307/2018, il numero di segnalazioni ricevute nei confronti dei consulenti finanziari è comunicato dall’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari:

A: con frequenza mensile alla CONSOB

B: con frequenza mensile alla Banca d’Italia

C: con frequenza settimanale alla Banca d’Italia

D: con frequenza semestrale alla CONSOB

Livello: 2
Sub-contenuto: Vigilanza della CONSOB sull'Organismo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

48 Secondo l’art. 145 della delibera CONSOB 20307/2018, in materia di requisiti di rappresentatività delle associazioni professionali dei consulenti finanziari autonomi, sono rappresentative le associazioni che, tra l’altro:

A: sono operanti da almeno tre anni

B: sono operanti da almeno un anno

C: dimostrano di rappresentare almeno il 5% del totale degli iscritti nella relativa sezione dell’albo unico dei consulenti finanziari

D: dimostrano di rappresentare almeno il 2% del totale degli iscritti nella relativa sezione dell’albo unico dei consulenti finanziari

Livello: 2
Sub-contenuto: Requisiti di rappresentatività ass. prof.
Pratico: NO

49 Secondo l’art. 145 della delibera CONSOB 20307/2018, in materia di requisiti di rappresentatività delle associazioni professionali dei consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede, le associazioni rappresentative, tra l’altro:

A: sono costituite per atto pubblico o scrittura privata autenticata

B: sono operanti da almeno sei mesi

C: possono avere tra i propri associati anche consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede non più iscritti all'albo unico dei consulenti finanziari

D: hanno un numero di associati non inferiore al 5% del numero dei consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede iscritti all’albo unico dei consulenti finanziari

Livello: 2
Sub-contenuto: Requisiti di rappresentatività ass. prof.
Pratico: NO

50 Ai sensi dell’art. 140 della delibera CONSOB 20307/2018, quale dei seguenti soggetti vigila sui consulenti finanziari esercitando i poteri previsti dall’art. 31 del Testo Unico delle Finanze?

A: L’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari

B: La CONSOB

C: Il Ministero dell’Economia e delle Finanze

D: Il CICR

Livello: 1
Sub-contenuto: Vigilanza dell'Organismo sui consulenti finanziari
Pratico: NO

51 Secondo l’art. 142 della delibera CONSOB 20307/2018, con quale frequenza l’Organismo comunica alla CONSOB il numero di segnalazioni ricevute nei confronti dei consulenti finanziari?

A: Mensile

B: Bimestrale

C: Semestrale

D: Trimestrale

Livello: 2
Sub-contenuto: Vigilanza della CONSOB sull'Organismo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

52 Ai sensi dell’art. 139 della delibera CONSOB 20307/2018, quale dei seguenti soggetti verifica la permanenza dei requisiti prescritti per l'iscrizione all'Albo unico dei consulenti finanziari?

A: L’Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari

B: La CONSOB, di concerto con l’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari

C: La Banca d'Italia, di concerto con la CONSOB

D: La CONSOB

Livello: 2
Sub-contenuto: Tenuta dell'Albo
Pratico: NO

53 Ai sensi dell’art. 139 della delibera CONSOB 20307/2018, la verifica della permanenza dei requisiti prescritti per l'iscrizione all'albo unico dei consulenti finanziari rientra tra le funzioni attribuite all'Organismo di vigilanza e tenuta dello stesso albo?

A: Sì, insieme, tra l'altro, al rilascio di attestati di iscrizione e di cancellazione dall'albo

B: No, è una funzione che compete al Ministero dell’Economia e delle Finanze

C: No, ma l'Organismo può svolgere tale funzione su richiesta della CONSOB

D: Sì, mentre l’aggiornamento dell’albo sulla base dei provvedimenti adottati dall’autorità giudiziaria spetta alla CONSOB

Livello: 2
Sub-contenuto: Tenuta dell'Albo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

1 Una SIM promuove e colloca mediante tecniche di comunicazione a distanza il servizio di gestione di portafogli. Ai sensi dell'art. 127 della delibera Consob 20307 del 2018, in tale situazione la SIM deve valutare che una specifica operazione realizzata nel quadro della prestazione del servizio di gestione di portafogli corrisponda agli obiettivi di investimento del cliente?

A: Sì, sempre

B: Solo se si tratta di un cliente professionale

C: Solo se il valore del portafoglio da gestire supera i 500.000 euro

D: No, poiché il servizio è promosso da una Sim e non da una banca

Livello: 2
Sub-contenuto: Svolgimento
Pratico: SI

2 Ai sensi del comma 1 dell'art. 125 della delibera Consob 20307 del 2018, le banche italiane e di paesi terzi possono procedere alla promozione e al collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza di prodotti finanziari e di servizi e attività di investimento prestati da altri intermediari?

A: Sì, sia le banche italiane che quelle di paesi terzi possono farlo, se autorizzate allo svolgimento del servizio di assunzione a fermo

B: Sì, se, tra l'altro, dispongono di almeno 5 succursali dislocate nel territorio della Repubblica italiana e di una rete di almeno 50 consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede

C: No, solo le banche italiane possono farlo

D: Sì, ma le banche di paesi terzi devono aver ottenuto una specifica autorizzazione dall'Autorità bancaria europea

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti
Pratico: NO

3 Quale delle seguenti affermazioni, riferite all'offerta fuori sede, è corretta ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)?

A: Alle banche è consentita l'offerta fuori sede dei propri servizi e attività di investimento

B: L'efficacia dei contratti di collocamento di strumenti finanziari conclusi fuori sede è sospesa per la durata di trenta giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore

C: L'offerta di propri strumenti finanziari rivolta ai dipendenti, nonché ai collaboratori non subordinati dell'emittente, della controllante ovvero delle sue controllate, effettuata presso le rispettive sedi o dipendenze, costituisce offerta fuori sede

D: L'omessa indicazione della facoltà di recesso nei moduli o formulari consegnati all'investitore comporta la nullità dei relativi contratti, che può essere fatta valere anche da soggetti diversi dal cliente

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta fuori sede
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

4 Ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo Unico della Finanza), quale delle seguenti affermazioni è corretta?

A: Il consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede, tra l'altro, promuove e colloca prodotti finanziari e presta consulenza in materia di investimenti ai clienti o potenziali clienti rispetto a detti prodotti o servizi finanziari

B: I consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede possono detenere denaro e/o strumenti finanziari dei clienti o potenziali clienti del soggetto per cui operano

C: Il consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede non può promuovere e collocare contratti relativi alla concessione di finanziamenti o alla prestazione di servizi di pagamento per conto del soggetto abilitato nell'interesse del quale esercita l'attività di offerta fuori sede

D: L'attività di consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede deve essere svolta nell'interesse di non più di 5 soggetti abilitati

Livello: 2
Sub-contenuto: Ruolo del consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede
Pratico: NO

5 Ai sensi dell'articolo 32 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), per "tecniche di comunicazione a distanza" si intendono le tecniche di contatto con la clientela:

A: diverse dalla pubblicità, che non comportano la presenza fisica e simultanea del cliente e del soggetto offerente o di un suo incaricato

B: diverse dalla pubblicità, che comportano la presenza fisica e simultanea del cliente e del soggetto offerente o di un suo incaricato

C: compresa la pubblicità, che non comportano la presenza fisica e simultanea del cliente e del soggetto offerente o di un suo incaricato

D: diverse dalla pubblicità, che non comportano la presenza fisica e simultanea del cliente e del soggetto offerente, ma quella di un suo incaricato

Livello: 2
Sub-contenuto: Svolgimento
Pratico: NO

6 Un consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede chiama al telefono un cliente per promuovere dei fondi comuni di investimento. Il cliente si dichiara esplicitamente contrario a tale promozione. In tale situazione, secondo l'art. 126 della delibera Consob 20307 del 2018, il consulente:

A: deve interrompere immediatamente tale promozione

B: può provare a promuovere gli stessi fondi contattando il cliente attraverso un messaggio di posta elettronica certificata

C: può richiamare il cliente non prima che siano trascorsi 6 mesi per promuovere gli stessi fondi

D: può richiamare tale cliente non prima che siano trascorsi 3 mesi per promuovere gli stessi fondi

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti impiego di comunicazione a distanza
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

7 Ai sensi dell’art. 127 della delibera Consob 20307 del 2018, se una banca effettua la promozione e il collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza del servizio di gestione di portafogli presso clienti al dettaglio:

A: deve ottenere dai clienti informazioni in merito alla loro situazione finanziaria

B: può presumere che i clienti abbiano il livello di conoscenze ed esperienze per comprendere i rischi inerenti alla gestione del loro portafoglio

C: può presumere che i clienti siano finanziariamente in grado di sopportare i connessi rischi di investimento se il valore del portafoglio supera i 500.000 euro

D: non deve chiedere informazioni volte a determinare se il servizio fornito corrisponde agli obiettivi di investimento del cliente se il valore del portafoglio è inferiore a 50.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Svolgimento
Pratico: SI

8 Ai sensi dell’art. 30 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di offerta fuori sede, per quanti giorni, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto da parte dell’investitore, è sospesa l’efficacia dei contratti di collocamento di strumenti finanziari o di gestione di portafogli individuali conclusi fuori sede?

A: Sette giorni

B: Trenta giorni

C: Quindici giorni

D: Dieci giorni

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta fuori sede
Pratico: NO

9 Ai sensi del comma 4 dell'articolo 125 della delibera Consob 20307 del 2018, gli agenti di cambio e i GEFIA UE possono procedere alla promozione e al collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza dei propri servizi e attività di investimento?

A: Sì, possono farlo sia gli agenti di cambio che i GEFIA UE

B: Solo i GEFIA UE possono farlo

C: No

D: Solo se ricevono specifica autorizzazione dalla Consob e dalla Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti
Pratico: NO

10 Una SIM promuove e colloca il servizio di esecuzione di ordini per conto dei clienti mediante tecniche di comunicazione a distanza. In tale situazione, ai sensi dell’art. 127 della delibera Consob 20307 del 2018, la SIM deve richiedere ai clienti informazioni in merito alla loro conoscenza ed esperienza, al fine di determinare se il servizio è appropriato?

A: Sì, sempre

B: No, la SIM non deve effettuare alcuna valutazione circa le conoscenze e le esperienze dei clienti

C: Deve farlo solo se non è autorizzata a svolgere il servizio di esecuzione di ordini per conto dei clienti

D: No, deve effettuare la cosiddetta valutazione di adeguatezza e non quella di appropriatezza

Livello: 2
Sub-contenuto: Svolgimento
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

11 Ai sensi del comma 4 dell'articolo 125 della delibera Consob 20307 del 2018, le SIM e le società di gestione del risparmio possono procedere alla promozione e al collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza dei propri servizi e attività di investimento?

A: Sì, possono farlo sia le società di gestione del risparmio che le SIM

B: No, solo le banche italiane autorizzate alla prestazione dei servizi di investimento possono farlo

C: Sì, ma devono disporre di una rete di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede di almeno 1.000 professionisti iscritti all'albo unico dei consulenti finanziari

D: No, solo le società di gestione del risparmio e le banche italiane possono farlo

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti
Pratico: NO

12 Quale delle seguenti affermazioni è corretta ai sensi dell'art. 31 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF)?

A: Il soggetto abilitato che conferisce l'incarico è responsabile in solido dei danni arrecati a terzi dal consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede, anche se tali danni siano conseguenti a responsabilità accertata in sede penale

B: I consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede possono detenere denaro dei clienti o potenziali clienti del soggetto per cui operano

C: Il consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede non può promuovere e collocare contratti relativi alla concessione di finanziamenti per conto del soggetto abilitato nell'interesse del quale esercita l'attività di offerta fuori sede

D: L'attività del consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede è svolta nell'interesse di un numero di soggetti non inferiore a cinque

Livello: 2
Sub-contenuto: Ruolo del consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede
Pratico: NO

13 Una banca UE con succursale in Italia promuove e colloca il servizio di gestione di portafogli mediante tecniche di comunicazione a distanza. Un cliente della banca si rifiuta di fornire informazioni circa la propria tolleranza al rischio. Ai sensi dell'art. 127 della delibera Consob 20307 del 2018, la banca:

A: non può promuovere il servizio di gestione di portafoglio al cliente

B: può comunque promuovere il servizio al cliente se si tratta di un cliente al dettaglio e il valore del portafoglio è inferiore a 100.000 euro

C: può comunque promuovere il servizio se il cliente, almeno, fornisce informazioni sulla sua situazione finanziaria

D: può promuovere il servizio solo se riceve una specifica autorizzazione dalla Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Svolgimento
Pratico: SI

14 Ai sensi del comma 1 dell'art. 125 della delibera Consob 20307 del 2018, le banche di paesi terzi possono procedere alla promozione e al collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza di servizi e attività di investimento prestati da altri intermediari?

A: Sì, se autorizzate allo svolgimento del servizio di collocamento senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente

B: Sì, se autorizzate allo svolgimento del servizio di ricezione e trasmissione di ordini

C: Sì, se autorizzate allo svolgimento del servizio di esecuzione di ordini per conto dei clienti

D: No, solo le banche italiane e le SIM possono farlo

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

15 Ai sensi dell'art. 31 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), quale delle seguenti affermazioni è corretta?

A: Il consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede può promuovere e collocare contratti relativi alla concessione di finanziamenti per conto del soggetto abilitato nell'interesse del quale esercita l'attività di offerta fuori sede

B: L'attività di consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede può essere svolta nell'interesse di due soggetti abilitati

C: I consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede possono detenere denaro e/o strumenti finanziari dei potenziali clienti del soggetto per cui operano

D: Il soggetto abilitato che conferisce l'incarico è responsabile in solido dei danni arrecati a terzi dal consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede, salvo il caso in cui tali danni siano conseguenti a responsabilità accertata in sede penale

Livello: 2
Sub-contenuto: Ruolo del consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede
Pratico: NO

16 Ai sensi del comma 3 dell'articolo 125 della delibera Consob 20307 del 2018, le società di gestione del risparmio e le SICAV possono procedere alla promozione e al collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza di quote o azioni di OICR?

A: Sì, in conformità a quanto previsto dagli articoli 107 e 109 della medesima delibera

B: No, possono solamente effettuare l'offerta fuori sede di quote o azioni di OICR

C: Solamente le società di gestione del risparmio possono farlo, in conformità a quanto previsto dagli articoli 107 e 109 del TUB

D: Solamente le SICAV possono farlo

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti
Pratico: NO

17 Un consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede contatta telefonicamente un potenziale cliente per fissare un appuntamento. Il cliente si dichiara momentaneamente non interessato. In tale situazione il consulente, ai sensi dell'art. 126 della delibera Consob 20307 del 2018:

A: può provare a contattare successivamente il cliente

B: può riprovare a contattare il potenziale cliente ma solo via e-mail

C: deve interrompere la prosecuzione della promozione e del collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza nei confronti di tale potenziale cliente per i prossimi 12 mesi

D: può riprovare a contattare il potenziale cliente ma solo su espressa indicazione del soggetto abilitato per cui opera

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti impiego di comunicazione a distanza
Pratico: SI

18 Ai sensi del comma 1 dell'art. 125 della delibera Consob 20307 del 2018, a quale dei seguenti servizi devono essere autorizzate le imprese di paesi terzi diverse dalle banche affinché possano procedere alla promozione e al collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza di servizi e attività di investimento prestati da altri intermediari?

A: Al servizio di assunzione a fermo

B: Al servizio di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione

C: Al servizio di consulenza in materia di investimenti

D: Al servizio di negoziazione per conto proprio

Livello: 2
Sub-contenuto: Svolgimento
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

19 Ai sensi del comma 1 dell’art. 125 della delibera Consob 20307 del 2018, una banca UE con succursale in Italia autorizzata allo svolgimento del servizio di assunzione a fermo può procedere alla promozione e al collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza di prodotti finanziari?

A: Sì, e può procedere anche alla promozione e al collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza di servizi e attività di investimento prestati da altri intermediari

B: No, mai

C: Solo se dispone di una rete di consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede di almeno 100 professionisti

D: Solo se si tratta di prodotti finanziari a breve scadenza

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti
Pratico: NO

20 Un consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede invia un'e-mail a un potenziale cliente in cui effettua la promozione di prodotti finanziari. Il cliente si dichiara esplicitamente contrario a tale promozione. Ai sensi dell'art. 126 della delibera Consob 20307 del 2018, in questa situazione il consulente:

A: deve immediatamente interrompere la promozione di tali prodotti

B: trascorsa una settimana, può comunque contattare il cliente via posta prioritaria per proporre i medesimi prodotti

C: deve avvisare il soggetto abilitato per cui opera di tale fatto

D: trascorsi quindici giorni, può contattare telefonicamente il cliente per proporre nuovamente i medesimi prodotti

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti impiego di comunicazione a distanza
Pratico: SI

21 La Sim Alfa intende procedere alla promozione e al collocamento, mediante tecniche di comunicazione a distanza, di servizi e attività di investimento prestati dall’intermediario Beta. Ai sensi del comma 1 dell'art. 125 della delibera Consob 20307 del 2018, Alfa può farlo?

A: Sì, se è autorizzata allo svolgimento del servizio di collocamento senza impegno irrevocabile nei confronti dell’emittente

B: Sì, se è autorizzata allo svolgimento del servizio di ricezione e trasmissione di ordini

C: No, in nessun caso

D: Sì, se è autorizzata allo svolgimento del servizio di esecuzione di ordini per conto del cliente

Livello: 2
Sub-contenuto: Svolgimento
Pratico: SI

22 Un cliente si dichiara esplicitamente contrario alla prosecuzione della promozione di prodotti finanziari da parte di un consulente finanziario abilitato all’offerta fuori sede mediante tecniche di comunicazione a distanza. Ai sensi dell'art. 126 della delibera Consob 20307 del 2018, il consulente:

A: deve immediatamente interrompere la promozione

B: deve interrompere la promozione entro i successivi cinque giorni lavorativi

C: informa il soggetto abilitato per conto del quale opera

D: chiede le motivazioni della decisione e prova a far cambiare idea al cliente

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti impiego di comunicazione a distanza
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

23 Ai sensi del comma 1 dell'articolo 136 della delibera Consob 20307 del 2018, nel prospetto informativo relativo a prodotti e servizi qualificati come 'etici' o 'socialmente responsabili', i soggetti abilitati forniscono informazioni circa:

A: gli obiettivi e le caratteristiche in relazione ai quali il prodotto o servizio è qualificato come etico o socialmente responsabile

B: gli obiettivi in relazione ai quali il prodotto è qualificato come etico, ma non i criteri generali di selezione degli strumenti finanziari in virtù dei suddetti obiettivi

C: l'obbligatoria destinazione per iniziative di carattere sociale o ambientale di proventi generati dai prodotti offerti e dai servizi prestati, ed eventualmente la relativa misura

D: l'eventuale adesione a codici di autoregolamentazione, promossi dalla Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti
Pratico: NO

24 Ai sensi dell'art. 124 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di offerta fuori sede, una impresa di investimento UE che intende offrire fuori sede fondi pensione aperti si deve avvalere di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede?

A: Sì, sempre

B: Solo se la prestazione a scadenza dei fondi pensione offerti è legata, almeno per il 50%, a indici dei mercati finanziari

C: Sì, dopo aver ottenuto specifica autorizzazione dalla COVIP

D: No, mai

Livello: 2
Sub-contenuto: Ruolo del consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede
Pratico: NO

25 Alfa è un intermediario finanziario iscritto nell'albo previsto dall'art. 106 del Testo Unico Bancario e intende procedere alla promozione e al collocamento di servizi e attività di investimento prestati da un altro intermediario Beta. Ai sensi del comma 1 dell'art. 125 della delibera Consob 20307 del 2018, ciò è possibile se:

A: Alfa è autorizzato allo svolgimento del servizio di assunzione a fermo e/o collocamento sulla base di un impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente

B: Alfa è autorizzato allo svolgimento del servizio di esecuzione di ordini per conto dei clienti

C: Alfa è autorizzato allo svolgimento del servizio di ricezione e trasmissione di ordini

D: Beta è autorizzato allo svolgimento del servizio di esecuzione di ordini per conto del cliente

Livello: 2
Sub-contenuto: Svolgimento
Pratico: SI

26 Ai sensi dell'art. 127 della delibera Consob 20307 del 2018, nella promozione e nel collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza, gli intermediari forniscono ai clienti informazioni perché essi possano prendere le decisioni in materia di investimenti con cognizione di causa. Tali informazioni:

A: si riferiscono anche all'intermediario e ai relativi servizi

B: sono fornite al cliente con periodicità regolare, e comunque trimestrale, per i primi cinque anni del periodo di investimento

C: si riferiscono agli strumenti finanziari ma non alle strategie di investimento proposte

D: sono pubblicate in apposite sezioni dei siti della Banca d'Italia e della Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Svolgimento
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

27 Ai sensi dell'articolo 137 della delibera Consob 20307 del 2018, almeno nell'ultima rendicontazione dell'anno relativa a prodotti e servizi qualificati come "etici" o "socialmente responsabili", i soggetti abilitati sono tenuti a fornire informazioni in merito all'eventuale esercizio dei diritti di voto connessi agli strumenti finanziari detenuti in portafoglio?

A: Sì, con riferimento ai dodici mesi precedenti

B: Sì, se è richiesto dai codici di autoregolamentazione promossi dal Ministero dell'Interno ai quali i soggetti abilitati sono obbligati ad aderire

C: Sì, se è richiesto dalla Consob

D: No, sono tenuti a fornire solo le informazioni circa l'eventuale destinazione per iniziative di carattere sociale o ambientale di proventi generati dai prodotti offerti e dai servizi prestati

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti
Pratico: NO

28 Ai sensi dell'articolo 30, comma 3 lettera a), del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), l'offerta fuori sede di strumenti finanziari può essere effettuata dai soggetti autorizzati allo svolgimento del servizio di:

A: assunzione a fermo e/o collocamento sulla base di un impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente

B: esecuzione di ordini per conto dei clienti

C: gestione di sistemi multilaterali di negoziazione

D: negoziazione per conto proprio

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta fuori sede
Pratico: NO

29 Ai sensi del comma 4 dell'articolo 125 della delibera Consob 20307 del 2018, le banche italiane autorizzate alla prestazione di servizi di investimento e le società di gestione UE possono procedere alla promozione e al collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza dei propri servizi e attività di investimento?

A: Sì, possono farlo sia le società di gestione UE che le banche italiane autorizzate alla prestazione di servizi di investimento

B: No, solo le banche italiane autorizzate alla prestazione dei servizi di investimento possono farlo

C: No, solo le società di gestione del risparmio e le SIM possono farlo

D: Sì, ma solo se dispongono di una rete di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede di almeno 100 professionisti

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

30 Ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), costituisce offerta fuori sede:

A: la promozione e il collocamento presso il pubblico di strumenti finanziari in luogo diverso dalla sede legale o dalle dipendenze dell'emittente, del proponente l'investimento o del soggetto incaricato della promozione o del collocamento

B: l'offerta di propri strumenti finanziari rivolta ai collaboratori non subordinati dell'emittente, della controllante ovvero delle sue controllate, effettuata presso le rispettive sedi o dipendenze

C: l'offerta di propri strumenti finanziari rivolta ai componenti del consiglio di amministrazione dell'emittente, della controllante ovvero delle sue controllate, effettuata presso le rispettive sedi o dipendenze

D: l'offerta effettuata nei confronti di clienti professionali, come individuati ai sensi dell'articolo 6, commi 2-quinquies e 2-sexies, dello stesso Testo Unico della Finanza

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta fuori sede
Pratico: NO

31 Se un cliente si dichiara esplicitamente contrario allo svolgimento della promozione e del collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza da parte di un soggetto abilitato, ai sensi dell'art. 126 della delibera Consob 20307 del 2018, il soggetto abilitato:

A: deve immediatamente interrompere la promozione e il collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza

B: può continuare la promozione e il collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza se si tratta della prima dichiarazione del cliente

C: può ricontattare il cliente attraverso tecniche di comunicazione a distanza solo dopo un periodo di almeno 2 anni

D: può ricontattare il cliente attraverso tecniche di comunicazione a distanza solo dopo un periodo di almeno 5 anni

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti impiego di comunicazione a distanza
Pratico: SI

32 Un consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede contatta telefonicamente un cliente al fine di effettuare la promozione e il collocamento di strumenti finanziari mediante tecniche di comunicazione a distanza. Ai sensi dell'art. 126 della delibera Consob 20307 del 2018:

A: il cliente può dichiarare esplicitamente di essere contrario allo svolgimento della promozione e del collocamento

B: non è necessario fornire espressa indicazione della possibilità per il cliente di opporsi al ricevimento in futuro di tali comunicazioni, se si tratta di un cliente al dettaglio

C: il cliente deve comunicare la sua intenzione di accettare l’investimento in tali strumenti finanziari entro cinque giorni lavorativi dalla telefonata

D: l’attività di promozione e collocamento può continuare solo se il cliente accetta un appuntamento entro cinque giorni lavorativi dalla telefonata

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti impiego di comunicazione a distanza
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

33 Quale delle seguenti affermazioni, riferite all’offerta fuori sede, è corretta ai sensi dell’articolo 30 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)?

A: L'offerta di propri strumenti finanziari, rivolta ai dipendenti, nonché ai collaboratori non subordinati dell'emittente, della controllante ovvero delle sue controllate, effettuata presso le rispettive sedi o dipendenze, non costituisce offerta fuori sede

B: L'efficacia dei contratti di collocamento di strumenti finanziari o di gestione di portafogli individuali conclusi fuori sede è sospesa per la durata di trenta giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore

C: L'omessa indicazione della facoltà di recesso nei moduli o formulari non comporta la nullità dei relativi contratti

D: L'offerta fuori sede di strumenti finanziari non può essere effettuata dai soggetti autorizzati allo svolgimento del servizio di assunzione a fermo e/o collocamento sulla base di un impegno irrevocabile nei confronti dell’emittente

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta fuori sede
Pratico: NO

34 Ai sensi del comma 1 dell’art. 125 della delibera Consob 20307 del 2018, a quali dei seguenti servizi devono essere autorizzate le banche UE con succursale in Italia affinché possano procedere alla promozione e al collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza di servizi e attività di investimento prestati da altri intermediari?

A: Al servizio di collocamento senza impegno irrevocabile nei confronti dell’emittente

B: Al servizio di negoziazione per conto proprio e di consulenza in materia di investimento

C: Al servizio di consulenza in materia di investimenti e a quello di ricezione e trasmissione di ordini

D: Al servizio di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione e di gestione di sistemi organizzati di negoziazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Svolgimento
Pratico: NO

35 Ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in tema di offerta fuori sede, l'omessa indicazione della facoltà di recesso nei moduli o formulari consegnati all'investitore comporta:

A: la nullità dei relativi contratti, che può essere fatta valere solo dal cliente

B: la nullità dei relativi contratti, che può sempre essere fatta valere da chiunque

C: la sanzione pecuniaria da 5.000 a 20.000 euro nei confronti dell'intermediario

D: la nullità dei relativi contratti, che può essere fatta valere solo dall'intermediario con parere favorevole della Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta fuori sede
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

36 Il signor Rossi, cliente della banca Alfa, ha dichiarato esplicitamente di opporsi al ricevimento di comunicazioni a distanza. In tale situazione, in base all'art. 126 della delibera Consob 20307 del 2018:

A: Nessuna ulteriore comunicazione può essere inviata al signor Rossi

B: Alfa può utilizzare comunque il fax per effettuare promozione e collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza nei confronti del signor Rossi

C: Alfa può riprendere l'attività di promozione e collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza nei confronti del signor Rossi dopo che siano trascorsi almeno 6 mesi

D: Alfa può utilizzare comunque la posta elettronica certificata per effettuare promozione e collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza nei confronti del signor Rossi

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti impiego di comunicazione a distanza
Pratico: SI

37 Ai sensi dell'art. 30, del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), l'offerta fuori sede di strumenti finanziari può essere effettuata:

A: dalle Sgr, dalle società di gestione UE, dalle Sicav, dalle Sicaf, dai GEFIA UE e non UE, limitatamente alle quote o azioni di OICR

B: solo dalle SGR e dalle banche

C: solo dalle Sim

D: dalle Sgr, dalle società di gestione UE e dalle Sicav, ma non dalle Sicaf, dai GEFIA UE e non UE, limitatamente alle quote o azioni di OICR

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta fuori sede
Pratico: NO

38 Ai sensi dell’articolo 127 della delibera Consob 20307 del 2018, nell'effettuare la promozione e il collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza del servizio di gestione di portafogli, un intermediario a ciò abilitato:

A: deve sempre ottenere dai clienti al dettaglio informazioni in merito ai loro obiettivi di investimento

B: può presumere che il cliente sia finanziariamente in grado di sopportare i connessi rischi di investimento se il valore del portafoglio supera i 100.000 euro

C: non è tenuto a conoscere il livello di istruzione dei clienti nei confronti dei quali viene effettuata la promozione e il collocamento, se si tratta di clienti al dettaglio

D: deve comunque mandare un consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede a casa del cliente, nel caso egli sia classificabile come cliente al dettaglio

Livello: 2
Sub-contenuto: Svolgimento
Pratico: NO

39 Ai sensi del comma 5 dell'art. 125 della delibera Consob 20307 del 2018, la promozione di fondi comuni di investimento effettuata da un consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede mediante telefono a un cliente professionale costituisce promozione e collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza?

A: No

B: Sì, se il consulente lavora per una Sim italiana

C: Sì, se effettuata al di fuori della sede legale del soggetto abilitato per conto del quale il consulente lavora

D: Sì, se il cliente si trova in una regione diversa da quella in cui si trova la sede legale del soggetto abilitato per conto del quale il consulente lavora

Livello: 2
Sub-contenuto: Svolgimento
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

40 Ai sensi del comma 5 dell'art. 125 della delibera Consob 20307 del 2018, la promozione di fondi azionari effettuata nei confronti di una impresa di assicurazione, classificata come cliente professionale, costituisce promozione e collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza?

A: No

B: Sì, se l'impresa di assicurazione si trova in una regione diversa da quella in cui è localizzata la sede legale del soggetto abilitato per conto del quale lavora chi effettua la promozione

C: Sì, se i fondi azionari investono in paesi emergenti

D: Sì, se avviene al di fuori della sede legale del soggetto abilitato per conto del quale lavora chi effettua la promozione

Livello: 2
Sub-contenuto: Svolgimento
Pratico: NO

41 In base all'art. 126 della delibera Consob 20307 del 2018, un cliente di una banca può opporsi allo svolgimento nei suoi confronti della promozione e del collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza da parte della banca stessa?

A: Sì, sempre

B: No, solo un potenziale cliente può farlo

C: No, essendo cliente della banca

D: Sì, ma solo se si tratta di un cliente al dettaglio

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti impiego di comunicazione a distanza
Pratico: NO

42 Ai sensi del comma 1 dell'art. 125 della delibera Consob 20307 del 2018, le banche italiane e le imprese di investimento UE con succursale in Italia possono procedere alla promozione e al collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza di servizi e attività di investimento prestati da altri intermediari?

A: Sì, se autorizzate allo svolgimento del servizio di collocamento senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente

B: Sì, se autorizzate allo svolgimento del servizio di gestione di portafogli

C: Sì, se autorizzate allo svolgimento del servizio di consulenza in materia di investimenti

D: No, solo le banche italiane possono farlo

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti
Pratico: NO

43 Una banca italiana promuove e colloca il servizio di consulenza in materia di investimenti mediante tecniche di comunicazione a distanza. Un cliente della banca si rifiuta di fornire informazioni circa la propria situazione finanziaria. Ai sensi dell'art. 127 della delibera Consob 20307 del 2018, la banca:

A: non può promuovere il servizio di consulenza

B: può promuovere il servizio di consulenza ma riservandosi di raccogliere le informazioni in un secondo momento

C: può promuovere il servizio solo se autorizzata in via eccezionale dalla Consob

D: può promuovere il servizio di consulenza se il cliente fornisce almeno informazioni sui suoi obiettivi di investimento

Livello: 2
Sub-contenuto: Svolgimento
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

44 Ai sensi dell'art. 126 della delibera Consob 20307 del 2018, la promozione e il collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza non possono effettuarsi e, qualora intrapresi, devono essere immediatamente interrotti, nei confronti dei clienti che si dichiarino esplicitamente contrari al loro svolgimento o alla loro prosecuzione. Secondo lo stesso articolo, è corretto affermare che ai clienti è:

A: sempre fornita indicazione della possibilità di opporsi al ricevimento in futuro di tali comunicazioni

B: fornita indicazione della possibilità di opporsi al ricevimento in futuro di tali comunicazioni solo se si tratta di clienti al dettaglio

C: fornita indicazione della possibilità di opporsi al ricevimento in futuro di tali comunicazioni solo se la promozione e il collocamento sono effettuati da consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede con meno di tre anni di esperienza

D: fornita indicazione della possibilità di opporsi al ricevimento in futuro di tali comunicazioni solo per alcuni tipi di prodotti finanziari

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti impiego di comunicazione a distanza
Pratico: NO

45 Ai sensi del comma 4 dell'articolo 125 della delibera Consob 20307 del 2018, la società Poste Italiane – Divisione Servizi di Banco Posta può procedere alla promozione e al collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza dei propri servizi e attività di investimento?

A: Sì

B: No, solo le banche italiane autorizzate alla prestazione dei servizi di investimento possono farlo

C: No, solo le SIM possono farlo

D: No, solo gli intermediari iscritti nell’albo previsto dall’articolo 106 del TUB possono farlo

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti
Pratico: NO

46 Ai sensi del comma 2 dell'art. 125 della delibera Consob 20307 del 2018, le SIM e le imprese di paesi terzi diverse dalle banche possono procedere alla promozione e al collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza di fondi pensione aperti?

A: Sì, sia le SIM che le imprese di paesi terzi diverse dalle banche possono farlo

B: Sì, ma devono aver ottenuto una specifica autorizzazione dal Ministero dell’Economia e delle Finanze

C: No, solo le banche italiane possono farlo

D: Sì, se, tra l’altro, dispongono di almeno 10 succursali dislocate nel territorio della Repubblica italiana

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti
Pratico: NO

47 Ai sensi dell'art. 124 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di offerta fuori sede, una Sim che intende offrire fuori sede servizi accessori si deve avvalere di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede?

A: Sì, sempre

B: No, mai

C: Dipende dal tipo di servizio accessorio

D: Sì, previa autorizzazione della Consob e dell’Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

Livello: 2
Sub-contenuto: Ruolo del consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

48 Ai sensi dell'art. 124 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di offerta fuori sede, una SIM che intende offrire fuori sede fondi pensione aperti si deve avvalere di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede?

A: Sì, sempre
B: Solo se i fondi pensione aperti sono istituiti da una banca facente parte del gruppo a cui appartiene la SIM
C: No, in quanto i fondi pensione aperti non fanno parte della categoria degli strumenti finanziari
D: Solo se i fondi pensione aperti sono rivolti a specifiche categorie di lavoratori

Livello: 2
Sub-contenuto: Ruolo del consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede
Pratico: NO

49 Ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), l'offerta di propri strumenti finanziari rivolta ai componenti del consiglio di amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell'emittente, della controllante ovvero delle sue controllate, effettuata presso le rispettive sedi o dipendenze, costituisce offerta fuori sede?

A: No, mai
B: Solamente se si tratta di una SICAV che ha sede in uno Stato non UE
C: Solamente se si tratta di una SICAV che ha sede in uno Stato UE
D: Sì, sempre

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta fuori sede
Pratico: NO

50 Secondo il comma 4 dell’art. 30 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), ove l’offerta fuori sede abbia per oggetto servizi e attività prestati da altri intermediari, le Sim, le imprese di investimento UE, le imprese di paesi terzi e le banche devono essere autorizzate allo svolgimento dei servizi di:

A: assunzione a fermo e/o collocamento sulla base di un impegno irrevocabile nei confronti dell’emittente o di collocamento senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente
B: ricezione e trasmissione di ordini o di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione
C: negoziazione per conto proprio o di esecuzione di ordini per conto dei clienti
D: consulenza in materia di investimenti e di negoziazione per conto proprio

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta fuori sede
Pratico: NO

51 Ai sensi dell’art. 124 della delibera Consob 20307 del 2018, nel caso in cui la società Poste Italiane - Divisione Servizi di Banco Posta svolga l'attività di offerta fuori sede di strumenti finanziari, deve avvalersi di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede?

A: Sì, sempre
B: Solo se l'offerta fuori sede riguarda prodotti emessi dalla stessa società e previa autorizzazione del Ministero dell’Economia e delle Finanze
C: Solo se l'offerta fuori sede riguarda prodotto di terzi collocati da Poste Italiane - Divisione Servizi di Banco Posta
D: No, mai

Livello: 2
Sub-contenuto: Ruolo del consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

52 Ai sensi del comma 1 dell'articolo 125 della delibera Consob 20307 del 2018, la società Poste Italiane -Divisione Servizi di Banco Posta può procedere alla promozione e al collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza di prodotti finanziari e di servizi e attività di investimento prestati da altri intermediari?

A: Sì, se autorizzata a svolgere il servizio di collocamento senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente

B: No, può farlo solo una impresa di investimento UE

C: Sì, ma può collocare tali prodotti e servizi solo presso i clienti professionali e le controparti qualificate

D: No, possono farlo solo le Sim e le banche italiane

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti
Pratico: NO

53 Ai sensi del comma 4 dell'art. 125 della delibera Consob 20307 del 2018, le banche UE con succursale in Italia comunque abilitate alla prestazione di servizi e attività di investimento in Italia possono procedere alla promozione e al collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza dei propri servizi e attività di investimento?

A: Sì, e possono farlo anche le società di gestione UE

B: Sì, ma devono disporre di una rete di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede di almeno 100 professionisti iscritti all'albo unico dei consulenti finanziari

C: No, solo le banche italiane, le SIM e le società di gestione del risparmio possono farlo

D: No, tale attività è riservata in Italia agli intermediari domestici e ai GEFIA UE

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti
Pratico: NO

54 In base all'art. 31 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), il consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede:

A: può promuovere e collocare contratti relativi alla prestazione di servizi di pagamento per conto del soggetto abilitato nell'interesse del quale esercita l'attività di offerta fuori sede

B: può svolgere la sua attività nell'interesse di due soggetti abilitati

C: promuove e colloca i servizi d'investimento e/o i servizi accessori presso clienti o potenziali clienti, ma non può ricevere e trasmettere le istruzioni dei clienti riguardanti servizi d'investimento o prodotti finanziari

D: non può detenere denaro, ma solo strumenti finanziari, dei clienti del soggetto per cui operano

Livello: 2
Sub-contenuto: Ruolo del consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede
Pratico: NO

55 Ai sensi del comma 3 dell'articolo 125 della delibera Consob 20307 del 2018, le compagnie di assicurazione e le SICAF possono procedere alla promozione e al collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza di quote o azioni di OICR?

A: Solo le SICAF possono farlo, in conformità a quanto previsto dagli articoli 107 e 109 della medesima delibera

B: Sì, purché abbiano una rete di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede di almeno 100 professionisti iscritti all'albo unico dei consulenti finanziari

C: No, solo le banche italiane possono farlo, in conformità a quanto previsto dall'articolo 107 del TUF

D: No, solamente le società di gestione del risparmio possono farlo, in conformità a quanto previsto dagli articoli 107 e 109 del TUB

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

56 Secondo l'art. 31 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede stabiliti sul territorio della Repubblica di cui si avvalgono le imprese di investimento UE e le banche UE sono equiparati, ai fini dell'applicazione delle regole di condotta:

A: a una succursale costituita nel territorio della Repubblica

B: ai dipendenti di banche e soggetti abilitati che effettuano l'offerta in sede

C: a una succursale, costituita in uno Stato al di fuori della Repubblica

D: ai dipendenti di banche e SGR che effettuano l'offerta in sede

Livello: 2
Sub-contenuto: Ruolo del consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede
Pratico: NO

57 Ai sensi del comma 1 dell'art. 125 della delibera Consob 20307 del 2018, a quali dei seguenti servizi devono essere autorizzate le banche italiane e di paesi terzi affinché possano procedere alla promozione e al collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza di servizi e attività di investimento prestati da altri intermediari?

A: Al servizio di assunzione a fermo e/o collocamento sulla base di un impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente

B: Al servizio di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione e di gestione di sistemi organizzati di negoziazione

C: Al servizio di consulenza in materia di investimenti e a quello di gestione di portafogli

D: Al servizio di negoziazione per conto proprio e di ricezione e trasmissione di ordini, per quanto riguarda le banche italiane, mentre le banche di paesi terzi non possono svolgere tali attività in Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti
Pratico: NO

58 Ai sensi del comma 5 dell'art. 125 della delibera Consob 20307 del 2018, la promozione di fondi obbligazionari svolta nei confronti di una società di gestione di fondi pensione, classificata come cliente professionale, costituisce promozione e collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza?

A: No

B: Sì, se avviene presso la sede della società di gestione di fondi pensione

C: Sì, i fondi investono in prodotti obbligazionari strutturati

D: Sì, se è svolta da consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede iscritti all'albo unico dei consulenti finanziari

Livello: 2
Sub-contenuto: Svolgimento
Pratico: NO

59 Ai sensi dell'art. 127 della delibera Consob 20307 del 2018, un intermediario che promuove e colloca i propri servizi di investimento mediante tecniche di comunicazione a distanza fornisce al cliente informazioni riferite ai costi e oneri connessi con periodicità regolare, e comunque almeno:

A: annuale

B: mensile

C: quindicinale

D: bimestrale

Livello: 2
Sub-contenuto: Svolgimento
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

60 Ai sensi del comma 1 dell'art. 136 della delibera Consob 20307 del 2018, nella redazione dei contratti relativi ai servizi di investimento nei confronti dei clienti al dettaglio, relativi a prodotti e servizi qualificati come 'socialmente responsabili', le imprese di assicurazione forniscono informazioni circa:

A: le politiche e gli obiettivi eventualmente perseguiti nell'esercizio dei diritti di voto connessi agli strumenti finanziari detenuti in portafoglio

B: l'eventuale adesione a codici di autoregolamentazione, promossi dall'IVASS

C: l'obbligatoria destinazione per iniziative di carattere sociale o ambientale di proventi generati dai prodotti offerti e dai servizi prestati, ma non necessariamente la relativa misura

D: le caratteristiche in relazione alle quali il prodotto è qualificato come "socialmente responsabile", ma non i criteri generali di selezione degli strumenti finanziari in virtù delle suddette caratteristiche

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti
Pratico: NO

61 Ai sensi del comma 1 dell'art. 125 della delibera Consob 20307 del 2018, le SIM e le imprese di investimento UE con succursale in Italia possono procedere alla promozione e al collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza di prodotti finanziari?

A: Sì, se autorizzate allo svolgimento del servizio di collocamento senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente

B: No

C: Sì, se autorizzate allo svolgimento del servizio di negoziazione per conto proprio

D: Sì, se autorizzate allo svolgimento del servizio di gestione di sistemi organizzati di negoziazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti
Pratico: NO

62 Una banca contatta un cliente al dettaglio via telefono al fine di promuovere e collocare uno strumento finanziario. In tale situazione, ai sensi dell'art. 127 della delibera Consob 20307 del 2018, la banca:

A: è tenuta a fornire al cliente, in una forma comprensibile, informazioni appropriate affinché egli possa ragionevolmente comprendere la natura dello strumento

B: fornisce al cliente informazioni circa i costi e gli oneri connessi solo se il cliente lo richiede

C: non è tenuta a fornire informazioni sui rischi dello strumento finanziario in quanto la contrattazione non si è ancora conclusa

D: può sottolineare i vantaggi dello strumento finanziario senza fornire indicazione di eventuali rischi rilevanti

Livello: 2
Sub-contenuto: Svolgimento
Pratico: SI

63 Ai sensi dell'articolo 137 della delibera Consob 20307 del 2018, almeno nell'ultima rendicontazione dell'anno relativa a prodotti e servizi qualificati come 'etici' o 'socialmente responsabili', le imprese di assicurazione forniscono informazioni circa l'eventuale destinazione per iniziative di carattere sociale o ambientale di proventi generati dai prodotti offerti e dai servizi prestati e la relativa misura con riferimento:

A: ai dodici mesi precedenti

B: ai tre mesi precedenti

C: ai sei mesi precedenti

D: al mese precedente

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

64 Ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di offerta fuori sede:

A: il diritto dell'investitore di recedere senza spese nei sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto non si applica alle offerte pubbliche di vendita o di sottoscrizione di azioni con diritto di voto, purché le azioni siano negoziate in mercati regolamentati italiani o di paesi dell'Unione europea

B: le imprese di investimento UE possono procedere all'offerta fuori sede di prodotti diversi dagli strumenti finanziari e dai servizi e attività d'investimento, le cui caratteristiche sono stabilite con regolamento dalla Banca d'Italia, sentita la Consob

C: l'omessa indicazione della facoltà di recesso nei moduli o formulari consegnati all'investitore nell'offerta fuori sede comporta l'annullabilità dei relativi contratti, che può essere fatta valere solo dal cliente e dalla Consob

D: costituisce offerta fuori sede anche l'offerta effettuata nei confronti di clienti professionali, come individuati ai sensi dell'articolo 6, commi 2-quinquies e 2-sexies, dello stesso Testo Unico della Finanza

Livello: 2
Sub-contenuto: Offerta fuori sede
Pratico: NO

65 Un cliente riceve una telefonata dalla sua banca volta a promuovere la sottoscrizione di un prodotto finanziario. Il cliente si dichiara non interessato a tale prodotto. Ai sensi dell'art. 126 della delibera Consob 20307 del 2018, il consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede:

A: può successivamente telefonare allo stesso cliente per promuovere a distanza un altro prodotto finanziario

B: non può successivamente telefonare allo stesso cliente per promuovere a distanza un altro prodotto finanziario

C: non può chiedere al cliente di fissare un appuntamento

D: non può intraprendere ulteriori tentativi di promozione e collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza nei confronti di tale cliente

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti impiego di comunicazione a distanza
Pratico: SI

66 Secondo l'articolo 124 della delibera Consob 20307 del 2018, nell'attività di offerta fuori sede di strumenti finanziari e di servizi e attività di investimento, le imprese di investimento UE e le banche si devono avvalere di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede?

A: Sì, per adempiere le prescrizioni relative alla prestazione dei servizi e delle attività di investimento e dei servizi accessori

B: No, mai

C: Solo nel caso in cui l'impresa di investimento non abbia più di dieci dipendenti e la banca sia costituita in forma giuridica di società di persone

D: L'impresa di investimento deve, ma la banca non è obbligata se ottiene una specifica autorizzazione dalla Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Ruolo del consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

67 Ai sensi dell’art. 127 della delibera Consob 20307 del 2018, nella promozione e collocamento di servizi di investimento mediante tecniche di comunicazione a distanza, una banca fornisce al cliente:

A: o potenziale cliente, laddove pertinente, una descrizione della politica seguita in materia di conflitti di interesse in tempo utile, prima della prestazione dei servizi di investimento

B: entro trenta giorni dall’inizio della prestazione dei servizi, informazioni circa le lingue nelle quali il cliente può comunicare con la banca e ricevere da essa documenti e altre informazioni

C: i dati di contatto necessari per consentire al cliente di comunicare in modo efficace entro cinque giorni lavorativi dall’inizio della prestazione del servizio

D: dettagli circa la politica sui conflitti di interesse, tramite un sito internet, su richiesta della Consob, entro cinque giorni lavorativi dall’inizio della prestazione del servizio

Livello: 2
Sub-contenuto: Svolgimento
Pratico: NO

68 Ai sensi del comma 2 dell'art. 125 della delibera Consob 20307 del 2018, una SIM e una impresa di investimento UE con succursale in Italia possono procedere alla promozione e al collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza di fondi pensione aperti?

A: Sì, sia la SIM che l’impresa di investimento UE con succursale in Italia possono farlo

B: Sì, ma devono disporre di una rete di consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede di almeno 500 professionisti

C: No, possono farlo solo per fondi pensione chiusi

D: Solo la SIM può farlo

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

1

Si consideri il caso di un consulente finanziario autonomo che esercita un’attività incompatibile ai sensi dell'art. 163 della delibera Consob 20307 del 2018. In tale situazione, in base all'art. 180 della stessa delibera, fatta salva la possibilità di disporre la tipologia di sanzione immediatamente inferiore o superiore, l'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari delibera:

A: la sospensione del consulente dall'albo unico dei consulenti finanziari da uno a quattro mesi

B: nei confronti del consulente il pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria di 30.000 euro

C: nei confronti del consulente il pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria compresa tra 500 a 50.000 euro

D: la radiazione del consulente

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni
Pratico: SI

2

Secondo il comma 1 dell'art. 181 della delibera Consob 20307 del 2018, ai fini dell'eventuale adozione della sospensione in via cautelare del consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede, l'Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari valuta la gravità degli elementi di cui dispone dando rilievo, oltre alle modalità di attuazione della condotta illecita e alla reiterazione della violazione, alle violazioni di disposizioni:

A: per le quali è prevista la sanzione della radiazione dall'Albo unico dei consulenti finanziari

B: per le quali è prevista la sanzione pecuniaria di importo superiore a 50.000 euro

C: relative alla percezione di compensi o finanziamenti dal cliente o potenziale cliente

D: per le quali è prevista la sospensione per un periodo compreso tra 6 e 12 mesi

Livello: 2
Sub-contenuto: Provvedimenti cautelari
Pratico: NO

3

Il Sig. De Luca, consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede della Delta SIM S.p.A, incontra per la prima volta un potenziale cliente. Ai sensi dell’art. 159, comma 1, lettera a) della delibera Consob 20307 del 2018, De Luca deve consegnare al potenziale cliente copia di una dichiarazione, redatta da Delta SIM S.p.A., da cui risultino, tra l'altro, gli elementi identificativi della stessa società. Nel caso in cui De Luca non adempia tale obbligo, ai sensi dell'articolo 180 della stessa delibera:

A: al consulente può essere irrogata una sanzione pecuniaria

B: il consulente non è passibile di sanzione in quanto trattasi di cliente potenziale e non effettivo

C: il consulente deve essere sospeso in via cautelare dall'Albo unico dei consulenti finanziari per un massimo di trenta giorni

D: il consulente deve essere radiato dall'Albo unico dei consulenti finanziari

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

4 Si consideri il caso di un consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede, iscritto all'albo unico dei consulenti finanziari, che assuma la qualità di imputato ai sensi dell'art. 60 del codice di procedura penale per il reato di abusiva attività di raccolta del risparmio previsto dal titolo VIII del Testo Unico Bancario. Secondo l'art. 7-septies del TUF (d. lgs. n. 58/1998), il consulente è sospeso in via cautelare dall'esercizio dell'attività per un periodo massimo di:

A: un anno
B: novanta giorni
C: sei mesi
D: sessanta giorni

Livello: 2
Sub-contenuto: Provvedimenti cautelari
Pratico: SI

5 Il consulente finanziario autonomo Giacomo Neri ha violato le disposizioni di cui all'articolo 164 della delibera Consob 20307 del 2018, concernenti l'aggiornamento professionale. In questo caso, secondo l'art. 180 della medesima delibera, la sanzione tipicamente prevista è la:

A: la sospensione dall'albo unico dei consulenti finanziari da uno a quattro mesi
B: la sospensione per cinque anni dall'albo unico dei consulenti finanziari
C: la sospensione dall'albo unico dei consulenti finanziari per due anni e il pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria di 10.000 euro
D: la radiazione dall'albo unico dei consulenti finanziari

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni
Pratico: SI

6 Ai sensi dell'art. 180 della delibera Consob 20307 del 2018, un consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede che non identifica un cliente prima di raccogliere la sottoscrizione di un contratto:

A: può essere punito con sanzione pecuniaria
B: deve essere punito con una sanzione pecuniaria di importo non superiore a € 10.000
C: deve essere cancellato temporaneamente dall'Albo unico dei consulenti finanziari
D: deve essere punito con la radiazione dall'Albo unico dei consulenti finanziari

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni
Pratico: NO

7 Secondo l'art. 180 della delibera Consob 20307 del 2018, quali sanzioni possono essere applicate a un consulente finanziario autonomo che ha violato il divieto di ricevere procure speciali per il compimento di operazioni?

A: La radiazione o la sospensione dall'Albo unico dei consulenti finanziari
B: La sospensione dall'Albo unico dei consulenti finanziari o la sanzione pecuniaria amministrativa
C: La sospensione dall'Albo unico dei consulenti finanziari o il richiamo scritto
D: La radiazione dall'Albo unico dei consulenti finanziari o la sanzione pecuniaria amministrativa

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

8 Si consideri un consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede che riceve un compenso da un cliente per gli ottimi risultati conseguiti. In tale situazione, a norma dell'articolo 180 della delibera Consob 20307 del 2018, il consulente può essere sanzionato con un richiamo scritto?

A: No, ma potrà essere radiato dall’albo unico dei consulenti finanziari
B: No, ma sarà disposta la sospensione dall'Albo unico dei consulenti finanziari per almeno dodici mesi
C: Sì
D: No, perché sarà costretto a pagare una sanzione pecuniaria di 25.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni
Pratico: SI

9 L'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari (OCF) è in possesso di elementi che fanno presumere che la società di consulenza finanziaria Alfa, iscritta all’albo unico dei consulenti finanziari, abbia commesso gravi violazioni di legge. In tale situazione, a norma dell'art. 7-septies del TUF (d. lgs. n. 58/1998), OCF dispone che, in caso di necessità e urgenza, Alfa sia:

A: sospesa in via cautelare dall'esercizio dell'attività per un periodo massimo di centottanta giorni
B: sospesa in via cautelare dall'esercizio dell'attività per un periodo massimo di un anno
C: radiata dall'albo unico dei consulenti finanziari
D: cancellata temporaneamente dall'albo unico dei consulenti finanziari

Livello: 2
Sub-contenuto: Provvedimenti cautelari
Pratico: SI

10 Si consideri il caso di un consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede che non comunica all'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari il cambiamento del proprio domicilio. Secondo le disposizioni dell'articolo 180 della delibera Consob 20307 del 2018, il consulente può essere sanzionato con un richiamo scritto?

A: Sì
B: No, in quanto viene sempre e comunque sanzionato con sospensione da 1 a 12 mesi dall'albo unico dei consulenti finanziari
C: No, in quanto viene sempre e comunque sanzionato con sospensione per sei mesi dall’albo unico dei consulenti finanziari
D: No, in quanto viene sempre e comunque sanzionato con una sanzione pecuniaria di 1.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni
Pratico: SI

11 Un consulente finanziario autonomo, iscritto all’albo unico dei consulenti finanziari, ha assunto la qualità di imputato ai sensi dell'art. 60 del codice di procedura penale per il reato di falso in prospetto, previsto dall'articolo 173-bis del TUF (d. lgs. n. 58/1998). In tale situazione, ai sensi dell'art. 7-septies dello stesso TUF, l'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari dispone in via cautelare la sospensione dall’esercizio dell’attività per un periodo massimo di:

A: un anno
B: sessanta giorni
C: cinque anni
D: sei mesi

Livello: 2
Sub-contenuto: Provvedimenti cautelari
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

12 Un consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede, iscritto all'albo unico dei consulenti finanziari, assume la qualità di imputato ai sensi dell'articolo 60 del codice di procedura penale in relazione ad un reato previsto dal TUF (d. lgs. n. 58/1998). In base all'art. 7-septies dello stesso TUF, il consulente è sospeso per un periodo:

A: massimo di un anno
B: minimo di sei mesi
C: compreso tra uno a sei mesi
D: massimo di sessanta giorni

Livello: 2
Sub-contenuto: Provvedimenti cautelari
Pratico: SI

13 Ai sensi dell'art. 7-septies del TUF (d. lgs. n. 58/1998), qualora sussistano elementi che facciano presumere l'esistenza di gravi violazioni di disposizioni generali o particolari emanate in forza dello stesso TUF, l'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari, in caso di necessità e urgenza, dispone in via cautelare la sospensione del consulente finanziario autonomo dell'attività per un periodo massimo di:

A: 180 giorni
B: 90 giorni
C: 120 giorni
D: un anno

Livello: 2
Sub-contenuto: Provvedimenti cautelari
Pratico: NO

14 Si consideri il caso di un consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede che non ha consegnato a un cliente la copia della dichiarazione redatta dal soggetto abilitato prevista dall'articolo 159, comma 1, lettera a) della delibera Consob 20307 del 2018. In tale situazione, ai sensi dell'art. 180 della stessa delibera, il consulente potrebbe:

A: ricevere un richiamo scritto
B: essere sospeso cautelarmente dall'esercizio dell'attività
C: essere sospeso dall'Albo per il periodo minimo previsto pari a 15 giorni
D: essere comunque radiato dall'Albo unico dei consulenti finanziari

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni
Pratico: SI

15 Il signor Bianchi, consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede della banca Alfa S.p.A., iscritto all'albo unico dei consulenti finanziari, ha assunto la qualità di imputato ai sensi dell'art. 60 del codice di procedura penale in relazione a delitti contro la fede pubblica. In tale situazione, ai sensi dell'art. 7-septies del TUF (d. lgs. n. 58/1998):

A: il consulente è sospeso in via cautelare dall'esercizio dell'attività per un periodo massimo di un anno
B: il consulente può essere cancellato dall'albo unico dei consulenti finanziari
C: il Ministro dell'economia e delle finanze può disporre in via cautelare la sospensione del consulente dall'esercizio dell'attività
D: la Banca d'Italia può disporre in via cautelare la sospensione del consulente dall'esercizio dell'attività per un periodo massimo di tre mesi

Livello: 2
Sub-contenuto: Provvedimenti cautelari
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

16 Un consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede accetta da un cliente come mezzo di pagamento un titolo di credito al portatore. In tale situazione, ai sensi dell'articolo 180 della delibera Consob 20307 del 2018, il consulente:

A: può essere sospeso dall'Albo unico dei consulenti finanziari per un periodo massimo di quattro mesi

B: deve comunicare il fatto all'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari

C: viene sicuramente radiato dall'Albo unico dei consulenti finanziari

D: subisce un richiamo scritto e una sanzione pecuniaria compresa tra 10.000 e 35.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni
Pratico: SI

17 Il signor Rossi, consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede della banca Delta S.p.A., iscritto all'albo unico dei consulenti finanziari, ha assunto la qualità di imputato ai sensi dell'art. 60 del codice di procedura penale in relazione a delitti contro il patrimonio. In tale situazione, ai sensi dell'art. 7-septies del TUF (d. lgs. n. 58/1998):

A: il consulente è sospeso in via cautelare dall'esercizio dell'attività

B: il consulente può essere radiato dall'albo unico dei consulenti finanziari

C: il consulente è cancellato dall'albo unico dei consulenti finanziari

D: al consulente può essere inviato un richiamo scritto

Livello: 2
Sub-contenuto: Provvedimenti cautelari
Pratico: SI

18 La società di consulenza finanziaria Beta ha violato le disposizioni di cui all'articolo 177 della delibera Consob 20307 del 2018, concernenti i conflitti di interesse. In questo caso, ai sensi dell'articolo 180 della medesima delibera Consob, Beta:

A: può essere oggetto della sanzione di sospensione dall'albo unico dei consulenti finanziari da uno a quattro mesi

B: deve comunicare alla Consob tale inadempienza

C: può essere sospesa in via cautelare dall'Albo unico dei consulenti finanziari per un periodo di due anni

D: deve essere radiata dall'Albo unico dei consulenti finanziari

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni
Pratico: SI

19 In base all'art. 180 della delibera Consob 20307 del 2018, quale sanzione può essere applicata nel caso in cui il consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede non consegni al potenziale cliente la comunicazione informativa sulle principali regole di comportamento del consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede nei confronti dei clienti o potenziali clienti?

A: Sanzione pecuniaria

B: Sospensione per sei mesi dall'Albo unico dei consulenti finanziari

C: Sospensione dall'Albo unico dei consulenti finanziari per almeno un anno

D: Radiazione dall'Albo unico dei consulenti finanziari

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

20 La società di consulenza finanziaria Gamma ha violato le disposizioni di cui all'articolo 176 della delibera Consob 20307 del 2018, concernenti le procedure interne. In questo caso, ai sensi dell'articolo 180 della medesima delibera Consob, Gamma:

A: può essere oggetto della sanzione di radiazione dall'albo unico dei consulenti finanziari
B: può essere sospesa in via cautelare dall'Albo unico dei consulenti finanziari per un periodo di tre anni
C: deve essere radiata dall'Albo unico dei consulenti finanziari
D: è obbligata a corrispondere a ciascuno dei suoi clienti un risarcimento di 1.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni
Pratico: SI

21 Si consideri il caso di un consulente finanziario autonomo che non presta la collaborazione necessaria al fine di consentire all'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari lo svolgimento delle proprie funzioni. In tale situazione, se al consulente venisse applicata la sanzione tipicamente prevista dall'articolo 180 della delibera 20307 del 2018, egli:

A: sarebbe sospeso dall'Albo unico dei consulenti finanziari
B: dovrebbe pagare una sanzione pecuniaria di 50.000 euro
C: subirebbe un richiamo scritto
D: dovrebbe pagare una sanzione pecuniaria di 100.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni
Pratico: SI

22 Ai sensi dell'art. 180 della delibera Consob 20307 del 2018, quale delle seguenti sanzioni può essere applicata a una società di consulenza finanziaria che acquisisce la disponibilità temporanea di somme di denaro di pertinenza dei clienti?

A: Radiazione
B: Sanzione pecuniaria fino a 100.000 euro
C: Sospensione fino a due anni
D: Sospensione da sei mesi a due anni e sanzione pecuniaria di 50.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni
Pratico: NO

23 Si consideri il caso di un consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede che non ha consegnato a un cliente la comunicazione informativa sulle principali regole di comportamento del consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede nei confronti dei clienti o potenziali clienti. In tale situazione, in base all'articolo 180 della delibera Consob 20307 del 2018, il consulente:

A: è passibile di richiamo scritto
B: deve essere sospeso in via cautelare dall'Albo unico dei consulenti finanziari per sei mesi
C: è radiato dall'Albo unico dei consulenti finanziari
D: subisce in ogni caso una sanzione pecuniaria di almeno 10.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

24 Il consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede Paolo Rossi riceve da un suo cliente un finanziamento per poter acquistare un autoveicolo. Il consulente, trascorsi dodici mesi, restituisce il finanziamento al proprio cliente pagando interessi in linea con il tasso Euribor a 3 mesi. In tale situazione, secondo l'articolo 180 della delibera Consob 20307, il consulente:

A: potrebbe essere radiato

B: riceve un richiamo scritto e subisce una sanzione pecuniaria pari all'importo del finanziamento ricevuto

C: non può essere sospeso dall'Albo unico dei consulenti finanziari perché ha restituito il finanziamento ricevuto

D: deve tenere documentazione del finanziamento ricevuto per cinque anni

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni
Pratico: SI

25 Un consulente finanziario autonomo, iscritto all'albo unico dei consulenti finanziari, ha assunto la qualità di imputato ai sensi dell'art. 60 del codice di procedura penale in relazione a delitti in materia tributaria. Ai sensi dell'art. 7-septies del TUF (d. lgs. n. 58/1998), l'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari dispone in via cautelare:

A: la sospensione del consulente dall'esercizio dell'attività per un periodo massimo di un anno

B: la sospensione in via cautelare del consulente dall'esercizio dell'attività per un periodo massimo di sei mesi

C: la sospensione del consulente dall'esercizio dell'attività per un periodo massimo di cinque anni

D: la cancellazione del consulente dall'albo unico dei consulenti finanziari

Livello: 2
Sub-contenuto: Provvedimenti cautelari
Pratico: SI

26 La Vega SIM S.p.A. è stata costretta a pagare una sanzione pecuniaria comminata a un proprio consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede, responsabile di una violazione della normativa vigente. In tale situazione, ai sensi dell'articolo 196 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), la società è tenuta a esercitare il regresso nei confronti del responsabile della violazione?

A: Sì, in ogni caso

B: Sì, ma solo se il consulente ha più di dieci anni di esperienza

C: No, se la sanzione pecuniaria è inferiore a 10.000 euro

D: No, se la violazione è stata effettuata all'estero

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni
Pratico: SI

27 Si consideri il caso di un consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede che trasmette all'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari documenti non rispondenti al vero. In tale situazione, se si decide di applicare la massima sanzione prevista per tale tipologia di reato dall'articolo 180 della delibera Consob 20307 del 2018, il consulente:

A: verrà radiato dall'Albo unico dei consulenti finanziari

B: sarà sospeso per dodici mesi se è la prima volta che ciò si verifica

C: sarà sospeso per sei mesi dall'Albo unico dei consulenti finanziari

D: dovrà pagare una sanzione pecuniaria pari a 100.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

28 Il Sig. Rossi, consulente finanziario autonomo, ha violato le disposizioni di cui all’articolo 166 della delibera Consob 20307 del 2018, concernenti il contratto di consulenza in materia di investimenti. In questa situazione, in base all'articolo 180 della medesima delibera, il Sig. Rossi:

A: può essere sospeso da uno a quattro mesi dall'Albo unico dei consulenti finanziari

B: è obbligato al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria di 50.000 euro, da corrispondere entro tre mesi dalla violazione

C: può essere sospeso fino a cinque anni dall’Albo unico dei consulenti finanziari

D: deve essere radiato dall’Albo unico dei consulenti finanziari

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni
Pratico: SI

29 Fatta salva la possibilità di disporre la tipologia di sanzione immediatamente inferiore o superiore, il comma 2 dell'articolo 180 della delibera Consob 20307 del 2018 prevede che sia possibile disporre nei confronti di una società di consulenza finanziaria la sanzione della radiazione dell’albo unico dei consulenti finanziari nel caso di:

A: contraffazione della firma dei clienti sulla modulistica contrattuale o altra documentazione relativa allo svolgimento dell’attività di consulenza in materia di investimenti

B: esercizio di attività incompatibili ai sensi dell’art. 163 della medesima delibera

C: violazione delle disposizioni di cui all’articolo 177 della medesima delibera, concernenti i conflitti di interesse

D: violazione delle disposizioni di cui all’articolo 176 della medesima delibera, concernenti le procedure interne

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni
Pratico: NO

30 Il Sig. Neri, consulente finanziario autonomo, ha violato le disposizioni relative ai requisiti di indipendenza dei consulenti finanziari stabiliti dal regolamento ministeriale di cui all'articolo 18-bis e dal regolamento ministeriale di cui all’articolo 18-ter del Testo Unico della Finanza (d. lgs. n. 58/1998). In tale situazione, ai sensi dell'articolo 180 della delibera Consob 20307 del 2018, il Sig. Neri:

A: potrebbe essere radiato o sospeso

B: dovrà pagare una sanzione pecuniaria di 50.000 euro e sarà sospeso dall'Albo unico dei consulenti finanziari per cinque anni

C: potrebbe essere sospeso o subire un richiamo scritto

D: dovrà pagare una multa di 25.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni
Pratico: SI

31 La società di consulenza finanziaria Zeta ha violato le disposizioni di cui all’articolo 174 della delibera Consob 20307 del 2018, concernenti le modalità di adempimento degli obblighi di informazione. In tale situazione, in base all'articolo 180 della medesima delibera, se applica la sanzione normalmente prevista, l’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari delibera nei confronti di Zeta la sospensione dall’albo:

A: da uno a quattro mesi

B: per cinque anni

C: per due anni

D: da uno a dodici mesi

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

32 Ai sensi del comma 3 dell'art. 180 della delibera Consob 20307 del 2018, quale sanzione viene specificamente prevista per il consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede che non rilascia al cliente copia dei contratti, delle disposizioni e di ogni altro atto o documento da questo sottoscritto?

A: Sospensione dall'Albo unico dei consulenti finanziari da uno a quattro mesi

B: Richiamo scritto

C: Sospensione dall’Albo unico dei consulenti finanziari per almeno dodici mesi

D: Sospensione dall’Albo unico dei consulenti finanziari per almeno sei mesi

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni
Pratico: NO

33 La società di consulenza finanziaria Alfa ha violato le disposizioni di cui all’art. 164 della delibera Consob 20307 del 2018, concernenti l’aggiornamento professionale. In questo caso, fatta salva la possibilità di disporre la tipologia di sanzione immediatamente inferiore o superiore, il comma 2 dell'art. 180 della medesima delibera prevede che sia possibile disporre nei confronti di Alfa la sanzione:

A: della sospensione dall’albo unico dei consulenti finanziari da uno a quattro mesi

B: della radiazione dall’albo unico dei consulenti finanziari

C: della sospensione dall’albo unico dei consulenti finanziari da sei mesi a due anni

D: del richiamo scritto

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni
Pratico: SI

34 La società di consulenza finanziaria Alfa comunica all’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari (OCF) informazioni non rispondenti al vero. In tale situazione, in base all'articolo 180 della delibera Consob 20307 del 2018, se applica la sanzione normalmente prevista, OCF delibera:

A: la radiazione di Alfa dall'albo unico dei consulenti finanziari

B: la sospensione di Alfa dall’albo unico dei consulenti finanziari da uno a ventiquattro mesi

C: nei confronti di Alfa una sanzione pecuniaria compresa tra 5.000 e 50.000 euro

D: la sospensione di Alfa dall'albo unico dei consulenti finanziari da uno a dodici mesi

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni
Pratico: NO

35 Il Sig. Gialli, consulente finanziario autonomo, viola le disposizioni di cui all’articolo 165 della delibera Consob 20307 del 2018, concernenti le regole di presentazione e le informazioni sul consulente e i suoi servizi. In tale situazione, a norma dell'articolo 180 della medesima delibera:

A: Gialli può essere sanzionato mediante la sospensione da uno a quattro mesi dall'Albo unico dei consulenti finanziari

B: Gialli sarà sicuramente radiato dall'Albo unico dei consulenti finanziari e pagherà una sanzione pecuniaria di 1.000 euro

C: l’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari delibererà il pagamento di una sanzione pecuniaria che può assumere il valore massimo di 150.000 euro

D: a Gialli viene inviato un richiamo scritto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

36 Il Sig. Bianchi, consulente finanziario autonomo, ha violato le disposizioni di cui all'articolo 169 della delibera Consob 20307 del 2018, concernenti le informazioni sugli strumenti finanziari. In tale situazione, fatta salva la possibilità di disporre la tipologia di sanzione immediatamente inferiore o superiore, ai sensi dell'articolo 180 della medesima delibera, il Sig. Bianchi:

A: sarà sospeso dall'Albo unico dei consulenti finanziari da uno a quattro mesi

B: dovrà pagare una multa di 25.000 euro

C: dovrà pagare una sanzione pecuniaria di 50.000 euro e sarà radiato dall'Albo unico dei consulenti finanziari

D: sarà sospeso dall'Albo unico dei consulenti finanziari da uno a dodici mesi

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni
Pratico: SI

37 Il consulente finanziario autonomo Mauro Rossi ha contraffatto la firma di un potenziale cliente sulla modulistica contrattuale relativa allo svolgimento dell'attività di consulenza in materia di investimenti. In questo caso, la sanzione normalmente prevista dal comma 2 dell'art. 180 della delibera Consob 20307 del 2018 è:

A: la radiazione dall'albo unico dei consulenti finanziari

B: la sospensione dall'albo unico dei consulenti finanziari per due anni e il pagamento di una sanzione pecuniaria di 150.000 euro

C: la sospensione da uno a dodici mesi dall'albo unico dei consulenti finanziari

D: il pagamento di una sanzione amministrativa e pecuniaria di 1.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni
Pratico: SI

38 Il Sig. Verdi, consulente finanziario autonomo, viola le disposizioni di cui all'articolo 167 della delibera Consob 20307 del 2018, concernenti l'acquisizione delle informazioni dai clienti e la loro classificazione. In tale situazione, se è applicata la massima sanzione possibile, a norma dell'articolo 180 della medesima delibera, il Sig. Verdi:

A: sarà radiato dall'Albo unico dei consulenti finanziari

B: subirà un richiamo scritto e dovrà pagare una sanzione pecuniaria pari a 100.000 euro

C: dovrà pagare una sanzione pecuniaria pari a 50.000 euro

D: sarà sospeso per tre anni dall'Albo unico dei consulenti finanziari

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni
Pratico: SI

39 Ai sensi del comma 3 dell'art. 180 della delibera Consob 20307 del 2018, quale sanzione viene disposta al consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede che acquisisce, anche in via temporanea, la disponibilità di valori di pertinenza del potenziale cliente?

A: Radiazione

B: Sospensione cautelare dall'Albo unico dei consulenti finanziari fino a un massimo di 60 giorni

C: Sanzione pecuniaria di 100.000 euro

D: Cancellazione dall'Albo unico dei consulenti finanziari con possibilità di riammissione trascorsi 3 anni

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

40 Ai sensi dell'art. 196 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), entro quale termine dalla contestazione degli addebiti devono essere presentate le deduzioni del consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede nei confronti del quale è stata disposta la radiazione dall'Albo unico dei consulenti finanziari?

A: Trenta giorni
B: Novanta giorni
C: Sessanta giorni
D: Centottanta giorni

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni
Pratico: NO

41 Ai sensi dell'art. 180 della delibera Consob 20307 del 2018, quale sanzione può essere applicata al consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede che, in ordine alle informazioni relative alla clientela di cui sia venuto a conoscenza nell'esercizio della sua attività, non ne mantiene la riservatezza?

A: Sospensione dall'Albo unico dei consulenti finanziari da uno a quattro mesi
B: Richiamo scritto
C: Sanzione amministrativa pecuniaria da 2.000 a 200.000 euro
D: Sospensione dall’Albo unico dei consulenti finanziari per un periodo di dodici mesi

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni
Pratico: NO

42 La società di consulenza finanziaria Beta ha violato il divieto di ricevere deleghe a disporre delle somme o dei valori di pertinenza dei clienti. In questo caso, secondo il comma 2 dell'art. 180 della delibera Consob 20307 del 2018, la sanzione normalmente prevista è:

A: la radiazione dall’albo unico dei consulenti finanziari
B: la sospensione da uno a dodici mesi dall’albo unico dei consulenti finanziari
C: il pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria che può variare tra 1.000 e 500.000 euro
D: la sospensione dall’albo unico dei consulenti finanziari per sei mesi ed il pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria pari a 50.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni
Pratico: SI

43 Ai sensi del comma 3 dell'art. 180 della delibera Consob 20307 del 2018, quale sanzione è specificamente prevista per il consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede che usa informazioni acquisite dai clienti per interessi diversi da quelli strettamente professionali?

A: Sospensione dall'Albo unico dei consulenti finanziari da uno a quattro mesi
B: Sospensione dall’Albo unico dei consulenti finanziari per almeno dodici mesi
C: Radiazione
D: Richiamo scritto

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

44 Il consulente finanziario autonomo Antonio Bianchi ha detenuto temporaneamente una somma di denaro di un potenziale cliente. In questo caso, la sanzione normalmente prevista dal comma 2 dell'art. 180 della delibera Consob 20307 del 2018 è:

A: la radiazione dall'albo unico dei consulenti finanziari

B: un semplice richiamo scritto in quanto si tratta di un potenziale cliente e non di un cliente

C: la sospensione per cinque anni dall'albo unico dei consulenti finanziari

D: la sospensione dall'albo unico dei consulenti finanziari per due anni e il pagamento di una sanzione pecuniaria di 50.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni
Pratico: SI

45 In data 15 marzo è stata effettua una contestazione di addebiti al consulente finanziario autonomo Mario Rossi ai fini dell'applicazione del richiamo scritto. In data 5 aprile il consulente chiede di essere sentito personalmente per presentare le proprie deduzioni. In base all'art. 196 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza), tale richiesta è ammissibile?

A: Sì, perché il consulente può richiedere di essere sentito personalmente entro trenta giorni dalla previa contestazione degli addebiti

B: No, la norma non consente in nessun caso la presentazione di deduzioni da parte del consulente

C: No, perché il consulente può richiedere di essere sentito personalmente entro dieci giorni dalla previa contestazione degli addebiti

D: Sì, perché la sanzione in questione non è quella della radiazione dall'Albo unico dei consulenti finanziari

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni
Pratico: SI

46 Il Sig. De Montis, consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede della SIM Beta S.p.A., incontra per la prima volta il Sig. Bianchi, un potenziale cliente. Nel caso in cui non consegni al Sig. Bianchi copia della dichiarazione redatta dalla SIM Beta S.p.A., da cui risultino gli elementi identificativi di tale soggetto, gli estremi di iscrizione all'albo e i suoi dati anagrafici, il Sig. De Montis, in base all'articolo 180 della delibera Consob 20307 del 2018:

A: è passibile di una sanzione pecuniaria

B: è passibile di radiazione dall'Albo unico dei consulenti finanziari

C: non è passibile di nessuna sanzione poiché il Sig. Bianchi è solo un cliente potenziale e non un cliente effettivo

D: può sanare la mancanza senza conseguenze di sorta, consegnando tale copia quando il Sig. Bianchi sottoscriverà il primo contratto

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

47 Si supponga una variazione del domicilio al quale inviare la dichiarazione di recesso prevista dall'articolo 30, comma 6, del Testo Unico della Finanza. Stante questa modifica, il Sig. Rossi, consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede della Sim Alfa Spa, non consegna al cliente la dichiarazione, redatta dalla Sim Alfa Spa, prevista dall'art. 159, comma 1, lettera a) della delibera Consob 20307 del 2018. Ai sensi dell'art. 180 della stessa delibera, il Sig. Rossi:

A: può essere sanzionato mediante sanzione pecuniaria

B: può essere sospeso dall'Albo unico dei consulenti finanziari per almeno sei mesi

C: può essere sospeso dall'Albo unico dei consulenti finanziari per almeno dodici mesi

D: può essere radiato dall'Albo unico dei consulenti finanziari

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni
Pratico: SI

48 Fatta salva la possibilità di disporre la tipologia di sanzione immediatamente inferiore o superiore, il comma 2 dell'articolo 180 della delibera Consob 20307 del 2018 prevede che sia possibile disporre nei confronti di un consulente finanziario autonomo la sanzione della radiazione dell'albo unico dei consulenti finanziari nel caso di:

A: inosservanza dei provvedimenti di sospensione adottati dall'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari

B: mancata comunicazione all'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari, nel termine di trenta giorni, della variazione del domicilio

C: mancata comunicazione all'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari, nel termine di trenta giorni, della variazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata

D: mancata comunicazione all'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari di una modifica rilevante delle condizioni per ottenere l'iscrizione

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni
Pratico: NO

49 Il signor Rossi, consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede della SIM Alfa S.p.A., ha cambiato il proprio comune di residenza, senza effettuare alcuna comunicazione al riguardo nei confronti dell'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari. In tale situazione, in base all'articolo 180 della delibera Consob 20307 del 2018, il consulente:

A: è passibile di sanzione pecuniaria

B: deve essere sospeso per sei mesi dall'Albo unico dei consulenti finanziari

C: può esclusivamente subire un richiamo scritto

D: è passibile di radiazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Sanzioni
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

50 Si consideri un consulente finanziario autonomo, iscritto all'albo unico dei consulenti finanziari, che assuma la qualità di imputato ai sensi dell'art. 60 del codice di procedura penale in relazione a delitti contro l'economia pubblica. In tale situazione, secondo l'art. 7-septies del TUF (d. lgs. n. 58/1998):

A: il consulente è sospeso in via cautelare dall'esercizio dell'attività per un periodo massimo di un anno

B: la Consob può disporre la sospensione per un periodo massimo di tre mesi

C: il Ministro dell'Economia e delle Finanze può disporre la sospensione per un periodo massimo di sei mesi

D: il consulente può continuare ad esercitare la sua attività previa autorizzazione dell'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari

Livello: 2
Sub-contenuto: Provvedimenti cautelari
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

1 Il Sig. Rossi, parte del personale preposto ad una dipendenza di una banca, addetto al servizio di esecuzione di ordini per conto dei clienti, ha svolto tale attività per un periodo di 28 mesi. Secondo l'art. 4 del Decreto del Ministro del Tesoro n. 472 del 1998, il sig. Rossi può ottenere, senza sostenere la prova valutativa, l'iscrizione alla sezione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede dell'Albo unico dei consulenti finanziari?

A: No, anche se in possesso di titolo di studio adeguato ai sensi dell'art. 3 dello stesso decreto

B: No, potrebbe farlo solo se avesse svolto il servizio di consulenza in materia di investimenti per più di due anni

C: Sì, in quanto ha svolto tale attività per più di due anni

D: Sì, ma, dal momento che ha svolto tale attività per meno di tre anni, occorre una specifica autorizzazione della Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Requisiti di professionalita'
Pratico: SI

2 Secondo l'art. 4 del decreto del Ministro del Tesoro n. 472 del 1998, a quale dei seguenti soggetti è consentita l'iscrizione alla sezione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede dell'Albo unico dei consulenti finanziari senza la necessità di superare la prova valutativa, purché in possesso di titolo di studio adeguato ai sensi dell'art. 3 dello stesso decreto?

A: Funzionari di banca addetti al settore della commercializzazione di prodotti finanziari della banca, che abbiano svolto tale attività per un periodo di cinque anni

B: Funzionari di impresa di investimento addetti al servizio di ricezione e trasmissione di ordini che abbiano svolto tale attività per almeno un anno

C: Funzionari di banca addetti al servizio di consulenza in materia di investimenti che abbiano svolto tale attività per un periodo almeno pari a un anno

D: Funzionari di società di gestione del risparmio addetti all'attività di gestione collettiva del risparmio che abbiano svolto tale attività per almeno due anni

Livello: 1
Sub-contenuto: Requisiti di professionalita'
Pratico: NO

3 Ai sensi dell'art. 1 del decreto del Ministro del Tesoro n. 472 del 1998, salvi gli effetti della riabilitazione, la condanna con sentenza irrevocabile alla pena detentiva per un reato previsto dalle norme che disciplinano l'attività mobiliare comporta il divieto di iscrizione alla sezione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede dell'Albo unico dei consulenti finanziari?

A: Sì, a prescindere dalla durata della pena detentiva

B: No, se la durata della pena è inferiore a sei mesi

C: No, se la durata della pena detentiva è inferiore a 12 mesi

D: Sì, se si tratta della seconda condanna per lo stesso reato

Livello: 2
Sub-contenuto: Requisiti di onorabilità
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

4 Il Sig. Neri, funzionario di società di gestione del risparmio addetto all'attività di gestione collettiva del risparmio da oltre dieci anni, desidera iscriversi alla sezione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede dell'Albo unico dei consulenti finanziari. Secondo l'art. 4 del decreto del Ministro del Tesoro n. 472 del 1998, il sig. Neri deve produrre una documentazione per l'attestazione del possesso dei requisiti di professionalità che includa una:

A: dichiarazione attestante l'ufficio al quale è stato addetto, le mansioni ricoperte ed il relativo periodo di svolgimento

B: specifica autorizzazione della Consob

C: dichiarazione in cui un pubblico ufficiale attesta che il sig. Neri ha svolto tale attività per almeno dodici mesi

D: autocertificazione, tramite la quale il sig. Neri certifica le sue mansioni e il periodo di svolgimento della sua attività presso la società di gestione del risparmio

Livello: 2
Sub-contenuto: Requisiti di professionalita'
Pratico: SI

5 Il Sig. Rossi è stato condannato, con sentenza irrevocabile, alla reclusione per 24 mesi per un delitto in materia tributaria. Ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Ministro del Tesoro n. 472 del 1998, salvi gli effetti della riabilitazione, il Sig. Rossi può iscriversi alla sezione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede dell'Albo unico dei consulenti finanziari?

A: No, in nessun caso

B: Sì, in quanto non si tratta di un reato previsto dalle norme che disciplinano l'attività mobiliare

C: Sì, in quanto la durata della reclusione è inferiore a 5 anni

D: No, salvo specifica autorizzazione della CONSOB

Livello: 2
Sub-contenuto: Requisiti di onorabilità
Pratico: SI

6 Ai sensi dell'art. 1 del decreto del Ministro del Tesoro n. 472 del 1998, salvi gli effetti della riabilitazione, la condanna con sentenza irrevocabile alla pena detentiva per un reato previsto dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari comporta il divieto di iscrizione alla sezione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede dell'Albo unico dei consulenti finanziari?

A: Sì, a prescindere dalla durata della pena detentiva

B: No, se si tratta della prima condanna per quel tipo di reato

C: Sì, se la durata della pena detentiva è superiore a 12 mesi

D: Sì, salvo specifica autorizzazione della Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Requisiti di onorabilità
Pratico: NO

7 Ai sensi dell'art. 1 del decreto del Ministro del Tesoro n. 472 del 1998, salvi gli effetti della riabilitazione, la condanna con sentenza irrevocabile alla reclusione per un delitto contro la fede pubblica comporta il divieto di iscrizione alla sezione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede dell'Albo unico dei consulenti finanziari?

A: Sì, se il periodo di reclusione è maggiore di un anno

B: Dipende dall'entità del danno provocato

C: Sì, sempre

D: No, mai

Livello: 1
Sub-contenuto: Requisiti di onorabilità
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

8 Ai sensi dell'art. 1 del decreto del Ministro del Tesoro n. 472 del 1998, salvi gli effetti della riabilitazione, la condanna con sentenza irrevocabile alla pena detentiva per un reato previsto dalle norme in materia di strumenti di pagamento comporta il divieto di iscrizione alla sezione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede dell'Albo unico dei consulenti finanziari?

A: Sì, a prescindere dalla durata della pena detentiva

B: No, se si tratta della prima condanna per quel tipo di reato

C: No, se la durata della pena detentiva è inferiore a 3 mesi

D: Sì, salvo specifica autorizzazione dell'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari

Livello: 2
Sub-contenuto: Requisiti di onorabilità
Pratico: NO

9 Secondo l'art. 4 del Decreto del Ministro del Tesoro n. 472 del 1998, un funzionario di banca, addetto per due anni al servizio di consulenza in materia di investimenti, può ottenere l'iscrizione alla sezione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede dell'Albo unico dei consulenti finanziari senza sostenere la prova valutativa?

A: No, anche se in possesso di titolo di studio adeguato ai sensi dell'art. 3 dello stesso decreto

B: Sì, in quanto ha svolto l'attività di consulenza in materia di investimenti per più di un anno

C: Sì, ma occorre una specifica autorizzazione della Consob

D: No, potrebbe farlo solo se avesse svolto il servizio di gestione di portafogli per più di un anno

Livello: 2
Sub-contenuto: Requisiti di professionalita'
Pratico: NO

10 Ai sensi dell'art. 1 del decreto del Ministro del Tesoro n. 472 del 1998, salvi gli effetti della riabilitazione, la condanna con sentenza irrevocabile alla pena detentiva per un reato previsto dalle norme che disciplinano l'attività assicurativa comporta il divieto di iscrizione alla sezione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede dell'Albo unico dei consulenti finanziari?

A: Sì, a prescindere dalla durata della pena detentiva

B: No, in quanto non si tratta di un reato previsto dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari

C: No, in quanto non si tratta di un reato previsto dalla disciplina dell'attività bancaria

D: Dipende dalla durata della pena detentiva

Livello: 2
Sub-contenuto: Requisiti di onorabilità
Pratico: NO

11 Ai fini dell'iscrizione alla sezione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede dell'Albo unico dei consulenti finanziari, secondo l'art. 4 del decreto del Ministro del Tesoro n. 472 del 1998, la dichiarazione da includere nella documentazione da produrre per l'attestazione del possesso dei requisiti di professionalità da parte di un funzionario di società di gestione del risparmio addetto al servizio di consulenza in materia di investimenti:

A: attesta l'ufficio al quale il richiedente è stato addetto, le mansioni ricoperte ed il relativo periodo di svolgimento

B: attesta che il richiedente sia almeno in possesso di un diploma di istruzione secondaria inferiore

C: certifica che il richiedente ha svolto tale attività per almeno dodici mesi

D: contiene i risultati dei report di valutazione degli anni in cui il richiedente ha svolto tale attività

Livello: 2
Sub-contenuto: Requisiti di professionalita'
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

12 Ai sensi dell’articolo 31 del decreto legislativo n. 58 del 1998 (Testo Unico della Finanza), chi determina i requisiti di onorabilità e di professionalità per l’iscrizione all’Albo unico dei consulenti finanziari?

A: Il Ministro dell’Economia e delle Finanze, con regolamento adottato sentita la Consob

B: La Banca d’Italia, con regolamento adottato sentita la Consob

C: La Consob, con regolamento adottato sentiti la Banca d’Italia e il Ministro dell’economia e delle finanze

D: La Consob, con regolamento adottato sentita la Banca d’Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Requisiti di onorabilità
Pratico: NO

13 Ai fini dell'iscrizione alla sezione dei consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede dell’Albo unico dei consulenti finanziari, secondo l'art. 4 del decreto del Ministro del Tesoro n. 472 del 1998, la documentazione da produrre per l'attestazione del possesso dei requisiti di professionalità da parte di un funzionario di banca addetto al servizio di ricezione e trasmissione di ordini deve includere una dichiarazione:

A: attestante l’ufficio al quale il richiedente l’iscrizione all’Albo è stato addetto, le mansioni ricoperte ed il relativo periodo di svolgimento

B: in cui si attesta che il richiedente ha svolto tale attività per almeno sei mesi

C: di autocertificazione del funzionario stesso

D: in cui si attesta che il richiedente ha svolto tale attività per almeno un anno

Livello: 1
Sub-contenuto: Requisiti di professionalita'
Pratico: NO

14 Secondo l'art. 1 del decreto del Ministro del Tesoro n. 472 del 1998, chi è condannato ad una pena che importa l’incapacità ad esercitare uffici direttivi, può essere iscritto alla sezione dei consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede dell'Albo unico dei consulenti finanziari?

A: No

B: Sì, previo accertamento dei requisiti di professionalità

C: Sì, previo parere favorevole della CONSOB

D: Sì, previo superamento della prova valutativa

Livello: 1
Sub-contenuto: Requisiti di onorabilità
Pratico: NO

15 Secondo l'art. 1 del decreto del Ministro del Tesoro n. 472 del 1998, chi è condannato ad una pena che importa l’interdizione dai pubblici uffici può essere iscritto alla sezione dei consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede dell'Albo unico dei consulenti finanziari?

A: No

B: Sì, previo parere favorevole della CONSOB

C: Sì, se l’interdizione è solo temporanea

D: Sì, previa autorizzazione dell’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari

Livello: 2
Sub-contenuto: Requisiti di onorabilità
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

16 Secondo l’art. 4 del decreto del Ministro del Tesoro n. 472 del 1998, un funzionario di banca addetto al settore della commercializzazione dei prodotti finanziari della banca, in possesso di titolo di studio adeguato ai sensi dell’art. 3 dello stesso decreto, può ottenere l'iscrizione alla sezione dei consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede dell'Albo unico dei consulenti finanziari?

A: Sì, anche senza sostenere la prova valutativa, se ha svolto tale attività per uno o più periodi di tempo complessivamente pari ad almeno tre anni

B: Sì, ma deve prima superare la prova valutativa se ha svolto tale attività per un periodo di tempo complessivamente inferiore a cinque anni

C: Sì, ma deve in ogni caso superare la prova valutativa

D: Sì, previa specifica autorizzazione della Banca d’Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Requisiti di professionalita'
Pratico: NO

17 Il sig. Rossi è stato condannato, con sentenza irrevocabile, ad una pena detentiva per un reato previsto dalle norme che disciplinano l’attività finanziaria. In questo caso, ai sensi dell'art. 1 del decreto del Ministro del Tesoro n. 472 del 1998, il sig. Rossi può iscriversi alla sezione dei consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede dell'Albo unico dei consulenti finanziari?

A: No, salvi gli effetti della riabilitazione

B: No, salvo specifica autorizzazione dell’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari

C: Dipende dalla durata della pena detentiva

D: No, salvo autorizzazione specifica della Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Requisiti di onorabilità
Pratico: SI

18 Secondo l’art. 4 del decreto del Ministro del Tesoro n. 472 del 1998, un funzionario di impresa di investimento addetto all’attività di gestione collettiva del risparmio, in possesso di titolo di studio adeguato ai sensi dell’art. 3 dello stesso decreto, può ottenere l'iscrizione alla sezione dei consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede dell’Albo unico dei consulenti finanziari senza dover sostenere la prova valutativa?

A: Sì, purché abbia svolto tale attività per uno o più periodi di tempo complessivamente pari ad almeno tre anni

B: Sì, se ha svolto tale attività per almeno un anno

C: No, deve in ogni caso sostenere la prova valutativa

D: Sì, se ha svolto tale attività per almeno due anni

Livello: 1
Sub-contenuto: Requisiti di professionalita'
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

19 Secondo l’art. 4 del decreto del Ministro del Tesoro n. 472 del 1998, un funzionario di impresa di investimento addetto al servizio di consulenza in materia di investimenti, che ha svolto tale attività per un periodo di cinque anni, può ottenere l'iscrizione alla sezione dei consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede dell'Albo unico dei consulenti finanziari?

A: Sì, anche senza sostenere la prova valutativa, se in possesso di titolo di studio adeguato ai sensi dell’art. 3 dello stesso decreto

B: Sì, ma deve prima superare la prova valutativa

C: Sì, ma occorre una preventiva autorizzazione dell’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari

D: Sì, previa specifica autorizzazione della Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Requisiti di professionalita'
Pratico: NO

20 Secondo l'art. 4 del decreto del Ministro del Tesoro n. 472 del 1998, un funzionario di banca, in possesso di un diploma di una laurea in ingegneria gestionale, addetto per quattro anni al servizio di consulenza in materia di investimenti, può ottenere l'iscrizione alla sezione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede dell'Albo unico dei consulenti finanziari senza sostenere la prova valutativa?

A: Sì, ha i requisiti per farlo

B: No, in quanto non è in possesso di una laurea in discipline economiche

C: No, in quanto si è occupato del servizio di consulenza in materia di investimenti per un periodo non sufficientemente lungo

D: Sì, ma occorre una specifica autorizzazione della Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Requisiti di professionalita'
Pratico: NO

21 Il Sig. Verdi è stato condannato, con sentenza irrevocabile alla reclusione per quindici mesi per un reato contro l’economia pubblica. Secondo l’art. 1 del Decreto del Ministro del Tesoro n. 472 del 1998, il sig. Verdi può essere iscritto alla sezione dei consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede dell’Albo unico dei consulenti finanziari?

A: No, salvi gli effetti della riabilitazione

B: Sì, previa specifica autorizzazione dell’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari

C: Sì, in quanto la durata della pena è inferiore a due anni

D: Sì, previa specifica autorizzazione della CONSOB

Livello: 2
Sub-contenuto: Requisiti di onorabilità
Pratico: SI

22 In base all'art. 1 del decreto del Ministro del Tesoro n. 472 del 1998, salvi gli effetti della riabilitazione, non possono essere iscritti alla sezione dei consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede dell’Albo unico dei consulenti finanziari, i condannati, con sentenza irrevocabile:

A: ad una pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria

B: alla reclusione per dieci mesi per un delitto in materia tributaria

C: alla reclusione per sei mesi per un delitto contro la fede pubblica

D: alla reclusione per un anno per un qualunque delitto non colposo

Livello: 1
Sub-contenuto: Requisiti di onorabilità
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

23 Secondo l’art. 4 del decreto del Ministro del Tesoro n. 472 del 1998, un funzionario di banca, in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore, addetto per cinque anni al servizio di gestione di portafogli, può ottenere l'iscrizione alla sezione dei consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede dell’Albo unico dei consulenti finanziari senza sostenere la prova valutativa?

A: Sì, in quanto ha svolto per un periodo sufficientemente lungo tale attività ed è in possesso di un adeguato titolo di studio

B: Sì, ma occorre una specifica autorizzazione della Banca d’Italia

C: No, solo se avesse svolto il servizio di consulenza in materia di investimenti per più di tre anni potrebbe ottenere l’iscrizione senza sostenere la prova valutativa

D: No, potrebbe farlo se fosse laureato

Livello: 2
Sub-contenuto: Requisiti di professionalita'
Pratico: NO

24 Il Sig. Bianchi è stato condannato, con sentenza irrevocabile, alla reclusione per 12 mesi per un delitto non colposo. Ai sensi dell'art. 1 del decreto del Ministro del Tesoro n. 472 del 1998, salvi gli effetti della riabilitazione, il Sig. Bianchi può iscriversi alla sezione dei consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede dell’Albo unico dei consulenti finanziari?

A: Sì, se soddisfa gli altri requisiti previsti

B: No, salvo specifica autorizzazione della CONSOB

C: Dipende dal tipo di delitto non colposo che il Sig. Bianchi ha commesso

D: No, salvo specifica autorizzazione dell’Organismo di vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari (OCF)

Livello: 2
Sub-contenuto: Requisiti di onorabilità
Pratico: SI

25 Secondo l’art. 3 del Decreto del Ministro del Tesoro n. 472 del 1998, un diploma di istruzione secondaria inferiore è sufficiente ai fini dell’iscrizione nella sezione dei consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede dell’albo unico dei consulenti finanziari?

A: No, in nessun caso

B: No, occorre una laurea in discipline economiche

C: Sì, previa specifica autorizzazione della Consob

D: Sì, ma occorre in ogni caso superare la prova valutativa

Livello: 2
Sub-contenuto: Requisiti di professionalita'
Pratico: NO

26 Ai sensi dell'art. 4 del Decreto del Ministro del Tesoro 472 del 1998, salvi gli effetti della riabilitazione, la condanna con sentenza irrevocabile alla reclusione per un delitto contro l'ordine pubblico comporta il divieto di iscrizione alla sezione dei consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede dell’Albo unico dei consulenti finanziari?

A: Sì, se si tratta di una condanna alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno

B: No, mai

C: Sì, se si tratta di una condanna alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi

D: Sì, se si tratta di una condanna alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni

Livello: 1
Sub-contenuto: Requisiti di onorabilità
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

27 Il Sig. Rossi, in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore, è stato funzionario di una società di gestione del risparmio, essendo, in particolare, addetto al servizio di gestione di portafogli. Secondo l'art. 4 del decreto del Ministro del Tesoro n. 472 del 1998, il sig. Rossi può essere iscritto alla sezione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede dell'Albo unico dei consulenti finanziari senza sostenere la prova valutativa?

A: Dipende dalla lunghezza del periodo di tempo durante il quale ha svolto tale attività

B: No, in nessun caso, perché non è in possesso di un adeguato titolo di studio

C: Sì, ma occorre una specifica autorizzazione della Consob

D: Sì, ma se ha svolto tale attività per un periodo inferiore a 12 mesi, occorre una specifica autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Requisiti di professionalita'
Pratico: SI

28 Secondo l'art. 4 del Decreto del Ministro del Tesoro n. 472 del 1998, un funzionario di impresa di investimento addetto al servizio di negoziazione per conto proprio, che ha svolto tale attività per un periodo di sei anni, può ottenere l'iscrizione alla sezione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede dell'Albo unico dei consulenti finanziari?

A: Sì, anche senza sostenere la prova valutativa, se in possesso di titolo di studio adeguato ai sensi dell'art. 3 dello stesso decreto

B: Sì, ma occorre una preventiva autorizzazione della Consob

C: No, potrebbe farlo solo se avesse svolto il servizio di gestione di portafogli

D: No, potrebbe farlo solo se avesse svolto il servizio di consulenza in materia di investimenti

Livello: 2
Sub-contenuto: Requisiti di professionalita'
Pratico: NO

29 Secondo l'art. 4 del decreto del Ministro del Tesoro n. 472 del 1998, un funzionario di impresa di investimento addetto all'esecuzione di ordini per conto dei clienti, in possesso di titolo di studio adeguato ai sensi dell'art. 3 dello stesso decreto, può ottenere l'iscrizione alla sezione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede dell'Albo unico dei consulenti finanziari senza dover sostenere la prova valutativa?

A: Sì, se ha svolto tale attività per uno o più periodi di tempo complessivamente pari ad almeno tre anni

B: No, deve comunque sostenere la prova valutativa

C: Si, se ha svolto tale attività per uno o più periodi di tempo complessivamente pari ad almeno due anni

D: Sì, se ha svolto tale attività per uno o più periodi di tempo complessivamente pari ad almeno un anno

Livello: 1
Sub-contenuto: Requisiti di professionalita'
Pratico: NO

30 Secondo l'art. 3 del Decreto del Ministro del Tesoro n. 472 del 1998, coloro che intendono ottenere l'iscrizione alla sezione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede dell'albo unico dei consulenti finanziari devono possedere un titolo di studio non inferiore:

A: al diploma di istruzione secondaria superiore

B: al diploma di istruzione secondaria inferiore

C: alla laurea in discipline giuridiche

D: alla laurea in discipline economiche

Livello: 2
Sub-contenuto: Requisiti di professionalita'
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

31 Ai sensi del comma 5 dell’art. 31 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), come sono accertati i requisiti di professionalità per l’iscrizione all’albo unico dei consulenti finanziari?

A: Sulla base di criteri valutativi che tengano conto della pregressa esperienza professionale ovvero sulla base di prove valutative

B: Non sono previsti requisiti di professionalità per l’iscrizione all’albo unico dei consulenti finanziari

C: Sulla base di criteri valutativi che tengano conto del tipo di studi compiuti, ma non della pregressa esperienza professionale

D: Esclusivamente sulla base di prove valutative

Livello: 2
Sub-contenuto: Requisiti di professionalita'
Pratico: NO

32 Secondo l'art. 4 del decreto del Ministro del Tesoro n. 472 del 1998, un funzionario di impresa di investimento con una laurea in discipline giuridiche, addetto da due anni al servizio di gestione di portafogli, può ottenere l'iscrizione alla sezione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede dell'Albo unico dei consulenti finanziari, senza sostenere la prova valutativa?

A: No, in quanto si è occupato del servizio di gestione di portafogli per un periodo non sufficientemente lungo

B: Sì, può iscriversi senza sostenere la prova valutativa

C: No, in quanto non è in possesso di una laurea in discipline economiche

D: No, avrebbe potuto farlo solo se fosse stato addetto al servizio di consulenza in materia di investimenti

Livello: 1
Sub-contenuto: Requisiti di professionalita'
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

1 Ai sensi del comma 2 dell’art. 60 del d. lgs. 58/1998 (TUF), salvo che aderiscano a un sistema di indennizzo estero equivalente, le succursali di imprese di paesi terzi insediate in Italia:

A: devono aderire a un sistema di indennizzo riconosciuto, limitatamente all'attività svolta in Italia

B: devono aderire ad un sistema di garanzia costituito da una compagnia di assicurazione italiana

C: non possono operare in Italia

D: hanno la facoltà di aderire a un sistema di indennizzo riconosciuto, limitatamente all’attività svolta in Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela investitori
Pratico: NO

2 Ai sensi del comma 3 dell’art. 48 della delibera Consob 20307 del 2018, gli intermediari devono dimostrare di aver ottemperato agli obblighi in materia di esecuzione di ordini per conto dei clienti:

A: alla Consob

B: all’Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

C: alla Banca d’Italia

D: ad ogni società che gestisce i mercati sui quali gli ordini sono stati eseguiti

Livello: 1
Sub-contenuto: Best execution
Pratico: NO

3 Secondo l'art. 23 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), i contratti relativi alla prestazione dei servizi di investimento sono redatti per iscritto. È possibile, tuttavia, che sia adottata una forma diversa per particolari tipi di contratto?

A: Sì, se la Consob, sentita la Banca d'Italia, lo preveda per motivate ragioni o in relazione alla natura professionale dei contraenti, assicurando nei confronti dei clienti al dettaglio appropriato livello di garanzia

B: Sì, qualora lo preveda Banca d'Italia, sentita la Consob per motivate ragioni o in relazione alla natura professionale dei contraenti

C: No, poiché costituirebbe causa di nullità che l'intermediario potrebbe far valere

D: No, salvo autorizzazione della Consob, sentito il Ministero dell’economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: I contratti
Pratico: NO

4 Secondo l'articolo 21 del Testo Unico della Finanza (d. lgs. n. 58/1998), nella prestazione dei servizi e delle attività di investimento e dei servizi accessori, gli intermediari finanziari iscritti nell’albo previsto dall’articolo 106 del Testo Unico bancario:

A: svolgono una gestione indipendente, sana e prudente

B: mantengono e applicano disposizioni organizzative e amministrative efficaci al fine di adottare tutte le misure ragionevoli volte ad evitare che i conflitti di interesse incidano negativamente sugli interessi dei clienti solo se si tratta di clienti al dettaglio

C: devono adottare ogni misura idonea a gestire i conflitti di interesse che potrebbero insorgere con i clienti, ma non quelli che potrebbero insorgere fra due clienti al momento della prestazione di qualunque servizio di investimento o servizio accessorio o di una combinazione di tali servizi

D: sono tenuti ad adottare misure idonee a salvaguardare i diritti dei clienti sui beni affidati solo se il valore di questi ultimi supera i 10.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

5 Alcune persone decidono di costituire una nuova società di intermediazione mobiliare che presenta, tra le altre caratteristiche, la forma giuridica di società a responsabilità limitata e la sede legale in Lussemburgo. Alla luce di queste informazioni, la società otterrà l'autorizzazione a operare come Sim da parte della Consob, ai sensi dell'articolo 19 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF)?

A: No, non può ottenerla
B: No, ma la può ottenere se cambia la forma giuridica in società per azioni
C: Sì, la otterrà
D: No, ma la può ottenere se stabilisce la sede legale in Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione imprese di investimento
Pratico: SI

6 Il cliente Rossi decide di non fornire le informazioni richieste dall'intermediario Delta, ai sensi dell'art. 40 della delibera Consob 20307 del 2018, ai fini della prestazione dei servizi di consulenza in materia di investimenti e di gestione di portafogli. In questo caso, Delta:

A: deve astenersi dal prestare entrambi i servizi
B: può comunque prestare tali servizi, se si tratta di un cliente professionale
C: deve astenersi dal prestare il servizio di gestione di portafogli, ma può prestare quello di consulenza in materia di investimenti
D: deve astenersi dal prestare il servizio di consulenza in materia di investimenti, ma può prestare quello di gestione di portafogli

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: SI

7 Un consulente finanziario autonomo che ha il dovere di aderire a un sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie con gli investitori diversi dai clienti professionali di cui all'articolo 6, commi 2-quinquies e 2-sexies, del TUF, non ha adempiuto a tale obbligo. Ai sensi dell'art. 32-ter dello stesso TUF il consulente sarà costretto a pagare una sanzione amministrativa pecuniaria da euro:

A: diecimila fino a euro cinque milioni
B: centomila fino a euro dieci milioni
C: cinquantamila fino a euro 2 milioni
D: cinquemila fino a euro un milione

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela investitori
Pratico: SI

8 L'intermediario Zeta deve eseguire un ordine di acquisto di titoli obbligazionari per conto di un cliente al dettaglio. In tale situazione, ai sensi dell'art. 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, l'intermediario:

A: può fare affidamento sulle informazioni fornite dal cliente, purché non manifestamente superate, inesatte o incomplete
B: non può eseguire l'ordine se non ottiene dal cliente informazioni in merito alla sua situazione finanziaria
C: non è tenuta a verificare l'appropriatezza dell'operazione in quanto si tratta di un servizio diverso dalla gestione di portafogli e dalla consulenza in materia di investimenti
D: può utilizzare tutte le informazioni fornite dal cliente anche se incomplete

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

9 In base all'articolo 43 della delibera Consob 20307 del 2018, quali dei seguenti servizi possono essere prestati dagli intermediari senza che sia necessario valutarne l'appropriatezza?

A: Il servizio di esecuzione di ordini per conto dei clienti e il servizio di ricezione e trasmissione di ordini

B: Il solo servizio di consulenza in materia di investimenti e il servizio di esecuzione di ordini per conto dei clienti

C: Il servizio di gestione di portafogli e il servizio di ricezione e trasmissione di ordini

D: Il servizio di negoziazione per conto proprio e il servizio di consulenza in materia di investimenti

Livello: 2
Sub-contenuto: Mera esecuzione e strumenti finanziari non complessi
Pratico: NO

10 Secondo l'articolo 16 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), nel caso in cui l'influenza esercitata dal titolare di una partecipazione qualificata in una società di gestione del risparmio possa pregiudicare l'effettivo esercizio della vigilanza, chi può sospendere il diritto di voto e gli altri diritti, che consentono di influire sulla società, inerenti alla partecipazione?

A: La Banca d'Italia, anche su proposta della Consob

B: La Consob, su proposta della Banca d'Italia

C: La Consob, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze

D: Il Ministro dell'economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

11 Secondo il comma 2 l'art. 47 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di best execution, gli intermediari adottano una strategia di esecuzione degli ordini finalizzata in primo luogo a:

A: individuare, per ciascuna categoria di strumenti, almeno le sedi di esecuzione che permettono di ottenere in modo duraturo il miglior risultato possibile per l'esecuzione degli ordini del cliente

B: individuare, esclusivamente tra mercati regolamentati, quello che, indipendentemente dalla categoria dello strumento finanziario, permette di ottenere in modo duraturo il miglior risultato possibile per l'esecuzione degli ordini del cliente

C: indirizzare gli ordini del cliente primariamente su un mercato regolamentato nazionale

D: orientare la scelta della sede di esecuzione tenendo conto esclusivamente della rapidità e probabilità di esecuzione degli ordini se essi sono riferiti ad azioni

Livello: 1
Sub-contenuto: Best execution
Pratico: NO

12 Secondo l'art. 26 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), le Sim possono operare in uno Stato non UE?

A: Sì, anche senza stabilirvi succursali, previa autorizzazione della Consob, sentita la Banca d'Italia

B: Sì, purché vi stabiliscano almeno due succursali, previa autorizzazione del Ministro dell'economia e delle finanze e della Banca d'Italia

C: Sì, purché vi stabiliscano succursali, previa autorizzazione del Ministro dell'economia e delle finanze

D: Sì, anche senza stabilirvi succursali, previa autorizzazione della Banca d'Italia, d'intesa con la Consob ed il Ministro dell'economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

13 Ai sensi dell'art. 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, se ritiene che un certo strumento non sia appropriato per il cliente Beta, l'intermediario Alfa deve avvertire il cliente?

A: Sì, usando un formato standardizzato
B: No, se si tratta di uno strumento quotato su un mercato regolamentato
C: E' obbligato a farlo solo al ricorrere di determinate condizioni
D: Sì, e deve farlo entro il giorno lavorativo successivo a quello in cui effettua la valutazione di appropriatezza

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: SI

14 Secondo l'articolo 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, quando effettua una valutazione di appropriatezza nei confronti di un cliente professionale, un intermediario:

A: può presumere che tale cliente abbia il livello di esperienze e conoscenze necessario per comprendere i rischi connessi al prodotto o servizio di investimento offerto o richiesto
B: può presumere che il cliente possieda la necessaria esperienza solo se il servizio di investimento offerto è la gestione di portafogli
C: non è tenuto a raccogliere alcun tipo di informazione nei confronti di tale cliente, se il servizio prestato ha ad oggetto strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati
D: deve comunque considerare il cliente professionale alla stregua di un cliente al dettaglio

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: NO

15 Ai sensi del comma 1 dell'articolo 9 della delibera Consob 20307 del 2018, la Consob delibera sulla domanda di estensione dell'autorizzazione allo svolgimento dei servizi e delle attività di investimento entro il termine massimo di 120 giorni:

A: sentita la Banca d'Italia
B: sentito la BCE
C: sentito il Ministero dell'Economia e delle Finanze
D: sentita l'ESMA

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

16 Ai sensi del comma 3 dell'articolo 37 della delibera Consob 20307 del 2018, quale tra i seguenti elementi deve necessariamente essere contenuto nel contratto scritto che disciplina la fornitura di servizi di investimento ad un cliente al dettaglio da parte di un intermediario?

A: I servizi forniti e le loro caratteristiche
B: Il divieto di rinnovo del contratto
C: L'obbligo per l'intermediario di garantire, per ogni investimento, un guadagno minimo
D: Le modalità attraverso cui l'intermediario può impartire ordini e istruzioni

Livello: 1
Sub-contenuto: I contratti
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

17 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 45 di tale regolamento, in materia di informazioni riguardanti la classificazione dei clienti, nel caso in cui un cliente professionale di diritto chieda di essere inserito nella categoria dei clienti al dettaglio e di essere trattato come tale, l'impresa di investimento può accettare tale richiesta?

A: Sì, sempre

B: No, perché un cliente professionale di diritto può, al limite, chiedere di essere trattato come controparte qualificata

C: Sì, a condizione che la Consob autorizzi

D: No, poiché tale passaggio può avvenire solo su iniziativa dell'impresa di investimento

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: SI

18 Ai sensi del comma 1 dell'articolo 5 della delibera Consob 20307 del 2018, nell'albo di cui all'art. 20 del Testo Unico della Finanza (d. lgs. n. 58/1998), in cui sono iscritte le Sim, le imprese di paesi terzi diverse dalle banche e le società di cui all'articolo 60, comma 4, primo periodo, del decreto legislativo 23 luglio 1996, n. 415, quale delle seguenti informazioni è indicata per ogni Sim iscritta?

A: La denominazione sociale

B: Il nome del Presidente del Consiglio di Amministrazion

C: L'indirizzo della direzione generale, anche se coincidente con quello della sede legale

D: Il numero di dipendenti

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione imprese di investimento
Pratico: NO

19 Ai sensi dell'articolo 43 della delibera Consob 20307 del 2018 quale delle seguenti condizioni si deve anche verificare affinché l'intermediario possa prestare il servizio di esecuzione di ordini per conto dei clienti senza che sia necessario valutarne l'appropriatezza?

A: Il servizio deve essere prestato su iniziativa dal cliente o del potenziale cliente

B: L'ordine non deve riguardare strumenti di mercato monetario

C: L'ordine non deve riguardare azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato estero

D: L'intermediario deve dimostrare di aver rispettato gli obblighi in materia di verifica dell'adeguatezza

Livello: 2
Sub-contenuto: Mera esecuzione e strumenti finanziari non complessi
Pratico: NO

20 Ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo n. 58/1998 (TUF), le Sim possono prestare servizi e attività di investimento in altri Stati dell'Unione europea?

A: Sì, nell'esercizio del diritto di stabilimento, mediante succursali o agenti collegati stabiliti nel territorio dello Stato membro

B: Sì, previa comunicazione alla Banca d'Italia

C: Sì, previa specifica autorizzazione della Banca d'Italia, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze

D: No, mai

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

21 Ai sensi del comma 1 dell'articolo 7 della delibera Consob 20307 del 2018, la domanda di autorizzazione allo svolgimento dei servizi e delle attività di investimento in regola con la vigente disciplina sull'imposta di bollo, unitamente alla documentazione prescritta dal regolamento delegato (UE) 2017/1943 della Commissione del 14 luglio 2016, nonché con l'indicazione del codice identificativo LEI della società istante, è presentata:

A: alla Consob

B: all'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

C: al Ministero dell'Economia e delle Finanze

D: alla Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

22 Ai sensi dell'art. 12 della delibera Consob 20307/2018, quale autorità revoca l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle attività di investimento delle SIM?

A: La Consob, sentita la Banca d'Italia

B: Il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Consob

C: La Banca d'Italia, sentita l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

D: L'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati, sentita la Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

23 Ai sensi dell'articolo 21 del Testo Unico della Finanza (d. lgs. n. 58/1998), quale delle seguenti affermazioni, riferite alla prestazione dei servizi e delle attività di investimento e accessori, è corretta?

A: I soggetti abilitati devono utilizzare comunicazioni pubblicitarie e promozionali corrette, chiare e non fuorvianti

B: I soggetti abilitati devono acquisire le informazioni necessarie dai clienti ma non sono tenuti a operare in modo che essi siano sempre adeguatamente informati se il valore dei beni affidati dai clienti è inferiore a 50.000 euro

C: I soggetti abilitati devono comportarsi con diligenza, correttezza e trasparenza, per servire al meglio l'interesse dei propri azionisti e per salvaguardare l'integrità della Consob

D: In presenza di un conflitto di interessi con un cliente, le imprese di investimento possono agire per conto del cliente medesimo solo se autorizzate dalla Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

24 Ai sensi del comma 3 dell'art. 60 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di rendiconti ai clienti, le banche italiane autorizzate alla prestazione di servizi e di attività di investimento applicano l'art. 63 del regolamento (UE) 2017/565, in materia di rendiconti sugli strumenti finanziari o sui fondi dei clienti. Se detengono strumenti finanziari o fondi di clienti al dettaglio tali banche devono sempre fornire il rendiconto periodico su tali attività?

A: No, se danno ai clienti accesso a un sistema online, che si configura come supporto durevole, dove il cliente può accedere facilmente a rendiconti aggiornati e le banche hanno prova del fatto che il cliente ha avuto accesso almeno una volta durante il trimestre in questione

B: No, le banche devono inviare i rendiconti solo se il valore degli strumenti o dei fondi di clienti supera i 50.000 euro

C: Sì, sempre

D: No, se danno ai clienti accesso a un sistema online, che si configura come supporto durevole, dove il cliente può accedere facilmente a rendiconti aggiornati e le banche hanno prova del fatto che il cliente ha avuto accesso almeno una volta durante il semestre in questione

Livello: 1
Sub-contenuto: Rendiconti
Pratico: NO

25 Ai sensi dell'art. 7-ter del TUF (d. lgs. 58/1998), nel caso in cui abbia ordinato a una Sicav la cessazione di violazioni di obblighi derivanti da disposizioni dell'ordinamento italiano e dell'Unione europea ad essa applicabili nelle materie dello stesso TUF, la Consob può imporre alla Sicav limitazioni riguardanti singoli servizi o attività?

A: Sì, sentita la Banca d'Italia, quando le violazioni commesse possono pregiudicare gli interessi inerenti agli obiettivi di carattere generale della vigilanza elencati nell'articolo 5, comma 1 del TUF

B: Sì, ma solo se ottiene la preventiva autorizzazione da parte del Ministro dell'economia e delle finanze

C: No, è solo la Banca d'Italia a poterlo fare

D: No, è il Ministro dell'economia e delle finanze a poterlo fare

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela investitori
Pratico: NO

26 Ai sensi del comma 4 dell'art. 47 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di best execution, qualora un cliente impartisca istruzioni specifiche in relazione all'esecuzione di un ordine, l'intermediario:

A: esegue l'ordine attenendosi, limitatamente agli elementi oggetto delle indicazioni ricevute, a tali istruzioni

B: può discostarsi da tali istruzioni se ottiene specifica autorizzazione da parte della CONSOB

C: può discostarsi da tali istruzioni se la sede di esecuzione indicata dal cliente è eccessivamente onerosa

D: è comunque tenuto ad eseguire l'ordine su un mercato regolamentato

Livello: 1
Sub-contenuto: Best execution
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

27 In un'operazione di sottoscrizione di titoli obbligazionari, il soggetto abilitato che effettua l'operazione lede i diritti dei sottoscrittori privati. In tale situazione, ai sensi dell'articolo 32-bis del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), le associazioni dei consumatori inserite nell'elenco di cui all'articolo 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005 n. 206:

A: sono legittimate ad agire per la tutela degli interessi collettivi degli investitori

B: sono legittimate ad agire per la tutela degli interessi collettivi degli investitori se autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze

C: sono legittimate ad agire per la tutela degli interessi collettivi degli investitori se autorizzate dalla Banca d'Italia

D: sono legittimate ad agire per la tutela degli interessi collettivi degli investitori se autorizzate dalla Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela investitori
Pratico: SI

28 Tre gruppi di clienti intendono ricorrere al Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori (Fondo). Il primo gruppo è formato da clienti al dettaglio, il secondo da clienti professionali privati, di cui all'art. 6, comma 2-quinquies del TUF, e il terzo da clienti professionali pubblici, di cui all'art. 6, comma 2-sexies del TUF. Ai sensi del comma 1 dell'art. 32-ter.1 del TUF, a quale dei tre gruppi sarà garantita, nei limiti della disponibilità del Fondo, la gratuità dell'accesso alla procedura di risoluzione stragiudiziale delle controversie, di cui all'articolo 32-ter dello stesso TUF?

A: Solo al primo gruppo

B: Al primo e al secondo gruppo

C: Solo al secondo gruppo

D: Al secondo e al terzo gruppo

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela investitori
Pratico: SI

29 Ai sensi dell'art. 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, nella prestazione del servizio di esecuzione di ordini per conto dei clienti, gli intermediari possono richiedere al cliente, per la verifica dell'appropriatezza dell'ordine, di fornire, tra l'altro, informazioni in merito:

A: alla natura, al volume e alla frequenza delle operazioni su strumenti finanziari realizzate dal cliente e il periodo durante il quale sono state eseguite

B: alla fonte e consistenza del suo reddito regolare

C: alla sua situazione patrimoniale, le preferenze in materia di rischio, il profilo di rischio e le finalità dell'investimento

D: alle sue disponibilità finanziarie, comprese le attività liquide, gli investimenti e beni immobili e gli impegni finanziari regolari

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

30 Ai sensi dell'articolo 49 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di best execution, è possibile per un intermediario apportare modifiche alla strategia di esecuzione degli ordini precedentemente adottata?

A: Sì, al fine di correggere eventuali carenze e comunicando qualsiasi modifica rilevante ai clienti

B: Sì, senza darne comunicazione al cliente, ma solo alla Consob

C: No, i cambiamenti di strategia di esecuzione degli ordini non sono possibili se non previa autorizzazione da parte della Consob

D: No, mai, poiché i cambiamenti di strategia di esecuzione degli ordini potrebbero far sorgere conflitti di interesse con i clienti

Livello: 1
Sub-contenuto: Best execution
Pratico: NO

31 L’intermediario Gamma deve effettuare una verifica di adeguatezza nei confronti del cliente Rossi al fine di prestare il servizio di gestione di portafogli. In questo caso, Gamma deve ottenere da Rossi, in base all'articolo 40 della delibera Consob 20307 del 2018, informazioni in merito:

A: Informazioni in merito agli obiettivi di investimento del cliente

B: Informazioni in merito alla conoscenza delle performance passate dell'intermediario

C: Informazioni in merito alla conoscenza della governance dell’intermediario

D: Informazioni in merito alla situazione finanziaria, ma non la capacità di sostenere perdite

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: SI

32 Ai sensi del comma 5 dell'art. 7 della delibera Consob 20307 del 2018, la domanda di autorizzazione allo svolgimento dei servizi e delle attività di investimento in regola con la vigente disciplina sull’imposta di bollo prende data dal giorno:

A: della sua presentazione ovvero, in caso di documentazione incompleta, da quello del completamento della documentazione

B: della sua spedizione via posta alla Consob

C: della sua spedizione via posta alla Banca d'Italia

D: in cui il consiglio di amministrazione della società richiedente ha deliberato sulla decisione di richiedere alla Consob l'autorizzazione allo svolgimento dei servizi e delle attività di investimento

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

33 A norma dell'art. 43 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di mera esecuzione o ricezione di ordini, uno strumento finanziario è considerato "non complesso" se, tra l’altro:

A: non implica per il cliente alcuna passività effettiva o potenziale che vada oltre il costo di acquisto dello strumento

B: è un’azione negoziata in un mercato regolamentato, anche se incorpora uno strumento derivato

C: è uno strumento finanziario derivato per il trasferimento del rischio di credito

D: è un valore mobiliare che comporta un regolamento a pronti determinato con riferimento a tassi di interesse

Livello: 1
Sub-contenuto: Mera esecuzione e strumenti finanziari non complessi
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

34 Quale dei seguenti è definibile "strumento finanziario complesso", secondo quanto previsto dall'articolo 43 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di mera esecuzione o ricezione di ordini?

A: Valore mobiliare che comporta un regolamento a pronti determinato con riferimento a valute
B: Strumento del mercato monetario
C: Quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM)
D: Azione ammessa alla negoziazione in un mercato regolamentato

Livello: 1
Sub-contenuto: Mera esecuzione e strumenti finanziari non complessi
Pratico: NO

35 La disciplina prevista dall'art. 14 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale, si applica alle società di intermediazione mobiliare (SIM)?

A: Sì, sempre
B: Sì, ma solo se la SIM presenta un totale attivo superiore a dieci milioni di euro
C: Sì, ma solo se si tratta di una SIM quotata in un mercato regolamentato
D: No, mai

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

36 Ai sensi dell'art. 32-ter del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in caso di risoluzione stragiudiziale delle controversie tra un soggetto nei cui confronti la Consob esercita la propria attività di vigilanza, da individuarsi con il regolamento di cui al comma 2 dello stesso articolo, e gli investitori diversi dai clienti professionali di cui all'articolo 6, commi 2-quinquies e 2-sexies, dello stesso TUF, chi determina i criteri di composizione dell'organo decidente?

A: La Consob
B: Il Ministero dell'economia e delle finanze
C: La Banca d'Italia
D: La Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela investitori
Pratico: NO

37 In base all'articolo 43 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di mera esecuzione o ricezione di ordini, un'azione ammessa alla negoziazione in un mercato regolamentato, o in un mercato equivalente di un Paese terzo, può essere considerata uno strumento finanziario non complesso?

A: Sì
B: No, mai
C: Solo se si tratta di una azione di una società ad elevata capitalizzazione
D: Solamente se l'azione è ammessa alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano, mentre se è ammessa alla negoziazione in un mercato equivalente di un Paese terzo viene sempre considerata strumento complesso

Livello: 1
Sub-contenuto: Mera esecuzione e strumenti finanziari non complessi
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

38 Ai sensi dell’articolo 32-bis del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), sono legittimate ad agire per la tutela degli interessi collettivi degli investitori, connessi alla prestazione di servizi e attività di investimento:

A: le associazioni dei consumatori inserite nell'elenco di cui all'articolo 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005 n. 206

B: tutte le associazioni di categoria e tutti i sindacati

C: i responsabili delle associazioni nazionali di riferimento delle categorie più rappresentative dei lavoratori

D: le associazioni dei consumatori inserite in un apposito elenco tenuto dalla Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela investitori
Pratico: NO

39 Ai sensi del comma 3 dell’art. 10 della delibera Consob 20307/2018, la decadenza dell'autorizzazione allo svolgimento di un servizio di investimento da parte di una SIM si ha quando sia decorso:

A: un anno dal rilascio della relativa autorizzazione senza che la SIM abbia dato inizio allo svolgimento del servizio

B: un bimestre dal rilascio della relativa autorizzazione senza che la SIM abbia dato inizio allo svolgimento del servizio

C: un trimestre dal rilascio della relativa autorizzazione senza che la SIM abbia dato inizio allo svolgimento del servizio

D: un semestre dal rilascio della relativa autorizzazione senza che la SIM abbia dato inizio allo svolgimento del servizio

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione imprese di investimento
Pratico: NO

40 L’intermediario Gamma presta il servizio di esecuzione di ordini per conto di clienti al dettaglio. In tale situazione, secondo le disposizioni dell'art. 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, l’intermediario è tenuto a richiedere ai clienti di fornire informazioni in merito:

A: alla loro conoscenza ed esperienza riguardo al tipo specifico di strumento o di servizio proposto o chiesto

B: alla consistenza del patrimonio complessivo del cliente prima di svolgere il servizio

C: alla loro situazione finanziaria prima di poter svolgere il servizio

D: ai loro obiettivi di investimento prima di poter svolgere il servizio

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: SI

41 In base all'articolo 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, nell’ambito della valutazione di appropriatezza, un intermediario deve:

A: verificare che il cliente abbia il livello di esperienze e conoscenze necessario per comprendere i rischi connessi al prodotto o servizio di investimento offerto o richiesto

B: presumere che il cliente al dettaglio possieda l'esperienza e la conoscenza necessaria per comprendere i rischi legati al servizio di investimento offerto

C: determinare se la specifica operazione da realizzare corrisponde agli obiettivi di investimento del cliente, inclusa la sua tolleranza al rischio

D: preoccuparsi esclusivamente di verificare la completezza delle informazioni fornite dal cliente

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

42 Ai sensi del comma 1 dell'art. 8 della delibera Consob n. 20307/2018, la responsabilità della verifica del possesso dei requisiti di professionalità degli esponenti aziendali, di cui all'art. 13 del Testo Unico della Finanza (d. lgs. n. 58/1998), è rimessa:

A: all'organo di amministrazione o, in caso di amministratore unico, all'organo di controllo della società
B: al collegio sindacale
C: alla società incaricata della revisione legale
D: alla Consob, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

43 Ai sensi dell'art. 32-ter del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), chi determina i criteri di svolgimento delle procedure di risoluzione delle controversie tra i soggetti nei cui confronti la Consob esercita la propria attività di vigilanza, da individuarsi con il regolamento di cui al comma 2 dello stesso articolo, e gli investitori diversi dai clienti professionali di cui all'articolo 6, commi 2-quinquies e 2-sexies, dello stesso TUF?

A: La Consob
B: La Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati
C: La Banca d'Italia
D: Il Ministero dell'economia e delle finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela investitori
Pratico: NO

44 Secondo l'art. 25 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), le banche italiane autorizzate all'esercizio dei servizi e attività di negoziazione per conto proprio o di esecuzione di ordini per conto dei clienti possono operare nelle sedi di negoziazione di un altro Stato membro dell'Unione europea?

A: Sì, in ogni caso
B: Sì, previa autorizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze
C: Sì, purché ciascuna sia dotata di un ammontare di fondi propri pari ad almeno 50 milioni di euro
D: No, possono operare solo nelle sedi di negoziazione italiane

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: NO

45 Secondo l'articolo 15 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), deve dare preventiva comunicazione alla Banca d'Italia chiunque intenda acquisire o cedere, direttamente od indirettamente, una partecipazione in una Sim che attribuisce, tenuto conto delle azioni già possedute, una quota dei diritti di voto che, sebbene non comporti il controllo o la possibilità di esercitare un'influenza notevole sulla società, sia almeno pari al:

A: 10%
B: 2%
C: 5%
D: 3%

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

46 Ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di servizi e attività di investimento, a quale autorità la Consob comunica le iscrizioni delle Sim nell'apposito albo?

A: Banca d'Italia

B: Assoreti

C: Autorità garante della concorrenza e del mercato

D: Ministero dell'economia e delle finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

47 Ai sensi dell’art. 14 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), le partecipazioni nel capitale di una società di intermediazione mobiliare (SIM), eccedenti le soglie che comportano il controllo della società, di cui sono titolari soggetti che non rispettano i previsti requisiti di onorabilità, devono essere alienate entro i termini stabiliti:

A: dalla Banca d'Italia o dalla CONSOB

B: dal Ministro dell'economia e delle finanze

C: dal collegio sindacale della società

D: dalla società di revisione della SIM

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

48 Ai sensi dell'art. 43 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di mera esecuzione o ricezione di ordini, per essere considerato “non complesso”, uno strumento finanziario deve rispettare, tra l’altro, il criterio che prevede l'esistenza di frequenti opportunità di cedere, riscattare o realizzare altrimenti lo strumento a prezzi che sono pubblicamente disponibili per i partecipanti al mercato?

A: Sì e tali prezzi sono i prezzi di mercato o quelli messi a disposizione o convalidati da sistemi di valutazione indipendenti dall'emittente

B: No

C: Sì, ma solo se si tratta di uno strumento finanziario derivato

D: Sì, ma solo quando implica passività effettive o potenziali per il cliente che vadano oltre il costo di acquisizione dello strumento

Livello: 1
Sub-contenuto: Mera esecuzione e strumenti finanziari non complessi
Pratico: NO

49 Secondo il comma 2 dell’art. 22 del Testo Unico della Finanza (d. lgs. n. 58/1998), per i conti relativi a strumenti finanziari e a somme di denaro depositati presso terzi può essere pattuita la compensazione convenzionale rispetto ai crediti vantati dal depositario o dal sub-depositario nei confronti dell'intermediario o del depositario?

A: No

B: Sì, se l’ammontare delle somme o il valore degli strumenti finanziari è inferiore a 50.000 euro

C: Sì, in ogni caso

D: Sì, se l’ammontare delle somme o il valore degli strumenti finanziari è superiore a 100.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

50 Il signor Corradi, cliente al dettaglio, si rifiuta di fornire all'intermediario Alfa alcune informazioni utili per la valutazione dell'appropriatezza di un servizio di investimento richiesto. In base all'art. 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, Alfa:

A: deve avvertire il cliente che tale decisione impedirà di determinare se il servizio sia per lui appropriato

B: può comunque svolgere il servizio di investimento nei confronti del cliente, anche senza fornire particolari avvertenze

C: può presumere che il cliente possieda le conoscenze necessarie a valutare i rischi connessi al servizio richiesto, se tale presunzione è nei fatti attendibile

D: deve avvertire il cliente in merito all'impossibilità di valutare l'appropriatezza solo se il servizio di investimento richiesto è la gestione di portafogli o la consulenza in materia di investimenti

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: SI

51 Ai sensi dell’art. 7-ter del TUF (d. lgs. 58/1998), nel caso in cui abbia ordinato a una società di gestione del risparmio la cessazione di violazioni di obblighi derivanti da disposizioni dell’ordinamento italiano e dell’Unione europea ad essa applicabili nelle materie dello stesso TUF, la Banca d’Italia:

A: sentita la Consob, vieta alla società di intraprendere nuove operazioni nei casi di urgenza per la tutela degli investitori

B: sentito il Ministero dell’economia e delle finanze, può imporre ogni limitazione riguardante singole tipologie di operazioni, singoli servizi o attività

C: sentito il Ministero dell'economia e delle finanze, può vietare alla società di intraprendere nuove operazioni, ma non può imporre limitazioni riguardanti singoli servizi o attività

D: può suggerire alla Consob di emettere un provvedimento con cui vietare alla società di intraprendere nuove operazioni

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela investitori
Pratico: NO

52 Alfa è una società di gestione del risparmio e intende prestare professionalmente nei confronti del pubblico i servizi di consulenza in materia di investimenti e di gestione di portafogli. Secondo l'articolo 18 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di servizi e attività di investimento, può farlo?

A: Sì, può prestare entrambi i servizi

B: Può prestare il servizio di gestione di portafogli, ma non quello di consulenza in materia di investimenti

C: No, ma può prestare il servizio di negoziazione per conto proprio

D: No, ma può prestare il servizio di esecuzione di ordini per conto dei clienti

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

53 Un cliente decide di non fornire all'intermediario le informazioni necessarie ai fini della valutazione dell'appropriatezza del servizio di investimento di cui egli chiede la prestazione. Secondo l'art. 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, l'intermediario:

A: è tenuto ad avvertire il cliente che non potrà determinare se il servizio è appropriato per lui

B: non può procedere in nessun caso alla prestazione del servizio se non ottiene un'autorizzazione specifica della Consob

C: può procedere e deve avvertire il cliente che non potrà determinare se il servizio è per lui appropriato solo nel caso del servizio di gestione di portafogli

D: effettua immediatamente una segnalazione alla Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: SI

54 Nel caso in cui l'intermediario Theta presti il servizio di negoziazione per conto proprio nei confronti della signora Di Carlo, cliente al dettaglio, l'intermediario, a norma dell'articolo 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini:

A: può fare affidamento sulle informazioni fornite dal cliente purché non manifestamente inesatte, superate o incomplete

B: può indicare al cliente di non fornire informazioni in quanto non si tratta del servizio di gestione di portafogli

C: non è tenuto a valutare l'appropriatezza di un'operazione

D: può operare anche in mancanza di informazioni significative per la valutazione dell'appropriatezza

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: SI

55 Secondo l'articolo 18 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), quali tra i seguenti soggetti possono essere autorizzati alla prestazione del servizio di assunzione a fermo e/o collocamento sulla base di un impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente?

A: Sim e imprese di investimento UE

B: Consulenti finanziari autonomi e società di consulenza finanziaria che partecipano all'operazione di emissione

C: Società di gestione di mercati regolamentati

D: Consulenti finanziari autonomi e società di gestione del risparmio

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

56 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 48 di tale regolamento, in materia di informazioni sugli strumenti finanziari, se l'impresa di investimento Alfa fornisce ad un potenziale cliente al dettaglio, Bianchi, informazioni in merito ad uno strumento finanziario oggetto di un'offerta corrente al pubblico ed in relazione a tale offerta è stato pubblicato un prospetto conformemente alla direttiva 2003/71/CE, Alfa:

A: comunica al potenziale cliente, in tempo utile prima di prestare i servizi di investimento o servizi accessori, dove tale prospetto è a disposizione del pubblico

B: fornisce al potenziale cliente il prospetto se quest'ultimo presenta una esplicita richiesta

C: non è tenuta al rispetto di alcun obbligo informativo in quanto il prospetto è già disponibile al pubblico

D: non è tenuta al rispetto di alcun obbligo informativo in quanto Bianchi è solo un potenziale cliente

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: SI

57 In materia di autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle attività di investimento, ai sensi del comma 1 dell'art. 7 della delibera Consob 20307 del 2018 si applica il regolamento delegato (UE) 2017/1943 della Commissione del 14 luglio 2016. Secondo l'art. 9 di tale Regolamento, l'autorità competente verifica che la domanda di un richiedente l'autorizzazione in qualità di impresa di investimento, conformemente al titolo II della direttiva 2014/65/UE, offra sufficienti garanzie per una gestione sana e prudente dell'entità. L'autorità competente deve valutare l'idoneità dei candidati azionisti e soci con partecipazione qualificata sulla base della loro reputazione?

A: Sì, e deve considerare anche la loro solidità finanziaria

B: Sì, ma solo se rileva che il livello di esperienza non sia adeguato e la loro solidità finanziaria insufficiente

C: Sì, ma solo se la partecipazione qualificata è superiore a determinate soglie definite tenendo conto del tipo di attività esercitata dalla società, una volta ottenuta l'autorizzazione

D: No, deve considerare solo la loro esperienza

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

58 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 50 di tale regolamento, in materia di informazioni sui costi e gli oneri accessori, per calcolare ex ante i costi e gli oneri connessi ai servizi prestati, le imprese di investimento:

A: utilizzano costi effettivamente sostenuti come modello per i costi e gli oneri previsti

B: elaborano le loro stime sulla base delle informazioni rilasciate mensilmente dalla Banca d'Italia

C: basano le loro stime sui dati forniti dalle imprese concorrenti

D: si basano sui dati resi disponibili dalla Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

59 Secondo l'articolo 51 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di gestione degli ordini dei clienti, quando aggrega un ordine con uno o più ordini di altri clienti e l'ordine aggregato è eseguito parzialmente, l'intermediario:

A: assegna le negoziazioni connesse conformemente con la strategia di assegnazione degli ordini

B: assegna dapprima gli ordini quantitativamente più consistenti e poi quelli che coinvolgono volumi meno significativi

C: non può procedere con l'assegnazione se non autorizzato dalla Consob

D: modifica le aggregazioni degli ordini dei clienti

Livello: 1
Sub-contenuto: Gestione degli ordini
Pratico: NO

60 I clienti di un'impresa di investimento ricevono informazioni sull'impresa di investimento e i servizi che offre, sugli strumenti finanziari, sulla salvaguardia degli strumenti finanziari e sui costi e sugli oneri connessi ai servizi prestati. Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 46 di tale regolamento, se dovesse subentrare una modifica rilevante delle informazioni di cui sopra, che è d'interesse per un servizio che un'impresa di investimento presta ad un cliente, la notifica al cliente deve essere fatta su supporto durevole?

A: Sì, se le informazioni alle quali si riferisce erano state fornite su supporto durevole

B: Sì, se la modifica consiste in un aumento dei costi dei servizi prestati che supera l'1% del valore dell'investimento del cliente

C: No, mai

D: Sì, ma solo se l'informazione è indirizzata a un cliente professionale

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: SI

61 Ai sensi dell'art. 43 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di mera esecuzione o ricezione di ordini, uno strumento finanziario che non implica alcuna passività effettiva o potenziale per il cliente che vada oltre il costo di acquisto dello strumento può essere considerato "non complesso"?

A: Sì, purché soddisfi anche gli altri criteri specificati dall'art. 57 del regolamento UE 2017/565

B: Solo se si tratta di uno strumento finanziario derivato negoziato in un mercato regolamentato

C: No, mai

D: Sì, purché sia un contratto finanziario differenziale

Livello: 1
Sub-contenuto: Mera esecuzione e strumenti finanziari non complessi
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

62 Ai sensi dell'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), i consulenti finanziari autonomi possono prestare il servizio di:

A: consulenza in materia di investimenti, relativamente a valori mobiliari e a quote di organismi di investimento collettivo, senza detenere fondi o titoli appartenenti ai clienti

B: consulenza in materia di investimenti, anche detenendo somme di denaro o strumenti finanziari di pertinenza dei clienti

C: esecuzione di ordini per conto del cliente, se in possesso di requisiti di professionalità stabiliti dalla Consob

D: gestione di sistemi multilaterali di negoziazione e la consulenza in materia di investimenti, se in possesso di requisiti di professionalità e onorabilità stabiliti dalla Banca d'Italia e dalla Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

63 Ai sensi dell'articolo 7 della delibera Consob 20307 del 2018, in tema di autorizzazione allo svolgimento di servizi e di attività di investimento, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

A: La domanda di autorizzazione allo svolgimento dei servizi e delle attività di investimento include, tra l'altro, le copie dei documenti societari della società richiedente e prova della registrazione presso il registro nazionale delle imprese, laddove applicabile

B: La domanda di estensione dell'autorizzazione allo svolgimento dei servizi e delle attività di investimento è presentata all'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

C: La Consob verifica la completezza della domanda di autorizzazione allo svolgimento dei servizi e delle attività di investimento entro trenta giorni lavorativi dal ricevimento della domanda

D: La domanda di autorizzazione allo svolgimento dei servizi e delle attività di investimento deve includere, tra l'altro, una dichiarazione tramite la quale la società richiedente si impegna a non detenere, in nessun caso e neanche temporaneamente, strumenti finanziari o fondi dei clienti

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

64 Ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo n. 58/1998 (TUF), le Sim autorizzate all'esercizio dei servizi e attività di negoziazione per conto proprio o di esecuzione di ordini per conto dei clienti possono operare nei mercati extra-UE?

A: Sì, purché tali mercati siano riconosciuti dalla Consob ai sensi dell'art. 70 del TUF

B: No, mai

C: No, salvo che non ricevano una specifica autorizzazione da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, sentite la Banca d'Italia e la Consob

D: Sì, ma solo se tali mercati sono riconosciuti dal Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 70 del TUF

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

65 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 48 di tale regolamento, in materia di informazioni sugli strumenti finanziari, le imprese di investimento hanno l'obbligo di fornire ai potenziali clienti una descrizione generale della natura e dei rischi degli strumenti finanziari?

A: Sì, sempre, a prescindere dalla tipologia di potenziale cliente, e in tempo utile prima di prestare loro i servizi di investimento o i servizi accessori

B: Sì, sempre, a prescindere dalla tipologia di potenziale cliente, ed entro quindici giorni dalla data in cui hanno prestato loro i servizi di investimento o i servizi accessori

C: Sì, ma solo nei confronti dei potenziali clienti al dettaglio

D: No, in nessun caso

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

66 Ai fini della verifica dell'adeguatezza, quali tra le seguenti informazioni un intermediario deve ottenere dal cliente affinché possa svolgere il servizio di consulenza in materia di investimenti, in base all'articolo 40 della delibera Consob 20307 del 2018?

A: Informazioni in merito alla conoscenza ed esperienza in materia di investimenti riguardo al tipo specifico di strumento o di servizio

B: Informazioni in merito alla conoscenza della governance dell'intermediario

C: Informazioni in merito agli obiettivi di investimento, ma non in merito alla tolleranza al rischio

D: Informazioni in merito alla conoscenza delle performance passate dell'intermediario

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: NO

67 Secondo l'articolo 18 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di servizi e attività di investimento, le società di gestione del risparmio possono prestare professionalmente nei confronti del pubblico il servizio di:

A: gestione di portafogli

B: gestione di sistemi multilaterali di negoziazione

C: esecuzione di ordini per conto dei clienti

D: negoziazione per conto proprio

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

68 Un cliente al dettaglio, su consiglio della sua banca, impartisce l'ordine di acquisto di quote di un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM). In tale situazione, secondo l'articolo 43 della delibera Consob 20307 del 2018, l'operazione può essere effettuata secondo la disciplina della mera esecuzione?

A: No, in quanto il servizio non è prestato su iniziativa del cliente

B: Sì, se la banca ha verificato l'appropriatezza dell'operazione

C: Sì, anche se, trattandosi di un OICVM, il cliente non deve essere informato del fatto che non beneficia della protezione garantita dalle disposizioni in materia di appropriatezza

D: Sì, ma solo se l'OICVM è quotato in un mercato regolamentato

Livello: 2
Sub-contenuto: Mera esecuzione e strumenti finanziari non complessi
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

69 Ai sensi dell'articolo 7-sexies del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), il Presidente della Consob può disporre in via d'urgenza, ove ricorrano situazioni di pericolo per i clienti o per i mercati, la sospensione degli organi di amministrazione delle Sicav e il provvedimento è adottato:

A: sentito il Governatore della Banca d'Italia

B: previa autorizzazione del Ministro dell'economia e delle finanze

C: previa comunicazione al Governatore della Banca d'Italia ed al Ministro dell'economia e delle finanze

D: sentito il Ministro dell'economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

70 Ai sensi dell'articolo 21 del Testo Unico della Finanza (d. lgs. n. 58/1998), se, dato un conflitto di interesse con un cliente nella prestazione di un servizio di investimento, non è possibile assicurare, con ragionevole certezza, che il rischio di nuocere agli interessi del cliente sia evitato, una banca può agire per conto del cliente medesimo?

A: Sì, ma deve informarlo chiaramente, prima di agire, circa la natura generale e/o le fonti del conflitto di interesse, nonché delle misure adottate per mitigare i rischi connessi

B: Sì, ma solo se ottiene un'autorizzazione congiunta di Banca d'Italia e Consob

C: Sì, ma solo se ottiene una specifica autorizzazione da parte della Consob

D: No, mai

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: NO

71 Ai sensi dell'art. 56 del TUF (d. lgs. 58/1998), in merito all'amministrazione straordinaria delle società di gestione del risparmio, quale delle seguenti affermazioni è vera?

A: La Banca d'Italia, di propria iniziativa o su proposta formulata dalla Consob nell'ambito delle sue competenze, può disporre lo scioglimento degli organi con funzione di amministrazione e di controllo

B: La CONSOB, su proposta della Banca d'Italia, può disporre con decreto lo scioglimento degli organi con funzione di amministrazione e di controllo

C: La direzione della procedura di amministrazione straordinaria e tutti gli adempimenti a essa connessi spettano alla CONSOB

D: Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, su proposta della CONSOB, può disporre con decreto lo scioglimento degli organi con funzione di amministrazione e di controllo

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

72 Ai sensi del comma 2 dell'art. 9 della delibera Consob n. 20307/2018, qualsiasi modificazione concernente gli esponenti aziendali della società richiedente, intervenuta nel corso dell'istruttoria della domanda di autorizzazione allo svolgimento dei servizi e delle attività di investimento da parte di una SIM, è portata a conoscenza:

A: della Consob prima che diventi efficace, ovvero, in caso di impossibilità, entro dieci giorni lavorativi dal verificarsi dell'evento

B: della Consob e della Banca d'Italia, entro trenta giorni dal verificarsi dell'evento

C: della Banca d'Italia entro cinque giorni lavorativi dal verificarsi dell'evento

D: del Ministero dell'Economia e delle Finanze tempestivamente

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

73 Ai sensi dell'art. 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, se le informazioni fornite dal potenziale cliente Alfa non sono ritenute sufficienti dall'intermediario Beta per valutare l'appropriatezza del servizio di investimento di cui Alfa chiede la prestazione, Beta deve avvertire Alfa che ne risulta impedita la valutazione di appropriatezza?

A: Sì, e può farlo utilizzando un formato standardizzato

B: No, non è tenuto a farlo

C: Sì, inviando anche una comunicazione alla Consob

D: E' obbligato a farlo solo a determinate condizioni

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: SI

74 Si consideri il caso di un'impresa di investimento che debba descrivere a un cliente i rischi connessi a uno strumento obbligazionario. Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l’art. 48 di tale regolamento, la descrizione fornita dall’impresa di investimento deve contenere anche informazioni sugli ostacoli o le limitazioni al disinvestimento?

A: Sì, se sono pertinenti per il tipo specifico di strumento e lo status e il livello di conoscenza del cliente

B: No, in nessun caso

C: Sì, per esempio nel caso di strumenti finanziari liquidi o strumenti finanziari con investimento a termine variabile

D: Solo se il cliente a cui si fornisce la descrizione è un cliente al dettaglio

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: SI

75 Nello svolgimento di un servizio accessorio un soggetto abilitato provoca danni al cliente. Ai sensi del comma 6 dell'art. 23 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), nel giudizio per il risarcimento del danno cagionato, il soggetto abilitato:

A: dovrà dimostrare di aver agito con la diligenza richiesta

B: dovrà dimostrare di aver agito con la diligenza richiesta se la Consob lo richiede

C: dovrà dimostrare di aver operato con la diligenza richiesta solo nel caso si tratti di un cliente al dettaglio

D: non deve fare nulla poiché sarà il cliente a dover dimostrare la negligenza del soggetto abilitato

Livello: 1
Sub-contenuto: I contratti
Pratico: NO

76 Ai sensi del comma 1 dell'art. 47 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di best execution, gli intermediari considerano rapidità e probabilità di esecuzione per ottenere, allorché eseguono ordini per conto di clienti, il miglior risultato possibile per i loro clienti?

A: Sì, insieme, tra l’altro, alle dimensioni e alla natura dell’ordine

B: No, devono considerare solo prezzo dello strumento e costi di esecuzione

C: Sì, ma solo se si tratta di ordini che riguardano azioni quotate in mercati regolamentati comunitari

D: No, non possono considerare la rapidità di esecuzione perché un’esecuzione troppo rapida è di norma poco sicura

Livello: 1
Sub-contenuto: Best execution
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

77 Ai sensi del comma 4 dell’art. 7-quater del TUF (d. lgs. n. 58/1998), se, nonostante le misure adottate dall’autorità competente, una banca UE, operante in regime di libera prestazione di servizi in Italia, persiste nell’agire in modo tale da pregiudicare il buon funzionamento dei mercati, chi può imporre il divieto di intraprendere nuove operazioni in Italia?

A: La Banca d’Italia o la Consob, dopo avere informato l’autorità competente dello Stato membro in cui l’intermediario ha sede legale

B: Il Ministro dell’economia e delle finanze, dopo avere informato l’autorità competente dello Stato membro in cui l’intermediario ha sede legale

C: Non è possibile imporre tale divieto

D: L’Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

78 Ai sensi del comma 4 dell'art. 57 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in caso di liquidazione coatta amministrativa di una Sim, i commissari depositano gli elenchi dei creditori ammessi presso:

A: la Banca d'Italia e, a disposizione degli aventi diritto, nella cancelleria del tribunale del luogo dove la Sim ha la sede legale

B: la Consob

C: il CICR e nella cancelleria del tribunale del luogo dove risiede ogni cliente della Sim

D: il Ministero dell’economia e delle finanze e, a disposizione degli aventi diritto, nella cancelleria del tribunale del luogo dove la Sim ha la sede legale

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

79 Secondo l'art. 40 della delibera Consob 20307 del 2018, quando forniscono il servizio di consulenza in materia di investimenti a un cliente professionale, gli intermediari possono presumere che abbia il livello di esperienze e di conoscenze necessario per comprendere i rischi inerenti all'operazione?

A: Sì, per quanto riguarda i prodotti, le operazioni e i servizi per i quali è classificato nella categoria dei clienti professionali

B: Sì, se il valore degli investimenti è superiore a euro 250.000

C: No, mai

D: Sì, sempre, essendo il cliente un cliente professionale

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: NO

80 Secondo l'art. 26 del decreto legislativo n. 58/1998 (TUF), le Sim possono prestare servizi e attività di investimento in altri Stati dell’Unione europea, nell’esercizio del diritto di stabilimento, mediante succursali o agenti collegati stabiliti nel territorio dello Stato membro ospitante previa comunicazione:

A: alla Consob

B: al Ministero dell’economia e delle finanze

C: alla Banca d’Italia

D: alla Banca d’Italia e alla Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

81 Secondo l’art. 1 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58), quali tra i seguenti possono essere considerati “soggetti abilitati”?

A: Le Sim

B: La Banca d'Italia e la Consob

C: Le società di revisione

D: I fondi pensione

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

82 Il signor Corradi, cliente al dettaglio, fornisce alla propria Sim informazioni relative alle sue conoscenze in materia di investimenti che, risultando però incomplete, di fatto impediscono alla Sim di valutare l'appropriatezza del servizio di investimento richiesto. Ai sensi dell'art. 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini:

A: è tenuta ad avvertire il cliente in merito all'impossibilità di valutare l'appropriatezza del servizio

B: deve avvertire il cliente dell'impossibilità di valutare l'appropriatezza solo se il servizio di investimento richiesto è la gestione di portafogli

C: deve avvertire il cliente dell'impossibilità di valutare l'appropriatezza solo se il servizio di investimento richiesto è la consulenza in materia di investimenti

D: prima di eseguire qualsiasi operazione deve effettuare una preventiva comunicazione alla Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: SI

83 Ai sensi del comma 2 dell’art. 36 della delibera CONSOB 20307/2018, gli intermediari forniscono ai clienti informazioni perché essi possano prendere le decisioni in materia di investimenti con cognizione di causa. Laddove applicabile, le informazioni su costi e oneri che occorre comunicare al cliente:

A: sono fornite al cliente con periodicità regolare, e comunque almeno annuale, per tutto il periodo di investimento

B: sono fornite al cliente con frequenza mensile per i primi due anni del periodo di investimento

C: sono presentate in forma analitica e, se il cliente lo richiede, in forma aggregata

D: non comprendono, salvo esplicita richiesta del cliente, le informazioni relative alle modalità di pagamento da parte del cliente

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

84 Se il signor Rossi desidera sottoscrivere le nuove azioni emesse dalla società XYZ, quali dei seguenti operatori potrebbero soddisfare tale richiesta ai sensi dell'art. 18 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)?

A: Banche UE, banche italiane e SIM

B: Società di gestione del risparmio e società di gestione di mercati regolamentati

C: Consulenti finanziari autonomi e società di consulenza finanziaria che partecipano all'operazione di emissione

D: Consulenti finanziari autonomi e società di gestione del risparmio

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

85 Il signor Bianchi si rivolge a un intermediario per ottenere consulenza in materia di investimenti. Si rifiuta però di fornire all'intermediario le informazioni richieste. In tale situazione, secondo l'articolo 40 della delibera Consob 20307 del 2018:

A: l'intermediario è tenuto ad astenersi dal prestare il servizio richiesto

B: il cliente ha comunque la possibilità di usufruire del servizio richiesto, ma deve rilasciare un'apposita dichiarazione scritta in merito al rifiuto di fornire informazioni

C: l'intermediario può prestare il servizio richiesto, ma deve comunicare al cliente che, stante il rifiuto di fornire le informazioni richieste, non sarà in grado di giudicare l'appropriatezza del servizio

D: l'intermediario può prestare il servizio richiesto, ma deve ottenere l'autorizzazione della Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: SI

86 Ai sensi del comma 2 dell'art. 36 della delibera CONSOB 20307/2018, gli intermediari forniscono ai clienti informazioni perché essi possano prendere le decisioni in materia di investimenti con cognizione di causa. Tali informazioni:

A: si riferiscono, tra l'altro, alle modalità di pagamento del cliente, ivi inclusi eventuali pagamenti di terzi

B: sono fornite con periodicità almeno trimestrale per i primi due anni del periodo di investimento

C: sono presentate al cliente tramite un modulo predisposto dall'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Consob

D: sono pubblicate in una specifica sezione dei siti della Consob e della Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

87 Ai sensi dell'art. 9 della delibera Consob n. 20307/2018, le SIM che intendono essere autorizzate allo svolgimento di ulteriori servizi o attività di investimento, rispetto a quelli già esercitati, inoltrano specifica domanda:

A: alla Consob, che, sentita la Banca d'Italia, delibera sulla domanda entro il termine massimo di centoventi giorni

B: alla Consob e alla Banca d'Italia, che deliberano entro il termine massimo di novanta giorni

C: alla Banca d'Italia, che, sentita la Consob, delibera sulla domanda entro il termine massimo di sessanta giorni

D: al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che, sentite Banca d'Italia e Consob, delibera sulla domanda entro il termine massimo di quindici giorni

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

88 Ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), chi disciplina la procedura di autorizzazione delle Sim e le ipotesi di decadenza?

A: La Consob

B: Il Ministero dell'economia e delle finanze

C: La Banca d'Italia

D: La Banca d'Italia e il Ministero dell'economia e delle finanze, rispettivamente

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

89 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 50 di tale regolamento, in materia di informazioni sui costi e gli oneri accessori, le imprese di investimento sono tenute a mostrare ai clienti un'illustrazione che mostri l'effetto cumulativo dei costi sulla redditività che comporta la prestazione di servizi di investimento?

A: Sì, tale illustrazione è presentata sia ex ante che ex post

B: Sì, ma devono presentarla solo ex post e se i costi superano il 10% dei ricavi derivanti dal servizio di investimento

C: Sì, ma solo se si tratta di clienti al dettaglio

D: No, devono farlo solo se i clienti lo richiedono

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

90 Secondo l'articolo 28 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), la Consob può indicare i servizi e le attività che, ai sensi del comma 6 dello stesso articolo, le imprese di paesi terzi diverse dalle banche non possono prestare nel territorio della Repubblica senza stabilimento di succursali?

A: Sì, sentita la Banca d'Italia, in via generale

B: No, perché devono farlo congiuntamente la Banca d'Italia e il Ministro dell'economia e delle finanze

C: Sì, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze

D: No, perché ciò compete alla Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

91 Ai sensi del comma 1 dell'art. 7-quater del TUF (d. lgs. 58/1998), in caso di violazione, da parte di imprese di investimento UE con succursale in Italia, di obblighi derivanti da disposizioni dell'ordinamento italiano e dell'Unione europea loro applicabili nelle materie dello stesso TUF, chi può ordinare agli intermediari di porre termine a tali irregolarità?

A: La Banca d'Italia o la Consob, dandone comunicazione anche all'Autorità di vigilanza dello Stato membro in cui l'intermediario ha sede legale per i provvedimenti eventualmente necessari

B: Il Ministero dell'economia e delle finanze, dandone comunicazione a Banca d'Italia e Consob

C: La Consob per gli obblighi derivanti da disposizioni dell'ordinamento italiano e l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati per gli obblighi derivanti da disposizioni dell'Unione europea

D: La Banca d'Italia o la Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati, nell'ambito delle rispettive competenze

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

92 Ai sensi dell'art. 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, come deve comportarsi un intermediario che valuta non appropriato uno strumento richiesto da un cliente?

A: Deve avvertire il cliente e l'avvertenza può essere fornita utilizzando un formato standardizzato

B: Può decidere di avvisare il cliente qualora lo ritenga opportuno

C: Può comunque eseguire direttamente l'ordine del cliente se ritiene che ciò sia conveniente sul piano economico per il cliente stesso

D: Deve avvertire il cliente solo nel caso in cui lo strumento richiesto deve essere acquistato nell'ambito della prestazione del servizio di gestione del portafoglio

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: NO

93 Secondo l'art. 15 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), il socio di una Sim deve dare preventiva comunicazione alla Banca d'Italia:

A: quando, a seguito di una variazione della partecipazione, la sua quota dei diritti di voto raggiunga o superi, in aumento o in diminuzione, il 30%

B: quando, a seguito di una variazione della partecipazione, la sua quota dei diritti di voto superi il 5%, anche se ciò non comporta l’acquisizione del controllo della società

C: prima di qualsiasi operazione di acquisto volta ad aumentare la sua partecipazione

D: solo quando, a seguito di una variazione della partecipazione, la sua quota di diritti di voto superi il 3%, anche se ciò non comporta l’acquisizione del controllo della società

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

94 Nello svolgimento del servizio di gestione di portafogli, a norma dell'articolo 24 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), è possibile che la rappresentanza per l’esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari in gestione sia conferita alla banca che presta il servizio?

A: Sì, tramite una procura da rilasciarsi per iscritto e per singola assemblea, nel rispetto dei limiti e con le modalità stabiliti con regolamento dal Ministro dell’economia e delle finanze, sentite la Banca d'Italia e la Consob

B: No, può essere conferita solamente ad un'impresa di investimento

C: No, può essere conferita solo ad una Sgr

D: Sì, tramite una procura da rilasciarsi per un numero minimo di dieci assemblee, nel rispetto dei limiti e con le modalità stabiliti con regolamento dalla Consob, sentita la Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: NO

95 Ai sensi del comma 5 dell’art. 8 della delibera Consob n. 20307/2018, gli esponenti aziendali di una SIM che, in qualsiasi momento, vengono a trovarsi in situazioni che comportano la decadenza o la sospensione dalla carica, o nei cui confronti sia stata avviata l'azione penale per reati che potrebbero incidere sul possesso del requisito di onorabilità, comunicano tempestivamente tali circostanze:

A: all'organo amministrativo

B: al Ministero dell'Economia e delle Finanze

C: all'assemblea dei soci e alla Consob

D: alla società incaricata della revisione del bilancio

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

96 Ai sensi dell'articolo 18 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), il Ministro dell'economia e delle finanze, con regolamento adottato sentite la Banca d'Italia e la Consob può individuare, al fine di tener conto dell'evoluzione dei mercati finanziari e delle norme di adattamento stabilite dalle autorità comunitarie nuove categorie di:

A: strumenti finanziari

B: intermediari finanziari

C: banche

D: società di intermediazione mobiliare

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

97 Secondo il comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 44 di tale regolamento, in materia di informazioni fornite ai clienti e potenziali clienti, tali informazioni:

A: forniscono sempre un'indicazione corretta e in evidenza dei rischi quando menzionano potenziali benefici di un servizio di investimento o di uno strumento finanziario

B: quando fanno riferimento a un trattamento fiscale particolare, indicano che il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun cliente e non può variare in futuro

C: quando contengono un'indicazione dei risultati passati di uno strumento finanziario, presentano un avviso secondo il quale tali risultati passati dovrebbero costituire un indicatore affidabile dei risultati futuri, se questi ultimi sono riferiti ad un orizzonte temporale non superiore ai 12 mesi

D: non devono necessariamente evidenziare le fonti di informazione utilizzate per eventuali raffronti fra servizi di investimento o strumenti finanziari, se si tratta di clienti professionali

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

98 Ai sensi del comma 3 dell'art. 60 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di rendiconti ai clienti, le SIM applicano l'art. 59 del regolamento (UE) 2017/565, in materia di obblighi di comunicazione riguardo all'esecuzione di ordini che esulano dalla gestione del portafoglio. Secondo tale articolo, in caso di ordini per un cliente al dettaglio relativi a quote di organismi di investimento collettivo che sono eseguiti periodicamente, la SIM invia al cliente un avviso che conferma l'esecuzione dell'ordine:

A: su supporto durevole, quanto prima e al più tardi il primo giorno lavorativo successivo all'esecuzione o, se la SIM riceve la conferma da un terzo, al più tardi il primo giorno lavorativo successivo al ricevimento della conferma dal terzo

B: su qualunque tipo di supporto, quanto prima e al più tardi il quinto giorno lavorativo successivo all'esecuzione o, se la SIM riceve la conferma da un terzo, al più tardi il quinto giorno lavorativo successivo al ricevimento della conferma dal terzo

C: entro sessanta giorni dalla esecuzione dell'ordine

D: entro trenta giorni dalla esecuzione dell'ordine

Livello: 1
Sub-contenuto: Rendiconti
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

99 Secondo l’art. 1 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), quali tra i seguenti sono “soggetti abilitati”?

A: Le banche UE con succursale in Italia autorizzate all’esercizio dei servizi o delle attività di investimento

B: La Banca d'Italia e la Consob

C: I fondi pensione

D: Le società di revisione

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

100 Ai sensi dell’art. 7-ter del TUF (d. lgs. 58/1998), in caso di violazione da parte di Sim di obblighi derivanti da disposizioni dell’ordinamento italiano e dell’Unione europea loro applicabili nelle materie dello stesso TUF, la Consob può ordinare la cessazione permanente di tali irregolarità?

A: Sì, nell'ambito delle proprie competenze anche in via cautelare

B: Sì, ma deve ottenere una preventiva autorizzazione dal Ministero dell’economia e delle finanze

C: No, solo la Banca d'Italia può farlo

D: No, può solo ordinare la cessazione temporanea

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

101 Secondo l'articolo 26 del decreto legislativo n. 58/1998 (TUF), le Sim possono prestare negli altri Stati dell’UE le attività non ammesse al mutuo riconoscimento, previa autorizzazione:

A: della Consob, sentita la Banca d’Italia

B: del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Consob

C: della Banca d’Italia, sentito il Ministero dell’economia e delle finanze

D: della Consob, sentiti il Ministero dell’economia e delle finanze e la Banca d’Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

102 Si consideri un cliente al dettaglio che si rivolge a un intermediario per acquistare delle azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano. In tale situazione, in base all'articolo 43 della delibera Consob 20307 del 2018, l'operazione:

A: può essere effettuata secondo la modalità di "mera esecuzione" se risultano rispettate tutte le altre condizioni previste

B: non può essere effettuata secondo la modalità di "mera esecuzione", in quanto il cliente è un cliente al dettaglio

C: può essere effettuata secondo la modalità di "mera esecuzione" poiché i titoli azionari appartengono alla categoria degli strumenti complessi

D: non può essere effettuata secondo la modalità di "mera esecuzione", in quanto l'azione è negoziata in un mercato regolamentato

Livello: 2
Sub-contenuto: Mera esecuzione e strumenti finanziari non complessi
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

103 Ai fini della valutazione dell'appropriatezza di un servizio di investimento, l'articolo 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, prevede che gli intermediari:

A: verifichino che il cliente abbia il livello di esperienza e conoscenza necessario per comprendere i rischi connessi al prodotto o servizio di investimento offerto o richiesto

B: ottengano informazioni in merito agli obiettivi di investimento del cliente, inclusa la tolleranza al rischio

C: non possano in nessun caso presumere che un cliente professionale abbia il livello di esperienza e conoscenza necessario per comprendere i rischi connessi al prodotto o servizio di investimento richiesto

D: ottengano informazioni in merito alla situazione finanziaria del cliente, inclusa la capacità di sostenere perdite

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: NO

104 Alfa è una banca italiana autorizzata all'esercizio del servizio di negoziazione per conto proprio. Beta è una banca italiana autorizzata all'esercizio del servizio di esecuzione di ordini per conto dei clienti. Ai sensi dell'art. 25 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), le due banche possono operare nei mercati extra-UE?

A: Sì, entrambe possono farlo, purché tali mercati siano riconosciuti dalla Consob ai sensi dell'art. 70 del TUF

B: Sì, purché ciascuna sia dotata di un ammontare di fondi propri pari ad almeno 100 milioni di euro

C: No, nessuna delle due può farlo

D: Alfa può farlo, se tali mercati sono riconosciuti dalla Consob ai sensi dell'art. 70 del TUF, ma Beta non può farlo in nessun caso

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: SI

105 Si consideri una banca italiana che, nella prestazione di un servizio di investimento, agisce in nome proprio e per conto del signor Rossi, classificato come cliente al dettaglio. Ai sensi del comma 2 dell'articolo 21 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), tale situazione è ammissibile?

A: Sì, previo consenso scritto del cliente

B: Sì, purché lo faccia tramite una Sgr del gruppo

C: No, in quanto trattasi di cliente al dettaglio

D: No, solo le Sim possono agire in nome proprio e per conto dei clienti

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

106 Il cliente Bianchi potrebbe essere classificato come controparte qualificata a norma dell'art. 30, paragrafo 2, della direttiva 2014/65/UE (Mifid II). Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 45 di tale regolamento, in materia di informazioni riguardanti la classificazione dei clienti, l'impresa di investimento Beta può trattare, agendo di propria iniziativa, Bianchi come cliente professionale?

A: Sì, può farlo

B: Sì, se il patrimonio finanziario di Bianchi è inferiore a 500.000 euro

C: No, ciò può avvenire solo su richiesta di Bianchi

D: No, un cliente che potrebbe essere classificato come controparte qualificata può, al limite, essere trattato come cliente al dettaglio

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: SI

107 Ai sensi del comma 3 dell'art. 60 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di rendiconti ai clienti, le banche italiane autorizzate alla prestazione di servizi e di attività di investimento applicano l'art. 62 del regolamento (UE) 2017/565, in materia di obblighi di comunicazione supplementari riguardo alla gestione del portafoglio o alle operazioni con passività potenziali. Quando detengono un conto di un cliente al dettaglio che include posizioni in strumenti finanziari caratterizzati dall'effetto leva, tali banche informano il cliente quando il valore iniziale di ciascuno strumento subisce un deprezzamento del 10% e successivamente di multipli del 10%. Tale comunicazione dovrebbe essere effettuata:

A: strumento per strumento, se non diversamente concordato con il cliente, e non più tardi della fine del giorno lavorativo nel quale la soglia è superata o, qualora essa sia superata in un giorno non lavorativo, non più tardi della fine del giorno lavorativo successivo

B: considerando gli strumenti finanziari nel complesso ed entro trenta giorni lavorativi dalla data in cui la soglia è superata

C: considerando gli strumenti finanziari nel complesso ed entro sessanta giorni lavorativi dalla data in cui la soglia è superata

D: strumento per strumento, se non diversamente concordato con il cliente, e non più tardi della fine del terzo giorno lavorativo nel quale la soglia è superata o, qualora essa sia superata in un giorno non lavorativo, non più tardi della fine del giorno lavorativo successivo

Livello: 1
Sub-contenuto: Rendiconti
Pratico: NO

108 Ai sensi del comma 3 dell'art. 60 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di rendiconti ai clienti, le SIM applicano l'art. 63 del regolamento (UE) 2017/565, in materia di rendiconti sugli strumenti finanziari o sui fondi dei clienti. Secondo tale articolo, le SIM che detengono fondi di clienti al dettaglio inviano a ciascun cliente per il quale detengono fondi un rendiconto di tali fondi su supporto durevole con cadenza:

A: almeno trimestrale, a meno che un tale rendiconto sia già stato fornito in altri rendiconti periodici

B: anche maggiore di quella trimestrale, su richiesta del cliente, e a spese proprie

C: annuale o, se la Consob lo richiede, anche con una frequenza maggiore

D: almeno semestrale, a meno che un tale rendiconto sia già stato fornito in altri rendiconti periodici

Livello: 1
Sub-contenuto: Rendiconti
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

109 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 47 di tale regolamento, in materia di informazioni fornite ai clienti e potenziali clienti, è corretto affermare che, se l'impresa di investimento detiene strumenti finanziari di clienti, essa fornisce una descrizione sintetica delle misure adottate per assicurare la loro protezione?

A: Sì, ove pertinenti

B: L'impresa di investimento è tenuta a farlo solo se detiene alcuni specifici tipi di strumenti finanziari

C: No, se il cliente non lo richiede

D: Sì, ma solo se l'ammontare delle somme detenute è superiore a euro 50.000

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

110 Ai sensi dell'art. 29 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), chi disciplina le modalità e le procedure per la prestazione dei servizi di investimento da parte di banche italiane in altri Stati dell'Unione europea, in regime di libera prestazione di servizi?

A: La Banca d'Italia

B: Il Ministero dell'economia e delle Finanze

C: L'Autorità bancaria europea

D: La Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

111 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 46 di tale regolamento, in materia di requisiti generali per le informazioni fornite ai clienti, le imprese di investimento:

A: forniscono al potenziale cliente, in tempo utile prima che questi sia vincolato da un accordo per la prestazione di servizi di investimento o prima della prestazione di tali servizi, qualora sia precedente, i termini dell'accordo

B: possono, agendo di propria iniziativa, trattare come cliente professionale un cliente classificato come cliente al dettaglio secondo i criteri della MiFID II

C: si liberano da qualsiasi responsabilità se gli strumenti finanziari del cliente sono detenuti da un terzo per conto loro

D: forniscono ai clienti una descrizione della natura e dei rischi degli strumenti finanziari entro 5 giorni lavorativi dalla prestazione del servizio di investimento relativo

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

112 Secondo l’articolo 18 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di servizi e attività di investimento, quali tra i seguenti soggetti possono prestare professionalmente nei confronti del pubblico il servizio di esecuzione di ordini per conto dei clienti?

A: Sim

B: Società di gestione del risparmio

C: Compagnie di assicurazione

D: Società di consulenza finanziaria

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

113 Ai sensi dell'articolo 40 della delibera Consob 20307 del 2018, in caso di prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti a un fondo pensione, gli intermediari:

A: possono presumere che il cliente sia finanziariamente in grado di sopportare qualsiasi rischio di investimento compatibile con i propri obiettivi di investimento

B: possono presumere che il cliente sia finanziariamente in grado di sopportare qualsiasi rischio di investimento se la media degli utili degli ultimi tre anni supera i cinque milioni di euro

C: possono presumere che il cliente sia finanziariamente in grado di sopportare qualsiasi rischio di investimento se il suo patrimonio complessivo supera i dieci milioni di euro

D: presumono, previa autorizzazione della Consob, che il cliente abbia il livello necessario di esperienze e conoscenze per comprendere i rischi connessi al servizio

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: NO

114 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l’art. 44 di tale regolamento, in materia di informazioni fornite ai clienti e potenziali clienti, quale delle seguenti condizioni devono rispettare le informazioni che contengono un'indicazione dei risultati passati di uno strumento finanziario, quando sono rivolte da un'impresa di investimento ad un potenziale cliente al dettaglio?

A: Il periodo di riferimento e la fonte delle informazioni sono indicati chiaramente

B: Le informazioni contengono un avviso evidente che i risultati passati dovrebbero costituire un indicatore affidabile dei risultati futuri, se questi ultimi sono riferiti ad un orizzonte temporale non superiore ai 12 mesi

C: L’indicazione dei risultati passati dello strumento finanziario deve costituire l'elemento più evidente della comunicazione

D: Quando l'indicazione è basata sui risultati lordi, l'importo delle commissioni, delle competenze o degli altri oneri deve essere indicato su richiesta del cliente

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

115 L’intermediario Delta presta il servizio di gestione del portafoglio al signor Ferrari, classificato come cliente al dettaglio. In questa situazione, a norma dell'articolo 40 della delibera Consob 20307 del 2018:

A: Delta è tenuto a valutare se la specifica operazione realizzata sia di natura tale che il cliente sia finanziariamente in grado di sopportare i rischi connessi all'investimento compatibilmente con i suoi obiettivi di investimento

B: il signor Ferrari può ottenere la prestazione del servizio in questione anche senza fornire informazioni in merito alla sua situazione finanziaria

C: Delta può presumere legittimamente che il signor Ferrari abbia il livello necessario di esperienze e di conoscenze

D: Delta è tenuto ad effettuare la valutazione di appropriatezza del servizio, ma non quella di adeguatezza

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: SI

116 Ai sensi dell’art. 51 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di gestione degli ordini dei clienti:

A: gli intermediari informano il cliente al dettaglio circa le eventuali difficoltà rilevanti che possono influire sulla corretta esecuzione degli ordini non appena ne vengono a conoscenza

B: gli intermediari non possono mai eseguire l'ordine di un cliente o un'operazione per conto proprio in aggregazione con l'ordine di un altro cliente

C: gli intermediari assicurano che gli ordini eseguiti per conto dei clienti siano registrati ed assegnati entro tre mesi

D: se ha la responsabilità di disporre il regolamento di un ordine eseguito, l’intermediario si assicura che i fondi dei clienti, ricevuti a regolamento dell’ordine eseguito, siano accantonati in una specifica riserva di bilancio il cui ammontare è comunicato mensilmente alla Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Gestione degli ordini
Pratico: NO

117 Il cliente al dettaglio sig. Carli richiede a un intermediario la prestazione del servizio di gestione di portafogli. Ai fini della valutazione dell'adeguatezza, l'intermediario, a norma dell'art.40 della delibera Consob 20307 del 2018, è tenuto a:

A: ottenere informazioni in merito agli obiettivi di investimento del sig. Carli

B: verificare che il sig. Carli possieda quanto meno un diploma di scuola media superiore

C: verificare che il sig. Carli abbia un patrimonio non inferiore a 500.000 euro

D: verificare se il sig. Carli possa essere eventualmente classificato, alla luce del possesso di un adeguato titolo di studio, come cliente professionale

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: SI

118 L’intermediario Delta richiede informazioni in merito alla situazione finanziaria del cliente Bianchi, che, però, si rifiuta di fornirle. Ai sensi dell'art. 40 della delibera Consob 20307 del 2018, Delta non può prestare il servizio di:

A: consulenza in materia di investimenti

B: esecuzione di ordini per conto del cliente

C: gestione di portafogli, se prima non comunica a Bianchi che la mancanza delle informazioni in questione non permette di comprendere se le operazioni proposte sono appropriate al cliente stesso

D: ricezione e trasmissione ordini

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

119 Ai sensi dell'articolo 7-sexies del TUF (d. lgs. n. 58/1998), il Presidente della Consob può sospendere gli organi di amministrazione delle succursali italiane di imprese di paesi terzi diverse dalle banche?

A: Sì, e può anche nominare un commissario che assume nei confronti delle succursali i poteri degli organi di amministrazione dell'impresa

B: No, può sospendere solo gli organi amministrativi delle Sim e delle Sgr

C: Sì, previa autorizzazione Ministro dell'economia e delle finanze

D: No, perché tale funzione è attribuita al Governatore della Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

120 Ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo n. 58 del 1998 (Testo Unico della Finanza), nella prestazione del servizio di gestione di portafogli:

A: il prestatore del servizio ha diritto di recesso ai sensi dell'articolo 1727 del codice civile

B: il prestatore del servizio non gode diritto di recesso

C: il cliente non può recedere dal contratto se non sono trascorsi almeno 24 mesi dalla sua stipula

D: il cliente non può impartire istruzioni vincolanti in ordine alle operazioni da compiere

Livello: 1
Sub-contenuto: I contratti
Pratico: NO

121 Ai sensi dell'articolo 18-ter del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), quale tra i seguenti servizi e attività di investimento possono prestare le società di consulenza finanziaria?

A: La consulenza in materia di investimenti, relativamente a valori mobiliari e a quote di organismi d'investimento collettivo, senza detenere fondi o titoli appartenenti ai clienti

B: La consulenza in materia di investimenti e la gestione di portafogli, senza detenere somme di denaro o strumenti finanziari di pertinenza dei clienti

C: La consulenza in materia di investimenti e la ricezione e trasmissione di ordini

D: La consulenza in materia di investimenti, anche detenendo fondi appartenenti ai clienti

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

122 Ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), chi disciplina le condizioni necessarie e le procedure che devono essere rispettate perché le Sim possano prestare negli altri Stati UE i servizi ammessi al mutuo riconoscimento mediante il diritto di stabilimento ovvero attraverso la libera prestazione di servizi?

A: La Consob

B: La Banca d'Italia

C: Il Ministero dell'economia e delle finanze

D: L'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

123 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 47 di tale regolamento, in materia di informazioni fornite ai clienti e potenziali clienti, è corretto affermare che l'impresa di investimento che si propone per il servizio di gestione del portafoglio ad un cliente al dettaglio deve fornire, ove pertinenti, informazioni anche in merito al livello di rischio entro il quale il gestore può esercitare la sua discrezionalità?

A: Sì, e devono essere precisate inoltre eventuali restrizioni a tale discrezionalità

B: No, è esclusivamente necessario precisare un parametro di riferimento rispetto al quale si valuta il rendimento del portafoglio del cliente

C: No, è possibile precisare solo la tipologia di strumenti finanziari da includere nel portafoglio del cliente

D: Sì, se il cliente lo richiede mediante una comunicazione scritta

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

124 La società Poste Italiane, Divisione Servizi di Banco Posta, presta il servizio di consulenza in materia di investimenti nei confronti della signora Utzeri, classificata come cliente al dettaglio. In tale situazione, a norma dell'articolo 40 della delibera Consob 20307 del 2018:

A: l'intermediario è tenuto a valutare che la specifica operazione consigliata sia di natura tale che la signora Utzeri sia finanziariamente in grado di sopportare i rischi connessi all'investimento compatibilmente con i suoi obiettivi di investimento

B: la signora Utzeri può ottenere la prestazione del servizio anche senza fornire informazioni in merito ai suoi obiettivi di investimento

C: la signora Utzeri deve contemporaneamente richiedere anche il servizio di gestione di portafogli

D: l'intermediario può presumere che la signora Utzeri sia finanziariamente in grado di sopportare qualsiasi rischio di investimento compatibile con i propri obiettivi di investimento

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: SI

125 Secondo l'articolo 51 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di gestione degli ordini dei clienti, un intermediario può eseguire l'ordine di un cliente in aggregazione con l'ordine di un altro cliente?

A: Sì, purché, tra l'altro, ciascun cliente per il cui ordine è prevista l'aggregazione sia informato del fatto che l'effetto dell'aggregazione potrebbe andare a suo discapito in relazione a un particolare ordine

B: Sì, ma solo dopo aver ottenuto specifica autorizzazione dalla Consob

C: Sì, ma solo se i singoli ordini hanno un valore inferiore a centomila euro

D: No, mai

Livello: 1
Sub-contenuto: Gestione degli ordini
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

126 L'articolo 52 della delibera Consob 20307 del 2018 prevede che, nella prestazione di un servizio di investimento, gli intermediari possano ricevere:

A: commissioni pagate da chi agisce per conto dei clienti, purché, tra l'altro, abbiano lo scopo di accrescere la qualità del servizio fornito al cliente

B: benefici non monetari forniti da un terzo e non dal cliente, ma solo se il valore può essere accertato

C: benefici non monetari, ma solo se forniti dal cliente o da chi agisca per conto di questi

D: commissioni, ma solo se pagate da un cliente o da chi agisca per conto di questi

Livello: 1
Sub-contenuto: Incentivi agli intermediari
Pratico: NO

127 Secondo l'articolo 15 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), deve dare preventiva comunicazione alla Banca d'Italia chiunque intenda acquisire o cedere, direttamente od indirettamente, una partecipazione in una società di gestione del risparmio che attribuisce, tenuto conto delle azioni già possedute, una quota dei diritti di voto che, sebbene non comporti il controllo o la possibilità di esercitare un'influenza notevole sulla società, sia almeno pari al:

A: 10%

B: 2%

C: 5%

D: 3%

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

128 Ai sensi del comma 7 dell'art. 47 della delibera Consob 20307 del 2018, in tema di best execution, gli intermediari effettuano una sintesi e pubblicano con frequenza:

A: annuale e per ciascuna classe di strumenti finanziari, le prime cinque sedi di esecuzione per volumi di contrattazioni in cui hanno eseguito gli ordini di clienti nell'anno precedente

B: mensile e per ciascuna classe di strumenti finanziari, le prime dieci sedi di esecuzione per volumi di contrattazioni in cui hanno eseguito gli ordini di clienti nell'anno precedente

C: trimestrale e per ciascuna classe di strumenti finanziari, le prime venti sedi di esecuzione per volumi di contrattazioni in cui hanno eseguito gli ordini di clienti nei due anni precedenti

D: annuale per ciascuna classe di strumenti finanziari, le prime tre sedi di esecuzione per volumi di contrattazioni in cui hanno eseguito gli ordini di clienti nei tre anni precedenti

Livello: 1
Sub-contenuto: Best execution
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

129 Un intermediario deve trasmettere un ordine relativo alla negoziazione di uno strumento finanziario per conto di un cliente al dettaglio. In tale situazione l'intermediario, secondo l'art. 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini:

A: deve chiedere informazioni al cliente anche in merito al suo livello di istruzione e alla sua professione, nella misura in cui ciò sia appropriato vista la natura del cliente, la natura e la consistenza del servizio da fornire e il tipo di prodotto od operazioni previsti

B: è tenuto sempre a verificare l'adeguatezza di ciascuna operazione compiuta per clienti al dettaglio nello svolgimento del servizio in questione

C: non può mai procedere a eseguire un ordine senza verificarne l'adeguatezza per il cliente, specie in relazione alla situazione finanziaria dello stesso

D: può procedere all'esecuzione di qualsiasi ordine senza tener conto dell'appropriatezza dell'operazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: SI

130 Ai sensi dell’art. 13 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), gli esponenti aziendali di una SIM devono possedere requisiti di professionalità e indipendenza?

A: Sì, devono possedere, tra l’altro, requisiti di professionalità e indipendenza, graduati secondo principi di proporzionalità

B: Sì, ma solo se la SIM è quotata in un mercato regolamentato

C: No, gli esponenti aziendali di una SIM devono rispettare solo requisiti di professionalità e onorabilità

D: Sì, ma solo se la SIM presenta un totale attivo superiore ad una soglia definita dal Ministro dell’economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

131 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l’art. 47 di tale regolamento, in materia di informazioni fornite ai clienti e potenziali clienti, quando forniscono il servizio di gestione del portafoglio, le imprese di investimento stabiliscono un metodo adeguato di valutazione e raffronto basato:

A: sugli obiettivi di investimento del cliente e sui tipi di strumenti finanziari inclusi nel portafoglio del cliente

B: sui tipi di strumenti finanziari inclusi nel portafoglio del cliente e sulla politica di investimento suggerita dalla Consob

C: sui loro obiettivi di investimento, se essi sono diversi, in termini di combinazione rendimento-rischio, rispetto a quelli dei clienti

D: sull’andamento dei principali indici dei mercati finanziari nel corso dei sei mesi precedenti

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

132 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 45 di tale regolamento, quale delle seguenti affermazioni, riferite alle informazioni che le imprese di investimento forniscono ai clienti circa l'eventuale diritto a richiedere una diversa classificazione e circa gli eventuali limiti che ne deriverebbero sotto il profilo della tutela, è corretta?

A: Le imprese di investimento informano i clienti su supporto durevole circa tale diritto e circa gli eventuali limiti che ne deriverebbero sotto il profilo della loro tutela

B: Le imprese di investimento informano i clienti entro 15 giorni dalla conclusione del contratto circa tale diritto e circa gli eventuali limiti che ne deriverebbero sotto il profilo della loro tutela

C: Le imprese di investimento informano i clienti nelle modalità concordate con i clienti medesimi se il valore del portafoglio è superiore a euro 150.000

D: Le imprese di investimento non sono tenute ad informare i clienti circa i limiti che deriverebbero dalla diversa classificazione sotto il profilo della tutela del cliente, se si tratta di clienti professionali

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

133 Ai sensi dell'articolo 18 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), le società di gestione del risparmio possono prestare professionalmente nei confronti del pubblico il servizio di gestione di portafogli?

A: Sì, sempre

B: No, può farlo solo nei confronti di investitori professionali

C: Sì, ma solo insieme a quello di ricezione e trasmissione di ordini

D: No, può farlo solo nei confronti delle controparti qualificate

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

134 Ai sensi dell'art. 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, nel caso in cui, ai fini della valutazione dell'appropriatezza, l'intermediario ritenga che uno strumento o uno servizio non sia appropriato al cliente, esso:

A: avverte il cliente di tale situazione

B: si astiene dall'effettuare qualsiasi operazione che riguardi strumenti finanziari non quotati su mercati regolamentati

C: ne dà immediata notizia alla Banca d'Italia

D: ne dà immediata notizia alla CONSOB

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

135 Ai sensi dell’art. 7-sexies del TUF (d. lgs. n. 58/1998), il Presidente della Consob dispone, ove ricorrano situazioni di pericolo per i clienti, la sospensione degli organi di amministrazione delle società di gestione del risparmio e la nomina di un commissario che ne assume la gestione quando risultino gravi irregolarità nell’amministrazione. Le azioni civili contro il commissario, per atti compiuti nell’espletamento dell’incarico, sono promosse:

A: previa autorizzazione della Consob

B: previa autorizzazione del Ministro dell’economia e delle finanze

C: dalla Consob

D: previa comunicazione al Ministro dell’economia e delle finanze e alla Banca d’Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

136 Ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 47 della delibera Consob 20307 del 2018, in tema di best execution, gli intermediari comunicano al cliente la sede in cui è avvenuta l’esecuzione dell’ordine per conto di quest’ultimo?

A: Sì, e pubblicano, con frequenza annuale e per ciascuna classe di strumenti finanziari, le prime cinque sedi di esecuzione per volume di contrattazioni in cui hanno eseguito ordini di clienti nell’anno precedente

B: No, devono solo pubblicare, con frequenza annuale, informazioni sulla qualità dell’esecuzione ottenuta e, per ciascuna classe di strumenti finanziari, le prime dieci sedi di negoziazione per volume di contrattazioni in cui hanno eseguito ordini di clienti nei due anni precedenti

C: No, non sono tenuti a farlo, salvo diversa indicazione della Consob

D: Sì, ma solo su richiesta del cliente

Livello: 1
Sub-contenuto: Best execution
Pratico: NO

137 Ai sensi dell’art. 13 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), gli esponenti aziendali delle SIM devono rispettare limiti al cumulo di incarichi?

A: Sì, e tali limiti sono graduati secondo principi di proporzionalità e tenendo conto delle dimensioni dell’intermediario

B: Sì, ma solo se si tratta di SIM quotate in un mercato regolamentato

C: No, devono rispettare solo requisiti di professionalità e indipendenza

D: Sì, e tali limiti sono definiti dalla Banca d’Italia, con regolamento adottato sentita la Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

138 Ai sensi del comma 2 dell'art. 56 del TUF (d. lgs. 58/1998), la Banca d'Italia può adottare un provvedimento di scioglimento degli organi con funzione di amministrazione e di controllo nei confronti di succursali italiane di imprese di paesi terzi diverse dalle banche?

A: Sì, senza dover ottenere alcuna autorizzazione da parte dell’autorità competente del paese di origine

B: Sì, dopo aver ottenuto una specifica autorizzazione da parte dell’autorità competente del paese di origine

C: No, tale provvedimento può essere adottato dalla Consob

D: No, tale provvedimento può essere adottato solo nei confronti delle Sim e delle Sgr

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

139 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 48 di tale regolamento, in materia di informazioni sugli strumenti finanziari, le imprese di investimento devono fornire ai clienti una descrizione generale della natura e dei rischi degli strumenti finanziari quando prestano servizi di investimento o servizi accessori?

A: Sì, sempre, tenendo conto in particolare della classificazione del cliente come cliente al dettaglio, cliente professionale o controparte qualificata

B: Sì, ma solo se l'investimento dei clienti supera i 100.000 euro

C: Non sempre, in quanto la descrizione generale della natura e dei rischi degli strumenti finanziari non è prevista nel caso di clienti professionali o nel caso della prestazione di servizi accessori

D: Sì, sempre, almeno sette giorni prima della prestazione dei servizi di investimento

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

140 A norma dell'articolo 20 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di servizi e attività di investimento, le imprese di investimento UE sono iscritte:

A: in un apposito elenco allegato all'albo delle Sim

B: in un apposito elenco allegato all'albo delle Sgr

C: in uno specifico albo tenuto dal Ministro dell'economia e delle finanze

D: in uno specifico albo tenuto dalla Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione imprese di investimento
Pratico: NO

141 Secondo l'art. 27 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), le imprese di investimento dell'UE possono stabilire succursali nel territorio della Repubblica per la prestazione di servizi e attività di investimento?

A: Sì, e il primo insediamento è preceduto da una comunicazione alla Consob da parte dell'autorità competente dello Stato di origine

B: No, possono prestare servizi e attività di investimento solo mediante agenti collegati

C: No, salvo autorizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze

D: Sì, purché autorizzate dalla Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

142 Ai sensi dell'art. 24 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), nella prestazione del servizio di gestione di portafogli, possono essere accettati e trattenuti benefici non monetari forniti da terzi?

A: Sì, purché, tra l'altro, non possano essere considerati tali da pregiudicare il rispetto del dovere di agire nel migliore interesse dei clienti

B: Sì, purché siano semplicemente comunicati ai clienti entro quindici giorni dalla prestazione del servizio

C: No, possono essere accettati solo i benefici non monetari forniti da una persona che agisce per conto di terzi

D: No, possono essere accettati e trattenuti solo i benefici monetari

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

143 Ai sensi del comma 3 dell'art. 56 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), la direzione della procedura di amministrazione straordinaria di una Sim e tutti gli adempimenti a essa connessi spettano:

A: alla Banca d'Italia

B: al Ministero dell'economia e delle finanze

C: congiuntamente alla Banca d'Italia e alla Consob

D: alla Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

144 Ai sensi dell'art. 28 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), le imprese di paesi terzi diverse dalle banche possono prestare servizi e attività di investimento a controparti qualificate anche senza stabilimento di succursali nel territorio della Repubblica?

A: Sì, quando si verificano determinate condizioni, e l'autorizzazione è rilasciata dalla Consob, sentita la Banca d'Italia

B: No, possono prestare tali servizi, anche senza stabilimento di succursali nel territorio della Repubblica, solo a clienti professionali

C: Sì, e l'autorizzazione è rilasciata dall'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati, sentite la Banca d'Italia e la Consob

D: No, per prestare tali servizi occorre stabilire almeno una succursale nel territorio della Repubblica

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

145 Alfa e Beta sono due Sim autorizzate, rispettivamente, all'esercizio del servizio di negoziazione per conto proprio e all'esercizio del servizio di esecuzione di ordini per conto dei clienti. Ai sensi dell'art. 25 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), le due Sim possono operare nelle sedi di negoziazione di un altro Stato membro dell'Unione europea?

A: Sì, entrambe possono farlo

B: Sì, purché ciascuna sia dotata di un ammontare di fondi propri pari ad almeno 10 milioni di euro

C: No, nessuna delle due può farlo

D: Alfa può farlo, ma Beta non può farlo

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: SI

146 Ai sensi del comma 3 dell'art. 60 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di rendiconti ai clienti, le SIM applicano l'art. 60 del regolamento (UE) 2017/565, in materia di obblighi di comunicazione riguardo alla gestione del portafoglio. Secondo tale articolo, quando l'accordo di gestione del portafoglio tra un cliente al dettaglio e una SIM autorizza un portafoglio caratterizzato da effetto leva, il rendiconto periodico deve essere fornito al cliente almeno:

A: una volta al mese

B: una volta ogni tre mesi

C: una volta ogni dodici mesi

D: una volta ogni sei mesi

Livello: 1
Sub-contenuto: Rendiconti
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

147 Ai sensi dell’articolo 32-bis del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), le associazioni dei consumatori inserite nell'elenco di cui all'articolo 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005 n. 206, sono legittimate:

A: ad agire per la tutela degli interessi collettivi degli investitori, connessi alla prestazione di servizi e attività di investimento e di servizi accessori e di gestione collettiva del risparmio

B: a chiedere alle imprese di investimento il risarcimento dei danni, connessi alla prestazione di servizi e attività di investimento ma non di gestione collettiva del risparmio

C: ad agire per la tutela degli interessi collettivi dei soggetti abilitati, connessi alla prestazione di servizi e attività di investimento e di servizi accessori e di gestione collettiva del risparmio

D: ad agire per la tutela degli interessi collettivi degli investitori, connessi alla prestazione di servizi e attività di investimento ma non alla prestazione di servizi accessori e di gestione collettiva del risparmio

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela investitori
Pratico: NO

148 Ai sensi dell’art. 14 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in assenza dei requisiti di onorabilità relativi ai titolari di partecipazioni in una SIM eccedenti le soglie previste dal comma 1 dell’art. 15 dello stesso decreto, possono essere esercitati i diritti di voto inerenti a tali partecipazioni?

A: No, non possono essere esercitati

B: Sì, purché siano rispettati determinati requisiti di professionalità dei titolari delle partecipazioni

C: Sì, previa autorizzazione della CONSOB

D: No, salvo diversa previsione dello statuto della società partecipata

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

149 Ai sensi dell'art. 27 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), le imprese di investimento dell’UE possono prestare servizi e attività di investimento nel territorio della Repubblica in regime di libera prestazione di servizi?

A: Sì, con o senza servizi accessori, a condizione che la Consob sia stata informata dall’autorità competente dello Stato d’origine

B: Sì, ma solo se stabiliscono nel territorio della Repubblica almeno tre succursali e la Banca d’Italia sia stata informata dalla competente autorità dello Stato d’origine

C: Sì, ma solo se autorizzate dal Ministero dell’economia e delle finanze, sentita la Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

D: No, possono prestare solo servizi accessori

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

150 Ai sensi dell'art. 28 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), con riferimento alle imprese di paesi terzi diversi dalle banche, l'autorizzazione della Consob a stabilire succursali in Italia è subordinata, tra l'altro:

A: all'autorizzazione, alla vigilanza e all'effettivo svolgimento nello Stato d'origine dei servizi o attività di investimento e dei servizi accessori che l'impresa istante intende prestare in Italia

B: all'esistenza di un accordo tra l'Italia e l'UE che rispetta pienamente le norme di cui all'articolo 26 del Modello di Convenzione fiscale sul reddito e il patrimonio dell'OCSE e assicura un efficace scambio di informazioni in materia fiscale, compresi eventuali accordi fiscali multilaterali

C: all'esistenza di accordi di collaborazione tra l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati, la Banca d'Italia e le competenti autorità dello Stato d'origine

D: all'esistenza di accordi di collaborazione tra il Ministero dell'economia e delle finanze, la Consob e le competenti autorità dello Stato d'origine

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

151 Il signor Delisa si rivolge a un intermediario per ottenere la prestazione del servizio di gestione di portafogli. In tale situazione, secondo quanto previsto dall'articolo 40 della delibera Consob 20307 del 2018:

A: il sig. Delisa deve fornire alla banca informazioni in merito alla sua situazione finanziaria

B: il sig. Delisa è sempre tenuto a dichiarare il nome delle banche, o degli altri intermediari, presso cui ha precedentemente usufruito del servizio di gestione di portafoglio

C: la banca deve valutare l'appropriatezza del servizio richiesto dal cliente, ma non la sua adeguatezza

D: il sig. Delisa non è tenuto a fornire informazioni in merito ai suoi obiettivi di investimento

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: SI

152 Il signor De Giorgis, cliente professionale, si rivolge alla Sim Omega per ottenere consulenza in materia di investimenti. In questo caso, secondo l'articolo 40 della delibera Consob 20307 del 2018, la Sim:

A: può presumere che, per quanto riguarda i prodotti, le operazioni e i servizi per i quali è classificato nella categoria dei clienti professionali, il signor De Giorgis abbia il livello necessario di esperienze e di conoscenze

B: deve comunque e sempre sottoporre il signor De Giorgis a un questionario per verificare le relative conoscenze in materia di strumenti finanziari

C: deve fornire il servizio senza presumere che il signor De Giorgis abbia particolari conoscenze

D: non può fornire il servizio di consulenza in materia di investimenti a tale cliente

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

153 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 49 di tale regolamento, in materia di informazioni concernenti la salvaguardia degli strumenti finanziari o dei fondi dei clienti, come si devono comportare le imprese di investimento che detengono o potrebbero detenere privilegi su strumenti finanziari di un cliente?

A: Devono informare il cliente circa l'esistenza e i termini di tali privilegi

B: Devono informare la Consob circa l'esistenza e i termini di tali privilegi

C: Devono informare il cliente circa l'esistenza e i termini dei privilegi che realmente detengono, ma non di quelli che potrebbero detenere, in quanto solo potenziali

D: Non sono tenute a fornire particolari informazioni al cliente se si tratta di un cliente al dettaglio

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

154 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 45 di tale regolamento, in materia di informazioni riguardanti la classificazione dei clienti, le imprese di investimento possono:

A: su richiesta del cliente interessato, trattare come cliente professionale un cliente che potrebbe essere altrimenti classificato come controparte qualificata

B: agendo di propria iniziativa, trattare come controparte qualificata un cliente al dettaglio

C: su richiesta del cliente interessato, trattare come controparte qualificata un cliente al dettaglio

D: agendo di propria iniziativa, trattare come cliente professionale di diritto un cliente al dettaglio

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

155 Ai sensi del comma 1 dell'art. 7-quater del TUF (d. lgs. 58/1998), in caso di violazione, da parte di banche UE con succursale in Italia, di obblighi derivanti da disposizioni dell'ordinamento italiano e dell'Unione europea loro applicabili nelle materie dello stesso TUF, chi può ordinare agli intermediari di porre termine a tali irregolarità?

A: La Banca d'Italia o la Consob, nell'ambito delle rispettive competenze, dandone comunicazione anche all'Autorità di vigilanza dello Stato membro in cui l'intermediario ha sede legale per i provvedimenti eventualmente necessari

B: La Consob o la Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati, nell'ambito delle rispettive competenze

C: La Banca d'Italia per gli obblighi derivanti da disposizioni dell'ordinamento italiano e l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati per gli obblighi derivanti da disposizioni dell'Unione europea

D: Il Ministero dell'economia e delle finanze, dandone comunicazione all'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati per i provvedimenti necessari

Livello: 2
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

156 Ai sensi dell’articolo 16 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), chi può sospendere il diritto di voto e gli altri diritti, che consentono di influire sulla società, inerenti a una partecipazione qualificata in una Sim, quando l'influenza esercitata dal titolare della partecipazione possa pregiudicare l’effettivo esercizio della vigilanza?

A: La Banca d'Italia, anche su proposta della Consob

B: La CONSOB, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze

C: La CONSOB, su proposta della Banca d’Italia

D: Il Ministro dell'economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

157 Ai sensi del comma 3 dell'art. 60 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di rendiconti ai clienti, le SIM applicano l’art. 62 del regolamento (UE) 2017/565, in materia di obblighi di comunicazione supplementari riguardo alla gestione del portafoglio o alle operazioni con passività potenziali. Secondo tale articolo, le SIM che prestano ad un cliente al dettaglio il servizio di gestione di portafoglio informano il cliente quando il valore complessivo del portafoglio, valutato all'inizio di qualsiasi periodo oggetto della comunicazione, subisce un deprezzamento del:

A: 10% e successivamente di multipli del 10%

B: 2% e successivamente di multipli del 5%

C: 50% e successivamente di multipli del 5%

D: 10% e successivamente di multipli del 3%

Livello: 1
Sub-contenuto: Rendiconti
Pratico: NO

158 L'intermediario Y deve trasmettere un ordine relativo alla negoziazione di uno strumento finanziario per conto di un cliente al dettaglio. In tale situazione, secondo l'art. 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, l'intermediario:

A: non può incoraggiare il cliente a non fornire le informazioni richieste

B: non è tenuto a valutare l'appropriatezza di un'operazione

C: può fare riferimento alle informazioni fornite dal cliente anche se manifestamente incomplete

D: può sempre indicare al cliente di non fornire le informazioni richieste, se ritiene che ciò possa ledere i suoi interessi

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: SI

159 Ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in tema di gestione di portafogli, le parti possono decidere di inserire nel contratto patti contrari alle disposizioni previste dal suddetto articolo?

A: No, i patti contrari sono nulli e la nullità può essere fatta valere solo dal cliente

B: Sì, ma solo su richiesta del cliente

C: Sì, anche su richiesta dell’intermediario, purché il cliente esprima per iscritto il suo consenso

D: No, i patti contrari sono nulli e la nullità può essere fatta valere solo dall'intermediario

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

160 Ai sensi del comma 1 dell’art. 10 della delibera Consob n. 20307/2018, una SIM può rinunciare all'autorizzazione all'esercizio di uno o più servizi o attività di investimento?

A: Sì, presentando apposita istanza di decadenza alla Consob, che delibera entro il termine massimo di centoventi giorni

B: No, può rinunciare all’autorizzazione solo per il complesso dei servizi o delle attività di investimento per le quali ha ricevuto l’autorizzazione

C: Sì, presentando apposita istanza alla Consob, che delibera, sentito il Ministero dell’Economia e delle Finanze, entro sessanta giorni

D: Sì, presentando specifica istanza di decadenza alla Banca d’Italia, che delibera entro trenta giorni

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione imprese di investimento
Pratico: NO

161 Ai sensi del comma 5 dell'art. 61 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di rapporti con controparti qualificate, le SIM applicano l’art. 71 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo tale articolo, quando un cliente chiede di essere trattato come controparte qualificata conformemente all'articolo 30, paragrafo 3, della direttiva 2014/65/UE, la SIM:

A: gli fornisce un chiaro avviso scritto delle conseguenze cui si espone con tale richiesta

B: deve rifiutarsi di accogliere tale richiesta

C: effettua una comunicazione alla Consob entro cinque giorni dalla richiesta

D: accoglie tale richiesta solo se si tratta di un cliente professionale e non di un cliente al dettaglio

Livello: 1
Sub-contenuto: Rapporti con controparti qualificate
Pratico: NO

162 A norma dell'art. 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, se un cliente decide di non fornire all’intermediario le informazioni necessarie per la valutazione di appropriatezza di un servizio di investimento, l’intermediario:

A: avverte il cliente che tale decisione gli impedirà di determinare se il servizio o lo strumento sia per lui appropriato

B: può comunque procedere discrezionalmente alla valutazione dell'appropriatezza del servizio proposto, se si tratta di un cliente al dettaglio

C: può comunque procedere alla erogazione del servizio se il cliente ha risorse finanziarie per un ammontare superiore a cinquantamila euro

D: non è tenuto ad avvertire il cliente nel caso si tratti di servizi di investimento diversi dalla gestione di portafogli

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

163 Il comma 5 dell'articolo 23 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) prevede che, nell'ambito della prestazione dei servizi e attività di investimento, agli strumenti finanziari derivati:

A: non si applica l'articolo 1933 del codice civile relativo alla mancanza di azione nel giuoco o nella scommessa

B: non si applica la disposizione che attribuisce ai soggetti abilitati l'onere della prova di aver agito con la specifica diligenza richiesta

C: si applica la possibilità di rinvio agli usi per la determinazione degli oneri del cliente

D: non si applicano le disposizioni dell'offerta fuori sede

Livello: 1
Sub-contenuto: I contratti
Pratico: NO

164 In base al comma 1 dell'art. 27 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), il primo insediamento in Italia di una succursale di un'impresa di investimento dell'UE è preceduto da una comunicazione alla Consob da parte dell'autorità competente dello Stato di origine. La succursale inizia l'attività nel momento in cui riceve apposita comunicazione dalla Consob ovvero, in caso di silenzio, decorsi:

A: due mesi dalla comunicazione

B: sei mesi dalla comunicazione

C: dodici mesi dalla comunicazione

D: nove mesi dalla comunicazione

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

165 Ai sensi dell'art. 37 della delibera Consob 20307 del 2018, nella prestazione del servizio accessorio di concessione di finanziamenti agli investitori, l'intermediario deve stabilire, in un apposito contratto scritto, il periodo di efficacia e le modalità di rinnovo del contratto, nonché le modalità da adottare per le modificazioni del contratto stesso?

A: Sì, sempre

B: No, perché si tratta di un servizio accessorio e non un servizio di investimento

C: Sì, ma solo se l'importo del finanziamento è superiore a euro 100.000

D: No, perché il servizio è prestato a un cliente al dettaglio

Livello: 1
Sub-contenuto: I contratti
Pratico: NO

166 Ai sensi del comma 3 dell'art. 27 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), chi disciplina, con regolamento, le procedure relative alle eventuali richieste di modifica da parte della Consob delle disposizioni riguardanti le succursali da stabilire nel territorio della Repubblica?

A: La Consob sentita la Banca d'Italia

B: La Banca d'Italia sentita la Consob

C: La Consob e la Banca d'Italia, ognuno per le rispettive competenze

D: Il Ministero dell'economia e delle finanze, sentite congiuntamente la Consob e la Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

167 Secondo il comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307/2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 44 di tale regolamento, in materia di informazioni fornite ai clienti e potenziali clienti, quando le informazioni rivolte ai clienti raffrontano servizi di investimento o accessori, le fonti di informazione usate per il raffronto devono essere specificate?

A: Sì, in ogni caso

B: No, se il raffronto è presentato in modo corretto ed equilibrato

C: Sì, se tali fonti non sono attendibili

D: No, se il cliente non lo richiede

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

168 Quando presta un servizio di consulenza in materia di investimenti o gestione del portafoglio, se nessuno dei servizi o degli strumenti è adeguato per il cliente, una Sim:

A: non raccomanda né decide di negoziare

B: negozia lo strumento i cui rischi la Sim può ragionevolmente presumere siano compresi dal cliente

C: può decidere di negoziare previa autorizzazione della Consob

D: raccomanda lo strumento che appare meno lontano dagli obiettivi di investimento del cliente, previa autorizzazione della Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: NO

169 L'articolo 37 della delibera Consob 20307 del 2018, che disciplina i contratti relativi alla prestazione di servizi di investimento, stabilisce che il contratto con i clienti al dettaglio:

A: indica se e con quali modalità e contenuti in connessione con il servizio di investimento può essere prestata la consulenza in materia di investimenti

B: prevede la frequenza e il tipo di documentazione da fornire ai clienti ma non il contenuto della documentazione stessa

C: specifica i servizi forniti senza indicare il contenuto delle prestazioni dovute

D: stabilisce il periodo di efficacia senza specificare le modalità di rinnovo del contratto

Livello: 1
Sub-contenuto: I contratti
Pratico: NO

170 Gli esponenti aziendali di una società richiedente l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle attività di investimento devono possedere i requisiti di cui all'art. 13 del TUF (d. lgs. n. 58/1998). Ai sensi del comma 1 dell'art. 8 della delibera Consob 20307 del 2018, la responsabilità della verifica del possesso di tali requisiti:

A: all'organo di amministrazione o, in caso di amministratore unico, all'organo di controllo della società richiedente

B: a un team formato da ispettori della Banca d'Italia, della Consob e dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

C: sempre al collegio sindacale della società richiedente

D: all'assemblea dei soci della società richiedente

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

171 In base all'art. 40 della delibera Consob 20307 del 2018, al fine di raccomandare i servizi di investimento e gli strumenti finanziari che siano adeguati al cliente o potenziale cliente, nella prestazione dei servizi di consulenza in materia di investimenti o di gestione di portafogli, gli intermediari:

A: ottengono dal cliente o potenziale cliente le informazioni necessarie in merito alla sua situazione finanziaria, inclusa la capacità di sostenere perdite

B: possono incoraggiare un potenziale cliente a non fornire le informazioni richieste se la fornitura di tali informazioni può provocare danni al potenziale cliente

C: se non ottengono le informazioni richieste direttamente dal cliente o potenziale cliente, possono desumerle dai documenti in loro possesso e, in ogni caso, prestare i menzionati servizi

D: non sono tenuti a ottenere dal cliente o potenziale cliente le informazioni che occorrono a definire i suoi obiettivi di investimento

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: NO

172 Secondo il comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307/2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l’art. 47 di tale regolamento, in materia di informazioni fornite ai clienti e potenziali clienti, quando si propongono per servizi di gestione del portafoglio ad un cliente, le imprese di investimento forniscono al cliente i dettagli di eventuali deleghe della gestione discrezionale degli strumenti finanziari contenuti nel portafoglio del cliente?

A: Sì, in ogni caso, sia che la gestione riguardi la totalità, sia che riguardi solo una parte degli strumenti finanziari contenuti nel portafoglio del cliente

B: No, se il valore del portafoglio è inferiore a 100.000 euro

C: No, se il cliente non lo chiede

D: Solo se la gestione riguarda la totalità degli strumenti finanziari contenuti nel portafoglio del cliente

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

173 Ai sensi dell'art. 13 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di procedimento di autorizzazione all’esercizio dei servizi e delle attività di investimento, le SIM comunicano immediatamente:

A: alla Consob e alla Banca d'Italia le date di inizio, di eventuale interruzione e di riavvio dell'esercizio di ogni servizio o attività di investimento autorizzato

B: al Ministero dell’Economia e delle Finanze gli utili trimestrali ottenuti

C: alla Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati gli utili semestrali ottenuti

D: alla camera di commercio di appartenenza la data di sospensione dell'esercizio del singolo servizio o attività di investimento autorizzato

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione imprese di investimento
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

174 Secondo l'art. 18 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), le Sgr possono prestare professionalmente nei confronti del pubblico il servizio di ricezione e trasmissione degli ordini?

A: Sì, se autorizzate a prestare il servizio di gestione di FIA

B: Sì, in ogni caso

C: Sì, ma solo insieme al servizio di negoziazione per conto proprio

D: No, mai

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

175 Per poter svolgere il servizio di gestione di portafoglio nei confronti di un cliente al dettaglio, in base all'articolo 40 della delibera Consob 20307 del 2018, l'intermediario:

A: deve conoscere il livello di istruzione del cliente nella misura in cui sia appropriato vista la natura del cliente, la natura e la consistenza del servizio da fornire e il tipo di prodotto od operazione previsti

B: se non ottiene le informazioni previste, deve darne comunicazione al cliente prima di iniziare la prestazione del servizio

C: può fare affidamento sulle informazioni fornite dai clienti anche se esse appaiono superate

D: può suggerire al cliente, in caso di conflitto di interesse, di non fornire le informazioni richieste

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: SI

176 Ai sensi del comma 3 dell'art. 60 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di rendiconti ai clienti, le SIM applicano l’art. 62 del regolamento (UE) 2017/565, in materia di obblighi di comunicazione supplementari riguardo alla gestione del portafoglio o alle operazioni con passività potenziali. Secondo tale articolo, le SIM che detengono un conto di un cliente al dettaglio che include posizioni in strumenti finanziari caratterizzati dall'effetto leva informano il cliente quando il valore iniziale di ciascuno strumento subisce un deprezzamento del:

A: 10% e successivamente di multipli del 10%

B: 5% e successivamente di multipli del 5%

C: 50% e successivamente di multipli del 10%

D: 20% e successivamente di multipli del 5%

Livello: 1
Sub-contenuto: Rendiconti
Pratico: NO

177 Ai sensi del comma 2 dell'art. 58 del TUF (d. lgs. n. 58/1998), alle succursali italiane di imprese di paesi terzi diverse dalle banche si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni dell'art. 57 dello stesso TUF, relative:

A: alla liquidazione coatta amministrativa

B: al concordato preventivo

C: ai requisiti di professionalità previsti per i dipendenti

D: al mutuo riconoscimento, fatta eccezione per le attività relative al servizio di gestione

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

178 Secondo il comma 2 dell'articolo 18 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), quali dei seguenti servizi e attività di investimento possono essere prestati professionalmente nei confronti del pubblico da una società di gestione del risparmio?

A: Gestione di portafogli e consulenza in materia di investimenti
B: Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione e gestione di portafogli
C: Negoziazione per conto proprio e consulenza in materia di investimenti
D: Ricezione e trasmissione ordini ed esecuzione di ordini per conto dei clienti

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

179 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 47 di tale regolamento, in materia di informazioni fornite ai clienti e potenziali clienti, ove pertinenti, quali delle seguenti informazioni un'impresa di investimento deve fornire ai clienti al dettaglio?

A: Il nome e l'indirizzo di contatto dell'autorità competente che ha autorizzato l'impresa di investimento
B: L'utile o la perdita degli ultimi cinque esercizi
C: Il nome della società di revisione
D: La politica seguita in materia di conflitti di interesse solo nel caso del servizio di gestione di portafogli

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

180 Un cliente al dettaglio richiede a un intermediario la prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti. In tale situazione, a norma dell'articolo 40 della delibera Consob 20307 del 2018:

A: vengono sicuramente richieste al cliente informazioni sulla sua situazione finanziaria
B: il rifiuto del cliente di fornire le informazioni richieste dall'intermediario non pregiudica la prestazione del servizio da parte di quest'ultimo
C: non è necessario che l'intermediario ottenga dal cliente informazioni in merito alla sua situazione finanziaria
D: l'intermediario è tenuto a valutare l'appropriatezza del servizio offerto, ma non la sua adeguatezza

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: SI

181 Ai sensi del comma 2 dell'art. 57 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), la liquidazione coatta amministrativa di una Sim può essere disposta su istanza motivata:

A: degli organi amministrativi
B: degli organi di controllo, ma solo su richiesta delle associazioni dei lavoratori
C: dell'assemblea ordinaria
D: dell'assemblea ordinaria e straordinaria

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

182 Ai sensi dell'art. 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, quando prestano servizi di investimento diversi dalla consulenza in materia di investimenti e dalla gestione di portafogli, gli intermediari richiedono al cliente di fornire informazioni in merito alla sua conoscenza ed esperienza riguardo al tipo specifico di servizio proposto?

A: Sì, per determinare se il servizio in questione è appropriato per il cliente

B: Sì, ma solo per il servizio di ricezione e trasmissione ordini per conto di clienti al dettaglio

C: No, in nessun caso

D: Sì, ma solo per il servizio di negoziazione per conto di un cliente al dettaglio

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: NO

183 Il signor Corradi, cliente al dettaglio dell'intermediario Alfa, chiede di eseguire per suo conto l'acquisto di un particolare strumento finanziario quotato su un sistema multilaterale di negoziazione. In base all'art. 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, se ritiene che lo strumento non sia appropriato per il signor Corradi, Alfa deve:

A: avvisare il signor Corradi di tale situazione. L'avvertenza può essere fornita utilizzando un formato standardizzato

B: deve valutare se l'operazione possa eventualmente essere considerata adeguata prima di eseguire l'ordine

C: comunque procedere con l'operazione perché lo strumento è quotato su un sistema multilaterale di negoziazione, effettuando però una preventiva comunicazione alla Consob

D: deve astenersi dall'eseguire l'ordine perché lo strumento è quotato su un sistema multilaterale di negoziazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: SI

184 Secondo l'art. 1 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), quali tra i seguenti sono "soggetti abilitati"?

A: Le società di investimento a capitale variabile

B: La Consob e la Banca d'Italia

C: Le società di revisione

D: I fondi pensione

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

185 Ai sensi dell'articolo 21 del TUF (d. lgs. n. 58/1998), nello svolgimento dei servizi e delle attività di investimento:

A: è possibile, previo consenso scritto, agire in nome proprio e per conto del cliente.

B: non è mai possibile agire in nome proprio e per conto del cliente.

C: è possibile agire in nome proprio e per conto del cliente senza consenso scritto se il valore dell'operazione è inferiore a euro 50.000.

D: è possibile sempre agire in nome proprio e per conto del cliente.

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

186 Ai sensi dell'articolo 7-sexies del TUF (d. lgs. n. 58/1998), il commissario, nominato dal Presidente della Consob, che assume la gestione di una Sim quando risultino gravi irregolarità nell'amministrazione ovvero gravi violazioni delle disposizioni legislative, amministrative o statutarie dura in carica per un periodo massimo di:

A: Sessanta giorni

B: Sei mesi

C: Dodici mesi

D: Novanta giorni

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

187 Secondo l'articolo 16 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), nel caso in cui l'influenza esercitata dal titolare di una partecipazione qualificata in una società di gestione del risparmio possa pregiudicare la gestione sana e prudente, chi può sospendere il diritto di voto e gli altri diritti, che consentono di influire sulla società, inerenti alla partecipazione?

A: La Banca d'Italia, anche su proposta della Consob

B: Il Ministro dell'economia e delle finanze

C: La Consob, su proposta della Banca d'Italia

D: La Consob, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

188 In base al comma 2 dell'art. 27 del d. lgs. n. 58 /1998 (TUF), le imprese di investimento dell'UE possono prestare servizi e attività di investimento nel territorio della Repubblica in regime di libera prestazione di servizi, anche avvalendosi di agenti collegati stabiliti nello Stato membro d'origine?

A: Sì, a condizione che la Consob sia stata informata dall'autorità competente dello Stato di origine

B: Sì, a condizione che la Banca d'Italia sia stata informata dall'autorità competente dello Stato di origine

C: No, in nessun caso

D: Sì, purché siano state autorizzate dalla Banca d'Italia e dalla Consob, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

189 Una società di intermediazione mobiliare in data odierna ottiene l'autorizzazione a prestare il servizio di gestione di portafogli. Se dopo sei mesi la società non ha ancora iniziato a operare, ai sensi dell'articolo 10 della delibera Consob 20307 del 2018:

A: l'autorizzazione non decade perché la società è tenuta a dare inizio allo svolgimento del servizio entro il termine di un anno dal rilascio dell'autorizzazione

B: l'autorizzazione non decade se la società chiede una proroga dei termini per l'inizio dell'operatività entro la fine del settimo mese

C: la Banca d'Italia, sentita la CONSOB, dichiara la decadenza dell'autorizzazione

D: la CONSOB, sentita la Banca d'Italia, dichiara la decadenza dell'autorizzazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione imprese di investimento
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

190 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 50 di tale regolamento, in materia di informazioni sui costi e gli oneri accessori, quale delle seguenti affermazioni, riferite al caso in cui più imprese di investimento prestano al cliente servizi di investimento, è corretta?

A: L'impresa di investimento Alfa, che raccomanda ai clienti servizi prestati dall'impresa di investimento Beta, presenta i costi e gli oneri dei suoi servizi in forma aggregata con i costi e gli oneri dei servizi prestati da Beta

B: L'impresa di investimento Alfa, che offre in vendita ai clienti servizi prestati dall'impresa di investimento Beta, presenta i costi e gli oneri dei suoi servizi dettagliati separatamente rispetto ai costi e agli oneri dei servizi prestati da Beta

C: L'impresa di investimento Alfa, che ha indirizzato il cliente ad altre imprese Beta e Gamma, non deve tener conto dei costi e degli oneri connessi alla prestazione di altri servizi di investimento da parte di Beta e Gamma

D: Una delle imprese di investimento sintetizza e fornisce al cliente le informazioni sui costi dei servizi anche per conto delle altre

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: SI

191 Nella prestazione di un servizio di investimento, una Sim identifica la presenza di un conflitto di interesse con un proprio cliente. In base all'articolo 21 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), la Sim:

A: è tenuta ad adottare tutte le misure ragionevoli volte ad evitare che il conflitto incida negativamente sugli interessi del cliente

B: prima di agire per conto del cliente, non è tenuta ad effettuare alcuna comunicazione al cliente in merito al conflitto di interesse, se trattasi di cliente al dettaglio

C: deve in ogni caso astenersi dall'effettuare qualsiasi operazione per conto del cliente e non è tenuta ad effettuare alcuna comunicazione al cliente in merito al conflitto di interesse

D: informa il cliente della natura generale e/o delle fonti del conflitto di interesse, nonché delle misure adottate per mitigare i rischi connessi, ma non può agire per suo conto se si tratta di un cliente al dettaglio

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: SI

192 Quale delle seguenti affermazioni è corretta ai sensi dell'art. 21 del Testo Unico della Finanza (d. lgs. n. 58/1998)?

A: Nella prestazione dei servizi e delle attività di investimento e dei servizi accessori le Sgr adottano ogni misura idonea ad identificare e prevenire o gestire i conflitti di interesse che potrebbero insorgere con i clienti o fra due clienti al momento della prestazione di qualunque servizio di investimento o servizio accessorio o di una combinazione di tali servizi

B: Prima di agire per loro conto, le Sgr informano sempre i clienti delle fonti dei conflitti di interesse che potrebbero insorgere fra i clienti medesimi

C: I GEFIA non UE autorizzati in Italia non sono tenuti ad adottare ogni misura ragionevole per identificare i conflitti di interesse che potrebbero insorgere con il cliente, ma solo quelli fra clienti

D: Gli intermediari finanziari iscritti nell'albo previsto dall'art. 106 del Testo Unico bancario adottano misure idonee a salvaguardare i diritti dei clienti sui beni affidati solo se il valore di tali beni supera i 100.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

193 Ai sensi del comma 2 dell’art. 36 della delibera CONSOB 20307/2018, gli intermediari forniscono ai clienti informazioni perché essi possano prendere le decisioni in materia di investimenti con cognizione di causa. Le informazioni su costi e oneri, compresi quelli connessi al servizio di investimento, non causati dal verificarsi di un rischio di mercato sottostante:

A: sono presentate in forma aggregata per permettere al cliente di conoscere il costo totale e il suo effetto complessivo sul rendimento e, se il cliente lo richiede, in forma analitica

B: non comprendono, salvo esplicita richiesta del cliente, le informazioni relative alle modalità di pagamento da parte del cliente

C: sono presentate in forma analitica e, se il cliente lo richiede, in forma aggregata

D: sono fornite al cliente su sua richiesta, e comunque almeno su base trimestrale per i primi cinque anni del periodo di investimento

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

194 Ai sensi del comma 1 dell'articolo 47 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di best execution, gli intermediari sono tenuti a eseguire gli ordini in modo da consentire al cliente il raggiungimento del miglior risultato possibile?

A: Sì, e a tal fine adottano misure sufficienti e mettono in atto meccanismi efficaci

B: Sì, ma solamente se gli ordini sono eseguiti su un mercato regolamentato

C: Sì, ma non avendo riguardo ai costi di esecuzione dell'ordine

D: No, gli intermediari devono semplicemente eseguire gli ordini alle condizioni prevalenti sul mercato regolamentato

Livello: 1
Sub-contenuto: Best execution
Pratico: NO

195 Secondo l'art. 1 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), una impresa di investimento è l’impresa la cui occupazione o attività abituale consiste nel prestare:

A: uno o più servizi di investimento a terzi e/o nell’effettuare una o più attività di investimento a titolo professionale

B: almeno tre servizi di investimento a terzi a titolo professionale

C: esclusivamente il servizio di gestione di portafogli a titolo professionale

D: il servizio di raccolta del risparmio e di erogazione del credito

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

196 Un gruppo di risparmiatori ha effettuato un investimento in borsa, acquistando, tramite un intermediario, le quote di un fondo comune di investimento. Ai sensi dell’art. 32-bis del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), qualora i risparmiatori ritengano di aver sofferto un "danno", a quale dei seguenti soggetti possono rivolgersi per tutelare i propri interessi?

A: Alle associazioni dei consumatori inserite nell’elenco di cui all’articolo 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206

B: Alla Banca d’Italia e al Ministero dell’economia e delle finanze

C: Alla Consob

D: Alla società di gestione del mercato

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela investitori
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

197 La Banca Erre esegue un ordine di vendita relativo a un titolo di debito che incorpora uno strumento derivato per conto di un cliente. In tale situazione, se il servizio è prestato su iniziativa del cliente e l'intermediario rispetta gli obblighi in materia di conflitto di interesse, è possibile applicare le disposizioni in materia di mera esecuzione stabilite dall'articolo 43 della delibera Consob 20307 del 2018?

A: No

B: Sì, se viene anche rispettata la condizione di aver informato il cliente

C: Sì, ma il titolo di debito deve essere quotato

D: Sì, tutte le condizioni sono rispettate

Livello: 2
Sub-contenuto: Mera esecuzione e strumenti finanziari non complessi
Pratico: SI

198 Ai sensi dell'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), quale autorità determina i requisiti di professionalità, onorabilità, indipendenza e patrimoniali che devono possedere i consulenti finanziari autonomi?

A: Il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Consob

B: La Consob, sentite la Banca d'Italia e il Ministro dell'economia e delle finanze

C: La Banca d'Italia, sentite la Consob e il Ministro dell'economia e delle finanze

D: L'Organismo che gestisce l'albo unico dei consulenti finanziari

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

199 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 50 di tale regolamento, in materia di informazioni sui costi e gli oneri accessori, i pagamenti di terzi ricevuti da un'impresa di investimento in connessione con il servizio di investimento fornito a un cliente sono inclusi nelle informazioni sui costi e gli oneri che l'impresa in questione presenta al cliente?

A: Sì, sono dettagliati separatamente e i costi e gli oneri aggregati sono sommati ed espressi sia come importo in denaro che come percentuale

B: No, in nessun caso

C: Solo se superano il 10% di tutti i costi e gli oneri connessi associati alla realizzazione e gestione degli strumenti finanziari

D: Solo se si tratta di cliente al dettaglio

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

200 In data odierna una società di intermediazione mobiliare ottiene l'autorizzazione a prestare il servizio di ricezione e trasmissione di ordini. Ai sensi dell'articolo 10 della delibera Consob 20307 del 2018, se, trascorso un anno, la società non ha ancora iniziato a operare:

A: la Consob dichiara la decadenza dell'autorizzazione, sentita la Banca d'Italia

B: la Banca d'Italia, sentita la Consob, dichiara la decadenza dell'autorizzazione

C: l'autorizzazione non decade se la SIM ottiene dal Ministro dell'economia e delle finanze una proroga dei termini per l'inizio dell'operatività

D: l'autorizzazione non decade purché la SIM chieda alla Banca d'Italia una proroga dei termini per l'inizio dell'operatività

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione imprese di investimento
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

201 Secondo l'art. 15 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), il socio di una SICAV deve dare una preventiva comunicazione alla Banca d'Italia:

A: quando, a seguito di una variazione della partecipazione, la sua quota dei diritti di voto raggiunga o superi, in aumento o in diminuzione, il 20%

B: prima di qualsiasi operazione di acquisto volta ad aumentare la sua partecipazione

C: solo quando, a seguito di una variazione della partecipazione, la sua quota di diritti di voto superi il 3%, anche se ciò non comporta l'acquisizione del controllo della società

D: quando, a seguito di una variazione della partecipazione, la sua quota dei diritti di voto superi il 5%, anche se ciò non comporta l'acquisizione del controllo della società

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

202 Ai sensi del comma 3 dell'art. 60 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di rendiconti ai clienti, le SIM applicano l'art. 60 del regolamento (UE) 2017/565, in materia di obblighi di comunicazione riguardo alla gestione del portafoglio. Secondo tale articolo, quali delle seguenti affermazioni, riferite ai rendiconti periodici inviati ai clienti al dettaglio da una SIM che presta il servizio di gestione del portafoglio, è corretta?

A: I rendiconti includono anche informazioni circa gli eventi societari che conferiscono diritti in relazione a strumenti finanziari detenuti nel portafoglio

B: I rendiconti sono in genere forniti a cadenza mensile

C: Quando l'accordo di gestione del portafoglio tra la SIM e il cliente autorizza un portafoglio caratterizzato da effetto leva, il rendiconto periodico deve essere fornito almeno una volta al trimestre

D: Qualora il cliente scelga di ricevere le informazioni sulle operazioni eseguite su base 'operazione per operazione', la SIM gli fornisce le informazioni essenziali in merito alla singola operazione entro cinque giorni dall'esecuzione dell'operazione stessa

Livello: 1
Sub-contenuto: Rendiconti
Pratico: NO

203 Secondo l'art. 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, gli intermediari devono sempre fare affidamento sulle informazioni fornite dai potenziali clienti per valutare la loro conoscenza ed esperienza riguardo al tipo specifico di strumento o di servizio proposto o chiesto?

A: Sì, a meno che tali informazioni non siano manifestamente superate, inesatte o incomplete

B: Sì, ma solo se tali informazioni sono fornite tramite posta elettronica certificata

C: No, poiché l'intermediario può agire anche in mancanza delle informazioni richieste

D: No, perché si tratta di potenziali clienti

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

204 In base al comma 3 dell'art. 47 della delibera Consob 20307 del 2018, in tema di best execution, nel caso in cui gli intermediari eseguano ordini per conto di un cliente al dettaglio, la scelta della sede di esecuzione tra quelle che permettono, per ogni categoria di strumenti, di ottenere in modo duraturo il miglior risultato possibile per l'esecuzione degli ordini, è condotta in ragione:

A: del corrispettivo totale, costituito dal prezzo dello strumento e dai costi relativi all'esecuzione, tra i quali anche le competenze della sede di esecuzione

B: del corrispettivo totale, indicato in apposite tabelle redatte dall'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

C: del prezzo dello strumento e dei costi relativi all'esecuzione, tra i quali non sono incluse le competenze per la compensazione nonché il regolamento

D: dei soli costi relativi all'esecuzione e non anche del prezzo dello strumento

Livello: 1
Sub-contenuto: Best execution
Pratico: NO

205 Ai sensi del comma 3 dell'art. 4 della delibera Consob 20307 del 2018, all'albo di cui all'art. 20 del Testo Unico della Finanza (d. lgs. n. 58/1998), in cui sono iscritte le Sim, le imprese di paesi terzi diverse dalle banche e le società di cui all'articolo 60, comma 4, primo periodo, del decreto legislativo 23 luglio 1996, n. 415, è allegato un elenco in cui sono iscritte:

A: le imprese di investimento autorizzate in altri Stati UE

B: le Sgr

C: le Sicav

D: le banche

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione imprese di investimento
Pratico: NO

206 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 45 di tale regolamento, in materia di informazioni riguardanti la classificazione dei clienti, le imprese di investimento, agendo di propria iniziativa, possono trattare come cliente al dettaglio il cliente classificato come cliente professionale di diritto?

A: Sì, e possono farlo anche su richiesta del cliente interessato

B: No, possono farlo solo su richiesta del cliente nel caso di gestione di un portafoglio di valore inferiore a 100.000 euro

C: No, in quanto occorre una autorizzazione della Consob

D: Sì, ma devono farlo entro cinque giorni lavorativi dall'inizio della prestazione del servizio e devono informare il cliente circa i minori limiti che derivano dalla nuova classificazione come cliente al dettaglio

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

207 In base all'art. 43 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di mera esecuzione o ricezione di ordini, quale dei seguenti può definirsi uno strumento finanziario “complesso”, purché siano rispettate le altre condizioni previste?

A: Uno strumento che contiene una clausola che possa alterare la natura o il rischio dell’investimento o il profilo di rimborso

B: Un qualunque strumento del mercato monetario

C: Uno strumento che prevede delle passività effettive o potenziali per il cliente, anche se tali passività non vanno oltre il costo di acquisto dello strumento stesso

D: Uno strumento per il quale esistono frequenti opportunità di cessione, anche se a prezzi non disponibili pubblicamente per i partecipanti al mercato

Livello: 1
Sub-contenuto: Mera esecuzione e strumenti finanziari non complessi
Pratico: NO

208 Un intermediario si trova nelle condizioni di dover vendere uno strumento finanziario di sua proprietà, presente nel portafoglio titoli, a un cliente al dettaglio. In tale situazione, secondo quanto previsto dall'articolo 42 della Delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, l'intermediario:

A: non è tenuto a valutare l'adeguatezza delle operazioni effettuate nello svolgimento di tale servizio

B: deve raccogliere informazioni sulla situazione finanziaria del cliente prima di poter vendere lo strumento finanziario

C: è tenuto a valutare l'adeguatezza delle operazioni effettuate nello svolgimento di tale servizio, poiché si rivolge a un cliente al dettaglio

D: non è tenuto a verificare l'appropriatezza delle operazioni effettuate nello svolgimento di tale servizio

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: SI

209 Ai sensi del comma 3 dell'art. 60 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di rendiconti ai clienti, le SIM applicano l’art. 62 del regolamento (UE) 2017/565, in materia di obblighi di comunicazione supplementari riguardo alla gestione del portafoglio o alle operazioni con passività potenziali. Secondo tale articolo, le SIM che prestano il servizio di gestione del portafoglio ad un cliente al dettaglio informano il cliente quando il valore complessivo del portafoglio, valutato all'inizio di qualsiasi periodo oggetto della comunicazione, subisce un deprezzamento del 10% e successivamente di multipli del 10%:

A: non più tardi della fine del giorno lavorativo nel quale la soglia è superata

B: entro i cinque giorni lavorativi successivi alla data in cui si è verificato il superamento della soglia

C: il settimo giorno lavorativo successivo alla data in cui si è verificato il superamento della soglia

D: entro i trenta giorni successivi alla data in cui si è verificato il superamento della soglia

Livello: 1
Sub-contenuto: Rendiconti
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

210 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 49 di tale regolamento, in materia di informazioni concernenti la salvaguardia degli strumenti finanziari o dei fondi dei clienti, un'impresa di investimento può utilizzare per conto proprio strumenti finanziari detenuti per conto di un cliente al dettaglio?

A: Sì, ma prima di farlo fornisce al cliente, in tempo utile, prima dell'utilizzo di tali strumenti, informazioni chiare, complete e accurate sugli obblighi e sulle responsabilità che le incombono nell'utilizzo di tali strumenti finanziari

B: Sì, ma prima di farlo fornisce al cliente e alla Consob, non oltre sette giorni dall'utilizzo di tali strumenti, informazioni chiare, complete e accurate sugli obblighi e sulle responsabilità che le incombono nell'utilizzo di tali strumenti finanziari

C: No, mai

D: Sì, purché si tratti di strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati con un valore di mercato inferiore a 100.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

211 Secondo l'articolo 40 della delibera Consob 20307 del 2018, ai fini della prestazione del servizio di gestione di portafogli, gli intermediari sono tenuti a ottenere dal potenziale cliente informazioni circa il suo livello di istruzione?

A: Sì, nella misura in cui ciò sia appropriato, vista la natura del cliente, la natura e la consistenza del servizio da fornire e il tipo di prodotto od operazione previsti

B: No, se si tratta di un cliente potenziale al dettaglio

C: No, gli intermediari devono solamente conoscere la professione del potenziale cliente

D: No, mai

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: NO

212 Ai sensi del comma 2 dell'art. 60-bis del d. lgs. 58/1998 (TUF), in merito alla responsabilità delle Sim per illecito amministrativo dipendente da reato, in ogni grado di giudizio di merito e prima della sentenza, il giudice, anche d'ufficio, dispone l'acquisizione di aggiornate informazioni sulla situazione dell'intermediario, con particolare riguardo alla struttura organizzativa e di controllo:

A: dalla Banca d'Italia e dalla Consob

B: dal Ministero dell'economia e delle finanze e dalla Consob

C: dal Ministero dell'economia e delle finanze

D: dalla Banca d'Italia e dal Ministero dell'economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

213 L'articolo 38 della delibera Consob 20307 del 2018 prevede che nei contratti con i clienti al dettaglio relativi alla gestione di portafogli si debba indicare anche:

A: il metodo e la frequenza di valutazione degli strumenti finanziari contenuti nel portafoglio del cliente

B: i tipi di strumenti finanziari che possono essere inclusi nel portafoglio del cliente e, se quest'ultimo lo richiede, i tipi di operazioni che possono essere realizzate su tali strumenti

C: gli obiettivi della gestione, senza specificare se l'esecuzione dell'incarico è delegata a terzi

D: se il portafoglio può essere caratterizzato da effetto leva, ma nei soli casi in cui la leva superi una determinata soglia

Livello: 1
Sub-contenuto: I contratti
Pratico: NO

214 Ai sensi del comma 2 dell'art. 36 della delibera CONSOB 20307/2018, gli intermediari forniscono ai clienti informazioni perché essi possano prendere le decisioni in materia di investimenti con cognizione di causa. Tali informazioni:

A: si riferiscono anche alle sedi di esecuzione

B: sono fornite al cliente con periodicità regolare, e comunque trimestrale, per i primi cinque anni del periodo di investimento

C: sono pubblicate in apposite sezioni dei siti della Banca d'Italia e della Consob

D: si riferiscono agli strumenti finanziari ma non alle strategie di investimento proposte

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

215 Secondo l'art. 18 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), quali tra i seguenti soggetti possono prestare professionalmente, nei confronti del pubblico, il servizio di ricezione e trasmissione di ordini?

A: Sim, banche italiane e banche UE

B: Società di consulenza finanziaria e compagnie di assicurazione

C: Compagnie di assicurazione e banche

D: Società di consulenza finanziaria e società di gestione del risparmio

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

216 Ai sensi dell'art. 51 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di gestione degli ordini dei clienti, come deve comportarsi l'intermediario che ha la responsabilità di controllare o disporre il regolamento di un ordine eseguito e riceve strumenti finanziari dei clienti a regolamento di tale ordine?

A: L'intermediario deve adottare tutte le misure ragionevoli per assicurare che gli strumenti finanziari dei clienti siano trasferiti prontamente e correttamente sul conto del cliente appropriato

B: L'intermediario deve costituire una specifica riserva in bilancio, il cui ammontare è mensilmente segnalato alla Consob

C: L'intermediario deve depositare gli strumenti finanziari su un conto aperto presso una banca

D: L'intermediario non è autorizzato a ricevere strumenti finanziari dei clienti nell'ambito di un servizio di gestione degli ordini per conto dello stesso

Livello: 1
Sub-contenuto: Gestione degli ordini
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

217 Si consideri il caso di una società di intermediazione mobiliare, regolarmente iscritta al relativo albo, in cui viene deciso il cambiamento dei vertici aziendali. In seguito a questa modifica sorge qualche obbligo ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)?

A: Sì, la Sim deve comunicare alla Consob e alla Banca d'Italia il cambiamento

B: No, non sorge alcun obbligo

C: Sì, la SIM deve comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze il cambiamento

D: No, se il cambiamento è stato richiesto da una maggioranza qualificata dei soci partecipanti all'assemblea ordinaria

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione imprese di investimento
Pratico: SI

218 Ai sensi del comma 3 dell'art. 60 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di rendiconti ai clienti, le SIM applicano l'art. 62 del regolamento (UE) 2017/565, in materia di obblighi di comunicazione supplementari riguardo alla gestione del portafoglio o alle operazioni con passività potenziali. Secondo tale articolo, le SIM che detengono un conto di un cliente al dettaglio che include posizioni in operazioni con passività potenziali informano il cliente quando il valore iniziale di ciascuno strumento subisce un deprezzamento del:

A: 10% e successivamente di multipli del 10%

B: 50% e successivamente di multipli del 3%

C: 20% e successivamente di multipli del 3%

D: 5% e successivamente di multipli del 7%

Livello: 1
Sub-contenuto: Rendiconti
Pratico: NO

219 Ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), i titolari di partecipazioni che comportano il controllo in una SIM devono possedere requisiti di onorabilità determinati dal Ministro dell'economia e delle finanze. Ai fini dell'applicazione di questo obbligo, si considerano anche le partecipazioni possedute per il tramite di società fiduciarie?

A: Sì, insieme, tra l'altro, a quelle possedute per interposta persona

B: No, solo quelle possedute per il tramite di società collegate

C: No, solo quelle possedute per il tramite di società controllate

D: Sì, ma solo se previsto dallo statuto della SIM

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

220 L'intermediario Gamma presta il servizio di ricezione e trasmissione ordini per conto di clienti al dettaglio. In tale situazione, secondo le disposizioni dell'articolo 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, l'intermediario è tenuto a:

A: richiedere ai clienti di fornire informazioni in merito alla loro conoscenza ed esperienza riguardo al tipo specifico di strumento o di servizio proposto o chiesto

B: verificare la cosiddetta "adeguatezza" del servizio

C: ottenere da tutti i clienti informazioni in merito alla loro situazione finanziaria

D: ottenere da tutti i clienti informazioni in merito ai loro obiettivi di investimento

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

221 Ai sensi dell’art. 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, la valutazione dell'appropriatezza del servizio è prevista:

A: per i servizi diversi dalla consulenza in materia di investimenti e di gestione di portafogli

B: solamente per il servizio di trasmissione di ordini per conto della clientela

C: per il servizio di gestione di portafogli

D: per il servizio di consulenza in materia di investimenti

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: NO

222 In materia di autorizzazione all’esercizio dei servizi e delle attività di investimento, ai sensi del comma 1 dell'art. 7 della delibera Consob 20307 del 2018 si applica il regolamento delegato (UE) 2017/1943 della Commissione del 14 luglio 2016. Secondo l’art. 9 di tale Regolamento, l'autorità competente verifica che la domanda di un richiedente l’autorizzazione in qualità di impresa di investimento, conformemente al titolo II della direttiva 2014/65/UE, offra sufficienti garanzie per una gestione sana e prudente dell’entità. L’autorità in questione deve valutare l’idoneità dei candidati azionisti e soci con partecipazione qualificata sulla base della loro solidità finanziaria?

A: Sì, in particolare in considerazione del tipo di attività esercitata e prevista nell’impresa di investimento

B: Sì, ma solo se ritiene che il loro livello di esperienza non sia adeguato

C: Deve valutare solo la solidità finanziaria dei soci con partecipazione qualificata ma non quella dei candidati azionisti

D: No, deve considerare solo la loro reputazione ed esperienza

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

223 A norma dell'articolo 43 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di mera esecuzione o ricezione di ordini, i contratti finanziari differenziali sono considerati strumenti finanziari complessi?

A: Sì

B: Solo se si riferiscono a tassi di interesse

C: Solo se associati a strumenti finanziari derivati per il trasferimento del rischio di credito

D: Solo se si riferiscono a tassi di cambio

Livello: 1
Sub-contenuto: Mera esecuzione e strumenti finanziari non complessi
Pratico: NO

224 Un investitore, classificato come cliente al dettaglio dell’intermediario Beta, chiede di poter acquistare uno strumento finanziario attualmente presente nel portafoglio titoli di Beta. Secondo le disposizioni dell'art. 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, se ritiene che l'operazione non sia appropriata per il cliente, Beta:

A: deve avvisare il cliente di tale situazione

B: deve valutare se l'operazione possa eventualmente essere considerata adeguata

C: deve comunque procedere con l'operazione, senza fornire particolari informazioni al cliente, ma rispettando gli obblighi in materia di conflitti di interesse

D: non è tenuto ad avvisare il cliente poiché si tratta di un servizio di investimento in cui l'intermediario riveste il ruolo di controparte

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

225 Ai sensi dell'art. 28 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), lo stabilimento in Italia di succursali da parte di imprese di paesi terzi diverse dalle banche è autorizzato:

A: dalla Consob, sentita la Banca d'Italia

B: dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentite la Consob e la Banca d'Italia

C: dalla Banca d'Italia, sentita la Consob

D: dalla Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

226 L'articolo 40 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di valutazione dell'adeguatezza, prevede che gli intermediari valutino che la specifica operazione consigliata o realizzata nel quadro della prestazione del servizio di:

A: gestione di portafogli corrisponda agli obiettivi di investimento del cliente

B: ricezione e trasmissione di ordini sia di natura tale che il cliente sia finanziariamente in grado di sopportare qualsiasi rischio connesso

C: esecuzione degli ordini corrisponda agli obiettivi di investimento dell'intermediario

D: negoziazione per conto proprio sia di natura tale che il cliente possieda le esperienze e conoscenze per comprendere i rischi inerenti all’operazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: NO

227 Ai sensi del comma 3 dell'articolo 52 della delibera Consob 20307 del 2018, che definisce i principi generali in materia di incentivi, nella prestazione di un servizio di investimento, gli intermediari possano ricevere:

A: pagamenti che consentono la prestazione del servizio di investimento e che, per loro natura, non possano entrare in conflitto con il dovere dell’intermediario di agire in modo onesto, equo e professionale per servire al meglio gli interessi dei clienti

B: benefici non monetari forniti da un soggetto diverso dal cliente o da una persona che agisca per conto del cliente, a condizione che tali prestazioni non accrescano la qualità del servizio fornito al cliente

C: esclusivamente compensi pagati dal cliente

D: pagamenti da un terzo che accrescono la qualità del servizio prestato al cliente, sebbene essi possano, per la loro natura, entrare in conflitto con il dovere dell’intermediario di agire in modo onesto, equo e professionale per servire al meglio gli interessi dei clienti

Livello: 1
Sub-contenuto: Incentivi agli intermediari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

228 Un intermediario deve vendere uno strumento finanziario di sua proprietà, presente nel proprio portafoglio titoli, a un cliente che per tale tipo di operazione è classificato come cliente professionale. In base all'articolo 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, l'intermediario:

A: può presumere che il cliente abbia il livello di esperienza e conoscenza necessario per comprendere i rischi connessi all'operazione

B: è tenuto comunque a verificare l'adeguatezza delle operazioni effettuate nei confronti di tale cliente, ma solo in relazione alla sua situazione finanziaria

C: è tenuto comunque a valutare gli obiettivi di investimento del cliente, inclusa la tolleranza al rischio

D: non può mai presumere che il cliente professionale abbia il livello di esperienza e conoscenza necessario per comprendere i rischi connessi all'operazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: SI

229 Ai sensi del comma 2 dell'articolo 7 della delibera Consob 20307 del 2018, in tema di autorizzazione allo svolgimento dei servizi e delle attività di investimento, la documentazione contenente informazioni sull'organo di gestione e sulle persone che dirigono l'attività:

A: è presentata anche con riguardo ai componenti dell'organo di controllo, ivi inclusi i sindaci supplenti

B: è presentata anche con riguardo agli azionisti di riferimento ed inviata alla Banca d'Italia

C: include le informazioni sul tempo massimo che le persone componenti l'organo di gestione dedicheranno all'esercizio delle funzioni presso la società richiedente

D: è presentata alla Consob e alla Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

230 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307/2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 47 di tale regolamento, in materia di informazioni fornite ai clienti e potenziali clienti, quale delle seguenti informazioni le imprese di investimento forniscono ai clienti quando si propongono per servizi di gestione di portafogli ad un cliente al dettaglio?

A: I tipi di strumenti finanziari che possono essere inclusi nel portafoglio del cliente e i tipi di operazioni che possono essere realizzate su tali strumenti, inclusi eventuali limiti

B: Il livello del rischio entro il quale il gestore può esercitare discrezionalità, se il valore del portafoglio è inferiore a 100.000 euro

C: I tipi di strumenti finanziari che possono essere esclusi dal portafoglio del cliente e, su richiesta dello stesso cliente, i tipi di operazioni che possono essere realizzate su tali strumenti, inclusi eventuali limiti

D: Gli obiettivi di gestione, se il valore del portafoglio supera i 500.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

231 Ai sensi del comma 4 dell'articolo 7 della delibera Consob 20307 del 2018, entro quanti giorni dal ricevimento la Consob verifica la completezza della domanda di autorizzazione allo svolgimento dei servizi e delle attività di investimento?

A: 10
B: 30
C: 45
D: 20

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

232 L'intermediario Sigma deve trasmettere un ordine di acquisto per la negoziazione di un titolo azionario per conto di un cliente al dettaglio. In tale situazione, ai sensi dell'art. 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, l'intermediario:

A: può fare affidamento sulle informazioni fornite dal cliente purché non manifestamente inesatte, superate o incomplete
B: può utilizzare le informazioni fornite dal cliente anche se superate
C: non deve raccogliere alcun tipo di informazione in quanto il servizio in questione è diverso dalla gestione di portafogli e dalla consulenza in materia di investimenti
D: può utilizzare tutte le informazioni fornite dal cliente anche se incomplete

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: SI

233 La società Alfa ha il dovere di aderire a un sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie con gli investitori diversi dai clienti professionali di cui all'articolo 6, commi 2-quinquies e 2-sexies, del d. lgs. n. 58/1998 (TUF). Se non adempie a tale obbligo, ai sensi dell'art. 32-ter dello stesso TUF, Alfa potrà essere costretta a pagare una sanzione amministrativa pecuniaria da euro trentamila fino a euro cinque milioni ovvero, al ricorrere di specifiche circostanze, fino al:

A: dieci per cento del fatturato, se tale importo è superiore a euro cinque milioni
B: cinque per cento del fatturato se tale importo è inferiore a cinque milioni
C: due per cento del fatturato, se tale importo è inferiore a tre milioni
D: tre per cento del fatturato, se tale importo è superiore a euro un milione

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela investitori
Pratico: SI

234 Secondo l'articolo 18 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), a quali dei seguenti soggetti deve rivolgersi un investitore che desidera acquistare dei titoli di stato quotati sul mercato secondario?

A: Sim e imprese di investimento UE
B: Società di gestione del risparmio e compagnie di assicurazione
C: Società di gestione di mercati regolamentati e società di gestione del risparmio
D: Società di consulenza finanziaria e compagnie di assicurazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

235 Ai sensi dell'articolo 18 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), quali dei seguenti soggetti possono esercitare professionalmente, nei confronti del pubblico, i servizi e le attività di investimento?

A: Sim, imprese di investimento UE, banche italiane, banche UE e imprese di paesi terzi

B: Società di gestione del risparmio, banche e compagnie di assicurazione

C: Banche, Sim e compagnie di assicurazione

D: Sim, società di gestione del risparmio e compagnie di assicurazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

236 Ai sensi del comma 5 dell'art. 61 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di rapporti con controparti qualificate, le SIM applicano l'art. 71 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo tale articolo, quando un cliente chiede ad una SIM di essere trattato come controparte qualificata:

A: il cliente conferma per iscritto di essere consapevole delle conseguenze relative alle protezioni che potrebbe perdere a seguito della richiesta

B: la SIM può accogliere la richiesta solo se si tratta di un cliente al dettaglio

C: il cliente invia una copia della richiesta anche alla Consob entro trenta giorni dall'invio della richiesta alla SIM

D: la SIM richiede specifica autorizzazione alla Consob prima di modificare la classificazione del cliente

Livello: 1
Sub-contenuto: Rapporti con controparti qualificate
Pratico: NO

237 Secondo l'art. 49 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di best execution, l'intermediario che, nel controllo della efficacia delle sue misure di esecuzione degli ordini, dovesse identificare alcune carenze:

A: può apportarvi modifiche a tali misure di esecuzione e, quando rilevanti, comunicarle al cliente

B: può apportarvi modifiche dopo aver ottenuto l'autorizzazione da parte della Consob

C: può apportarvi modifiche, ma senza comunicarle al cliente al fine di evitare possibili conflitti di interesse

D: non è tenuto ad apportarvi modifiche se non riceve una specifica richiesta da parte del cliente

Livello: 1
Sub-contenuto: Best execution
Pratico: NO

238 Ai sensi del comma 3 dell'art. 10 della delibera Consob 20307/2018, una SIM deve dare inizio allo svolgimento dei servizi o attività di investimento autorizzati entro un anno dal rilascio della relativa autorizzazione, a pena di decadenza dell'autorizzazione medesima. Tale termine, secondo il comma 4 dello stesso articolo, non decorre se:

A: siano in corso o siano avviati accertamenti di vigilanza nei confronti della SIM

B: un dipendente o un collaboratore della SIM è stato sottoposto a provvedimento di accertamento sul proprio operato

C: sono in corso momenti particolari di mercato che incidono sulla tutela dei risparmiatori

D: la società di revisione sta effettuando una specifica verifica sulla contabilità della SIM

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione imprese di investimento
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

239 Ai sensi del comma 3 dell'art. 60 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di rendiconti ai clienti, le SIM applicano l'art. 60 del regolamento (UE) 2017/565, in materia di obblighi di comunicazione riguardo alla gestione del portafoglio. Secondo tale articolo, le SIM che prestano il servizio di gestione del portafoglio forniscono ai clienti al dettaglio rendiconti periodici delle attività di gestione del portafoglio svolte per loro conto:

A: a meno che tale rendiconto sia fornito da un'altra persona

B: con cadenza semestrale

C: solo su esplicita richiesta dei clienti

D: non necessariamente su supporto durevole, ma con cadenza settimanale

Livello: 1
Sub-contenuto: Rendiconti
Pratico: NO

240 Ai sensi dell'art. 18-bis del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza, in materia di consulenti finanziari autonomi:

A: i requisiti di professionalità per l'iscrizione di tali soggetti nell'albo unico dei consulenti finanziari sono accertati sulla base di rigorosi criteri valutativi che tengono conto della pregressa esperienza professionale, validamente documentata, ovvero sulla base di prove valutative

B: essi devono possedere requisiti di professionalità, onorabilità, indipendenza e patrimoniali stabiliti con regolamento adottato dalla Banca d'Italia, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze

C: essi possono svolgere la consulenza in materia di investimenti anche detenendo fondi appartenenti ai clienti

D: essi devono possedere requisiti di professionalità, onorabilità, indipendenza e patrimoniali stabiliti con regolamento adottato dalla Banca d'Italia, sentito l'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

241 Ai sensi dell'art. 27 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), le imprese di investimento dell'UE possono prestare servizi e attività di investimento, nell'esercizio del diritto di stabilimento, mediante succursali o agenti collegati stabiliti nel territorio della Repubblica. Il primo insediamento è preceduto da una comunicazione alla Consob da parte dell'autorità competente dello Stato di origine. La succursale o l'agente collegato inizia l'attività dal momento in cui riceve apposita comunicazione:

A: dalla Consob ovvero, in caso di silenzio, decorsi due mesi dalla comunicazione alla Consob da parte dell'autorità dello Stato d'origine

B: dalla Banca d'Italia ovvero, in caso di silenzio, decorsi sei mesi dalla comunicazione alla Consob da parte dell'autorità dello Stato d'origine

C: congiunta dalla Banca d'Italia e dalla Consob ovvero, in caso di silenzio, decorsi nove mesi dalla comunicazione alla Consob da parte dell'autorità dello Stato d'origine

D: dal Ministero dell'economia e delle finanze ovvero, in caso di silenzio, decorsi tre mesi dalla comunicazione alla Consob da parte dell'autorità dello Stato d'origine

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

242 La Sim Alfa deve prestare al signor Bianchi il servizio di gestione di portafoglio. In tale situazione, secondo l'art. 40 della delibera Consob 20307 del 2018, la Sim:

A: è tenuta a chiedere al cliente informazioni in merito alla sua precedente professione nella misura in cui ciò sia appropriato vista la natura del cliente, la natura e la consistenza del servizio da fornire e il tipo di prodotto od operazione previsti

B: può comunque fornire il servizio richiesto, anche se il cliente si rifiuta di fornire le informazioni necessarie a valutare la corrispondenza della specifica operazione consigliata nel quadro della prestazione del servizio con gli obiettivi di investimento

C: deve verificare semplicemente l'appropriatezza delle operazioni realizzate nella prestazione del servizio, ma non l'adeguatezza

D: non è tenuta a verificare l'adeguatezza delle operazioni realizzate nella prestazione del servizio se queste sono di natura tale per cui il cliente non sia finanziariamente in grado di sopportarne il rischio

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: SI

243 In base all'art. 40 della delibera Consob 20307 del 2018, nella prestazione di quale dei seguenti servizi di investimento è richiesto che gli intermediari ottengano dal cliente o potenziale cliente, laddove pertinenti, dati sulla fonte e sulla consistenza del suo reddito regolare?

A: Nel servizio di gestione di portafogli

B: Nel servizio di collocamento

C: Nel servizio di esecuzione di ordini per conto del cliente

D: Nel servizio di concessione di finanziamenti

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: NO

244 Il signor Corradi ordina all'intermediario Delta l'acquisto di un particolare strumento finanziario quotato su un sistema multilaterale di negoziazione. Se il signor Corradi per tale tipologia di operazione è classificato come cliente professionale, Delta, a norma dell'art. 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini:

A: può presumere l'appropriatezza dell'operazione

B: può procedere all'esecuzione diretta dell'ordine, senza richiedere alcuna informazione, se il signor Corradi ha già investito nel sistema multilaterale di negoziazione più di dieci milioni di euro

C: deve comunque valutare l'adeguatezza dell'operazione, ottenendo dal cliente informazioni in merito ai suoi obiettivi di investimento

D: non può procedere all'esecuzione dell'ordine se non ottiene una specifica autorizzazione da parte della CONSOB

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

245 Secondo l'articolo 17 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), chi può richiedere alle società che possiedono partecipazioni nelle Sim l'indicazione nominativa dei titolari delle partecipazioni secondo quanto risulta dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altri dati a loro disposizione?

A: La Banca d'Italia e la Consob

B: La Consob e il Ministro dell'economia e delle finanze

C: La Banca d'Italia e il Ministro dell'economia e delle finanze

D: Il Ministro dell'economia e delle finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

246 Ai sensi dell'art. 28 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), la Consob può autorizzare imprese di paesi terzi diversi dalle banche a stabilire succursali in Italia se, tra l'altro:

A: esistono accordi di collaborazione tra la Banca d'Italia, la Consob e le competenti autorità dello Stato d'origine, comprendenti disposizioni disciplinanti lo scambio di informazioni, allo scopo di preservare l'integrità del mercato e garantire la protezione degli investitori

B: esistono accordi di collaborazione tra l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati, la Consob e le competenti autorità dello Stato d'origine

C: esistono accordi di collaborazione tra il Ministero dell'economia e delle finanze, la Banca d'Italia e le competenti autorità dello Stato d'origine

D: sebbene non li svolga effettivamente, l'impresa istante ha ottenuto nello Stato d'origine l'autorizzazione alla prestazione dei servizi o attività di investimento che intende prestare in Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

247 Un intermediario che esegue un ordine di acquisto per conto di un cliente al dettaglio, secondo l'articolo 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini:

A: deve valutare l'appropriatezza dell'operazione nei confronti del cliente

B: può presumere che il cliente al dettaglio possieda le conoscenze e l'esperienza necessarie per valutare i rischi dell'operazione

C: può procedere con l'operazione e non deve verificare che il cliente abbia l'esperienza e la conoscenza necessarie per comprendere i rischi che il servizio comporta

D: non può eseguire tale ordine salvo il caso che si ponga come controparte diretta e garante dell'operazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

248 Il cliente Rossi potrebbe essere classificato come controparte qualificata a norma dell'art. 30, paragrafo 2, della direttiva 2014/65/UE (Mifid II). Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 45 di tale regolamento, in materia di informazioni riguardanti la classificazione dei clienti, l'impresa di investimento Delta può trattare Rossi come cliente al dettaglio agendo di propria iniziativa?

A: Sì, può farlo

B: No, ciò può avvenire solo su richiesta di Rossi

C: No, solo un cliente che potrebbe essere classificato come cliente professionale può, al limite, essere trattato come un cliente al dettaglio

D: No, un cliente che potrebbe essere classificato come controparte qualificata può, al limite, essere trattato come cliente professionale

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: SI

249 Ai sensi dell'art. 28 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), a quale condizione, fra quelle di seguito elencate, è subordinato il rilascio dell'autorizzazione allo stabilimento in Italia di una succursale da parte di imprese di paesi terzi diverse dalle banche?

A: In capo alla succursale devono sussistere requisiti corrispondenti a quelli previsti dall'art. 19, comma 1, lettere d) ed f) dello stesso TUF

B: L'esistenza di accordi di collaborazione tra la Consob, il Ministero dell'interno e le competenti autorità dello Stato di origine

C: L'autorizzazione alla prestazione, ma non anche l'effettivo svolgimento, dei servizi o attività di investimento che l'impresa istante intende prestare in Italia, nello Stato d'origine

D: L'esistenza di apposite intese tra la Banca d'Italia, la Consob e l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

Livello: 2
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

250 Ai sensi del comma 2 dell'art. 5 della delibera Consob 20307 del 2018, nella sezione dell'albo di cui all'art. 20 del TUF (d. lgs. n. 58/1998), in cui sono iscritte le imprese di paesi terzi, diverse dalle banche, autorizzate dalla Consob a operare in Italia mediante stabilimento di succursali e in regime di libera prestazione di servizi, ai sensi dell'art. 28, commi 1, 6 e 6-bis, del TUF, cosa viene indicato per ciascuna impresa di paesi terzi, diversa dalla banca, autorizzata a operare in Italia mediante stabilimento di succursali iscritta?

A: Gli estremi dei provvedimenti di autorizzazione allo svolgimento nel territorio della Repubblica dei servizi e attività di investimento e dei servizi accessori di cui all'art. 28, comma 1, del TUF, con l'indicazione dei servizi e attività autorizzati e delle relative limitazioni operative, ove esistenti

B: Gli Stati non appartenenti all'Unione europea in cui l'impresa di paesi terzi diversa dalla banca può prestare servizi e attività di investimento coperti dall'autorizzazione in regime di libera prestazione di servizi nei confronti di controparti qualificate e clienti professionali di diritto come individuati dal TUF

C: Gli estremi dei soci promotori

D: Le succursali al di fuori del territorio della Repubblica

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione imprese di investimento
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

251 Ai sensi del comma 5 dell’art. 13 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), entro quanti giorni dalla conoscenza del sopravvenuto difetto di idoneità dell’esponente aziendale di una SIM che diventa privo dei requisiti di onorabilità e indipendenza richiesti, è pronunciata la sua decadenza dall’ufficio?

A: 30

B: 180

C: 90

D: 60

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

252 Alcune persone decidono di costituire una nuova società di intermediazione mobiliare che presenta, tra le altre caratteristiche, la forma giuridica di società per azioni e la sede legale in Francia. Considerando esclusivamente queste informazioni, la società otterrà l'autorizzazione a operare come Sim da parte della Consob, ai sensi dell'articolo 19 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF)?

A: No, in quanto la sede legale deve essere situata nel territorio italiano

B: Sì, perché la Francia è un paese membro dell’Unione europea

C: No, in quanto adotta la forma giuridica di società per azioni

D: Sì, perché la Francia è un paese che adotta l’euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: SI

253 Ai sensi del comma 1 dell’art. 8 della delibera Consob n. 20307/2018, la responsabilità della verifica del possesso dei requisiti di onorabilità e indipendenza degli esponenti aziendali, di cui all’art. 13 del Testo Unico della Finanza (d. lgs. n. 58/1998), è rimessa:

A: all’organo di amministrazione o, in caso di amministratore unico, all’organo di controllo della società

B: alla Consob, d’intesa con la Banca d’Italia

C: alla società incaricata della revisione legale

D: al collegio sindacale

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

254 Ai sensi dell’art. 13 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), chi individua i criteri di correttezza, relativi alle condotte tenute nei confronti delle autorità di vigilanza, che gli esponenti aziendali di una SIM devono soddisfare?

A: Il Ministro dell’economia e delle finanze, con regolamento adottato sentite la Banca d’Italia e la Consob

B: La Consob, con regolamento adottato sentita la Banca d’Italia

C: Gli esponenti aziendali di una SIM devono rispettare solo determinati requisiti di professionalità e onorabilità e non devono soddisfare alcun criterio di correttezza

D: La Banca d’Italia e la Consob, con un provvedimento congiunto adottato sentito il Ministro dell’economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

255 Ai sensi dell’art. 43 della delibera Consob 20307 del 2018, gli intermediari possono prestare il servizio di esecuzione di ordini per conto dei clienti senza che sia necessario ottenere dal cliente informazioni in merito alla sua conoscenza ed esperienza riguardo al tipo specifico di strumento o di servizio proposto o chiesto, quando, soddisfatte tutte le altre condizioni richieste, il servizio è connesso a:

A: azioni o quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM)

B: obbligazioni, anche se incorporano uno strumento derivato

C: strumenti di mercato monetario, anche se incorporano un derivato

D: obbligazioni o altri titoli di debito, ma non a strumenti del mercato monetario

Livello: 2
Sub-contenuto: Mera esecuzione e strumenti finanziari non complessi
Pratico: NO

256 Secondo quanto previsto dall'articolo 21 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), nella prestazione dei servizi e delle attività di investimento e accessori i soggetti abilitati:

A: devono comportarsi con diligenza, correttezza e trasparenza, per servire al meglio l'interesse dei clienti e per l'integrità dei mercati

B: devono acquisire, le informazioni necessarie dai clienti, ma non devono operare in modo che essi siano sempre adeguatamente informati se il valore dei beni affidati dai clienti non supera i 10.000 euro

C: svolgono una gestione nell'interesse dei propri azionisti per l'integrità della Consob e delle altre autorità di vigilanza sui mercati finanziari

D: devono acquisire informazioni dai clienti professionali solo se il patrimonio di tali clienti supera i 250.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: NO

257 Secondo l’articolo 21 del TUF (decreto legislativo n. 58/1998), nella prestazione dei servizi e delle attività di investimento e dei servizi accessori, le Sim:

A: adottano misure idonee a salvaguardare i diritti dei clienti sui beni affidati

B: devono acquisire le informazioni necessarie dai clienti professionali solo se il patrimonio di tali clienti supera i 250.000 euro

C: sono tenute a svolgere una gestione indipendente, sana e prudente solo se il cliente lo richiede

D: non sono tenute ad adottare misure idonee a salvaguardare i diritti dei clienti sui beni affidati se il valore di questi ultimi è inferiore a euro 50.000

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: NO

258 Ai sensi del comma 1 dell'art. 5 della delibera Consob 20307 del 2018, nell'albo di cui all'art. 20 del Testo Unico della Finanza (d. lgs. n. 58/1998), in cui sono iscritte le Sim, le imprese di paesi terzi diverse dalle banche e le società di cui all'articolo 60, comma 4, primo periodo, del decreto legislativo 23 luglio 1996, n. 415, per ogni Sim iscritta, sono indicati i paesi in cui essa opera?

A: Sì, sono indicati i paesi nei quali la Sim opera con o senza stabilimento di succursale, con specificazione dei servizi e delle attività di investimento interessati

B: No, in quanto tale indicazione è fornita al pubblico dalla Banca d'Italia

C: Sì, ma solo quelli non appartenenti all’Unione europea

D: Sì, ma sono indicati solo i Paesi nei quali la Sim opera con stabilimento di succursale

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione imprese di investimento
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

259 Ai sensi del comma 1 dell'art. 9 della delibera Consob n. 20307/2018, la Consob, ricevuta la domanda di estensione dell'autorizzazione allo svolgimento dei servizi e delle attività di investimento da parte di una Sim, delibera sulla medesima domanda, sentita la Banca d'Italia, entro il termine massimo di:

A: 120 giorni

B: un anno

C: 60 giorni

D: una settimana

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

260 Secondo l'articolo 18 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), gli intermediari finanziari iscritti nell'albo previsto dall'articolo 106 del testo unico bancario possono esercitare professionalmente nei confronti del pubblico il servizio di assunzione a fermo e/o collocamento sulla base di un impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente?

A: Sì, nei casi e alle condizioni stabilite dalla Banca d'Italia, sentita la Consob

B: No

C: Sì, alle condizioni stabilite da Consob e Banca d'Italia, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze

D: Sì, alle condizioni stabilite dalla Consob, sentita la Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

261 Ai sensi dell'art. 43 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di mera esecuzione o ricezione di ordini, un future connesso a valori mobiliari con consegna fisica del sottostante può essere considerato uno strumento finanziario non complesso?

A: No, mai

B: Sì, se è negoziato su un mercato regolamentato comunitario

C: No, a meno che non sia incluso in una lista tenuta dall'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

D: Sì, sempre

Livello: 1
Sub-contenuto: Mera esecuzione e strumenti finanziari non complessi
Pratico: NO

262 Secondo l'art. 43 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di mera esecuzione o ricezione di ordini, purché siano soddisfatte tutte le altre condizioni richieste, quali, tra i seguenti strumenti finanziari, possono essere considerati "non complessi"?

A: Obbligazioni ammesse alla negoziazione in un sistema multilaterale di negoziazione

B: Contratti future connessi a valori mobiliari e regolati con consegna fisica del sottostante

C: Strumenti finanziari derivati per il trasferimento del rischio di credito

D: Contratti finanziari differenziali

Livello: 1
Sub-contenuto: Mera esecuzione e strumenti finanziari non complessi
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

263 Ai sensi del comma 3 dell'articolo 23 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento, chi può far valere la nullità del contratto nel caso di inosservanza della forma prescritta?

A: Solo il cliente

B: Solo l'intermediario

C: Il cliente o l'intermediario in relazione agli usi

D: La Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: I contratti
Pratico: NO

264 Le imprese di investimento forniscono ai clienti, laddove pertinente, una descrizione della loro politica sui conflitti di interesse. Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l’art. 46 di tale regolamento, in materia di requisiti generali per le informazioni fornite ai clienti, se dovesse subentrare una modifica rilevante delle informazioni contenute nella suddetta descrizione della politica sui conflitti di interesse, un'impresa di investimento dovrebbe notificare tale modifica al cliente?

A: Sì, l’impresa di investimento è tenuta a notificare al cliente, in tempo utile, qualsiasi modifica rilevante che sia di interesse per un servizio che l’impresa gli presta

B: Sì, deve notificarla al cliente e alla Consob entro 15 giorni dalla data in cui la modifica rilevante si è verificata

C: No. Non è previsto un obbligo del genere

D: No. La notifica deve essere fatta almeno 15 giorni prima che si verifichi qualsiasi cambiamento

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

265 Ai sensi del comma 3 dell'art. 60 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di rendiconti ai clienti, le SIM applicano l’art. 59 del regolamento (UE) 2017/565, in materia di obblighi di comunicazione riguardo all'esecuzione di ordini che esulano dalla gestione del portafoglio. Secondo tale articolo, una SIM che ha eseguito per conto di un cliente al dettaglio un ordine che esula dalla gestione del portafoglio provvede, relativamente a tale ordine, a inviare al cliente un avviso che conferma l'esecuzione dell'ordine:

A: quanto prima e al più tardi il primo giorno lavorativo successivo all'esecuzione o, se la SIM riceve la conferma da un terzo, al più tardi il primo giorno lavorativo successivo al ricevimento della conferma dal terzo

B: quanto prima e al più tardi il terzo giorno lavorativo successivo all'esecuzione o, se la SIM riceve la conferma da un terzo, al più tardi il secondo giorno lavorativo successivo al ricevimento della conferma dal terzo

C: entro i trenta giorni lavorativi successivi all’esecuzione

D: entro i cinque giorni lavorativi successivi all’esecuzione

Livello: 1
Sub-contenuto: Rendiconti
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

266 Ai sensi dell'articolo 51 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di gestione degli ordini dei clienti, quando aggrega un ordine di un cliente con un'operazione per conto proprio e l'ordine aggregato è eseguito parzialmente, un intermediario:

A: assegna le negoziazioni connesse prima al cliente che a se stesso

B: non può mai assegnare le negoziazioni connesse anche a se stesso

C: assegna le negoziazioni secondo le indicazioni che riceve dalla Consob e dalla società che gestisce il mercato in cui vengono eseguite

D: assegna le negoziazioni connesse prima a se stesso che al cliente

Livello: 1
Sub-contenuto: Gestione degli ordini
Pratico: NO

267 Secondo il comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Ai sensi dell'art. 48 di tale regolamento, in materia di informazioni sugli strumenti finanziari, quando uno strumento finanziario è composto da due o più diversi strumenti finanziari, l'impresa di investimento:

A: fornisce una descrizione accurata della natura giuridica dello strumento finanziario, degli elementi che lo compongono e del modo in cui l'interazione tra i componenti influisce sui rischi dell'investimento

B: deve chiedere una preventiva autorizzazione alla Consob per proporre tale strumento finanziario ad un cliente al dettaglio

C: deve astenersi dal proporre tale strumento finanziario

D: può proporre tale strumento solo se l'importo che il cliente ha intenzione di investire è inferiore a 100.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: SI

268 Ai sensi dell'art. 29 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), le banche italiane possono prestare servizi o attività di investimento in altri Stati dell'Unione europea?

A: Sì, nell'esercizio del diritto di stabilimento, mediante succursali o agenti collegati stabiliti nel territorio dello Stato membro ospitante

B: Sì, purché autorizzate dalla Autorità bancaria europea

C: No

D: Sì, ma devono farlo esclusivamente mediante succursali

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

269 Ai sensi dell'art. 7-ter del TUF (d. lgs. 58/1998), in caso di violazione da parte di Sicav di obblighi derivanti da disposizioni dell'ordinamento italiano e dell'Unione europea loro applicabili nelle materie dello stesso TUF, chi può ordinare la cessazione temporanea o permanente di tali irregolarità?

A: La Banca d'Italia o la Consob, nell'ambito delle rispettive competenze, anche in via cautelare

B: La Consob può ordinare solo la cessazione temporanea, mentre la Banca d'Italia anche quella permanente

C: La Banca d'Italia per gli obblighi derivanti da disposizioni dell'ordinamento italiano e l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati per gli obblighi derivanti da disposizioni dell'Unione europea

D: Il Ministero dell'economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

270 Ai sensi dell'articolo 32-ter del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), i soggetti nei cui confronti la Consob esercita la propria attività di vigilanza, da individuarsi con regolamento di cui al comma 2 dello stesso articolo, devono aderire a sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie:

A: con gli investitori diversi dai clienti professionali di cui all'articolo 6, commi 2-quinquies e 2-sexies, dello stesso TUF

B: con altri soggetti abilitati

C: con le autorità di vigilanza italiane ed europee

D: con tutte le categorie di investitori

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela investitori
Pratico: NO

271 Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), gli esponenti aziendali di una Sicaf devono soddisfare criteri di competenza?

A: Sì, criteri di competenza, coerenti con la carica da ricoprire e le caratteristiche del soggetto abilitato, e devono anche possedere requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza

B: Sì, ma solo se la Sicaf presenta un totale attivo superiore alla soglia individuata dalla Banca d'Italia

C: No, gli esponenti aziendali di una Sicaf devono rispettare solo requisiti di professionalità e indipendenza

D: No, gli esponenti aziendali di una Sicaf devono soddisfare solo criteri di correttezza

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

272 In base a quanto previsto dall'articolo 38 della delibera Consob 20307 del 2018, il contratto con i clienti al dettaglio relativo alla gestione di portafogli deve:

A: indicare se l'intermediario delega a terzi l'esecuzione dell'incarico ricevuto, specificando i dettagli della delega

B: specificare che la leva finanziaria non può mai essere maggiore di 2

C: indicare la penalità dovuta dal cliente a seguito del trasferimento dei titoli ad altro gestore

D: specificare che la leva finanziaria non può mai essere maggiore di 1,5

Livello: 1
Sub-contenuto: I contratti
Pratico: NO

273 La Blue Chips Sgr intende svolgere il servizio di consulenza in materia di investimenti. Ai sensi dell'articolo 18 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), la Blue Chips Sgr può prestare professionalmente nei confronti del pubblico tale servizio?

A: Si, sempre

B: Sì, ma solo se è autorizzata anche al servizio di ricezione e trasmissione di ordini

C: No, a meno che non sia autorizzata anche alla prestazione del servizio di gestione di portafogli

D: No, può farlo solo nei confronti di investitori professionali

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

274 Ai sensi del comma 3 dell'art. 60 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di rendiconti ai clienti, le SIM applicano l’art. 59 del regolamento (UE) 2017/565, in materia di obblighi di comunicazione riguardo all'esecuzione di ordini che esulano dalla gestione del portafoglio. Secondo tale articolo, le SIM che hanno eseguito per conto di un cliente al dettaglio un ordine che esula dalla gestione del portafoglio, in merito al quale ricevono conferma da parte di un terzo, provvedono, relativamente a tale ordine, a inviare al cliente un avviso che conferma l'esecuzione dell'ordine al più tardi:

A: il primo giorno lavorativo successivo al ricevimento della conferma dal terzo

B: il quinto giorno lavorativo successivo al ricevimento della conferma dal terzo

C: entro i tre giorni successivi all’esecuzione

D: entro i trenta giorni successivi all’esecuzione

Livello: 1
Sub-contenuto: Rendiconti
Pratico: NO

275 In quale situazione, secondo l’art. 40 della delibera Consob 20307 del 2018, un intermediario deve astenersi dal prestare il servizio di consulenza in materia di investimenti o di gestione di portafogli nei confronti di un cliente?

A: Quando non ottiene le informazioni necessarie ai fini della valutazione dell'adeguatezza

B: In nessun caso, in quanto un intermediario, per legge, non può astenersi dal fornire un servizio di investimento se ha ottenuto l'autorizzazione da parte della CONSOB

C: Solo quando quest'ultimo è classificato come cliente professionale

D: Quando non ottiene le informazioni necessarie ai fini della valutazione dell'appropriatezza

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: NO

276 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l’art. 48 di tale regolamento, un'impresa di investimento è tenuta a fornire al cliente informazioni riguardanti gli strumenti finanziari:

A: in tempo utile prima della prestazione dei servizi di investimento o accessori

B: in qualunque momento su supporto durevole

C: subito dopo la prestazione dei servizi di investimento, quando tutti gli elementi ad essi connessi sono noti

D: entro cinque giorni dalla stipula di un contratto per la prestazione di servizi di investimento ed entro dieci giorni dalla stipula di un contratto per la prestazione di servizi accessori

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

277 Si consideri il caso di un'impresa di investimento che deve descrivere a un cliente i rischi connessi a uno strumento obbligazionario. Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 48 di tale regolamento, in materia di informazioni sugli strumenti finanziari, la descrizione fornita dall'intermediario deve contenere anche il rischio di perdita totale dell'investimento?

A: Sì, se tale descrizione è pertinente per il tipo specifico di strumento e lo status e il livello di conoscenza del cliente

B: Solo se il cliente a cui si fornisce la descrizione è un cliente al dettaglio

C: Dipende dall'importo che il cliente intende investire nello strumento obbligazionario in questione

D: No, mai, perché tale rischio non è quantificabile

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: SI

278 Ai sensi dell'articolo 32-bis del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), quali dei seguenti soggetti possono agire a tutela degli interessi collettivi degli investitori connessi alla prestazione di servizi e attività di investimento?

A: Le associazioni dei consumatori inserite nell'elenco di cui all'articolo 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005 n. 206

B: Le associazioni dei soggetti abilitati estranei al procedimento

C: Le associazioni di categoria dei lavoratori del settore finanziario

D: Tutte le associazioni dei soggetti abilitati

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela investitori
Pratico: NO

279 Secondo l'articolo 27 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF, è possibile per le imprese di investimento dell'UE esercitare nel territorio della Repubblica attività non ammesse al mutuo riconoscimento?

A: Sì, ma devono ottenere una specifica autorizzazione disciplinata dalla Consob, sentita la Banca d'Italia, con regolamento

B: No, non è possibile esercitare attività differenti da quelle ammesse al mutuo riconoscimento

C: Sì, ma solo se stabiliscono almeno tre succursali nel territorio della Repubblica

D: No, a meno che non ottengano una specifica autorizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

280 Ai sensi dell'art. 7-quater del TUF (d. lgs. n. 58/1998), in caso di violazione, da parte di imprese di investimento UE con succursale in Italia, di obblighi derivanti da disposizioni dell'ordinamento italiano e dell'Unione europea loro applicabili nelle materie dello stesso TUF, è possibile che siano imposte limitazioni riguardanti singole tipologie di operazioni?

A: Sì, quando, tra l'altro, risultano violazioni delle norme di comportamento

B: No, è solo possibile imporre limitazioni riguardanti singoli servizi o attività

C: Sì, ma solo quando mancano o risultano inadeguati i provvedimenti dell'autorità competente dello Stato in cui l'intermediario ha sede legale

D: No, è solo possibile imporre il divieto di intraprendere nuove operazioni

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

281 Secondo l’art. 1 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), quali tra i seguenti possono essere considerati “soggetti abilitati”?

A: Le imprese di investimento UE con succursale in Italia

B: La Banca d'Italia e la Consob

C: Le società di revisione

D: I fondi pensione

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

282 Il signor Giovanardi, cliente professionale, si rivolge a un intermediario per ottenere la prestazione del servizio di gestione di portafogli. In questa situazione, a norma dell'articolo 40 della delibera Consob 20307 del 2018, l'intermediario:

A: può presumere che per quanto riguarda i prodotti, le operazioni e i servizi per i quali è classificato nella categoria dei clienti professionali, il signor Giovanardi abbia il livello necessario di esperienze e di conoscenze

B: deve comunque verificare, in ogni caso, che il signor Giovanardi sia in grado di comprendere il rischio delle operazioni proposte

C: deve astenersi dall'effettuare il servizio

D: deve verificare le motivazioni che hanno indotto il signor Giovanardi a richiedere la classificazione come cliente professionale

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: SI

283 Ai sensi dell'articolo 52 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di incentivi, nella prestazione dei servizi di investimento, gli intermediari possono ricevere un beneficio non monetario fornito da un terzo soggetto diverso dal cliente?

A: Sì a condizione che, tra l'altro, tale beneficio non pregiudichi l'adempimento da parte dell'intermediario dell'obbligo di agire in modo onesto, equo e professionale, nel migliore interesse del cliente

B: Sì, in ogni caso

C: Sì e l’esistenza di tale beneficio può essere comunicata al cliente anche dopo la prestazione del servizio per il quale gli intermediari ricevano tali commissioni

D: No, mai

Livello: 1
Sub-contenuto: Incentivi agli intermediari
Pratico: NO

284 Ai sensi dell'articolo 52 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di incentivi, nella prestazione dei servizi di investimento, gli intermediari possono percepire commissioni da un terzo soggetto diverso dal cliente?

A: Sì, a condizione che, tra l'altro, tali commissioni siano volte ad accrescere la qualità del servizio fornito al cliente

B: Sì e la loro esistenza può essere comunicata al cliente entro cinque giorni dalla prestazione del servizio per il quale gli intermediari ricevano tali commissioni

C: Sì, in ogni caso

D: No, mai

Livello: 1
Sub-contenuto: Incentivi agli intermediari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

285 Ai sensi del comma 3 dell'articolo 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 44 di tale regolamento, in materia di informazioni fornite ai clienti e potenziali clienti, quando le informazioni indirizzate dalle imprese di investimento ai potenziali clienti al dettaglio contengono un'indicazione dei risultati passati di uno strumento finanziario, tali informazioni forniscono dati appropriati sui risultati passati che sono basati su periodi completi di:

A: 12 mesi

B: 3 mesi

C: 5 mese

D: 6 mesi

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

286 In base alle disposizioni dell'articolo 21 del Testo Unico della Finanza (d. lgs. n. 58/1998), nella prestazione dei servizi e delle attività di investimento e dei servizi accessori:

A: i GEFIA non UE autorizzati in Italia adottano ogni misura idonea ad identificare e prevenire o gestire i conflitti di interesse che potrebbero insorgere tra i loro dirigenti e i loro clienti o fra due clienti al momento della prestazione di qualunque servizio di investimento o servizio accessorio o di una combinazione di tali servizi

B: le imprese di paesi terzi autorizzate in Italia non possono mai agire in nome proprio e per conto del cliente

C: le Sim non sono tenute ad adottare ogni misura idonea ad identificare i conflitti di interesse che potrebbero insorgere tra i loro dipendenti e i loro clienti o fra due clienti al momento della prestazione di qualunque servizio di investimento o servizio accessorio o di una combinazione di tali servizi

D: le Sgr adottano misure idonee a salvaguardare i diritti dei clienti sui beni affidati se il valore di tali beni è superiore a euro 150.000

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: NO

287 Ai sensi del comma 1 dell'art. 19 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), per poter ottenere l'autorizzazione ad operare, le Sim devono:

A: adottare la forma di società per azioni

B: avere un capitale versato di ammontare non inferiore a quello determinato in via generale dalla Consob, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze

C: avere la sede legale e la direzione generale in un qualunque paese dell'Unione europea

D: avere un capitale versato di ammontare non inferiore a quello determinato in via generale dal Ministro dell'economia e delle finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione imprese di investimento
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

288 Secondo il comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Ai sensi dell'art. 48 di tale regolamento, in materia di informazioni sugli strumenti finanziari, in caso di strumenti finanziari che contemplano una garanzia fornita da un terzo, l'impresa di investimento è tenuta a fornire informazioni al potenziale cliente sul garante e sulla garanzia?

A: Sì, affinché il potenziale cliente possa compiere una valutazione corretta della garanzia

B: Dipende dal valore della garanzia prestata dal terzo

C: L'impresa di investimento è tenuta a fornire al potenziale cliente informazioni relative alla garanzia, ma, per motivi di riservatezza, non può fornire informazioni relative al garante

D: Dipende dalla natura giuridica del terzo che presta la garanzia

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

289 In base all'articolo 52 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di incentivi, un intermediario può ricevere un beneficio non monetario da un soggetto che agisce per conto di un cliente?

A: Sì, in ogni caso

B: Sì, purché sia possibile determinarne il valore

C: No, mai

D: Sì, purché il cliente abbia avanzato specifica richiesta

Livello: 1
Sub-contenuto: Incentivi agli intermediari
Pratico: NO

290 La signora Cassani, cliente professionale, si rivolge a una SIM per ottenere la prestazione del servizio di gestione del portafoglio. In tale situazione, ai sensi dell'articolo 40 della delibera Consob 20307 del 2018, la SIM:

A: può presumere che la signora Cassani abbia il livello necessario di esperienze e di conoscenze, per quanto riguarda i prodotti, le operazioni e i servizi per i quali è classificato nella categoria dei clienti professionali

B: è tenuta a verificare la sola appropriatezza delle operazioni consigliate, essendo la signora Cassani un cliente professionale

C: non può fornire il servizio richiesto, a meno che la signora Cassani non chieda di essere classificata come controparte qualificata

D: potrebbe fornire il servizio richiesto ma solo in concomitanza con la prestazione del servizio di consulenza

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: SI

291 In caso di modifica rilevante apportata alla strategia adottata per l'esecuzione degli ordini, l'articolo 49 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di best execution, prevede che gli intermediari:

A: comunichino ai clienti tale modifica

B: comunichino ai clienti tale modifica entro il termine di 3 mesi dall'avvenuto cambiamento

C: non siano tenuti a comunicare tale modifica ai clienti se ciò non è esplicitamente richiesto dalla Consob

D: comunichino alla Consob tale modifica entro il termine di 6 mesi dall'avvenuto cambiamento

Livello: 1
Sub-contenuto: Best execution
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

292 Ai sensi dell’art. 7-sexies del TUF (d. lgs. n. 58/1998), il Presidente della Consob può disporre, in via d'urgenza, ove ricorrano situazioni di pericolo per i clienti o per i mercati, la sospensione degli organi di amministrazione delle succursali italiane di imprese di paesi terzi diverse dalle banche e la nomina di:

A: un commissario che dura in carica per un periodo massimo di sessanta giorni

B: un nuovo consiglio di amministrazione, in sostituzione del precedente, che dura in carica per un periodo massimo di novanta giorni

C: un liquidatore che dura in carica per un periodo massimo di novanta giorni

D: un comitato di gestione che dura in carica per un periodo minimo di sessanta giorni

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

293 Ai sensi del comma 5 dell'art. 61 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di rapporti con controparti qualificate, le SIM applicano l’art. 71 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo tale articolo, quando un cliente al dettaglio chiede a una SIM di essere trattato come controparte qualificata:

A: il cliente conferma per iscritto la richiesta di essere trattato come una controparte qualificata in generale o in relazione a uno o più servizi di investimento

B: la SIM non può accogliere la richiesta in quanto non si tratta di un cliente professionale

C: il cliente invia una copia della richiesta anche alla Consob entro cinque giorni dall'invio della richiesta alla SIM

D: la SIM effettua una comunicazione alla Consob entro cinque giorni dalla richiesta

Livello: 1
Sub-contenuto: Rapporti con controparti qualificate
Pratico: NO

294 Secondo l'articolo 18-ter del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), chi stabilisce i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza che gli esponenti aziendali delle società di consulenza finanziaria devono possedere?

A: Il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Consob

B: La Consob e la Banca d’Italia, sentito il Ministro dell’economia e delle finanze

C: La Consob, sentita la Banca d’Italia

D: La Banca d’Italia, sentita la Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

295 Alfa è una Sim che intende prestare professionalmente nei confronti del pubblico il servizio di ricerca in materia di investimenti e analisi finanziaria e il servizio di consulenza alle imprese in materia di struttura del capitale. Ai sensi del comma 4 dell'art. 18 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di servizi e attività di investimento, può farlo?

A: Sì, può prestare entrambi questi servizi accessori

B: No, ma può prestare il servizio di negoziazione per conto proprio

C: Può prestare il servizio di consulenza alle imprese in materia di struttura del capitale, ma non quello di ricerca in materia di investimenti e analisi finanziaria

D: Può prestare il servizio di ricerca in materia di investimenti e analisi finanziaria, ma non quello di consulenza alle imprese in materia di struttura del capitale

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

296 Le imprese di investimento forniscono ai clienti, in tempo utile prima di prestare loro i servizi di investimento, una descrizione generale della natura e dei rischi degli strumenti finanziari. Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 46 di tale regolamento, in materia di requisiti generali per le informazioni fornite ai clienti, qualora dovesse subentrare una modifica rilevante delle informazioni contenute nella suddetta descrizione, che è d'interesse per un servizio che l'impresa gli presta, un'impresa di investimento deve notificare:

A: al cliente la modifica in tempo utile

B: al cliente la modifica entro 15 giorni dall'avvenuto cambiamento

C: nelle forme che ritiene più opportune, tale modifica al cliente e all'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari

D: alla Consob la modifica in tempo utile

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: SI

297 Il signor Rossi, cliente al dettaglio, si reca presso la Sim Omega per ottenere consulenza in materia di investimenti. L'intermediario chiede al cliente informazioni volte a verificarne la propensione al rischio. In tale situazione, a norma dell'articolo 40 della delibera Consob 20307 del 2018:

A: l'intermediario agisce correttamente perché deve verificare se la specifica operazione consigliata corrisponde agli obiettivi di investimento del cliente

B: il signor Rossi può sempre rifiutarsi di fornire tali informazioni, dichiarando però in forma scritta di non essere interessato alla verifica dell'adeguatezza

C: il signor Rossi può sempre rifiutarsi di fornire tali informazioni, pur mantenendo il diritto di ottenere il servizio

D: l'intermediario non agisce correttamente, in quanto è semplicemente tenuto a valutare l'appropriatezza del servizio offerto, ma non la sua adeguatezza

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: SI

298 Ai sensi dell'articolo 48 della delibera Consob 20307 del 2018, in tema di informazioni sulla strategia di esecuzione degli ordini, quale tra le seguenti affermazioni è vera?

A: Gli intermediari ottengono il consenso preliminare del cliente sulla strategia di esecuzione degli ordini

B: Gli intermediari ottengono il consenso preliminare esplicito del cliente prima di procedere all'esecuzione degli ordini al di fuori di una sede di negoziazione e tale consenso deve essere espresso necessariamente in relazione alle singole operazioni e non può mai essere espresso in via generale

C: Gli intermediari devono essere in grado di dimostrare ai loro clienti, su richiesta, che hanno eseguito gli ordini in conformità della strategia di esecuzione solo se si tratta di ordini eseguiti al di fuori di un mercato regolamentato

D: Gli intermediari ottengono il consenso del cliente sulla strategia di esecuzione degli ordini al di fuori di sistema multilaterale di negoziazione entro tre mesi dall'inizio dello svolgimento del servizio

Livello: 1
Sub-contenuto: Best execution
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

299 Secondo l'art. 18 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), quali tra i seguenti soggetti possono essere autorizzati alla prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti?

A: Le società di gestione del risparmio, le banche UE e le imprese di investimento UE

B: Le società di consulenza finanziaria e le compagnie di assicurazione

C: I consulenti finanziari autonomi, le società di gestione di mercati regolamentati e compagnie di assicurazione

D: Le SICAV e le società di gestione di mercati regolamentati

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

300 Ai sensi dell’art. 51 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di gestione degli ordini dei clienti:

A: gli intermediari possono eseguire l'ordine di un cliente o un'operazione per conto proprio in aggregazione con l'ordine di un altro cliente quando, tra l'altro, è improbabile che l'aggregazione degli ordini e delle operazioni vada a discapito di uno dei clienti i cui ordini sono aggregati

B: se l'intermediario ha la responsabilità di controllare o disporre il regolamento di un ordine eseguito, si assicura che i fondi dei clienti, ricevuti a regolamento dell’ordine eseguito, siano versati su un conto presso una banca terza depositaria

C: gli intermediari assicurano che gli ordini eseguiti per conto dei clienti siano registrati ed assegnati entro tre mesi

D: gli intermediari informano i clienti circa eventuali difficoltà rilevanti che potrebbero influire sulla corretta esecuzione degli ordini solo se si tratta di clienti professionali

Livello: 1
Sub-contenuto: Gestione degli ordini
Pratico: NO

301 In base all'art. 40 della delibera Consob 20307 del 2018, nella prestazione di quali servizi di investimento è necessario valutare la cosiddetta 'adeguatezza'?

A: Servizi di consulenza in materia di investimenti e di gestione di portafogli

B: Servizio di esecuzione di ordini per conto della clientela

C: Tutti i servizi diversi dalla consulenza in materia di investimenti

D: Solamente nel servizio di gestione di portafogli

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: NO

302 Ai sensi dell’art. 7-ter del TUF (d. lgs. 58/1998), nel caso in cui abbia ordinato a una Sicaf la cessazione di violazioni di obblighi derivanti da disposizioni dell’ordinamento italiano e dell’Unione europea ad essa applicabili nelle materie dello stesso TUF, la Consob:

A: sentita la Banca d'Italia, vieta alla Sicaf di intraprendere nuove operazioni nei casi di urgenza per la tutela degli investitori

B: sentito il Ministero dell’economia e delle finanze, può imporre ogni limitazione riguardante singole tipologie di operazioni, singoli servizi o attività

C: può suggerire al Ministero dell'economia e delle finanze di emettere un provvedimento con cui vietare alla Sicaf di intraprendere nuove operazioni

D: sentito il Ministero dell'economia e delle finanze, può vietare alla Sicaf di intraprendere nuove operazioni, ma non può imporre limitazioni riguardanti singoli servizi o attività

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela investitori
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

303 Un cliente al dettaglio inoltra a un intermediario un ordine di acquisto di azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato. In tale situazione, ai sensi dell'articolo 43 della delibera Consob 20307 del 2018, l'intermediario può prestare il servizio evitando di procedere alla valutazione dell'appropriatezza dell'operazione senza informare il cliente che, di conseguenza, egli non beneficia della protezione offerta dalle relative disposizioni?

A: No, mai

B: No, poiché la modalità di "mera esecuzione" non è prevista per le azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato

C: Sì, purché il servizio sia prestato su iniziativa del cliente

D: Sì, ma devono essere rispettate tutte le altre condizioni richieste dalla normativa in materia di mera esecuzione

Livello: 2
Sub-contenuto: Mera esecuzione e strumenti finanziari non complessi
Pratico: SI

304 Il signor Olmi, cliente al dettaglio, richiede alla Sim Omega la prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti. L'intermediario domanda al signor Olmi informazioni in merito ai tipi di servizi, operazioni e strumenti finanziari con i quali ha dimestichezza. A norma dell'art. 40 della delibera Consob 20307 del 2018, l'intermediario:

A: si comporta correttamente poiché è tenuto a verificare la capacità del cliente di comprendere i rischi delle operazioni consigliate

B: sta richiedendo informazioni eccessive rispetto al servizio offerto, in quanto non è tenuto a verificare l'adeguatezza di questo specifico servizio

C: sta violando la legge sulla privacy

D: sta richiedendo informazioni eccessive rispetto al servizio offerto, in quanto deve solo valutare l'appropriatezza di questo specifico servizio

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: SI

305 Secondo l’art. 15 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), chi può vietare l’acquisizione di una partecipazione che comporta il controllo di una Sim quando ritenga che non ricorrono condizioni atte a garantire una gestione sana e prudente dell’intermediario?

A: La Banca d’Italia

B: Il consiglio di sorveglianza della SIM stessa

C: Il Ministero dell’economia e delle finanze

D: La Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

306 Ai sensi dell'art. 28 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), le imprese di paesi terzi diverse dalle banche possono prestare servizi e attività di investimento a clienti professionali su richiesta, come individuati ai sensi dell'articolo 6, comma 2-quinquies, lettera b), e comma 2-sexies, lettera b) del TUF?

A: Sì, esclusivamente mediante stabilimento di succursali nel territorio della Repubblica

B: Sì, e le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione sono disciplinate dall'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati, sentite la Banca d'Italia e la Consob

C: Sì, e le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione sono disciplinate dalla Banca d'Italia, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze

D: No, tali servizi e attività possono essere prestati solo a clienti al dettaglio

Livello: 2
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

307 In base a quanto disposto dall'art. 24 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in relazione al servizio di gestione di portafogli:

A: il cliente può recedere in ogni momento dal contratto

B: la rappresentanza per l'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari in gestione non può essere conferita al prestatore del servizio

C: la rappresentanza per l'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari in gestione può essere conferita al prestatore del servizio con procura da rilasciarsi nel rispetto dei limiti stabiliti con regolamento dalla Consob, sentito il Ministero dell'Economia e delle Finanze

D: il cliente non può impartire istruzioni vincolanti in ordine alle operazioni da compiere in quanto la gestione viene delegata al prestatore del servizio

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: NO

308 Ai sensi del comma 6 dell'articolo 23 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), nei giudizi di risarcimento dei danni cagionati al cliente nello svolgimento dei servizi di investimento e di quelli accessori spetta:

A: ai soggetti abilitati l'onere della prova di aver agito con la specifica diligenza richiesta

B: ai clienti l'onere della prova che i soggetti abilitati non hanno agito con la specifica diligenza richiesta

C: al cliente, d'intesa con la Consob, l'onere della prova che i soggetti abilitati non hanno agito con la specifica diligenza richiesta

D: al consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede l'onere della prova che il soggetto abilitato per il quale opera non ha agito con la specifica diligenza richiesta

Livello: 1
Sub-contenuto: I contratti
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

309 Ai sensi del comma 1 dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), la Consob, sentita la Banca d'Italia, autorizza l'esercizio dei servizi e delle attività di investimento da parte delle Sim quando:

A: vengano fornite tutte le informazioni, compreso un programma di attività, che indichi in particolare i tipi di operazioni previste e la struttura organizzativa

B: sia adottata la forma di società per azioni o quella di società a responsabilità limitata

C: la sede legale e la direzione generale della società siano situate in un qualunque paese dell'Unione europea

D: il capitale versato sia di ammontare non inferiore a quello determinato in via generale dal Direttore Generale del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione imprese di investimento
Pratico: NO

310 Ai sensi dell'art. 6 della delibera Consob 20307 del 2018, dove viene pubblicato l'albo in cui la Consob iscrive le Sim e le imprese di paesi terzi diversi dalle banche, di cui all'art. 20 del Testo Unico della Finanza (d. lgs. n. 58/1998)?

A: Nella parte "Albi ed Elenchi" del Bollettino, istituito in formato elettronico in apposita sezione del sito internet della Consob

B: Nei siti della Banca d'Italia e della Consob, nella sezione "Albi ed elenchi"

C: In Gazzetta Ufficiale ogni tre mesi

D: In Gazzetta Ufficiale ogni sei mesi

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione imprese di investimento
Pratico: NO

311 Ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), entro quanti mesi dalla presentazione della domanda completa la Consob, sentita la Banca d'Italia, autorizza l'esercizio dei servizi e delle attività di investimento da parte delle Sim, quando ricorrano le condizioni previste?

A: Sei mesi

B: Nove mesi

C: Dieci mesi

D: Dodici mesi

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione imprese di investimento
Pratico: NO

312 Ai sensi dell'art. 40 della delibera Consob 20307 del 2018, gli intermediari:

A: possono fare affidamento sulle informazioni fornite dai potenziali clienti a meno che esse non siano manifestamente superate, inesatte o incomplete

B: devono in ogni caso fare affidamento sulle informazioni fornite dai clienti, anche se incomplete

C: possono prestare il servizio di consulenza in materia di investimenti anche se non ottengono dai clienti le informazioni necessarie per le valutazioni di adeguatezza

D: devono fare affidamento sulle informazioni fornite dai clienti o potenziali clienti solo se fornite tramite posta elettronica certificata

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

313 L'articolo 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, dispone che:

A: anche nello svolgimento di servizi di investimento diversi dalla consulenza in materia di investimenti e dalla gestione di portafogli un intermediario non può incoraggiare un potenziale cliente a non fornire le informazioni richieste

B: solo nello svolgimento del servizio di consulenza in materia di investimenti un intermediario può incoraggiare un potenziale cliente a non fornire le informazioni richieste

C: solo nei servizi diversi dalla consulenza in materia di investimenti e gestione di portafogli un intermediario può incoraggiare un potenziale cliente a non fornire le informazioni richieste

D: nello svolgimento di servizi di investimento diversi dalla consulenza in materia di investimenti e dalla gestione di portafogli un intermediario può incoraggiare un potenziale cliente a non fornire le informazioni richieste, se ciò lede i suoi interessi

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: NO

314 Ai sensi del comma 3 dell'art. 5 della delibera Consob 20307 del 2018, nella sezione dell'albo di cui all'art. 20 del TUF (d. lgs. n. 58/1998), in cui sono iscritte le imprese di paesi terzi, diverse dalle banche, autorizzate dalla Consob a operare in Italia mediante stabilimento di succursali e in regime di libera prestazione di servizi, ai sensi dell'art. 28, commi 1, 6 e 6-bis, del TUF, cosa viene indicato per ciascuna impresa di paesi terzi, diversa dalla banca, autorizzata a operare in Italia in regime di libera prestazione di servizi?

A: Il codice identificativo LEI

B: Il numero di dipendenti, con il dettaglio del numero dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede

C: La tipologia di clientela nei cui confronti l'impresa di paesi terzi diversa dalla banca è autorizzata a operare in tutti gli Stati UE

D: Gli Stati non appartenenti all'Unione europea in cui l'impresa di paesi terzi diversa dalla banca può prestare servizi e attività di investimento coperti dall'autorizzazione in regime di libera prestazione di servizi nei confronti di controparti qualificate e clienti professionali di diritto come individuati dal TUF

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione imprese di investimento
Pratico: NO

315 Ai sensi dell'articolo 32-ter del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in caso di mancata adesione a sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie con gli investitori diversi dai clienti professionali di cui all'articolo 6, commi 2-quinquies e 2-sexies, dello stesso TUF, alle società e agli enti si può applicare una sanzione amministrativa pecuniaria:

A: da euro trentamila fino a euro cinque milioni

B: fino al venti per cento del fatturato se tale importo è inferiore a tre milioni

C: da euro diecimila fino a euro un milione

D: da euro diecimila a euro due milioni

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela investitori
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

316 In base al comma 1 dell’art. 23 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), il contratto relativo al servizio di gestione di portafogli:

A: è redatto per iscritto, salvo diversa previsione della Consob sentita la Banca d’Italia, e un esemplare è consegnato ai clienti

B: può anche essere stipulato verbalmente su iniziativa delle parti

C: può essere stipulato verbalmente solo se il valore del portafoglio è inferiore a euro 100.000

D: deve essere stipulato per iscritto solo se il valore del portafoglio è superiore a euro 500.000

Livello: 1
Sub-contenuto: I contratti
Pratico: NO

317 Ai sensi del comma 2 dell'art. 27 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), le imprese di investimento dell’UE possono prestare servizi e attività di investimento nel territorio della Repubblica in regime di libera prestazione di servizi:

A: anche avvalendosi di agenti collegati stabiliti nello Stato membro d’origine, i quali non possono detenere denaro dei clienti del soggetto per cui operano, a condizione che la Consob sia stata informata dall’autorità competente dello Stato d’origine

B: ma devono farlo solo avvalendosi di agenti collegati stabiliti nello Stato membro d’origine, i quali non possono detenere denaro dei potenziali clienti del soggetto per cui operano, a condizione che la Banca d’Italia sia stata informata dall’autorità competente dello Stato d’origine

C: anche avvalendosi di agenti collegati stabiliti nello Stato membro d’origine, i quali possono anche detenere denaro dei potenziali clienti del soggetto per cui operano, a condizione che il Ministero dell’economia e delle finanze sia stato informato dall’autorità competente dello Stato d’origine

D: ma devono farlo solo avvalendosi di agenti collegati stabiliti nello Stato membro d’origine, i quali possono anche detenere strumenti finanziari dei potenziali clienti del soggetto per cui operano, a condizione che la Banca d’Italia sia stata informata dall’autorità competente dello Stato d’origine

Livello: 2
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

318 Un investitore desidera rivolgersi a un intermediario che sia autorizzato alla prestazione del servizio di esecuzione di ordini per conto dei clienti. Secondo l'art. 18 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), a quali dei seguenti soggetti può fare riferimento?

A: Banche italiane e imprese di investimento UE

B: Consulenti finanziari autonomi e compagnie di assicurazione

C: Compagnie di assicurazione e Sgr

D: Società di consulenza finanziaria e Sgr

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

319 La Consob comunica la documentazione mancante ad una società richiedente l'autorizzazione allo svolgimento dei servizi e delle attività di investimento. Ai sensi del comma 4 dell'art. 7 della delibera Consob 20307 del 2018, entro quanti giorni dal ricevimento di tale comunicazione, la documentazione mancante deve essere inoltrata alla Consob?

A: 90 giorni a pena di inammissibilità della domanda

B: 100 giorni a pena di annullamento della procedura

C: 120 giorni, trascorsi i quali la richiedente subisce una sanzione pecuniaria compresa tra 10.000 e 50.000 euro

D: 180 giorni a pena di inammissibilità della domanda

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

320 Il signor Roma, cliente al dettaglio, si rivolge a una banca per l'acquisto di uno strumento di mercato monetario che incorpora un derivato. In tale situazione, secondo l'articolo 43 della delibera Consob 20307 del 2018, il servizio di esecuzione di ordini per conto dei clienti può essere prestato seguendo la procedura di "mera esecuzione"?

A: No

B: No, perchè il servizio è prestato su iniziativa del cliente

C: Sì, se l'intermediario rispetta gli obblighi in materia di valutazione dell'adeguatezza dell'operazione

D: Sì, se l'intermediario rispetta gli obblighi in materia di conflitto di interessi

Livello: 2
Sub-contenuto: Mera esecuzione e strumenti finanziari non complessi
Pratico: SI

321 Ai sensi dell'articolo 7-sexies del TUF (d. lgs. n. 58/1998), chi può disporre, in via d'urgenza, ove ricorrano situazioni di pericolo per i mercati, la sospensione degli organi di amministrazione delle Sim e la nomina di un commissario che ne assume la gestione quando risultino gravi violazioni delle disposizioni legislative, amministrative o statutarie?

A: Il Presidente della Consob

B: Il Governatore della Banca d'Italia, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze

C: Il Ministro dell'economia e delle finanze

D: Il Presidente della Consob, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

322 L'impresa di investimento Alfa detiene strumenti finanziari per conto del cliente Bianchi. Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 49 di tale regolamento, in materia di informazioni concernenti la salvaguardia degli strumenti finanziari o dei fondi dei clienti, Alfa può utilizzare tali strumenti per conto del cliente Rossi?

A: Sì, ma prima di farlo deve fornire a Bianchi, in tempo utile, prima dell'utilizzo di tali strumenti, informazioni chiare, complete ed accurate sugli obblighi e sulle responsabilità che le incombono nell'utilizzo di tali strumenti finanziari

B: No, in nessun caso, può usarli solo per conto proprio

C: Solo se il valore di tali strumenti finanziari non supera i 500.000 euro

D: Solo se ottiene specifica autorizzazione dalla Consob e, in questo caso, deve fornire a Bianchi informazioni sui rischi associati all'operazione entro una settimana dall'ottenimento dell'autorizzazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

323 Ai sensi dell'art. 61 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di rapporti con controparti qualificate, le imprese di assicurazione possono essere considerate controparti qualificate?

A: Sì, sempre

B: Sì, purché abbiano ottenuto una specifica autorizzazione dall'IVASS

C: No, sono controparti qualificate solo gli organismi di investimento collettivo

D: No, sono controparti qualificate solo le imprese di investimento

Livello: 1
Sub-contenuto: Rapporti con controparti qualificate
Pratico: NO

324 In base all'art. 23 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), nella prestazione dei servizi accessori nei confronti di un cliente, una banca può concludere un contratto di garanzia finanziaria con trasferimento del titolo di proprietà al fine di assicurare o coprire obbligazioni potenziali dello stesso cliente?

A: No, se si tratta di un cliente al dettaglio

B: Sì, può farlo in ogni caso

C: No, salvo specifica autorizzazione della Banca d'Italia

D: Sì, previo consenso scritto del cliente

Livello: 2
Sub-contenuto: I contratti
Pratico: NO

325 Nella prestazione dei servizi e delle attività di investimento nei confronti di un cliente, una banca conclude un contratto di garanzia finanziaria con trasferimento del titolo di proprietà al fine di assicurare o coprire obbligazioni presenti o future del cliente. In base all'art. 23 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF):

A: il contratto è nullo se si tratta di un cliente al dettaglio

B: la Banca d'Italia deve fornire specifica autorizzazione

C: il contratto è valido ed efficace se il valore del titolo di proprietà trasferito supera i 10.000 euro

D: il contratto è valido ed efficace solo per la parte relativa alle obbligazioni presenti

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

326 Secondo l'articolo 48 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di informazioni sulla strategia di esecuzione degli ordini, gli intermediari:

A: specificano ai clienti se la strategia prevede che gli ordini possano essere eseguiti al di fuori di una sede di negoziazione

B: ottengono il consenso preliminare esplicito del cliente prima di procedere all'esecuzione degli ordini al di fuori di una sede di negoziazione. Tale consenso deve essere espresso in relazione alle singole operazioni e non può essere mai espresso in via generale

C: ottengono il consenso del cliente sulla strategia di esecuzione degli ordini entro sei mesi dall'inizio dello svolgimento del servizio

D: devono essere in grado di dimostrare ai loro clienti, su richiesta della Consob, che hanno eseguito gli ordini in conformità della strategia di esecuzione

Livello: 1
Sub-contenuto: Best execution
Pratico: NO

327 Ai sensi del comma 1 dell’art. 60 del d. lgs. 58/1998 (TUF), le succursali di imprese di investimento UE possono aderire a un sistema di indennizzo riconosciuto, limitatamente all’attività svolta in Italia?

A: Sì, possono farlo, al fine di integrare la tutela offerta dal sistema di indennizzo del Paese di origine

B: No, salvo autorizzazione della Banca d’Italia, sentita la Consob

C: No, possono farlo solo le succursali di GEFIA UE e di GEFIA non UE autorizzati in uno Stato membro dell’UE diverso dall’Italia

D: Sì, ma solo se autorizzate dalla competente autorità del Paese di origine

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela investitori
Pratico: NO

328 Un intermediario presta al signor Tedeschi, cliente al dettaglio, il servizio di gestione di portafogli. Ai sensi dell'articolo 43 della delibera Consob 20307 del 2018, tale servizio può essere prestato secondo la modalità di 'mera esecuzione'?

A: No, mai

B: Sì, ma solo se il signor Tedeschi ha fornito all'intermediario le informazioni in merito ai suoi obiettivi di investimento

C: Sì, ma solo se il signor Tedeschi ha fornito all'intermediario le informazioni in merito alla sua situazione finanziaria

D: No, a meno che l’intermediario non ottenga specifica autorizzazione dalla Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Mera esecuzione e strumenti finanziari non complessi
Pratico: SI

329 Ai sensi dell’art. 13 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), chi individua i criteri di competenza, coerenti con le caratteristiche del soggetto abilitato, che gli esponenti aziendali di una Sicaf devono soddisfare?

A: Il Ministro dell’economia e delle finanze, con regolamento adottato sentite la Banca d’Italia e la Consob

B: La Banca d’Italia e la Consob, con un provvedimento congiunto adottato sentito il Ministro dell’economia e delle finanze

C: Gli esponenti aziendali di una Sicaf devono rispettare solo determinati requisiti di professionalità e non devono soddisfare alcun criterio di competenza

D: La Banca d’Italia, con regolamento adottato sentita la Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

330 Ai sensi del comma 4 dell'art. 56 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), alle Sim si applica il titolo IV della legge fallimentare, relativo alla procedura di amministrazione controllata delle società?

A: No, mai
B: Sì, sempre
C: No, a meno che la Consob non ne disponga l'applicazione al ricorrere di determinate circostanze
D: Sì, ma solo su richiesta della Banca d'Italia, al verificarsi di determinate condizioni

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

331 Ai sensi dell'art. 12 della delibera Consob 20307/2018, la Consob revoca l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle attività di investimento delle Sim quando l'esercizio di tali servizi e attività è interrotto da:

A: più di sei mesi
B: meno di tre mesi
C: più di un mese
D: due mesi

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

332 Ai sensi dell'art. 7-ter del TUF (d. lgs. 58/1998), nel caso in cui abbia ordinato a una società di gestione del risparmio la cessazione di violazioni di obblighi derivanti da disposizioni dell'ordinamento italiano e dell'Unione europea ad essa applicabili nelle materie dello stesso TUF, la Consob può imporre alla sgr limitazioni riguardanti singoli servizi o attività?

A: Sì, sentita la Banca d'Italia, nei casi di urgenza per la tutela degli interessi degli investitori
B: No, può solo vietare di intraprendere nuove operazioni
C: No, è solo la Banca d'Italia a poterlo fare
D: Sì, ma solo se ottiene la preventiva autorizzazione dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

333 Ai sensi dell'art. 24 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), nella prestazione del servizio di gestione di portafogli, possono essere accettati e trattenuti benefici non monetari forniti da una persona che agisce per conto di terzi?

A: Sì, purché, tra l'altro, siano di entità minima e migliorino la qualità del servizio offerto ai clienti
B: No, possono essere accettati solo benefici monetari, purché non superiori a 10.000 euro
C: No, in nessun caso
D: Sì, previa autorizzazione della Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

334 Ai sensi del comma 5 dell'articolo 61 della delibera Consob 20307 del 2018:

A: un cliente classificato come controparte qualificata può chiedere di essere trattato come un cliente professionale o come cliente al dettaglio

B: sono controparti qualificate i clienti a cui è prestato il servizio di gestione di portafoglio e che hanno un patrimonio da investire superiore a 500.000 euro

C: un cliente classificato come controparte qualificata può chiedere di essere trattato come un cliente professionale ma non come cliente al dettaglio

D: sono controparti qualificate i clienti a cui è prestato il servizio di consulenza in materia di investimento e che hanno un patrimonio da investire superiore a 100.000 euro

Livello: 1
Sub-contenuto: Rapporti con controparti qualificate
Pratico: NO

335 Ai sensi dell’art. 7-ter del TUF (d. lgs. 58/1998), nel caso in cui abbia ordinato a una Sim la cessazione di violazioni di obblighi derivanti da disposizioni dell’ordinamento italiano e dell’Unione europea ad essa applicabili nelle materie dello stesso TUF, la Banca d’Italia può imporre alla Sim limitazioni riguardanti singole tipologie di operazioni?

A: Sì, sentita la Consob, quando le violazioni commesse possono pregiudicare gli interessi inerenti agli obiettivi di carattere generale della vigilanza elencati nell’articolo 5, comma 1 del TUF

B: No, è solo la Consob a poterlo fare

C: No, è il Ministro dell'economia e delle finanze a poterlo fare

D: Sì, ma solo se ottiene la preventiva autorizzazione da parte del Ministro dell’economia e delle finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela investitori
Pratico: NO

336 Se prima della stipulazione del contratto di gestione di portafogli il cliente di una SIM si rifiuta di fornire le informazioni richieste circa la sua esperienza in materia di investimenti in strumenti finanziari, a norma all'articolo 40 della delibera Consob 20307 del 2018:

A: la SIM non può procedere all'esecuzione del contratto

B: la SIM può stipulare il contratto di gestione ma può operare solo in strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati

C: il rifiuto deve risultare sul contratto

D: la SIM consegna al cliente il documento sui rischi generali degli investimenti in strumenti finanziari e procede alla stipulazione del contratto

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: SI

337 Ai sensi del comma 6 dell’art. 7-quater del TUF (d. lgs. 58/1998), in tema di poteri ingiuntivi nei confronti di intermediari UE, se la violazione riguarda disposizioni relative alla liquidità dell’impresa d’investimento UE, chi può adottare le misure necessarie per la tutela delle ragioni dei soggetti ai quali sono prestati i servizi, se quelle prese dall’autorità competente dello Stato d’origine mancano o risultano inadeguate?

A: La Banca d’Italia

B: L’Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

C: La Consob

D: Il Ministero dell’economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

338 Ai sensi dell'articolo 40 della delibera Consob 20307 del 2018, in caso di prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti ad un'impresa di assicurazione, gli intermediari:

A: possono presumere che il cliente sia finanziariamente in grado di sopportare qualsiasi rischio di investimento compatibile con i propri obiettivi di investimento

B: possono presumere che il cliente sia finanziariamente in grado di sopportare qualsiasi rischio di investimento, anche non compatibile con i propri obiettivi di investimento

C: presumono, previa autorizzazione della Consob, che il cliente sia finanziariamente in grado di sopportare qualsiasi rischio di investimento compatibile con i propri obiettivi di investimento

D: possono presumere che il cliente sia finanziariamente in grado di sopportare qualsiasi rischio di investimento se il suo patrimonio complessivo supera i cinque milioni di euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: NO

339 Ai sensi del comma 5 dell'art. 47 della delibera Consob 20307 del 2018, in tema di best execution, gli intermediari:

A: non percepiscono benefici non monetari per il fatto di indirizzare gli ordini verso una particolare sede di esecuzione, in violazione degli obblighi in materia di conflitti di interesse

B: possono percepire remunerazioni per il fatto di indirizzare gli ordini verso una particolare sede di negoziazione, purché tali remunerazioni non superino l'1% dell'importo degli ordini

C: percepiscono remunerazioni o sconti per il fatto di indirizzare gli ordini verso una particolare sede di negoziazione se gli ordini provengono da un cliente al dettaglio

D: possono percepire sconti per il fatto di indirizzare gli ordini verso una particolare sede di negoziazione o di esecuzione, previa specifica autorizzazione della Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Best execution
Pratico: NO

340 Ai sensi del comma 2 dell'articolo 37 della delibera Consob 20307 del 2018, quale delle seguenti affermazioni, riferite al contenuto del contratto con i clienti al dettaglio in base al quale gli intermediari forniscono i propri servizi di investimento, è vera?

A: Il contratto indica le modalità attraverso cui il cliente può impartire ordini e istruzioni

B: Il contratto indica le eventuali procedure di risoluzione stragiudiziale di controversie, definite ai sensi dell'articolo 32-ter del Testo Unico della Finanza, solo per i contratti di gestione di portafoglio il cui valore è superiore a un milione di euro

C: Il contratto stabilisce il periodo di efficacia e le modalità di rinnovo del contratto, ma non necessariamente le modalità da adottare per le modificazioni del contratto stesso

D: Il contratto indica i corrispettivi spettanti all'intermediario o i criteri oggettivi per la loro determinazione, ma non deve specificare le modalità di percezione se tali corrispettivi sono inferiore al 5% del valore del contratto

Livello: 2
Sub-contenuto: I contratti
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

341 Una banca presta a un cliente il servizio di gestione di portafogli in base ad un contratto stipulato in forma diversa da quella scritta. In assenza di una specifica previsione della Consob in merito alla forma di tali contratti, secondo l'articolo 23 del decreto legislativo n. 58/1998 (TUF), tale contratto è:

A: nullo
B: nullo a meno che le operazioni si svolgano su mercati regolamentati
C: valido solo se riferito a operazioni il cui importo non supera i 15.000 euro
D: valido solo per operazioni che si svolgono su mercati non regolamentati

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: SI

342 Ai sensi del comma 1 dell'art. 27 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), il primo insediamento di una succursale di una impresa di investimento dell'UE nel territorio della Repubblica per la prestazione di servizi e attività di investimento, nell'esercizio del diritto di stabilimento, è preceduto da una:

A: comunicazione alla Consob da parte dell'autorità competente dello Stato di origine
B: comunicazione alla Banca d'Italia da parte dell'autorità competente dello Stato di origine
C: comunicazione al Ministro dell'economia e delle finanze da parte dell'autorità competente dello Stato di origine
D: autorizzazione della Consob avallata dall'autorità competente dello Stato di origine

Livello: 2
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

343 Un cliente non fornisce all'intermediario a cui si è rivolto alcune informazioni utili per la valutazione dell'appropriatezza del servizio di investimento richiesto, per il quale però egli è classificato come cliente professionale. A norma dell'art. 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, l'intermediario:

A: può prestare il servizio richiesto in quanto può presumere che il cliente abbia il livello di esperienza e conoscenza necessario per comprendere i rischi connessi al servizio
B: può presumere che il cliente abbia il livello di esperienza e conoscenza necessario per comprendere i rischi connessi all'operazione solo se si tratta del servizio di negoziazione per conto proprio
C: deve sempre avvertire il cliente in merito all'impossibilità di valutare l'appropriatezza del servizio richiesto
D: deve astenersi dallo svolgere il servizio

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: SI

344 Secondo l'articolo 18-ter del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), le società di consulenza finanziaria sono costituite in forma di:

A: società per azioni o società a responsabilità limitata
B: società semplice o società a responsabilità limitata
C: società in accomandita semplice o società per azioni
D: società in nome collettivo o società semplice

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

345 In materia di autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle attività di investimento, ai sensi del comma 1 dell'art. 7 della delibera Consob 20307 del 2018 si applica il regolamento delegato (UE) 2017/1943 della Commissione del 14 luglio 2016. Secondo l'art. 1 di tale Regolamento, è corretto affermare che un soggetto che chieda l'autorizzazione in qualità di impresa di investimento ai sensi del titolo II della direttiva 2014/65/UE presenta all'autorità competente una domanda che include, tra l'altro, la propria denominazione, la struttura giuridica e l'indirizzo della sede centrale?

A: Sì, la domanda deve includere tutte e tre tali informazioni

B: No, la domanda deve includere solo la denominazione

C: No, la domanda deve includere solo la denominazione e l'indirizzo della sede centrale

D: No, la domanda deve includere solo la denominazione e la struttura giuridica

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

346 Secondo l'articolo 52 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di incentivi, nella prestazione di servizi di investimento, un intermediario può pagare a un terzo dei compensi?

A: Sì, a condizione che, tra l'altro, il pagamento di tali compensi sia volto ad accrescere la qualità del servizio fornito al cliente

B: Sì, in qualsiasi caso e senza dover rispettare alcuna condizione

C: No, mai

D: Sì, anche senza darne comunicazione al cliente, in quanto i compensi sono pagati e non ricevuti

Livello: 1
Sub-contenuto: Incentivi agli intermediari
Pratico: NO

347 Ai sensi dell'art. 7-ter del TUF (d. lgs. 58/1998), in caso di violazione da parte di società di gestione del risparmio di obblighi derivanti da disposizioni dell'ordinamento italiano e dell'Unione europea loro applicabili nelle materie dello stesso TUF, chi può ordinare la cessazione temporanea o permanente di tali irregolarità?

A: La Banca d'Italia o la Consob, nell'ambito delle rispettive competenze

B: Il Ministero dell'economia e delle finanze

C: La Consob e la Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

D: Solo la Banca d'Italia, sentita la Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela investitori
Pratico: NO

348 Ai sensi dell'articolo 21 del TUF (d. lgs. n. 58/1998), nella prestazione dei servizi e delle attività di investimento e dei servizi accessori, le imprese di paesi terzi autorizzate in Italia:

A: mantengono e applicano disposizioni organizzative e amministrative efficaci al fine di adottare tutte le misure ragionevoli volte ad evitare che i conflitti di interesse incidano negativamente sugli interessi dei loro clienti

B: sono tenute ad adottare misure idonee a salvaguardare i diritti dei clienti sui beni affidati solo se i clienti lo richiedono.

C: informano sempre i clienti, prima di agire per loro conto, informano sempre i clienti delle fonti dei conflitti di interesse che potrebbero insorgere fra i clienti medesimi.

D: non sono tenute ad adottare misure idonee a salvaguardare i diritti dei clienti sui beni affidati se il valore di questi ultimi è inferiore a euro 50.000.

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

349 Secondo l'articolo 21 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), le Sim applicano disposizioni organizzative e amministrative efficaci al fine di adottare tutte le misure ragionevoli volte a evitare che i conflitti di interesse incidano negativamente sugli interessi dei loro clienti. Quando tali disposizioni non bastano ad assicurare, con ragionevole certezza, che il rischio di nuocere agli interessi dei clienti sia evitato, le Sim:

A: informano chiaramente il cliente, prima di agire per suo conto, della natura generale e/o delle fonti dei conflitti di interesse

B: possono agire per conto del cliente se il valore dei beni affidati dal cliente è inferiore a 50.000 euro

C: possono agire per conto del cliente dopo aver ottenuto un'autorizzazione dalla Consob e dal Ministero dell'economia e delle finanze

D: devono astenersi dal compiere qualsiasi operazione per conto del cliente

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: NO

350 Ai sensi del comma 3 dell'art. 60 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di rendiconti ai clienti, le SIM applicano l'art. 63 del regolamento (UE) 2017/565, in materia di rendiconti sugli strumenti finanziari o sui fondi dei clienti. Secondo tale articolo, le SIM che detengono strumenti finanziari inviano a ciascun cliente per il quale detengono strumenti finanziari un rendiconto di tali strumenti finanziari:

A: su un supporto durevole, con cadenza almeno trimestrale, a meno che un tale rendiconto sia già stato fornito in altri rendiconti periodici

B: con frequenza anche maggiore di quella trimestrale, su richiesta della società che gestisce il mercato in cui sono negoziati tali strumenti

C: con cadenza almeno semestrale, a meno che un tale rendiconto sia già stato fornito in altri rendiconti periodici

D: con cadenza annuale o, se la Consob lo richiede, anche con una frequenza maggiore

Livello: 1
Sub-contenuto: Rendiconti
Pratico: NO

351 Secondo il comma 3 dell'art. 27 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), la Consob disciplina con regolamento:

A: sentita la Banca d'Italia, le procedure relative alle eventuali richieste di modifica da parte della Consob delle disposizioni riguardanti le succursali da stabilire nel territorio della Repubblica

B: sentito il Ministero dell'economia e delle finanze, le procedure relative alle eventuali richieste di modifica da parte della Banca d'Italia delle disposizioni riguardanti le succursali da stabilire nel territorio della Repubblica

C: sentita l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati, le procedure relative alle eventuali richieste di modifica da parte della Banca d'Italia delle disposizioni riguardanti le succursali da stabilire nel territorio della Repubblica

D: sentita la Banca d'Italia, le procedure relative alle eventuali richieste di modifica da parte del Ministero dell'economia e delle finanze delle disposizioni riguardanti le succursali da stabilire nel territorio della Repubblica

Livello: 2
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

352 Il comma 4 dell'articolo 27 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF) prevede che l'autorizzazione all'esercizio di attività non ammesse al mutuo riconoscimento comunque effettuato da parte di imprese di investimento dell'UE nel territorio della Repubblica è disciplinata:

A: dalla Consob, con regolamento

B: dal Ministero dell'economia e delle finanze, con un regolamento

C: dal Ministero dell'economia e delle finanze, sentite Banca d'Italia e Consob, con regolamento

D: dalla Banca d'Italia, con una specifica circolare

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

353 Secondo il comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307/2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 44 di tale regolamento, in materia di informazioni fornite ai clienti e potenziali clienti, quale delle seguenti condizioni devono rispettare le informazioni che fanno riferimento a simulazioni di risultati passati quando sono rivolte da un'impresa di investimento ad un cliente professionale?

A: Le informazioni contengono un avviso evidente che i dati si riferiscono a simulazioni dei risultati passati e che i risultati passati non sono un indicatore affidabile dei risultati futuri

B: Le informazioni devono specificare che il trattamento fiscale applicato dipende dalle caratteristiche della società e non del singolo cliente

C: Quando l'indicazione è basata sui risultati lordi, l'importo delle commissioni, delle competenze o degli altri oneri è comunicato su richiesta del cliente

D: Le informazioni devono usare il nome della Consob in modo da suggerire che essa approvi i servizi della società

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

354 Ai sensi del comma 2 dell'art. 5 della delibera Consob 20307 del 2018, nella sezione dell'albo di cui all'art. 20 del TUF (d. lgs. n. 58/1998), in cui sono iscritte le imprese di paesi terzi, diverse dalle banche, autorizzate dalla Consob a operare in Italia mediante stabilimento di succursali e in regime di libera prestazione di servizi, ai sensi dell'art. 28, commi 1, 6 e 6-bis, del TUF, per ciascuna impresa di paesi terzi, diversa dalla banca, autorizzata a operare in Italia mediante stabilimento di succursali iscritta sono indicate le succursali:

A: nel territorio della Repubblica

B: operanti nel Paese di origine

C: operanti nei Paesi UE

D: operanti nei Paesi non appartenenti all'Unione Europea

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione imprese di investimento
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

355 Ai sensi dell’art. 14 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), i titolari delle partecipazioni che comportano la possibilità di esercitare un’influenza notevole su una SGR devono possedere requisiti di onorabilità. In assenza di tali requisiti, la deliberazione o il diverso atto, adottati con il voto o, comunque, il contributo determinanti di dette partecipazioni sono:

A: impugnabili e l'impugnazione può essere proposta anche dalla Banca d'Italia o dalla CONSOB

B: validi se autorizzati dalla Banca d’Italia e dalla CONSOB

C: annullabili e l'annullabilità può essere fatta valere solo dagli altri azionisti

D: impugnabili secondo le previsioni di un regolamento CONSOB, previa formale richiesta alla medesima autorità

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela investitori
Pratico: NO

356 Secondo l'art. 15 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), le cessioni di partecipazioni che comportano il controllo su una Sicaf, una volta avvenute, devono essere comunicate:

A: alla Banca d'Italia, alla Consob e alla società

B: al Ministro dell'economia e delle finanze, alla Banca d'Italia e alla Consob

C: al Ministro dell'economia e delle finanze, alla Consob e alla società

D: al Ministro dell'economia e delle finanze, alla Banca d'Italia e alla società

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

357 Il signor Corradi detiene presso una Sgr, nell'ambito della prestazione del servizio di gestione di portafogli, strumenti finanziari del valore di 100.000 euro. In tale situazione, a norma dell'articolo 22 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), su tale patrimonio:

A: non sono ammesse azioni dei creditori dell'intermediario o nell’interesse degli stessi

B: non sono ammesse azioni dei creditori del signor Corradi

C: sono ammesse azioni dei creditori dell'eventuale depositario o sub-depositario o nell'interesse degli stessi

D: sono ammesse azioni dei creditori del signor Corradi, ma solo nel limite del valore degli strumenti finanziari considerati liquidi ai sensi di uno specifico regolamento Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: SI

358 Il conto che contiene fondi di un cliente al dettaglio di una impresa di investimento è soggetto a un ordinamento giuridico diverso da quello di uno Stato membro dell’Unione europea. Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l’art. 49 di tale regolamento, in materia di informazioni concernenti la salvaguardia degli strumenti finanziari o dei fondi dei clienti:

A: l’impresa di investimento ne informa il cliente e gli indica in che misura i suoi diritti su tali fondi possano differire di conseguenza

B: l'impresa di investimento avvisa il cliente solo se tale ordinamento giuridico risulta meno favorevole per il cliente rispetto all'ordinamento italiano

C: l'impresa di investimento non è tenuta a fare nulla se il valore dei fondi è inferiore a 100.000 euro

D: il cliente è tenuto ad informarsi circa le differenze di trattamento esistenti fra l'ordinamento giuridico italiano e quello al quale è soggetto il conto

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

359 Nella prestazione del servizio di negoziazione per conto proprio, l’intermediario Zeta deve vendere uno strumento finanziario, attualmente presente nel proprio portafoglio titoli, alla signora Federici, cliente al dettaglio. In tale situazione, secondo l'articolo 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini:

A: Zeta è tenuto a verificare l'appropriatezza dello strumento finanziario

B: se la signora Federici si rifiuta di fornire informazioni circa la sua esperienza e conoscenza nel settore di investimento rilevante per il tipo di strumento, la vendita non può avere luogo

C: Zeta può eseguire la vendita senza verificare l’adeguatezza e l’appropriatezza dello strumento solo se il patrimonio investito dalla signora Federici supera i centomila euro

D: Zeta è tenuto a verificare l'adeguatezza dello strumento finanziario

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: SI

360 Ai sensi del comma 3 dell'art. 60 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di rendiconti ai clienti, le SIM applicano l’art. 59 del regolamento (UE) 2017/565, in materia di obblighi di comunicazione riguardo all'esecuzione di ordini che esulano dalla gestione del portafoglio. Secondo tale articolo, le SIM che hanno eseguito per conto di un cliente al dettaglio un ordine che esula dalla gestione del portafoglio provvedono, relativamente a tale ordine, a fornire al cliente:

A: prontamente, su un supporto durevole, le informazioni essenziali riguardanti l'esecuzione dell'ordine

B: su qualsiasi tipo di supporto, purché entro i trenta giorni successivi all'esecuzione dell’ordine, le informazioni essenziali riguardanti l'esecuzione stessa

C: entro i cinque giorni lavorativi successivi all'esecuzione dell’ordine, le informazioni essenziali riguardanti l'esecuzione stessa

D: su supporto durevole, un avviso che conferma l'esecuzione dell'ordine entro i quindici giorni successivi all'esecuzione stessa

Livello: 1
Sub-contenuto: Rendiconti
Pratico: NO

361 Secondo l'articolo 18 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), quali, tra i seguenti soggetti, possono prestare professionalmente, nei confronti del pubblico, il servizio di collocamento senza impegno irrevocabile nei confronti dell’emittente?

A: Intermediari finanziari iscritti nell’albo previsto dall’articolo 106 del testo unico bancario

B: Società di consulenza finanziaria e società di gestione del risparmio

C: Società di gestione di mercati regolamentati

D: Società di gestione del risparmio e compagnie di assicurazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

362 Ai sensi dell'articolo 7-sexies del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), il Presidente della Consob può disporre, in via d'urgenza, ove ricorrano situazioni di pericolo per i clienti o per i mercati, la sospensione degli organi di amministrazione delle Sim e la nomina di un commissario che dura in carica per un periodo massimo di:

A: sessanta giorni e, nell'esercizio delle sue funzioni, è pubblico ufficiale

B: novanta giorni e, nell'esercizio delle sue funzioni, non può essere considerato pubblico ufficiale

C: sei mesi, la cui indennità è determinata dalla Banca d'Italia

D: un anno, la cui indennità è determinata dal Ministro dell'economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

363 Ai sensi del comma 1 dell'art.37 della delibera Consob 20307 del 2018, gli intermediari forniscono i propri servizi di investimento:

A: compresa la consulenza in materia di investimenti che preveda lo svolgimento di una valutazione periodica dell'adeguatezza degli strumenti finanziari raccomandati, sulla base di un apposito contratto scritto

B: diversi dalla ricezione e trasmissione di ordini riguardanti uno o più strumenti finanziari, sulla base di un apposito contratto scritto

C: sulla base di un contratto scritto, se si tratta di clienti al dettaglio. Nel caso di clienti professionali, non è sempre necessario un contratto scritto

D: diversi dalla esecuzione di ordini per conto dei clienti, sulla base di un apposito contratto scritto

Livello: 1
Sub-contenuto: I contratti
Pratico: NO

364 Ai sensi del comma 2 dell'art. 9 della delibera Consob n. 20307/2018, qualsiasi modificazione concernente i detentori di una partecipazione rilevante nella società richiedente, intervenuta nel corso dell'istruttoria della domanda di autorizzazione allo svolgimento dei servizi e delle attività di investimento da parte di una SIM, è portata a conoscenza:

A: della Consob prima che diventi efficace, ovvero, in caso di impossibilità, entro dieci giorni lavorativi dal verificarsi dell'evento

B: della Consob e della Banca d'Italia, entro sessanta giorni dal verificarsi dell'evento

C: della Banca d'Italia, prima che diventi efficace

D: del Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro cinque giorni lavorativi dal verificarsi dell'evento

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

365 Nella prestazione del servizio di gestione del portafoglio, la Sim Alfa detiene strumenti finanziari del cliente Bianchi. Il sig. Rossi, creditore di Bianchi, può avviare un'azione su tali strumenti finanziari ai sensi del comma 1 dell'articolo 22 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)?

A: Sì, il sig. Rossi può farlo nei limiti del patrimonio di proprietà del sig. Bianchi

B: Sì, purché la Sim Alfa esprima parere favorevole

C: No, salvo autorizzazione della CONSOB

D: No, il sig. Rossi non può avviare alcuna azione su tali strumenti finanziari

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

366 Ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), chi stabilisce le condizioni e le procedure per il rilascio alle Sim dell'autorizzazione a prestare negli altri Stati UE le attività non ammesse al mutuo riconoscimento e negli Stati non UE i propri servizi?

A: La Consob, sentita la Banca d'Italia, con regolamento

B: Il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Consob, con regolamento

C: La Banca d'Italia, con una circolare

D: L'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

367 Secondo il comma 1 dell'articolo 52 della delibera Consob 20307 del 2018, che definisce i principi generali in materia di incentivi, è corretto affermare che un intermediario può percepire compensi da un soggetto che opera per conto di un cliente?

A: Sì, purché, tra l'altro, tali compensi abbiano lo scopo di accrescere la qualità del servizio fornito al cliente

B: No, la normativa esclude esplicitamente tale possibilità, a meno che non intervenga una specifica autorizzazione della Consob

C: Sì, ma solo se l'importo dei compensi non supera i 1.000 euro

D: No, l'intermediario non può percepire compensi da un soggetto che opera per conto di un cliente in nessun caso

Livello: 1
Sub-contenuto: Incentivi agli intermediari
Pratico: NO

368 Secondo l'articolo 51 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di gestione degli ordini dei clienti, un intermediario può eseguire l'ordine di un cliente in aggregazione con l'ordine di un altro cliente?

A: Sì, purché, tra l'altro, sia improbabile che l'aggregazione degli ordini vada nel complesso a discapito di uno dei clienti i cui ordini sono aggregati

B: No, mai

C: Sì, ma solo dopo aver ottenuto specifica autorizzazione dalla società che gestisce il mercato in cui gli ordini sono eseguiti

D: Sì, ma solo se ottiene una specifica autorizzazione da parte della Consob e l'importo degli ordini è inferiore a centomila euro

Livello: 1
Sub-contenuto: Gestione degli ordini
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

369 Ai sensi dell’art. 40 della delibera Consob 20307 del 2018, in tema di valutazione di adeguatezza, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

A: Quando fornisce il servizio di consulenza in materia di investimenti ad un organismo di investimento collettivo, la Sim può presumere che il cliente sia finanziariamente in grado di sopportare i connessi rischi di investimento compatibili con i suoi obiettivi di investimento

B: Se nessuno dei servizi o degli strumenti è adeguato al cliente, nella prestazione del servizio di gestione di portafoglio, una Sim deve negoziare lo strumento meno lontano dagli obiettivi di investimento del cliente, previa autorizzazione della Consob

C: Quando presta un servizio di investimento ad un cliente al dettaglio, una Sim può presumere che tale cliente abbia il livello necessario di esperienze e conoscenze se il patrimonio investito dal cliente supera i cinque milioni di euro

D: Nella valutazione di adeguatezza, una Sim deve sempre fare affidamento sulle informazioni fornite dai clienti

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: SI

370 Ai sensi del comma 2 dell’art. 59 del d. lgs. 58/1998 (TUF), quale autorità disciplina l’organizzazione e il funzionamento dei sistemi di indennizzo a tutela degli investitori?

A: Il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentite la Banca d'Italia e la Consob, con regolamento

B: La Consob, sentita la Banca d’Italia, con regolamento

C: La Consob, sentiti Banca d’Italia e Ministero dell’economia e delle finanze

D: La Banca d’Italia, sentito il Ministro dell’economia e delle finanze, con una circolare

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela investitori
Pratico: NO

371 Secondo l'articolo 26 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), le Sim possono prestare servizi e attività di investimento in altri Stati dell’Unione europea in regime di libera prestazione di servizi, in conformità a quanto previsto dal comma 4 dello stesso articolo, previa comunicazione:

A: alla Consob, anche mediante l’impiego di agenti collegati stabiliti nel territorio della Repubblica

B: alla Banca d’Italia, esclusivamente mediante l’impiego di agenti collegati stabiliti nel territorio della Repubblica

C: al Ministero dell’economia e delle finanze

D: alla Consob e alla Banca d’Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

372 Ai sensi dell'art. 28 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), lo stabilimento in Italia di succursali da parte di imprese di paesi terzi diverse dalle banche è autorizzato:

A: dalla Consob, sentita la Banca d'Italia, purché, tra l'altro, esistano accordi di collaborazione tra la Banca d'Italia, la Consob e le competenti autorità dello Stato d'origine, comprendenti disposizioni disciplinanti lo scambio di informazioni, allo scopo di preservare l'integrità del mercato e garantire la protezione degli investitori

B: dall'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati, sentite la Banca d'Italia e la Consob

C: dal Ministero dell'economia e delle finanze, sentite la Consob e la Banca d'Italia, purché l'impresa istante aderisca ad un sistema di indennizzo a tutela degli investitori riconosciuto dal Ministero dell'economia e delle finanze

D: dalla Banca d'Italia, sentita la Consob, purché, tra l'altro, esistano accordi di collaborazione tra la Banca d'Italia, il Ministro dell'economia e delle finanze e le competenti autorità dello Stato d'origine, comprendenti disposizioni disciplinanti lo scambio di informazioni, allo scopo di preservare l'integrità del mercato e garantire la protezione degli investitori

Livello: 2
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

373 Ai sensi del comma 1 dell'art. 57 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), chi può disporre la revoca dell'autorizzazione all'esercizio e la liquidazione coatta amministrativa di una Sicaf, qualora le irregolarità nell'amministrazione ovvero le violazioni delle disposizioni legislative, amministrative o statutarie siano di eccezionale gravità?

A: Il Ministero dell'economia e delle Finanze, su proposta della Banca d'Italia o della Consob, nell'ambito delle rispettive competenze

B: La Banca d'Italia sentita la Consob ed il Ministero dell'economia e delle finanze

C: Il Presidente della Consob, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze e del Governatore della Banca d'Italia, nell'ambito delle rispettive competenze

D: Il Governatore della Banca d'Italia, su proposta del Ministero dell'economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

374 Ai sensi dell'articolo 32-ter del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), i soggetti nei cui confronti la Consob esercita la propria attività di vigilanza, da individuarsi con il regolamento di cui al comma 2 dello stesso articolo:

A: devono aderire a sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie con gli investitori diversi dai clienti professionali di cui all'articolo 6, commi 2-quinquies e 2-sexies, dello stesso TUF

B: devono risolvere necessariamente mediante il ricorso alla magistratura ordinaria le controversie con gli investitori

C: hanno la facoltà di decidere se aderire a sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie con i clienti previa comunicazione alla Banca d'Italia

D: non sono tenuti ad aderire a sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie con gli investitori se la Consob li autorizza a non farlo

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela investitori
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

375 Ai sensi dell’art. 14 del decreto legislativo 58/1998 (Testo Unico della Finanza), il Ministro dell'economia e delle finanze individua, per i titolari di partecipazioni che comportano il controllo in società di gestione del risparmio:

A: criteri di correttezza, in modo da garantire la sana e prudente gestione della società partecipata

B: specifici requisiti di professionalità

C: anche i casi di esenzione dal possesso dei requisiti di onorabilità generalmente previsti a carico di tali soggetti

D: severi requisiti di indipendenza

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

376 Ai sensi del comma 3 dell'articolo 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l’art. 44 di tale regolamento, in materia di informazioni fornite ai clienti e potenziali clienti, quale delle seguenti affermazioni, riferite alle informazioni che le imprese di investimento indirizzano ai clienti al dettaglio, è vera?

A: Le informazioni sono presentate in modo da risultare con ogni probabilità comprensibili per il componente medio del gruppo al quale sono dirette

B: Le informazioni possono non fornire un’indicazione in evidenza dei rischi quando menzionano potenziali benefici di un servizio di investimento

C: Nell'indicazione dei rischi, le informazioni possono usare un carattere di dimensioni inferiore alle dimensioni prevalenti del carattere usato per tutte le informazioni fornite, se i rischi sono bassi

D: Le informazioni devono essere sempre uniformemente presentate nella stessa lingua nei materiali informativi e di marketing, in qualsiasi forma, forniti a ciascun cliente

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

377 Alcune persone hanno predisposto la domanda completa di autorizzazione all’esercizio dei servizi e delle attività di investimento da parte di una nuova società di intermediazione mobiliare. Ai sensi del comma 1 dell'articolo 19 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), quale autorità è incaricata di fornire l’autorizzazione?

A: La Consob, sentita la Banca d’Italia, entro sei mesi dalla presentazione della domanda

B: Il Ministero dell’economia e delle finanze, sentita la Banca d’Italia, entro tre mesi dalla presentazione della domanda

C: La Consob, sentita la Banca d’Italia, entro dodici mesi dalla presentazione della domanda

D: La Banca d’Italia, sentita la Consob, entro un anno dalla presentazione della domanda

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione imprese di investimento
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

378 Secondo l'articolo 51 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di gestione degli ordini dei clienti, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

A: Un intermediario che ha aggregato un'operazione per conto proprio con uno o più ordini di clienti non assegna le negoziazioni connesse in un modo pregiudizievole per un cliente

B: Un intermediario può aggregare operazioni per conto proprio con uno o più ordini di clienti solo dopo aver ottenuto una specifica autorizzazione della Consob

C: Quando un intermediario aggrega un ordine di un cliente con un'operazione per conto proprio e l'ordine aggregato è eseguito parzialmente, l'intermediario assegna le negoziazioni connesse prima a se stesso che al cliente

D: Un intermediario non può in nessun caso eseguire l'ordine di un cliente o un'operazione per conto proprio in aggregazione con l'ordine di un altro cliente

Livello: 1
Sub-contenuto: Gestione degli ordini
Pratico: NO

379 Secondo l'art. 40 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di valutazione dell'adeguatezza, quando prestano un servizio di investimento ad un cliente professionale, gli intermediari:

A: possono legittimamente presumere che, per quanto riguarda i prodotti, le operazioni e i servizi per i quali è classificato nella categoria dei clienti professionali, egli abbia il livello necessario di esperienze e di conoscenze

B: non sono tenuti a verificare il suo grado di esperienze e di conoscenze se la Consob li autorizza a non farlo

C: possono presumere che, per qualsiasi tipo di operazione, egli abbia il livello necessario di esperienze e di conoscenze

D: sono tenuti comunque a verificare il suo grado di esperienza e di conoscenze

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: NO

380 Ai sensi dell'articolo 7-sexies del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), il Presidente della Consob può sospendere gli organi amministrativi di una Sim?

A: Sì, in via d'urgenza, ove ricorrano situazioni di pericolo per i clienti o per i mercati

B: No, perché tale funzione è attribuita al Ministro dell'economia e delle finanze

C: Sì, ma previo parere favorevole del Ministro dell'economia e delle finanze

D: No, perché tale funzione è attribuita al Governatore della Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

381 Gli esponenti aziendali di una società richiedente l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle attività di investimento devono possedere i requisiti di cui all'art. 13 del TUF (d. lgs. n. 58/1998). Ai sensi del comma 1 dell'art. 8 della delibera Consob 20307 del 2018, la verifica del possesso di tali requisiti:

A: va condotta distintamente per ciascuno degli interessati

B: è rimessa alla società incaricata della revisione contabile

C: è basata su documentazione che è conservata presso la società per un periodo di tre anni dalla data della delibera per la quale è stata utilizzata

D: è compito dell'assemblea dei soci, che procede sotto la supervisione dell'organo di controllo

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

382 Ai sensi del comma 1 dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), quale delle seguenti condizioni è richiesta a una Sim per ottenere l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle attività di investimento?

A: La sede legale e la direzione generale della società devono essere situate nel territorio della Repubblica

B: Il capitale versato deve essere di ammontare non inferiore a quello determinato in via generale dalla Consob

C: I dipendenti e i collaboratori devono possedere specifici requisiti di professionalità, indipendenza e onorabilità

D: Deve essere adottata la forma di società per azioni o quella di società a responsabilità limitata

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

383 Secondo il comma 1 dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), la Consob autorizza l'esercizio dei servizi e delle attività di investimento da parte delle Sim quando:

A: il capitale versato sia di ammontare non inferiore a quello determinato in via generale dalla Banca d'Italia

B: il capitale versato sia di ammontare non inferiore a quello determinato in via generale dalla Consob stessa

C: il capitale versato sia di ammontare non inferiore a quello determinato in via generale dal Ministro dell’economia e delle finanze

D: sia adottata la forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata

Livello: 1
Sub-contenuto: Autorizzazione imprese di investimento
Pratico: NO

384 Secondo l’art. 1 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58), quali tra i seguenti possono essere considerati “soggetti abilitati”?

A: Le Sgr

B: I fondi pensione

C: La Banca d'Italia e la Consob

D: Le società di revisione

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

385 Ai sensi del comma 3 dell’art. 9 della delibera Consob n. 20307/2018, durante la fase di istruttoria per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle attività di investimento da parte di una SIM, la CONSOB può chiedere ulteriori elementi informativi:

A: a coloro che svolgono funzioni di amministrazione o controllo, ai direttori generali e ai soci della società richiedente

B: solo a coloro che svolgono funzioni di amministrazione presso la società richiedente

C: solo alla società richiedente

D: alla società richiedente e a qualunque altro soggetto, purché non sia residente all'estero

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

386 Si consideri il caso di un'impresa di investimento che si propone per il servizio di gestione del portafoglio a un cliente al dettaglio. Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 47 di tale regolamento, in materia di informazioni fornite ai clienti e potenziali clienti, è necessario che l'impresa di investimento in questione fornisca, ove pertinenti, anche indicazioni relativamente:

A: a qualsiasi parametro di riferimento al quale sarà raffrontato il rendimento del portafoglio

B: al metodo di valutazione degli strumenti finanziari contenuti nel portafoglio del cliente ma non alla frequenza di valutazione

C: agli obiettivi di gestione, se il valore del portafoglio supera i 50.000 euro

D: al rendimento atteso del portafoglio

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: SI

387 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 44 di tale regolamento, in materia di informazioni fornite ai clienti e potenziali clienti, quando le informazioni indirizzate dall'impresa di investimento al cliente al dettaglio fanno riferimento ad uno specifico trattamento fiscale, esse indicano in modo evidente che il trattamento fiscale:

A: dipende dalla situazione individuale di ciascun cliente e può essere soggetto a variazioni in futuro

B: dipende dalla situazione individuale di ciascun cliente ma non può essere soggetto a modifiche in futuro

C: dipende dalle caratteristiche dell'impresa di investimento e non può essere soggetto a modifiche in futuro

D: può essere soggetto a modifiche in futuro previo consenso del cliente rilasciato in forma scritta

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

388 Ai sensi dell'art. 24 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), nella prestazione del servizio di gestione di portafogli, possono essere accettati e trattenuti benefici non monetari forniti da una persona che agisce per conto di terzi?

A: Sì, purché, tra l'altro, siano di entità minima e possano migliorare la qualità del servizio offerto ai clienti

B: No, possono essere accettati solo i benefici non monetari forniti da terzi

C: No, possono essere accettati e trattenuti solo i benefici monetari

D: Sì, purché siano semplicemente comunicati ai clienti entro dieci giorni dalla prestazione del servizio

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

389 Ai sensi del comma 1 dell’art. 59 del d. lgs. 58/1998 (TUF), il rilascio dell'autorizzazione alla prestazione di servizi e attività di investimento è subordinato:

A: all'adesione a un sistema di indennizzo a tutela degli investitori riconosciuto dal Ministro dell'economia e delle finanze, sentite la Banca d'Italia e la Consob

B: alla creazione di un sistema di indennizzo proprio da parte del soggetto che richiede l’autorizzazione

C: all’adesione a un sistema di garanzia riconosciuto dalla Consob, sentite la Banca d’Italia e il Ministro dell’economia e delle finanze

D: all'adesione a un sistema di garanzia costituito da una compagnia di assicurazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela investitori
Pratico: NO

390 Ai sensi del comma 5 dell’articolo 7 della delibera Consob 20307 del 2018, nel caso in cui la documentazione relativa alla domanda di autorizzazione allo svolgimento dei servizi e delle attività di investimento in regola con la vigente disciplina sull’imposta di bollo risulti incompleta, la domanda medesima:

A: prende data dal giorno del completamento della documentazione

B: decade

C: prende comunque data dal giorno di presentazione

D: viene inoltrata dalla Consob alla Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

391 Un intermediario si è impegnato a collocare, presso i propri clienti al dettaglio, strumenti finanziari emessi dalla società Zeta. Secondo l'articolo 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini:

A: deve verificare l'appropriatezza dell'investimento proposto ai propri clienti

B: può presumere che i propri clienti al dettaglio abbiano le conoscenze per valutare i rischi connessi con l'operazione proposta se Zeta è una società le cui azioni sono quotate in un mercato regolamentato

C: deve valutare l'appropriatezza del servizio nei confronti della società Zeta

D: può procedere al collocamento degli strumenti finanziari senza valutare l'appropriatezza per i propri clienti al dettaglio solo se Zeta è una società quotata

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: SI

392 Ai sensi del comma 3 dell’art. 10 della delibera Consob 20307/2018, quale autorità pronuncia la decadenza dell'autorizzazione allo svolgimento dei servizi e delle attività di investimento concessa a una SIM?

A: La CONSOB, sentita la Banca d'Italia

B: Il Ministro dell’Economia e delle Finanze

C: Il CICR

D: Il Ministro della Giustizia

Livello: 2
Sub-contenuto: Autorizzazione imprese di investimento
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

393 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 49 di tale regolamento, in materia di informazioni concernenti la salvaguardia degli strumenti finanziari o dei fondi dei clienti, gli strumenti finanziari del cliente al dettaglio possono essere detenuti in un conto omnibus da un terzo?

A: Sì, se consentito dal diritto nazionale. In questo caso, l'impresa di investimento ne informa il cliente e gli dà un avviso evidente circa i rischi che ne derivano

B: Sì, sempre

C: No, mai

D: Sì, se consentito dal diritto nazionale. In questo caso, l'impresa di investimento ne informa la Consob e la Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

394 La disciplina prevista dall'art. 14 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale, si applica alle SICAF?

A: Sì, ma si fa riferimento alle sole azioni nominative

B: Sì, e si fa riferimento sia alle azioni nominative che alle azioni al portatore

C: Sì, ma si fa riferimento alle sole azioni al portatore

D: No, non si applica alle SICAF

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

395 Il Dott. Rossi, esponente aziendale della Sim Alfa, viene a trovarsi in una situazione che comporta la sospensione dalla carica. Ai sensi del comma 5 dell'art. 8 della delibera Consob 20307 del 2018, il Dott. Rossi comunica:

A: tempestivamente tale circostanza all'organo amministrativo di Alfa

B: tale circostanza all'organo di controllo di Alfa, qualora non riesca a risolvere in autonomia la situazione

C: all'assemblea dei soci, convocata in via d'urgenza dalla Consob

D: tale circostanza alla Consob entro cinque giorni dal momento in cui si è verificata

Livello: 2
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: SI

396 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 48 di tale regolamento, in materia di informazioni sugli strumenti finanziari, la descrizione dei rischi degli strumenti finanziari include, ove pertinente per il tipo specifico di strumento e lo status e il livello di conoscenza del cliente:

A: la volatilità del prezzo di tali strumenti ed eventuali limiti del mercato disponibile per essi

B: informazioni sugli ostacoli al disinvestimento, se la Banca d'Italia lo richiede

C: se il loro valore complessivo supera i 100.000 euro, eventuali requisiti di margine applicabili a tali strumenti

D: i rischi associati all'insolvenza dell'emittente o a eventi connessi come il salvataggio con risorse esterne (bail-out)

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

397 Una Sgr presta il servizio di gestione di portafogli a favore della signora Maria, classificata come cliente al dettaglio. In assenza di specifiche previsioni della Consob in merito alla forma dei contratti, a norma dell'articolo 23 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), la Sgr:

A: deve stipulare un contratto scritto con la signora Maria

B: non è mai tenuta a provare di aver agito con la specifica diligenza richiesta, in un eventuale giudizio di risarcimento dei danni cagionati alla signora Maria

C: non è tenuta a stipulare un contratto scritto con la signora Maria se questa già detiene quote di OICR gestite dalla stessa Sgr

D: non è tenuta a provare di aver agito con la specifica diligenza richiesta, in un eventuale giudizio di risarcimento dei danni cagionati alla signora Maria, se il servizio viene prestato in base ad un contratto scritto

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: SI

398 Ai sensi del comma 4 dell’art. 7-quater del TUF (d. lgs. n. 58/1998), se vi è fondato sospetto che un’impresa di investimento UE, operante in regime di libera prestazione di servizi in Italia, non ottempera agli obblighi derivanti dalle disposizioni dell’Unione europea, chi informa l’autorità competente dello Stato membro in cui l’intermediario ha sede legale per i provvedimenti necessari?

A: La Banca d’Italia o la Consob

B: Il Ministro dell’economia e delle finanze, mediante un provvedimento congiunto con la Banca d’Italia

C: L’Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

D: Il Ministro dell’economia e delle finanze, sentita la Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

399 Secondo l’art. 1 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58), quali tra i seguenti possono essere considerati “soggetti abilitati”?

A: Le Sicaf

B: Le società di revisione

C: I fondi pensione

D: La Banca d'Italia e la Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Soggetti e autorizzazione
Pratico: NO

400 Ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo n. 58/1998 (TUF), le Sim possono operare in uno Stato non UE, anche senza stabilirvi succursali, previa autorizzazione:

A: della Consob, sentita la Banca d’Italia

B: della Consob, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze

C: del Ministro dell'economia e delle finanze

D: congiunta della Banca d'Italia e del Ministro dell'economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

401 Ai sensi dell'art. 28 del TUF (d. lgs. n. 58/1998), le imprese di paesi terzi diverse dalle banche possono prestare servizi e attività di investimento a clienti professionali come individuati ai sensi dell'articolo 6, comma 2-quinquies, lettera a), e comma 2-sexies, lettera a), dello stesso TUF anche senza stabilimento di succursali nel territorio della Repubblica?

A: Sì, quando si verificano determinate condizioni, e l'autorizzazione è rilasciata dalla Consob, sentita la Banca d'Italia

B: No, per prestare tali servizi e attività occorre stabilire almeno una succursale nel territorio della Repubblica

C: No, possono prestare tali servizi e attività, anche senza stabilimento di succursali nel territorio della Repubblica, solo a controparti qualificate

D: Sì, e l'autorizzazione è rilasciata dal Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

402 Secondo l'art. 43 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di mera esecuzione o ricezione di ordini, purché siano soddisfatte tutte le altre condizioni richieste, quali, tra i seguenti strumenti finanziari, possono essere considerati "non complessi"?

A: Strumenti del mercato monetario

B: Contratti di opzione connessi a merci il cui regolamento può avvenire attraverso la consegna del sottostante e che sono negoziati su un mercato regolamentato

C: Contratti finanziari differenziali

D: Contratti di opzione connessi a valori mobiliari regolati con consegna fisica del sottostante

Livello: 1
Sub-contenuto: Mera esecuzione e strumenti finanziari non complessi
Pratico: NO

403 Ai sensi del comma 3 dell'art. 36 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di trasparenza e correttezza nella prestazione dei servizi/attività di investimento e dei servizi accessori, si applicano gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del regolamento (UE) 2017/565. Secondo l'art. 49 di tale regolamento, in materia di informazioni concernenti la salvaguardia degli strumenti finanziari o dei fondi dei clienti, un'impresa di investimento deve informare un cliente al dettaglio in merito alla possibilità che gli strumenti finanziari dello stesso siano detenuti da un terzo per conto dell'impresa?

A: Sì, sempre

B: Dipende dal valore degli strumenti

C: Dipende dalle caratteristiche del terzo

D: No, mai

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazioni commerciali e promozionali
Pratico: SI

404 Ai sensi degli articoli 47 e 50 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di best execution, quali dei seguenti servizi di investimento devono essere eseguiti alle condizioni più favorevoli per il cliente?

A: Esecuzione di ordini per conto dei clienti, ricezione e trasmissione di ordini e gestione di portafogli

B: Solamente la prestazione del servizio di gestione di portafogli

C: Solamente il servizio di ricezione e trasmissione di ordini

D: Consulenza in materia di investimenti e gestione di portafogli

Livello: 1
Sub-contenuto: Best execution
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

405 Secondo l’articolo 23 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), nei contratti relativi alla prestazione dei servizi di investimento e dei servizi accessori, può essere inserita una pattuizione di rinvio agli usi per la determinazione del corrispettivo dovuto dal cliente e di ogni altro onere a suo carico?

A: No, a pena di nullità del contratto

B: Sì, e il contratto diviene annullabile solo su istanza del cliente

C: Sì, ma il contratto diviene annullabile solo su istanza dell'intermediario

D: Sì, e il contratto diviene annullabile su istanza del cliente o dell'intermediario

Livello: 1
Sub-contenuto: I contratti
Pratico: NO

406 Secondo il comma 1 dell'art. 27 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), le imprese di investimento dell'UE possono prestare servizi e attività di investimento nel territorio della Repubblica?

A: Sì, nell’esercizio del diritto di stabilimento, mediante succursali o agenti collegati stabiliti nel territorio della Repubblica

B: Sì, nell’esercizio del diritto di stabilimento, ma solo mediante agenti collegati stabiliti nel territorio della Repubblica e non anche mediante succursali

C: Sì, in regime di libera prestazione di servizi, ma senza servizi accessori

D: Sì, nell’esercizio del diritto di stabilimento, ma solo mediante succursali stabilite nel territorio della Repubblica e non anche mediante agenti collegati

Livello: 1
Sub-contenuto: Operatività transfrontaliera
Pratico: NO

407 Un intermediario deve acquistare, per conto di un cliente al dettaglio, un'obbligazione che incorpora uno strumento derivato. In tale situazione, ai sensi dell'art. 43 della delibera Consob 20307 del 2018, l'intermediario può evitare di procedere alla valutazione dell'appropriatezza ed eseguire l'operazione secondo la modalità di 'mera esecuzione'?

A: No, mai

B: Sì, se il servizio è prestato su iniziativa del cliente

C: Sì, ma solo se il titolo non è ammesso alle negoziazioni in un mercato regolamentato

D: Sì, purché il cliente venga chiaramente avvisato

Livello: 2
Sub-contenuto: Mera esecuzione e strumenti finanziari non complessi
Pratico: SI

408 Un cliente, classificato come professionale dall’intermediario Zeta per la prestazione del servizio di negoziazione in conto proprio, chiede a Zeta di poter acquistare uno strumento finanziario attualmente presente nel portafoglio titoli dell'intermediario stesso. Secondo le disposizioni dell'art. 42 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione di ordini, Zeta:

A: può eseguire l'ordine del cliente poiché può presumere l'appropriatezza dell'operazione

B: deve valutare l'adeguatezza dell'operazione

C: deve comunque valutare l'appropriatezza dell'operazione, soprattutto in relazione agli obiettivi di investimento del cliente

D: non può eseguire l'ordine, poiché gli ordini dei clienti professionali possono essere eseguiti solo su mercati regolamentati o su sistemi multilaterali di negoziazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Appropriatezza
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

409 Ai sensi del comma 1 dell'art. 56 del TUF (d. lgs. 58/1998), la Banca d'Italia può disporre lo scioglimento degli organi con funzione di amministrazione e di controllo di una Sim?

A: Sì, quando, tra l'altro, siano previste gravi perdite del patrimonio della società

B: Sì, quando, tra l'altro, lo scioglimento sia richiesto con istanza motivata dalle associazioni di categoria dei lavoratori

C: No, è solo la Consob a poterlo fare

D: No, è il Ministero dell'economia e delle finanze a poterlo fare, su proposta della Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Provvedimenti ingiuntivi e crisi
Pratico: NO

410 Secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 22 del Testo Unico della Finanza, è corretto affermare che le imprese di investimento UE possono utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, gli strumenti finanziari di pertinenza dei clienti da esse detenuti a qualsiasi titolo?

A: Sì, ma solo se vi è il consenso scritto dei clienti

B: No, mai

C: Sì, ma solo se l'ammontare di tali strumenti non supera una soglia massima stabilita con regolamento congiunto dalla Banca d'Italia e dalla Consob

D: Sì, ma solo se l'ammontare di tali strumenti non supera una soglia massima stabilita con regolamento dalla Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: NO

411 Ai sensi dell'art. 40 della delibera Consob 20307 del 2018, gli intermediari sono tenuti a ottenere informazioni dal cliente in merito alla sua situazione finanziaria, nella prestazione del servizio di:

A: gestione di portafogli

B: negoziazione per conto proprio

C: ricezione e trasmissione di ordini

D: esecuzione di ordini

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: NO

412 Secondo l'art. 15 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), la comunicazione preventiva alla Banca d'Italia è dovuta anche per le variazioni delle partecipazioni in una società di gestione del risparmio quando la quota dei diritti di voto o del capitale raggiunga o superi, in aumento o in diminuzione:

A: il 30%, anche se ciò non comporta l'acquisizione del controllo della società

B: il 2%, anche se ciò non comporta l'acquisizione del controllo della società

C: il 5%, anche se ciò non comporta l'acquisizione del controllo della società

D: il 3%, anche se ciò non comporta l'acquisizione del controllo della società

Livello: 1
Sub-contenuto: Esponenti aziendali e partecipanti al capitale
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

413 In base all'articolo 38 della delibera Consob 20307 del 2018, il contratto con i clienti al dettaglio relativo al servizio di gestione di portafogli deve indicare se il portafoglio del cliente può essere caratterizzato da effetto leva?

A: Sì
B: Solo se il cliente lo richiede
C: Solo se il portafoglio ha un valore inferiore a 1 milione di euro
D: No

Livello: 1
Sub-contenuto: I contratti
Pratico: NO

414 La Sim Alfa, che detiene disponibilità liquide dell'investitore Bianchi del valore di 75.000 euro, decide di usare tali disponibilità nell’interesse proprio. Questa decisione è coerente con la disciplina contenuta nel comma 3 dell'articolo 22 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)?

A: No, la Sim non può usare tali disponibilità nell’interesse proprio
B: No, in quanto il valore di tali disponibilità supera i 50.000 euro
C: Sì, in quanto il valore di tali disponibilità è inferiore a 100.000 euro
D: Sì, se la Sim ha ottenuto il consenso scritto del cliente

Livello: 2
Sub-contenuto: Criteri di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento
Pratico: SI

415 Il signor Rossi si rivolge a un intermediario per ottenere la prestazione del servizio di gestione di portafoglio, ma non intende fornire alcuna informazione in merito alla propria situazione finanziaria. In questa situazione, in base all'articolo 40 della delibera Consob 20307 del 2018, l'intermediario:

A: deve astenersi dal fornire il servizio richiesto
B: non può fornire il servizio di gestione del portafoglio, ma eventualmente quello di consulenza in materia di investimenti
C: può suggerire al cliente di non fornire alcun dato relativo alla sua situazione finanziaria
D: può comunque fornire il servizio richiesto

Livello: 2
Sub-contenuto: Adeguatezza
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

1 Ai sensi dell'articolo 120-quater del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti, entro quanti giorni lavorativi dalla data in cui il cliente chiede al mutuante surrogato di acquisire dal finanziatore originario l'esatto importo del proprio debito residuo, si deve perfezionare la surrogazione?

A: trenta

B: novanta

C: centoventi

D: sessanta

Livello: 2
Sub-contenuto: Operazioni e servizi bancari e finanziari
Pratico: NO

2 Ai sensi dell'articolo 119 del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti, le comunicazioni periodiche alla clientela nei contratti di durata:

A: vanno fornite in forma scritta o mediante altro supporto durevole preventivamente accettato dal cliente

B: vanno fornite almeno una volta ogni due anni

C: possono essere fornite esclusivamente in forma scritta

D: devono essere fornite alla scadenza del contratto e almeno sei volte all'anno

Livello: 2
Sub-contenuto: Operazioni e servizi bancari e finanziari
Pratico: NO

3 Ai sensi dell'articolo 128 del TUB (decreto legislativo n. 385/1993), nell'ambito del titolo VI ("Trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti") dello stesso TUB, chi può eseguire ispezioni presso le banche, gli istituti di moneta elettronica, gli istituti di pagamento e gli intermediari finanziari per verificare il rispetto delle disposizioni del suddetto titolo?

A: La Banca d'Italia

B: Il CICR

C: Il Ministero dell'economia e delle finanze

D: La Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Regole generali e controlli
Pratico: NO

4 Ai sensi dell'articolo 125-bis del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di credito ai consumatori, quale delle seguenti affermazioni è vera?

A: Nei casi di assenza o di nullità delle relative clausole contrattuali, il TAEG equivale al tasso nominale minimo dei buoni del tesoro annuali o di altri titoli similari eventualmente indicati dal Ministro dell'economia e delle finanze, emessi nei dodici mesi precedenti la conclusione del contratto

B: Nei casi di assenza o di nullità delle relative clausole contrattuali, la durata del credito è di dodici mesi

C: In caso di nullità del contratto, il consumatore può essere tenuto a restituire più delle somme utilizzate, ma ha la facoltà di restituire quanto dovuto in almeno trentasei rate mensili

D: I contratti di credito possono essere redatti esclusivamente su supporto cartaceo

Livello: 2
Sub-contenuto: Credito ai consumatori
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

5 Ai sensi dell'articolo 116 del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti, chi individua le operazioni e i servizi da sottoporre a pubblicità?

A: Il CICR
B: La Banca d'Italia
C: Il Ministero dell'economia e delle finanze
D: La Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Operazioni e servizi bancari e finanziari
Pratico: NO

6 Ai sensi dell'articolo 121 del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di credito ai consumatori, il “costo totale del credito”, che indica gli interessi e tutti gli altri costi che il consumatore deve pagare in relazione al contratto di credito e di cui il finanziatore è a conoscenza:

A: non include le spese notarili
B: è sintetizzato da un indicatore noto come VAN
C: non include le commissioni
D: non include le imposte

Livello: 2
Sub-contenuto: Credito ai consumatori
Pratico: SI

7 Ai sensi dell'articolo 125-bis del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), con riferimento alle operazioni di credito ai consumatori, chi fissa i contenuti e le modalità della comunicazione periodica in merito allo svolgimento del rapporto da inviare al cliente?

A: La Banca d’Italia, in conformità alle deliberazioni del CICR
B: Il Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Banca d'Italia
C: Il Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Consob
D: Il CICR, in conformità alle deliberazioni della Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Credito ai consumatori
Pratico: NO

8 Ai sensi dell’art. 118 del d. lgs. n. 385/1993 (TUB), qual è il preavviso minimo con cui le modifiche unilaterali delle condizioni contrattuali devono essere comunicate al cliente?

A: Due mesi
B: Un mese
C: Cinque giorni feriali
D: Dieci giorni feriali

Livello: 2
Sub-contenuto: Operazioni e servizi bancari e finanziari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

9 Ai sensi dell’art. 126-sexies del d. lgs. n. 385/1993 (TUB), in tema di modifiche dei tassi di interesse o di cambio, chi stabilisce i casi e le modalità con cui l’utilizzatore è informato della modifica dei tassi di interesse?

A: La Banca d’Italia

B: Il CICR

C: La Consob

D: Il Ministero dell’Economia e delle Finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Servizi di pagamento
Pratico: NO

10 Ai sensi dell’art. 127-bis del d. lgs. n. 385/1993 (TUB), in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti, il contratto può prevedere che, se il cliente richiede alla banca informazioni ulteriori o più frequenti rispetto a quelle previste dal suddetto titolo ovvero la loro trasmissione con strumenti di comunicazione diversi da quelli previsti nel contratto, le relative spese siano a carico del cliente?

A: Sì, ma devono essere ragionevoli e proporzionate ai costi effettivamente sostenuti dalla banca o dall’intermediario finanziario

B: No

C: Sì, ma il prospetto di spesa posto a carico del cliente dev’essere approvato dal CICR

D: Sì, ma il prospetto di spesa posto a carico del cliente dev’essere approvato dalla Banca d’Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Regole generali e controlli
Pratico: NO

11 Ai sensi dell’art. 119 del d. lgs. n. 385/1993 (TUB), in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti, il cliente ha diritto di ottenere copia della documentazione inerente a singole operazioni entro un congruo termine e comunque non oltre:

A: novanta giorni

B: centoventi giorni

C: un anno

D: sei mesi

Livello: 2
Sub-contenuto: Operazioni e servizi bancari e finanziari
Pratico: NO

12 Ai sensi dell'articolo 123 del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti, quali delle seguenti informazioni di base devono essere indicate negli annunci pubblicitari che riportano il tasso d'interesse o altre cifre concernenti il costo del credito ai consumatori?

A: Il TAEG

B: L’importo totale dovuto dal consumatore, ma non necessariamente l’ammontare delle singole rate

C: Il tasso di interesse, specificando se fisso o variabile, ma non le spese comprese nel costo totale del credito

D: L’importo totale del credito, ma solo se esso supera i 50.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Credito ai consumatori
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

13 Ai sensi dell'articolo 125-bis del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di credito ai consumatori, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

A: Nessuna somma può essere richiesta o addebitata al consumatore se non sulla base di espresse previsioni contrattuali

B: Nei casi di assenza o di nullità delle relative clausole contrattuali, la durata del credito è di dodici mesi

C: I contratti di credito possono essere redatti esclusivamente su supporto cartaceo

D: La Consob fissa i contenuti e le modalità della comunicazione periodica che il finanziatore fornisce periodicamente al cliente in merito allo svolgimento del rapporto

Livello: 2
Sub-contenuto: Credito ai consumatori
Pratico: NO

14 Ai sensi dell’art. 117 del d. lgs. n. 385/1993 (TUB), si consideri il caso in cui un contratto richieda la forma scritta e sia invece stipulato in forma verbale. Ai sensi dell’art. 117 del d. lgs. n. 385/1993 (TUB), il contratto è:

A: nullo

B: annullabile

C: valido se il cliente aveva prestato il proprio consenso

D: valido ma inefficace tra le parti

Livello: 2
Sub-contenuto: Operazioni e servizi bancari e finanziari
Pratico: SI

15 Ai sensi dell’art. 127 del d. lgs. n. 385/1993 (TUB), le Autorità creditizie esercitano i poteri previsti dal titolo VI ('Trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti') dello stesso TUB avendo riguardo, oltre che alle finalità indicate nell'articolo 5, alla trasparenza delle condizioni contrattuali e alla correttezza dei rapporti con la clientela. A questi fini, le disposizioni di competenza del CICR previste in tale titolo sono assunte:

A: su proposta della Banca d’Italia, d’intesa con la Consob

B: su proposta della Consob, d’intesa con il Ministero della Giustizia

C: su proposta del Ministero dell’Economia e delle Finanze, d’intesa con la Consob

D: su proposta della Consob, d’intesa con il Ministero dell’Economia e delle Finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Regole generali e controlli
Pratico: NO

16 Ai sensi dell’art. 117-bis del d. lgs. n. 385/1993 (TUB), possono essere previsti casi in cui, nonostante uno sconfinamento, non sia dovuta la commissione di istruttoria veloce da parte del cliente?

A: Si, dal CICR

B: Si, dalla Banca d’Italia

C: No, mai

D: Sì, dal Ministero dell’Economia e delle Finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Operazioni e servizi bancari e finanziari
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

17 Ai sensi dell'articolo 123 del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti, quale delle seguenti informazioni di base deve essere indicata negli annunci pubblicitari che riportano il tasso d'interesse o altre cifre concernenti il costo del credito ai consumatori?

A: Il tasso di interesse, specificando se fisso o variabile, e le spese comprese nel costo totale del credito

B: Il tasso di interesse, specificando se fisso o variabile, ma non le spese comprese nel costo totale del credito

C: L'importo totale del credito, ma solo se esso supera i 50.000 euro

D: Il TAEG, ma solo se il credito è superiore a 50.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Credito ai consumatori
Pratico: SI

18 Ai sensi dell'art. 125-octies del d. lgs. n. 385/1993 (TUB), in materia di credito ai consumatori, lo sconfinamento è "consistente" se si protrae per oltre:

A: un mese

B: dieci giorni

C: quindici giorni

D: una settimana

Livello: 2
Sub-contenuto: Credito ai consumatori
Pratico: NO

19 Ai sensi dell'articolo 126-quater del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di servizi di pagamento, chi disciplina contenuti e modalità delle informazioni e delle condizioni che il prestatore dei servizi di pagamento fornisce all'utilizzatore di servizi di pagamento, al pagatore e al beneficiario?

A: La Banca d'Italia

B: Il Ministero dell'economia e delle finanze

C: Il CICR

D: La Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Servizi di pagamento
Pratico: NO

20 Ai sensi dell'articolo 117 del Testo Unico Bancario (d. lgs. n. 385/1993), in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

A: I contratti indicano il tasso d'interesse e ogni altro prezzo e condizione praticati, inclusi, per i contratti di credito, gli eventuali maggiori oneri in caso di mora

B: Sono annullabili su iniziativa del cliente le clausole contrattuali di rinvio agli usi per la determinazione dei tassi di interesse e di ogni altro prezzo e condizione praticati

C: La Banca d'Italia può prevedere che, per motivate ragioni tecniche, particolari contratti possano essere stipulati in forma diversa da quella scritta

D: Il Ministro dell'economia e delle finanze può prescrivere che determinati contratti, individuati attraverso una particolare denominazione o sulla base di specifici criteri qualificativi, abbiano un contenuto tipico determinato

Livello: 2
Sub-contenuto: Operazioni e servizi bancari e finanziari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

21 Ai sensi dell'articolo 117-bis del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti, l'ammontare della commissione onnicomprensiva che i contratti di apertura di credito possono prevedere:

A: non può superare lo 0,5%, per trimestre, della somma messa a disposizione del cliente

B: non può superare lo 0,2%, per trimestre, della somma messa a disposizione del cliente

C: non può superare lo 0,1%, per trimestre, della somma messa a disposizione del cliente

D: è calcolata in maniera inversamente proporzionale rispetto alla durata dell'affidamento

Livello: 2
Sub-contenuto: Operazioni e servizi bancari e finanziari
Pratico: SI

22 Ai sensi dell'articolo 119 del Testo Unico Bancario (decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385), in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti, le comunicazioni periodiche alla clientela nei contratti di durata:

A: vanno fornite alla scadenza del contratto e comunque almeno una volta all'anno

B: possono essere fornite esclusivamente in forma scritta

C: vanno fornite almeno una volta ogni due anni

D: devono essere fornite alla scadenza del contratto e almeno sei volte all'anno

Livello: 2
Sub-contenuto: Operazioni e servizi bancari e finanziari
Pratico: NO

23 Ai sensi dell'art. 120 del d. lgs. n. 385/1993 (TUB), in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti, quale delle seguenti affermazioni è vera?

A: Gli interessi debitori maturati, ivi inclusi quelli relativi a finanziamenti a valere su carte di credito, non possono produrre ulteriori interessi, salvo quelli di mora

B: Nelle operazioni in conto corrente non deve essere assicurata, nei confronti della clientela, la stessa periodicità nel conteggio degli interessi debitori e creditori

C: La Banca d'Italia stabilisce modalità e criteri per la produzione di interessi nelle operazioni poste in essere nell'esercizio dell'attività bancaria

D: Per le aperture di credito regolate in conto corrente, gli interessi debitori sono conteggiati al 31 dicembre e divengono esigibili il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono maturati

Livello: 2
Sub-contenuto: Operazioni e servizi bancari e finanziari
Pratico: NO

24 Ai sensi dell'articolo 121 del d. lgs. n. 385/1993 (TUB), in materia di credito ai consumatori, nel 'costo totale del credito' sono inclusi anche i costi relativi a servizi accessori connessi con il contratto di credito?

A: Sì, soltanto se la conclusione di tale contratto è un requisito per ottenere il credito

B: Sì, soltanto se l'importo del credito è superiore a euro centomila

C: Sì, soltanto se l'importo del credito è superiore a euro duecentomila

D: Sì, ad esclusione dei premi assicurativi

Livello: 2
Sub-contenuto: Credito ai consumatori
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

25 Ai sensi dell’art. 128-ter del d. lgs. n. 385/1993 (TUB), se emergono irregolarità nell'esercizio dei controlli volti a verificare il rispetto delle disposizioni del titolo VI ('Trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti') dello stesso TUB, per quale periodo la Banca d'Italia può disporre la sospensione in via provvisoria di specifiche forme di offerta, promozione o conclusione di contratti disciplinati dal suddetto titolo VI?

A: Non più di novanta giorni

B: Non più di sessanta giorni

C: Non più di trenta giorni

D: Non più di cinquanta giorni

Livello: 2
Sub-contenuto: Regole generali e controlli
Pratico: NO

26 Ai sensi dell'articolo 119 del d. lgs. n. 385/1993 (TUB), in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti, per i rapporti regolati in conto corrente, l'estratto conto è inviato al cliente con periodicità:

A: annuale o, a scelta del cliente, con periodicità semestrale, trimestrale o mensile

B: mensile o, a scelta del cliente, settimanale

C: semestrale o, a scelta del cliente, con periodicità bimestrale

D: mensile o, a scelta del cliente, bimestrale

Livello: 2
Sub-contenuto: Operazioni e servizi bancari e finanziari
Pratico: NO

27 Ai sensi dell'articolo 125-ter del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), con riferimento ai contratti di credito ai consumatori, nel caso in cui non siano state usate tecniche di comunicazione a distanza, entro quanti giorni dal momento, successivo alla conclusione del contratto, in cui riceve tutte le condizioni e le informazioni previste ai sensi dell’articolo 125-bis, comma 1, il consumatore può recedere?

A: Quattordici giorni

B: Novanta giorni

C: Trenta giorni

D: Sessanta giorni

Livello: 2
Sub-contenuto: Credito ai consumatori
Pratico: NO

28 Ai sensi dell'articolo 125-septies del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di credito ai consumatori, chi individua le modalità con cui il consumatore è informato della cessione del contratto?

A: La Banca d’Italia, in conformità alle deliberazioni del CICR

B: Il Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Consob

C: Il Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Banca d'Italia

D: Il CICR, in conformità alle deliberazioni della Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Credito ai consumatori
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

29 Ai sensi dell'articolo 125-sexies del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di credito ai consumatori:

A: il consumatore può rimborsare anticipatamente in qualsiasi momento, in tutto o in parte, l'importo dovuto al finanziatore

B: il consumatore può rimborsare anticipatamente l'intero importo dovuto al finanziatore solo se tale importo è inferiore a 10.000 euro

C: l'indennizzo a cui ha diritto il finanziatore non può superare lo 0,5 per cento dell'importo rimborsato in anticipo, se la vita residua del contratto è superiore a un anno

D: l'indennizzo a cui ha diritto il finanziatore può anche superare l'importo degli interessi che il consumatore avrebbe pagato per la vita residua del contratto

Livello: 2
Sub-contenuto: Credito ai consumatori
Pratico: NO

30 Ai sensi dell'articolo 117-bis del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti, a fronte di sconfinamenti oltre il limite del fido, i contratti di conto corrente possono prevedere, quali unici oneri a carico del cliente:

A: una commissione di istruttoria veloce determinata in misura fissa, espressa in valore assoluto, commisurata ai costi e un tasso di interesse debitore sull'ammontare dello sconfinamento

B: un tasso di interesse debitore sull'ammontare dello sconfinamento, solo se lo sconfinamento supera i 5.000 euro

C: una commissione di istruttoria veloce pari a 250 euro, solo se lo sconfinamento supera i 10.000 euro

D: un tasso di interesse debitore sull'ammontare dello sconfinamento che non può essere superiore al 5%

Livello: 2
Sub-contenuto: Operazioni e servizi bancari e finanziari
Pratico: SI

31 Ai sensi dell'articolo 125-quater del d. lgs. n. 385/1993 (TUB), in materia di credito ai consumatori, nei contratti di credito a tempo indeterminato è possibile prevedere un preavviso per l'esercizio del diritto di recesso da parte del consumatore?

A: Sì, ma non superiore a un mese

B: No

C: Sì, ma non superiore a venti giorni

D: Sì, ma non superiore a dieci giorni

Livello: 2
Sub-contenuto: Credito ai consumatori
Pratico: NO

32 Ai sensi dell'articolo 120-quater del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti, per l'esecuzione delle formalità connesse alle operazioni di surrogazione nei contratti di finanziamento, gli intermediari possono applicare costi alla clientela?

A: No, gli intermediari non applicano alla clientela costi di alcun genere

B: Sì, ma solo in forma indiretta

C: Sì, gli intermediari possono, in maniera totalmente discrezionale, applicare costi alla clientela

D: Sì, ma solo se il valore del finanziamento erogato è superiore a euro 50.000

Livello: 2
Sub-contenuto: Operazioni e servizi bancari e finanziari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

33 Ai sensi dell'articolo 117 del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

A: Sono nulle e si considerano non apposte le clausole contrattuali di rinvio agli usi per la determinazione dei tassi di interesse

B: Nel caso di inosservanza della forma prescritta, il contratto è annullabile su iniziativa del cliente

C: Sono annullabili su iniziativa del cliente le clausole contrattuali che prevedono tassi, prezzi e condizioni più sfavorevoli per i clienti di quelli pubblicizzati

D: Sono nulle le clausole contrattuali di rinvio agli usi per la determinazione dei tassi di interesse ma non le clausole di rinvio agli usi per la determinazione di ogni altro prezzo e condizione praticati

Livello: 2
Sub-contenuto: Operazioni e servizi bancari e finanziari
Pratico: SI

34 Ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti, quali delle seguenti affermazioni è vera?

A: Nei rapporti di conto corrente è assicurata, nei confronti della clientela, la stessa periodicità nel conteggio degli interessi sia debitori sia creditori

B: Per le aperture di credito regolate in conto corrente e in conto di pagamento, gli interessi debitori sono conteggiati al 31 dicembre e divengono esigibili il 30 giugno dell’anno successivo a quello in cui sono maturati

C: La Banca d'Italia stabilisce modalità e criteri per la produzione di interessi nelle operazioni poste in essere nell’esercizio dell’attività bancaria

D: Il titolare del conto corrente ha la disponibilità economica delle somme relative agli assegni circolari versati sul suo conto, emessi da una banca insediata in Italia, entro i quindici giorni lavorativi successivi al versamento

Livello: 2
Sub-contenuto: Operazioni e servizi bancari e finanziari
Pratico: NO

35 In materia di credito ai consumatori, ai sensi dell'articolo 125-quater del TUB (decreto legislativo n. 385/1993), e fermo restando quanto previsto dall’articolo 125-ter dello stesso TUB, nei contratti di credito a tempo indeterminato, il consumatore ha diritto di recedere in ogni momento senza penalità e senza spese?

A: Sì

B: No

C: Sì, ma solo se le spese sono inferiori a euro 1.000

D: Sì, ma solo se le penalità sono inferiori a euro 1.000

Livello: 2
Sub-contenuto: Credito ai consumatori
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

36 Ai sensi dell'articolo 116 del Testo Unico Bancario (decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385), in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti, chi detta disposizioni relative alla forma, al contenuto, alle modalità della pubblicità e alla conservazione agli atti dei documenti comprovanti le informazioni pubblicizzate?

A: Il CICR

B: La Consob

C: Il Ministero dell'economia e delle finanze

D: La Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Operazioni e servizi bancari e finanziari
Pratico: NO

37 Ai sensi dell'articolo 125-ter del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), con riferimento ai contratti di credito ai consumatori, se il contratto ha avuto esecuzione in tutto o in parte, il consumatore che recede è tenuto a restituire il capitale e pagare gli interessi maturati fino al momento della restituzione?

A: Sì e inoltre rimborsa al finanziatore le somme non ripetibili da questo corrisposte alla pubblica amministrazione

B: Sì, ma solo se il capitale è superiore a euro 10.000

C: Sì, ma solo se il capitale è superiore a euro 50.000

D: No

Livello: 2
Sub-contenuto: Credito ai consumatori
Pratico: NO

38 Ai sensi dell’art. 121 del d. lgs. n. 385/1993 (TUB), in materia di credito ai consumatori, il tasso annuo effettivo globale (TAEG) indica:

A: il costo totale del credito per il consumatore espresso in percentuale annua dell'importo totale del credito

B: il costo annuo del credito per il consumatore espresso al netto dei costi relativi ai servizi accessori connessi al contratto di credito

C: il costo totale del credito per il consumatore espresso in percentuale mensile dell'importo totale del credito

D: il costo totale del credito per il consumatore espresso in percentuale semestrale dell'importo totale del credito

Livello: 2
Sub-contenuto: Credito ai consumatori
Pratico: NO

39 Ai sensi dell'articolo 118 del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti, le variazioni dei tassi di interesse adottate in previsione di decisioni di politica monetaria:

A: riguardano contestualmente sia i tassi debitori che quelli creditori, e si applicano con modalità tali da non recare pregiudizio al cliente

B: sono nulle

C: riguardano solo i tassi creditori, e si applicano con modalità tali da non recare pregiudizio al cliente

D: riguardano solo i tassi debitori e si applicano con modalità tali da non recare pregiudizio al cliente

Livello: 2
Sub-contenuto: Operazioni e servizi bancari e finanziari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

40 Ai sensi dell'articolo 123 del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti, chi precisa le caratteristiche delle informazioni da includere negli annunci pubblicitari che riportano il tasso d'interesse o altre cifre concernenti il costo del credito ai consumatori e le modalità della loro divulgazione?

A: La Banca d'Italia, in conformità alle deliberazioni del CICR

B: La Consob

C: Il Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Banca d'Italia

D: Il CICR, in conformità alle deliberazioni della Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Credito ai consumatori
Pratico: NO

41 Ai sensi dell'art. 125-quater del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di credito ai consumatori, i contratti di credito a tempo indeterminato possono prevedere il diritto del finanziatore a recedere dal contratto con un preavviso di almeno:

A: due mesi

B: quindici giorni

C: un mese

D: sette giorni

Livello: 2
Sub-contenuto: Credito ai consumatori
Pratico: NO

42 Ai sensi dell'articolo 117-bis del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti, la commissione onnicomprensiva prevista per i contratti di apertura di credito:

A: è calcolata in maniera proporzionale rispetto alla somma messa a disposizione del cliente e alla durata dell'affidamento

B: è calcolata in maniera direttamente proporzionale rispetto alla somma messa a disposizione del cliente e inversamente proporzionale rispetto alla durata dell'affidamento

C: può superare lo 0,5 per cento, per trimestre, della somma messa a disposizione del cliente solo se il prestito ha una durata superiore ai 12 mesi

D: può superare lo 0,8 per cento, per semestre, della somma messa a disposizione del cliente solo se l'ammontare del prestito è superiore ai 50.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Operazioni e servizi bancari e finanziari
Pratico: SI

43 Ai sensi dell'articolo 116 del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti, chi stabilisce, con riguardo ai Titoli di Stato, criteri e parametri volti a garantire la trasparente determinazione dei rendimenti?

A: Il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite la Consob e la Banca d'Italia

B: Il CICR, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze

C: La Consob, sentita la Banca d'Italia

D: La Banca d'Italia, sentita la Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Operazioni e servizi bancari e finanziari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

44 Ai sensi dell’art. 125-ter del d. lgs. n. 385/1993 (TUB), se il contratto ha avuto esecuzione in tutto o in parte, il consumatore che recede restituisce il capitale e paga gli interessi maturati fino al momento della restituzione entro:

A: trenta giorni dall’invio della comunicazione al finanziatore

B: quarantacinque giorni dall’invio della comunicazione al finanziatore

C: novanta giorni dall’invio della comunicazione al finanziatore

D: sessanta giorni dall’invio della comunicazione al finanziatore

Livello: 2
Sub-contenuto: Credito ai consumatori
Pratico: NO

45 Ai sensi dell'articolo 125-sexies del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), nei contratti di credito ai consumatori, in caso di rimborso anticipato, l’indennizzo a cui ha diritto il finanziatore:

A: non è dovuto se l’importo rimborsato anticipatamente corrisponde all’intero debito residuo ed è pari o inferiore a 10.000 euro

B: non può superare lo 0,5 per cento dell’importo rimborsato in anticipo, se la vita residua del contratto è superiore a un anno

C: non è dovuto se l’importo rimborsato anticipatamente corrisponde ad un terzo del debito residuo ed è superiore a 15.000 euro

D: può anche superare l’importo degli interessi che il consumatore avrebbe pagato per la vita residua del contratto

Livello: 2
Sub-contenuto: Credito ai consumatori
Pratico: NO

46 Ai sensi dell'articolo 117 del d. lgs. n. 385/1993 (TUB), qualora un contratto di credito non indichi, oltre al tasso di interesse, ogni altro prezzo e condizione praticati, possono essere applicati gli altri prezzi e condizioni pubblicizzati per le corrispondenti categorie di operazioni e servizi:

A: al momento della conclusione del contratto

B: sei mesi prima della conclusione del contratto

C: un mese prima della conclusione del contratto

D: un anno prima della conclusione del contratto

Livello: 2
Sub-contenuto: Operazioni e servizi bancari e finanziari
Pratico: SI

47 Ai sensi dell'articolo 125-septies del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di credito ai consumatori, in caso di cessione del credito, il consumatore è informato della cessione?

A: Sì, a meno che il cedente, in accordo con il cessionario, continui a gestire il credito nei confronti del consumatore

B: No

C: Sì, in ogni caso

D: No, a meno che il credito ceduto non sia superiore a euro 10.000

Livello: 2
Sub-contenuto: Credito ai consumatori
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

48 Ai sensi dell'articolo 127 del TUB (decreto legislativo n. 385/1993), le disposizioni del titolo VI (“Trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti”) dello stesso TUB sono derogabili?

A: Sì, ma solo in senso più favorevole al cliente
B: Sì, previa autorizzazione della Consob
C: No
D: Sì, anche se in senso più favorevole all'intermediario

Livello: 2
Sub-contenuto: Regole generali e controlli
Pratico: NO

49 Ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti, chi stabilisce modalità e criteri per la produzione di interessi nelle operazioni poste in essere nell’esercizio dell’attività bancaria?

A: Il CICR
B: La CONSOB
C: Il Ministero dell'economia e delle finanze
D: La Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Operazioni e servizi bancari e finanziari
Pratico: NO

50 Ai sensi dell’art. 117 del d. lgs. n. 385/1993 (TUB), in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti, i contratti sono redatti:

A: per iscritto
B: verbalmente
C: per iscritto o verbalmente, a scelta della banca
D: per iscritto o verbalmente, a scelta del cliente

Livello: 2
Sub-contenuto: Operazioni e servizi bancari e finanziari
Pratico: SI

51 Ai sensi dell'articolo 120-ter del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti, la clausola con la quale si convenga che il mutuatario sia tenuto al pagamento di una penale a favore del mutuante per l'estinzione anticipata di un mutuo stipulato per l'acquisto di un'unità immobiliare adibita ad abitazione:

A: è nulla
B: è annullabile su iniziativa del mutuatario
C: non è nulla se è posteriore alla conclusione del contratto
D: comporta la nullità del contratto

Livello: 2
Sub-contenuto: Operazioni e servizi bancari e finanziari
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

52 Quale delle seguenti affermazioni è corretta ai sensi dell'articolo 118 del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti?

A: Le modifiche contrattuali per le quali non siano state osservate le prescrizioni dell'articolo richiamato sono inefficaci, se sfavorevoli per il cliente

B: Qualunque modifica unilaterale delle condizioni contrattuali deve essere comunicata al cliente consumatore esclusivamente in forma scritta

C: Qualunque modifica unilaterale delle condizioni contrattuali deve essere comunicata al cliente consumatore con preavviso minimo di un mese

D: Nei contratti di durata diversi dai contratti a tempo indeterminato stipulati con un cliente consumatore la facoltà di modifica unilaterale non può mai essere convenuta

Livello: 2
Sub-contenuto: Operazioni e servizi bancari e finanziari
Pratico: NO

53 Ai sensi dell'articolo 117-bis del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti, le clausole dei contratti di apertura di credito che prevedono una commissione onnicomprensiva superiore allo 0,5%, per trimestre, della somma messa a disposizione del cliente:

A: sono nulle

B: sono valide

C: comportano la nullità del contratto

D: sono ammesse se la somma messa a disposizione supera i 100.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Operazioni e servizi bancari e finanziari
Pratico: NO

54 Ai sensi dell'articolo 121 del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di credito ai consumatori, chi stabilisce le modalità di calcolo del TAEG?

A: La Banca d’Italia, in conformità alle deliberazioni del CICR

B: Il Ministero dell'economia e delle finanze

C: Il CICR, in conformità alle deliberazioni della Banca d'Italia

D: Il Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Credito ai consumatori
Pratico: NO

55 Ai sensi dell'articolo 126-septies del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di servizi di pagamento, l'utilizzatore dei servizi di pagamento ha la facoltà di recedere dal contratto quadro?

A: Sì, sempre e senza penalità e senza spese di chiusura

B: No

C: Sì, ma dando un preavviso di almeno un mese

D: Sì, ma solo a determinate condizioni

Livello: 2
Sub-contenuto: Servizi di pagamento
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

56 Ai sensi dell'articolo 116 del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti, chi stabilisce criteri uniformi per l'indicazione dei tassi d'interesse e per il calcolo degli interessi e degli altri elementi che incidono sul contenuto economico dei rapporti?

A: Il CICR

B: Il Ministero dell'economia e delle finanze

C: La Banca d'Italia

D: La CONSOB

Livello: 2
Sub-contenuto: Operazioni e servizi bancari e finanziari
Pratico: NO

57 Ai sensi dell'articolo 117 del Testo Unico Bancario (d. lgs. n. 385/1993), in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti, nel caso in cui un contratto di credito non indichi il tasso di interesse, possono essere applicati il tasso nominale minimo e quello massimo, rispettivamente per le operazioni attive e per quelle passive, dei buoni ordinari del tesoro annuali o di altri titoli similari eventualmente indicati:

A: dal Ministro dell'economia e delle finanze, emessi nei dodici mesi precedenti la conclusione del contratto

B: dal CICR emessi nei ventiquattro mesi precedenti lo svolgimento dell'operazione

C: dalla Banca d'Italia, emessi nei tre mesi precedenti la conclusione del contratto

D: dalla Consob, emessi nei trentasei mesi precedenti la conclusione del contratto

Livello: 2
Sub-contenuto: Operazioni e servizi bancari e finanziari
Pratico: NO

58 Nei contratti di durata diversi da quelli a tempo indeterminato e nel caso in cui il cliente non sia un consumatore, ai sensi dell’art. 118 del d. lgs. n. 385/1993 (TUB), possono essere previste clausole che prevedano la possibilità di modificare i tassi di interesse al verificarsi di specifici eventi e condizioni?

A: Si, ma gli eventi e le condizioni devono essere predeterminati nel contratto e la clausola dev’essere espressamente approvata dal cliente

B: Si, ma gli eventi e le condizioni devono essere predeterminati nel contratto e la clausola dev’essere espressamente approvata dal CICR

C: Si, se gli eventi e le condizioni sono predeterminati nel contratto, e senza che sia necessaria la espressa approvazione del cliente

D: Si, in ogni caso, purché la modifica avvenga dopo che siano decorsi sei mesi dalla stipulazione del contratto

Livello: 2
Sub-contenuto: Operazioni e servizi bancari e finanziari
Pratico: NO

59 Ai sensi dell'articolo 120-bis del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti, chi individua i casi in cui la banca può chiedere al cliente un rimborso delle spese sostenute in relazione a servizi aggiuntivi da questo richiesti in occasione del recesso da un contratto a tempo indeterminato?

A: Il CICR

B: Il Ministero dell'economia e delle finanze

C: La Banca d'Italia

D: La CONSOB

Livello: 2
Sub-contenuto: Operazioni e servizi bancari e finanziari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

60 Ai sensi dell'articolo 125-bis del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di credito ai consumatori, quale delle seguenti affermazioni, è vera?

A: La Banca d'Italia, in conformità alle deliberazioni del CICR, fissa i contenuti e le modalità della comunicazione periodica che il finanziatore invia al cliente nei contratti di credito di durata in merito allo svolgimento del rapporto

B: I contratti di credito possono essere redatti esclusivamente su supporto cartaceo

C: In caso di nullità del contratto, il consumatore può essere tenuto a restituire più delle somme utilizzate, ma ha la facoltà di restituire quanto dovuto in almeno trentasei rate mensili

D: Nei casi di assenza o di nullità delle relative clausole contrattuali, la durata del credito è di dodici mesi

Livello: 2
Sub-contenuto: Credito ai consumatori
Pratico: NO

61 Ai sensi dell'art. 125-bis del d. lgs. n. 385/1993 (TUB), in materia di credito ai consumatori, in caso di assenza o di nullità della clausola contrattuale relativa alla durata del credito, essa è pari a:

A: trentasei mesi

B: ventiquattro mesi

C: dodici mesi

D: sei mesi

Livello: 2
Sub-contenuto: Credito ai consumatori
Pratico: NO

62 Ai sensi dell'articolo 126-quater del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di servizi di pagamento, chi disciplina casi, contenuti e modalità delle comunicazioni periodiche sulle operazioni di pagamento?

A: La Banca d'Italia

B: Il Ministero dell'economia e delle finanze

C: Il CICR

D: La Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Servizi di pagamento
Pratico: NO

63 Ai sensi dell'articolo 123 del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti, quali delle seguenti informazioni di base devono essere indicate negli annunci pubblicitari che riportano il tasso d'interesse o altre cifre concernenti il costo del credito ai consumatori?

A: L'importo totale del credito

B: L'importo totale dovuto dal consumatore, ma non necessariamente l'ammontare delle singole rate

C: Il tasso di interesse, specificando se fisso o variabile, ma non le spese comprese nel costo totale del credito

D: Il TAEG, ma solo se il credito è superiore a 50.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Credito ai consumatori
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

64 Ai sensi dell'articolo 120-quater del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di surrogazione nei contratti di finanziamento, la surrogazione deve perfezionarsi entro il termine di trenta giorni lavorativi dalla data in cui il cliente chiede al mutuante surrogato di acquisire dal finanziatore originario l'esatto importo del proprio debito residuo. Se ciò non avviene per cause dovute al finanziatore originario, quest'ultimo è tenuto a risarcire il cliente in misura pari:

A: all'1% del valore del finanziamento per ciascun mese o frazione di mese di ritardo

B: al 20% del valore del finanziamento per ciascun mese o frazione di mese di ritardo

C: al 10% del valore del finanziamento per ciascun mese o frazione di mese di ritardo

D: al 5% del valore del finanziamento per ciascun mese o frazione di mese di ritardo

Livello: 2
Sub-contenuto: Operazioni e servizi bancari e finanziari
Pratico: SI

65 Ai sensi dell'articolo 120-bis del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti, il cliente che ha stipulato con una banca un contratto a tempo indeterminato:

A: può recedere in ogni momento e, in generale, senza penalità e senza spese, salvi i casi, individuati dal CICR, in cui la banca può chiedere al cliente il rimborso delle spese sostenute in relazione ai servizi aggiuntivi richiesti in occasione del recesso

B: può recedere in ogni caso senza spese, ma pagando specifiche penalità in misura del 5% dell'importo del contratto

C: può recedere senza penalità e senza spese dando un preavviso di trenta giorni

D: può recedere in ogni momento, ma deve sostenere le spese associate al recesso, in misura del 5% dell'importo del contratto

Livello: 2
Sub-contenuto: Operazioni e servizi bancari e finanziari
Pratico: NO

66 Ai sensi dell'articolo 120-quater del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti, quale delle seguenti affermazioni, riferite all'esercizio della facoltà di surrogazione nei contratti di finanziamento, è corretta?

A: In caso di contratti di finanziamento conclusi da intermediari finanziari, l'esercizio da parte del debitore della facoltà di surrogazione non è precluso dalla pattuizione di un termine a favore del creditore

B: Se il debitore intende avvalersi della facoltà di surrogazione, il finanziatore originario e il debitore non possono pattuire la variazione senza spese delle condizioni del contratto in essere

C: È annullabile su iniziativa del debitore ogni patto con il quale gli viene impedito l'esercizio della facoltà di surrogazione, a meno che non sia posteriore alla stipulazione del contratto

D: Per l'esecuzione delle formalità connesse alle operazioni di surrogazione gli intermediari possono applicare alla clientela esclusivamente costi in forma indiretta

Livello: 2
Sub-contenuto: Operazioni e servizi bancari e finanziari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

67 Ai sensi dell'articolo 123 del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti, quali delle seguenti informazioni di base devono essere indicate negli annunci pubblicitari che riportano il tasso d'interesse o altre cifre concernenti il costo del credito ai consumatori?

A: Se determinabile in anticipo, l'importo totale dovuto dal consumatore, nonché l'ammontare delle singole rate

B: Il TAEG, ma solo se il credito è superiore a 50.000 euro

C: Il tasso di interesse, specificando se fisso o variabile, ma non le spese comprese nel costo totale del credito

D: L'importo totale del credito, ma solo se esso supera i 50.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Credito ai consumatori
Pratico: SI

68 Ai sensi dell'articolo 118 del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti, qualunque modifica unilaterale delle condizioni contrattuali deve essere comunicata al cliente con un preavviso minimo di:

A: due mesi, nonché in forma scritta o mediante altro supporto durevole preventivamente accettato dal cliente

B: quindici giorni, nonché necessariamente in forma cartacea

C: un mese, nonché in forma scritta o mediante altro supporto durevole preventivamente accettato dal cliente

D: un mese, nonché necessariamente in forma cartacea

Livello: 2
Sub-contenuto: Operazioni e servizi bancari e finanziari
Pratico: NO

69 Ai sensi dell'articolo 119 del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

A: In mancanza di opposizione scritta da parte del cliente, gli estratti conto si intendono approvati trascorsi sessanta giorni dal ricevimento

B: Il cliente ha diritto di ottenere, a spese della banca, copia della documentazione relativa a singole operazioni poste in essere negli ultimi venti anni

C: La Banca d'Italia indica, nel caso di contratti di durata, il contenuto e le modalità della comunicazione relativa allo svolgimento del rapporto

D: Nei contratti di durata, le comunicazioni periodiche alla clientela possono essere fornite esclusivamente in forma scritta

Livello: 2
Sub-contenuto: Operazioni e servizi bancari e finanziari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

70 Ai sensi dell'articolo 120-quater del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di surrogazione nei contratti di finanziamento, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

A: È nullo ogni patto con il quale si renda oneroso per il debitore l'esercizio della facoltà di surrogazione di cui all’art. 1202 del codice civile

B: Gli intermediari possono applicare alla clientela esclusivamente costi in forma indiretta per l’esecuzione delle formalità connesse alle operazioni di surrogazione

C: In caso di contratti di finanziamento conclusi da intermediari finanziari, l'esercizio da parte del debitore della facoltà di surrogazione di cui all’art. 1202 del codice civile è precluso dalla pattuizione di un termine a favore del creditore

D: In caso di contratti di finanziamento conclusi da intermediari bancari, l'esercizio da parte del debitore della facoltà di surrogazione di cui all’art. 1202 del codice civile è precluso dalla non esigibilità del credito

Livello: 2
Sub-contenuto: Operazioni e servizi bancari e finanziari
Pratico: NO

71 Ai sensi dell'articolo 116 del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti, chi stabilisce, con riguardo ai Titoli di Stato, criteri e parametri per la determinazione delle eventuali commissioni massime addebitabili alla clientela in occasione del collocamento?

A: Il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite la CONSOB e la Banca d'Italia

B: La Banca d'Italia, sentita la CONSOB

C: Il CICR, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze

D: La CONSOB, sentita la Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Operazioni e servizi bancari e finanziari
Pratico: NO

72 Ai sensi dell'art. 125-quater del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di credito ai consumatori, i contratti di credito a tempo indeterminato possono prevedere il diritto del finanziatore a:

A: sospendere, per una giusta causa, l'utilizzo del credito da parte del consumatore, dandogliene comunicazione su supporto cartaceo in anticipo e, ove ciò non sia possibile, immediatamente dopo la sospensione

B: recedere dal contratto con un preavviso di almeno un mese

C: recedere dal contratto con un preavviso di almeno quindici giorni

D: sospendere, per una giusta causa, l'utilizzo del credito da parte del consumatore, senza dover dare alcuna comunicazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Credito ai consumatori
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

73 Ai sensi dell’art. 120 del d. lgs. n. 385/1993 (TUB), premesso che gli interessi sul versamento di assegni presso una banca sono conteggiati fino al giorno del prelevamento, con quali valute tali interessi si conteggiano nel caso in cui si tratti di assegni circolari emessi non dalla medesima banca ma da una banca insediata in Italia?

A: Dal giorno lavorativo successivo al versamento

B: Dal quarto giorno lavorativo successivo a quello in cui è effettuato il versamento

C: Dal giorno in cui è effettuato il versamento

D: Dal terzo giorno lavorativo successivo a quello in cui è effettuato il versamento

Livello: 2
Sub-contenuto: Operazioni e servizi bancari e finanziari
Pratico: SI

74 Ai sensi dell'articolo 118 del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti, qualunque modifica unilaterale delle condizioni contrattuali:

A: deve essere comunicata al cliente secondo modalità contenenti in modo evidenziato la formula: ‘Proposta di modifica unilaterale del contratto’

B: deve essere comunicata al cliente con preavviso minimo di una settimana

C: può essere comunicata esclusivamente in forma scritta

D: deve essere comunicata al cliente con preavviso minimo di quindici giorni

Livello: 2
Sub-contenuto: Operazioni e servizi bancari e finanziari
Pratico: NO

75 Ai sensi dell'articolo 119 del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti, chi indica il contenuto e le modalità delle comunicazioni periodiche da inviare alla clientela nei contratti di durata?

A: Il CICR

B: Il Ministro dell'economia e delle finanze

C: La Banca d'Italia

D: La CONSOB

Livello: 2
Sub-contenuto: Operazioni e servizi bancari e finanziari
Pratico: NO

76 Ai sensi dell'articolo 120-bis del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti, il cliente può recedere senza preavviso da un contratto a tempo indeterminato?

A: Sì

B: Sì, ma solo se il contratto dura da almeno 5 anni

C: No, deve dare un preavviso di almeno quindici giorni

D: No, deve dare un preavviso di almeno 2 mesi

Livello: 2
Sub-contenuto: Operazioni e servizi bancari e finanziari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

77 Ai sensi dell’art. 120 del d. lgs. n. 385/1993 (TUB), premesso che gli interessi sul versamento di assegni presso una banca sono conteggiati fino al giorno del prelevamento, con quali valute tali interessi si conteggiano nel caso in cui si tratti di assegni circolari emessi dalla medesima banca?

A: Dal giorno in cui è effettuato il versamento

B: Dal quarto giorno lavorativo successivo a quello in cui è effettuato il versamento

C: Dal secondo giorno lavorativo successivo a quello in cui è effettuato il versamento

D: Dal primo giorno lavorativo successivo a quello in cui è effettuato il versamento

Livello: 2
Sub-contenuto: Operazioni e servizi bancari e finanziari
Pratico: SI

78 Quale delle seguenti affermazioni è corretta ai sensi dell'art. 116 del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti?

A: Con riferimento alle operazioni e ai servizi offerti, le banche rendono noti anche gli interessi di mora

B: Per le operazioni di finanziamento il tasso effettivo globale medio è pubblicizzato solo se il finanziamento supera i 10.000 euro

C: Con riferimento alle operazioni e ai servizi offerti, le banche non sono tenute a rendere note le valute applicate per l'imputazione degli interessi

D: Per le operazioni di finanziamento il tasso effettivo globale medio è pubblicizzato solo se il finanziamento supera i 50.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Operazioni e servizi bancari e finanziari
Pratico: SI

79 Ai sensi dell'articolo 118 del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti, nei contratti di durata diversi dai contratti a tempo indeterminato stipulati con un cliente consumatore:

A: la facoltà di modifica unilaterale può essere convenuta esclusivamente per le clausole non aventi ad oggetto i tassi di interesse, sempre che sussista un giustificato motivo

B: la facoltà di modifica unilaterale non può mai essere convenuta

C: la modifica unilaterale delle condizioni contrattuali deve essere comunicata al cliente con preavviso minimo di un mese

D: la modifica unilaterale delle condizioni contrattuali non può essere comunicata al cliente in forma diversa da quella scritta

Livello: 2
Sub-contenuto: Operazioni e servizi bancari e finanziari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

80 Ai sensi dell'articolo 126-sexies del d. lgs. n. 385/1993 (TUB), in materia di servizi di pagamento, con quanti mesi di anticipo rispetto alla data di applicazione indicata nella proposta, il prestatore dei servizi di pagamento può proporre le modifiche del contratto quadro?

A: Con almeno due mesi di anticipo

B: Con almeno quindici giorni di anticipo

C: Con almeno un mese di anticipo

D: Con almeno una settimana di anticipo

Livello: 2
Sub-contenuto: Servizi di pagamento
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

1 Ai sensi del comma 3 dell'articolo 94 della delibera Consob 20307 del 2018, quale delle seguenti condizioni deve essere soddisfatta nella conservazione delle registrazioni relative ai servizi prestati e alle operazioni effettuate dagli intermediari al fine di consentire alla Consob di verificare il rispetto delle norme in materia di servizi e attività di investimento e di servizi accessori?

A: Non deve essere possibile manipolare o alterare in altro modo le registrazioni

B: La conservazione delle registrazioni deve essere affidata a un soggetto controllato dall'intermediario almeno al 75%

C: Deve essere garantita la conservazione delle registrazioni per almeno tre anni, se richiesto dalla Banca d'Italia

D: Le registrazioni devono essere conservate su supporti duraturi per almeno un anno

Livello: 1
Sub-contenuto: Conservazione delle registrazioni
Pratico: NO

2 Secondo il comma 1 dell'art. 62 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di vigilanza sulle sedi di negoziazione, fermi restando i poteri e le attribuzioni della Consob e della Banca d'Italia ai sensi della parte II dello stesso TUF, al fine di assicurare la trasparenza, l'ordinato svolgimento delle negoziazioni e la tutela degli investitori, la vigilanza sui gestori delle sedi di negoziazione è esercitata:

A: della Consob

B: dall'IVASS

C: dal Ministero dell'economia e delle finanze

D: del CICR

Livello: 2
Sub-contenuto: Natura e regulators
Pratico: SI

3 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, nella definizione di intermediari rientrano:

A: le SIM

B: le compagnie di assicurazione, limitatamente alla prestazione dei servizi e attività di investimento

C: le SGR e le Sicav, ma non le Sicaf

D: le società quotate, con una capitalizzazione minima di 25 miliardi di euro

Livello: 1
Sub-contenuto: Sistema organizzativo
Pratico: NO

4 Ai sensi dell'art. 12 del d. lgs. n. 385/1993 (TUB), una banca:

A: può emettere obbligazioni convertibili, nominative o al portatore

B: non può emettere obbligazioni convertibili

C: può emettere obbligazioni convertibili, ma solo nominative

D: può emettere obbligazioni convertibili, ma solo al portatore

Livello: 2
Sub-contenuto: TUB
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

5 Ai sensi dell’articolo 80 del d. lgs. n. 385/1993 (TUB), la liquidazione coatta di una banca può essere disposta su istanza:

A: motivata degli organi amministrativi, dell'assemblea straordinaria, dei commissari straordinari o dei liquidatori

B: anche non motivata, dei commissari straordinari

C: anche non motivata degli organi amministrativi,

D: motivata delle associazioni dei consumatori

Livello: 2
Sub-contenuto: TUB
Pratico: NO

6 Ai sensi dell’art. 11 del d. lgs. n. 385/1993 (TUB), la raccolta del risparmio tra il pubblico è vietata:

A: ai soggetti diversi dalle banche

B: alle banche che non hanno ricevuto una specifica autorizzazione dal CICR

C: alle banche costituite in forma di società cooperativa

D: alle banche popolari

Livello: 2
Sub-contenuto: TUB
Pratico: NO

7 In base a quanto previsto dal comma 2-bis dell’articolo 4 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), la Consob e la Banca d'Italia possono concludere con le autorità competenti degli Stati membri dell'Unione europea accordi di collaborazione che prevedono la delega reciproca di compiti di vigilanza?

A: Sì, entrambe le autorità di vigilanza italiane possono concludere tali accordi di collaborazione

B: Solo la Consob può concludere tali accordi di collaborazione

C: Solo la Banca d'Italia può concludere tali accordi di collaborazione

D: No, mai

Livello: 1
Sub-contenuto: Natura e regulators
Pratico: NO

8 Ai sensi dell’articolo 96 del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), i sistemi di garanzia dei depositanti hanno natura di diritto privato e le risorse finanziarie per il perseguimento delle loro finalità sono fornite:

A: dalle banche aderenti

B: dalla Banca Centrale Europea e dalla European Banking Authority

C: dalla Banca d'Italia

D: dal Sistema europeo delle banche centrali

Livello: 2
Sub-contenuto: TUB
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

9 Secondo il comma 1 dell'art. 62-ter del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di vigilanza sulle sedi di negoziazione all'ingrosso, fermi restando i poteri e le attribuzioni della Consob e della Banca d'Italia ai sensi della parte II dello stesso TUF, quale autorità vigila sui gestori delle sedi di negoziazione all'ingrosso di titoli di Stato, avendo riguardo all'efficienza complessiva del mercato e all'ordinato svolgimento delle negoziazioni?

A: La Banca d'Italia

B: L'Unità di informazione finanziaria

C: Il Ministero dell'economia e delle finanze

D: La Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Natura e regulators
Pratico: NO

10 Secondo il comma 2 dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di revisione legale, per le società di gestione del risparmio il giudizio sul rendiconto del fondo comune viene rilasciato:

A: dal revisore legale o dalla società di revisione legale incaricati della revisione

B: dalla Consob, sentita la Banca d'Italia

C: dal revisore legale o, in assenza, dalla Consob

D: dalla Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Natura e regulators
Pratico: NO

11 Secondo quanto stabilito dall'articolo 2 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), i regolamenti dell'Unione europea vengono applicati:

A: dal Ministero dell'economia e delle finanze, dalla Banca d'Italia e dalla Consob

B: dal CICR, dalla Banca d'Italia e dalla Consob

C: solamente dalla Consob

D: solamente dalla Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Natura e regulators
Pratico: NO

12 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, la funzione di conformità alle norme (c.d. compliance) rientra tra le funzioni di:

A: controllo

B: gestione

C: gestione attiva da parte dei soci

D: supervisione strategica

Livello: 1
Sub-contenuto: Sistema organizzativo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

13 Ai sensi del comma 3 dell'articolo 94 della delibera Consob 20307 del 2018, quale delle seguenti condizioni deve essere soddisfatta nella conservazione delle registrazioni relative ai servizi prestati e alle operazioni effettuate dagli intermediari al fine di consentire alla Consob di verificare il rispetto delle norme in materia di servizi e attività di investimento e di servizi accessori?

A: Le disposizioni dell'impresa devono soddisfare i requisiti di tenuta delle registrazioni indipendentemente dalla tecnologia impiegata

B: Le registrazioni devono essere pubblicate una volta all'anno sul sito della Consob

C: La conservazione delle registrazioni deve essere affidata ad un soggetto specializzato nominato dalla Consob

D: Deve essere garantita la conservazione delle registrazioni per un periodo fino a tre anni, se richiesto dalla Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Conservazione delle registrazioni
Pratico: NO

14 Ai sensi del comma 3 dell'art. 92 della delibera Consob 20307 del 2018, quando le disposizioni amministrative adottate da un'impresa di investimento per impedire conflitti di interesse lesivi degli interessi della propria clientela non sono sufficienti per assicurare, con ragionevole certezza, che il rischio di nuocere agli interessi dei clienti sia evitato, l'impresa di investimento può comunque agire per conto del cliente?

A: Sì, ma deve prima informare chiaramente il cliente della natura generale e/o delle fonti di tali conflitti di interesse e delle misure adottate per mitigare tali rischi

B: Sì, perché si tratta di disposizioni di natura amministrativa e non di natura organizzativa, e non è tenuta ad effettuare alcuna comunicazione

C: No, non può farlo, a meno che non abbia ottenuto specifica autorizzazione dalla Banca d'Italia

D: Sì, ma deve informare il cliente e la Consob della natura e delle fonti di tali conflitti entro cinque giorni lavorativi dall'operazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Conflitti di interesse
Pratico: NO

15 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, gli intermediari istituiscono e mantengono funzioni di gestione del rischio di impresa e di revisione interna, se in linea con il principio di:

A: proporzionalità

B: correttezza e buona fede

C: diligenza professionale

D: adeguatezza e appropriatezza

Livello: 1
Sub-contenuto: Sistema organizzativo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

16 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, i gestori che intendono esternalizzare funzioni aziendali operative essenziali ne informano preventivamente:

A: la Banca d'Italia

B: la Consob

C: il Ministero dell'Economia e delle Finanze

D: l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

Livello: 2
Sub-contenuto: Conflitti di interesse
Pratico: NO

17 Si consideri una impresa di investimento che divulga al pubblico una ricerca in materia di investimento prodotta da terzi. A norma del comma 3 dell'art. 92 della delibera Consob 20307 del 2018, essa può esimersi dall'adottare le misure relative all'indipendenza degli analisti finanziari coinvolti nella rice rca, che si trovano in situazione di potenziale conflitto di interessi con coloro ai quali la ricerca è divulgata, se, tra l'altro:

A: la persona che produce la ricerca in materia di investimenti non è un membro del gruppo al quale appartiene l'impresa di investimento

B: modifica in modo rilevante le raccomandazioni contenute nella ricerca in materia di investimenti facendole proprie

C: presenta la ricerca in materia di investimenti come propria

D: verifica che l'autore della ricerca sia sottoposto a vigilanza della Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Conflitti di interesse
Pratico: SI

18 Ai sensi del comma 4 dell'art. 94 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di disposizioni in materia di conservazione delle registrazioni:

A: tali disposizioni si applicano anche alle succursali in Italia di imprese di investimento UE e banche UE

B: gli intermediari conservano per un periodo di almeno dieci anni le registrazioni effettuate per tutti i servizi prestati e tutte le operazioni effettuate

C: è possibile manipolare o alterare le registrazioni se richiesto da un cliente e previa autorizzazione della Consob

D: le registrazioni che riguardano i rispettivi diritti ed obblighi dell'impresa di investimento e del cliente nel quadro di un accordo sulla prestazione di servizi sono conservate quanto meno per sei mesi

Livello: 1
Sub-contenuto: Conservazione delle registrazioni
Pratico: NO

19 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, le funzioni di gestione del rischio e di controllo della conformità possono essere accentrate in un'unica funzione?

A: Sì, purché ciò sia conforme al principio di proporzionalità e purché siano costantemente assicurate l'adeguatezza e l'efficacia del sistema dei controlli

B: Sì, purché l'intermediario abbia un capitale sociale sottoscritto e versato almeno pari a venti milioni di euro

C: No, mai

D: Sì, purché ciò sia autorizzato dalla Consob e dalla Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Sistema organizzativo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

20 Ai sensi dell'articolo 1 del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), il leasing operativo rientra tra le attività ammesse al mutuo riconoscimento?

A: No
B: Sì, purché il finanziatore sia una SIM
C: Sì
D: Sì, purché il finanziatore sia una banca

Livello: 2
Sub-contenuto: TUB
Pratico: NO

21 Si supponga che, nei confronti di un mercato regolamentato, debbano essere adottati provvedimenti relativi all'efficienza complessiva del mercato e all'ordinato svolgimento delle negoziazioni. In caso di necessità e urgenza, quale autorità può sostituirsi al gestore del mercato per adottare tali provvedimenti, ai sensi del comma 3 dell'art. 62-ter del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di vigilanza sulle sedi di negoziazione all'ingrosso?

A: La Banca d'Italia
B: Nessuna autorità può farlo
C: Il Ministero dell'economia e delle finanze
D: La Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Natura e regulators
Pratico: SI

22 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, l'organo di un intermediario con funzione di gestione:

A: verifica nel continuo l'adeguatezza del sistema di gestione del rischio dell'impresa
B: approva e verifica periodicamente con cadenza almeno triennale la struttura organizzativa e l'attribuzione di compiti e responsabilità
C: approva i processi relativi alla prestazione dei servizi e ne verifica periodicamente l'adeguatezza
D: assicura che la struttura retributiva e di incentivazione sia tale da non accrescere i rischi aziendali e sia coerente con le strategie di lungo periodo

Livello: 1
Sub-contenuto: Sistema organizzativo
Pratico: NO

23 Secondo l'art. 6-ter del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), la Banca d'Italia e la Consob possono chiedere alle autorità competenti di uno Stato UE di effettuare accertamenti presso succursali di Sim, di Sgr e di banche stabilite sul territorio di detto Stato?

A: Si
B: No, nessuna delle due autorità può farlo
C: No, può farlo solo la Consob
D: Solo la Banca d'Italia può farlo, con riferimento alle sole banche

Livello: 1
Sub-contenuto: Natura e regulators
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

24 Ai sensi del comma 1 dell’art. 94 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di conservazione delle registrazioni che gli intermediari tengono per tutti i servizi prestati e per tutte le attività e operazioni effettuate:

A: tali registrazioni devono essere idonee a consentire alla Consob di verificare il rispetto delle norme in materia di servizi e attività di investimento e di servizi accessori, e in particolare l'adempimento degli obblighi nei confronti dei clienti o potenziali clienti

B: gli intermediari devono tenere tali registrazioni esclusivamente su supporto cartaceo, presso locali custoditi dalla Consob

C: gli intermediari conservano tali registrazioni per un periodo fino a dieci anni, se richiesto dalla Consob

D: gli intermediari conservano per un periodo di almeno tre anni tali registrazioni

Livello: 1
Sub-contenuto: Conservazione delle registrazioni
Pratico: NO

25 Ai sensi del comma 1 dell’art. 62 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di vigilanza sulle sedi di negoziazione, al fine di assicurare la trasparenza, l’ordinato svolgimento delle negoziazioni e la tutela degli investitori, le sedi di negoziazione sono soggette alla vigilanza:

A: della Consob

B: del Ministero dell'economia e delle finanze

C: del CICR

D: del Dipartimento del Tesoro

Livello: 1
Sub-contenuto: Natura e regulators
Pratico: NO

26 Secondo l'articolo 8 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), il collegio sindacale informa di tutti gli atti o i fatti, di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti, che possano costituire un'irregolarità nella gestione ovvero una violazione delle norme che disciplinano l'attività delle Sim:

A: senza indugio la Banca d'Italia e la Consob

B: entro cinque giorni il Ministero dell'economia e delle finanze e la Consob

C: entro dieci giorni il Ministero dell'economia e delle finanze e la Banca d'Italia

D: senza indugio il Ministero dell’economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Natura e regulators
Pratico: NO

27 Secondo l'articolo 8 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), gli OICR che investono in crediti partecipano alla:

A: Centrale dei Rischi della Banca d’Italia, secondo quanto stabilito dalla Banca d’Italia

B: Centrale dei Rischi della Consob, secondo quanto stabilito dalla Banca d’Italia

C: Centrale dei Rischi del Ministero dell’economia e delle finanze, secondo quanto stabilito dalla Banca d’Italia

D: Centrale dei Rischi della Consob, secondo quanto stabilito Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Natura e regulators
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

28 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, quale tra i seguenti è un organo con funzione di controllo?

A: Il consiglio di sorveglianza

B: Il direttore generale

C: Il comitato esecutivo

D: La società di revisione incaricata del controllo del bilancio

Livello: 1
Sub-contenuto: Sistema organizzativo
Pratico: NO

29 Ai sensi dell'art. 6 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), gli obblighi dei soggetti abilitati relativi alla prestazione dei servizi e delle attività di investimento e alla gestione collettiva del risparmio, in materia di gestione del rischio dell'impresa sono disciplinati:

A: dalla Banca d'Italia, sentita la Consob, mediante regolamento

B: con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sentite Banca d'Italia e Consob

C: da un regolamento del Ministero dell'economia e delle finanze

D: da un regolamento della Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Natura e regulators
Pratico: NO

30 Ai sensi del comma 4 dell'art. 62-ter del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di vigilanza sulle sedi di negoziazione all'ingrosso, al fine di coordinare l'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza e di ridurre al minimo gli oneri gravanti sulle sedi di negoziazione all'ingrosso:

A: la Banca d'Italia e la Consob stipulano un protocollo d'intesa avente ad oggetto i compiti di ciascuna e le modalità della cooperazione e dello scambio di informazioni nello svolgimento delle rispettive competenze

B: il MEF e la Banca d'Italia emettono un provvedimento congiunto che definisce le modalità della loro cooperazione

C: il MEF e la Consob emettono un regolamento congiunto avente ad oggetto i compiti di ciascuna

D: la Consob e l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati stipulano un protocollo per definire i compiti di ciascuna con riferimento all'operatività in Italia di sedi di negoziazione di altri Stati membri che scambiano all'ingrosso titoli di Stato

Livello: 2
Sub-contenuto: Natura e regulators
Pratico: NO

31 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, con riferimento alle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione dei gestori, con quale frequenza minima la funzione di revisione interna verifica la rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate?

A: Annuale

B: Semestrale

C: Biennale

D: Triennale

Livello: 1
Sub-contenuto: Sistema organizzativo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

32 Ai sensi dell'art. 80 del d. lgs. n. 385/1993 (TUB), se sussistono i relativi presupposti, la liquidazione coatta amministrativa di una banca può essere disposta:

A: con decreto, dal Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta della Banca d'Italia

B: con provvedimento d'urgenza, dal Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta del CICR

C: con decreto, dalla Banca d'Italia, su proposta dell'organo amministrativo

D: con decreto, dalla Banca d'Italia, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: TUB
Pratico: NO

33 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, in tema di principi di governo societario, l'intermediario:

A: definisce una ripartizione di compiti tra organi aziendali e all'interno degli stessi, in modo da assicurare il bilanciamento dei poteri

B: definisce una ripartizione di compiti tra organi aziendali e delegazioni di soci

C: definisce una ripartizione di compiti tra organi aziendali tale da assicurare un costruttivo isolamento tra gli stessi

D: impone l'accentramento dei compiti in un unico organo aziendale

Livello: 1
Sub-contenuto: Sistema organizzativo
Pratico: NO

34 Ai sensi del comma 1 dell'art. 94 della delibera Consob 20307 del 2018, gli intermediari tengono, per tutti i servizi prestati e per tutte le attività e operazioni effettuate, registrazioni:

A: sufficienti a consentire alla Consob di verificare il rispetto delle norme in materia di servizi e attività di investimento e di servizi accessori

B: depositate presso la Banca d'Italia e l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

C: conservate, se richiesto dalla Consob, per un periodo fino a cinque anni

D: fornite ai clienti interessati su richiesta della Consob e conservate per un periodo di almeno un anno

Livello: 1
Sub-contenuto: Conservazione delle registrazioni
Pratico: NO

35 In base a quanto previsto dal comma 10 dell'articolo 4 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), fatti salvi i casi previsti dalla legge per le indagini relative a violazioni sanzionate penalmente, i dati in possesso della Consob in ragione della sua attività di vigilanza sono coperti dal segreto d'ufficio?

A: Sì, anche nei confronti delle pubbliche amministrazioni, a eccezione del Ministro dell'economia e delle finanze

B: Sì, nei confronti di qualsiasi soggetto

C: Sì, ma non nei confronti delle pubbliche amministrazioni

D: No

Livello: 1
Sub-contenuto: Natura e regulators
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

36 Ai sensi del comma 3 dell’art. 92 della delibera Consob 20307 del 2018, come criterio minimo per determinare i tipi di conflitti di interesse che possono insorgere al momento della fornitura di servizi di investimento e servizi accessori e la cui esistenza può ledere gli interessi di un cliente, quale delle seguenti situazioni è presa in considerazione dalle imprese di investimento?

A: Una persona avente con l’impresa di investimento un legame di controllo, anche indiretto, può realizzare un guadagno finanziario a spese del cliente

B: L’impresa di investimento riceve dal cliente un incentivo sotto forma di commissioni

C: Un soggetto avente con l’impresa di investimento un legame di controllo diretto riceve dal cliente un incentivo sotto forma di commissioni

D: L’impresa di investimento, nell'eseguire una operazione su strumenti finanziari, realizza una perdita

Livello: 2
Sub-contenuto: Conflitti di interesse
Pratico: SI

37 Ai sensi dell'art. 120-bis del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti, salvo diversa previsione del CICR nei contratti bancari a tempo indeterminato, il cliente:

A: ha diritto di recedere in ogni momento senza penalità e senza spese

B: non può recedere senza un preavviso minimo di 60 giorni

C: può recedere in ogni momento, salvo l'applicazione di penalità e spese da parte della banca

D: non può recedere senza un preavviso minimo di 30 giorni

Livello: 2
Sub-contenuto: TUB
Pratico: NO

38 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, l'organo con funzioni di controllo:

A: può avvalersi di tutte le unità operative aventi funzioni di controllo all'interno dell'azienda

B: definisce i flussi informativi volti ad assicurare agli organi aziendali la conoscenza dei fatti di gestione rilevanti

C: verifica nel continuo l’adeguatezza del sistema di gestione del rischio dell’impresa

D: approva i processi relativi alla prestazione dei servizi e ne verifica periodicamente l’adeguatezza

Livello: 1
Sub-contenuto: Sistema organizzativo
Pratico: NO

39 Ai sensi dell'art. 6 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), gli obblighi delle Sim in materia di modalità di deposito e di sub-deposito degli strumenti finanziari e del denaro di pertinenza della clientela sono disciplinati:

A: dalla Banca d'Italia, sentita la Consob, con regolamento

B: dalla Consob, sentito il Ministero dell’economia e delle finanze

C: dal Ministero dell'economia e delle finanze

D: dal Comitato interministeriale per il credito e il risparmio

Livello: 1
Sub-contenuto: Natura e regulators
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

40 Ai sensi del comma 3 dell'articolo 94 della delibera Consob 20307 del 2018, quale delle seguenti condizioni deve essere soddisfatta nella conservazione delle registrazioni relative ai servizi prestati e alle operazioni effettuate dagli intermediari al fine di consentire alla Consob di verificare il rispetto delle norme in materia di servizi e attività di investimento e di servizi accessori?

A: Deve essere possibile individuare facilmente qualsiasi correzione o altra modifica apportata, nonché il contenuto delle registrazioni prima di tali correzioni o modifiche

B: Le registrazioni devono essere conservate su supporti duraturi che permettano un’agevole consultazione al pubblico degli investitori

C: La conservazione delle registrazioni deve essere affidata a un soggetto controllato dall'intermediario almeno al 50%

D: Deve essere garantita la conservazione delle registrazioni per almeno tre anni

Livello: 1
Sub-contenuto: Conservazione delle registrazioni
Pratico: NO

41 Secondo l'art. 6 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), la Consob, sentita la Banca d'Italia, disciplina con regolamento:

A: gli obblighi dei soggetti abilitati in materia di correttezza dei comportamenti

B: gli obblighi delle SIM e delle SGR in materia di adeguatezza patrimoniale

C: le regole applicabili agli Oicr italiani aventi a oggetto i metodi di calcolo del valore delle quote o azioni di Oicr

D: gli obblighi dei soggetti abilitati relativi alla prestazione dei servizi e delle attività di investimento e alla gestione collettiva del risparmio, in materia di continuità dell’attività

Livello: 1
Sub-contenuto: Natura e regulators
Pratico: NO

42 Ai sensi del comma 3 dell’art. 92 della delibera Consob 20307 del 2018, nel registro dei servizi o delle attività che danno origine a conflitti di interesse pregiudizievoli, le imprese di investimento devono annotare:

A: i tipi di servizi di investimento o accessori per i quali sia sorto o, nel caso di un servizio in corso, possa sorgere un conflitto di interesse che rischia di ledere gravemente gli interessi di uno o più clienti

B: le preventive autorizzazioni a operare rilasciate dai clienti nel caso insorga un conflitto di interesse

C: le autorizzazioni a operare rilasciate dall'autorità di vigilanza nel caso insorga un conflitto di interesse che rischia di ledere gravemente gli interessi di uno o più clienti

D: le situazioni nelle quali sia sorto o, nel caso di un servizio o di un'attività in corso, possa sorgere un conflitto di interesse che rischia di ledere gravemente gli interessi di una società parte dello stesso gruppo dell’impresa di investimento

Livello: 2
Sub-contenuto: Conflitti di interesse
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

43 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, con riferimento alle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione dei gestori, la funzione di revisione interna, tra l'altro:

A: verifica la rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate

B: verifica che il sistema premiante aziendale sia coerente con gli obiettivi di rispetto delle norme e dello statuto

C: si occupa di valutare e convalidare i dati relativi all'aggiustamento per i rischi

D: valuta come la struttura della remunerazione variabile incida sul profilo di rischio del gestore

Livello: 1
Sub-contenuto: Sistema organizzativo
Pratico: NO

44 Ai sensi del comma 3 dell'art. 62 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di vigilanza sulle sedi di negoziazione, quale autorità, in caso di necessità e urgenza, adotta nei confronti dei mercati regolamentati e per assicurare la trasparenza, l'ordinato svolgimento delle negoziazioni e la tutela degli investitori, i provvedimenti necessari, anche sostituendosi al gestore del mercato regolamentato?

A: La Consob

B: La Banca d'Italia

C: Il Ministero dell'economia e delle finanze

D: Il CICR

Livello: 2
Sub-contenuto: Natura e regulators
Pratico: SI

45 Una banca con sede legale e direzione generale in Canada intende aprire la sua prima succursale in Italia. Ai sensi dell'articolo 14 del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di autorizzazione all'attività bancaria, per poter procedere allo stabilimento della prima succursale, la banca canadese dovrà essere autorizzata:

A: dalla Banca d'Italia, sentito il Ministero degli affari esteri

B: con decreto del Presidente della Repubblica, d'intesa con il Ministero degli affari esteri, sentita la Banca d'Italia

C: con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministro degli affari esteri, sentita la Banca d'Italia

D: dalla Banca d'Italia, sentita la Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: TUB
Pratico: SI

46 Ai sensi del comma 2 dell'art. 62 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di vigilanza sulle sedi di negoziazione, quale autorità vigila affinché la regolamentazione del mercato regolamentato e le regole delle altre sedi di negoziazione, adottate dai relativi gestori, siano idonee ad assicurare l'effettivo conseguimento della trasparenza del mercato, l'ordinato svolgimento delle negoziazioni e la tutela degli investitori?

A: La Consob

B: La Banca d'Italia

C: Il Ministero dell'economia e delle finanze

D: L'Unità di informazione finanziaria

Livello: 2
Sub-contenuto: Natura e regulators
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

47 Ai sensi del comma 3 dell’art. 92 della delibera Consob 20307 del 2018, dove è possibile trovare traccia dei tipi di servizi di investimento svolti da un’impresa di investimento per i quali, nel caso di un servizio in corso, possa sorgere un conflitto di interesse che rischia di ledere gli interessi di uno o più clienti?

A: In un registro mantenuto e aggiornato in modo regolare dalla stessa impresa di investimento
B: Nella relazione annuale presentata agli organi aziendali dalla funzione di gestione del rischio dell’impresa di investimento
C: Trattandosi di un potenziale conflitto di interessi, l’impresa di investimento non deve tenerne traccia
D: In un registro istituito e aggiornato in modo regolare dalla società di revisione dell’impresa di investimento

Livello: 2
Sub-contenuto: Conflitti di interesse
Pratico: NO

48 In base al comma 2-ter dell’articolo 4 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), le richieste di informazioni provenienti da autorità competenti di Stati membri dell’Unione europea, in materia di servizi e attività di investimento svolti da soggetti abilitati e di mercati regolamentati, vengono ricevute:

A: dalla CONSOB
B: dalla Banca d'Italia
C: dal Ministero dell'economia e delle finanze
D: dal CICR

Livello: 1
Sub-contenuto: Natura e regulators
Pratico: NO

49 Ai sensi del comma 1 dell'art. 62-quater del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in tema di vigilanza regolamentare e informativa sulle sedi di negoziazione all’ingrosso, quale autorità individua gli obblighi informativi e di comunicazione dei gestori delle sedi di negoziazione all’ingrosso dei titoli di Stato nei propri confronti?

A: La Banca d'Italia
B: L’Antitrust
C: Il Ministero dell’economia e delle finanze
D: La Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Natura e regulators
Pratico: NO

50 Ai sensi dell’art. 117 del d. lgs. n. 385/1993 (TUB), nei contratti stipulati fra intermediari e clienti la forma scritta è derogabile?

A: Si, per motivate ragioni tecniche il CICR può prevedere un’altra forma
B: Si, sempre con il consenso del cliente
C: Si, soltanto se il contratto è stipulato tra intermediari soggetti a vigilanza prudenziale
D: No, mai

Livello: 2
Sub-contenuto: TUB
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

51 Secondo l'art. 6 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), la disciplina specifica di condotta applicabile ai rapporti tra soggetti abilitati e clienti professionali è individuata:

A: dalla Consob, sentita la Banca d'Italia

B: dalla Banca d'Italia sentita la Consob ed il Ministero dell'economia e delle finanze

C: dal Ministero dell'economia e delle finanze

D: dal Comitato interministeriale per il credito e il risparmio

Livello: 1
Sub-contenuto: Natura e regulators
Pratico: NO

52 Ai sensi del comma 2 dell'art. 62-ter del d. lgs. n. 59/1998 (TUF), in materia di vigilanza sulle sedi di negoziazione all'ingrosso, quale autorità può richiedere ai gestori delle sedi di negoziazione le opportune modifiche idonee a eliminare le disfunzioni riscontrate, al fine di assicurare una negoziazione corretta e ordinata e un'esecuzione efficiente degli ordini?

A: La Banca d'Italia

B: Il CICR

C: Il Ministero dell'economia e delle finanze

D: La Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Natura e regulators
Pratico: NO

53 Ai sensi del comma 3 dell'art. 92 della delibera Consob 20307 del 2018, come criterio minimo per determinare i tipi di conflitti di interesse che possono insorgere al momento della fornitura di servizi di investimento e servizi accessori e la cui esistenza può ledere gli interessi di un cliente, quale delle seguenti situazioni è presa in considerazione dalle imprese di investimento?

A: Una persona avente con l'impresa di investimento un legame di controllo indiretto può evitare una perdita finanziaria a spese del cliente

B: Un soggetto avente con l'impresa di investimento un legame di controllo diretto riceve dal cliente un incentivo sotto forma di benefici non monetari

C: Una persona avente con l'impresa di investimento un legame di controllo indiretto ha nel risultato del servizio prestato al cliente un interesse coincidente con quello del cliente

D: Un soggetto avente con l'impresa di investimento un legame di controllo indiretto riceve dal cliente un incentivo sotto forma di benefici monetari

Livello: 2
Sub-contenuto: Conflitti di interesse
Pratico: NO

54 Ai sensi del comma 3 dell'art. 94 della delibera Consob 20307 del 2018, le registrazioni che gli intermediari tengono per tutti i servizi prestati e per tutte le attività e operazioni effettuate sono conservate:

A: per un periodo di cinque anni o, se richiesto dalla Consob, per un periodo fino a sette anni

B: per tre anni o, su richiesta del cliente, per un periodo fino a dieci anni

C: per un periodo di un anno o, se richiesto dalla Consob, per un periodo fino a tre anni

D: per tutta la durata del rapporto con il cliente e, in ogni caso, per non più di tre anni

Livello: 1
Sub-contenuto: Conservazione delle registrazioni
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

55 Ai sensi del comma 3 dell'articolo 94 della delibera Consob 20307 del 2018, quale delle seguenti condizioni deve essere soddisfatta nella conservazione delle registrazioni relative ai servizi prestati e alle operazioni effettuate dagli intermediari al fine di consentire alla Consob di verificare il rispetto delle norme in materia di servizi e attività di investimento e di servizi accessori?

A: L'autorità competente deve poter accedere prontamente alle registrazioni e ricostruire ogni fase fondamentale del trattamento di ciascuna operazione

B: Le registrazioni devono essere conservate presso specifiche strutture della Consob

C: Deve essere garantita la conservazione delle registrazioni per almeno tre anni, se richiesto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

D: La conservazione delle registrazioni deve essere affidata al soggetto incaricato della revisione legale dei conti dell'intermediario

Livello: 1
Sub-contenuto: Conservazione delle registrazioni
Pratico: NO

56 Secondo il comma 2 dell'art. 79-vicies del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in tema di crisi dei depositari centrali, se è dichiarato lo stato di insolvenza di un depositario centrale ai sensi dell'art. 195 della legge fallimentare:

A: il Ministero dell'economia e delle finanze dispone con decreto la liquidazione coatta amministrativa con esclusione del fallimento

B: il CICR dispone con un'ordinanza la liquidazione coatta amministrativa

C: la Banca d'Italia dispone con una circolare la liquidazione coatta amministrativa

D: la Consob dispone con un'ordinanza, pubblicata sul proprio sito, il fallimento

Livello: 2
Sub-contenuto: Natura e regulators
Pratico: NO

57 Quando le disposizioni organizzative e amministrative non sono sufficienti ad assicurare, con ragionevole certezza, che il rischio di nuocere agli interessi dei clienti sia evitato, ai sensi del comma 3 dell'art. 92 della delibera Consob 20307 del 2018, chi informa i clienti di un'impresa di investimento della natura generale di tali conflitti di interesse?

A: L'impresa di investimento stessa

B: La Consob

C: L'associazione di categoria a cui appartiene l'impresa di investimento

D: La capogruppo del gruppo di cui l'impresa di investimento fa parte

Livello: 2
Sub-contenuto: Conflitti di interesse
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

58 Ai sensi del comma 3 dell’art. 92 della delibera Consob 20307 del 2018, le imprese di investimento che producono o dispongono la produzione di una ricerca in materia di investimenti, che è destinata ad essere diffusa o sarà probabilmente diffusa successivamente ai loro clienti o al pubblico:

A: adottano misure che garantiscano l'indipendenza degli analisti finanziari che partecipano alla produzione della ricerca in materia di investimenti i cui interessi professionali possono confliggere con gli interessi delle persone alle quali tale ricerca è divulgata

B: necessitano dell'autorizzazione dell'autorità di vigilanza per compiere le operazioni suggerite dagli analisti finanziari coinvolti nella produzione della ricerca in materia di investimenti che si trovino in situazione di potenziale conflitto di interessi con coloro ai quali la ricerca è divulgata

C: devono nominare un comitato di esperti esterni che assume la responsabilità di vigilare sull'indipendenza degli analisti finanziari coinvolti nella produzione della ricerca in materia di investimenti che si trovino in situazione di potenziale conflitto di interessi con coloro ai quali la ricerca è divulgata

D: possono promettere trattamenti di favore agli emittenti degli strumenti finanziari oggetto della ricerca in materia di investimenti, purché autorizzati dall'autorità di vigilanza

Livello: 2
Sub-contenuto: Conflitti di interesse
Pratico: NO

59 Ai sensi dell’articolo 1 del d. lgs. n. 385/1993 (TUB), per 'stretti legami' si intendono i rapporti tra una banca e un soggetto italiano o estero che:

A: controlla la banca

B: è controllato da un soggetto che non controlla la banca

C: è partecipato dalla banca in misura pari almeno al 10% del capitale con diritto di voto

D: partecipa al capitale della banca in misura pari almeno al 5% del capitale con diritto di voto

Livello: 2
Sub-contenuto: TUB
Pratico: NO

60 Ai sensi dell’articolo 114-bis del Testo Unico Bancario (decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385), l'emissione di moneta elettronica è riservata:

A: alle banche e agli istituti di moneta elettronica

B: alle banche, alle SIM e alle SGR

C: alle banche e alle SIM

D: alle sole banche

Livello: 2
Sub-contenuto: TUB
Pratico: NO

61 Ai sensi dell’art. 70 del d. lgs. n. 385/1993 (TUB), in materia di amministrazione straordinaria, lo scioglimento degli organi con funzione di amministrazione e controllo di una banca viene disposto:

A: dalla Banca d’Italia

B: dal Ministro dell’economia e delle finanze, sentita la Banca d’Italia

C: dalla Consob, sentita la Banca d’Italia

D: dal Collegio sindacale, su proposta dell’assemblea straordinaria

Livello: 2
Sub-contenuto: TUB
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

62 Ai sensi dell'art. 19 del d. lgs. n. 385/1993 (TUB), in materia di acquisizione di partecipazioni nelle banche, la BCE su proposta della Banca d'Italia autorizza preventivamente l'acquisizione di partecipazioni in una banca che, anche se non comportano il controllo o la possibilità di esercitare un'influenza notevole sulla banca stessa, attribuiscono una quota dei diritti di voto o del capitale almeno pari al:

A: 10 per cento, tenuto conto delle azioni o quote già possedute

B: 2 per cento, tenuto conto delle azioni o quote già possedute

C: 5 per cento, tenuto conto delle azioni o quote già possedute

D: 2,5 per cento, tenuto conto delle azioni o quote già possedute

Livello: 2
Sub-contenuto: TUB
Pratico: NO

63 Ai sensi del comma 3 dell’art. 92 della delibera Consob 20307 del 2018, è corretto affermare che, fermi restando gli altri requisiti richiesti, la ricerca in materia di investimenti consiste in ricerche o altre informazioni che raccomandano o suggeriscono una strategia di investimento, riguardante uno o diversi strumenti finanziari o gli emittenti di strumenti finanziari, destinate a canali di divulgazione o al pubblico?

A: Sì, e la raccomandazione o il suggerimento possono essere sia espliciti che impliciti

B: No, le “altre informazioni”, comprese nella definizione proposta nella domanda, non possono essere considerate “ricerca in materia di investimenti”

C: Sì, ma non rientrano nella definizione i pareri sul valore o il prezzo attuale o futuro di tali strumenti

D: No, per “ricerca in materia di investimenti” si intendono solo le informazioni pubblicate dall’ufficio studi della Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Conflitti di interesse
Pratico: NO

64 Ai sensi del comma 2 dell’art. 64-quinquies del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di revoca dell’autorizzazione, provvedimenti straordinari a tutela del mercato e crisi del gestore del mercato regolamentato, chi dispone lo scioglimento degli organi amministrativi e di controllo del gestore del mercato?

A: Il Ministero dell’economia e delle finanze, su proposta della Consob

B: Il Ministero dell’economia e delle finanze, su proposta della Banca d’Italia

C: La Consob, su proposta del Ministero dell’economia e delle finanze

D: La Banca d’Italia, su proposta del Ministero dell’economia e delle finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Natura e regulators
Pratico: NO

65 L'articolo 2 del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993) prevede che il CICR (Comitato interministeriale per il credito e il risparmio) è presieduto da:

A: il Ministro dell'economia e delle finanze

B: il Ministro degli interni

C: il Governatore della Banca d'Italia

D: il Ministro per le politiche comunitarie

Livello: 2
Sub-contenuto: TUB
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

66 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, il responsabile di funzioni aziendali di controllo può essere un componente dell'organo amministrativo?

A: Sì, purché sia destinatario di specifiche deleghe in materia di controlli e non sia destinatario di altre deleghe che ne pregiudichino l'autonomia

B: Sì, sempre

C: Sì, purché l'organo amministrativo sia formato da almeno tre membri non esecutivi

D: No, mai

Livello: 1
Sub-contenuto: Sistema organizzativo
Pratico: NO

67 Ai sensi del comma 2 dell'art. 62-ter del d. lgs. n. 59/1998 (TUF), in materia di vigilanza sulle sedi di negoziazione all'ingrosso, quale autorità vigila affinché la regolamentazione del mercato regolamentato all'ingrosso di titoli di Stato e le regole delle altre sedi di negoziazione all'ingrosso di titoli di Stato, adottate dai relativi gestori, siano idonee ad assicurare una negoziazione corretta e ordinata e un'esecuzione efficiente degli ordini?

A: La Banca d'Italia

B: Il Ministero dell'economia e delle finanze

C: La Consob

D: Il CICR

Livello: 2
Sub-contenuto: Natura e regulators
Pratico: NO

68 Secondo l'articolo 2 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza):

A: la Banca d'Italia e la Consob, nei casi di crisi o di tensioni sui mercati finanziari, tengono conto degli effetti dei propri atti sulla stabilità del sistema finanziario degli altri Stati membri.

B: il Parlamento Europeo collabora con il Ministero dell'economia e delle finanze per la stesura di atti e regolamenti

C: l'Unione Europea stabilisce termini e procedure per l'adozione di atti e regolamenti emanati dalla Banca d'Italia.

D: la Commissione Europea cura la pubblicazione di tutti i regolamenti e i provvedimenti di carattere generale emanati dalla CONSOB.

Livello: 1
Sub-contenuto: Natura e regulators
Pratico: NO

69 Ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. n. 385/1993 (TUB), chi autorizza le banche alla emissione di assegni circolari?

A: La Banca d'Italia

B: Il Presidente della Repubblica

C: Il CICR

D: Il CICR, sentita la Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: TUB
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

70 Ai sensi del comma 2 dell’art. 62-quater del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), per le sedi di negoziazione all’ingrosso di titoli di Stato, i poteri regolamentari, previsti dal comma 6 dell’art. 64-bis dello stesso TUF, in base ai quali la Consob, tra l’altro, disciplina contenuto, termini e modalità di pubblicazione da parte del gestore del mercato regolamentato delle informazioni relative ai partecipanti al capitale, sono esercitati d’intesa con:

A: La Banca d’Italia

B: l’IVASS

C: Il Ministero dell’economia e delle finanze

D: Il CICR

Livello: 2
Sub-contenuto: Natura e regulators
Pratico: NO

71 Ai sensi del comma 3 dell’art. 92 della delibera Consob 20307 del 2018, è corretto affermare che, fermi restando gli altri requisiti richiesti, la ricerca in materia di investimenti consiste in ricerche o altre informazioni che raccomandano o suggeriscono, esplicitamente o implicitamente, una strategia di investimento, riguardante uno o diversi strumenti finanziari o gli emittenti di strumenti finanziari, destinate a canali di divulgazione o al pubblico?

A: Sì, e rientrano nella definizione anche i pareri sul valore o il prezzo attuale o futuro di tali strumenti

B: Sì, ma la raccomandazione o il suggerimento devono essere espliciti e non anche impliciti, contrariamente a quanto indicato nella definizione proposta nella domanda

C: No, per “ricerca in materia di investimenti” si intendono solo le informazioni pubblicate dall'ufficio studi della Consob

D: No, le “altre informazioni'” comprese nella definizione proposta nella domanda, non possono essere considerate “ricerca in materia di investimenti”

Livello: 2
Sub-contenuto: Conflitti di interesse
Pratico: NO

72 Ai sensi dell'art. 79 del d. lgs. n. 385/1993 (TUB), nel caso in cui una banca comunitaria violi le disposizioni relative alla prestazione di servizi nel territorio della Repubblica italiana, il cui controllo spetta all’autorità competente dello Stato d’origine:

A: la Banca d’Italia ne dà comunicazione a tale autorità per i provvedimenti necessari e, se sussistono ragioni di urgenza, può altresì imporre il divieto di intraprendere nuove operazioni

B: l'autorità competente dello Stato d’origine comunica alla Banca d'Italia le sanzioni applicabili secondo la legislazione nazionale

C: la Banca Centrale Europea si pronuncia sulle sanzioni che la Banca d'Italia dovrà comminare alla banca nel caso in cui non ponga termine alle violazioni

D: la Commissione UE può imporre anche la sospensione dei pagamenti e la chiusura della succursale previa autorizzazione della autorità dello Stato d'origine

Livello: 2
Sub-contenuto: TUB
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

73 Ai sensi del comma 2 dell'art. 62-quater del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), per le sedi di negoziazione all'ingrosso di titoli di Stato, i poteri regolamentari, previsti dal comma 4 dell'art. 64 dello stesso TUF, in base ai quali la Consob, tra l'altro, stabilisce i requisiti generali di organizzazione del gestore del mercato regolamentato, sono esercitati d'intesa con:

A: La Banca d'Italia

B: l'UIF

C: Il Ministero dell'Economia e delle Finanze

D: Il CICR

Livello: 2
Sub-contenuto: Natura e regulators
Pratico: NO

74 Ai sensi del comma 1 dell'articolo 94 della delibera Consob 20307 del 2018, gli intermediari devono tenere registrazioni delle attività svolte?

A: Sì, devono tenere, per tutti i servizi prestati e tutte le attività e operazioni effettuate, registrazioni che consentano di verificare il rispetto delle norme in materia di servizi e attività di investimento e di servizi accessori

B: Sì, ma devono farlo solo per le registrazioni relative ai servizi di investimento prestati ai clienti professionali, e le registrazioni devono essere conservate per un periodo di almeno un anno

C: Sì, ma devono farlo solo per le operazioni effettuate per conto dei clienti al dettaglio, e le registrazioni vanno conservate per un periodo di almeno tre anni

D: Se la Consob li autorizza, per alcuni tipi di servizi di investimento, non sono tenuti a conservare alcuna registrazione delle attività svolte

Livello: 1
Sub-contenuto: Conservazione delle registrazioni
Pratico: NO

75 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, la funzione di revisione interna può non essere istituita?

A: Sì, purché ciò sia conforme al principio di proporzionalità e purché siano costantemente assicurate l'adeguatezza e l'efficacia del sistema dei controlli

B: No, mai

C: Sì, purché l'intermediario abbia un capitale sociale sottoscritto e versato almeno pari a venti milioni di euro

D: Sì, purché ciò sia autorizzato dalla Banca d'Italia, sentita la Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Sistema organizzativo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

76 Ai sensi del comma 3 dell’art. 92 della delibera Consob 20307 del 2018, quando le disposizioni organizzative o amministrative adottate dall’impresa di investimento per impedire conflitti di interesse lesivi degli interessi della propria clientela non sono sufficienti per assicurare, con ragionevole certezza, che il rischio di nuocere agli interessi dei clienti sia evitato, l’impresa di investimento:

A: informa chiaramente i clienti, prima di agire per loro conto, della natura generale e/o delle fonti di tali conflitti di interesse e delle misure adottate per mitigare tali rischi

B: richiede al cliente un'autorizzazione permanente a operare anche per i casi successivi di esistenza di conflitto

C: può informare il cliente anche dopo aver compiuto l'operazione, per garantirne, in ogni caso, tempestività di esecuzione

D: si astiene dal compiere qualsiasi operazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Conflitti di interesse
Pratico: SI

77 Secondo quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di finalità della vigilanza, il contenimento del rischio, la stabilità patrimoniale e la sana e prudente gestione degli intermediari sono di competenza:

A: della Banca d'Italia

B: della Consob

C: congiuntamente della Banca d'Italia e della Consob

D: del Ministero dell'economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Natura e regulators
Pratico: NO

78 Ai sensi del comma 5 dell'art. 64-quinquies del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di revoca dell’autorizzazione, provvedimenti straordinari a tutela del mercato e crisi del gestore del mercato regolamentato, chi promuove gli accordi necessari ad assicurare la continuità delle negoziazioni in caso di gravi irregolarità nell’amministrazione del gestore del mercato regolamentato?

A: La Consob

B: Il Ministero dell'economia e delle finanze

C: La Banca d’Italia

D: Il CICR

Livello: 2
Sub-contenuto: Natura e regulators
Pratico: NO

79 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, i responsabili delle funzioni aziendali di controllo riferiscono direttamente:

A: agli organi sociali

B: alla Consob

C: alla Banca d’Italia

D: ai soci di maggioranza

Livello: 1
Sub-contenuto: Sistema organizzativo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

80 In base all’articolo 6 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), da chi sono disciplinate, con regolamento, le regole applicabili agli OICR italiani aventi a oggetto i criteri e i divieti relativi all'attività di investimento, avuto riguardo anche ai rapporti di gruppo?

A: Dalla Banca d'Italia sentita la Consob

B: Dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Banca d’Italia

C: Dal Ministro dell’Economia e delle Finanze, sentita la Consob

D: Dalla Consob sentita la Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Natura e regulators
Pratico: NO

81 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, in caso di esternalizzazione di funzioni operative essenziali, quale Autorità di vigilanza può controllare che l’intermediario adempia a tutti i suoi obblighi?

A: La Consob e la Banca d’Italia

B: La Consob, ma non la Banca d’Italia

C: La Consob e il Ministero dell’Economia e delle Finanze

D: La Banca d’Italia, ma non la Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Sistema organizzativo
Pratico: NO

82 Ai sensi dell’art. 74 del d. lgs. n. 385/1993 (TUB), in materia di amministrazione straordinaria, può essere sospeso il pagamento delle passività di qualsiasi genere da parte della banca?

A: Sì, in circostanze eccezionali, al fine di tutelare gli interessi dei creditori

B: Sì, in base ad uno specifico provvedimento della Banca d'Italia, la banca può sospendere il pagamento delle sole passività a vista

C: No, in nessun caso

D: Sì, in casi eccezionali, individuati con provvedimento della Banca d'Italia, e soltanto per un periodo non superiore ai sette giorni lavorativi

Livello: 2
Sub-contenuto: TUB
Pratico: NO

83 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, l'organo con funzione di supervisione strategica:

A: approva i processi relativi alla prestazione dei servizi e ne verifica periodicamente l’adeguatezza

B: assicura che le politiche aziendali e le procedure siano tempestivamente comunicate a tutto il personale interessato

C: definisce i flussi informativi volti ad assicurare agli organi aziendali la conoscenza dei fatti di gestione rilevanti

D: definisce in modo chiaro i compiti e le responsabilità delle strutture e delle funzioni aziendali

Livello: 1
Sub-contenuto: Sistema organizzativo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

84 Secondo quanto disposto dal comma 3 dell'articolo 5 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di finalità della vigilanza, la trasparenza e la correttezza dei comportamenti sono di competenza:

A: della Consob
B: congiuntamente della Banca d'Italia e della Consob
C: della Banca d'Italia
D: del Ministero dell'economia e delle Finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Natura e regulators
Pratico: NO

85 Ai sensi dell’art. 118 del d. lgs. n. 385/1993 (TUB), nei contratti a tempo indeterminato l’intermediario può modificare unilateralmente i tassi previsti dal contratto?

A: Si, ma tale facoltà deve essere prevista da una clausola approvata specificamente dal cliente
B: Si, purché siano decorsi almeno dodici mesi dalla stipulazione del contratto
C: Si, ma tale facoltà deve essere prevista da una clausola approvata dalla Banca d’Italia e dalle associazioni dei consumatori
D: Si, in ogni caso, poiché il cliente ha il diritto di recesso nonché il diritto al risarcimento dei danni

Livello: 2
Sub-contenuto: TUB
Pratico: NO

86 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, l'organo con funzione di supervisione strategica:

A: verifica che l’assetto delle funzioni aziendali di controllo sia definito in coerenza con il principio di proporzionalità e con gli indirizzi strategici
B: definisce in modo chiaro i compiti e le responsabilità delle strutture e delle funzioni aziendali
C: assicura che le politiche aziendali e le procedure siano tempestivamente comunicate a tutto il personale interessato
D: definisce i flussi informativi volti ad assicurare agli organi aziendali la conoscenza dei fatti di gestione rilevanti

Livello: 1
Sub-contenuto: Sistema organizzativo
Pratico: NO

87 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, è corretto affermare che la funzione di controllo di conformità alle norme presiede alla gestione del rischio di non conformità a norme di autoregolamentazione?

A: Sì, con riguardo a tutta l’operatività aziendale
B: Sì, con riguardo a specifici comparti dell’operatività aziendale
C: No, in quanto è la funzione di revisione interna a farlo
D: No, in quanto essa presiede esclusivamente alla gestione del rischio di non conformità a norme imperative

Livello: 1
Sub-contenuto: Sistema organizzativo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

88 Ai sensi del comma 3 dell’art. 92 della delibera Consob 20307 del 2018, fino a quando i destinatari della ricerca in materia di investimenti non abbiano avuto ragionevolmente la possibilità di agire sulla base di tale ricerca, le imprese di investimento che producono tale ricerca adottano disposizioni volte ad assicurare che, salvo casi specificamente previsti:

A: non negoziano sugli strumenti finanziari oggetto della ricerca, se hanno conoscenza dei tempi o del contenuto probabili di tale ricerca e tali dati non sono accessibili al pubblico o ai clienti e non possono essere facilmente dedotti dalle informazioni disponibili

B: gli emittenti di strumenti finanziari siano autorizzati a esaminare, prima della diffusione della ricerca, le relative bozze

C: gli analisti finanziari realizzino periodicamente, ma non in via continuativa, operazioni personali relative a strumenti finanziari oggetto della ricerca o a essi correlati

D: gli analisti finanziari coinvolti nella produzione della ricerca abbiano ricevuto specifica autorizzazione prima di accettare incentivi da parte di persone aventi un interesse significativo nell'oggetto della ricerca

Livello: 2
Sub-contenuto: Conflitti di interesse
Pratico: NO

89 Ai sensi del comma 5 dell'art. 64-quinquies del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di revoca dell’autorizzazione, provvedimenti straordinari a tutela del mercato e crisi del gestore del mercato regolamentato, chi promuove gli accordi necessari ad assicurare la continuità delle negoziazioni in caso di gravi irregolarità nella gestione del mercato regolamentato?

A: La Consob

B: Il Ministero dell'economia e delle finanze

C: La Banca d'Italia

D: Assogestioni

Livello: 2
Sub-contenuto: Natura e regulators
Pratico: NO

90 Ai sensi del comma 3 dell’art. 92 della delibera Consob 20307 del 2018, esiste un obbligo di registrazione per i tipi di servizi di investimento svolti per conto di un’impresa di investimento, per i quali, nel caso di un servizio in corso, possa sorgere un conflitto di interesse che rischia di ledere gli interessi di uno o più clienti?

A: Sì, essi devono essere riportati in un registro che viene regolarmente aggiornato dalla stessa impresa di investimento

B: Sì, essi devono essere comunicati direttamente ai clienti in una apposita sezione del bollettino Consob

C: No, in quanto si tratta di conflitti di interesse solo potenziali

D: Sì, essi devono essere elencati su supporto magnetico depositato presso la Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Conservazione delle registrazioni
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

91 Ai sensi del comma 1 dell'articolo 79-vicies del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in tema di crisi dei depositari centrali, nel caso di accertate gravi irregolarità, quale autorità può disporre lo scioglimento degli organi amministrativi dei depositari centrali stabiliti nel territorio della Repubblica e con quali modalità?

A: Il Ministero dell'economia e delle finanze, su proposta della Consob o della Banca d'Italia, con decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana

B: La Banca d'Italia, con circolare pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana

C: Il CICR, su proposta della Consob o della Banca d'Italia, con ordinanza pubblicata sul sito della Banca d'Italia

D: La Consob, su proposta del Ministero dell'economia e delle finanze, con delibera pubblicata nel proprio sito

Livello: 2
Sub-contenuto: Natura e regulators
Pratico: NO

92 Ai sensi del comma 1 dell'art. 79-vicies del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in tema di crisi dei depositari centrali, nel caso di accertate gravi irregolarità, quale autorità dispone con decreto la nomina di uno o più commissari straordinari per l'amministrazione del depositario centrale di titoli?

A: Il Ministero dell'economia e delle finanze, su proposta della Consob o della Banca d'Italia

B: La Banca d'Italia, su proposta del Ministero dell'economia e delle finanze

C: La Consob, su proposta del Ministero dell'economia e delle finanze

D: Il CICR

Livello: 2
Sub-contenuto: Natura e regulators
Pratico: NO

93 Ai sensi dell'articolo 96-bis.1 del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), in materia di sistemi di garanzia dei depositanti, quali dei seguenti crediti sono ammissibili al rimborso?

A: I crediti relativi agli assegni circolari

B: I depositi effettuati in nome e per conto proprio da banche

C: Le obbligazioni e i crediti derivanti da accettazioni, pagherò cambiari e operazioni in titoli

D: I fondi propri come definiti dall'articolo 4, paragrafo 1, punto 118), del regolamento (UE) n. 575/2013

Livello: 2
Sub-contenuto: TUB
Pratico: NO

94 Ai sensi del comma 1 dell'art. 5 del d. lgs. n.58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di finalità e destinatari della vigilanza, la salvaguardia della fiducia nel sistema finanziario e la sua competitività sono obiettivi della vigilanza?

A: Sì, entrambi lo sono

B: Solo la competitività del sistema finanziario è un obiettivo della vigilanza

C: No, nessuno dei due lo è

D: Solo la salvaguardia della fiducia nel sistema finanziario è un obiettivo della vigilanza

Livello: 1
Sub-contenuto: Natura e regulators
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

95 Si consideri la fattispecie di “ricezione di fondi connessa all'emissione di moneta elettronica” In base all'articolo 11 del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), tale situazione costituisce raccolta di risparmio tra il pubblico?

A: No, in nessun caso

B: Sì, sempre

C: No, se i fondi non superano il 25% della raccolta complessiva

D: Sì, ma solo se effettuata da istituti di moneta elettronica

Livello: 2
Sub-contenuto: TUB
Pratico: SI

96 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, in tema di esternalizzazione, il soggetto delegato può subdelegare le funzioni che gli sono state delegate a condizione che, tra l’altro, il gestore abbia informato preventivamente:

A: la Banca d’Italia

B: l’organo di controllo del gestore

C: il Ministero della Giustizia

D: il Ministero dell’Economia e delle Finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Conflitti di interesse
Pratico: NO

97 Si supponga che nel funzionamento di una sede di negoziazione all’ingrosso di titoli di Stato emergano criticità relative all’efficienza complessiva del mercato e all’ordinato svolgimento delle negoziazioni. Secondo il comma 1 dell'art. 62-ter del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di vigilanza sulle sedi di negoziazione all'ingrosso, quale autorità di vigilanza è chiamata ad occuparsene, ferme restando le competenze e i poteri della Consob ai sensi dello stesso TUF?

A: La Banca d’Italia

B: Il Dipartimento del tesoro

C: Il Ministero dell’economia e delle finanze

D: Il CICR

Livello: 2
Sub-contenuto: Natura e regulators
Pratico: SI

98 Ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza):

A: i regolamenti della Consob sono pubblicati nella Gazzetta ufficiale e gli altri provvedimenti rilevanti relativi ai soggetti sottoposti alla sua vigilanza nel sito internet della Consob medesima

B: i provvedimenti di carattere generale della Banca d’Italia sono pubblicati nel suo sito internet

C: sia i regolamenti della Banca d’Italia che gli altri provvedimenti rilevanti relativi ai soggetti sottoposti alla sua vigilanza sono pubblicati nella Gazzetta ufficiale

D: sia i provvedimenti di carattere generale della Consob che gli altri provvedimenti rilevanti relativi ai soggetti sottoposti alla sua vigilanza sono pubblicati nella Gazzetta ufficiale

Livello: 1
Sub-contenuto: Natura e regulators
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

99 Ai sensi del comma 1 dell'art. 94 della delibera Consob 20307 del 2018, gli intermediari devono tenere, per tutti i servizi prestati e per tutte le attività e operazioni effettuate, registrazioni sufficienti a consentire alla Consob di verificare il rispetto delle norme in materia di servizi e attività di investimento e di servizi accessori?

A: Sì, e in particolare l'adempimento degli obblighi nei confronti dei clienti o potenziali clienti

B: Sì, e le registrazioni sono conservate per un periodo di almeno un anno

C: Non per tutti i servizi prestati, ma solo per alcuni di essi e le registrazioni sono conservate, se richiesto dalla Consob, per un periodo fino a tre anni

D: No, sono tenuti a farlo per consentire alla Banca d'Italia, e non alla Consob, di verificare il rispetto di tali norme

Livello: 1
Sub-contenuto: Conservazione delle registrazioni
Pratico: NO

100 Si consideri il caso di un soggetto Beta che ha un legame di controllo indiretto con un'impresa di investimento Alfa. Ai sensi del comma 3 dell'art. 92 della delibera Consob 20307 del 2018, tale situazione può configurare una fattispecie di conflitto di interesse per l'impresa di investimento ai fini dell'identificazione dei conflitti di interesse che possono insorgere nella fornitura di servizi di investimento e che possono ledere gli interessi di un cliente?

A: Sì, qualora Beta possa evitare una perdita finanziaria a danno del cliente dell'impresa di investimento

B: Sì, qualora Beta possa realizzare un guadagno finanziario, a favore del cliente dell'impresa di investimento

C: No, in quanto tra Alfa e Beta sussiste solo un legame di controllo indiretto

D: Sì, qualora Beta abbia un incentivo a privilegiare gli interessi del cliente a cui l'impresa di investimento presta i servizi

Livello: 2
Sub-contenuto: Conflitti di interesse
Pratico: SI

101 Ai sensi del comma 1 dell'art. 94 della delibera Consob 20307 del 2018, quale autorità verifica, sulla base delle registrazioni effettuate dagli intermediari per tutti i servizi prestati e per tutte le attività e operazioni effettuate, il rispetto delle norme in materia di servizi di attività di investimento e di servizi accessori?

A: La Consob

B: La Covip

C: Il Ministero dell'Economia e delle Finanze

D: La Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Conservazione delle registrazioni
Pratico: NO

102 Si supponga che, a norma dell'articolo 46 del Testo Unico Bancario (d. lgs. n. 385/1993), una banca chiede che la concessione a un'impresa di un finanziamento a lungo termine sia garantita da un privilegio speciale su beni mobili, destinati all'esercizio dell'impresa, non iscritti nei pubblici registri. Tale privilegio può avere a oggetto:

A: bestiame e merci

B: solamente materie prime e beni strumentali

C: esclusivamente prodotti in corso di lavorazione

D: impianti e opere esistenti ma non futuri

Livello: 2
Sub-contenuto: TUB
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

103 In base a quanto previsto dal comma 7 dell'articolo 4 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), le autorità competenti di uno Stato extracomunitario possono chiedere di eseguire, per loro conto, notifiche sul territorio dello Stato italiano inerenti ai provvedimenti da esse adottati:

A: alla Banca d'Italia e alla Consob
B: al solo Ministero dell'economia e delle finanze
C: solo alla Consob e al Ministero dell'economia e delle finanze
D: alla Banca d'Italia e al Ministero dell'Economia e delle Finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Natura e regulators
Pratico: NO

104 Ai sensi dell'art. 107 del d. lgs. n. 385/1993 (TUB), quale soggetto stabilisce l'ammontare minimo del capitale versato, necessario affinché l'intermediario sia autorizzato ad esercitare la propria attività?

A: La Banca d'Italia
B: L'Autorità Antitrust, sentita la Banca d'Italia
C: Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita l'Autorità Antitrust
D: Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: TUB
Pratico: NO

105 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, quale tra i seguenti è un organo con funzione di controllo?

A: Il comitato per il controllo sulla gestione
B: L'amministratore delegato
C: Il comitato remunerazioni
D: Il direttore generale

Livello: 1
Sub-contenuto: Sistema organizzativo
Pratico: NO

106 Ai sensi del comma 3 dell'art. 92 della delibera Consob 20307 del 2018, quando le disposizioni organizzative adottate da un'impresa di investimento per impedire conflitti di interesse lesivi degli interessi della propria clientela non sono sufficienti per assicurare, con ragionevole certezza, che il rischio di nuocere agli interessi dei clienti sia evitato, l'impresa di investimento può comunque agire per conto del cliente?

A: Sì, ma deve prima informare chiaramente il cliente della natura generale e/o delle fonti di tali conflitti di interesse e delle misure adottate per mitigare tali rischi
B: Sì, ma deve informare il cliente della natura e delle fonti di tali conflitti entro cinque giorni lavorativi dall'operazione
C: No, non può farlo, a meno che non abbia ottenuto specifica autorizzazione dalla Consob
D: No, non può farlo, a meno che non abbia ottenuto specifica autorizzazione dal cliente

Livello: 2
Sub-contenuto: Conflitti di interesse
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

107 Ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), da chi sono individuati, con regolamento, i criteri di identificazione dei soggetti pubblici che su richiesta possono essere trattati come clienti professionali?

A: Dal Ministro dell'economia e delle finanze, sentite la Banca d'Italia e la Consob

B: Dalla Banca d'Italia sentita la Consob

C: Dalla Consob sentita la Banca d'Italia

D: Dalla Consob e dalla Banca d'Italia sentito il Ministro dell'economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Natura e regulators
Pratico: NO

108 Ai sensi del comma 3 dell'art. 92 della delibera Consob 20307 del 2018, per "strumento finanziario correlato" si intende:

A: uno strumento finanziario il cui prezzo risente direttamente delle oscillazioni del prezzo di un altro strumento finanziario che è oggetto della ricerca in materia di investimenti

B: uno strumento finanziario, che non sia un derivato, il cui prezzo è direttamente influenzato dal prezzo di un altro strumento finanziario

C: uno strumento finanziario oggetto di una ricerca in materia di investimenti

D: uno strumento finanziario il cui rendimento è caratterizzato da un coefficiente di correlazione superiore a 0,5 con quello dell'indice generale del mercato in cui è quotato

Livello: 2
Sub-contenuto: Conflitti di interesse
Pratico: NO

109 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, l'approvazione della costituzione delle funzioni aziendali di controllo, nonché di relativi compiti e responsabilità, spetta:

A: all'organo con funzione di supervisione strategica

B: alla Banca d'Italia e alla Consob

C: al Ministero dell'Economia e delle Finanze

D: all'assemblea dei soci

Livello: 1
Sub-contenuto: Sistema organizzativo
Pratico: NO

110 Un soggetto persona fisica è in possesso di 1.000 azioni di una banca popolare e si rivolge al suo consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede per sapere di quanti voti dispone. Il consulente lo informa che ogni socio di una banca popolare, a norma dell'articolo 30 del Testo Unico Bancario (d. lgs. n. 385/1993), ha:

A: un voto, qualunque sia il numero delle azioni possedute

B: un voto per ogni azione posseduta

C: un voto ogni cinque azioni possedute

D: un voto ogni due azioni possedute

Livello: 2
Sub-contenuto: TUB
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

111 Ai sensi del comma 3 dell'articolo 94 della delibera Consob 20307 del 2018, in materia di conservazione delle registrazioni, le registrazioni che riguardano i rispettivi diritti ed obblighi dell'impresa di investimento e del cliente nel quadro di un accordo sulla prestazione di servizi sono tenute:

A: quanto meno per la durata della relazione con il cliente
B: per non più di tre anni
C: per sei mesi
D: per non più d un anno

Livello: 1
Sub-contenuto: Conservazione delle registrazioni
Pratico: NO

112 Ai sensi dell'art. 64 del d. lgs. n. 385/1993 (TUB), i gruppi bancari sono iscritti:

A: in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia
B: in un apposito elenco separato e allegato all'albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia
C: in uno speciale albo telematico tenuto dalla BCE
D: in un apposito albo tenuto dal Ministro dell'economia e delle finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: TUB
Pratico: NO

113 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, gli intermediari possono esternalizzare funzioni operative essenziali o importanti?

A: Sì, purché non si riduca l'efficacia del sistema dei controlli
B: Sì, purché il terzo affidatario sia scelto dalla Banca d'Italia, sentita la Consob
C: No, in nessun caso
D: Sì, purché ciò sia autorizzato dalla Banca d'Italia, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Sistema organizzativo
Pratico: NO

114 Secondo la disciplina vigente in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, il gestore può revocare la delega di funzioni operative essenziali con effetto:

A: immediato
B: subordinato all'approvazione della Banca d'Italia
C: a partire dal trentesimo giorno successivo alla data della revoca
D: subordinato all'approvazione della Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Conflitti di interesse
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

115 Ai sensi del comma 2 dell’art. 94 della delibera Consob 20307 del 2018, gli intermediari sono tenuti a conservare le registrazioni relative a tutti i servizi prestati e a tutte le attività e operazioni effettuate per un periodo di:

A: cinque anni

B: almeno quindici anni

C: tre anni

D: almeno dieci anni

Livello: 1
Sub-contenuto: Conservazione delle registrazioni
Pratico: NO

116 Ai sensi dell’articolo 1 del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/1993), per "succursale" si intende:

A: una sede che costituisce parte, sprovvista di personalità giuridica, di una banca e che effettua direttamente, in tutto o in parte, l'attività della banca

B: una sede che costituisce parte, dotata di personalità giuridica, di una banca e che effettua direttamente l'attività della banca

C: esclusivamente la sede di una banca comunitaria operante in Italia

D: esclusivamente la sede di una banca extracomunitaria operante in Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: TUB
Pratico: NO

117 Ai sensi del comma 2 dell’art. 94 della delibera Consob 20307 del 2018, le registrazioni conservate dagli intermediari per tutti i servizi prestati e per tutte le attività e operazioni effettuate sono:

A: fornite ai clienti interessati su richiesta

B: pubblicate, una volta all’anno, in una specifica sezione del sito della Consob

C: custodite dalla Consob in locali di sua proprietà

D: conservate, se richiesto dalla Banca d’Italia, per un periodo fino a dieci anni

Livello: 1
Sub-contenuto: Conservazione delle registrazioni
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

118 Ai sensi del comma 3 dell’art. 92 della delibera Consob 20307 del 2018, i tipi di servizi di investimento svolti da un’impresa di investimento, per i quali sia sorto un conflitto di interesse che rischia di ledere gli interessi di uno o più clienti sono:

A: riportati in un registro che viene regolarmente aggiornato dalla stessa impresa di investimento

B: oggetto di specifiche segnalazioni che alimentano un archivio unico informatico tenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze e dalla Consob

C: elencati su supporto magnetico depositato presso la Consob

D: comunicati direttamente ai clienti in una apposita sezione del sito dell’impresa di investimento

Livello: 2
Sub-contenuto: Conflitti di interesse
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari